Anno 123 - Numero 92

# LA STAMPA

Giovedì 20 Aprile 1989 - L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA …

Il tempo che farà: NUVOLOSITA' IN AUMENTO - VARIABILE

Temperature di ieri: Max. Roma 20° - Min. L'Aquila 1° - Torino (media) 12°,4

Previsioni a pagina 9

VALUTE: DOLLARO 1364,96 -3,27 - MARCO 733,265 -0,565

BORSE: MILANO (Comit) 616,41 -0,08% - NEW YORK (Dow Jones) 2386,81 +7,51



Il governo prepara un decreto-bis per attenuare le misure sulla Sanità

## Un freno per i ticket

**Tra le ipotesi: tetto di 200 mila lire l'anno sui ricoveri ospedalieri e di 30 mila per volta su analisi e medicine - Ma si devono trovare 500 miliardi - Si pensa di far pagare di più soprattutto gli autonomi**

ROMA — Un nuovo decreto-legge sulla Sanità, un breve decreto-bis approvato forse già domani dal Consiglio dei ministri, metterà subito in vigore le modifiche ai ticket. Su questo percorso un accordo tra governo e maggioranza è stato raggiunto ieri sera. Il decreto precedente sarà corretto ed attenuato, allargando le esenzioni e ponendo limiti alla spesa; ma non abbandonato.

La lista delle modifiche resta tuttora incerta, perché il problema della copertura finanziaria non è risolto. Una decisione si avrà forse oggi. Si parla sempre di limitare ai primi 10 giorni il pagamento per le degenze in ospedale, e a non più di 20 giorni in un anno (200 mila lire) in caso di ricoveri ripetuti; inoltre la quota dovrebbe essere di 10 mila lire al giorno anche nelle cliniche private convenzionate, anziché di 15 mila.

Per ciascuna ricetta medica e per ciascun gruppo di analisi si stabilirebbe un tetto di spesa di 30 mila lire. Da tutti i ticket sarebbero esentati i pensionati fino a un reddito di 15 milioni annui, o 20 se con coniuge a carico (ora i limiti sono di 10 e 15 milioni). Con queste modifiche governo e maggioranza sperano di attenuare la protesta dei cittadini, che fra l'altro ha permesso al pci di raccogliere in tre settimane 2.580.000 firme, consegnate ieri a Camera e Senato.

Ma tutte le modifiche insieme costano 500 miliardi, che presidenza del Consiglio e Tesoro insistono per trovare sempre nell'ambito della spesa sanitaria. Alcuni partiti della maggioranza esitano rispetto a quella che sembra la contropartita più semplice: accrescere i contributi sanitari sul reddito, in misura maggiore (forse mezzo punto) per i lavoratori autonomi, che pagano meno, in misura minore per i lavoratori dipendenti (basterebbero duemila lire al mese).

Non è detto però che il nuovo decreto eviti lo sciopero generale nazionale minacciato dai sindacati, perché Cgil Cisl e Uil chiedono una abolizione completa del ticket sulle degenze ospedaliere. Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin compie un ultimo tentativo in questa direzione: portando a un punto percentuale l'aumento della aliquota contributiva per gli autonomi, egli afferma, i ricoveri potrebbero tornare gratuiti.

Ma a una abolizione totale del ticket sui ricoveri non si arriverà. Anche se si tratta della più impopolare tra le misure contenute nel decreto, sia nel governo sia nella maggioranza prevale la volontà di mantenerlo; salvo proseguire un violento scambio di accuse su chi l'abbia escogitato. Ieri l'altro Donat-Cattin aveva affermato che si trattava di una idea dei socialisti. Ieri i socialisti hanno ribattuto che ne parlò per la prima volta il documento De Mita di febbraio.

*«Siamo al ridicolo* — afferma un comunicato della sezione sanità del psi — *il ministro della Sanità prima si chiama fuori rispetto alle responsabilità del governo, in genere tentando di scaricarle sul ministro del Tesoro, poi non sapendo più che fare scopre che i ticket li ha inventati il psi».* Donat-Cattin riconosce la priorità del documento De Mita, però sostiene che tra i partiti i primi sono stati i socialisti. Del resto alla Camera qualcuno fa girare fotocopie del documento congressuale del psi, dove i ticket vengono presentati come uno strumento necessario.

*«Democristiani e socialisti cercano di scaricare su altri l'onere di scelte apparse impopolari»*, commenta il pri. A suscitare le polemiche all'interno della maggioranza è il timore che la vicenda dei ticket si sia tradotta in un vantaggio elettorale del pci. Intanto i comunisti, insieme alla petizione di protesta, hanno presentato ieri anche alcune controproposte ai ticket, tra le quali un aumento dei turni nei laboratori pubblici di analisi per ridurre le convenzioni con i privati.

Oggi la discussione proseguirà alla commissione Affari sociali della Camera, che ha in esame il decreto. Occorre concordare alcuni emendamenti, perché poi il governo possa anticiparli nel «decreto» aggiuntivo. E' questa nei dettagli l'intesa raggiunta ieri sera sulla procedura per modificare i ticket: consente ai socialisti di considerare accolta la loro richiesta di un nuovo decreto, e a Ciriaco De Mita di non considerare rinnegato il primo decreto.

**Stefano Lepri**

### Le imprese tassate dai Comuni

ROMA — La Tascap, la nuova imposta comunale «per l'esercizio di imprese, arti e professioni», è diventata legge: dovrà essere pagata per la prima volta nel prossimo mese di luglio. Ieri pomeriggio la Camera ha convertito definitivamente in legge il secondo decreto governativo in materia. Contemporaneamente viene soppressa l'imposta di soggiorno, a decorrere da quest'anno.

L'imposta sarà commisurata alla superficie dei locali coperti occupati da imprese, negozi, botteghe artigiane, bar, ristoranti, alberghi, studi professionali, banche e assicurazioni. Ciascun Comune, incaricato della riscossione, potrà fissarne l'importo entro limiti minimi e massimi piuttosto ampi.

Per individuare i contribuenti, i municipi si avvarranno della collaborazione dell'Anagrafe tributaria, che entro il 31 dicembre comunicherà tutti i dati in suo possesso. Anche le Camere di Commercio dovranno cooperare, fornendo gli elenchi delle imprese iscritte.

L'omessa denuncia sarà punita con una sovrattassa del 50 per cento. Per il versamento tardivo la penale sarà del 20 per cento, ridotta al 10 per cento se il ritardo non supera i cinque giorni.

Il Parlamento attende anche l'aumento dell'imposta sulla raccolta dei rifiuti. Quest'anno i Comuni dovranno rialzarne le tariffe in modo da coprire almeno il 50 per cento delle spese, non il 60 per cento.

(Il servizio a pag. 2)

**MILAN, SAMP E NAPOLI IN FINALE**

E' stata una giornata storica quella di ieri per il nostro calcio: il Milan ha battuto 5-0 il Real Madrid (nella foto il gol di Gullit), la Sampdoria 3-0 il Malines, il Napoli ha pareggiato 2-2 a Monaco contro il Bayern, per un totale di dieci gol segnati e due soli subiti. Per effetto di questi risultati, le tre squadre italiane raggiungono le rispettive finali delle coppe europee, quella dei Campioni i rossoneri (contro lo Steaua Bucarest), Coppa Coppe i blucerchiati (contro il Barcellona), Coppa Uefa gli azzurri partenopei (contro lo Stoccarda). Mai il calcio italiano aveva avuto l'opportunità di conquistare tutti e tre i trofei, come succederà nel mese di maggio (Servizi nello Sport)

Solo la Francia si scandalizza

### Che noia i massacri di Beirut

Sono impressionanti le immagini che ci vengono dal Libano, negli ultimi giorni: la guerra che torna a divampare, le grida dei feriti che implorano ancora una volta la nostra attenzione, la città di Beirut di nuovo straziata, e in mezzo a tutto questo sconquasso la solitudine, abissale, della spedizione umanitaria francese. Così grande è la solitudine che non sembra vero quel che vediamo. Come mai si agita tanto, quel giovane ministro che si chiama Bernard Kouchner e ha lo sguardo nervoso di un ispirato? E cosa credono di fare, quei pochi infermieri che corrono sotto le bombe in cerca di qualche ferito da portare a Parigi? Perfino la nave-ospedale inviata da Mitterrand, *La Rance*, sembra un battello fantasma, attraccato per assurdi motivi al largo di Beirut. Il naviglio ha portato in Francia dodici feriti cristiani, più una sessantina di feriti musulmani: poca roba, rispetto all'ampiezza del disastro. Una goccia d'acqua gettata nell'incendio, polemizza in Francia l'opposizione.

Meglio tuttavia quella minuscola goccia che il nulla della nostra diplomazia. Meglio quel donchisciottesco agitarsi che il fatalismo saccente con cui i giornali e i governi occidentali assistono da qualche tempo all'agonia libanese. Già abbiamo dimenticato che appena un anno fa c'eravamo anche noi italiani, a difendere l'indipendenza e la sovranità di Beirut. C'era la famosa **Multinazionale (composta di** inglesi, francesi, americani, italiani) a testimoniare la presenza dell'Occidente in una zona del mondo che i nostri governanti si ostinavano a definire vitale, strategica, addirittura *irrinunciabile*. Quanti bugiardi aggettivi son stati spesi! Da allora son trascorsi solo sei anni, ma è come se fossero secoli: a che pro indaffararsi tanto, visto che il Libano appartiene ormai alla Siria, indubitabilmente. Ingoiare e voltar pagina è più semplice, più comodo. O per usare il linguaggio diplomatico: è più realistico.

D'altronde, in Italia l'opinione pubblica non mostra interesse particolare per quel che accade a Beirut. Non si è inalberata come si sono inalberati i francesi, e da qualche parte è stato scritto che il Libano «è venuto a noia». Ci concerne molto più il terremoto in Armenia che non il massacro a Beirut. Combattere la natura ci appare impresa infinitamente meno folle, infinitamente più fattibile, che resistere ai soldati di Hafez el-Assad.

**Barbara Spinelli**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Tragedia nell'Atlantico

### Esplode (47 morti) una corazzata Usa

**Salta una torretta con tutte le munizioni**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Una torretta con tre potenti cannoni da 16 pollici, 406 millimetri, è esplosa ieri sulla corazzata americana Iowa durante un'esercitazione a fuoco, uccidendo 47 marinai e ferendone una trentina. L'incidente è avvenuto 500 chilometri circa a Nord-Est di Portorico, nell'Atlantico, alle 10 del mattino ore locali.

L'equipaggio è riuscito a spegnere l'incendio, e la corazzata, lanciato il «May-day», l'invocazione di soccorso, si è diretta a tutta velocità verso la portaerei Coral Sea a 200 chilometri di distanza. Gli elicotteri della portaerei l'hanno raggiunta un'ora dopo per caricare i feriti.

Si ignorano le cause esatte del tragico scoppio, presumibilmente avvenuto nel deposito-munizioni della torretta, ove le cariche sono protette da spesse lastre di metallo. I cannoni da 16 pollici, sei in tutto, divisi in due torrette, e quelli da 12 pollici, 304 millimetri, vengono caricati con un obice e con due o tre enormi cilindri di polvere da sparo.

L'operazione di carico nella seconda torretta, quella centrale, non è stata portata a compimento: uno scoppio improvviso ha divelto i cannoni, la torretta si è riempita di polvere da sparo, è divampato un incendio sottocoperta. *«Normalmente* — ha detto un portavoce del Pentagono, il tenente Steven Burnett — *ci sono 25 o 30 uomini nella torretta, circa il doppio lavorano sottocoperta, ma non abbiamo cifre esatte».*

e. c.

A Pechino per il terzo giorno la folla ha celebrato l'ex segretario Hu, chiedendo democrazia e riforme

## Cinquantamila gridano: «Deng vattene»

**Gli studenti hanno occupato il monumento agli eroi di piazza Tienanmen - Il leader cinese paragonato alla reazionaria imperatrice Ci Xi - I reporter occidentali cacciati dall'area delle dimostrazioni - Cortei anche a Shanghai nonostante il divieto delle autorità**

PECHINO — Non meno di cinquantamila persone, per lo più studenti, sono scese ieri in piazza a Pechino per commemorare l'ex segretario del partito comunista Hu Yaobang deceduto sabato scorso e per chiedere a gran voce, ormai per il terzo giorno consecutivo, più democrazia, più libertà e più riforme.

La grande piazza Tienanmen, al centro di Pechino e sede delle più importanti istituzioni politiche cinesi, è stata teatro fin dalle prime ore del mattino di un andirivieni di delegazioni di tutti gli atenei della capitale, che hanno portato in corteo grandi striscioni inneggianti al dirigente morto sabato scorso all'età di 73 anni. Gli studenti hanno occupato in permanenza il monumento agli eroi, una stele di marmo al centro della piazza, sulla quale hanno issato un grande ritratto dell'ex segretario e affisso manifesti inneggianti alla democrazia e alla libertà.

Numerosi giovani si sono alternati ai piedi della stele nella recitazione di versi commemorativi di Hu Yaobang e di aperta critica all'attuale dirigenza. Tra gli applausi della folla, uno studente dell'istituto centrale di Economia e Finanza ha attaccato direttamente Deng Xiaoping, il massimo leader cinese, paragonandolo all'imperatrice Ci Xi, che alla fine del secolo scorso fece di tutto per impedire l'istituzione di una monarchia costituzionale. Dalla folla si sono levate voci che chiedevano le dimissioni di Tzu Xi, cioè di Deng. Al calar della notte alcune migliaia di studenti si sono diretti verso il Zhongnanhai, la residenza ufficiale dei maggiori leader politici, poco distante dalla piazza Tienanmen. La polizia ha chiuso alcune vie del centro e ha ingiunto ai manifestanti di sciogliersi. I giornalisti occidentali sono stati allontanati dalla zona delle manifestazioni. Reporter di Hong Kong hanno poi parlato di arresti tra i dimostranti ma nessuna fonte studentesca ha confermato.

La scorsa notte la polizia aveva fatto sgomberare pacificamente alcune migliaia di universitari che avevano inscenato un sit-in di protesta di fronte al Zhongnanhai, nei

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 10

**Petrolio, scoppia una piattaforma i prezzi si impennano**

### Eredi dei buoni mandarini

Ancora una volta gli studenti cinesi danno vita a manifestazioni di piazza per chiedere democrazia e libertà, facendo echeggiare di fronte a Tienanmen, la Porta della Pace celeste, pressappoco gli stessi slogan di settant'anni fa quando, il 4 maggio del 1919, cinquemila studenti chiesero, appunto, libertà e democrazia. Non le ottennero, neanche per una breve stagione. Ottennero però le dimissioni di alcuni ministri colpevoli di traffici illeciti con i giapponesi ed ebbero per la prima volta la prova dell'efficacia di una loro azione in quanto gruppo sociale particolare.

Quanto poco si sia democratizzata e modernizzata la società cinese dagli inizi del secolo lo dimostra il fatto che siano ancora oggi gli studenti a farsi coscienza della società e a prendere l'iniziativa della protesta e della denuncia. In questo ruolo perpetuano quella che era stata tradizionalmente una delle funzioni di membri particolarmente sensibili e onesti della casta dei funzionari-letterati, i mandarini imperiali. Ma se per i mandarini si trattava di un gesto individuale, per gli studenti, che dei funzionari-letterati sono in un certo senso gli eredi, denuncia e protesta assumono peso e forza solo se diventano un fatto collettivo elaborato dal loro gruppo. Che, bisogna ricordarlo, è in Cina forse l'unico gruppo di pari, quindi democratico nella sostanza.

Oggi come settant'anni fa, gli studenti costituiscono in effetti un gruppo che è sì di pari ma è molto composito; non tanto nel senso che i suoi membri provengono da classi sociali diverse ma, piuttosto, perché provengono dalle diverse società a stadi differenti di sviluppo, che convivono in un Paese che ancora non si è modernizzato, cioè dove non si è ancora imposta una classe media omogenea nei costumi e nel sentire.

Nessuna di queste diverse società (artigianale, mercantile, burocratica, contadina, operaia) è però abbastanza forte da mantenere la presa sul suo membro che accede all'università e che perde così facilmente l'identità e le caratte-

**Renata Pisu**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Avvertimento del ministro per evitare il black-out nel ponte del 25 aprile

## Santuz scrive a Prodi: fa' volare gli aerei

ROMA — Una vertenza contrattuale che sembra non finire mai, cancellazioni di voli ogni giorno, disservizi continui. Da tempo è diventato difficile viaggiare in aereo, con una situazione che continua a creare notevoli disagi a chi viaggia. Con una lettera al presidente dell'Iri, Romano Prodi, l'azienda a partecipazioni statali che ha la responsabilità dell'Alitalia, s'è levato un monito del ministro dei Trasporti, il dc Giorgio Santuz. Un secco avvertimento per dire basta al caos. *«Ho scritto direttamente a Prodi* — dice il ministro — *per invitarlo a fare il possibile, affinché la compagnia di bandiera chiuda rapidamente i nuovi contratti con i piloti e gli assistenti di volo».*

Sotto la pressione del nuovo black-out ormai deciso dai «comandanti» in coincidenza con il prossimo lungo week-end, Santuz non risparmia critiche. I sindacati cercano di sfruttare la situazione al massimo, nella delicata fase di negoziati in corso, più sotterranei che formali. E l'Alitalia, che ne pensa dell'ulteriore tirata di orecchie? *«Per ora* — si replica nel grande palazzo di vetro dell'Eur — *ci limitiamo a prenderla. Abbiamo l'esigenza di far quadrare i conti, contenendo anche il costo del lavoro».*

Ma Santuz rilancia le accuse, con toni che potrebbero rinfocolare la polemica. Il ministro contesta l'ottimismo della compagnia di bandiera, che annunciava la regolarità di oltre il 90 per cento dei voli: *«Si vede che i passeggeri italiani sono sfortunati e capitano a turno in quel 10% di voli irregolari».*

Se dovesse rinnovare oggi la convenzione che scade tra due anni, sarebbe incline a lasciare più spazio ad altri? *«Si deve poter dire a qualcuno* — spiega Santuz —, *ad esempio una piccola compagnia, di coprire i livelli minimi del servizio in caso di sciopero. I cittadini ne hanno diritto, questo si aspettano dallo Stato».* Il ministro dei Trasporti non condivide, però il fuoco di fila che si è scatenato sui vertici Alitalia: *«Carlo Verri, presidente della compagnia da pochi mesi, dovrebbe avere poteri che non ha. Così non va né avanti, né indietro».*

Comunque, le sollecitazioni del ministro e del presidente dell'Iri sono servite a qualcosa. Nelle ultime ore le vertenze contrattuali dei piloti e degli assistenti di volo, in corso da quasi due anni, sembrano avvicinarsi alla conclusione, anche se per quanto riguarda i piloti non si può ancora prevedere se la schiarita definitiva arriverà in tempo per evitare la raffica di scioperi programmata a partire dalle 21 di domani con il fermo totale per 48 ore dei «Jumbo 747» impiegati sulle rotte intercontinentali e internazionali. Tutti i collegamenti a breve e medio raggio, nazionali ed internazionali, saranno soppressi (se non ci saranno novità) per 12 ore lunedì dalle 7 alle 19, martedì dalle 10 alle 22 e il 26 dalle 7 alle 19.

Secondo Andrea Oariup, presidente dell'Anpac, una delle due associazioni autonome dei piloti civili, esiste però un 40 o 50 per cento di probabilità di tornare alla normalità. *«Stiamo lavorando ad una soluzione* — precisa — *che elimini tutto questo trambusto. Ci rendiamo conto della necessità di evitare ulteriori disagi, ma a questo punto non possiamo chiudere le vertenze senza sufficienti contropartite. Certo, le condizioni dopo due anni sono molto più difficili».*

Secondo Oariup la partita si gioca sugli aumenti: *«Chiediamo 21 milioni in più* — spiega il sindacalista — *contro un'offerta di 9,5, ma con una durata contrattuale di quattro anni; a questo si aggiungono gli incrementi di produttività, che per noi dovrebbero servire a recuperare il potere di acquisto perduto con i due ultimi rinnovi. Oggi un pilota italiano ha un trattamento pari al 60% di quello dei piloti delle compagnie più rappresentative».*

Intanto, il coordinamento degli assistenti di volo ha deciso, in antitesi ai sindacati, uno sciopero di 30 ore dalla mezzanotte del 29 aprile alle 6 del 30. I ferrovieri confederali e autonomi confermano l'astensione dalle 21 del 27 alla stessa ora del 28 e la Federazione trasporti Cgil minaccia la paralisi dei porti per 72 ore a fine mese.

**Gian Carlo Fossi**

A PAGINA 6

**Genova: accordo provvisorio, referendum tra i camalli**

di Guido Coppini e Daniela Grondona

Esce in versione «purgata» la pubblicità tv in favore dei profilattici

## Spot anti-Aids, Parigi arrossisce

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il filmato, in bianco e nero, dura in tutto 30 secondi, ma è già diventato uno dei programmi più discussi della tv. E' uno spot pubblicitario per lanciare una nuova campagna contro l'Aids e mostra, per la prima volta in nome e a spese del ministero della Sanità, una ragazza e un ragazzo che fanno l'amore. Con il preservativo, naturalmente, perché lo scopo della campagna è quello di diffondere l'uso di uno dei pochi mezzi di prevenzione efficaci contro l'estendersi della malattia. Ma la polemica già esplosa in Francia sul filmato non è dettata dal fine quanto dal mezzo. E la domanda è scontata: uno spot sull'Aids doveva proprio essere così «hard»?

Le immagini che da ieri sera scorrono su tutte le sei reti televisive, tra pubblicità di detersivi e di formaggi, non sono certo da film a luci rosse. Lei è già a letto, lui arriva e s'infila sotto le lenzuola. Qualche primissimo piano mostra un seno, una natica, uno slip che vola via. Poi, sulle note di una musica sdolcinata, la coppia si abbraccia, si bacia, lo zoom punta sui volti ed ecco che la scena cambia: si vede la mano del ragazzo che prende la bustina del preservativo e la apre. Una voce fuori campo dice: *«Il preservativo preserva da tutto, tranne che dall'amore»*. E i due giovani si agitano ancora per qualche secondo, felici, prima che la «firma» dell'Agenzia nazionale per la lotta contro l'Aids chiuda lo spot su fondo nero.

Ma questa è già la versione «castigata» della pubblicità. Il regista inglese Michael Radford — autore, tra l'altro, del film «1984» tratto dal romanzo di Orwell — non aveva previsto la lenta musica che spegne la passionalità delle immagini. Per lui, la colonna sonora doveva essere molto più diretta, doveva basarsi sui sospiri dei due giovani. E la prima versione dello spot era stata realizzata proprio così dall'agenzia Belier che, per un miliardo e mezzo di lire, si è occupata della campagna. Ma una commissione di controllo del ministero della Sanità ha suonato il campanello d'allarme.

Il filmato a base di sospiri è stato considerato troppo spinto. Opinione condivisa, a quanto si dice, anche dal presidente Mitterrand e dal primo ministro Rocard ai quali lo spot era stato mostrato in anteprima. Risultato: i sospiri hanno lasciato il posto alla musica. Ma la polemica sullo stile «hard» del filmato è esplosa lo stesso. Lo spot-choc, come già è stato ribattezzato dai giornali, comunque, ha anche dei sostenitori che sono passati subito al contrattacco. E con un argomento di peso: quella lanciata ieri è la seconda grande campagna anti-Aids televisiva e, nei confronti della prima, è un indiscutibile passo avanti.

Un anno e mezzo fa, per mesi, la tv aveva proposto dei giovani sorridenti che spezzavano una specie di freccia rossa dicendo: *«No, l'Aids non passerà attraverso di me»*. Tutto il resto era lasciato all'immaginazione del pubblico. Rispetto a quegli spot che, allora, furono definiti «lunari», quello di oggi ha almeno il merito di essere chiaro. E il direttore dell'Agenzia nazionale per la lotta contro l'Aids, Dominique Coudreau, ha la ferma intenzione di andare avanti con il programma. Tra un mese la campagna passerà sui giornali ed anche in questa seconda fase è in agguato uno choc perché l'idea è quella di regalare un preservativo con ogni copia.

**Enrico Singer**

Incontro a Roma col leader di Solidarnosc: imprenditori, Varsavia vi aspetta

# Walesa: «Non vengo a mendicare»

«Non vogliamo sostituirci al governo, ma soltanto aiutare la Polonia» - «Il sindacato ha vinto in teoria, ora deve farlo nei fatti»

## «Lavoreremo in un sistema nuovo»

CITTA' DEL VATICANO — «Oggi ho visto i vostri giornali, e mi è sembrato che ci sia qualche incomprensione. Non sono arrivato qui col cappello per raccogliere soldi, per mendicare. Certo ne abbiamo molto bisogno, ma non è questo il punto. Il punto è un altro». Lech Walesa parla a cuore aperto, fuori dell'ufficialità, nel chiostro di S. Giovanni Battista dei Genovesi, in Trastevere. Wanda Gawronska ha organizzato un incontro «privato» per il leader di Solidarnosc, subito dopo la Messa celebrata in Santa Maria in Trastevere. Molti polacchi, molti prelati, qualche uomo politico. Gli dà il benvenuto, in francese, il cardinale Roger Decourtray, Presidente di «Justitia et Pax».

Sono passati solo sei anni da quando l'Osservatore Romano titolava «Onore al sacrificio» un corsivo che lo dava per finito politicamente, e oggi il cambiamento di clima è enorme. «Sono tanto sorpreso di trovare tanti amici e tanta comprensione — dice il sindacalista di Danzica, con sempre al fianco la moglie Danuta, piccolina, i capelli corti scuro, e Geremek, il suo consigliere —. Questo ci aiuta molto. E non sapevo che a Roma ci fosse un posto così bello come la confraternita dei Genovesi. Qui veramente si può parlare, si può aver voglia di lavorare. In Polonia c'è molto da lavorare. Abbiamo vissuto in un sistema che non era normale, un sistema che era un monopolio. Ora cercheremo di combattere questo monopolio».

Walesa parla vicino al pozzo, al centro del chiostro, in quello che fu una volta l'ospedale per i marinai genovesi di passaggio a Roma, e ora ospita un Centro di Studi polacco. «Certamente non lo possiamo sostituire con un altro monopolio, che sarebbe il nostro — dice ancora il leader di Solidarnosc —. Per questo non lo vogliamo rovesciare, questo governo, né sostituirlo. Ora che è più debole lo aiutiamo, per fare un buon affare con lui». Aspetta che termini lo scroscio di risa che accompagna la battuta, poi prosegue, a voce più bassa nel suo sfogo, «oggi abbiamo una grande vittoria teorica, e l'abbiamo ottenuta anche grazie alla grande influenza dei sindacalisti, dei politici di tutti i Paesi. Ma sarà pienamente realizzata quando potremo avere dei fatti, costruire dei fatti».

Il futuro è tutt'altro che garantito: «Finora abbiamo lottato per poter avere la libertà, per poter esistere, ma adesso la libertà bisogna riempirla con il lavoro. Ma per parlare di tutto questo, prima di tutto bisogna capirsi. Abbiamo bisogno di poter lavorare in altre condizioni, in un altro sistema. E questo modo di lavorare lo potremo imparare quando avremo una collaborazione, perciò non un aiuto diretto, ma un aiuto tramite una collaborazione nel lavoro». Il pensiero che si possa credere, in Italia, che è venuto come inviato del governo Jaruzelski, o per chiedere soldi, è bruciante per l'orgoglio polacco. E infatti Walesa insiste sul tema: «Vorrei che questo voi lo diceste a tutti, perché la gente qui per strada mi riconosce, e sono tutti molto gentili; però tutti temono che sotto sotto io abbia il cappello in mano; lo vedo negli occhi della gente, che si dicono, attento attento, sta per tirare fuori il cappello. E non è questo il problema. Si tratta di lavoro».

Walesa vuole collaborazione: «Una collaborazione nella quale voi non vi facciate ingannare dal nostro sistema; e noi potremo guadagnare comunque. Ci sono nel nostro sistema, e nella nostra Polonia, buoni affari da fare. E bisogna entrare in questo tipo di business. Certo oggi forse qualcuno ci rimetterà un po', ma domani ci guadagnerà. E perciò vi invito a questo business. E' per questo tipo di aiuto che sono venuto da voi. Io non vengo in nome del governo, cerco solo di aiutare il governo. In queste condizioni non possiamo essere un buon sindacato quando non c'è libertà, quando non c'è mercato, né condizioni politiche non si può essere un buon sindacato. Cerco di aiutare il governo ad andare avanti». E poi? «poi mi ritiro sulle mie posizioni di sindacalista».

**Marco Tosatti**

## L'obiettivo, un posto in Europa

ROMA — «Sono impegnato ad aiutare il governo a risolvere alcuni problemi dopo le lotte di questi otto anni, e ad aiutare la Polonia a raggiungere l'Europa». Accolto a Fiumicino dall'ambasciatore polacco e dai segretari di Cgil, Cisl e Uil, Lech Walesa ha inaugurato il suo viaggio in Italia scandendo con la voce tonante del vecchio sindacalista un programma da uomo di Stato. E che in qualche modo il suo ruolo sia adesso più quello di rappresentante della «nuova» Polonia che di leader di Solidarnosc, glie l'ha confermato subito proprio la presenza dell'ambasciatore Jozef Wiejacz. Il diplomatico lo attendeva sulla guida dell'ingresso Vip con tre rose bianche e una rossa: i colori nazionali. «Questo è un segno dell'accordo, è un buon segno», ha commentato Walesa, in apparenza sorpreso, inarcando i baffi bianchi in un sorriso; e poi ha spiegato, riferendosi al colloquio del giorno prima con il generale Jaruzelski: «Da ieri c'è una grande intesa tra la società e il governo». Quindi si è incamminato lungo le transenne che lo proteggevano dall'assalto di fotografi e cronisti regalando agli obiettivi un'immagine classica, l'indice e il medio protesi nella «V» di «vittoria», simbolo di una lotta che adesso Solidarnosc combatte non più contro il regime di Jaruzelski, ma in qualche modo a fianco di esso. «Le vie polacche — ha detto ai giornalisti — sono molto complicate». Di fatto si è aperta una nuova fase: «L'incontro con il generale Jaruzelski costituisce la fine di un capitolo di lotte e l'inizio di una nuova tappa: comincia la costruzione del futuro della Polonia».

E comincia da questo viaggio italiano, nel quale Walesa, ambasciatore informale del compromesso polacco, chiederà «un aiuto per il grande sforzo che ci aspetta». Nella convinzione, ribadita ormai in decine di interviste, che solo il sostegno dell'Occidente può salvare il patto tra regime e opposizione dai contraccolpi politici e sociali di una drammatica crisi economica. Ma il nucleo di questa visita verrà affrontato solo domani, nei colloqui con i vertici istituzionali, politici e sindacali italiani.

Quella di ieri è stata invece la «giornata del ringraziamento», celebrata assieme ai connazionali in Italia e al clero polacco, regista invisibile del compromesso di Varsavia, nella basilica di Santa Maria in Trastevere, la chiesa cui è «incardinato» il primate Glemp. Polacco anche il clima: un pezzo di Polonia ricreato nel cuore di Trastevere, con l'immagine della Madonna di Czestochowa al lato dell'altare, uno striscione di Solidarnosc inalberato tra gli applausi di un migliaio di fedeli, il canto «Dio salvi la Polonia» e l'officiante, il vescovo di Danzica, che in nome della patria ha ringraziato gli uomini di Solidarnosc «per il dovere che avete compiuto nei confronti del popolo». Né poteva mancare, in quell'atmosfera polacca, un breve discorso politico, pronunciato da Walesa al termine della messa. «Quello che stiamo facendo — ha detto — è solo un'anticamera di quello che vogliamo. Vogliamo che la Polonia raggiunga l'Europa, che dalla nostra patria si possa entrare e uscire liberamente». E ha concluso con una speranza: «Ci auguriamo che questi giorni a Roma diano i frutti che ci attendiamo».

Questo preludio in bilico tra la fede e la politica troverà il suo compimento stamane, quando Walesa, presentatosi all'Italia con l'immagine della Madonna nera e il distintivo di Solidarnosc appuntati sull'abito blu, verrà ricevuto da Wojtyla. Sarà il suggello al compromesso polacco; ma anche, in qualche modo, l'incontro tra due connazionali che insieme hanno trepidato per la loro patria. Questo risvolto umano il Papa l'ha sfiorato ieri, durante l'udienza in San Pietro, quando nella forma di una preghiera alla Madonna di Jasna Gora ha rivelato che dal giorno del colpo di Stato, il 13 dicembre '81, per otto anni ogni mercoledì ha pregato per la Polonia. «Oggi voglio ringraziarti, Madre, per tutto il bene germogliato in mezzo alle esperienze di quel periodo. Raccomando alla tua sollecitudine materna Solidarnosc, che oggi può tornare ad agire. Prego perché tutti continuino a dimostrare il coraggio, la saggezza e la ponderatezza indispensabili».

Il Walesa che adesso attende gli interlocutori italiani è, nelle parole di Trentin, «un protagonista di un processo di riforme che investe tutta la società polacca», e che è legato anche al sostegno europeo.

**Guido Rampoldi**

### ■ Praga lancia nuove accuse contro Dubcek

PRAGA — Un nuovo attacco ad Alexander Dubcek è stato sferrato ieri dall'organo ufficiale del partito comunista cecoslovacco *Rude Pravo*. L'attacco è firmato da un suo ex collaboratore, Jaroslav Kozel, secondo cui Dubcek porta la responsabilità degli eventi del '68 che condussero a una «graduale spaccatura della società». *(Ansa)*

### ■ L'U-2 va in pensione

WASHINGTON — L'aereo-spia americano *U-2C*, che fotografò le rampe missilistiche a Cuba e le basi militari in Unione Sovietica, ha stabilito ieri otto record mondiali in uno dei suoi ultimi voli. L'aereo, noto come «U-2», viene «congedato» dopo 34 anni di onorato servizio nelle forze armate. *(Agi)*

### ■ Scandalo Recruit Abe si ammala

TOKYO — Appena investito di pieni poteri per tentare di convincere l'ex primo ministro Nakasone a testimoniare in qualche modo in Parlamento sul suo ruolo nello scandalo *Recruit*, il segretario generale del partito Erno giapponese Shintaro Abe si è ammalato di fegato ed è stato ricoverato in ospedale. Lo ha reso noto ieri il vicesegretario generale del partito liberaldemocratico Murata secondo il quale «*ha il fegato ingrossato e ha bisogno di riposo*». *(Ansa)*

### ■ Sciopero in Cile due morti e arresti

SANTIAGO — Due morti e duecento arresti in seguito al fallito sciopero generale di martedì, accompagnato da dimostrazioni contro il governo militare. Secondo la polizia, le vittime sono due presunti terroristi, sorpresi dagli agenti — che hanno aperto il fuoco — mentre stavano minando un traliccio elettrico. *(Agi)*

Chiusa una disputa durata mesi

## Belgrado, ancora un compromesso

Sul problema del Congresso «straordinario»

NOSTRO SERVIZIO

ZAGABRIA — Il prossimo XIV Congresso della Lega comunista jugoslava, che si terrà a dicembre, sarà «straordinario», ma con tutte le caratteristiche di un Congresso regolare. Con questa ennesima formula di compromesso il Comitato Centrale ha tentato di soddisfare sia le richieste dei serbi, che insistevano affinché il Congresso fosse straordinario, sia quelle degli sloveni e dei croati, contrari a questa definizione. Il XXII Plenum del partito, interrotto sabato scorso e ripreso ieri mattina a Belgrado, ha ufficialmente messo fine a una disputa che durava da mesi.

La richiesta di tenere al più presto un Congresso straordinario era partita dalla Regione autonoma della Vojvodina, perché la crisi politica del Paese stava precipitando. Appoggiata in pieno dalla dirigenza serba — capeggiata dall'«uomo forte» Slobodan Milosevic — la proposta della Vojvodina era invece stata respinta dai dirigenti sloveni e croati, che nella formula «Congresso straordinario» vedevano una possibile giustificazione all'introduzione di misure straordinarie nel Paese: tanto più che erano stati accusati di essere responsabili della crisi.

Nel documento proposto dalla Presidenza e approvato ieri dalla maggioranza dei membri del Comitato Centrale (24 i voti contrari su 130) non c'è neppure un accenno alle pesanti critiche rivolte alla dirigenza del partito dalla Vojvodina. Ciononostante, anche la riunione di ieri si è svolta all'insegna di quei durissimi scontri verbali che contrassegnano ormai da tempo i rapporti all'interno del partito. Subito dopo il voto, i membri del Comitato Centrale hanno preso parte alla cerimonia ufficiale per celebrare il 70° anniversario della fondazione del partito comunista jugoslavo.

**i. b.**

Deputati sovietici e giornali denunciano la repressione: «Violenze sulla gente inerme, stampa imbavagliata»

## «In Georgia gas contro la folla»

«Miliziani feriti mentre cercavano di difendere i dimostranti dalla furia dei soldati» - «A Tbilisi qualcuno ha cercato di uccidere la glasnost» - Shevardnadze: «Gorbaciov non ha mai ordinato l'intervento dell'esercito»

### ■ Mosca, nuovo sbarramento per Arbatov

MOSCA — «No ad Arbatov». Con questo e simili cartelli, alcuni dimostranti hanno osteggiato la candidatura del direttore dell'Istituto per gli Stati Uniti e il Canada a «deputato del popolo», giudicandolo breznetiano.

La candidatura e al vaglio dell'Accademia delle Scienze per tre giorni, ma già ieri, in sede di votazione, sono emersi alcuni oppositori occulti.

Arbatov venne già escluso al primo turno elettorale tra i selezionati del «Comitato per la pace» per i suoi metodi «dirigisti»; ora sperava che tutto sarebbe filato liscio.

**p. d. f.**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La denuncia è gravissima e tesa, preoccupata e nervosa, la più severa analisi della crisi georgiana mai apparsa sulla stampa sovietica, una sfida a chi ha fatto di quel dramma un pretesto per riflessioni amare sulla democrazia: quanto è accaduto la settimana scorsa in quella Repubblica, la violenza contro la popolazione inerme, la censura arrogante sulle notizie, la falsificazione dei fatti, «fa temere per il destino della perestrojka» e «sembra fornire un modello per la sua fine». La firma è autorevole, sei deputati appena eletti al «Congresso del popolo»: Egor Yakovlev, direttore di *Moskovskie Novosti*, la rivista che ospita il lungo rapporto, il drammaturgo Alexander Ghelman, lo scrittore Boris Vassiliev e i registi Eldar Shengelaya, Michail Belikov e Dmitry Lunkov. Sono appena tornati da Tbilisi e con loro hanno portato a Mosca una diagnosi amara e allarmata, ma soprattutto molte domande senza risposta.

Per esempio: «Chi e perché, ogni volta che accade qualcosa di grave, decide di dimenticare la *glasnost*, come la corrente si stacca girando un interruttore?». A Tbilisi è stato proprio così, «i *giornalisti sono stati censurati, l'intervista in cui il ministro della Sanità ammetteva l'uso di pale e di sostanze velenose è stata censurata, i fatti dei quali erano testimoni migliaia di persone sono stati spudoratamente distorti*». E si diceva, così, che «*le truppe non avevano usato le armi, mentre tutti sapevano che nella notte dall'8 al 9 aprile un giovane è stato ferito ad una tempia e ha perso tutti e due gli occhi*», si diceva che «*fra i feriti c'erano dei miliziani ma si taceva la cosa più importante, che a ferirli non è stata la gente, quella gente che i miliziani cercavano di difendere dai soldati, ma sono stati proprio i soldati*».

Per esempio: «*Che senso c'è stato a organizzare un'operazione segreta contro migliaia di cittadini? Perché i responsabili di quella Repubblica non si sono rivolti direttamente agli organizzatori della manifestazione? Erano persone che sbagliavano, forse, ma erano persone vive e con loro c'erano giovani, donne e bambini: non meritavano di sapere quali mezzi sarebbero stati impiegati contro di loro?*».

Per esempio: «*Perché i dimostranti non sono mai stati dispersi ma sono stati picchiati mentre le vie d'uscita dalla piazza venivano chiuse? Perché le persone che riuscivano a fuggire sono state inseguite e calpestate? Perché i soldati hanno usato le pale? Perché hanno usato gas e sostanze chimiche sconosciute? E perché continuano a negare di averlo fatto, invece di rivelare di quali sostanze si tratta per facilitare il lavoro ai medici di Tbilisi?*». (Sono stati i tossicologi, e non i soldati, rivelavano ieri sera le *Izvestia*, a spiegare che nei gas usati a Tbilisi c'erano «*sostanze irritanti con effetti paralizzanti del sistema nervoso*»).

E ancora: «*I gruppi informali esistono ormai da tempo. Perché i funzionari del partito, anche quelli di rango elevato, non hanno ritenuto necessario dialogare con loro? Perché da noi si ha ancora paura, come si trattasse del fuoco, a dire apertamente che qualcuno vuole che la Georgia esca dall'Urss?*».

Il rapporto dei sei deputati, confortato ieri da una denuncia degli scienziati georgiani alle censure dei giornali e della tv, è tutto in questo tito, drammatico elenco di distorsioni ed errori, di colpevole confusione, di approssimazioni e provocazioni. E' il resoconto di una «*storia dove tutto è disumano*», come dicono loro, il racconto di una vicenda in cui «*prima di tutto colpisce la tendenza a fare paura*», dove si colgono i gravissimi segni del rischio mal calcolato e delle «*minacce al rinnovamento e alla democrazia*».

Il reportage che lo accompagna, nelle pagine centrali della rivista, è la conferma che a Tbilisi s'è svolto un dramma ma si è sfiorato il peggio: non è vero, come per giorni hanno affermato giornali e tv, che i dimostranti hanno attaccato i soldati usando coltelli e sbarre di ferro. E' accaduto il contrario, rivela l'inviato della rivista, sono state le squadre speciali a colpire la folla proteggendosi dietro i blindati, sono stati i soldati a sparare subito dopo aver introdotto il coprifuoco con un preavviso di pochi minuti, troppo breve forse perché tutti potessero esserne stati informati. Soltanto un errore, o piuttosto una scelta? Gli interrogativi sulla crisi georgiana e sull'impiego delle truppe speciali restano molti, e prima di lasciare Tbilisi il ministro Shevardnadze sembrava volerli riassumere in tutta la loro inquietante evidenza: «*Un ordine di Gorbaciov per far intervenire l'esercito? Non c'è mai stato*», ha detto, ed era molto più di una rassicurante smentita.

**Emanuele Novazio**

Gli agenti di Liverpool difendono i «loro» tifosi dalle accuse di teppismo: «Non erano ubriachi»

## Due polizie in guerra sui morti di Sheffield

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Prima il dolore, adesso lo sdegno. Liverpool è insorta ieri a difesa dei suoi «ragazzi», inaspettatamente accusati dalla polizia di Sheffield di aver contribuito alla tragedia nello stadio di Hillsborough con la loro «sciagurata condotta». Si sarebbero presentati ubriachi all'arena, avrebbero oltraggiato gli agenti, li avrebbero aggrediti durante le operazioni di soccorso. Avrebbero persino derubati alcuni feriti che giacevano, privi di sensi, sul campo. Ma non sono imputazioni formali, sono dichiarazioni individuali: e tutta Liverpool ha subito reagito con rabbia e con furia.

Si assiste a un singolare spettacolo, quello di due forze di polizia in aperto e pubblico conflitto. Mentre la *South Yorkshire Police*, la cui giurisdizione abbraccia Sheffield, spara contro i tifosi del Liverpool, la polizia di questa città, la *Merseyside Police*, spara contro i colleghi. E usa armi pesanti: li accusa persino di violare la legge in quanto, con l'inizio della pubblica inchiesta, la ricerca delle responsabilità è ora *sub judice*. Non hanno torto. Quale che sia la verità, protagonisti e testimoni, e in particolare i rappresentanti delle Forze dell'ordine, devono parlare non alla stampa, ma al magistrato che dirige l'indagine.

Vari poliziotti di Sheffield hanno spezzato il silenzio, ma le parole più gravi sono quelle giunte da Paul Middup, segretario della *Police Federation* della *South Yorkshire Police*. (Vi sono in Gran Bretagna 52 forze di polizia. Le loro *Federations* tutelano gli interessi degli ufficiali). Paul Middup ha detto: «*Molti dei tremila e più tifosi presentatisi in ritardo allo stadio erano sbronzi. Parecchi erano incontrollabili. Spingevano, minacciavano, stavano per travolgere gli agenti*». Middup non ha smentito le dichiarazioni di due o tre poliziotti, secondo i quali i *fans* li avevano assaliti, presi a calci e a pugni. E bersagliati «*con getti di orina*».

Un poliziotto, che ha preferito restare anonimo, ha aggiunto: «*Non sono mancati gli sciacalli. Vi era chi agguantava le monete che cadevano dalle tasche dei feriti. Uno spettacolo ributtante. Taluni parevano animali. Ubriachi e violenti*». Al coro si è unito un deputato conservatore di Sheffield, Irvine Patrick, con un racconto che, proprio perché poco convincente, è stato ripreso solo da un foglio a sensazione. «*Una ragazza era morta e i poliziotti si affaccendavano attorno al cadavere. Dei tifosi vedono la sua camicetta spalancata, urlano agli agenti: 'Buttatela qui, che ce la godiamo'*».

A Liverpool, quasi si piange dall'ira. Bill Braben, il segretario della *Merseyside Police Federation*, ha dichiarato: «*Ho ricevuto decine, centinaia di telefonate da ufficiali e agenti della polizia di Liverpool. Protestano perché i loro colleghi a Sheffield lanciano queste accuse, senza offrire prove. Tutti parlano per sentito dire. Sarebbe meglio se tacessero e presentassero le loro informazioni all'inchiesta. Con la loro condotta, questi nostri colleghi mostrano un'insensibilità monumentale*». Poliziotti di Liverpool che avevano scortato i *fans* aggiungono: «*Certo, c'erano degli ubriachi. Ma non abbiamo visto nessuna di queste scene*».

Un'importante testimonianza è giunta dal professor John Ashton, docente di medicina all'università di Liverpool. Era allo stadio. Ieri ha detto: «*Sono accuse terribili. A Sheffield, ho visto soltanto dolore, coraggio, altruismo*». A nome della città intera, il presidente del Consiglio municipale, Kevin Coombes, ha definito le imputazioni «*infondate, e malvage*». L'avvocato sir Harry Livermore, ex sindaco di Liverpool, ha ricordato: «*Le affermazioni della polizia sono contraddette da migliaia di spettatori, di tutte le categorie. Vi sono forse funzionari che, così facendo, sperano di occultare la loro incompetenza*».

**Mario Ciriello**

**STELE DI CONDANNA DOVE 100 ANNI FA NACQUE HITLER**

Vienna. Sono scattate speciali misure di sicurezza a Braunau, il paese dove Adolf Hitler nacque il 20 aprile di cent'anni fa. Un grande spiegamento di polizia è stato predisposto per scoraggiare una calata di nostalgici nazisti tedeschi; per quanto riguarda l'Austria il centenario passa quasi inosservato. Dinanzi alla casa natale del Führer è stata posta una stele di condanna con la scritta: «Per la pace, la libertà, la democrazia. Mai più fascismo. Milioni di morti ammoniscono»

Anche Galbraith si presterà all'esperimento

## Usa, lo spot invade i libri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La febbre della pubblicità ha contagiato anche le Case editrici. A partire dal prossimo autunno, la *Whittle Communications*, il cui capitale appartiene per metà a *Time*, pubblicherà libri con numerose inserzioni pubblicitarie. L'esperimento si farà su una collana di opere dei più celebri saggisti americani, dal grande economista John Kenneth Galbraith a Robert Waterman, l'autore del best seller *In cerca di eccellenza*. Ma l'intenzione della *Whittle* è di inserire la pubblicità in tutti i suoi volumi, «*in modo da ridurre i costi e aumentare i profitti*».

L'idea è venuta al presidente dell'Editrice, William Rukeyser, già direttore delle diffuse riviste *Money* e *Fortune*. «*E' frutto della mia esperienza giornalistica* — ha detto Rukeyser —. *Se un quindicinale come* Fortune *è pieno di pubblicità, perché non lo possono essere anche i libri, soprattutto se di grande attualità?*». A titolo sperimentale Rukeyser ha varato una collana di «affari contemporanei». Il primo volume, per esempio, scritto da Edward Jay Epstein, sarà una biografia di Michael Milken, l'ex ragazzo prodigio di Wall Street, l'inventore dei cosiddetti «titoli spazzatura» (cioè ad alto profitto e alto rischio), uno dei responsabili del crack del 19 ottobre '87, che in un anno ha guadagnato 550 milioni di dollari.

Ogni libro avrà cento pagine di testo circa, e quante più pagine possibile di pubblicità. Il primo inserzionista sarà la *Federal Express*, la grande azienda di trasporti aerei. La spedizione iniziale sarà gratuita: due o tre volumi verranno mandati ai 150 mila americani «che contano» per saggiarne le reazioni, ma successivamente tutti verranno messi in vendita nelle librerie. Gli autori percepiranno 60 mila dollari ciascuno, 85 milioni di lire, più una partecipazione agli utili dell'edizione tascabile. La Casa ha rifiutato di precisare quanto costeranno le inserzioni: dipenderà, ha detto, dalla tiratura.

La *Whittle*, che è considerata un'innovatrice nel settore editoriale, si propone di pubblicare cinque volumi della collana all'anno. David Halberstam, che divenne famoso con la sua storia della presidenza Kennedy, scriverà un libro sul prossimo secolo, «*il secolo del Giappone e non più degli Usa*»; l'economista George Gilder, autore del trattato *Ricchezza e povertà*, traccerà il profilo dell'uomo d'affari americano; il romanziere James Atlas analizzerà i problemi della scuola; John Kenneth Galbraith non ha ancora deciso: «*Punterò probabilmente su un personaggio*», ha dichiarato. La pubblicità intercalerà disinvoltamente il testo, alla stessa maniera con cui gli spot televisivi interrompono i programmi.

Come ha reagito il mondo americano della cultura all'iniziativa della *Whittle*? Secondo Rukeyser molto bene: «*Ho ricevuto parecchie telefonate di altri scrittori allettati dall'idea*», ha affermato. L'agente letterario Georges Brochard lo ha spalleggiato: «*Non vedo perché l'iniziativa non debba estendersi ai romanzi: dopo tutto, le inserzioni pubblicitarie sono parte integrante della nostra vita quotidiana*». Altre Case editrici si sono mostrate interessate: se l'esperimento avrà successo, ha scritto il *New York Times*, il modello verrà subito copiato.

L'idea di William Rukeyser non è stata del tutto originale. Per qualche tempo, negli Anni Sessanta, sui tascabili comparve la pubblicità delle sigarette, in base al principio che chi si rilassa leggendo un libro è facilmente indotto anche a fumare. Indagini di mercato accertarono però che il mezzo non era molto efficace. Ma la *Whittle* si rivolge a un altro pubblico, al ceto medio e medio-alto, dove la lettura è molto più selettiva, quasi professionale; e la pubblicità avrà bersagli assai precisi.

**e. c.**

Ma l'Eliseo, che vuole «fermare la strage», non ha ancora contattato De Mita

# Parigi ai Grandi: salviamo Beirut

**Mitterrand chiama anche Gorbaciov, sponsor della Siria - L'Urss non si sbilancia e Pérez de Cuéllar declina l'invito a recarsi in Libano - Mubarak: «Le responsabilità sono arabe, però non ci sarà pace finché Shamir governa Israele»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia vuole *«fermare la macchina infernale di morte»* che avanza in Libano e per questo sta cercando di tessere una tela di interventi *«al più alto livello»*. Quella lanciata dal presidente Mitterrand già martedì sera, e annunciata ufficialmente ieri, è una vera iniziativa di pace che dovrebbe coinvolgere Mosca e Washington, gli europei, la Lega Araba e il Consiglio di sicurezza Onu.

Un'iniziativa spettacolare. Il presidente francese, in meno di dodici ore, ha telefonato a Michail Gorbaciov e a George Bush, al presidente algerino Chadli Bendjedid, al primo ministro spagnolo Felipe González (presidente di turno della Cee) e al premier inglese, Margaret Thatcher. Ha chiamato anche il leader egiziano Mubarak, che in un'intervista accusava ieri della situazione libanese, *«peggiore di giorno in giorno»*, gli arabi: *«Si sono chiusi nel silenzio e non si sono mossi»* ha detto, aggiungendo che la pace in Medio Oriente è impossibile fino a che Shamir governerà Israele.

Le consultazioni, comunque, non sono finite: quelle con il Cancelliere tedesco Helmut Kohl, da ieri in visita a Parigi, sono in corso.

Altre seguiranno. François Mitterrand, assicurano all'Eliseo, ha in programma un contatto con il presidente del Consiglio italiano, Ciriaco De Mita, e con gli altri partner europei.

Ma se i portavoce del presidente francese sono prodighi nel rivelare i destinatari del messaggio di Mitterrand, sono molto più avari quando si tratta di rivelarne il contenuto.

Una cosa è certa: nell'offensiva diplomatica francese c'è una punta di amarezza e di irritazione per l'indifferenza che la comunità internazionale ha mostrato di fronte all'iniziativa umanitaria appena conclusa da Parigi in Libano.

Il portavoce dell'Eliseo, Hubert Védrine, lo ha detto chiaramente: *«La Francia poteva anche lasciare la sua nave-ospedale in porto a Tolone. Poteva non muovere un dito, come ha fatto il mondo intero»*. E, pur con tutti i limiti che si possono rimproverare alla sua missione di soccorso, *«oggi è il solo Paese che può non arrossire per il suo operato. Ha fatto il suo dovere e continuerà a farlo»*. Conclusa l'operazione umanitaria — la nave-ospedale «La Rance» ha preso a bordo, in due fasi, 14 civili cristiani feriti e 70 musulmani — adesso è arrivato il momento dell'iniziativa politica. E di questa Mitterrand ha preso le redini avviando il giro di consultazioni. Per ora l'impressione è che il capo dell'Eliseo non abbia proposto un vero e proprio piano, ma che tenti di innescare *«azioni intrecciate»*.

L'obiettivo principale sarebbe quello di convincere Mosca a fare pressioni sulla Siria perché allenti la morsa di fuoco che assedia il «Paese cristiano» in Libano e scelga la strada della trattativa con il generale-premier maronita, Michel Aoun, che ha avuto l'ardire di lanciare il 14 marzo scorso la sua «guerra di liberazione» contro l'occupazione siriana. Riattivare il dialogo tra i protagonisti della crisi, insomma, è il disegno di Mitterrand. E in questo disegno il possibile ruolo dell'Urss è evidente. Anche se oggi tra Mosca e Damasco non c'è più una sintonia totale e, anzi, ci sono divergenze aspre come quella sul problema palestinese, i russi continuano ad essere i principali fornitori d'armi della Siria.

Ecco perché, secondo Parigi, coinvolgere Michail Gorbaciov in una iniziativa internazionale per il Libano è un passaggio obbligato. E questo coinvolgimento Mitterrand pensa di realizzarlo anche attraverso le Nazioni Unite. La proposta, anticipata ieri dal premier francese Michel Rocard, di riunire il Consiglio di sicurezza (di cui l'Urss è membro permanente) tende proprio a impegnare in qualche modo Mosca nella nuova offensiva diplomatica. Mitterrand, in realtà, nei suoi contatti telefonici aveva anche proposto un viaggio-lampo del segretario generale dell'Onu, Xavier Pérez de Cuéllar, a Beirut o a Damasco. Il presidente francese ne aveva parlato in particolare con George Bush, ma l'ipotesi è, per ora, congelata.

E' stato lo stesso Pérez de Cuéllar, che ieri era a Ginevra, a scartare l'idea di un suo intervento personale perché rischierebbe di sovrapporsi all'iniziative di mediazione già intrapresa dal segretario della Lega Araba, Ahmed el Sabbeh. Una preoccupazione che sembra avere anche Mitterrand. E in questa chiave vengono interpretati a Parigi i contatti telefonici che il capo dell'Eliseo ha avuto con Mubarak e con Chadli Bendjedid. Ma i risultati dell'iniziativa francese restano appesi al filo dell'atteggiamento di Mosca e di Washington: le due capitali che si sono mostrate più riservate, almeno per adesso.

**Enrico Singer**

---

Voto nei Territori

## Hussein boccia il piano Bush

WASHINGTON — Il presidente Bush ha cercato invano di ottenere l'avallo di re Hussein per il progetto di elezioni a Gaza e in Cisgiordania. Uscito dallo Studio Ovale, il sovrano ha invece insistito perché si arrivi ad una conferenza internazionale sul Medio Oriente sotto gli auspici dell'Onu *«per una soluzione globale di pace»*.

Anche Bush ha accennato alla possibilità di convocare *«al momento opportuno»* e *«in aggiunta»* una conferenza internazionale *«correttamente strutturata»*, *«per facilitare i negoziati diretti»* tra arabi e israeliani, ma ha fatto capire di puntare soprattutto su *«elezioni accettabili»*.

Il capo della Casa Bianca ha messo in chiaro che gli Stati Uniti appoggeranno in pieno sul piano economico il regime di re Hussein.

*«La sicurezza della Giordania* — ha detto — *rimane un nostro interesse primario»*.

E' di queste ore, infatti, la notizia di gravi disordini nel Paese mediorientale a seguito dei forti rincari. Anche sul piano militare, tuttavia, la nuova amministrazione ha promesso aiuti.

*(Ansa)*

---

Negozi saccheggiati: la polizia apre il fuoco

# Scontri per i rincari 5 morti in Giordania

**Il principe Hassan accusa gli integralisti islamici**

AMMAN — Cinque morti, decine di feriti, coprifuoco: le violente proteste per gli aumenti di prezzo dei generi alimentari, divampate martedì, sono diventate tragedia. La polizia, presa di sprovvista, ha infatti usato armi da fuoco per sedare i disordini, aprendo la strada alla più grave crisi sociale e d'ordine pubblico nell'ultimo decennio.

La prima vittima è Ahmed Hussein Miteib Al-Saudi, 21 anni: è stato ucciso a Ma'an — hanno detto i suoi genitori alla *Reuters* — da un colpo di pistola. Gli altri, secondo le prime risultanze, sarebbero giovani come lui.

Un giornalista dell'agenzia francese presente a Ma'an ha visto diversi feriti da colpi di arma da fuoco, mentre nelle città echeggiavano ancora le sparatorie.

Sempre secondo quanto riferito da alcuni abitanti, a Ma'an e Tafileh, anch'essa teatro della protesta, da ieri mattina è stato imposto il coprifuoco, dopo che i dimostranti avevano bruciato tre banche, la centrale dei telefoni e un ufficio del ministero dei Trasporti, nonché saccheggiato un magazzino di generi alimentari e di vestiario destinati ai dipendenti pubblici.

Incidenti vengono segnalati anche nei villaggi vicini di Wadi Moujeb, Wadi Moussa e Shobak. Tutta la Giordania meridionale è stata bloccata dalle forze di sicurezza, che hanno chiuso anche la strada per Aqaba. Da Petra, la più celebre località archeologica del Paese, sono stati sgomberati i turisti stranieri, sotto scorta della polizia.

Il principe ereditario Hassan, che svolge le funzioni di reggente mentre è in corso la visita di suo padre Hussein negli Stati Uniti, ha intanto esortato a «un *dialogo costruttivo*» per far fronte alla crisi sociale attraversata dal Paese.

Parlando con un gruppo di giornalisti, ha detto di ritenere che la protesta aumenterà di intensità. Hassan ha fatto un riferimento indiretto alla possibilità che dietro la protesta ci siano gli integralisti islamici, spiegando che durante la sua visita a Ma'an — nel Sud del Paese, tetro degli scontri più duri — ha chiesto di incontrare *«alcuni rappresentanti della regione»* ma si è invece visto invitare ad una riunione pubblica nella moschea.

Hassan ha inoltre riferito che *«agitatori»* hanno fatto il giro delle scuole della cittadina per incitare gli studenti ad attaccare la polizia. Sostiene, smentito dai fatti, che a Ma'an nessuno ha riportato ferite d'arma da fuoco, ma questo potrebbe succedere *«perché alcuni manifestanti sono armati di pistole e fucili»*.

Gli scontri sono proseguiti a Kerak e nella città universitaria di Amman, ove gli agenti hanno arrestato molti *«sospetti»*.

*(Reuter-Afp-Ansa-Ap-Agi)*

---

**ATTENTATO NEL SALVADOR: UCCISO IL PROCURATORE CAPO**

San Salvador. Il procuratore capo Roberto Garcia Alvarado è morto in un attentato terroristico avvenuto ieri nel centro della capitale. L'alto magistrato, 56 anni, è rimasto dilaniato dalla bomba che alcuni sconosciuti hanno collocato sul tetto della sua jeep blindata, ferma a un semaforo, con la quale stava andando in ufficio. Né l'autista né la guardia del corpo sono rimasti feriti. Il neopresidente del Salvador, Alfredo Cristiani, ha accusato i «guerriglieri» filo-marxisti (Ap)

---

## Lima, l'esercito fa irruzione nell'università

LIMA — Soldati armati, con le facce dipinte di nerofumo, sono entrati con la forza nell'università San Marcos di Lima, il maggiore ateneo peruviano e hanno arrestato decine di studenti.

L'irruzione dei militari ha preceduto l'occupazione del campus universitario. Mentre le autoblindo e i camion dell'esercito circondavano la sede universitaria, i soldati si appostavano in zone strategiche, in posizione di combattimento.

Un alto ufficiale al comando delle truppe che hanno invaso l'università, si è limitato a dire che *«Si tratta di un'operazione militare nella zona di sicurezza»*.

*(Ansa)*

---

La moglie dell'ex Presidente filippino difende il magnate saudita

# «Kashoggi, esca anti-Marcos»

**Imelda sostiene che con questo arresto gli Usa vogliono assicurarsi informazioni per incriminare il marito - Il Daily Mail: «L'arabo utilizzava la squillo Pamella Bordes per concludere affari»**

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Il miliardario Adnan Kashoggi sconterà i 85 anni di carcere che secondo la procura di Manhattan gli spettano? O diverrà un «pentito», vuoterà cioè il sacco sull'ex presidente delle Filippine Marcos e la moglie Imelda e se la caverà con una condanna lieve? Queste sono le domande che l'alta finanza e l'alta politica Usa, stupite dal suo arresto in Svizzera, si rivolgono oggi. Scaturiscono dalla convinzione che la giustizia Usa si serva del magnate saudita come l'«uomo dello schermo», e che tramite lui si voglia giungere ai coniugi Marcos.

La buccia di banana sulla quale è scivolato sono i 23 quadri trafugati dall'ex presidente filippino nell'86, al momento della fuga dalle Filippine, dal Museo metropolitano di Manila: tra questi, un Rubens e un El Greco. Kashoggi li nascose sul suo yacht in Francia, dopo averli ritirati — così sostiene la procura di Manhattan — dalle abitazioni dei coniugi Marcos a New York, lì bloccati da un'ingiunzione del tribunale. Il miliardario afferma invece di averli avuti in consegna dall'ex presidente e di aver dato spontaneamente quelli di valore alle autorità francesi e Usa. In realtà egli ne vendette 12 per 3 milioni e mezzo di dollari, 4 miliardi e mezzo di lire, somme versate su un conto svizzero di Marcos.

Da questa vicenda dei quadri Kashoggi non avrebbe guadagnato nulla, avrebbe agito soltanto per *«aiutare un amico in difficoltà»*. Tanto altruismo ha messo il miliardario nei pasticci in una transazione immobiliare analoga per i coniugi Marcos.

Secondo la procura di Manhattan, Kashoggi ha fatto da mediatore nella compravendita di quattro loro immobili a New York, transazione per mezzo della quale sono state frodate alcune grandi banche. Complessivamente, si imputa al miliardario la complicità in truffe per 380 miliardi di lire.

Dalle Hawai, Imelda Marcos ha protestato l'innocenza di Kashoggi e la propria, dicendosi vittima della persecuzione della signora Aquino (l'ex dittatore ha taciuto, è malato, e la magistratura ha sospeso temporaneamente il procedimento nei suoi confronti). La Marcos ha anche accusato la giustizia Usa di voler penalizzare il miliardario saudita per il ruolo da lui svolto nello scandalo *Irangate*: in uno degli affari più disastrosi della sua carriera, Kashoggi anticipò 30 milioni di dollari per le forniture militari americane all'Iran, e ne ricevette indietro solo la metà. Ma il viceprocuratore di Manhattan, Livingstone, ha ribattuto che il presidente Aquino e l'*Irangate* non hanno nulla a che fare con l'arresto.

L'alta finanza e l'alta politica Usa ritengono però che Imelda Marcos non abbia tutti i torti, perché fino all'altro ieri la giustizia Usa aveva inseguito Kashoggi senza troppa convinzione. L'arresto del miliardario segnerebbe l'inizio della fine dell'ex dittatore delle Filippine e della sua consorte. Un eventuale «pentimento» costerebbe a Kashoggi la sua residua fortuna, calcolata in 40 milioni di dollari, 53 miliardi di lire, un centesimo di dieci anni fa, ma gli consentirebbe di restare libero. La procura ha 60 giorni di tempo per ottenere la sua estradizione, Kashoggi ne ha 10 per ricorrere contro di essa. Nel frattempo, rischia di rimanere in carcere. Il *New York Times* descrive Kashoggi come un uomo a cui molti potenti hanno girato le spalle.

Come se non bastasse, proprio ieri, il *Daily Mail* a Londra ha rivelato un'altra storia compromettente per Kashoggi, questa volta a sfondo sessuale. Pamella Bordes, la squillo del Parlamento britannico — scrive il giornale — sarebbe stata usata dal magnate come «esca sexy» per concludere cospicue compravendite di armamenti.

---

I ministri dell'Alleanza smussano le divergenze tra programmi Usa e obiezioni europee

# Missili corti, un rinvio pacifica la Nato

**Il segretario alla Difesa americano Cheney accetta di parlare di slittamenti per la produzione del «Lance» - Zanone: «La prima convergenza consiste nel mantenere la simmetria fra dialogo e sicurezza»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Si giocherà sui tempi, più che sui divergenti approcci politici che dividono l'Europa, la cruciale partita sull'ammodernamento delle forze nucleari Nato a corto raggio. Dai ministri della Difesa dell'Alleanza, riuniti da ieri a Bruxelles per una «due giorni» nell'ambito del Gruppo di pianificazione nucleare (*Npg*), si attende infatti una calibrata dichiarazione che non lasci sul campo né vincitori né vinti, che sancisca il difficile compromesso pilotato dal nuovo segretario Usa alla Difesa Dick Cheney, ieri al suo esordio atlantico.

Sembra cioè superata, almeno tatticamente, la frattura di fondo della vigilia. Secondo Stati Uniti e Gran Bretagna, infatti, l'ammodernamento andrebbe condotto senza ritardi: soprattutto per non indebolire il deterrente atlantico mentre si negozia con l'Est il riequilibrio delle forze convenzionali. *«E' da attuare* — aveva detto Cheney sulla via di Bruxelles — *anche se per ora alcuni alleati vi si oppongono»*.

Ma poi il segretario Usa alla Difesa è sceso a compromessi, per venire incontro alla Germania, al Belgio e agli altri Paesi secondo i quali — sia pure con sfumature diverse — una decisione di ammodernamento in tempi brevi sarebbe un gesto negativo, che rischierebbe di guastare il clima delle trattative Est-Ovest (ma il viceministro sovietico degli Esteri, Viktor Karpov, aveva detto nei giorni scorsi a Bruxelles che l'Urss non *fa della rinuncia Nato all'ammodernamento una condizione per avviare trattative in quel settore»*).

Il chiarissimo contrasto degli ultimi mesi non è stato risolto; ma ieri è stato smussato. Dando prova di quelle che il ministro italiano Valerio Zanone ha definito *«divergenze visibili e convergenze essenziali»*, i ministri hanno preso atto di una parte della disponibilità americana a fare slittare fino al 1991-'92 la produzione e lo schieramento del missile destinato a raccogliere l'eredità del *Lance*, e ad accrescerne la gittata da 120 a 450 chilometri; dall'altra hanno recepito il «piano Galvin» in cui il comandante delle forze alleate in Europa ha indicato quell'ammodernamento come condizione a un programma di riduzione delle testate nucleari in Europa dalle attuali 4600 a non più di 3000.

Tutto ciò alla luce di «dati attendibili» che smentiscono le dichiarazioni del Patto di Varsavia — ha affermato il ministro inglese George Younger — poiché *«indicano che l'Urss ha continuato a modernizzare i propri missili nucleari tattici e ad estenderne la gittata anche dopo l'accordo "Inf"»*.

Al tempo stesso gli alleati europei vengono incontro alle esigenze americane riconoscendo la necessità di un *«aggiornamento»* — non ammodernamento — del deterrente. Nel momento in cui il negoziato Est-Ovest impone la riduzione degli squilibri, la prima convergenza — ha detto Zanone — *«consiste nel mantenere una simmetria fra dialogo e sicurezza, e perciò anche di provvedere agli aggiornamenti che si rivelino necessari affinché la deterrenza rimanga credibile»*. Si tratta di una formula già lanciata la scorsa primavera al vertice Nato di Bruxelles, che dovrebbe figurare anche nel documento di stasera.

Servirebbe due fini: primo, soddisfare il Congresso Usa sulle buone intenzioni dell'Alleanza e giustificare quindi la concessione di fondi per gli studi preliminari relativi alla nuova arma; secondo, non guastare il clima in vista del vertice Nato del 29 maggio, quando i capi di governo dei Sedici — Bush compreso — vareranno a Bruxelles quel «concetto globale» sugli armamenti che è da tempo allo studio e che potrebbe anche prevedere riduzioni dei missili a corto raggio (*Snf*) in connessione con i progressi nel campo delle armi convenzionali e chimiche.

Su un punto gli alleati sono compatti: il rifiuto di una opzione zero anche per gli *Snf*. Di fatto, a un Belgio e a una Germania che insistono per avviare il negoziato *«il più presto possibile»* pur dicendo *«no per il momento»* all'eliminazione totale di quei sistemi, si oppone il rifiuto americano e britannico ad avviare il negoziato stesso prima che abbiano dato qualche concreto risultato le trattative di Vienna sulle forze convenzionali.

**Fabio Galvano**

La Cgil sigla provvisoriamente l'accordo per il porto e il ministro sospende i decreti

# Genova, referendum tra i camalli

**Soltanto in caso di vittoria dei «sì» la confederazione apporrà la firma definitiva - Ma la conclusione dello sciopero è ancora lontana - Secondo la Uil «la trattativa per trasformare la Compagnia in impresa sarà interminabile»**

GENOVA — A una soluzione bizantina (e non definitiva) per il porto di Genova si è giunti ieri sera al termine di una giornata di incertezza e confusione. La Cgil ha siglato, anziché firmare, l'accordo sull'applicazione dei decreti Prandini nel capoluogo ligure per sottoporlo immediatamente a referendum tra i «camalli» della Culmv. Da parte sua, il direttore generale del ministero della Marina Mercantile Giovanni Leardi — dopo un colloquio con il ministro Prandini — ha sospeso i decreti, come chiedono da sempre i «camalli», per riallinearli ai contenuti dell'intesa.

La vertenza è dunque ben lontana dalla sua conclusione mentre la parola passa ora, senza più mediazioni, ai 2100 lavoratori della Compagnia. Infatti, solo se il risultato del referendum fosse positivo, la sigla della Cgil si trasformerebbe in firma. Ma non basterà neppure questo a far tornare i portuali al lavoro (anche se la Cgil spera in un'immediata revoca dello sciopero in caso di vittoria dei sì): a quel punto, infatti, la trattativa proseguirà, alla presenza dei delegati dei «camalli», per definire il nuovo ruolo di impresa che dovrà assumere la Compagnia.

Costretta a esprimere una decisione, messa in un angolo dall'ultimatum del direttore generale del ministero della Marina Mercantile Giovanni Leardi, e lacerata al suo interno, la Cgil ha scelto ieri questa soluzione pasticciata, che di fatto non risolve nulla, nella consapevolezza tra l'altro di poter essere sconfessata subito dal console Batini, com'è peraltro accaduto più di una volta in questa vertenza che dura da oltre cento giorni con il porto ormai deserto dove si lavora un solo turno al giorno su tre. Ieri i delegati dei «camalli» presenti a Palazzo San Giorgio hanno già espresso il loro malumore.

L'accordo che nei prossimi giorni potrebbe essere sottoposto a referendum, e che Cisl, Uil, utenti e Cap hanno già pienamente sottoscritto martedì notte, illustra in dettaglio le modalità di applicazione dei decreti Prandini nel porto di Genova e riassume l'analisi tecnica compiuta in queste due settimane di trattativa tra le quattro delegazioni e l'ente portuale. Nel documento sono contenute anche quelle «correzioni» richieste dalla Cgil e che dovrebbero «indorare» ai portuali la pillola amara di un accordo destinato a sconvolgere gli equilibri politici nel porto, cancellando il monopolio del lavoro in banchina fino a questo momento sancito dal Codice della Navigazione.

Dopo il referendum, l'intero documento dovrebbe essere sottoposto, forse unitariamente dalle tre confederazioni, alle assemblee dei lavoratori del Consorzio autonomo del porto e dell'indotto. Anche questa idea fa parte della soluzione confezionata in extremis dalla Cgil che evidentemente cerca di recuperare un margine di consenso presso i lavoratori che in questi mesi hanno subito gli effetti negativi della vertenza. «Siglando quest'accordo noi esprimiamo un giudizio positivo sui risultati della trattativa», ha spiegato ieri sera Gianni Donnini della Filt-Cgil.

Ma che accadrebbe se i portuali della Culmv bocciassero l'accordo? «*Dal referendum e dalle assemblee con gli altri lavoratori portuali e dell'indotto la Cgil trarrà una valutazione politica* — ha risposto Donnini —. *E' chiaro che se dal referendum uscirà una bocciatura dell'accordo, anche a Genova avverrà quel che è già accaduto a Fiumicino e a Pomigliano*».

Cisl, Uil e utenti hanno accolto con scetticismo quest'ipotesi di sbocco. «*La trattativa che dovrebbe aprirsi sul ruolo di impresa della Culmv si può star certi che sarà interminabile. Questa soluzione apre così un nuovo capitolo della vertenza dall'esito molto incerto. Nel frattempo il porto avrà tutto il tempo per chiudere definitivamente i battenti*», ha dichiarato Pasquale Ottonello, segretario della Uil.

La Cisl s'è invece limitata ad esprimere il suo pieno consenso all'accordo. «*Il suo valore* — hanno ribadito ieri sera il segretario regionale Franco Paganini, di nuovo presente alla trattativa dopo l'aggressione subita da parte di alcuni portuali una settimana fa, e Gianni Barci — *non si ferma alla mera materia dell'organizzazione del lavoro portuale: esso si estende in prospettiva a tutta la problematica della portualità e del trasporto intesa nelle sue componenti infrastrutturali, tecnologiche e finanziarie*».

**Daniela Grondona**

## In tre mesi «bruciati» oltre cento miliardi

GENOVA — Il paragone è scontato, ma è inevitabile riproporlo: questo è il porto delle nebbie. 2200 chilometri quadrati, piazzali deserti, nessun traffico dal molo vecchio, la piazza Caricamento, ai piedi della vallata del Polcevera. Camion fermi, gru che non sollevano niente. «Il porto è chiuso», dice l'agente marittimo che ci accompagna in battello sull'itinerario della desolazione. E aggiunge: «*Guardi in giro, non c'è una nave; c'è rimasta quella dei veleni, la "Zanoobia", che dopo aver scaricato i bidoni di sostanze tossiche ora è bloccata dalla burocrazia: forse è proprio quella nave il simbolo di una Genova dei traffici marittimi che rischia di scomparire*».

E una proposta ironica: «*Perché non rinunciare ai container e alle merci varie e fare un porto turistico? Ci starebbero diecimila yacht*». Cento giorni di sciopero hanno polverizzato l'economia dell'ex porto dominatore del Mediterraneo che dava da vivere a cinquantamila genovesi. La perdita secca mensile è di sei miliardi, più la caduta dell'indotto (cinquemila dipendenti) che comprende spedizionieri, agenti marittimi, autotrasportatori e una miriade di piccole aziende.

La crisi ha scavato una voragine che supera i cento miliardi e spalanca un futuro nel buio. «*Se il lavoro dovesse riprendere domani* — denuncia un armatore — *occorrerebbero mesi per recuperare noli di grandi compagnie che hanno già stipulato contratti a non breve termine con altri scali*». E un broker: «*Vuol sapere il massimo della mortificazione? Ora i confronti li stiamo facendo, non con Marsiglia e Rotterdam, ma con Marina di Carrara*». L'enorme emporio avrebbe tutto per sfidare i concorrenti del Nord Europa. C'è il terminal container di Calata Sanità, tecnologicamente il più avanzato d'Europa; insieme allo scalo bis di Genova Voltri, in costruzione, potrebbe movimentare un milione di container all'anno. Ma ora di grandi «cassoni» non se ne vedono. Non arriva né parte merce, nemmeno con i traghetti che si limitano al trasporto dei passeggeri: almeno fino a quando non sarà bloccata anche questa corrente di traffico, da altre scelte della Tirrenia, per tariffe care anche per servizi non prestati. Il dramma del porto di Genova è cominciato da costi ingiustificabili che, inevitabilmente, hanno messo allo scoperto il nervo più sensibile, la Compagnia unica merci varie (Culmv) con i suoi privilegi: salario garantito, supplementi per il lavoro con la pioggia, «riserva del lavoro» che vuol dire «no» all'impiego di un solo uomo che non sia socio della corporazione dei camalli. L'attacco alla Culmv ha scatenato il conflitto che va ancora avanti fra ambiguità, accordi sottoscritti e non rispettati, lacerazioni fra i sindacati, marce di protesta in città e perfino l'aggressione a un sindacalista.

I camalli sono figure storiche della città, confinati in una sede della collinetta di San Benigno, sotto la Lanterna, come in un bunker che ora tutti assediano. Hanno avuto una funzione determinante quando le polizze di carico viaggiavano con la posta, non era prevedibile l'orario delle navi (per cui occorreva una disponibilità nelle ventiquattr'ore) e i piani di stivaggio venivano affidati all'alta professionalità degli scaricatori. I container sono stati la grande svolta, l'inizio di quello che gli americani definirono la nuova filosofia del «portless port», il porto senza porto. I container furono accolti male: a Genova si ricordano le monetine lanciate all'allora ministro della Marina Mercantile, Lupis, venuto a inaugurare la prima fase della rivoluzione dei trasporti marittimi. Erano i primi Anni Sessanta, massimo dirigente del porto un filosofo umanista, Gianni Dagnino, signorilità d'altri tempi: preconizzò la fine dei camalli e fu insultato. Né ebbero grande fortuna nemmeno i libri blu di Roberto D'Alessandro che impostarono nuove strategie per lo scalo. Libri belli e impossibili. Il torto è stato quello di lasciare che la situazione s'incancrenisse: così, decisi nel giro di pochi giorni, i decreti con i quali il ministro Prandini intende ridare economicità al porto, privatizzandolo in gran parte, non potevano non avere l'effetto di una bomba. «*Abbiamo creato l'efficienza del porto in tanti anni, non s'illudano ora di cancellarci con un pezzo di carta*», reagisce Paride Batini, console-padrone della Culmv, guerriero irriducibile sull'ultima frontiera di San Benigno.

**Guido Coppini**

Inviati dai giudici veneziani

# Armi, 15 mandati di comparizione

**Tramite Paesi terzi le forniture giungevano all'Iran e all'Iraq - Coinvolte aziende di Torino, Roma e Vicenza**

VENEZIA — Il giudice istruttore di Venezia Felice Casson ha emesso 15 mandati di comparizione per traffico illegale d'armi tra l'82 e l'86. Il trucco, secondo il magistrato era semplice: le armi (compresi granate e mortai) partivano per Paesi con le quali il commercio era consentito ma in realtà giungevano poi a Paesi (soprattutto l'Iran, ma anche Iraq e Sud Africa) verso i quali l'Italia aveva proclamato l'embargo. I provvedimenti hanno raggiunto, tra gli altri, l'amministratore delegato della società di armamenti «Luchaire» di Parigi, Daniel Dewavrin, il responsabile delle vendite Joseph Abello, il dirigente della società «Sea» di San Mauro Torinese e della «Consar» di Roma — entrambe filiali italiane della «Luchaire» — Mario Appiano e l'amministratore e liquidatore della «Consar» Luigi Corsi.

Altri mandati di comparizione sono stati inviati ai coniugi Ermanno Bertoldo e Cristina Coda — cui facevano capo una serie di aziende di armamenti tra cui la «Erber» e la «Oea» di Torino e la «Remie» di Rosà (Vicenza) — ed a due loro dipendenti: Luigi Maria e Armando Caporossi. Questi quattro, in concorso con Appiano, Gino e Corsi, attraverso vendite simulate alla «Luchaire» e alla società portoghese «Extra», avrebbero fatto pervenire in Iran grossi quantitativi di granate e altri armamenti.

Bertoldo e la moglie Cristina Coda, inoltre, avrebbero fatto pervenire materiale bellico anche all'Iraq.

I mandati di comparizione hanno raggiunto anche l'amministratore delegato della «Junghans» di Venezia Giovanni Maria Valli e due dirigenti dell'azienda Carlo Brandolini d'Adda e Carlo Facchinetti. Avrebbero stipulato falsi contratti di vendita per forniture di materiali per l'artiglieria e navali con le società portoghesi «Indep» e «Spel». Gli armamenti sarebbero però stati inviati in Iran. I tre, inoltre, nel 1986 avrebbero avviato trattative di vendita di armamenti sia con l'Iran sia con l'Iraq.

Gli ultimi tre mandati riguardano i fratelli Umberto e Angelo Gasparotto e Flavio Littera, rispettivamente amministratore e responsabile delle vendite della «Remie».

L'inchiesta di Casson rappresenta il «troncone» italiano di un'analoga istruttoria parigina. A Venezia, in particolare, le indagini erano partite dall'attività di un gruppo di studenti iraniani ritenuti filo khomeinisti, appartenenti al gruppo denominato «Abedi». *(Ansa)*

Allarme di Ciampi alla commissione Giustizia della Camera

# «Contro i business di mafia sorvegliare le finanziarie»

**«Si guarda solo alle banche, ma è necessario controllare l'intera raccolta del risparmio»**

ROMA — Attenti alle società finanziarie, alle fiduciarie, ai fondi di investimento. Per combattere la mafia va controllato chiunque raccolga risparmio. Il messaggio è di Carlo Azeglio Ciampi, governatore della Banca d'Italia, ascoltato dalla commissione Giustizia della Camera. Ciampi invoca nuove norme e denuncia un grave ritardo: «*Il controllo di tutta la raccolta del risparmio non è stato disciplinato*».

Il problema è il riciclaggio del denaro sporco. Il governatore è ritornato in Parlamento tredici giorni dopo l'audizione alla commissione Antimafia, nella quale ha avvertito che la piovra tenta di usare le banche per ripulire i profitti illeciti. Ieri ha segnalato che il rischio di inquinamento è più vasto, senza riferirsi ad alcuna attività in particolare. Ha sostenuto che i controlli devono valere per le banche ma anche per le «non banche». Altrimenti «*si crea discriminazione e si accentua la disintermediazione*».

Alla commissione Giustizia, che sta esaminando le proposte del governo per modificare la legge Rognoni-La Torre, Ciampi ha anche indicato altri correttivi per rendere più incisiva la lotta alle cosche. Ha suggerito «*l'eventuale non distruzione*» della documentazione in possesso dell'Ufficio cambi, per consentire ai giudici di ricostruire le operazioni valutarie. Ha indicato l'opportunità di «*definire criteri per verificare i requisiti di onorabilità e rispettabilità*» dei proprietari delle banche. Ha sostenuto l'esigenza di favorire nelle regioni meridionali l'allargamento della presenza delle banche del Centro-Nord.

Si tratta di individuare gli strumenti più idonei per contrastare la mafia e i tentativi di trasformare i proventi illeciti in denaro spendibile attraverso i normali canali finanziari. Ciampi ha fatto presente ai deputati che nessuno mette il naso nelle società finanziarie: «*Se mi chiedete che cosa fa la Banca d'Italia, vi devo rispondere che la Banca d'Italia non fa niente perché non ha nessuna competenza*».

Il governatore ha ricordato che l'istituto di emissione ha già compiuto ricerche sul problema. In una pubblicazione, è stata posta l'esigenza di regolamentare l'attività degli intermediari non bancari: gestori di fondi, società di leasing, società di factoring, d'attività di recupero crediti. «*E' un problema annoso, posto già nel 1959*». Secondo il governatore, se qualcosa è cambiato, è cambiato in peggio. «*Per la Banca d'Italia bisogna arrivare a forme di controllo prudenziale, cioè di vigilanza, anche se di entità e intensità minore rispetto alle banche*». Si tratta di «*un problema legato all'abusivismo nella raccolta del risparmio*». I controlli sono quindi imposti dalla lotta alla mafia, ma anche dall'opportunità di tutelare meglio i risparmiatori.

Anche in un altro caso, il governatore ha parlato di «*felice congiunzione tra gli obiettivi di carattere economico e anticrimine*». Lo ha fatto quando ha sostenuto l'esigenza di espandere al Sud la presenza delle banche del Centro e del Nord (che «*spontaneamente*» già lo fanno e sono passate in 10 anni da 400 a 750 sportelli). Un istituto di credito «*locale e giovane è più facilmente inquinabile*»; pertanto, «*bisogna favorire l'ingresso delle banche del Centro-Nord già organizzate, con esperienza, in grado di aiutare la selezione del credito*».

Ad accorgersi che l'interesse economico va a braccetto con la lotta alla criminalità organizzata sono le stesse banche. Secondo Ciampi, si sta diffondendo una sensibilità antimafia «*motivata dalla consapevolezza del dover collaborare con la giustizia, ma anche dall'esigenza interna del sistema di evitare inquinamenti*». Le banche, dice Ciampi, si sono prodigate al massimo per favorire le indagini, ma «*non si possono trasformare in organi di polizia, si devono comportare come imprese*». La collaborazione è così forte che «*il segreto bancario non esiste, cede a qualsiasi iniziativa degli inquirenti e dell'alto commissario antimafia*». Una risposta indiretta al ministro del Lavoro Formica, che ha chiesto di abbattere il segreto bancario.

**r. ipp.**

Secondo la versione ufficiale Luigi Locatelli si è dimesso «per tornare al giornalismo»

# Salta il direttore Rai2: ha deluso il psi

**Già da tempo si parlava dei malumori di Craxi per la gestione della seconda rete - Sarebbero mancate iniziative sulla lotta alla droga - Perplessità anche per il «comizio» di Celentano contro l'aborto**

ROMA — Luigi Locatelli, direttore della seconda rete della Rai, quella socialista, ha dato nella serata di martedì le dimissioni dal suo incarico. Lo ha fatto inviando una lettera al direttore generale Agnes, che nel pomeriggio di ieri ne ha dato poi notizia ai consiglieri. Nella lettera Locatelli scrive che dopo due anni di gestione considera esaurita la sua esperienza di tipo manageriale e chiede all'azienda di tornare all'attività di giornalista. E' probabile che Locatelli, più che tornare al Tg Due dove aveva la carica di vicedirettore, ottenga di potersi occupare di programmi di tipo giornalistico sulla falsariga di quanto ha fatto anche l'ex presidente della Rai Sergio Zavoli. Intanto rimarrà in carica fino alla nomina del suo successore: a sostituirlo dovrebbe essere Giampaolo Sodano, vicepresidente e amministratore delegato della Sipra, la società che raccoglie pubblicità per la Rai, già dirigente della stessa azienda, ma principalmente ex parlamentare del psi.

Era da oltre un mese che circolavano voci sull'allontanamento di Locatelli dalla direzione di Raidue: a motivarle sarebbe stato il malumore di Craxi deluso dal modo in cui è stata gestita la rete. Tra le accuse, non tanto quelle legate agli indici di ascolto quanto la mancanza di iniziative «politico culturali» capaci di caratterizzare Raidue: se Raiuno è, a dispetto di tutti, nazional-popolare e Raitre è intellettual-elitaria come si caratterizza Raidue?, si sono chiesti a via del Corso. Tanto la rete direttamente quanto la Rai indirettamente avevano fatto ricerche di opinione dalle quali Raidue usciva come «nuova, giovane, progressista, giusta per il ceto medio alto». Ma questo, evidentemente, al partito socialista non è bastato.

Sono mancate, dicono, grandi trasmissioni a sostegno delle iniziative prese dal partito: un esempio per tutti è la questione della droga. Sono mancati servizi a metà tra lo spettacolo e l'informazione in grado di fotografare il Paese e poter fare anche politica. Sono mancati sceneggiati o film di qualche utilità alla fede socialista. Soprattutto, ed è la colpa principale, Locatelli non è riuscito a fare opinione.

Naturalmente Gigi Locatelli di tutto questo non fa parola. Anzi tende ad accreditare la versione data nella sua lettera di dimissioni: «*Ho fatto una esperienza di lavoro bellissima* — dice — *ma adesso sono pronto a tornare al mio vero mestiere, il giornalismo*». Rimpianti? «*Ne ho uno solo. Per due anni ho avviato una macchina, adesso che mi sembrava partita bene, vado via. Per consolarmi faccio conto che sia una staffetta*». Cos'è che non ha funzionato nel rapporto con il partito socialista? «*Non lo so. Ho fatto il mio dovere. I dati d'ascolto sono stati soddisfacenti nonostante la presenza assai più forte in questi anni di Raitre e la concorrenza cresciuta delle private. La rete andava caratterizzandosi come rete vivace, divertente, moderna: quanto volevo quando ho cominciato a lavorarci*».

Fierezze, a parte *Indietro tutta*, *Il testimone* e adesso *Serata d'onore*? «*Direi soprattutto cose come* Conta su di te *e* Il milionario *perché sono giochi intelligenti*». Il trasferimento di Ferrara su Canale 5 è legato alle dimissioni? «*Assolutamente no*». E Celentano che parla contro l'aborto sulla rete socialista? «*Neanche*». Allora? «*Allora diciamo che è una esperienza conclusa: penso al futuro*». Su una cosa sola Locatelli è esplicito: per motivare le dimissioni per mesi era girata la voce di una sua malattia. Lui questa notizia la smentisce con decisione. «*Sto benissimo* — afferma — *Perché fingere indisposizioni diplomatiche?*».

**si. ro.**

### ■ Una formula sui detersivi

ROMA — Le ditte produttrici di detersivi sono pronte a mettersi in regola, scrivendo sulle confezioni le varie sostanze utilizzate, l'avvertimento del potere inquinante (se usato smodatamente, del prodotto per le acque dei mari, dei laghi e dei fiumi), l'invito ad attenersi alle dosi consigliate. Otto grosse aziende (Palmolive, Mira Lanza, Henkel, Benckiser, Procter e Gamble, Annunziata, Panigal, Unilit) hanno preso quest'impegno davanti al pretore Amendola, chiedendo però un po' di tempo. *(Ansa)*

### ■ «Rc auto: liberalizziamola»

ROMA — Il ministero dell'Industria presenterà entro il 30 aprile una proposta di riforma della rc auto e dei meccanismi di fissazione delle tariffe. Lo ha annunciato il sottosegretario all'Industria Paolo Babbini, intervenuto ad un convegno sul futuro delle assicurazioni in corso a Roma. «*L'orientamento* — ha detto Babbini — *è quello di diversificare il premio puro dal caricamento, lasciando il secondo libero per la determinazione delle imprese, ed in pratica attuando un sistema di concorrenza aperta su questo fronte*».

### ■ Comiso, partiti 16 «Cruise»

COMISO (RAGUSA) — Un'altra batteria di 16 missili «Cruise», la terza da quando è stato siglato l'accordo di Washington dell'8 dicembre 1987 tra Reagan e Gorbaciov, ha lasciato ieri la base Nato di Comiso.

Due comunicazioni giudiziarie a Palermo per i «ricoveri facili» dei mafiosi

# Medici sotto accusa per i boss in ospedale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Meglio in corsia che all'Ucciardone. Così alcuni tra i boss mafiosi più in vista stavano per mesi in ospedale invece che in carcere. «*Con la complicità dei medici*», è il sospetto dei giudici istruttori di Palermo, che hanno emesso comunicazioni giudiziarie «*per falso in perizia*» nei confronti dei responsabili del reparto ospedaliero riservato ai detenuti.

I medici inquisiti sono Giuseppe Gilarda, primario, e Domenico Barone. Ora dovranno dimostrare per esempio che Pippo Calò, il cassiere della mafia condannato all'ergastolo per la strage del treno di Natale, a 28 anni nel primo maxiprocesso alla Piovra e assolto sabato scorso nel maxi-ter, era veramente bisognoso di cure specialistiche per un'ernia. Fra i boss del ricovero facile c'è anche Pietro Vernengo, che da mesi fa la spola tra l'ospedale e l'Ucciardone. Vernengo, condannato all'ergastolo nel maxi-uno ed assolto nel ter, è accusato di aver gestito con i suoi fratelli una raffineria di eroina a Palermo, vicino alla zona industriale di Brancaccio, e di aver svolto un ruolo importante anche nel traffico internazionale di armi.

Cinque comunicazioni giudiziarie sono arrivate ad altrettanti presunti mafiosi, per i quali è configurato il reato di concorso in interessi privati in atti d'ufficio. Sono Bernardo Brusca, Francesco Madonia, Antonino Rotolo, Giovanni Oliveri e Giuseppe Giacomo Bambino.

Il caso dei boss curati in ospedale e non nell'infermeria del carcere è stato denunciato un mese fa da Domenico Sica. L'Alto commissario per la lotta alla mafia era stato chiaro: «*E' una vergogna, una debolezza che deve finire*». Sica scrisse una lettera a ministri e autorità dello Stato, e ai magistrati responsabili delle sedi giudiziarie più impegnate nella lotta a mafia, camorra e 'ndrangheta. Una prima risposta gli arrivò da Niccolò Amato, direttore generale degli istituti di pena, che bloccò il ricovero in ospedale di un boss recluso nel carcere di Reggio Calabria. Anche il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, uno dei destinatari della lettera, si schierò con l'Alto commissario, e colse l'occasione per esortare i giudici a intervenire subito e con decisione, perché dovunque fosse ripristinata la legalità.

L'appello di Vassalli è stato accolto dalla procura della Repubblica di Palermo, che già nella primavera dello scorso anno aveva aperto un'inchiesta sui ricoveri facili. Ieri la svolta, con le comunicazioni giudiziarie ai medici. Nei prossimi giorni il magistrato Gianfranco Trizzino comincerà a interrogare gli inquisiti.

Già all'inizio dello scorso anno si parlò di regali fatti ai boss, con «prigionie» molto simili a vacanze in confortevoli camere d'ospedale, dove avevano la possibilità di incontrare parenti e amici molto più spesso che in carcere. Qualcuno aveva fatto nomi e citato casi in cui i medici avrebbero avuto un «*occhio di riguardo*». Ma l'inchiesta della procura, condotta dal sostituto procuratore Giuseppe Ayala, e i periti incaricati di svolgere gli accertamenti confermarono il «*grave stato di salute*» dei detenuti ricoverati negli ospedali. Alcuni ottennero dalla corte d'assise, presieduta da Giuseppe Prinzivalli, anche gli arresti domiciliari.

Ma una successiva perizia, affidata a medici non siciliani, smentì la prima. Allora la corte d'assise commissionò una «superperizia» a clinici universitari di Messina. Questi ultimi concordarono con il primo responso: i boss dovevano rimanere in ospedale, e così decise Prinzivalli.

Ayala ricorse in Cassazione, ma la prima sezione della suprema Corte gli diede torto. Una seconda inchiesta provocata dai successivi rapporti dei carabinieri venne affidata al sostituto procuratore Giusto Sciacchitano, che richiese all'ufficio istruzione l'archiviazione. Il giudice Giancarlo Trizzini, invece, ha voluto proseguire.

Di ricoveri facili si è parlato di recente anche per i mafiosi catanesi. Ha suscitato polemiche il caso di Giuseppe Ferrera, il capo clan che a sue spese aveva fatto montare una porta blindata all'ingresso della camera d'ospedale. Una «misura di sicurezza» suggerita da un agguato in corsia da parte dei killer rivali. La porta blindata è stata tolta per ordine della Procura della Repubblica. Ma Ferrera rimase in ospedale, e qualche giorno dopo fuggì. E' stato catturato solo poco tempo fa.

**Antonio Ravidà**

# Match pari tra Schimberni e Santuz

**Il commissario delle Ferrovie ha chiesto l'appoggio di De Mita - Vuole piena autonomia per restare alla guida dell'Ente - Ma il ministro dei Trasporti prende tempo anche se parla di «fiducia»**

ROMA — Mario Schimberni in bilico. Il commissario delle Ferrovie pone condizioni per restare alla guida dell'Ente. Ma Giorgio Santuz, ministro democristiano dei Trasporti, non gli fa troppe concessioni, pur rinnovandogli la fiducia. Un logorante tira e molla ha caratterizzato il faccia a faccia tra Schimberni e Santuz, svoltosi ieri. In pratica, l'incontro si è risolto in un nulla di fatto.

Il commissario, convocato per fornire chiarimenti sulle critiche alla riforma delle ferrovie, invece di dare risposte ha avanzato una secca richiesta di totale autonomia. Dopo aver salutato Santuz, ha però fatto sapere che avrebbe illustrato il suo pensiero durante l'audizione alla commissione Trasporti della Camera. Venerdì, Schimberni aveva annunciato che non sarà il presidente delle Ferrovie, esaurita la gestione commissariale, ma ora deve chiarire se resta al suo posto.

Sul futuro assetto del vertice FS ci sono intricati giochi politici. Schimberni ha avuto incontri ai massimi livelli chiedendo di essere sostenuto. Ieri mattina è stato ricevuto anche dal presidente del Consiglio. De Mita, ma non ha avuto quel pieno appoggio che forse si attendeva. De Mita è molto prudente: il divampare di una polemica su Schimberni può metterlo in difficoltà. Si è limitato a dare garanzie per l'indipendenza e ha illustrato la versione definitiva della riforma.

Schimberni è tradizionalmente legato ai socialisti che però non si sbilanciano più di tanto. Secondo voci insistenti, quanto incontrollabili, Schimberni punterebbe ad altre posizioni di prestigio nelle aziende pubbliche. In questo scenario in movimento, hanno un peso consistente i difficili equilibri nella dc, dopo che Forlani ha sostituito De Mita alla segreteria. Ieri, in un convegno dei ferrovieri democristiani la riforma messa a punto da Santuz è stata aspramente criticata da dirigenti di partito come il vicesegretario Guido Bodrato e perfino da funzionari ministeriali, in particolare per la possibilità di privatizzare alcuni servizi e linee.

Ed è questo uno dei punti su cui attacca Schimberni, contrario alla riforma. Di privatizzazioni hanno parlato a lungo ministro e commissario nel loro incontro (per il quale c'è stato un depistaggio dei giornalisti: annunciato per il pomeriggio al ministero, si è svolto di mattina e forse in un'altra sede). Santuz ha spiegato a Schimberni che le privatizzazioni sono una chance in più e non sono obbligatorie. Una nota ministeriale fa presente che le «*eventuali presenze di capitali privati*» corrispondono a una «*logica di autonomia e di ammodernamento*».

Santuz ha inoltre ricordato a Schimberni che il sistema di vigilanza concepito per le Ferrovie non è poi tanto pesante («*è stato chiarito che si tratta di controlli politici su obiettivi strategici affidati all'ente*») e che il futuro presidente ha tutti i poteri per lavorare adeguatamente. Il ministro si è detto disponibile a modificare il provvedimento che deve essere esaminato dal Parlamento, ma senza intaccarne l'impalcatura. Schimberni ha insistito.

Forse anche per non complicare la vita a De Mita, Santuz ha comunque «*voluto ribadire al dottor Schimberni la propria fiducia e stima personale*».

**Roberto Ippolito**

## Vassalli condivide le critiche di Nilde Iotti alle sentenze di Torino

# «Adozioni, sbagliano i giudici»

**Per il Guardasigilli «i provvedimenti giudiziari sollevano fondate perplessità» - «I casi di Serena e Christian potevano essere risolti nella stessa giurisdizione» - I magistrati si difendono: «Così tentano di delegittimare i tribunali minorili per arrivare ad abolirli»**

ROMA — Il Guardasigilli Vassalli ha criticato aspramente le decisioni dei giudici di Torino nei casi di Serena Cruz e Christian Zanon, i bambini la cui sorte ha suscitato un'ondata di emotività in tutt'Italia. *«Questi provvedimenti giudiziari* — ha detto — *hanno sollevato problemi gravissimi e destato le maggiori perplessità, fondatamente, nel Paese. Mi auguravo che i casi potessero essere risolti nell'ambito della stessa giurisdizione. Il governo non può far nulla sulla giurisdizione, perché se apre bocca viene accusato di interferire».*

La presa di posizione del ministro segue di 24 ore l'intervento di Nilde Iotti, secondo cui la separazione di Serena dai genitori adottivi e di Christian dal fratello *«gridano vendetta al cospetto di Dio».* Numerosi parlamentari si sono affrettati a condividere l'allarme del presidente della Camera per l'eccessiva rigidità dei giudici nell'applicare la legge.

Tutte queste critiche da parte dei politici stanno creando insofferenza tra i giudici. *«Mi dispiace vedere queste persone illustri fare interventi emotivi che tendono a colpevolizzarci»,* dice Raffaele Bertoni, presidente dell'Associazione nazionale magistrati. *«Mi dispiace che si dia l'impressione che i giudici hanno i paraocchi, sono disumani, non si rendono conto delle cose».*

Anche Melita Cavallo, presidente dell'Associazione giudici minorili, considera inquietante *«questa tendenza a delegittimare il tribunale»* perché a suo avviso conferma l'intenzione di alcuni partiti, in particolare il psi, *«di abolire i tribunali minorili»* nel giro di pochi anni.

La Iotti non ha auspicato soluzioni drastiche; anzi, ha precisato che il suo intervento non voleva essere un attacco ai magistrati di Torino ma un appello ai parlamentari affinché intervengano per modificare una legge che sembra portare a decisioni crudeli per i bambini.

Bertoni dice che le leggi possono essere migliorate, ma che quella attuale sulle adozioni *«è una buona legge, che è stata pensata a lungo. Cambiarla, specie sotto la spinta emotiva di questi giorni, non mi sembra la strada giusta».* Dello stesso avviso è l'on. Stefano Rodotà, della sinistra indipendente, che sta preparando alcune proposte per migliorare la legge, lasciandone però intatto l'impianto principale. *«Sulle finalità della normativa attuale* — dice — *non c'è nulla da aggiungere».*

Del resto Rodotà è convinto che le decisioni prese dai giudici non dipendono dalla legge, ma dall'interpretazione che ne è stata data. *«Alcuni giudici hanno cercato di creare la sensazione che queste dolorose separazioni fossero una via obbligata, ma non è così. Non sono norme rigide, c'è il rischio di sbagliare».*

Per Melita Cavallo, tuttavia, decisioni che appaiono sbagliate spesso non sono altro che le soluzioni meno dannose in un contesto comunque doloroso. *«Non dimentichiamo che il tribunale dei minori deve intervenire in situazioni patologiche. Quale che sia la decisione dei giudici, ci sarà sempre un aspetto negativo, non soddisfacente».*

Purtroppo, aggiunge Cavallo, l'opinione pubblica e i politici perdono di vista l'inevitabilità di questo *«quid negativo».* Nel caso di Christian Zanon il presidente dei giudici minorili dice: *«Quei fratelli non avevano una famiglia e non si riusciva a farli adottare insieme: non rimaneva che cercare una famiglia che intanto adottasse il più piccolo».*

E aggiunge: *«Anche nel caso di Serena, l'opinione pubblica si è concentrata sull'aspetto molto negativo del distacco dalla famiglia Giubergia. Ma non si è tenuto conto dei tanti effetti negativi che la sua permanenza avrebbe avuto in futuro e si è perso di vista il problema nella sua globalità».*

Questo non significa che gli strumenti che i giudici hanno a disposizione non vadano migliorati. In particolare, il giudice Cavallo auspica che i legislatori facciano di più per tutelare i minori stranieri che vengono adottati da famiglie italiane. *«Sono necessari protocolli d'intesa con i Paesi stranieri. In questo modo potremo controllare più rigorosamente le dichiarazioni alla fonte. Se c'è una madre nelle Filippine che dichiara di aver avuto una figlia con tal dei tali e questa dichiarazione è vista con sospetto dobbiamo poter intervenire prima che si crei una situazione di fatto difficile da alterare».*

Rodotà condivide l'importanza di creare strumenti capaci di prevenire situazioni illegali. *«Ma questo non basta: bisogna anche abbreviare i tempi di procedura. E' vero che i giudici devono essere cauti, ma le lungaggini possono essere dannose».*

**Andrea di Robilant**

**FINITO IL GRANDE FREDDO SUL LAGO DEI CIGNI**

Amburgo. Gli zoologi ritengono che le acque dei bacini interno alla città tedesca ormai non siano più gelide e i cigni sono stati fatti uscire dalle grandi vasche riscaldate dove hanno trascorso l'inverno

## L'ex avvocato generale della Cassazione sulle adozioni contestate

# «Quelle sentenze non tutelano il vero interesse dei bambini»

**«Invece di considerare soltanto le irregolarità si doveva pensare al bene di Serena e Christian»**

ROMA — *«Hanno sbagliato i giudici di Torino a togliere Serena ai Giubergia. L'interesse del bambino è prevalente rispetto alle eventuali irregolarità commesse dai genitori adottivi, ma a condizione che il bimbo sia rimasto per un lungo periodo con la nuova famiglia. Poiché la permanenza di Serena a Racconigi è durata per un periodo tale da consolidare la sua psicologia affettiva, turbarla è contro la legge».*

E' questo il parere dell'ex avvocato generale della Cassazione Alberto Virgilio, che nel '83 è stato l'estensore della sentenza con cui le sezioni unite civili della Suprema Corte misero fine all'odissea giudiziaria di Stefania Bruna, ribattezzata la «bimba P2» per essersi trovata al centro della trattativa per la restituzione dall'Uruguay del dossier di Licio Gelli.

Il caso della bimba uruguaiana presenta analogie con quello di Serena. Per risolverlo occorsero 25 magistrati e 15 sentenze. La vicenda, che divise il governo Craxi, finì davanti alla Corte Costituzionale. Stefania Bruna, che ha ora 8 anni e mezzo, vive a Genova a casa dei coniugi Vera e Giacomo Tanzi, suoi «secondi» genitori, dopo essere stata illegalmente portata in Italia dai veneziani Fabio e Flavia Pavan che l'avevano riconosciuta, contrariamente al vero, come figlia legittima.

Dottor Virgilio, i principi affermati per risolvere il caso di Stefania potrebbero consentire il ritorno di Serena a Racconigi?

*«Certamente sì»,* risponde l'alto magistrato (ora in pensione), considerato uno dei maggiori esperti in tema di diritto di famiglia.

Vi sono analogie tra i casi?

*«La differenza sostanziale è che Stefania fu tolta dopo pochi giorni ai coniugi Pavan che l'avevano falsamente dichiarata come loro figlia all'ufficiale di stato civile, e fu subito affidata ai coniugi Tanzi, mentre Serena è rimasta per oltre un anno a casa dei Giubergia. Ed è questo il punto fondamentale del quale non hanno tenuto conto i giudici di Torino che avrebbero dovuto valutare in relazione all'età e alle sue condizioni se la bambina si fosse inserita psicologicamente e sentimentalmente nella nuova famiglia anche se l'aveva acquisita in modo irregolare».*

Lo «strappo» dato alla bambina togliendola ai Giubergia assorbe l'eventuale irregolarità commessa da questa famiglia? *«Sì, perché vi è un'esigenza protettiva a cui corrisponde tutto il tessuto normativo della legge del 1983. La tutela dei minori, soprattutto in tenera età, deve essere prevalente rispetto ad ogni altro aspetto dei genitori naturali, adottivi o affidatari. Ogni norma ha infatti alla base un principio di umanità al quale non si può passare sopra, specialmente in casi di adozione. Si sarebbe dovuto quindi superare l'irregolarità compiuta dal signor Giubergia».*

In che modo?

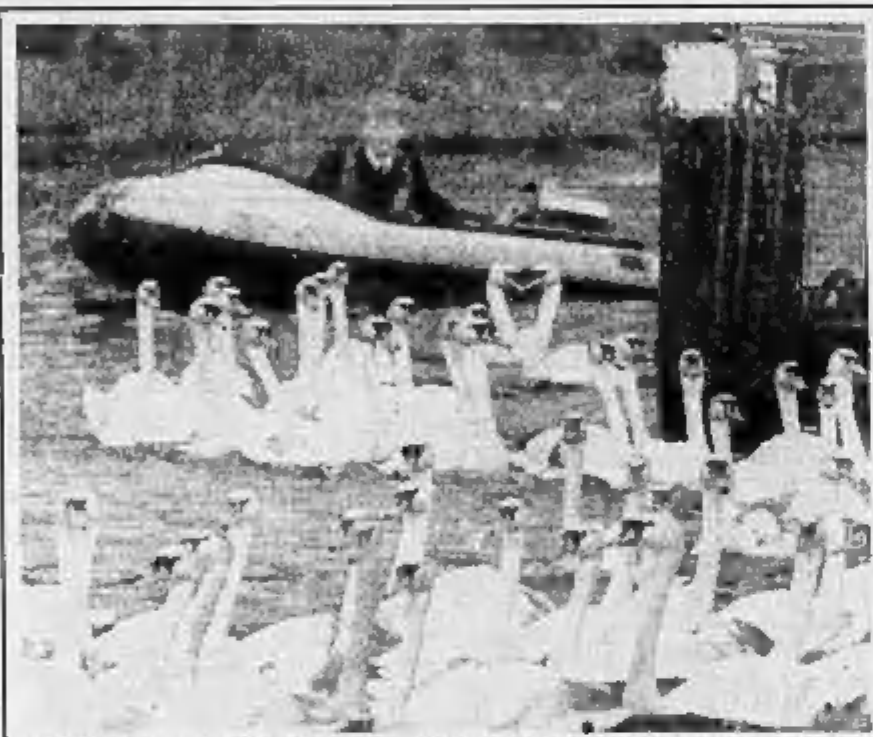
*«L'articolo 9 della legge 184 affida al giudice il compito di verificare l'idoneità all'affidamento o all'adozione. La piccola Serena, non essendo stata trattenuta per motivi immorali, doveva essere lasciata in affidamento alla famiglia di Racconigi».*

Vi sono possibilità che la Cassazione accolga il ricorso dei Giubergia?

*«Penso di sì. Pur essendo in astratto ammirevoli le loro intenzioni, i giudici minorili di Torino non hanno tenuto conto dello stato di fatto che si era creato. E non hanno neppure tenuto presente il possibile trauma che poteva subire Nazario, che si è visto bruscamente privato di quella che considerava la sua sorellina».*

Che ne pensa del caso di Christian che gli stessi giudici hanno separato da suo fratello Demis?

*«L'articolo 22 della legge 184 stabilisce che non può essere disposto l'affidamento di uno solo di più fratelli, tutti in stato di adottabilità, salvo che non sussistano gravi ragioni. Ma quali gravi ragioni giustificavano un simile provvedimento?».*

**Pierluigi Franz**

# «Ho difeso mio figlio, non portatemelo via»

**Il caso del bambino di Catania insidiato dal convivente della madre - I giudici autorizzano l'affidamento del piccolo a un istituto: «Nessuno l'ha aiutato» - Ma la donna nega: ho messo alla porta quell'uomo**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Un'altra storia di bambini contesi, di famiglie divise, di provvedimenti giudiziari controversi. Al centro c'è un ragazzino di dieci anni che il Tribunale dei minorenni di Catania ha deciso di affidare al servizio sociale del comune. Dietro questa decisione una lunga e travagliata vicenda di violenze e di minacce: le attenzioni sessuali prestate al piccolo dall'ex convivente della madre. Attenzioni che la donna aveva denunciato tempo fa alla polizia, quando decise di interrompere quel rapporto ormai compromesso.

Nel motivare la propria decisione, il tribunale dice di ritenere che «*non intervenendo fattivamente in difesa del minore, la donna ha posto in essere una condotta pregiudizievole per il figlio*». Un giudizio che la madre del piccolo, Ornella Randazzo, 33 anni, rifiuta con forza: *«Io non vivo con quell'uomo da più di un anno. L'ho messo alla porta, cosa si vuole di più?».* E il legale della donna, l'avvocatessa Anna Ruggieri, aggiunge: *«E' un provvedimento immotivato. Nel comportamento della madre del bambino non c'è mai stato nulla di disdicevole. Eppure si è deciso di affidare il piccolo al servizio sociale del comune senza sentire per una sola volta la madre. E pensare, che per sottrarre suo figlio alle squallide attenzioni di quell'uomo, Ornella ha dovuto superare prove tremende».*

Per la verità, il provvedimento del Tribunale dei minori non impone la separazione della madre dal figlio, si limita ad autorizzare il ricovero del piccolo in un istituto «*qualora tale soluzione si presentasse come l'unica idonea a preservare e a tutelare il minore*». Dicono al Tribunale: *«In provvedimenti di questo genere non c'è alcuna volontà persecutoria nei confronti del genitore. Anzi c'è la volontà di tutelare meglio il bambino. Il ricovero in un istituto viene prospettato come soluzione estrema».*

Tuttavia i timori di Ornella Randazzo rimangono intatti. La storia di questa donna è un vero e proprio calvario. Ragazza-madre, andò a convivere cinque anni fa con Sebastiano Ferreri, suo coetaneo, un uomo senza impiego fisso, che lavorava come cameriere durante l'estate nei locali della costa catanese.

La coppia vive per un po' di tempo d'amore e d'accordo. Dall'unione nasce una bambina che adesso ha quasi due anni. Ma è una tranquillità destinata a finire. Un giorno la donna si accorge degli abusi sessuali di Sebastiano Ferreri sul bambino. Reagisce, ma viene picchiata, minacciata. Si rivolge una prima volta alla polizia lo scorso anno, una seconda volta qualche mese fa, quando non ne può più delle minacce verbali e telefoniche del convivente. Sebastiano Ferreri viene arrestato, ma rimesso in libertà dopo meno di una settimana. Adesso è a piede libero.

Per Ornella Randazzo sono giorni difficili. Ha due figli da mantenere. Riesce a tirare avanti solo grazie al suo lavoro di cameriera e all'aiuto di una comunità parrocchiale, il Movimento eucaristico giovanile, che le ha trovato un monolocale. Una vita grama, ma finalmente tranquilla. Finché alla fine della scorsa settimana non arriva il decreto del Tribunale, la minaccia di una drammatica separazione dal figlio per cui tanto ha sofferto.

**Nino Amante**

## L'ex vicedirettore del Sisde, Parisi, al processo di Napoli

# «Per Cirillo i servizi segreti non agirono su pressione dc»

**«Con Cutolo tre incontri infruttuosi» - «Poi della vicenda si occupò il Sismi del gen. Musumeci»**

NAPOLI — I servizi segreti del Sisde non trattarono né patteggiarono con la camorra per la liberazione di Ciro Cirillo. Non offrirono contropartite a Cutolo perché l'ex assessore dc rapito dalle Br fosse rilasciato. Il capo della polizia, Vincenzo Parisi, all'epoca del sequestro vicedirettore del Sisde, per quattro lunghe ore ha ribadito con tenacia che l'iniziativa dei suoi 007 fu presa autonomamente e non su pressioni di esponenti democristiani.

Chiamato come testimone nell'aula-bunker di Poggioreale, Parisi ha tenuto però a sottolineare che del caso si occupò ben presto il Sismi del generale Pietro Musumeci. Ma perché i servizi decisero di contattare il boss di Ottaviano? E perché i funzionari del Sisde — Giorgio Criscuolo e Raffaele Salzano — si recarono nel carcere di Ascoli Piceno accompagnati dal segretario di Cirillo, Giuliano Granata, e dal luogotenente del numero uno della Nuova camorra, Vincenzo Casillo? Alle domande del presidente Pasquale Casotti, Parisi ha risposto ricostruendo lo scenario che fece da sfondo al rapimento. Vi erano, ha detto il capo della polizia, già prove di *«intensa collaborazione tra criminali comuni e terroristi»* e soprattutto, in una realtà dominata dalla malavita, era impensabile che *«qualcosa di anomalo»* avvenisse senza che la camorra ne fosse informata. L'obiettivo degli 007 era trovare la prigione dell'ex assessore dc e il boss poteva essere una fonte di notizie utili.

Parisi ha affermato che le visite a Cutolo furono tre e che se agli incontri parteciparono Granata e Casillo fu perché il primo conosceva bene l'ostaggio e perché il secondo avrebbe potuto convincere il boss a collaborare. Di soldi si parlò — ha precisato —, ma l'offerta di danaro non era rivolta a Cutolo, bensì a chi, su sua indicazione, avesse indirizzato le indagini *«nella direzione della prigione di Cirillo».*

Ma Parisi ha subito aggiunto che i tre incontri furono sufficienti a chiarire che nulla di buono si poteva ricavare dal boss. *«Si ebbe chiara l'impressione* — ha detto — *che bisognava mollare».* Una scelta sancita dall'ingresso in campo del Sismi che riteneva invece di essere *«ad un passo dalla meta».* Un colloquio con Musumeci spinse Parisi a mettersi da parte. Di quanto fece poi il Sismi egli non seppe nulla. E alle domande degli avvocati che chiedevano se altre persone furono inserite nei registri del carcere di Ascoli, Parisi ha risposto: *«Non lo ricordo, se fossi ancora capo del Sisde mi augurerei di no».*

Dopo Parisi sono stati interrogati l'ex questore di Napoli Walter Scott Locchi — imputato di falso per la vicenda dei biglietti di auguri sequestrati nel castello di Cutolo e poi spariti — e, come testimoni, l'ex dirigente della Digos napoletana Filippo Ciccimarra e l'ex dirigente della squadra mobile di Roma, Luigi De Sena. Di quei biglietti, con *«firma illeggibile»*, Locchi ha ribadito di non essersi interessato per *«la situazione di caos e tensione»* esistente in quel periodo. La questione, ha detto, fu affidata al vicequestore Ciro Del Duca, responsabile dell'operazione fatta a Ottaviano, anch'egli imputato di falso al processo.

**Mariella Cirillo**

### ■ Forlani: sulle riforme si va avanti

ROMA — Domani l'assemblea congiunta dei gruppi parlamentari democristiani di Camera e Senato si riunirà per iniziare a discutere della riforma delle autonomie locali. *«Se non si sovrappone la questione del sistema elettorale* — ha detto il segretario della dc Forlani ai giornalisti — *allora tutta l'altra parte, la legge sulle autonomie, va avanti; c'è ormai un accordo abbastanza generale. Se invece si introduce la questione elettorale... Cosa facciamo? Cadiamo dalle nuvole? Ognuno ha le proprie idee...».*

*«Chi la pensa in un modo, chi in un altro* — ha aggiunto —, *chi pensa al sistema maggioritario, chi all'elezione diretta del sindaco... Poi, alle riforme elettorali si arriva quando veramente c'è una convinzione largamente diffusa, altrimenti è difficile».*

Forlani ha comunque precisato che questo *«non significa che non bisogna subito avviare un confronto e una discussione con tutti»*, anche perché tutti concordano nella esigenza di procedere lungo la strada delle riforme.

### ■ Gava attacca Occhetto (e Togliatti)

ROMA — Il leader di *«azione popolare»* Antonio Gava ha colto ieri l'occasione di un convegno della sua corrente per sferrare un duro attacco al pci di Togliatti ma anche al «nuovo corso» di Occhetto. *«Oggi vanno in visita negli Stati Uniti anche i segretari del pci, ma negli anni del dopoguerra non si poteva neppure bere la Coca Cola perché era filoamericana. Di Togliatti si disse che sarebbe stato un gigante della storia. Invece come è finita? Non lo dico riferendomi a Togliatti, ma ai suoi successori e lo dico pensando anche a Gorbaciov. I carri armati in Georgia, sono sempre carri armati».* (Adnkronos)

## Marsala: «Manca personale in corsia»

# Infermiere per protesta al lavoro giorno e notte

MARSALA — Aveva detto più volte che l'avrebbe fatto, e adesso ha mantenuto la promessa. Da tre giorni Giuseppe Lupo, 32 anni, un infermiere professionale assunto all'ospedale «San Biagio» sta lavorando senza interruzione, giorno e notte. Lupo ha scelto questa forma di protesta, per richiamare l'attenzione delle autorità sanitarie sulla cronica mancanza di personale nel nosocomio.

La «ribellione» dell'infermiere sta suscitando curiosità e la solidarietà di tutti gli altri dipendenti dell'Usl e dei ricoverati che aspirano ad essere seguiti di più specialmente dagli infermieri.

Non si sa fino a quando l'infermiere riuscirà a tirare avanti, e già ieri pomeriggio aveva cominciato a mostrare i primi sintomi di stanchezza. *«Mi sono deciso a compiere questo passo* — ha spiegato Lupo ai giornalisti — *perché amministratori e dirigenti della Usl non hanno prestato la dovuta attenzione ai nostri ripetuti inviti perché sia finalmente adeguata la pianta organica».*

Secondo l'infermiere *«stavolta è venuto il momento di comprendere che bisogna cambiare e risolvere la questione dell'organico che è fondamentale per il buon funzionamento dell'ospedale».* Giuseppe Lupo ha ricordato che spesso il lavoro dei «paramedici» è ingrato e difficilissimo. *«Noi facciamo il nostro dovere e comprendiamo che la nostra opera in certi momenti è paragonabile a una missione, ma è proprio vero che tutti gli altri fanno il loro dovere?».*

**a. r.**

Fleischmann e Pons

L'Enea invita alla prudenza, mentre anche il Cnr ottiene una «mini-fusione»

# «L'atomo pulito solo tra 20 anni»

Prima bisogna capire come avviene il fenomeno, poi renderlo economico - Colombo: «Sarebbe un errore distogliere fondi da altre ricerche»

## E al Gran Sasso aspettano Jones

ROMA — Anche i [illegible] tori del Consiglio Nazionale delle Ricerche hanno ottenuto la fusione fredda. L'esperimento è stato fatto nella notte tra martedì e mercoledì a Frascati, nell'Istituto di Struttura della materia che sorge a poche centinaia di metri dall'edificio in cui sono in corso gli esperimenti dell'Enea. I quattro [illegible] che l'hanno realizzata sono diretti dal professor Paolo Perfetti.

A comunicare la notizia è stato Gianfranco Chiarotti, presidente del Comitato Scienze Fisiche del Cnr, durante l'audizione conoscitiva di ieri mattina presso la Commissione Attività Produttive della Camera. All'audizione hanno partecipato anche Umberto Colombo.

*«Gli esperimenti per la fusione nucleare fredda* — ha detto il presidente dell'Enea — *sono talmente poco [illegible] che non è necessario ridistribuire le risorse finanziarie destinate alla ricerca per rendere disponibili maggiori stanziamenti in questo settore. Sconsiglio fermate nella ricerca sulla fusione in altre direzioni e una ridistribuzione dei finanziamenti».*

*«L'esperimento del Cnr può essere considerato un ibrido* — ha commentato Chiarotti — *Nel laboratorio si stava ripetendo l'esperimento di Jones, con un filo di palladio (1 mm di diametro) e una spirale di platino usati come elettrodi e immersi in una soluzione di acqua pesante e idrossido di litio, il tutto in una cella elettrolitica formata da un vaso di vetro alto una decina di centimetri. Ma il flusso di neutroni era irrilevante. L'esperimento dell'Enea aveva però dimostrato che la fase liquida non era* indispensabile e [illegible] *suggerito che a favorirla intervenisse una condizione di non equilibrio. Allora abbiamo tentato un'altra strada, sottoporre il palladio ad una forte variazione di temperatura. L'elettrodo, che già aveva assorbito deuterio durante la sua permanenza nella cella elettrolitica, è stato perciò estratto, riscaldato ad oltre cento gradi per alcuni minuti e poi lasciato raffreddare. E proprio durante il raffreddamento i sensibilissimi rivelatori hanno registrato per una decina di minuti un flusso di neutroni (4 neutroni al minuto) che pur essendo limitato appare però cinque volte superiore al fondo naturale».*

Per Umberto Colombo *«il fatto che anche i colleghi del Cnr siano riusciti a far sprizzare dal palladio un flusso di neutroni dimostra che la fusione fredda è ormai una certezza».*

Il meccanismo è ancora un mistero. L'ipotesi che a propiziarla siano le variazioni di temperatura, specialmente nelle fasce molto basse, è affascinante ma prima di pronunciarsi i fisici desiderano valutare meglio i numerosi parametri in gioco nei vari esperimenti. Due esperimenti sono già stati allestiti al Gran Sasso (i risultati dovrebbero essere imminenti) e un terzo, a cura del Gruppo Infn di Bologna, sarà avviato al più presto. La spessa coltre di roccia soprastante assorbe le particelle cosmiche (neutroni compresi) che potrebbero disturbare le misurazioni strumentali ma forse anche la reazione. All'esperimento collaborerà anche il fisico americano Stanley Jones. Negli esperimenti si userà il metodo elettrolitico e si impiegherà tanto il palladio che il titanio.

A Frascati la sperimentazione continuerà a largo raggio: a partire da oggi sarà ripetuto l'esperimento di Scaramuzzi per raccogliere dati e per approfondire i numerosi aspetti del fenomeno ancora oscuri. Ma si ripeterà anche l'esperimento di Fleischmann e Pons.

Fabio Pistella, direttore generale dell'Enea, ha invitato a contenere gli entusiasmi, ricordando che le applicazioni industriali sono ancora lontane e imprevedibili. La fusione a freddo potrebbe regalarci un'inesauribile fonte di energia oppure portare ad applicazioni tecnologiche, sempre interessanti ma diverse. *«La sperimentazione è solo all'inizio e non sappiamo ancora se la reazione potrà essere riprodotta su scala tanto ampia da consentire una produzione di energia soddisfacente. La vera natura del fenomeno è ancora tutta da scoprire».*

Nell'audizione alla Camera Umberto Colombo ha ribadito che dalla fusione fredda non ci si può aspettare uno sviluppo a breve termine come sorgente d'energia e che sarebbe perciò un errore rallentare le ricerche nelle altre direzioni, come la «fusione calda», e trascurare fonti alternative e risparmio energetico. In quanto ai costi, per il momento le ricerche sulla fusione fredda non richiedono investimenti supplementari: la prova di Scaramuzzi e collaboratori costa appena una trentina di milioni. Ma i motivi di preoccupazione non mancano. *«I 700 miliardi destinati all'Enea per il 1989 non possono ancora essere erogati, le assunzioni dei ricercatori sono sempre problematiche. Per proseguire, è indispensabile poter contare su finanziamenti sicuri e su collaboratori soddisfatti e motivati».*

**Bruno Ghibaudi**

### ■ Il palladio ancora «debole»

NEW YORK — Le quotazioni del palladio hanno subito qualche ulteriore indebolimento, dopo il forte calo determinato da un'ondata di vendite indotte dalla notizia che scienziati italiani hanno usato invece il titanio in esperimenti di fusione a freddo.

In sintesi le quotazioni oscillano tra i 165 e i 166 dollari/libbra per le partite a breve (aprile) e quelle a lungo termine (giugno '89).

Molto più difficile è invece determinare l'impatto della «fusione all'italiana» sul prezzo del titanio, poiché il metallo non è quotato in borsa ed è facilmente reperibile. Alcuni operatori americani ritengono tuttavia si possa intensificare il trend al rialzo del titanio dell'ultimo anno (quotato ora tra i 4,5 e i 6 dollari per libbra allo stato grezzo e ai 12-15 dollari per libbra per le lamine).

## «Bruciata» molta più energia di quella prodotta

Dopo i clamorosi annunci sulla fusione nucleare fredda realizzata in America e replicata ora in modo del tutto originale anche in Italia, la domanda del cittadino è: quando? Quando si potrà passare da un esperimento di laboratorio alla produzione commerciale di energia? Quando il titanio intriso di deuterio servirà ad accendere il televisore e a far girare le catene di montaggio?

La domanda è legittima ma purtroppo è anche molto prematura. Tuttavia si può provare a ragionare sugli aspetti tecnici dell'esperimento di fusione a freddo dell'Enea per vedere almeno quali sono gli ostacoli che rendono difficile il passaggio dal laboratorio a una dimensione industriale.

Il primo problema è teorico. Il fenomeno scoperto dall'équipe Enea di Francesco Scaramuzzi è nuovo e di grande interesse: a circa 200 gradi sotto zero, atomi di deuterio gassoso intrappolati nel reticolo cristallino degli atomi di titanio possono unirsi (fondersi) tra di loro, formando elio e liberando energia. Il guaio è che finora, come ha detto autorevolmente anche Nicola Cabibbo, presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn), non c'è nessuna spiegazione di ciò che si è osservato. Esistono, per fortuna, indizi: la quantità di energia prodotta e il numero dei neutroni emessi; il fatto che la bassa temperatura (200 gradi sotto zero) agevola la fusione nucleare del deuterio; il fatto che la fusione avvenga anche senza ricorrere all'elettrolisi (sistema adottato dagli scienziati americani). Bisognerà partire di qui per elaborare una teoria del fenomeno, indispensabile per potenziarne poi gli aspetti utili alla produzione di energia.

Il secondo problema è tecnologico. Si tratta di passare da un prototipo sperimentale al disegno di un impianto di produzione di energia economicamente conveniente. La natura del fenomeno scoperto all'Enea non fa pensare a centrali elettriche di grandi dimensioni, mille e duemila megawatt, come sono attualmente gli impianti nucleari e anche quelli convenzionali a olio combustibile e a carbone. Sono piuttosto immaginabili molte centrali di potenza media o piccola, con una produzione di energia alquanto decentrata, in contrasto con l'attuale tendenza alla concentrazione (tendenza che permette si economie di scala, ma complica i problemi ambientali).

Per ora l'energia prodotta è minima: un miliardesimo di watt. E il bilancio è fortemente passivo: per predisporre le condizioni necessarie all'esperimento bisogna spendere una quantità di energia miliardi di volte maggiore di quella che si ottiene. Raffreddare il titanio a 200 gradi sotto zero richiede infatti azoto liquido, che si ottiene con sistemi criogenici costosi e divoratori di elettricità. Poi occorre produrre acqua pesante da cui separare il deuterio, processi energeticamente impegnativi.

Problema teorico (capire il processo di fusione a freddo) e problema tecnologico (progettare una centrale che sfrutti il processo con bilancio energetico in attivo) sono strettamente connessi. Risolto il primo, si vedrà se esistono strade che portano alla soluzione del secondo, e quali sono. In ogni caso, per ammissione degli stessi dirigenti Enea, bisogna mettere nel conto 10-20 anni di ricerche.

Alcuni esperimenti mirati a chiarire gli aspetti teorici sono già avviati. Ettore Fiorini, dell'Università di Milano, prepara misure molto precise dei neutroni prodotti nel Laboratorio del Gran Sasso, al riparo dai disturbi che derivano dai raggi cosmici e altre fonti di radioattività naturale. Esperimenti paralleli hanno in programma Bianconi all'Università di Roma, Bertin e Vitale a Bologna e Caso a Genova.

I tempi lunghi non devono stupire. La fissione nucleare, scoperta negli Anni 30, a parte l'enorme sforzo intellettuale e finanziario sfociato nella bomba atomica, ha dato i suoi frutti commerciali nella produzione di energia tre o quattro decenni dopo. La fusione nucleare a caldo, realizzata nella bomba H nel 1952, potrebbe richiedere ancora da venti a cinquant'anni prima di approdare a una applicazione pacifica e commercialmente competitiva. Anche in questo caso il problema sta nel bilancio energetico: in realtà la fusione nucleare calda in piccole quantità si realizza da molti anni, ma sempre spendendo molta più energia di quanta se ne ricava. Insomma: conviene essere prudenti e non coltivare troppe illusioni. Ma certamente i nuovi fenomeni chimico-fisici rivelati dagli esperimenti americani e italiani aprono una linea di ricerca nuova e affascinante.

**Piero Bianucci**

Chi sono il prof. Francesco Scaramuzzi e i «ragazzi» della fusione made in Italy

## «Quando per vivere facevo il doppio lavoro»

ROMA — Francesco Scaramuzzi, 60 anni, iscrizione all'università a 17, laurea a 22, è un uomo mite. Lo inseguono i network di tutto il mondo. Ma lui consente soltanto al compagno di scuola che possiede una televisione privata di far spedire una troupe nel suo primo laboratorio.

Sotto le lenti spesse, il verde degli occhi brilla improvviso. Scaramuzzi sorride. Da Bari, dove è nato, chiedono di poter filmare il laboratorio. Esclama con candore: *«Volete andare con le telecamere in quel vecchio scantinato sotto la facoltà di Economia? Ma è assurdo».*

Dall'altro capo del filo c'è l'editore Bepy Gorjux. Il padre della [illegible] «made in Italy» non può dire di no. Si giustifica: *«Anche lui è barese e siamo stati compagni di scuola. Abbiamo studiato insieme fino a sedici anni e mezzo, anche per la maturità classica. Ci siamo divisi all'Università. Poi Bari, nella fisica; oggi è molto avanti».*

Ha un momento di civetteria. Afferma: *«Già, mi sono laureato a 22 anni, ero fuori corso, ma in compenso avevo guadagnato due anni alle elementari, proprio come l'editore che mi chiede di filmare lo scantinato».* Il ricordo di Bari lo affascina. Racconta del padre medico e precisa: «laurea nel '99». Cita gli anni di insegnamento all'Istituto professionale e d'avviamento marinaro «San Nicola». Si era agli inizi del 1950. Scaramuzzi, assistente incaricato all'Università, non retribuito, era costretto *«a fare qualche soldo con la matematica nelle scuole».* Ed oggi, economicamente, come va? *«Tre milioni e mezzo al mese. In un certo senso, pochissimo; in assoluto, non è una cattiva retribuzione nel confronto con tante altre».*

Non ricorda lo stipendio della scuola professionale di Bari né gli aspiranti marinai. Né le facce, né i volti. «Non sono fisionomista», si giustifica, ma ci tiene a diffondere i nomi dei suoi due allievi che più gli sono stati vicini in questi «giorni inaspettati di avventura». Sono Antonella De Ninno, 28 anni, e Antonio Frattolillo, 30 anni. *«Ci hanno chiamato i ragazzi di Frascati. Quanto a me potrei essere nonno ma, come è abitudine della mia famiglia, mi sono sposato tardi».*

I «suoi ragazzi» sono i figli: Carlotta, 16 anni, prima liceale, una vera passione per le materie umanistiche; Jacopo, 13 anni, seconda media. *«Vivono l'entusiasmo tipico dell'età: hanno portato i giornali a scuola, sono orgogliosi di questo padre che, d'improvviso e per caso, è diventato famoso. Certo, Carlotta il prossimo anno dovrà cominciare a pensare che cosa fare. La scelta universitaria non può essere dell'ultimo momento».*

Di sua moglie, Teresa, Francesco Scaramuzzi dice con rispetto: *«E' una donna che ama fare la casalinga e seguire i ragazzi; è stata una sua scelta e la condivido».* Vivono a Grottaferrata, ai Castelli romani, a cinque chilometri dal laboratorio di Frascati che adesso fa gridare al miracolo. Ma Scaramuzzi, che ama il mare e rilegge Sciascia, ridimensiona tutto. Nessuna magia.

Dice con timidezza: *«Tutto è accaduto per caso: abbiamo preparato le attrezzature. L'indomani, quando ho visto che il contatore digitale, a luci rosse, segnava 491 neutroni, ho pensato che fosse guasto. Ho cominciato a credere ai miei occhi quando, nel secondo esperimento, in una sola notte l'apparecchio è salito a 14 mila unità».*

Gli è accanto il professor Angelo Marino, 47 anni, responsabile del dipartimento tecnologie avanzate e di base. Lui alle parole di Scaramuzzi ha creduto immediatamente. Era a letto con l'influenza, ha dato l'ok: *«Quando mi sono arrivati i risultati per fax ci siamo detti, diamoci una settimana di tempo, ripetiamo l'esperimento».*

Hanno telefonato da tutto il mondo. L'Enea è stata subissata di chiamate e di congratulazioni. Nessuno che abbia cercato al telefono Scaramuzzi, Marino, la De Ninno o Frattolillo.

Marino si dice d'accordo con Scaramuzzi: *«Ora ci aspetta tanto lavoro. Amplieremo il gruppo a venti elementi. Ma non si può pensare che i risultati pratici siano dietro l'angolo. C'è sete di energia pulita e a basso costo. E' questa la ragione dell'interesse mondiale dei media. Ma per carità, non si continui a guardare la scienza come magia».*

**Francesco Santini**

Roma. Nel laboratorio dell'Enea il fisico Antonella De Ninno illustra il procedimento di fusione fredda secondo il metodo del professor Francesco Scaramuzzi (Telefoto Ansa)

### Stato civile di Torino

**19 APRILE 1989**

NATI — Buongermini Silvia; Olivieri Lorenzo; Nicolò Valerio; Siricelli Federica; Casalnelli Federica.

MORTI — Fogli Maria Anastasia e Bogoni, di anni 83, nata a Lagosanto, pens., abitante via Jo Francia 15.

Deceduti in ospedale: Fusé Argentina, a. 58, La Plata (Argentina), resid. Cassenengo; Cavagna Franca, a. 58, Torino, pens.; Marino; Pegoraro Luigi, a. 49, ... d'Asti, fattorino; Moinette; Spatichia Silvio, a. 75, Cengerla, pens.; Cottolengo; Bonda Giovanna, a. 81, Torino, pens.; Cassengo; Montalbano Rosaria in Lacone, Gemmo, a. 66, Bisacquino, pens.; Mauriziano; Rigotti Giacomo, a. 79, Alessandria, pens.; Martini; Grossio Matteo, a. 85, Pracca, pens.; Giovanni Bosco; Candelotti Maria ved. Bianco, a. 96, Caraglio, pens.; Maria Vittoria; Modica Francesco, a. 58, Sant'Agata di Militello, operaio; Mauriziano; Lurgo Michele Giovanni, a. 85, Torino, pens.; Mauriziano; Palombo Ciro, a. 32, Torre del Greco, pens.; Maria Vittoria; Perola Cecilia in Ferrera, a. 76, Torino, pens.; Giovanni Bosco; Ayoub Lahcen, a. 25, ... (Marocco); Mauriziano; Gualtieri Assunta e Antonio, a. 64, Piazza Perugia, pens.; Mauriziano; Cervetti Bruno, a. 45, Borgo Val di Taro, imp.; Molinette; Gambini Carmela in Boscarino, a. 50, ... impieg. C.T.O.; Riccardi Rita in Dellone, a. 50, Torino, ... Molinette; Ferro Antonio, a. 55, Alba, ... C.T.O.; Figarolo Leone, a. 85, Casale Monferrato, pens.; Molinette; Perrone Giovanni Battista, a. 90, ... pens.; Valsone Assunta; Venelli Giuseppe ... Chiablon, ...; Molinette; Garabello Paolo, a. 57, Torino, pens.; Mauriziano; Candelotti Maria v. Bianco, a. 96, Caraglio, pens.; Maria Vittoria; Sellea Antonio, a. 79, Nardò, pens.; Molinette; Brosio Margherita, Ambrogio, a. 88, Torino, pens.; Martini.

**Nati 5 - Morti 27**

Ha terminato la sua vita laboriosa
**Candido Rossetti**
cav. Vittorio Veneto
anziano FIAT
anni 91
Lo annunciano il figlio Giuseppe con la moglie Franca, il nipote Roberto con Antonio, Barbara e Giorgio, nipoti Rossetti e Ferraris. Un particolare ringraziamento al dott. Ferrero, a Emma e Teresa per l'affettuosa assistenza. Funerali venerdì ore 10 parrocchia San Giacomo partendo da Strada del Pascolo 10. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1989

Roberto, Franca, Massimo e Marco Schiavoni prendono parte al dolore del geom. Giuseppe Rossetti e della sua famiglia per la scomparsa del papà
**Candido Rossetti**
— Torino, 19 aprile 1989

Il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti e gli Impiegati della Imper Italia SpA prendono parte al dolore del geom. Giuseppe Rossetti, amministratore della Siap srl, e della sua famiglia per la perdita del papà
**Candido Rossetti**
— Torino, 19 aprile 1989

I Dipendenti e le Maestranze della Soc. Siap porgono le più sentite condoglianze all'amministratore geom. Giuseppe Rossetti per la scomparsa del padre
**Candido Rossetti**
— Torino, 19 aprile 1989

Cristianamente è mancato
**Eros Faoro**
anziano FIAT
anni 63
L'annunciano la moglie Maddalena Cagliero, la figlia Marisa con Eugenio e le adorate Federica, sorelle, zia, cognati, ... nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 21 ore 16.30 da via Meucci 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casalle Torinese, 19 aprile 1989

EROS sarai sempre nel mio cuore. Cristina.

E' serenamente mancata
**Caterina Soraci in Calafiore**
Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 alle ore 11,45 nella parrocchia Maria Speranza Nostra via Chiesto...
— Torino, 19 aprile 1989

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
**Laura Smerzi**
Ne danno addolorati l'annuncio Franca, Giampiero e Barbara Smerzi.
— Torino, 18 aprile 1989

Daniela, Beppe e Chiara Bellinetti si stringono affettuosamente alla famiglia Smerzi nella dolorosa circostanza della scomparsa di LAURA.

Pia e Riccardo Cariola unitamente ai loro figli commossi partecipano al dolore della famiglia Smerzi.

Paola e Filippo Bellotti con animo profondamente addolorato sono vicini a Franca, Giampiero e Barbara.

La famiglia Olivero si stringe al dolore della famiglia Smerzi.

E' mancata
**Mimy Cioffi Borghino**
lasciando nella desolazione suo figlio Renato. Un ringraziamento particolare al dott. Roberto Scucce per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 11.45 nella parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 18 aprile 1989

Aldo e Valeria Mazzetta e famiglia sono vicini al carissimo cugino Renato.

La famiglia Tarlosa Abbate Dago affettuosamente partecipano.

Paolo e Orsola sono vicini all'amico Renato per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Lando Vinci**
Anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti, la sorella, cognata e cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 aprile 1989 ore 10 presso la chiesa della Resurrezione, via Pergolesi, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
**cav. Carlo Capozzi**
Addolorati l'annunciano i figli Donatella con Giustino, Stefano e Roberta, Fabrizio, cugini, sorella, parenti tutti. Funerali sabato 22 ore 8.15 parrocchia La Mezzora, via Cadore.
— Torino, 19 aprile 1989

Improvvisamente si è spenta la dolce sposa di
**Anna Marchisio in Montaldo**
Ne danno il triste annuncio il marito Alessandro, i figli Jose con Edgardo, Cesare con Christiane e i nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 20 aprile alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Rocco della Chiesetta Rocca d'Arba.
— San Rocco, 19 aprile 1989

Anna, Alessandra, Fulvia e Federica ricordano sempre con tanto affetto la loro cara NONNA ANNA.

I dipendenti della CDP International partecipano al dolore della famiglia Montaldo.

Raoul e Simona sono vicini a Cesare e famiglia tutta per l'improvvisa scomparsa di
**Anna Marchisio**
— Torino, 19 aprile 1989

Claudio, Mitzi ed Emiliano condividono il dolore di Cesare e della sua famiglia.

Francesco Vespa si associa al lutto dell'amico Cesare e famiglia per la perdita della cara mamma
**Anna Marchisio in Montaldo**
— Torino, 18 aprile 1989

Dopo tanto soffrire è mancata, il 17 aprile
**Rosita Zacco in Morti**
Il marito Cesarino ed i figli Anna e Alberto ne danno l'annuncio a funerali avvenuti. Ringraziamo di cuore le signore Rosetta, Irene, Rosa, Rita, Valeria che l'hanno assistita ed amata con affetto.
— Revigliasco, 20 aprile 1989

I cugini Filippo, Nellie, Paolo e famiglia ricordano con tanto affetto la cara ROSITA.

Gianni e Marina Bertolio prendono parte al dolore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
**Luigi Omegna**
anni 67
L'annunciano la moglie Iolanda Carpita, il figlio Franco, il fratello Aristide, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 21 corr. ore 8.45 dall'abitazione, via Mazzini 12 e in chiesa Madonna degli Angeli ore 10. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1989

Partecipano al dolore i Condomini di via Mazzini 12: Aghino, Moretta, Milanesio, Balocco, Cattocchio, Lorenzini, Foria.

Laura e famiglia Renco partecipano al vostro grande dolore.

Cristianamente è mancata
**Irene Fiando ved. Nizzia**
anni 97
L'annunciano con dolore i figli Giovanni, Mariuccia con il marito Gaetano e il nipote Laura, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 21 corr. ore 11.45, strada Cuorgnè 90/10. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Casane ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Nino Borrometi**
Ne danno il triste annuncio la moglie Loretta, i figli Andrea e Giorgio, le nuore Antonella e Veronica, la sorella Mariantonietta, il fratello Francesco, i parenti e gli amici tutti. Funerali in Grugliasco, frazione Gerbido, giovedì 20 corr. alle ore 15 nella parrocchia Spirito Santo.
— Grugliasco, 20 aprile 1989

Silvana, Pier Giorgio Prato e famiglia ricordano con affetto l'amico
**Nino Borrometi**
— Torino, 19 aprile 1989

E' mancato
**Bruno Mensio**
Lo annunciano la moglie Consolina, il fratello Luigi, cognati, nipoti. Funerali in Collegno oggi, ore 16, partendo da via Suzzi 28.
— Collegno, 20 aprile 1989

E' mancata
**Cristina Viatti in Crivello**
anni 87
Lo annunciano con dolore il marito Secondo, i figli Virginia e Domenico con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Monasterolo giovedì 20 aprile ore 16 da casa.
— Monasterolo Torinese, 18 aprile 1989

Cristianamente è mancato ai suoi cari
**Leone Favarato**
di anni 65
Ne danno il triste annuncio figlie, generi, nipoti, fratelli e sorelle. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale Martini ed all'infermiera Giulia per le affettuose cure. Funerali venerdì 21 ore 8.15 nella parrocchia Nostra Signora della Guardia. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 18 aprile 1989

Alberto e Marisa Bruni Tedeschi sono affettuosamente vicini a Luigi e famiglia nel ricordo dell'amico di sempre
**Oreste Ricciardi**
Parigi, 20 aprile 1989

Serenamente ci ha lasciati
**Francesco Facciolongo**
anni 78
Ne danno il triste annuncio la moglie Concetta, i figli Anna, Rosa, Nicola e Maria, nuora e generi, i nipoti Elena, Daria, Giorgio e Alessandra, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 nella parrocchia S. Rocco.
— Torino, 18 aprile 1989

Marialuisa Germanino partecipa al dolore di Anna e famiglia.

Le famiglie Zappi Sacchitella porgono il caro FRANCESCO.

Amici, Colleghi, Collaboratori e maestranze della Qualità Ufficio personale FIAT Mirafiori Meccanica partecipano al lutto di Nicola per la scomparsa del suo papà
**Francesco Facciolongo**
— Torino, 20 aprile 1989

### ANNIVERSARI

1983 — 1989
**Bruno Dusio**
Più il tempo passa più vive il tuo meraviglioso ricordo.

1981 — 1989
**Laura Zuliani**
Indimenticabile. Messa sabato 22 aprile ore 8.30 parrocchia Gesù Adolescente.

1986 — 1989
**Piero Casciotti**
Il tuo ricordo è sempre vivo in tutti noi. S. Messa giovedì 20 ore 18.30 basilica Maria Ausiliatrice.

1978 — 1989
**Walter Gherra**
Ricordato con affetto.

1950 — 1989
**Fulgenzio Chiapusso**
Sempre nel mio cuore.

La polemica sulla maxi-istruttoria della camorra divide i magistrati

# «Troppi errori nel caso Tortora» e il plenum del Csm si spacca

**Oggi al voto due proposte: l'«interrogatorio» dei giudici napoletani o un'indagine più approfondita**

ROMA — Sul caso Tortora il Csm prende ancora tempo. Dopo una giornata che ha vissuto una profonda spaccatura fra «laici» e «togati» e fra le stesse correnti della magistratura, il plenum si è aggiornato a stamane. Quella che sembrava, insomma, una tranquilla archiviazione sembra procedere, invece, verso un maggior approfondimento sull'operato dei giudici napoletani che fecero arrestare il presentatore e svolsero l'istruttoria contro la nuova camorra organizzata.

Stamane, alla ripresa, i consiglieri saranno chiamati a votare su due proposte avanzate a tarda sera dal gruppo di «Magistratura indipendente» e dal psi Dino Felisetti. Mi chiede che per una maggiore trasparenza sull'intera vicenda vengano ascoltati i quattro giudici napoletani che svolsero le indagini (Di Pietro, Fontana, De Lucia e Di Persia, quest'ultimo componente ora del Csm). Felisetti propone invece che il fascicolo torni in commissione per un'indagine approfondita.

A dare la decisiva scrollata alla proposta di archiviazione, votata in commissione da 4 consiglieri su 5, è stato il quinto componente Giancarlo Caselli. Dichiaratosi d'accordo sulla improponibilità del trasferimento d'ufficio dei giudici «indiziati», Caselli ha caldeggiato il loro deferimento per un procedimento disciplinare. E su questo e sulla opportunità quanto meno di vederci più chiaro si è incentrato il dibattito. Una discussione vivace, con i consiglieri di Unità per la Costituzione e di Magistratura indipendente a difendere il suggerimento di archiviazione avanzato a maggioranza dalla prima commissione.

La giornata era iniziata sotto auspici non tranquillizzanti, con una pattuglia di radicali che avevano organizzato davanti a palazzo dei Marescialli un sit-in. Compatti nel chiedere un approfondimento del caso i consiglieri «laici», profonde divisioni si notavano invece fra i 20 «togati». Ancora una volta, su un tema di così grosso impatto, il plenum appariva lacerato.

Il dr Nicola La Penta, che aveva illustrato i motivi che avevano portato la prima commissione a chiedere l'archiviazione del procedimento sui giudici napoletani, confermava la sua convinzione. Per la quale si dichiarava contrario Giancarlo Caselli, di «magistratura democratica». Per Caselli, autore di una vera e propria controrelazione dalla quale emergevano fatti nuovi che sottolineavano gravi omissioni da parte dei giudici dell'istruttoria e del dibattimento di primo grado, occorreva invece rinviare gli atti ai titolari dell'azione disciplinare (ministro della Giustizia e procuratore generale presso la corte di Cassazione). Su queste, si innestava una terza proposta avanzata dai «comunisti» Carlo Smuraglia e Massimo Brutti: ritorno della «pratica» alla prima commissione perché approfondisse certe «deviazioni» ed «irregolarità» procedurali e valutasse eventuali provvedimenti.

Caselli, che in commissione era rimasto in minoranza, non aveva condiviso la filosofia di base della relazione di La Penta. Secondo il quale, cinque o sei casi di omonimia in un maxi-blitz come quello del giugno '83 che aveva portato all'arresto di 900 indiziati rientravano in una certa «fisiologia». Per Caselli, invece, non erano quelli gli unici casi che denunciavano superficialità, lacune, scorrettezze. Studiando gli atti messi a disposizione della commissione dalla corte d'appello di Napoli, il consigliere di «magistratura democratica» aveva scoperto altre gravi irregolarità procedurali.

E ieri, parlando al plenum, il giudice istruttore torinese ha riferito su alcuni episodi «sconvolgenti» di quella che ha definito «la sciatteria serpeggiante dell'istruttoria». Ha ricordato, per esempio, i due anni e mezzo di reclusione patiti da Antonio Barone, del quale solo in dibattimento ci si è accorti che era figlio del «fu Vito» e non «di Giuseppe» come il ricercato. O il caso di Domenico Palmiero lasciato in carcere sebbene scagionato dopo il confronto con il pentito che lo aveva accusato. I giudici, per tutta risposta, invece di accogliere l'istanza di scarcerazione incaricarono la polizia di raccogliere prove contro di lui.

O ancora il caso di Antonio Morlando, arrestato e processato sulla base del riconoscimento di un pentito al quale era stata mostrata la foto del suo omonimo. Caselli ha poi definito «inquietanti» la misteriosa sparizione dei fascicoli della corrispondenza tra Pasquale Barra e Nadia Marzano e il confronto nel carcere di Nisida fra la donna e l'altro pentito Melluso. In una lettera spedita al giudice istruttore Giorgio Fontana la Marzano, pochi giorni dopo il confronto avvenuto il 7 febbraio 1984, rimprovera al magistrato di averla lasciata sola con Melluso che aveva tentato anche di spacciarsi per il giudice.

Caselli ha infine precisato che non è tutto, dal momento che l'indagine è stata fatta per «campione», spulciando nelle carte. Cosa che ha convinto ancora di più i consiglieri laici (con i soli democristiani in dubbio) a chiedere un approfondimento dell'inchiesta.

**Ruggero Conteduca**

## «Il mio incubo durato trentacinque giorni»

**Medico liberato dai carabinieri nel Nuorese**

NUORO — Le indagini sono durate un mese, la sparatoria solo qualche secondo. Ai carabinieri sono bastati pochi colpi di pistola per liberare Franco Cugia, l'ufficiale sanitario di Nebida (Cagliari) rapito il 15 marzo scorso mentre era nel suo ambulatorio. Era prigioniero nelle campagne di Seui, un paese in provincia di Nuoro. Barba lunga, molto stanco, ma sta bene.

*«E' stata una prigionia lunghissima con una conclusione bellissima»*. Questo il primo commento del medico subito dopo la liberazione. Franco Cugia ha avuto anche qualche spunto d'ironia: *«Sono stato trattato con gentilezza, i miei custodi hanno usato con me la tipica ospitalità sarda. Sono stato incappucciato e legato con catene ai polsi, alle caviglie e alla vita. I miei 35 giorni di prigionia li ho trascorsi in grotte e ricoveri improvvisati in zone impervie. Gli ultimi due giorni li ho passati vicino a Seui, dove mi hanno liberato i carabinieri. Per 48 ore mi hanno tenuto, avvolto nelle coperte, in un anfratto nascosto da frasche. Che cosa ho provato al momento della liberazione? Ho avuto paura, pensavo che quel sottufficiale fosse un bandito. D'istinto mi sono coperto gli occhi per non vederlo in volto, temevo che mi uccidessero se avessi riconosciuto anche uno solo dei miei carcerieri. Ma quando ho capito di essere libero ho pianto e ho abbracciato e baciato i carabinieri»*. Cugia ha poi detto che alla sua famiglia non è mai arrivata alcuna richiesta di riscatto.

f. crl.

Presentata la nuova Lancia, in vendita dal 10 maggio

# Dedra, la berlina europea

**La Casa torinese punta al record: centomila vetture l'anno, un terzo delle quali destinate al mercato estero - Qualità, gusto italiano, prestazioni eccellenti: costerà dai 20 ai 25 milioni**

## Disponibile in 4 versioni

| | 1.6 i.e. | 1.8 i.e. | 2.0 i.e. | 2.0 turbo ds |
|---|---|---|---|---|
| Carrozzeria | Berlina a 3 volumi, 4 porte e 5 posti | | | |
| N. Cilindri | 4 in linea anteriore/trasversale | | | |
| Cilindrata cc | 1581 | 1756 | 1995 | 1929 |
| Potenza cv | 90 | 110 | 120 | 92 |
| a giri/min. | 6000 | 6000 | 5750 | 4100 |
| Coppia max kgm | 13,2 | 14,7 | 16,3 | 19,4 |
| a giri/min. | 3500 | 3000 | 3300 | 2400 |
| Cambio | a 5 rapporti più RM | | | |
| Sospensioni | a 4 ruote indipendenti | | | |
| Lungh./largh./alt. mm | 4350/1700/1430 | | | |
| Passo e carregg. mm | 2540/1436/1415 | | | |
| Accel. 0-100 km/h | 12"1 | 10"9 | 9"6 | 12"3 |
| Velocità km/h | 180 | 192 | 200 | 180 |
| Consumi (l/100 km) | | | | |
| a 90/120 l'ora | 5,5/7,2 | 6,0/7,6 | 6,4/8,2 | 4,9/6,5 |
| e ciclo urbano | 9,2 | 10,1 | 10,5 | 8,6 |
| Prezzi (su strada) L. | 22.004.770 | — | 25.112.570 | 24.785.380 |

Roma. Giovanni Agnelli presenta al presidente Cossiga la nuova Lancia «Dedra» al Quirinale

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Sono arrivati anche da Taiwan per vederla e provarla. Settecento giornalisti di tutto il mondo hanno preso parte al test della «Dedra», che la Lancia ha presentato a Madrid in questi giorni. Un megashow, che è durato un mese e che ha ricordato quello ideato a Vienna nell'84 per la «Thema».

Un legame non solo superficiale, ma anche sostanziale: allora la Casa italiana partiva all'attacco nel campo delle «ammiraglie», adesso si getta in quello delle berline di classe medio-alta, proponendo una vettura di tipo europeo e mutuando molti contenuti tecnici e tecnologici della «Thema». Una sfida all'Europa e, soprattutto, alle rivali tedesche (Audi, Bmw, Mercedes), una sfida che si gioca sul piano della qualità, dello stile e, prima volta per la Lancia, dei numeri.

La «Dedra» si inserisce tra la parte alta del cosiddetto segmento «D» (modelli di tipo medio) e quella inferiore dell'«E» (di lusso), una fascia di mercato che in Europa significa un milione di auto all'anno. Una fascia che comprende modelli «elitari», cioè auto di «immagine».

E' chiaro che la sfida è ambiziosa e impegnativa. In Lancia si pensa di produrre 400 «Dedra» al giorno, 100 mila all'anno (cifra record nella storia della marca) e di destinarne un terzo all'esportazione. *«Non abbiamo strategie particolari* — assicurano in Lancia —, *ci affidiamo semplicemente alle valenze del prodotto. Estetica, abitabilità, confort, soluzioni tecnologiche, qualità»*.

«Qualità»: una regola ormai per tutti i costruttori, un imperativo per la Lancia. Nella «Dedra» abbiamo da una parte l'elettronica fin dalla progettazione e l'automazione nella costruzione e nei controlli delle vetture a Chivasso, dall'altra una cura artigianale nel montaggio. Robot e laser più l'uomo.

Il frutto di questa filosofia è una berlina dall'aria solida, spaziosa e compatta insieme. Linee fluide e pulite, aerodinamiche (il Cx è appena dello 0,29), una calandra che si ispira alla tradizione Lancia, coda alta con bagagliaio di grande capacità (480 dm³). Trazione anteriore, sospensioni a ruote indipendenti, cambio a 5 rapporti.

La gamma della nuova Lancia è composta da quattro versioni caratterizzate dalle motorizzazioni: tutte le «Dedra» sono sullo stesso piano per confort e classe. I propulsori sono a 4 cilindri, hanno cilindrate comprese tra i 1600 e i 2000 cc con potenze da 90 a 120 Cv, consentono velocità di punta da 180 a 200 km/h. I tre motori a benzina, catalizzati a iniezione, adottano sistemi di gestione elettronica capaci di autocompensazione e autodiagnosi e possono usare carburante «verde». Il 1800 e il 2000 adottano la sofisticata soluzione degli alberi controrotanti di equilibratura. Quello a gasolio è turbo.

Se la qualità della «Dedra» è alla tedesca, il gusto è decisamente italiano. Interni in velluto o in tessuto o in Alcantara e, per i clienti più esigenti, in pelle naturale. Plancia portastrumenti ergonomica con arredi in legno pregiato (quello dell'albero della Bubinga o Rosa d'Africa che in passato serviva per la fabbricazione di strumenti musicali). La strumentazione può essere di tipo tradizionale (analogico) o opto-elettronico (che fornisce informazioni combinando il metodo classico con visualizzazioni digitali). Sedili regolabili elettricamente, raffinato impianto di climatizzazione.

Da segnalare il cambio con sincronizzazione sdoppiata (come sulla «Thema»); le sospensioni a smorzamento controllato, che grazie a un sistema di controllo elettronico adeguano le reazioni della vettura alle diverse situazioni di percorso e guida; l'impianto antibloccaggio ruote Abs. E tanti accorgimenti per una eccellente silenziosità di marcia.

Un modello da dieci e lode, quindi? Come sempre, saranno i clienti a dare il voto decisivo. La sensazione è quella di una vettura equilibrata, bella e funzionale. In marcia apprezzabili la tenuta di strada, eccezionale, e la silenziosità. Motori dolci ed elastici, forse meno «rabbiosi» di altre Lancia, ma in linea con le tendenze europee e, in ogni caso, nel prossimo anno arriveranno versioni spinte, a trazione integrale e turbo.

La commercializzazione della «Dedra» è prevista in Italia a partire dal 10 maggio (salvo la 1800, che arriverà in autunno) e in Europa nel '90. Prezzi da 20 a 25 milioni. In Lancia prevedono di vendere entro fine anno circa 40 mila vetture. A regime la versione più importante sarà la 1800. Con la «Dedra» la marca torinese spera di raggiungere il 2,5% del mercato europeo, qualcosa come 320-330 mila auto. Un volume che renderà più vicine le Case tedesche.

**Michele Fenu**

### Presentata a Cossiga e De Mita

ROMA — La Dedra è stata presentata ieri alle massime autorità dello Stato. Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato Romiti hanno illustrato le caratteristiche della berlina al presidente della Repubblica Cossiga, ai presidenti di Senato e Camera, Spadolini e Iotti, e al presidente del Consiglio De Mita.

Roma, notte in cella per Schicchi e la troupe

# Film a luci rosse in spiaggia arrestato socio di Cicciolina

**Processato per direttissima (sei mesi) e subito scarcerato**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il manager di Ilona Staller, Riccardo Schicchi, è stato arrestato, subito processato, condannato a sei mesi di carcere (e rimesso in libertà) a causa delle riprese di un film «a luci rosse» che stava realizzando sulla spiaggia di Torvaianica. Insieme con il socio di Cicciolina, i carabinieri avevano arrestato l'attricetta Eva Orlowsky, al secolo Luisa Gavinato, il suo partner Jean Pierre Armand, l'operatore cinematografico Pasquale Panetta ed il produttore Silvano Scarpellini.

I carabinieri erano stati avvertiti di quello che stava succedendo sulla spiaggia da una telefonata anonima. Al loro arrivo, Schicchi e quelli della sua «troupe» hanno esibito tutte le autorizzazioni necessarie per compiere le riprese filmate in luogo aperto al pubblico. Ma la star del film «Il dolce sogno di Eva Orlowsky» non ha potuto nascondere le nudità del suo corpo né ha potuto negare di essersi appena esibita in amplessi fin troppo realisti con il collega francese.

In base alle recenti disposizioni di legge, Schicchi e tutti gli altri arrestati sono stati accompagnati davanti al pretore della decima sezione penale. Subito avvertita della disavventura capitata al suo stretto collaboratore, Ilona Staller si è precipitata a Piazzale Clodio per seguire la breve udienza. Il giudice ha inflitto sei mesi a Riccardo Schicchi, ma gli ha concesso la remissione in libertà. Per gli altri imputati la condanna è stata inferiore, quattro mesi, con la sospensione condizionale.

Ma la vicenda non è finita con il processo per direttissima. In una villa a poca distanza dal luogo dove si stavano girando le scene «proibite», i carabinieri hanno recuperato numerose «pizze» di altre pellicole osées, pronte per esser distribuite sul mercato. Così il pretore ha deciso di rimettere gli atti del procedimento alla Procura della Repubblica. Schicchi, amministratore della società della Staller, «Diva Futura», è imputato anche nell'inchiesta per la produzione ed il commercio di videocassette pornografiche che la magistratura romana conduce da mesi.

La Sicor nega d'aver rubato alla Montedison la formula di un anticancro

# «Non siamo ladri di farmaci»

**La società: «E' un tentativo del nostro concorrente per mantenere il monopolio» - Ma le analisi confermano: il prodotto sequestrato in Olanda non proviene dai laboratori Farmitalia**

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — La Sicor, industria farmaceutica di Rho sospettata di aver rubato la formula di un antitumorale, stava per «sbarcare» in Usa. Nell'estate del 1988 era infatti scaduto negli Stati Uniti il brevetto della Farmitalia-Carlo Erba per la produzione e la commercializzazione della Doxorubicina, un farmaco antitumorale tra i più avanzati. La Sicor aveva allora comunicato alla «Foods and drugs administration» (l'ente federale predisposto al controllo sui farmaci) di essere anche lei in possesso del brevetto; aveva chiesto l'autorizzazione al commercio allegando una documentazione sugli impianti e la capacità produttiva, mentre analoga richiesta di autorizzazione era stata presentata anche al ministero della Sanità in Italia. E a Rho era già arrivata una delegazione americana per verificare le affermazioni dell'azienda.

Un accordo miliardario, interrotto dall'inchiesta penale che ha messo sotto accusa il vertice della Sicor. Gaetano Palladino, 55 anni, direttore generale; Francesco Perrone, 43 anni, microbiologo, dirigente dell'industria di Rho ed ex direttore di stabilimento alla Farmitalia; Rolando Santi Zoppi, 55 anni, amministratore delegato; Peter Lindsay Mac Donald, australiano, direttore tecnico: tutti accusati di associazione per delinquere e furto. Gli stessi reati sono stati contestati a altri tre imprenditori, Paolo Lanzarini, 66 anni, Ettore Boffelli, 49, Carlo Salvi, 54. Del solo furto devono invece rispondere Guglielmo Strada, 49 anni, e Riccardo Lo Muscio, 38: sono due ex dipendenti della Farmitalia, sospettati di aver sottratto alla loro vecchia azienda altre formule farmaceutiche.

La Sicor ha diramato un comunicato in cui dice di *«confidare in un risultato favorevole dell'inchiesta»* e parla di un *«tentativo della Farmitalia di prolungare il proprio monopolio, ostacolando l'ingresso nel mercato di altri produttori»*. Afferma inoltre che le confezioni scoperte ad Amsterdam *«contenevano in realtà il prodotto intermedio della specialità (di per sé altamente tossico) o la specialità stessa affetta da impurità e una perizia ha inequivocabilmente accertato che il prodotto sequestrato ad Amsterdam non può essere di provenienza Sicor»*.

In realtà proprio quel carico di fiale, trovato in Olanda con false etichette Farmitalia, ha portato gli inquirenti all'industria di Rho: nello stabilimento sono stati trovati ceppi di coltura, la documentazione sui processi produttivi della Doxorubicina e sette macchinari che erano stati acquistati dalla stessa ditta che riforniva la Farmitalia.

Il magistrato che conduce le indagini, il sostituto procuratore Alberto Nobili, ha ordinato una perizia comparata tra i ceppi di coltura della Sicor e quelli della Farmitalia: secondo gli esperti dell'università di Canterbury, che hanno eseguito le analisi, risulta *«un'assoluta e incontestabile identità fra i due prodotti»*.

Adesso le indagini proseguono perché lo spionaggio industriale potrebbe riguardare diverse aziende europee. Un primo chiarimento si potrebbe già avere a partire dal 2 maggio, quando cominceranno gli interrogatori.

## IL TEMPO

**tempo previsto:** sulle regioni nordoccidentali, su quelle del medio versante tirrenico, sulla Sardegna e sulla Sicilia nuvolosità temporaneamente in aumento associata a temporanee precipitazioni sparse, con tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Sulle restanti regioni nuvolosità variabile con ampi rasserenamenti più probabili nelle zone interne durante le ore più calde; tendenza ad aumento della nuvolosità.

**temperatura:** in lieve aumento.

**venti:** deboli meridionali con temporanei rinforzi sulle regioni più occidentali.

**mari:** generalmente poco mossi; localmente mossi i bacini meridionali.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 6 | 15 | L'Aquila | 1 | 12 |
| Verona | 8 | 17 | Roma Urbe | 5 | 20 |
| Trieste | 10 | 17 | Roma Fium. | 7 | 18 |
| Venezia | 9 | 17 | Campobasso | 8 | 16 |
| Milano | 10 | 12 | Bari | 8 | 16 |
| Torino | 7 | 14 | Napoli | 4 | 19 |
| Cuneo | 7 | 14 | Potenza | 3 | 17 |
| Genova | 12 | 16 | S. M. Leuca | 11 | 19 |
| Bologna | 4 | 20 | R. Calabria | 13 | 18 |
| Firenze | 8 | 17 | Messina | 14 | 18 |
| Pisa | 6 | 18 | Palermo | 12 | 18 |
| Ancona | 4 | 16 | Catania | 10 | 19 |
| Perugia | 8 | 18 | Alghero | 8 | 18 |
| Pescara | 5 | 19 | Cagliari | 5 | 17 |

### città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 3 | 7 | nuvoloso | Lisbona | 9 | 20 | nuvoloso |
| Atene | 11 | 20 | sereno | Londra | 5 | 11 | nuvoloso |
| Bangkok | 25 | 36 | sereno | Los Angeles | 15 | 24 | nuvoloso |
| Berlino | 5 | 10 | pioggia | Madrid | 3 | 17 | sereno |
| Bruxelles | 0 | 11 | sereno | Montreal | 1 | 5 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 13 | 25 | nuvoloso | Mosca | 6 | 10 | nuvoloso |
| Copenaghen | 3 | 7 | nuvoloso | New York | 14 | 23 | sereno |
| Dublino | 6 | 14 | sereno | Parigi | 5 | 12 | nuvoloso |
| Francoforte | 5 | 12 | nuvoloso | Pechino | 13 | 18 | nuvoloso |
| Gerusalemme | 16 | 22 | sereno | Rio de Janeiro | 20 | 24 | nuvoloso |
| Ginevra | 6 | 17 | nuvoloso | Sydney | 16 | 18 | pioggia |
| Helsinki | 3 | 8 | sereno | Tokyo | 15 | 23 | sereno |
| Honolulu | 17 | 27 | sereno | Varsavia | 3 | 5 | nuvoloso |
| Il Cairo | 12 | 29 | nuvoloso | Vienna | 1 | 14 | sereno |

Il pretore di Albenga, dopo le analisi, sequestra due campi di ortaggi

# Nei carciofi troppo insetticida

ALBENGA — Carciofi avvelenati con l'esaclorobenzolo, una sostanza la cui vendita in Italia è vietata dal 1973. Per questo, su indicazione dell'Usl, due interi campi di ortaggi sono stati sequestrati in via cautelativa, ma altri provvedimenti analoghi potrebbero essere presi nei prossimi giorni. Il sequestro è scattato non appena sono stati resi noti i risultati delle analisi dei primi tre campioni di carciofi prodotti nella Piana di Albenga. Due presentavano concentrazioni di esaclorobenzolo 400 volte superiore ai vecchi limiti di legge. I tecnici hanno rilevato la presenza di 4,5 milligrammi di veleno, venduto liberamente in Francia e destinato alla difesa dei semi di grano; si usava soprattutto prima della semina, per combattere una malattia chiamata «carie». Ma perché il veleno è finito sui preziosi carciofi della Piana, venduti in negozio a 700 lire l'uno? Qualcuno parla di un sabotaggio agli agricoltori, ma mancano riscontri.

L'esaclorobenzolo è un veleno simile al Ddt e può provocare gravi disturbi se ingerito in forti quantità: per esempio, la «Porfiria idiopatica», una malattia nervosa che colpisce lo stomaco, alterazioni all'emoglobina e eczemi alla pelle. Le due aziende al centro dell'inchiesta non hanno commentato la vicenda e attendono i risultati di analisi più approfondite, disposte dal pretore di Albenga Maffeo.

L'inchiesta ha un duplice scopo: risalire ai venditori clandestini di veleni che vendono agli agricoltori (senza controllo) micidiali misture chimiche, antiparassitari acquistati all'estero, offerti «porta a porta» e stabilire quanti ortaggi avvelenati sono arrivati nei negozi. Le indagini erano iniziate due mesi fa, quando una decina di persone denunciò sintomi di intossicazione dopo avere mangiato gli ortaggi, acquistati in negozi e market della zona. I Vigili sanitari hanno sequestrato piante di carciofo provenienti dalla Sardegna e dall'estero, ma gli esiti delle analisi sono stati negativi. La sorpresa è arrivata dai prodotti locali, sino a ieri al di sopra di ogni sospetto.

Ci sono i primi contraccolpi economici, la vendita dei carciofi è in netto calo. Per le organizzazioni dei coltivatori non bisogna *«generalizzare le accuse»*. La Confcoltivatori è sicura che la maggior parte del raccolto è sana. I contadini attendono *«con fiducia»* i risultati delle analisi disposte dal giudice, per chiarire tutti i dubbi e le perplessità di chi, ogni giorno, compra ortaggi che dovrebbero essere sani.

Ma la vicenda dei carciofi purtroppo non è isolata: nei giorni scorsi sono state sequestrate fragole al «Diabentazolo», un conservante proibito. Prima ancora era stata la volta delle patate all'antigelo sequestrate a Genova. Poi la Guardia di finanza ha sequestrato a Savona e Albenga centinaia di litri di finto olio d'oliva, fabbricato in laboratori clandestini della Riviera. Le ultime indagini della Finanza hanno coinvolto produttori e venditori di falso vino doc. L'Usl di Savona ha disposto infine il sequestro di gamberetti e frutti di mare importati dall'Oriente. Le confezioni contenevano conservanti proibiti e sono state ritirate a migliaia.

**Massimo Numa**

# L'Opus Dei rinuncia all'eredità

**La tenuta Valguarnera, a Bagheria, fa parte del lascito di una principessa morta un anno fa - Il testamento è stato impugnato dai parenti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — L'Opus Dei ha rinunciato a ereditare Villa Valguarnera, uno dei gioielli del 700 barocco siciliano, tra gli agrumeti di Bagheria. Come mai l'inattesa decisione dell'Opus Dei, che a Palermo conta circa 400 aderenti fra i quali docenti universitari, professionisti, aristocratici? In ambienti vicini all'Opus Dei — nessuna dichiarazione ufficiale — è stato sottolineato che la rinuncia è conseguente all'impossibilità di rispettare la volontà della principessa Rosaria Correale Santacroce che aveva pensato si potesse realizzare nella villa un'opera con finalità apostoliche.

Il «caso» dell'eredità della principessa, vedova di Giuseppe Alliata di Villafranca che nella villa prima di morire trascorreva quasi tutte le notti appiccicato ai suoi apparati di radioamatore, torna dunque a far rumore a qualche mese da quando si era appreso del testamento con il quale la nobildonna aveva lasciato la Villa all'Opus Dei e il monumentale Palazzo Villafranca in piazza Bologni al seminario arcivescovile.

Sempre elegantissima, la principessa non aveva figli. Aveva dedicato molto tempo e tante energie alla beneficenza, ed era religiosissima. Quando il 7 febbraio 1988 morì, a Palermo lasciò rimpianto. Il testamento scontentò i parenti Alliata che hanno intentato causa tanto agli eredi Correale quanto al seminario. L'azione legale che tende a invalidare il testamento è stata promossa dal quindicesimo principe di Villafranca, Francesco Alliata, fratello di Giuseppe e dunque cognato della defunta. E si sono rivolti ai giudici anche i tre figli di Raimondo Alliata, il terzo fratello di Francesco e Giuseppe, morto molti anni fa. La prima udienza è stata fissata per il 25 maggio.

Per suo conto, Vittoria Alliata intanto ha vinto il primo round della vertenza con il seminario, ottenendo la consegna delle chiavi del portone di Palazzo Villafranca per poter entrare e uscire dal suo appartamento nel piano ammezzato. Per evitare che l'edificio, sempre appartenuto alla famiglia Alliata, passi ad altri i legali di Francesco Alliata e dei nipoti si sono anche rivolti al Consiglio di Stato, l'unico a poter decidere sui lasciti agli enti morali. La principessa nel testamento aveva precisato che *«i mobili e i quadri del quarto nobile»* andassero al seminario, compresi il prezioso archivio e i cimeli garibaldini.

a.r.

L'economia migliora, tassi Usa in calo

# Brady ottimista

**Wall Street fiduciosa - Per la moneta europea nuova frenata di Londra: abbiamo detto sì, ma solo per distrazione**

ROMA — I tassi Usa tornano a calare, sui mercati valutari si stemperano le tensioni. Il ministro del Tesoro americano Nicholas Brady si è detto ieri compiaciuto per il recente calo del costo del denaro sulla scia dell'accordo fra Casa Bianca e Congresso per la riduzione del deficit federale. In un discorso pronunciato a Washington, Brady ha anche espresso la speranza che i tassi continuino a scendere tanto più, ha detto, che l'amministrazione Bush ha affrontato alcuni fra i problemi più difficili del Paese come la crisi delle Casse di risparmio, il problema del debito del Terzo mondo e il deficit di bilancio.

Le dichiarazioni di Brady sono cadute in una giornata valutaria relativamente tranquilla. Il dollaro ha perso un po' di terreno (in Italia ha chiuso a 1364,96 lire contro le 1368,23 di martedì), mentre Wall Street, tonificato dal calo dei prezzi, è tornata a risalire (dopo aver aperto in lieve ribasso) sull'onda del forte rialzo di martedì, quando l'indice Dow Jones aveva guadagnato oltre 41 punti, un nuovo record post-crollo.

Se calano le pressioni sui mercati valutari, non sembrano invece stemperarsi le tensioni nel sistema monetario europeo. L'Inghilterra continua infatti a ritenere non realistica e anzi addirittura «una distrazione, un lavoro in più» la creazione di un'unica valuta europea mentre vuole arrivare, in tempi brevissimi, all'abolizione delle frontiere fiscali. A ribadire la tesi del governo inglese è stato Peter Lilley, sottosegretario al Tesoro britannico, intervistato dalla rubrica «Economia e finanza» della seconda rete televisiva della Rai. «Non è realistico», ha detto Lilley, pensare ad una moneta europea in quanto «soltanto un gruppo ristretto di paesi all'interno del mercato comune potrebbe stabilire una moneta e questo crea divisioni». La priorità va al completamento del mercato unitario entro il 1992. La sterlina, ha poi detto, entrerà nello Sme quando i tempi saranno maturi: «nel frattempo ci sembra importante collaborare».

Lo scetticismo espresso dal governo britannico, non è però condiviso dall'Olanda. Il governatore della banca centrale, Wim Duisemberg, ha detto ieri che il governo di Londra «non riuscirà a far scomparire nel cassetto di qualche funzionario comunitario il diabolico rapporto». «Il mondo va avanti — ha detto il governatore — e con esso progredisce anche l'Europa. Anche la Gran Bretagna dovrà ad un certo momento tirare le somme e prendere le decisioni che i tempi chiedono».

Nicholas Brady

Ondata di rialzi dopo un incidente a una piattaforma in Scozia

# Il petrolio s'incendia

**A Londra il greggio sfiora i 21 dollari, in Usa oltre i 22 - L'Opec annuncia aumenti di produzione**

Sullo sfondo due francobolli dedicati all'industria petrolifera pubblicati sul Bollettino dell'Opec

## Un buco di 400 mila barili

LONDRA — Sul mercato petrolifero di Londra è piombata ieri mattina la notizia che una piattaforma della Shell era esplosa nella notte nel Mare del Nord bloccando l'intera rete di oleodotti che convoglia il greggio Brent alla costa scozzese. La reazione dei prezzi è stata immediata e frenetica: in pochi minuti il barile, in tensione già da alcune settimane a causa dell'aumento dei consumi, è schizzato oltre i venti dollari, ha puntato addirittura verso i 21 mentre si attendevano con ansia notizie dal ministero dell'Energia sull'entità e la durata del «taglio» ai rifornimenti. (Secondo le ultime notizie il guasto potrebbe essere riparato già oggi). A metà mattinata il Brent per consegna a maggio era a 20,80 dollari, con un rincaro di 1,10 dollari rispetto a martedì; nel pomeriggio è ancora salito di qualche cent per poi ripiegare leggermente. Subito dopo l'ondata emotiva raggiungeva New York dove il West Texas Intermediate per maggio balzava a 22,38 dollari, 88 cent sopra la quotazione del giorno precedente per toccare un massimo di 22,50 dollari. A metà seduta era intorno a 22,30 dollari.

Al balzo dei prezzi ha contribuito il fatto che l'incidente alla piattaforma della Shell ha coinciso con una serie di acquisti di ricopertura in vista della vicina scadenza del contratto di maggio.

L'Opec, confermando le intenzioni più volte espresse negli ultimi mesi di voler mantenere stabili i prezzi, è intervenuto annunciando che se sarà necessario aumenterà la propria produzione.

L'incidente è avvenuto sulla piattaforma «Cormorant Alpha», a 170 chilometri al largo delle coste della Scozia, nella zona britannica, a causa di uno scoppio di gas: l'incendio è stato immediatamente spento, non ci sono state vittime, ma i danni al sistema di trasporto del greggio sono stati ingenti, tali da provocare la chiusura totale del bacino di produzione, che ha una capacità di circa 400 mila barili il giorno. La Shell assicura comunque che attraverso un collegamento alternativo sarà possibile recuperare 180 mila barili.

Secondo i primi accertamenti è improbabile che la produzione possa riprendere a pieno ritmo prima della prossima settimana. E' un fatto che, sulla piazza londinese, dove il Brent è diventato il greggio di riferimento mondiale dopo l'eclissi dell'Arabian Light, un buco anche solo di alcuni giorni rischia di avere pesanti contraccolpi sui prezzi già in tensione dopo il disastro della Exxon Valdez in Alaska. Gli operatori sono preoccupati per il ripetersi degli incidenti, che potrebbero indurre i governi ad imporre pesanti norme di salvaguardia dell'ambiente con conseguente aumento dei costi per le compagnie e dei prezzi del petrolio.

L'Opec ha fatto sapere nel pomeriggio, attraverso fonti autorevoli, che se il prezzo del greggio del cartello (che viene calcolato sulla media dei prezzi di sette varietà) dovesse sfondare quota 19 dollari accrescerebbe la propria produzione; le fonti hanno precisato che tale aumento sarebbe deciso autonomamente dai singoli Paesi, senza attendere un vertice del cartello. Il greggio Opec, ieri oscillava intorno a 18,40 dollari, contro 18,25 di una settimana fa.

Opposto invece l'atteggiamento della Norvegia, la quale ha comunicato di non avere intenzione di accrescere la sua produzione nel Mare del Nord per compensare la momentanea perdita di quella inglese; Oslo ha solo lasciato libere le compagnie di attuare o meno i tagli obbligatori alla produzione già programmati. Tra gli elementi suscettibili di accentuare la tensione dei prezzi vi è anche la notizia che le scorte Usa sono calate di oltre 5 milioni di barili nel corso dell'ultima settimana (negli Stati Uniti le compagnie sono accusate di aver strumentalizzato l'incidente della Exxon Valdez per alzare in misura ingiustificata i prezzi della benzina).

v. rav.

Il colosso risponde all'accordo con l'Italtel

# L'Alcatel sfida l'AT&T

DAL NOSTRO INVIATO

AMSTERDAM — L'alleanza Italtel-At&t non piace, ma neppure suscita troppe preoccupazioni, e la Alcatel, con la sua controllata Face, è pronta a rispondere ad armi pari sul mercato europeo delle telecomunicazioni. E' questa la risposta che è venuta ieri ad Amsterdam all'accordo ormai in dirittura d'arrivo tra l'Italtel e l'americana At&t. L'occasione è venuta con la presentazione del bilancio '88 che ha visto il fatturato salire a 13 miliardi di dollari, contro gli 11,2 dell'87, con un incremento del 5,5%. Gli utili netti sono saliti a 484 milioni di dollari, il 21% in più dell'anno precedente.

«Avevamo tre obiettivi - ha detto Pierre Suard, presidente della società - aumentare i profitti, consolidare la nostra posizione di leader mondiali e rafforzare la nostra presenza nei settori del futuro come quello dei satelliti: tutti e tre sono stati raggiunti». «Ora - ha aggiunto - siamo più compatti, l'Itt è entrato a pieno regime nel sistema Alcatel, come pure la più recente acquisizione fatta in Italia, della Manuli Cavi. Nel settore cavi l'Alcatel è leader mondiale, grazie anche alla Cable de Lion». Non va dimenticato infatti che l'Alcatel di oggi è il risultato della fusione del gruppo francese Cge e delle attività europee dell'Itt, avvenuta nel gennaio '87. Oggi la Cge controlla il 61,5% del gruppo, la Itt il 37% e il Credit Lyonnais il restante 35%.

Nello stesso tempo l'Alcatel ha selezionato le proprie attività ed è uscita dal settore dei prodotti di consumo, puntando invece sulle attività ritenute strategiche. Nel settore delle telecomunicazioni l'Alcatel ha raggiunto il 43% del mercato europeo, ma non è soddisfatta dell'andamento sugli altri mercati.

Quanto all'Italia era presente l'amministratore delegato della Face Alcatel, Umberto Ferroni ha fornito alcuni dati significativi: nell'88 il fatturato è ammontato a circa mille miliardi (1400 considerando la Manuli Cavi), l'occupazione ammonta a 10 mila persone. Sul mercato italiano la Face si è ritagliata una fetta del 15%, del 35% in quello degli apparecchi telefonici, del 20% nei centralini e del 15% delle reti. «In Italia - sostiene Ferroni - ha avuto un grosso successo il nostro sistema digitale 12; entro agosto avremo prodotto un milione di linee».

Quanto a possibili alleanze, Ferroni non si sbilancia. Su possibili intese con Telettra, è stato molto cauto. Una cautela condivisa da Suard, per il quale si possono cercare accordi, ma - ha aggiunto - non è detto che abbiano poi dei riscontri produttivi.

**p. giov.**

Dow e Lilly creano un gigante nel settore pesticidi

# Chimica, nasce Elanco

© FINANCIAL TIMES

NEW YORK — La Dow Chemical e la Eli Lilly stanno per affidare le loro operazioni nel settore della chimica in agricoltura ad un nuova impresa, che sarà il quinto colosso sul mercato mondiale per erbicidi e pesticidi.

L'accordo è stato annunciato ieri ed è un ulteriore passo nel panorama della concorrenza mondiale, verso la concentrazione di forze per far fronte alla riduzione dei ritmi di crescita del settore e per dare impulso alla ricerca e sviluppo del prodotto.

Negli ultimi anni sia l'inglese Ici che la Rhone-Poulenc, francese, hanno operato importanti acquisizioni per incrementare le economie di scala all'interno della chimica agricola.

La nuova impresa, che avrà un fatturato di circa un miliardo e mezzo di dollari nel suo primo anno di attività, si classificherà dietro la Bayer e la Ciba Geigy, i leader mondiali, ed anche dopo Ici e Rhone-Poulenc.

L'impresa verrà chiamata Dow Elanco ed avrà sede nei locali della sede centrale della Lilly o in stabilimenti adiacenti, ad Indianapolis. Si occuperà per entrambe le imprese di fitofarmaci e pesticidi, ma non entrerà nelle produzioni veterinarie della Lilly.

La Dow ha conferito il 60 per cento del capitale ed è quindi sua il controllo della Elanco.

John Hagaman, presidente della Dow agricoltura sarà a capo della neonata azienda.

Wall Street ha reagito calorosamente alla notizia dell'accordo.

«E' un buon matrimonio sia dal punto di vista della produzione che del mercato ed anche delle potenzialità di sviluppo» ha detto Anantha Raman un esperto di analisi del settore dell'industria chimica.

L'analista ricorda che la Dow è forte negli insetticidi mentre la Lilly ha una buona divisione fungicidi e i loro erbicidi sono adeguati a raccolti diversi.

Frank Popoff, presidente della Dow, ha affermato «Le produzioni delle due imprese sono fortemente complementari. Dal punto di vista geografico la nuova impresa si rivolgerà per il 50% al mercato americano. La Elanco indirizzerà la sua produzione alle coltivazioni di soia e cotone, mentre la Dow ha incentrato la sua attività sulle colture a grano e sui disseccanti».

Ruggiero annuncia una «regolamentazione» in vista del '93

# L'Italia si batterà a Bruxelles per frenare le «auto gialle»

**«Anche gli Stati Uniti hanno posto un limite all'import» - Ma il nodo restano le vetture prodotte in Europa**

MILANO — La Cee assumerà nelle prossime settimane un orientamento più preciso sul problema della «invasione» delle auto giapponesi in Europa. Lo ha detto il ministro del Commercio con l'estero Renato Ruggiero, ricordando che lo sbarco giapponese si fa sempre più concreto: martedì il governo inglese ha dato il benestare alla costruzione di una fabbrica della Toyota, mentre Parigi ha accettato di importare le vetture Nissan costruite in Gran Bretagna considerandole europee e non giapponesi.

Ci sono tre aspetti, secondo Ruggiero, che devono essere esaminati a fondo:

1) come valutare gli investimenti giapponesi in Europa;

2) la fissazione di un periodo transitorio dopo il '92 in cui gli scambi tra Europa e Giappone continueranno a essere limitati (rispettando «comunque certi limiti, accettabili per tutti, che rientrino nella logica del Gatt»).

3) l'entità di questo plafond limitativo (per ogni vettura italiana diffusa sul mercato nipponico 17 auto giapponesi sbarcano in Italia). Il tutto «in una situazione di maggior equilibrio dell'interscambio». «Anche gli Stati Uniti hanno posto un limite alle importazioni di vetture dall'Estremo Oriente», ha precisato il ministro a margine di un convegno sull'interscambio e l'Europa del '92 organizzato nell'ambito della Fiera d'Aprile.

Per quanto riguarda l'accordo tra Francia e Gran Bretagna per l'importazione delle Nissan, Ruggiero ha ribadito che la posizione italiana non cambia e le «Bluebird» montate in Gran Bretagna continueranno ad essere catalogate come auto «giapponesi». Una decisione questa che non ha finora suscitato proteste di sorta presso la commissione europea: «Nessuno se n'è lamentato», hanno ieri riferito fonti vicine a Martin Bangemann, vicepresidente dell'esecutivo comunitario, responsabile dell'Industria. Martedì, lo stesso Bangemann aveva registrato con soddisfazione la decisione della Francia di non bloccare l'import delle «Bluebird» montate in Inghilterra.

Negli ambienti comunitari, si rileva le differenze che esistono tra Francia e Italia dal punto di vista dell'import di auto dal Giappone: Parigi ha un contingente concordato (pari al 3% del mercato annuo) mentre l'Italia ha un contingente ufficiale che è di 2550 vetture, più 750 veicoli speciali, cui vanno aggiunte le auto importate in cosiddetta «libera pratica», che quest'anno dovrebbero essere circa 14.000.

### ■ Nel gruppo Peugeot sono esplosi gli utili 2000 miliardi

PARIGI — Il gruppo Peugeot (Peugeot Citroen) ha realizzato nel '88 un utile netto consolidato di 8,848 miliardi di franchi (circa duemila miliardi di lire), in aumento del 31,9% rispetto all'87, su un beneficio lordo (pre-imposte) di 14,575 miliardi di franchi (+ 73,2%). Lo ha annunciato ieri il presidente del gruppo Jacques Calvet.

Il fatturato del gruppo ha raggiunto l'anno scorso 138,45 miliardi di franchi (118,18 miliardi nell'87), in aumento del 17%, per un totale di 2.080.000 veicoli prodotti. Peugeot e Citroen hanno partecipato al risultato nella misura di 5,199 miliardi di franchi per Peugeot (2,845 miliardi nel 1987), e di 3,193 miliardi per Citroen.

### ■ Daimler Benz: nell'88 profitti in calo (-4,5%)

BONN — E' stato un '88 poco propizio per la Daimler Benz, gli utili netti del gruppo sono calati infatti del 4,5%. In particolare i profitti del gigante automobilistico tedesco sono scesi a 1,702 miliardi di marchi dagli 1,782 miliardi del 1987. La Daimler intende comunque lasciare invariato a 12 marchi per azione il suo dividendo per il 1988. Gli utili netti della capogruppo sono scesi dell'1,5%, a 1,382 miliardi di marchi dagli 1,403 miliardi dell'87.

Nell'88 le vendite in Europa sono salite del 7,9%

# Il camioncino a tutto gas

TORINO — Al Salone del veicolo industriale di Torino, aperto martedì al Lingotto, accanto ai grandi autoarticolati per le lunghe rotte internazionali e ai mezzi per cava e cantiere, si affiancano i più piccoli veicoli commerciali.

Il peso economico dei veicoli commerciali si può dimostrare con alcune cifre: in Europa ne vengono immatricolati 1.400.000 l'anno per un fatturato che si stima in oltre 20.000 miliardi di lire. Quanto al loro ruolo, è sufficiente valutare le mille funzioni che hanno nel trasporto a breve e medio raggio. Si va dai piccoli mezzi con capacità di trasporto di 300-500 chili ed un volume di carico da 1 a 1,5 metri cubi, a furgoni, pick-up, autocarri, cabinati con portate fino a 1800 chili e volumi di carico di 10 metri cubi e oltre.

L'andamento del settore ha confermato anche nel 1988 il trend positivo che dura da qualche anno, in Italia e in Europa. Nel nostro Paese sono stati venduti l'anno scorso circa 141.000 unità, con un incremento del 16,3% rispetto al 1987 e la tendenza è stata confermata nei primi due mesi dell'89 con un ulteriore incremento delle vendite del 20,5% rispetto allo stesso periodo '88. In Europa le consegne sono state di 1.444.000 veicoli, il 7,9% in più rispetto al 1987, con punte in Portogallo (+ 52,8%), in Spagna (+ 18,7%), in Germania (+ 11%) e in Gran Bretagna (+ 13,1%). L'andamento è stato meno felice in Francia dove l'aumento è risultato solo dell'1,7%. Tre Paesi hanno, invece, registrato una domanda nettamente inferiore a quella del 1987: l'Olanda (-33,8%), la Danimarca (-34,1%), la Norvegia (-20,4%).

Tutte le grandi Case europee sono presenti al Salone con i principali modelli. Nella produzione Fiat spiccano due novità: il «Ducato 14 quintali» con passo da 3200 mm e motori 2500 diesel e turbodiesel, ed il «Ducato 4x4», esposto per la prima volta al pubblico italiano. Ma soprattutto la Fiat è presente con i veicoli commerciali della «gamma Europa», dotata di sistemi antinquinamento, secondo le più severe normative Cee. Anche in questo settore il gruppo torinese è in prima linea nella lotta all'inquinamento atmosferico da gas di scarico. La «gamma Europa» comprende il «Fiorino furgone», dotato di motore da 1500 cc a iniezione elettronica e varie versioni del «Ducato»; tutti i modelli hanno marmitta catalitica trivalente e sonda lambda.

**Renzo Villare.**

## Per il presidente dell'Abi, Barucci, il peggio sembra passato

# Tassi, l'emergenza è finita

### Frenano gli impieghi in lire, crescono quelli in valuta - Clima più disteso per il debito pubblico - Entro l'estate anche i Bot nel mercato secondario - Cautela sulla riforma della Borsa

ROMA — Anche tra i banchieri ormai circola aria di ottimismo. L'allarme sul fronte dei tassi sembra superato, gli impieghi si raffreddano e, sul terreno delicato del debito pubblico, il mercato non desta più le preoccupazioni di un mese fa. Queste in sintesi le indicazioni emerse dal vertice dell'Abi dedicato a una ricognizione a vasto raggio sui problemi del momento: tassi, impieghi, mercato secondario e riserva obbligatoria.

TASSI — «Qualcosa si sta muovendo — spiega il presidente Barucci —, non siamo *ancora in presenza di un'inversione di tendenza ma assistiamo all'attenuarsi della corsa al rialzo*». Tanta cautela, ma pure il presidente del Monte dei Paschi deve ammettere che «*il peggio è momentaneamente passato. In Italia il pericolo si era manifestato un mese fa, in presenza di una tensione sui tassi e di difficoltà di finanziamento del disavanzo*». Ora c'è stata una manovra del governo mentre, sul fronte internazionale, si dovrebbe attenuare la pressione inflazionistica dovuta all'eccesso di domanda. Nemmeno il rialzo dei prezzi petroliferi dovrebbe condizionare più di tanto il fronte delle materie prime.

IMPIEGHI — Occorre attendere aprile per avere indicazioni più precise, anche perché il raffronto con il marzo '88 è ancora falsato dal massimale degli impieghi. «*Assistiamo* — commenta Barucci — *a un rallentamento di tre punti percentuali degli impieghi in lire mentre c'è ancora un'espansione degli impieghi in valuta*».

Come mai? «*Non sappiamo* — risponde il presidente Abi — *se questo fenomeno sia dovuto al fatto che le misure delle autorità monetarie sono entrate in vigore il primo marzo o semplicemente al fatto che la riserva obbligatoria non rappresenta un costo tale da erodere i margini di convenienza*». «*L'attuale congiuntura* — aggiunge Rondelli — *potrebbe indurre a realizzare la liberalizzazione della riserva obbligatoria. In tal modo gli interventi delle autorità monetarie sul mercato saranno più intelligibili e più incisivi*».

SECONDARIO — A cavallo dell'estate arriverà la quotazione dei Bot sulla rete del mercato secondario. L'obiettivo di Rondelli è di stringere i tempi per realizzare il mercato telematico più ampio possibile, aperto non solo alla vasta gamma dei titoli pubblici ma anche ai certificati di deposito (in esplosione nel corso degli ultimi mesi con un incremento del 72% mentre anche i depositi mostrano la tendenza a salire del 9%, in attesa di evoluzione sul fronte del debito pubblico) e ai futures.

«*Nel quadro di una crescita globale del mercato finanziario* — conclude Rondelli — *si è fatta parecchia strada. I progressi sono stati indubbi: il volume dei titoli scambiati ha raggiunto cifre ragguardevoli pari a 61.264 miliardi dall'avvio della riforma con una media giornaliera di 26 miliardi di lire*».

RIFORMA DELLA BORSA — L'Abi evita di pronunciarsi in maniera netta sulla legge di riforma delle società di intermediazione approvata in commissione al Senato. «*E' difficile valutare il provvedimento* — afferma Barucci — *sia perché è lecito attendersi alcune modifiche sia perché molto dipenderà dal regolamento che la Consob dovrà stilare sulla disciplina dei nuovi intermediari*». Il vero problema insomma è quello dei conflitti di competenza.

Il Senato ha demandato la disciplina dei rapporti tra banca e clientela in Borsa alla Consob. Sul fronte della concentrazione degli scambi, invece, l'Abi si dice disponibile (senza entusiasmi).

«*Non dimentichiamo* — ammonisce però il presidente dell'Abi — *che l'Italia è l'unico Paese europeo con una Borsa pubblica mentre le altre diventano sempre più private. Siamo preoccupati che quella finale non sia una soluzione che avvicini l'Italia all'Europa*». E intanto, a Milano, slittano ancora le decisioni sulla società mista da cui dipenderà la Borsa telematica.

u. b.

Piero Barucci

## Si è conclusa l'operazione S. Spirito-Cassa di Roma

ROMA — La Cassa di Risparmio di Roma è da ieri proprietaria del 51% del pacchetto azionario del Banco di Santo Spirito finora in mano all'Iri. Il contratto di cessione della maggioranza dell'istituto di credito è stato firmato dal presidente dell'Iri Romano Prodi e da quello della Cassa di Risparmio Pellegrino Capaldo. Si conclude così la prima tappa di un'operazione che dovrebbe portare alla nascita della maggiore banca regionale del centro Italia. Il tutto grazie ad una concentrazione tra le due banche, non si parla quindi di fusione.

Prima di decidere i dettagli dell'operazione bisognerà aspettare il disegno di legge Amato sulle banche pubbliche. Comunque il progetto finora più accreditato prevede il conferimento nel Banco delle aziende ordinarie della Cassa. Quest'ultima manterrà le due sezioni speciali (il credito fondiario e quello delle opere pubbliche) e il monte dei pegni ed avrà la funzione di holding per il controllo della nuova Banca. Con la firma dell'atto di cessione, l'Iri incasserà 755 miliardi di lire a titolo di acconto, mentre il conguaglio verrà stabilito solo dopo la valutazione patrimoniale effettuata da una società di certificazione.

### ■ Longo: «Presto l'intesa Ina-Inps-Bnl»

ROMA — Il progetto per il grande gruppo polifunzionale Ina-Inps-Bnl deve marciare in tempi brevi: lo ha detto ieri il presidente dell'Ina, Antonio Longo, ricordando che proseguono gli incontri per identificare i termini della presenza dei vari partner del progetto. Longo ha osservato che per il momento non è possibile quantificare l'impegno che il progetto richiederà all'Ina in termini finanziari. Comunque, ha ricordato, la Bnl ha in cantiere un aumento di capitale, concordato con il Tesoro, per mille miliardi di lire.

Longo ha poi messo in rilievo l'importanza della collaborazione con la Bnl nella logica dell'ampliamento dei canali di distribuzione dei prodotti assicurativi, secondo linee già sperimentate in altri Paesi. L'Ina — ha affermato — non può certo impegnarsi in un'operazione di questa portata senza proporsi precisi obiettivi di allargamento dell'attività assicurativa, che d'altra parte è uno dei canali fondamentali di gestione del risparmio. Il presidente dell'Ina ha anche accennato all'esperienza «bancaria» già compiuta dall'istituto con la Banca di Marino: «*Ne siamo soddisfatti e stiamo sviluppandola. Certamente non c'è alcun contrasto con l'operazione Bnl*».

## La partecipazione passa dal 62 al 56-58% per far fronte a nuovi acquisti di azioni Bna

# Bonifiche, scende la quota Auletta

### «Per quanto riguarda la Banca dell'Agricoltura siamo tranquilli, abbiamo sempre avuto il 51%», afferma il conte - La defezione di Bocchi e l'affare Interbanca - Oggi Rondelli riferisce all'Iri

ROMA — Nella battaglia contro il Credito Italiano il Conte Giovanni Auletta Armenise attinge al forziere di famiglia. La quota di Auletta e dei suoi parenti nella finanziaria Bonifiche Siele, il maggior azionista della Banca nazionale dell'Agricoltura, è scesa infatti dal 62% — ultimo dato ufficiale — al 56/58%.

E' stato proprio il presidente della Bna a confermare che la sua famiglia ha utilizzato Bonifiche Siele come un «serbatoio» per acquistare i titoli Bna. «*Siamo scesi al 56-58%* - ha detto Armenise conversando con i giornalisti, al termine del comitato esecutivo dell'Abi - *e per quanto riguarda l'assemblea della Banca Nazionale dell'Agricoltura siamo tranquilli perché il 51% lo abbiamo sempre avuto*».

Auletta ha poi confermato che gli è stato già chiesto il rinnovo del patto di sindacato che però - ha sottolineato - scade nel 1990.

Per quanto riguarda la «defezione» del finanziere romano Renato Bocchi, da sempre considerato un fedelissimo del Conte, che ha invece deciso di cedere una parte della sua partecipazione azionaria in Bna, Auletta ha detto «*di non aver ancora capito perché questo sia accaduto*». «*Comunque* - ha aggiunto - *Bocchi resta sempre un azionista di Bna e le quote degli amici fanno sempre piacere*».

Parlando infine dell'acquisto da parte di Micheli di una quota di Interbanca, Auletta ha detto di non essere interessato a riprendere in mano quel pacchetto: «*non ho acquistato a suo tempo da Fiorini* - ha continuato - *e non vedo perché dovrei acquistare da Micheli*».

Oggi, intanto, Lucio Rondelli, amministratore delegato del Credito Italiano riferisce al comitato di presidenza dell'Iri sull'acquisto di azioni della Bna e di Bonifiche Siele.

## Fiat Auto, meno ferie ad agosto ma ponte più lungo a fine anno

TORINO — I 120 mila dipendenti della Fiat Auto avranno tre giorni di ferie in meno ad agosto ma saranno compensati con un ponte lunghissimo di dieci giorni per Natale e Capodanno, dal 22 dicembre al 1° gennaio compreso. L'accordo è stato raggiunto ieri tra la delegazione dell'azienda (guidata da Figurati e Magnabosco) ed i rappresentanti dei sindacati: per la Fiom sono intervenuti Tibaldi e Damiano, per la Fim Canavero, per la Uilm Contento e per il Sida Cavallito. Sono interessati gli stabilimenti della Fiat Auto, l'Alfa-Lancia, la Somepra, l'Alfa leasing, la Spica, il Comind sud, il Sevel. Le vacanze estive cominceranno giovedì 3 agosto e termineranno domenica 27 agosto; in pratica tre settimane e mezza invece di quattro. L'azienda ha motivato la richiesta di tre giornate lavorative in più prima delle ferie con l'andamento del mercato dell'auto che oltre ad essere positivo continua a tirare, a differenza di una volta, anche nel periodo che precede le vacanze. Di qui la necessità di non far mancare l'alimentazione al mercato per non perdere clienti ed occasioni di lavoro.

I sindacati hanno riconosciuto quest'esigenza produttiva ma hanno chiesto contropartite sulle quali il negoziato è proseguito fino alle 4 del mattino. Alla fine è stato concordato che per particolari esigenze personali i lavoratori potranno chiedere tre giornate di permesso (utilizzando una parte dei 10-11 giorni annui ai quali hanno diritto per le festività abolite e le riduzioni d'orario) per le tre giornate di ferie abolite (lunedì 31 luglio, martedì 1° agosto e mercoledì 2 agosto). I richiedenti non potranno però superare il 10% della forza lavoro.

Una seconda questione è stata più difficile da risolvere. I sindacati chiedevano che l'azienda formalizzasse verifiche periodiche per controllare l'utilizzo dei permessi individuali nel corso dell'anno. I sindacalisti sostengono che l'azienda tende a pagarli invece di consentire ai lavoratori di usufruirli completamente. I sindacati hanno dichiarato che riproporranno la questione nel corso delle trattative per le relazioni industriali. In generale i sindacati hanno sottolineato che è la prima volta che si definiscono le ferie con largo anticipo e che è anche la prima volta che si definisce il calendario annuo fissando le vacanze natalizie.

s. d. v.

### Oggi all'esame dell'assemblea i piani del colosso editoriale

# Espresso-Mondadori firmata la cessione

### Le strategie di De Benedetti: dall'incontro con Attilio Monti alla ricerca di intese internazionali - Il prossimo obiettivo sarà la televisione

MILANO — Il grande passo è stato compiuto ieri. Alla Comit, in piazza della Scala, è stato siglato il contratto di passaggio del pacchetto di maggioranza de L'Espresso alla Mondadori. L'accordo è stato siglato da Vittorio Ripa di Meana (Mondadori), dalla dottoressa Fiorani (L'Espresso) e dal direttore della Cir, Girard. Alla Commerciale il compito di assicurare il finanziamento ponte all'operazione, tassello della strategia a tutto campo sul fronte editoriale di De Benedetti.

Dopo il blitz Espresso, infatti, il finanziere prepara un'alleanza internazionale con un grosso partner, studia l'ingresso nel settore televisivo con un particolare interesse per Telemontecarlo, magari intesa come veicolo di trasmissione delle tecnologie Olivetti. Di tutti questi temi si parlerà oggi all'assemblea degli azionisti della casa editrice di Segrate, anche se è difficile che l'ingegnere sveli qualcosa dei suoi progetti.

L'altro ieri a Parigi ha ribadito: *«In Italia l'industria della comunicazione dovrà ristrutturarsi molto»*. Le novità, quindi non sono finite. E forse non è casuale, ad esempio, che la settimana scorsa De Benedetti si sia recato a Bologna per incontrare Attilio Monti. Alla riunione, durata un paio d'ore, hanno partecipato anche Corrado Passera, stretto collaboratore dell'ingegnere, e Andrea Riffeser, direttore generale della Poligrafici.

Argomenti di discussione? *«E' stata una semplice visita di cortesia, abbiamo parlato di tutto»*, hanno fatto sapere gli ambienti interessati. L'incontro, al di là del riserbo di rito, conferma comunque la ritrovata concordia tra gli editori italiani, ed è servito a far uscire Monti dall'isolamento nel quale si era trovato dopo essere sceso in campo a fianco di Giovanni Auletta Armenise per la difesa della Bna.

Il colloquio non significa che esistano già ipotesi di collaborazione. Certo è, però, che i quotidiani di Mondadori-Espresso hanno chiare sovrapposizioni, anche pubblicitarie, con quelli di Monti. Le edizioni di Bologna e Firenze della Repubblica si confrontano quotidianamente con il Resto del Carlino e la Nazione, a Livorno l'editore bolognese ha da poco rilanciato il Telegrafo per contrastare il successo del Tirreno. Insomma, un patto di non belligeranza potrebbe essere utile alla scuderia Monti che, al momento, sembra godere di buoni risultati solo per quanto riguarda il Resto del Carlino. Anche in campo pubblicitario ci potrebbero essere ambiti di collaborazione. Risulta che il gruppo Monti abbia raggiunto un accordo per rilevare la maggioranza della Spe, concessionaria di pubblicità, guidata da Oscar Maestro.

Ma, intanto, oggi a Segrate si consuma un atto importante. L'assemblea della Mondadori, che esaminerà il bilancio '88, è l'occasione per sapere qualcosa di più preciso sulle strategie del gruppo. Ed è l'occasione del cambio della guardia. Sergio Polillo, l'uomo della continuità tra la gestione Formenton e quella De Benedetti, lascia la presidenza; entrano invece Carlo Caracciolo ed Eugenio Scalfari, oltre a Marco Mondadori, figlio di Alberto.

**Rinaldo Gianola**

## Chiude con utili in salita l'anno del decollo Cerus

PARIGI — Cerus ha chiuso l'esercizio 1988 con un utile netto non consolidato di 272 milioni di franchi rispetto ai 222 milioni del 1987. Lo ha comunicato oggi a Parigi la holding industriale e finanziaria controllata da Carlo De Benedetti. I conti consolidati dovranno essere presentati per l'approvazione dell'assemblea generale convocata per il prossimo giugno. Il totale di bilancio è salito a 9193 milioni di franchi rispetto ai 4718 milioni di franchi del precedente esercizio, e i fondi propri a 8726 milioni di franchi (4690 milioni nel 1987). Gli azionisti riceveranno un dividendo di 15 franchi per azione, comprendente un credito d'imposta di 5 franchi.

### ■ Balzo l'utile di AT&T

NEW YORK — Utili netti in consistente aumento per la AT&T nel primo trimestre di quest'anno. In particolare i profitti della società americana sono passati, nei primi tre mesi del 1989, a 594 milioni di dollari contro i 482 milioni del corrispondente periodo dell'anno precedente, con un incremento del 20% circa. Sempre nel primo trimestre di quest'anno il fatturato del gruppo è passato a 8,459 miliardi di dollari dagli 8,289 miliardi dello stesso trimestre '88, con un incremento del 2% circa.

### ■ Alle stelle il fatturato Merloni

MILANO — Un fatturato consolidato di 1856 miliardi, con un incremento del 77% rispetto al 1987, e un utile netto di 16,2 miliardi, in diminuzione del 10%. Sono questi i dati principali del bilancio 1988 della Merloni Elettrodomestici, società quotata alla Borsa di Milano. La crescita del fatturato, è detto in una nota, è dovuta sia alla Indesit, acquisita a fine '87, che ha pesato per il 35% sui ricavi consolidati, sia allo sviluppo delle vendite Ariston che in termini comparabili è cresciuto del 14%. Grazie ai due marchi, il gruppo di Fabriano ha raggiunto nel 1988 il quarto posto sul mercato europeo.

### ■ Fiom, dimissioni a Pomigliano

ROMA — Le polemiche interne alla Fiom sulla firma dell'accordo con la Fiat per la ristrutturazione di Pomigliano d'Arco hanno portato alle dimissioni di Franco Ferrara, comunista e segretario generale della Fiom pomiglianese.

La decisione di Ferrara è giudicata dalla Fiom, che domani riunirà il comitato centrale, «inopportuna» e sollecita lo stesso a *«revocare le dimissioni»*. Ferrara aveva, nelle battute finali della vicenda, assunto una posizione «mediana» tra coloro che chiedevano la riapertura del confronto con la Fiat e sostenevano che nella gestione dell'accordo bisognava aver *«le mani libere»* e la maggioranza che, invece, dopo l'intervento di Trentin, ha accettato la firma definitiva e proposto una gestione «dinamica» dell'intesa per migliorare alcuni punti.

### ■ Schimberni e Fracanzani da De Mita

ROMA — Il presidente del Consiglio De Mita si è incontrato stamane a Palazzo Chigi, separatamente, prima con il commissario straordinario per l'ente delle Ferrovie dello Stato Mario Schimberni e successivamente con il ministro delle Partecipazioni Statali Carlo Fracanzani.

Schimberni, lasciando palazzo Chigi, non ha rilasciato dichiarazioni. Fracanzani si è limitato a precisare di aver incontrato il presidente del Consiglio e di non aver avuto colloqui con Schimberni.

### Il gruppo veneto collocherà in America 16 milioni di azioni

# Benetton a Wall Street

### Intanto la Uap ha deciso di quotare a Milano una società che raggrupperà tutte le partecipazioni italiane - La Borsa si concede una pausa - In evidenza i titoli editoriali

MILANO — La Benetton sarà la prima azienda italiana a collocare presso il pubblico (e non, come è avvenuto finora, soltanto presso investitori istituzionali) azioni che saranno quotate alle Borse di New York e di Toronto. Il gruppo tessile veneto ha infatti annunciato ieri la presentazione del prospetto informativo di un'offerta pubblica internazionale di otto milioni di Ads (American depositary shares) rappresentativi di 16 milioni di azioni ordinarie Benetton Group di nuova emissione.

I titoli Benetton erano stati i primi ad essere quotati a Wall Street nel 1986 attraverso gli Adr (American depositary receipts), rappresentativi di titoli collocati presso investitori istituzionali.

La documentazione relativa all'operazione è stata presentata alla Sec (Securities and exchange commission, l'equivalente della Consob italiana). La quotazione degli Ads, una volta lanciata ufficialmente l'operazione, è stata approvata dalla Borsa di New York ed ha già ottenuto il «via libera» provvisorio dalla Borsa di Toronto.

L'offerta, organizzata dalla Merrill Lynch, sarà effettuata attraverso tre consorzi di collocamento negli Usa, in Canada e nel resto del mondo. Merrill Lynch, Morgan Stanley e Shearson Lehman Hutton dirigeranno in particolare il consorzio che collocherà quattro milioni e mezzo di Ads negli Stati Uniti; il milione di titoli destinato al Canada sarà collocato da un consorzio formato da sei società mentre i due milioni e mezzo di Ads per gli altri mercati internazionali saranno offerti dalla Merrill Lynch, dalla Deutsche Bank, dalla Nomura International e dalla Swiss Bank.

Le azioni Benetton (i cui marchi più noti sono «012», Benetton e Sisley) sono quotate alle Borse di Milano e di Francoforte e sono trattate al Seaq (Stock exchange automated quotation system) di Londra.

Intanto a Piazza Affari, che ieri si è concessa una pausa dopo tre rialzi consecutivi (indice Comit — 0,08% a 618,41) si annuncia l'arrivo della Uap, il colosso francese delle assicurazioni, che ha deciso di quotare alla Borsa di Milano una società che controllerà tutte le attività detenute in Italia. Il collocamento delle azioni, ha anticipato André Giraud, presidente dell'Uap Italiana, sarà organizzato da Mediobanca.

Il gruppo Uap, che recentemente ha stretto un'alleanza con la Toro assicurazioni, intende sviluppare iniziative congiunte con la compagnia italiana anche in Spagna, Portogallo e Grecia.

A proposito della giornata borsistica scorrendo il listino spiccano ancora i titoli editoriali. La Mondadori ha guadagnato quasi il 7%, l'Amef è salita addirittura dell'11,6%, con ulteriori progressi nel dopolistino. In ribasso, invece, le altre due società coinvolte nell'ultima operazione di Carlo De Benedetti: l'Espresso (—3%) e la Cartiera di Ascoli (—2,6%).

**r. e. s.**

### FONDI D'INVESTIMENTO

| | 19-4 | 18-4 |
|---|---|---|
| **ITALIANI** | | |
| Adriatic bond | 10.473 | 10.460 |
| Adriatic global | 11.122 | 11.078 |
| Agos bond | 10.582 | 10.580 |
| Agrifutura | 10.573 | 10.556 |
| Ala | 11.238 | 11.240 |
| America | 13.054 | 12.951 |
| Arca BB | 20.262 | 20.220 |
| Arca RR | 11.745 | 11.729 |
| Arca TE | 10.551 | 10.535 |
| Arca [illegible] | 10.323 | 10.296 |
| Aureo | 10.591 | 10.580 |
| Aureo Prev. | 11.864 | 11.855 |
| Aureo Ren. | 11.220 | 11.218 |
| Azimut | 10.613 | 10.600 |
| Azzurro | 17.587 | 17.616 |
| Capitalcredit | 10.614 | 10.600 |
| Capitalfit | 13.417 | 13.389 |
| Capitalgest | 10.192 | 10.175 |
| Capitalgest az. | 10.395 | 10.400 |
| Capitalgest rend. | 10.149 | 10.142 |
| Cashbond | 10.006 | 10.002 |
| Cash Manag. | 13.582 | 13.521 |
| Centrale Capital | 11.401 | 11.386 |
| Centrale Global | 10.733 | 10.768 |
| Centrale Redd. | 11.584 | 11.580 |
| Chase M. America | 10.221 | 10.299 |
| Chase Man. Intern. | 10.208 | 10.216 |
| Cisalpino Bilan. | 11.188 | 11.133 |
| Cisalpino redd. | 10.262 | 10.267 |
| Commercio Tur. | 10.400 | 10.408 |
| Corona Ferrea | 11.514 | 11.483 |
| Epta Bond | 12.813 | 12.800 |
| Epta Capital | 11.274 | 11.239 |
| Euro Aldebaran | 10.558 | 10.541 |
| Euro Androm. | 10.800 | 10.803 |
| Euro Antares | 13.075 | 13.081 |
| Euro Vega | 10.674 | 10.660 |
| [illegible] Cap. Fund | 11.288 | 11.220 |
| Euromob. Redditto | 10.671 | 10.654 |
| Euromob. Risk F. | 11.844 | 11.812 |
| Euromob. Strat F. | 10.740 | 10.716 |
| Fideuram moneta | 10.487 | 10.455 |
| Fiorino | 24.758 | 24.724 |
| Fondattivo | 11.200 | 11.206 |
| Fondersel | 27.738 | 27.687 |
| Fondicri 1 | [illegible] | [illegible] |
| Fondicri 2 | 11.027 | 11.005 |
| Fondimpiego | 11.300 | 11.280 |
| Fondinvest 1 | 11.606 | 11.599 |
| Fondinvest 2 | 10.147 | 10.104 |
| Fondinvest 3 | 10.673 | 10.657 |
| Fondo Centrale | 15.158 | 15.134 |
| Fondo Futuro F. | 10.655 | 10.653 |
| Fondo Profess. | 22.748 | 22.700 |
| Fondo Profess. Int. | 10.094 | 10.092 |
| Fondo Profess. red. | 10.361 | 10.390 |
| Genercomit | 17.662 | 17.636 |
| Genercomit r. | 10.480 | 10.484 |
| Gepocapital | 10.813 | 10.810 |
| Gepoinvest | 10.749 | 10.719 |
| Geporend | 10.242 | 10.234 |
| Gesticredit az. | 10.217 | 10.195 |
| Gesticredit fin. | 10.148 | 10.141 |
| Gestielle B | 10.096 | 10.079 |
| Gestielle M | 10.085 | 10.073 |
| Gestiras | 18.666 | 18.640 |
| Giallo | 10.747 | 10.737 |
| Grifocapital | 10.578 | 10.551 |
| Grifoend | 10.456 | 10.445 |
| Imibond | 10.670 | nd |

| | 19-4 | 18-4 |
|---|---|---|
| Imicapital | 25.194 | nd |
| Imirendita | 12.118 | nd |
| Imindustria | 9.879 | nd |
| Imirend | 13.683 | nd |
| In Capital Bond | 10.000 | 10.000 |
| In Capital Equity | 10.000 | 10.000 |
| Indice | 10.813 | 10.804 |
| Interbanc. az. | 15.170 | 15.044 |
| Interbanc. re. | 11.304 | 11.295 |
| Intermob. Fondo | 11.821 | 11.814 |
| Investire az. | 11.271 | 11.325 |
| Investire bil. | 11.310 | 10.979 |
| Investire int. | 10.151 | 10.130 |
| Investire obb. | 14.069 | 14.063 |
| [illegible] | 10.138 | 10.130 |
| Lagest az. | 13.890 | 13.858 |
| Mida obb. | 10.335 | 10.335 |
| Money Time | 10.070 | 10.085 |
| Multiras | 17.647 | 17.650 |
| Nagracapital | 13.668 | 13.634 |
| Nagrarend | 12.190 | 12.182 |
| Nordcapital | 10.558 | 10.579 |
| Nordfondo | 11.401 | 11.407 |
| Nordmix | 10.753 | 10.726 |
| Phenixfund | 11.695 | 11.698 |
| Phenixfund 2 | 10.130 | 10.148 |
| Prime M Am. | 10.187 | 10.178 |
| Prime M Eu. | 10.776 | 10.770 |
| Prime M Pac. | 9.850 | 9.872 |
| Primebond | 10.445 | 10.448 |
| Primecapital | 25.854 | 25.773 |
| Primecash | 11.886 | 11.878 |
| Primeclub az. | 9.950 | 9.978 |
| Primeclub obbl. | 11.321 | 11.314 |
| Primemonetario | 10.675 | 10.671 |
| Primerend | 15.656 | 15.610 |
| [illegible] | 10.880 | 10.883 |
| Redditosette | 18.025 | 18.018 |
| Rendicredit | 10.582 | 10.586 |
| Rendifit | 11.088 | 11.078 |
| Rendiras | 10.652 | 10.646 |
| Risp. Italia az. | 10.876 | 10.875 |
| Risp. Italia bil. | 17.153 | 17.112 |
| Risp. Italia red. | 14.377 | 14.358 |
| Rologest | 11.455 | 11.452 |
| Rolomix | 10.668 | 10.658 |
| S.Paolo-Hambr. G | 10.399 | 10.378 |
| S.Paolo-Hambr. Int | 10.437 | 10.392 |
| Salvadanaio | 11.518 | 11.484 |
| Salvadanaio az. | 10.177 | 10.172 |
| Salvadanaio ob. | 10.125 | 10.117 |
| Sforzesco | 10.665 | 10.637 |
| Sogesfit Bl Chips | 10.870 | 10.857 |
| Sogesfit Domani | 10.794 | 10.787 |
| Spiga d'oro | 10.676 | 10.653 |
| Venture Time | 11.460 | 11.459 |
| Verde | 10.664 | 10.658 |
| Visconteo | 15.671 | 15.641 |
| Fondo Ina | n.d. | [illegible] |
| Sai Quota | 11.426 | [illegible] |
| **ESTERI AUTORIZZATI** | | |
| Fonditalia $ | 73,01 | 73,75 |
| Interfund $ | 36,14 | 36,11 |
| Int. Sec. Fund $ | 25,64 | 25,68 |
| Italfortune $ | 40,87 | 40,87 |
| Italunion $ | 22,48 | 22,45 |
| Capital Italia $ | 33,35 | 33,06 |
| Mediolanum $ | 30,44 | 30,54 |
| Rominvest $ | 33,46 | 33,46 |
| Rasfund L | 37.813 | 37.813 |
| Fondo Tre R L | 38.218 | 38.218 |

### Offerta per alcuni immobili alla vigilia del consiglio del fondo

# Europrogramme, ci prova Fiorini

LUGANO — Per il patrimonio del fondo di diritto svizzero Europrogramme international serie '69 (immobili del valore stimato di 700 miliardi), si è affacciato un nuovo pretendente: Florio Fiorini.

La notizia è trapelata a Lugano in ambienti bancari alla vigilia della riunione del consiglio di amministrazione di Ifi Interfininvest, la società di direzione del fondo che ha il compito di procedere alla liquidazione del fondo stesso.

Non è stato possibile ottenere conferme: Fiorini è risultato fuori sede, gli uomini di Ifi Interfininvest tengono la bocca chiusa.

E' certo, comunque, che all'ordine del giorno della riunione del consiglio Ifi Interfininvest di oggi è stata inserita la voce «vendite» che può significare sia la verifica dello stato attuale di eventuali trattative ma anche la informativa di nuovi approcci, quale appunto, quello di Florio Fiorini. Gli stessi ambienti bancari di Lugano lasciano intendere che Fiorini si è fatto vivo con una lettera, manifestando l'intenzione di rilevare in toto il patrimonio immobiliare del fondo.

Per Ifi Interfininvest è la prima riunione di consiglio dopo l'assemblea degli azionisti convocata per il 23 marzo e mai tenutasi perché l'azionista di controllo, la Ilse alla quale Orazio Bagnasco ha ceduto la società il prezzo simbolico di un franco svizzero ha annullato la riunione, non avendo avuto, dopo colloqui con la commissione federale delle banche, il placet a variare l'esecutivo di Ifi Interfininvest.

La commissione federale è l'organo svizzero preposto al controllo della attività sui fondi. E in tale occasione, aveva ribadito ai rappresentanti della Ilse l'obbligo di legge della liquidazione del fondo europrogramme e l'impossibilità, quindi, da parte dei nuovi venuti, di assumerne la gestione.

■ RISTRETTO DI MILANO — Terme di Bognanco 826 (840); Aviatour 2.500 (2.480); B.ca Ag. Mantovana 105.500 (105.350); B.ca Briantea 13.000 (13.000); Cr. Agr. Bresciano 3.850 (3.840); B.ca del Friuli 25.500 (25.700); Picc. Cr. Valtellinese 14.750 (14.750); Italiana Incendio e vita 249.500 (249.500); B.ca Prov. Napoli 6.540 (6.540); B.co Legnano 5.670 (5.630); Citibank 5.450 (5.450); B.ca Ind. Gallaratese 14.280 (14.280); B.ca Prov. Lombarda 3.045 (3.045); B.ca Prov. Lomb. Priv. 3.000 (3.000); B.ca Subalpina 4.730 (4.715); B.ca Pop. Comm. Industria 15.300 (15.500); B.ca Pop. Bergamo 17.950 (18.000); B.co Perugia 1.185 (1.190); Creditwest 8.320 (8.330); B.ca Pop. d'Emilia 100.250 (100.000); B.ca Pop. Intra 11.450 (11.420); B.ca Pop. Lecco 11.360 (11.400); B.ca Pop. Lodi 15.290 (15.300); Cibiemme 2.502 (2.500); Zerowatt 5.080 (5.090); B.ca Pop. Brescia 6.610 (6.690); B.ca Pop. Crema 41.400 (41.100); B.ca Pop. Cremona 9.300 (9.320); Finance ord. 31.350 (31.100); Finance priv. 18.250 (18.050); Bieffe 6.130 (6.150); Frette 8.490 (8.500); B.ca Pop. Milano 8.550 (8.560); B.ca Pop. Novara 14.450 (14.450); B.ca Pop. Siracusa 7.980 (7.650); Cr. Bergamasco 36.000 (35.300). Diritti: B.ca Pop. Novara [illegible] (950).

● TERZO MERCATO — Bavaria 1620-1630; Bco S.Spirito 1570-1555; Bai 9350-9500; Carnica 10750-10900; Nordit.ord 1520-1530; Nordit.priv 985-990; Villa d'Este 14800; B.P.Sondrio 65000; B.S.Paolo Bs 3450-3540; C.Romagnolo 22800-23200; C.Risp.Pisa 21600; C.Risp Bologna 270100-272000; Elettrolux 62000-63000; Fincom 3010; Pr.l.ma. 1150; S.Gem.S.Prospero 125000; Friuli pro rata 25000-25100.

## Fra i rossoneri e la terza Coppa Campioni (finale a Barcellona) c'è lo Steaua

# Milan real nello show italiano

**Madrileni umiliati a San Siro - Ancelotti, Rjikaard, Gullit (grave infortunio a un ginocchio), Van Basten e Donadoni fanno pokerissimo**

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il Milan entra trionfalmente in finale di Coppa dei Campioni. Di fronte allo strapotere dei rossoneri il Real si è squagliato come neve al sole, prima [illegible] pace di portare qualche attacco timido, poi infilato da Ancelotti, artefice primo di questa vittoria [illegible] del pareggio a Madrid. E ancora sovrastato, accerchiato, in affanno, disperato, il Real [illegible] nuovamente subito prima da Rijkaard poi da Gullit, capaci di salire venti centimetri più in alto dei difensori spagnoli.

Il match era [illegible] chiuso a questo punto ed erano trascorsi appena quarantacinque minuti. Il resto sarebbe stato passerella. Dalla curva più rossonera [illegible] stadio è salito, prima timido, poi via via più sicuro, il canto dei tifosi del Liverpool nel minuto di silenzio per i morti di Sheffield, un canto sommesso, imprevisto, commovente.

Il Milan ha ripetuto la prova di Madrid cambiando uomini [illegible] tattica. A centrocampo aveva conquistato un pareggio che era già [illegible] vittoria. A San [illegible] fatto il bis, togliendo l'iniziativa ai madrileni [illegible] dal primo minuto, solo che questa volta [illegible] canto al [illegible] tremendo Ancelotti, a Donadoni sempre a caccia di palle, a Colombo gran cursore, è comparso Rijkaard. Ci ha messo un pochino, un quarto d'ora, a trovare la posizione e il passo del centrocampista, poi è diventato il vero uomo in più. Per fortuna sua e del Milan, Sacchi aveva trovato spazio per un po' di autocritica. Teneva fede [illegible] sua scelta, Costacurta e non Virdis, ma almeno [illegible] il ragazzo nel [illegible] ruolo naturale di stopper, portando Rijkaard avanti di una linea. Ancelotti non doveva più reggere tutto il peso di incontrista da solo e, [illegible] affaticato, trovava spazio per far vedere quante [illegible] se sa fare. Il gol che sbloccava il risultato (17') partiva da un tenace recupero di palla di Tassotti e Gullit a coppia sul filo del fallo laterale. L'olandese appoggiava al centro per Ancelotti e il regista partiva caracollando saltato Schuster, evitato Gordillo, bum sotto la traversa, [illegible] Buyo due metri avanti a far da spettatore.

Beenhakker aveva tenuto fede al progetto Paco Llorente [illegible] punta, ma in un ultimissimo ripensamento [illegible] rinunciato a un marcatore, Tendillo, per un centrocampista in più. Gordillo. Risultato modesto. Gordillo [illegible] [illegible] per fare il difensore puro su Colombo, Michel e Schuster [illegible] rimasti in incognito, e Martin Vasquez è stato capace soltanto di segnalarsi per una vigliaccata su Ancelotti (41') che avrebbe meritato l'espulsione.

Premuta da [illegible] [illegible] un marcatore in meno, la difesa realista è saltata non appena i rossoneri hanno cominciato a centrare la porta. Dopo la botta di Ancelotti i milanisti hanno raddoppiato gli sforzi per non lasciar respiro al Real ed è stata questa l'arma totale. Da una serie di tre corner è venuta la seconda marcatura. Scambio Donadoni-Tassotti (24'), bel centro lungo, oltre la mischia di centro porta, e Rijkaard che [illegible] sopra tutti schiacciando in porta.

Poteva bastare, [illegible] in verità il Real non è stato in [illegible] do di scuotersi, di riprendersi dallo choc dei due gol beccati con pieno demerito. Si ripeteva la stessa situazione di sabato scorso, solo che allora la sconfitta [illegible] il Celta [illegible] contava [illegible] di tanto, mentre qui si stava uscendo per la [illegible] volta consecutiva [illegible] Coppa dei Campioni, proprio all'ultimo passo. In definitiva il Real [illegible] avrebbe avuto da recriminare che su una stupidaggine di Giovanni Galli (25') autore di un placcaggio in piena regola su Butragueño, stupidaggine perché non c'era alcun bisogno di intervenire [illegible] arbitro casalingo come Ponnet non aveva il cuore per il rigore [illegible] to, ma avrebbe pagato il debito (43') quando Gallego franava addosso a Gullit. La chiusura della partita avveniva al 45' quando Donadoni [illegible] [illegible] la sua ostinazione [illegible] proverbiale sulla sinistra; si liberava per un cross a rientrare e Gullit in avvitamento andava a scodellare di testa oltre Buyo.

La ripresa era una passerella divertente e brillante, sicuramente non agonistica, perché il Real che ci si poteva attendere caricato dall'intervallo si presentava più [illegible] che mai. E così [illegible] il Milan per la [illegible] del gol [illegible] Berlusconi [illegible] invocato alla vigilia. Gullit e Van Basten (49') scambiavano stretto stretto, poi il centravanti palleggiava due volte e faceva partire in girata il tiro del quarto gol. Usciva Gullit dopo un contrasto (l'incidente sembra grave, forse menisco) ma con Virdis in campo [illegible] cambiava proprio nulla. Al [illegible] ecco il quinto gol: consueto scambio Donadoni-Tassotti-Donadoni sul [illegible] [illegible] affondo e diagonale rasoterra che Buyo nemmeno vede. Nella storia del Real non [illegible] uno a 5 in Coppa [illegible] [illegible] pioni (soltanto in Uefa a Kaiserslautern dell'82), e questo risultato incredibile è la miglior presentazione per la finale con la Steaua, e con tutta Barcellona a tifare rossonero.

**Giorgio Viglino**

> ### 5-0
>
> **Real Madrid**: Buyo 5, Chendo 5, Gordillo 5,5, [illegible] chel 5,5, Sanchis 4,5, Paco Llorente 4,5, Butragueño 5, Schuster 5,5, Hugo Sanchez 4, Gallego 5, Martin Vasquez 4. All. Beenhakker 5.
>
> **Milan**: G. Galli 5,5; Tassotti 6,5, Maldini 7,5; Colombo 6,5, Costacurta 7, Baresi 7,5; Donadoni 7,5, Rijkaard 8, Van Basten 7, Gullit 7, Ancelotti 7,5. All. Sacchi 8.
>
> **Arbitro**: Ponnet (Belgio) 7.
>
> [illegible] 17' Ancelotti, 24' Rijkaard, 45' Gullit, 49' Van Basten, 80' Donadoni.
>
> **Ammoniti**: 3' Hugo Sanchez.
>
> **Spettatori**: paganti 73.113 per un incasso di lire [illegible]

Milano. Rijkaard di testa realizza il secondo gol del Milan contro il Real Madrid (Tel. Ansa)

> *Dal nostro teleinviato*
>
> ## E adesso gonfiamo il petto
>
> *Tre squadre italiane sono finaliste delle tre Coppe europee. Possiamo gonfiare il petto, dopo che per fare grandi queste squadre qualcuno [illegible] noi ha sgonfiato il portafoglio. Non c'era sino a ieri miglior modo di legittimare il nostro diritto a ospitare il prossimo anno il massimo calcio del mondo. Da adesso ce n'è un altro: vincere insieme le tre Coppe, [illegible] mai riuscito a nessuna nazione prima, forse mai riuscibile a una nazione che non sia l'Italia, così forte [illegible] stranieri forti e non più deboli [illegible] italiani [illegible]*
>
> *In effetti ieri, per l'impresa gli italiani e anche gli italianizzati, [illegible] più gli italiani, sono stati severamente professionali, hanno giocato con flemma britannica, lucidità scandinava, fervore spagnolo, fantasia olandese, forza teutonica, geometria sovietica, manovra magiara, efficienza [illegible] [illegible] Insomma, sempre facendo presente che si parla di [illegible] calcistici, non di premi Nobel o scoperte decisive per l'umanità, si sono affermati Nuovi Italiani, [illegible] detto (per la carità) e non etnia, sintesi ideale e non razza. [illegible] quelli che funzionano sempre meglio in tanti lavori del mondo, tutto qui.*
>
> *[illegible] dieci gol, sei di stranieri quattro di italiani, diremmo più belli e importanti due di quelli italiani, rispettivamente Dossena a Genova e Ancelotti a Milano. Ma sono cifre più divertenti che importanti. Conta il fatto che ieri si è imposto, in tre campi, il nostro modo di concepire il calcio, sul terreno e nel mercato: pagare quel che occorre gli uomini giusti, creare l'ecesso con tutti i contorni assillanti, impiegarli, nei quali [illegible] ci muoviamo meglio, diventare feroci al momento giusto. Abbiamo segnato dieci gol a due, in tre partite nelle quali il volume di gioco non è stato certo in nostrissima misura favorevole a noi. Siamo pure furbi, e finalmente non solo furbi.*
>
> *Grande giornata, [illegible] imbalsamare. Nel 1972-73 avevamo avuto in finale la Juventus per la Coppa dei Campioni, il Milan per la Coppa delle Coppe, ed era stato il massimo storico, eguagliato undici anni dopo, la Roma per Coppa dei Campioni, la Juventus per la Coppa delle Coppe. Alle presenze complete in finale era [illegible] giunta soltanto la Spagna, nel 1961-62 con addirittura quattro squadre (una finale, di Coppa delle Fiere, era tutta iberica) e nel 1985-86.*
>
> *Il tutto — ecco il punto — certificato dalla televisione, in una delle giornate più piene di immagini della nostra vita di adepti del tubo catodico. Abbiamo vissuto la giornata vivendo quello che forse è la [illegible] professionalità giornalistica, cioè diventando utenti e cercando la nuova essenza in pollici. Ci siamo arrabbiati per la parzialità dei telecronisti (a Genova il primo tempo è stato un peloggio sampdoriano), abbiamo ovviamente esultato per i gol, quasi tutti bellissimi. Certificare, perché la si sente dentro in sé sperimentata, semplice e chiara, la telefelicità di tutti, e forse un nuovo giornalismo sportivo. Una sola domanda diciamo di mestiere: qualcuno, ieri, in quattro ore e mezza di tele-calcio, ha pensato ai morti di Sheffield, a parte beninteso i pochi secondi di [illegible] ufficiale sui campi?*
>
> **Gian Paolo Ormezzano**

## Il segretario dc ospite di un euforico Berlusconi

# Forlani: «Con Donadoni giocherei bene anch'io»

**Il presidente madrileno Mendoza: «Ci avete dato una lezione di calcio»**

> ### Per il Milan è la quarta [illegible]
>
> Il Milan ce l'ha fatta: dopo vent'anni approda in finale della Coppa dei Campioni dove già aveva recitato nel '58 (battuto dal Real a Bruxelles per 3-2 nei tempi supplementari), nel '63 (vittorioso a Londra sul Benfica per 2-1) e nel '69 (ancora vittorioso a Madrid sull'Ajax per 4-1).
>
> I rossoneri, liquidando il Real, hanno vendicato tre eliminazioni subite in passato dai bianchi i quali, negli Anni Ottanta, avevano sempre avuto al meglio su Inter (tre volte), Juventus e Napoli. Grazie al Milan l'Italia è ora il Paese che vanta il maggior numero di finaliste di Coppa dei Campioni: sono 13 le volte (contro le 12 della Spagna) che le nostre squadre sono arrivate all'atto conclusivo [illegible] manifestazione. Inter e Milan quattro volte, Juventus tre e Fiorentina e Roma una ciascuno.

MILANO — Quando l'arbitro belga Ponnet fischia la fine Berlusconi non [illegible] più nella pelle. Dispensa baci e abbracci a tutti quelli che gli si avvicinano e sussurra: *«Avevo chiesto ai giocatori la goleada e sono stato accontentato»*. *«I ragazzi* — aggiunge — *mi hanno dato una grande soddisfazione. E adesso non voglio neppure pensare alla finale di Barcellona. Sono [illegible] contento così. E' la prima volta che mi alzo in piedi quando la squadra segna [illegible] gol. Ma [illegible] tanto l'entusiasmo che non riuscivo a controllarmi. Gullit infortunato? Menisco? Pensiamo a gioire per la vittoria, al resto incominceremo a pensarci nei prossimi giorni»*.

*«Ci avete dato una grande lezione di calcio. Arrivederci a Barcellona dove sarò al tuo fianco per la finale»*, gli dice Mendoza, presidente del Real che lo saluta [illegible] il tripudio dei [illegible]. *«Siamo stati sfortunati* — aggiunge il presidente spagnolo — *perché dopo aver dominato e chiuso il Milan nella sua metà campo nella prima parte della gara abbiamo preso un gol stupido che ci ha tagliato le gambe e non siamo più riusciti a riprendere il controllo del gioco. Ancelotti ha fatto un bel tiro, ma noi eravamo distratti perché gli abbiamo consentito di tirare da quella distanza senza minimamente contrastarlo. Poi tutto è diventato facile per il Milan che ha dilagato [illegible] il Real non è più stato capace di ritrovarsi»*.

Silvio Berlusconi, ancora stravolto dall'euforia per il risultato eclatante appena conquistato non ha neppure il tempo di salutare il segretario della democrazia cristiana, Arnaldo Forlani, giunto in elicottero fin nei pressi di [illegible] [illegible] e poi con una macchina fino all'interno dello stadio. Da ex mezz'ala, che non ha avuto [illegible] fortuna con il calcio, dice che *«con questo Donadoni al fianco avrei fatto bella figura anch'io. Offre palloni splendidi a tutti. E' lui il vero fuoriclasse di questo Milan che ha dominato la gara e surclassato il Real. Questo Milan è senz'altro degno di aggiudicarsi la coppa. E' superiore a quello che la vinse tanti anni fa»*. E aggiunge, mostrandosi con [illegible] disaccordo con Craxi: *«Adesso avrò tutte le ore dell [illegible] [illegible] di ricordo per sostenere il governo che secondo me può arrivare oltre il 25 giugno, data della finale di coppa Campioni e anche per aiutare il mio Ascoli a salvarsi»*.

**Nino Sormani**

## Un'ombra nella serata magica di Sacchi, che dopo Evani perde anche l'olandese

# Duro colpo per Gullit, è menisco

**Il tecnico rossonero: «Non dimenticherò questa partita, straordinaria anche per la qualità del gioco» Beenhakker: «Eliminati dalla squadra più forte d'Europa» - Ancelotti: «Non sottovalutare lo Steaua»**

MILANO — Dopo Evani, il Milan perde anche Gullit. Il responso dei medici non concede [illegible] speranze, menisco al ginocchio destro. Oggi andrà col dottor Tavani a Roma per una visita dallo specialista professor Perugia. In caso di intervento, fra un mese potrebbe essere in campo ma non nelle condizioni ideali per affrontare una finale come quella coi romeni. Il pensiero di [illegible], nel [illegible] del trionfo, è andato proprio ad Evani e a Gullit. *«In due giorni abbiamo perso due giocatori importanti: siamo perseguitati dalla malasorte che ci accompagna e ci tormenta. E chiaro che per tornare in forma occorrerà loro molto tempo per cui dovremo affrontare la finale con altri uomini. Ma ora non voglio pensare allo Steaua, voglio goderci questa partita, stanotte dormirò poco ma credo che per molto tempo mi porterò dietro il ricordo di questo spettacolo. Nel secondo tempo me la [illegible] goduto come un tifoso qualunque, rilassato come non capitava da una vita»*.

Per primo, era comparso Leo Beenhakker in sala stampa. L'olandese era distrutto ma più ancora lo [illegible] il suo presidente che appariva cadaverico. *«E' stata la mia ultima partita in Coppa Campioni* — ha detto il tecnico del Real — *non so se [illegible] anche l'ultima coi madrileni»* chiedetelo al presidente. *«Quando si perde in questo modo, non è soltanto colpa dell'allenatore ma anche dei giocatori. Nei primi 20 abbiamo tenuto bene, poi il gol ci ha tagliato le gambe. Il Milan ha avuto via libera, non c'è stata partita, sono saltati i nostri schemi, un naufragio. Non posso sapere cos'è passato per la testa dei miei giocatori. Il Milan ha meritato la qualificazione, ha giocato meglio di noi nel l'arco delle due gare. I rossoneri sono i più forti d'Europa, è evidente, noi non abbiamo saputo controllare le punte e saltato tutto il nostro gioco, non abbiamo avuto le forze sufficienti per contenere questo grande Milan»*.

Mezz'ora dopo è il turno di Sacchi. Dopo il preambolo su Gullit ed Evani [illegible] le parole. *«Bella vittoria, ottenuta contro un grande avversario. Il nostro successo è la conseguenza della gara di Madrid anche se là non era stato rispettato a concretizzare. Pensavo da tempo a quando avremmo trovato a centrare l'obiettivo, il risultato di questa sera è stato straordinario anche per la qualità del gioco. Nei primi 10' loro sono stati bravi, noi troppo lunghi, meno aggressivi del solito. Poi è venuta fuori la nostra condizione, il morale. Peccato che non ce ne siano molte di queste partite»*.

Credevate davvero a questa finale? *«Altroché, anche perché si è concretizzato col valore di uomini come Ancelotti, [illegible], sicuramente uno dei migliori, e poi di Baresi e Costacurta, bravissimo anche lui. Tutti sono stati bravi»*.

Un giornalista olandese polemizza: *«Adesso è convinto che Rijkaard deve giocare a centrocampo?»*. Risponde Sacchi: *«Frank è un ottimo giocatore e si esprime bene in due ruoli. Non avendo Filippo Galli era giusto che lo [illegible] il difensore. Vedremo se con l'Olanda fa il difensore o il centrocampista»*.

Ancelotti, il protagonista, specie quando ha giostrato al centrocampo e non sulla [illegible] [illegible] [illegible]: *«Ah [illegible] [illegible] il Real soltanto per [illegible] quarto d'ora, [illegible] [illegible] [illegible] partita. Attenti [illegible] [illegible] allo Steaua [illegible] [illegible] [illegible] Real [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]»*.

**Giorgio Gandolfi**

> ### COPPA DEI CAMPIONI
>
> Detentore PSV EINDHOVEN (Ola) - Finale 24-5-1989 a Barcellona
>
> | SEMIFINALI | | And. | Rit. |
> |---|---|---|---|
> | Real Madrid (Spa) | • MILAN (Ita) | 1-1 | 0-5 |
> | STEAUA BUC. (Rom) | • Galatasaray Ist. (Tur) | 4-0 | 1-1 |
>
> ### COPPA DELLE COPPE
>
> Detentore MALINES (Bel) - Finale 10-5-1989 a Berna
>
> | SEMIFINALI | | And. | Rit. |
> |---|---|---|---|
> | Malines (Bel) | • SAMPDORIA (Ita) | 2-1 | 0-3 |
> | BARCELLONA (Spa) | • Sredets (Bul) | 4-2 | 2-1 |
>
> ### COPPA UEFA
>
> Detentore BAYER LEVERKUSEN (Ger) - Finali 3 e 17-5-1989
>
> | SEMIFINALI | | And. | Rit. |
> |---|---|---|---|
> | NAPOLI (Ita) | • Bayern Monaco (Ger) | 2-0 | 2-2 |
> | STOCCARDA (Ger) | • Dinamo Dresda (Ddr) | 1-0 | 1-1 |
>
> *In maiuscolo le qualificate per la finale*

> ### Evani, stop per 50 giorni
>
> MILANO — Buone notizie per Evani, il giocatore del Milan infortunatosi martedì: il rischio di un lacerazione ai legamenti della caviglia sinistra è stato escluso dagli esami svolti ieri a Tradate. La risonanza magnetica ha mostrato, oltre alla distorsione, solo un lieve interessamento ai legamenti. Viene così esclusa la necessità di un intervento chirurgico che avrebbe causato la perdita del prezioso jolly del Milan per sei mesi. Evani potrà tornare in campo fra 40-50 giorni.

## La prima vittoria della presidenza Borsano arriva dalla squadra allenata da Vatta

# Coppa Italia Primavera, firmato Torino

Mercoledì trionfale per le formazioni giovanili del Torino, con il successo della squadra primavera in Coppa Italia — il primo della nuova gestione Borsano — e la vittoria nel derby con la Juventus di allievi e giovanissimi.

L'ideale copertina spetta senz'altro ai «primavera» di Sergio Vatta che, ottenendo il pari (0-0) a Bari contro l'undici pugliese allenato da Loseto, hanno conquistato la Coppa Italia, un trofeo che i giovani granata si sono aggiudicati cinque volte nelle ultime [illegible] stagioni. Per i «granatini» è questo il secondo trionfo stagionale, dopo quello ottenuto a febbraio nel torneo di Viareggio.

L'ipoteca al successo in Coppa Italia, il Torino l'aveva posta nella gara d'andata, al Filadelfia, imponendosi per 2-1: forti infatti di una difesa che concede pochissimo, i granata hanno affrontato con relativa tranquillità la trasferta in Puglia. E infatti hanno ottenuto lo 0-0 che cercavano, senza correre particolari rischi anzi sfiorando il successo pieno.

Davanti a quattromila spettatori Vatta ha rinunciato a Bresciani e Catena (oltre naturalmente all'infortunato Zago), utilizzando invece Gasparini che Sala da tempo ha aggregato stabilmente alla prima squadra. Il Torino è dunque sceso in campo con Di Sarno; Gasparini, Ferris; Chiti, Zaffaroni, Mezzanotti, Bolognesi, Galluccio, Porfido, Zocchi, [illegible]. Poi, nella ripresa, al [illegible] Carbone ha rilevato Bolognesi e al 75' Ferretti ha preso il posto di Zocchi.

La partita ha offerto buoni spunti di gioco: i granata si [illegible] mostrati molto attenti in difesa (ottima la prova del libero Zaffaroni), specie nel controllo di Pisicchio (suo era stato il gol barese [illegible] gara d'andata), e pronti a lanciare l'azione con veloci incursioni che hanno creato non pochi problemi alla retroguardia avversaria e al portiere Roca. Il risultato alla fine è apparso giusto.

Mentre i «primavera» trionfavano a Bari, due altre formazioni granata, entrambe opposte ai pari età della Juventus, iniziavano nel migliore dei modi le finali regionali di categoria. Gli allievi, impegnati al Combi, si [illegible] imposti per 1-0 con una rete di Gabasio. Domenica affronteranno al Filadelfia (ore 10,30) la gara di ritorno e basterà loro il pareggio per eliminare i rivali e qualificarsi alla fase successiva.

Ancora meglio, come punteggio, hanno fatto i «giovanissimi» capaci di rifilare un 3-0 ai cugini bianconeri (i gol sono stati firmati da Di [illegible]gio, Lamberti e Scalise): era per loro il primo impegno di un girone a tre squadre (c'è anche il Novara) che promuoverà la vincente alle finali nazionali.

**c. p.**

> ## Zago [illegible] in ospedale
>
> **Mercoledì a Lione, per un nuovo intervento**
>
> TORINO — La strada della guarigione per Alvise Zago, dopo il grave infortunio patito a Marassi il 19 febbraio, passa nuovamente da Lione, dove il giocatore fu operato. Mercoledì prossimo infatti il giocatore dovrà sottoporsi a un nuovo intervento, per la rimozione del chiodo dal ginocchio: in pratica sarà il primo atto verso il pieno recupero dell'arto, tuttora immobilizzato.
>
> *«Se [illegible] va bene* — spiega Zago, che ieri mattina era al Filadelfia in visita ai compagni — *a metà maggio dovrei riprendere a camminare normalmente. Aspetto con ansia quel giorno: so che mi attendono altri giorni difficili, [illegible] [illegible] pronto ad affrontarli»*. E così dicendo si accarezza la barba che gli incornicia il viso. *«La taglierò* — sorride — *soltanto il giorno che tornerò a giocare una partita in serie A»*.
>
> Intanto i granata, rinvigoriti dal pareggio di Verona, hanno ripreso la preparazione. Assente [illegible], in permesso speciale per poter assistere la madre che è stata operata, Sabato non si è allenato per una lieve [illegible] ne alla caviglia de[illegible]ra. Nulla, comunque, di preoccupante. In vista della ripresa del campionato (al Comunale sarà ospite il Bologna), il Torino sosterrà un'amichevole mercoledì prossimo a Novara (con inizio alle ore 16) contro la Dinamo Zagabria.

## Facile pari (1-1) dei romeni sul neutro di Smirne con il Galatasaray

# E la Steaua si riposa per la finale

SMIRNE — E' probabile che la Steaua abbia sofferto più davanti al televisore, di fronte alle immagini del Milan, che [illegible] ieri pomeriggio sul campo di Smirne, neutro scelto per l'incontro di ritorno col Galatasaray il cui terreno è squalificato per gli incidenti della gara col Neuchatel. La partita è finita 1-1 e il sogno dei turchi di rimontare il 4-0 rimediato all'andata a Bucarest, è durato appena tre minuti. Era il Galatasaray a passare in vantaggio al 30' con Tanman che raccoglieva una punizione di Prekazi fermata dalla traversa. I trentamila spettatori dello stadio sull'Egeo si [illegible] tenevano in un [illegible] infernale. Ma al 33' i romeni giungevano già al pareggio. Un corner di Hagi arriva ottimamente per Dumitrescu, che infilava la [illegible] turca.

A quel punto i turchi avrebbero dovuto segnare cinque reti per arrivare alla finale di Barcellona. Impresa quasi impossibile, viste le forze in campo e ulteriormente complicata dall'assenza nel Galatasaray dell'attaccante di maggior spicco, Colak, squalificato per somma di ammonizioni. L'incontro dunque si è ridotto a un monologo, con il Galatasaray lanciato in attacchi sempre meno convinti contro la porta di Lung bravissimo.

Il numero uno è stato l'unico a faticare, gli altri dieci della «stella» del calcio romeno hanno potuto riposarsi in vista del Milan.

E' la seconda volta che la formazione [illegible] accede alla finale di coppa dei Campioni unica squadra dell'est europeo che sia riuscita nell'impresa di vincerla. E, particolare curioso, anche la prima fortunata finale si giocava in Spagna, a Siviglia. Allora la Steaua batté ai rigori il favoritissimo Barcellona, dopo che i supplementari erano finiti sullo 0-0. L'eroe della finale fu il portiere Ducadam, che parò quattro rigori agli azul-grana (Alesanco, Pedraza, Pichi Alonso e [illegible]) con gli sfortunati tiratori. Ducadam [illegible] [illegible] costretto a lasciare il calcio in seguito a un tragico incidente, ed è stato sostituito da Lung, che [illegible] è stato tra i migliori portieri [illegible] competizioni europee.

La Steaua affronterà il Milan a Barcellona, stadio Camp Nou, il prossimo 24 maggio.

Galatasaray: Simovic, Demirız, Yuvakuran, Tanman, Onal, Altintas, Kocabiyik (53' Koc), Prekazi, Kovacevic, Korkmaz, Keremoglu (5' Tufekci).

Steaua Bucarest: Lung, Petrescu, Ungureanu, Bumbescu, Stoica (58' Minea), Iovan, Balint, Dumitrescu, Piturca, Hagi, Rotariu (85' Negrau).

Reti: 30' Tanman, 33' Dumitrescu.

Arbitro: Hackett (Inghilterra).

> ### Oggi in tv
>
> 11,40 — Calcio: rep. Dresda-Stoce (*Capod.*).
> 13 — Tennis: finale Ladie's Cup (*Tmc, Capod.*).
> 13,30 — Ciclismo: Giro di Puglia (*Raitre*).
> 16 — Tennis: da Montecarlo, finale torneo Ladie's Cup (*Raitre*).
> 20,30 — Calcio: Galatasaray-Steaua Coppa Campioni (*Capodistria*).
> 23,10 — Calcio: r. Sredets-Barcell. (*Capod.*).
> Rubriche: 14 Sport News (*Tmc*); 18 Oggi sport (*Raidue*), 18.30 Sportsera (*Raidue*), 18.45 Derby (*Raitre*), 19.30 Sportime (*Capod.*), 20 Playoff (*Capod.*), 20.15 Lo sport (*Raidue*), 22.45 Mongol-fiera (*Capod.*), 23.20 Pianeta mare (*Tmc*), 23.30 Stasera sport (*Tmc*).

Dossena realizza il secondo gol

## I blucerchiati si giocheranno la Coppa delle Coppe contro il Barcellona

# Samp dai brividi al gran finale

### Un'ora per dimenticare Vialli contro [illegible] - Al 71' un'invenzione di Mancini manda a segno Cerezo - Poi Dossena e Salsano firmano il 3-0

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La paura iniziale, quindi la battaglia, accettata e p[illegible] addirittura impostata senza esclusione di colpi per riequilibrare le forze in campo, infine la fortunata [illegible] dei gol, quel gol [illegible] agognato. Una veloce sequenza di immagini ha preceduto il momento [illegible] [illegible] questa intensa semifinale [illegible] coppa Coppe che come [illegible] film giallo ha regalato un finale a sorpresa, il più gradito. E' toccato a Roberto Mancini, ricevuta palla da un Victor superlativo, offrire alla platea ormai sul punto di tedere alla rassegnazione, [illegible] soluzione. Solo Mancini poteva inventare dall'alto della sua classe [illegible] passaggio smarcante, profondo, a pescare qualche metro dentro l'area un brasiliano dai piedi vellutati che risponde al [illegible] di Toninho Cerezo: costui, compiuti pochi decisivi passi per chiedere [illegible] corpo [illegible] coordinazione, ha toccato con l'esterno destro il pallone che dopo aver battuto sulla base del palo ha superato il portiere Preud'homme.

In quel 71' minuto dell'incontro lo stadio di Marassi s'è riacceso di luci e cori, quella rete pregevole per preparazione e fattura, ha spalancato alla Sampdoria la f[illegible] di coppa delle Coppe. Il Malines schiumante di rabbia ma senza più idee s'è catapultato in avanti e due volte è stato ancora colpito [illegible] contropiede da Dossena e Salsano per un 3-0 inatteso alla vigilia.

La Sampdoria ha dunque superato [illegible] [illegible]. Per raggiungere il glorioso traguardo di Berna la squadra di Boskov ha dovuto battere il Malines detentore [illegible] trofeo ribaltando il 2-1 subito all'andata senza l'apporto di Vialli, il suo bomber, protagonista costretto in tribuna dalla squalifica e rimpiato fino al 71'. Un Malines che forse ha sottovalutato la fame di [illegible] [illegible] della Sampdoria e ha [illegible] dopo uno spavaldo avvio [illegible] [illegible] con i rivali come il gatto [illegible] il topo. E' mancato [illegible] belgi il colpo del [illegible] nel loro momento migliore. Ma [illegible] la genialità [illegible] Mancini, [illegible] a quel momento inutile alla causa, probabilmente [illegible] Malines sarebbe riuscito il bis dell'anno scorso quando proprio nel finale giustiziarono l'Atalanta.

La partita non era cominciata [illegible] bene per [illegible] Sampdoria. Ma Pagliuca [illegible] 6' ha deviato in corner un tiro [illegible] Koeman su cross [illegible] De Mesmaeker, rassicurando i compagni di reparto. Però [illegible] Samp in avanti non riusciva a far pressing. Fino alla mezz'ora è stato un tormento, [illegible] Victor e Pari fallosi ma graziati dall'arbitro Stiegler che invece annotava sul suo taccuino i nomi di Pradella e Vierchowod. Lo stopper doveva fermare, abbracciandolo, un De Wilde scatenato (35'): salterà per squalifica la finale. Pagliuca respingeva di pugno la punizione [illegible] Koeman. La Sampdoria, invero, aveva punzecchiato [illegible] difesa belga con un'azione sciupata da Mancini, [illegible] assolo [illegible] Dossena con replica del portiere, un salvataggio di Koeman su Salsano.

Nella ripresa la Samp [illegible]trava finalmente in forcing e al 63' Salsano e Pradella si ostacolavano tra di loro. [illegible]skov interveniva dalla panchina richiamando l'impacciato Pradella e mandando in campo Bonomi. Dossena diventava [illegible] punta più avanzata della Sampdoria. Il Malines non capiva più nulla. E su un inserimento di Victor ecco la magistrale giocata di Man[illegible] per Cerezo, [illegible] gol della qualificazione. De Mos aveva già intuito come stavano andando le cose sostituendo l'opaco Ohana ma Boskov rispondeva dopo la rete scac[illegible] incubo [illegible] Lanna. Con il ginocchio [illegible] disordine Lanna spegneva ugualmente le ultime fiammelle di resistenza di Den Boer.

[illegible] Malines si sbilanciava [illegible] Bonomi (85') imbeccava così Dossena al di qua della metà campo. L'ex granata dopo cinquanta metri in solitudine superava in dribbling [illegible] incerto Preud'homme mandando la sfera per la seconda volta nel sacco. Ma non era finita. Mancini ritrovava all'88 il tempo per un altro delizioso assist a Salsano, dopo aver finito il passaggio a Victor, solo sulla sinistra, entrava in area e infilava ancora il [illegible] tiere belga [illegible] un diagonale preciso. Tutto [illegible] è bello, perfino Cerezo a petto nudo che saluta la folla [illegible] delirio.

**Franco Badolato**

### 3-0

**Sampdoria:** Pagliuca 7, S. Pellegrini [illegible] (76' Lanna sv), Salsano 7, Pari 7, Vierchowod 6,5, L. Pellegrini 7, Victor 7, Cerezo 7,5, Pradella 5,5 [illegible]' Bonomi 6,5), Mancini 6,5, D[illegible] 7.

[illegible]: Preud'homme 5,5, Hofkens 5,5, Emmers 5, Rutjes 6, Deferm 6, Versavel 5,5, E. Koeman 6, De Wilde 6,5, De Mesmaeker 6 (65' Wilmots 5,5), Ohana 5, Den Boer 6.

**Arbitro:** Stiegler (Cecoslovacchia) [illegible].

**Reti:** 71' Cerezo, 85' Dossena, 88' Salsano.

**Ammoniti:** 20' Pradella, 35' Vierchowod, 56' Den Boer, 76' Lanna.

### [illegible] I catalani vincono a Sofia

SOFIA — Sarà il Barcellona l'avversario della Sampdoria nella finale della Coppa delle Coppe in programma [illegible] 10 maggio a Berna. L'undici spagnolo [illegible] è qualificato battendo agevolmente fuori casa per 2-1 i bulgari dello Sredets di Sofia. Nella partita di andata il Barcellona aveva vinto per 4-2. I due gol per i catalani [illegible] stati segnati da Lineker [illegible] e [illegible] (83') mentre la rete dei bulgari è stata realizzata da Stoikov al 65'.

Genova. La gioia di Cerezo, che ha segnato il primo gol

## Mancini, un altro tocco di classe

### L'attaccante ha devoluto metà [illegible] premio ai parenti delle vittime di Sheffield - Polemica tra Boskov [illegible] De Mos - Chiesto l'anticipo di Lecce-Samp

GENOVA — Lacrime e rabbia. Piangono i giocatori negli spogliatoi, si commuove il presidente Mantovani all'ovazione finale dei tifosi, scappa una lacrimuccia perfino [illegible] scantonato Vialli che ha vissuto [illegible] la storica impresa dei compagni rannicchiato nel cantiere di fronte alla tribuna [illegible]. La rabbia accomuna invece i due allenatori. Boskov ringhia contro i giornalisti che [illegible] [illegible] punzecchiato per tutta [illegible] settimana, De Mos se [illegible] prende [illegible] l'arbitro e [illegible] i giocatori della Sampdoria colpevoli, secondo lui, [illegible] aver picchiato scientificamente.

Ma il tocco [illegible] classe in più, come sul [illegible], lo inventa Mancini: *«Devolvo metà del mio premio partita ai parenti delle vittime dello stadio di Sheffield. Per [illegible] questa è una giornata felice, ma non possiamo dimenticare chi per il calcio ha perso la vita»*.

Boskov, giunto [illegible] seconda [illegible] della sua carriera di allenatore (la prima, [illegible] Coppa Campioni, la perse con il Liverpool quando era alla guida del Real Madrid), invece non ha il cuore tenero. Parte subito all'attacco: *«Sono stato bersagliato ingiustamente. Non è vero che la Sampdoria è cotta [illegible] ho letto da più parti. Oggi lo abbiamo dimostrato. Non è neppure vero che se fossimo stati eliminati Mantovani mi avrebbe licenziato. Mi [illegible] rei dimesso io, magari. Ma cosa si chiedeva di più alla squadra? E' la stagione più bella della nostra storia. Siamo in due finali di coppe. E' un mese che giochiamo senza tre o quattro titolari tutte le partite. Dopo la sconfitta con l'Inter abbiamo mollato sul fronte del campionato. E' stato un comportamento um[illegible]*.

Finito lo sfogo contro i «perfidi» giornalisti, [illegible] finalmente si rilassa: *«E' stata [illegible] una sfida stupenda, abbiamo eliminato [illegible] delle squadre più forti d'Europa. Ci hanno messo paura, non lo nego. I primi 25' sono stati tremendi»*.

De Mos vi accusa [illegible] avere picchiato. Che risponde? *«Veramente a me ha fatto i complimenti. Perché [illegible] dice anche che i suoi perdevano tempo ad ogni occasione? Che Preud'Homme teneva il pallone più del tempo consentito? Che si buttavano sempre per terra?»*.

A Berna mancherà Vierchowod, squalificato (Boskov: *«E' un guaio, ma spero di recuperare almeno Mannini»*). [illegible] causa della finale, in casa Sampdoria, [illegible] sarà una grossa novità. La società, contrariamente a quanto ha [illegible] nei turni precedenti, ha [illegible] [illegible] anticipare a sabato 6 maggio la partita [illegible] campionato [illegible] il Lecce.

A De Mos, così spavaldo alla vigilia, ha perso la partita e anche la faccia. Non applaude i vincitori, le sue parole sono piene [illegible] risentimento e di rabbia: *«Ce l'ho con l'arbitro. Ha permesso alla Sampdoria di picchiare e di metterla sul piano della rissa. In campo è stata una guerra: hanno iniziato i nostri avversari [illegible] l'arbitro ha lasciato fare. Vierchowod poi doveva essere espulso, e anche quell'entrata [illegible] di Cerezo [illegible] da cartellino rosso. Se giocherà così anche in finale la Sampdoria [illegible] ha nessuna possibilità di succedere al Malines come vincitrice di Coppa [illegible] Coppe»*.

**Renzo Cerboncini**

## Due volte in vantaggio con [illegible] brasiliano a Monaco, gli azzurri di Bianchi regalano il pareggio al Bayern [illegible] vanno in finale di Coppa Uefa con lo Stoccarda

# Careca e Maradona, il braccio e la mente: Napoli in Paradiso

## «Adesso siamo nella storia»

### Ferlaino entusiasta: «Della situazione di Bianchi parleremo nei prossimi giorni» - Distorsione per De Napoli che salta la Nazionale

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Per la prima volta nella [illegible] storia il Napoli è finalista in una competizione europea. All'Olympia Stadion ha confermato di avere i mezzi per conquistare la Coppa Uefa. Bianchi alla fine [illegible] raggiante. Confidava nell'orgoglio di Diego Maradona, e il fuoriclasse argentino è stato uno degli artefici della trionfale [illegible] di Monaco. Un palo su punizione, i due [illegible] per la doppietta di Careca, alcune giocate sublimi. Ma tutto il Napoli è stato all'altezza confortando i voti del presidente Ferlaino.

Adesso l'ultimo [illegible] e [illegible] Stoccarda, andata a Napoli il 3 maggio, ritorno al Neckarstadion, che fu fatale all'Italia un anno fa negli Europei e nel '74 nella Coppa del Mondo.

*«E' una grande gioia, anche se un po' diversa rispetto a quella immensa provata il giorno dello scudetto* — commenta il presidente Ferlaino — *Ho sofferto molto nel primo tempo per la pressione del Bayern. Di [illegible] nel secondo tempo scappo ma stavolta sono rimasto ed ho visto una bella gara che farà parte della storia del Napoli. Dal Bayern comunque abbiamo imparato molte cose: è una società perfetta che noi studieremo e che sul piano internazionale ci ha insegnato parecchie cose»*.

Questa qualificazione può riavvicinare Bianchi al Napoli? *«Godiamoci questo momento, ne riparleremo nei prossimi giorni»*. Tra Ferlaino e Bianchi ci sarà comunque un incontro di ferro. L'allenatore è intenzionato ad andarsene [illegible] cambierà idea a meno che ne sia costretto a causa del contratto che lo lega fino al giugno 1990. Per ora pensa solo alla doppia finale con [illegible] Stoccarda.

*«Ormai sono diventato napoletano* — ha sorriso Bianchi — *per scaramanzia non ho seguito nessuna delle due possibili avversarie. Si è qualificato lo Stoccarda e adesso lo andremo a studiare. La preoccupazione principale era quella [illegible] qualificarci. La nostra è stata un'ottima gara, interpretata al meglio. Insomma una grande prestazione e pazienza [illegible] non abbiamo vinto e sbagliato delle palle-gol, alcune delle quali clamorose. [illegible] [illegible] comunque interessava trasformarne una, infilando il Bayern, sbilanciato, nella zona centrale»*.

Maradona [illegible] disputato [illegible] partita ad alto livello: se non l'avesse fatto sarebbero sorti problemi nuovi? *«I se e i ma non servono. Maradona è il nostro numero uno, insieme con Careca ha disputato un'ottima gara, e con la squadra che è impostata su di lui. Per noi è indispensabile che Maradona stia bene e sia all'altezza della [illegible] fama. Ancora una volta abbiamo avuto il conforto e l'appoggio di 15 mila napoletani. Io non mi sono mai lamentato del pubblico né dicendo questo lancio messaggi d'amore. Siamo finalisti, insieme con Milan e Sampdoria a conferma che il calcio italiano è l'élite in Europa»*.

L'unico rammarico per Bianchi è la distorsione [illegible] da De Napoli che [illegible] potrà rispondere alla convocazione in Nazionale. Brighenti, braccio destro di Vicini, ha telefonato al c.t. per informarlo del contrattempo.

Lo riconosce anche Jupp Heynckes, nascondendo il rammarico per un'eliminazione che, nonostante le spavalde dichiarazioni [illegible] della vigilia, sentiva nell'aria: *«Il Napoli ha un'impostazione difensiva eccellente ed un attacco fortissimo, grazie a Maradona e Careca che hanno deciso la gara. Abbiamo avuto molte occasioni, specie nel primo tempo e non le abbiamo sfruttate ma [illegible] [illegible] sento [illegible] muovere appunti alla mia squadra»*.

Lei conosce bene lo Stoccarda e, adesso, anche il Napoli. Chi è favorito nella doppia finale? *«Sicuramente lo Stoccarda è un degno avversario del Napoli. Hanno cinquanta probabilità a testa. Al San Paolo i miei connazionali cercheranno quei gol che [illegible] [illegible] siamo stati capaci di fare»*.

**Bruno Bernardi**

## Quando Dieguito diventa un folletto imprendibile

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Splendidi agonisti, ma come dei tori accecati dalle «veroniche» del matador Maradona. Così è finita la sfida tra Bayern e Napoli, [illegible] un Olympiastadion colmo, più che per la finale europea dell'anno [illegible]. Il Napoli ha sofferto, i tedeschi [illegible] attaccato senza mai rendersi per altro pericolosi se non quando punzecchiati dall'avversario.

Gli azzurri erano [illegible] [illegible] campo per il più lungo riscaldamento della loro storia quando prima del match arrivavano gli elogi ufficiali del capo della polizia di Monaco, Helmut Koller, per i tifosi del Napoli, quasi diecimila. «Perfetti, nessun incidente» la sintesi di Koller.

Riscaldamento super, quindi, per essere pronti a ribattere il temuto avvio del Bayern. Che si è puntualmente verificato. Il Napoli ha avuto il tempo di partire [illegible] attacco, solo un abbozzo di offensiva, sul calcio d'inizio battuto tra Maradona e Careca. I due elementi più [illegible]zati della squadra [illegible] Bianchi, che i tedeschi si [illegible] rovesciati [illegible] avanti. Continuo movimento tra gli uomini del reparto offensivo di Heynkes [illegible] qualche [illegible] per le marcature da parte degli azzurri che [illegible] «rassegnavano» praticamente ad [illegible] [illegible] molto stretta nella quale ognuno prendeva l'avversario di turno. Soltanto De Napoli doveva battersi da difensore [illegible] frenare Kogl.

Malgrado gli accorgimenti, il Napoli soffriva. Finivano fuori di poco, al 2', una botta di Eck, al 4', [illegible] splendido colpo di testa di Wohlfarth su centro di Kogl, e ancora al 6' Giuliani e il montante salvavano il Napoli su colpo di testa di Pflugler.

Ma gli azzurri non si limitavano a subire, anzi. Le loro reazioni erano affidate [illegible] avanti alla coppia Maradona-Careca, contro i quali inizialmente si fermavano soltanto Flick e Augenthaler. Ma ai primi scambi dei [illegible] sudamericani, Augenthaler ha chiamato qualche compagno a rinforzo perché due del Bayern non bastavano. Davvero Maradona è stato grandissimo, con i [illegible] palleggi [illegible] [illegible] soggezione agli avversari e ha concesso a Careca degli ottimi palloni.

Il Napoli restava per qualche minuto senza De Napoli, il quale, colpito duro, doveva ricorrere [illegible] massaggiatore e poi resisteva ma faticando notevolmente. Ma tornava sotto il Bayern, chiudeva male Wohlfarth al 13', [illegible] bloccava 3' dopo una «bomba» di Dorfner poi ripartiva [illegible] [illegible] [illegible] Maradona e Careca e al 19' la scena-madre. Il palleggio era strettissimo, Diego allargava per il brasiliano [illegible] destra e sul [illegible] cross [illegible] testa batteva Auman. Ma il guardalinee aveva segnalato il giusto fuorigioco e [illegible] Syme aveva già fischiato lasciando ai tifosi partenopei soltanto un'illusione [illegible].

Veniva ammonito Maradona [illegible] alla mezz'ora per un fallo su Flick, che scatenava un secco battibecco tra Bianchi e Heynkes. [illegible] [illegible] poi alla coppia Careca-Maradona anche Alemao, l'azione era fecante e la botta conclusiva del centravanti era deviata in angolo. Ma il pericolo grosso per il Napoli arrivava al 35' quando su lancio di Dorfner Alemao «bucava» l'intervento liberando Nachtweih, il terzino destro, che, arrivando dalle retrovie, si presentava [illegible] solo davanti a Giuliani il quale, stupendo, usciva a chiudergli lo spazio e ribatteva [illegible] la staffilata col corpo.

Il Bayern ha iniziato [illegible] ripresa cercando [illegible] prendere alla gola il Napoli, ma gli azzurri erano attenti [illegible] non sprecare rilanci per [illegible] sempre Maradona e Careca. Diego continuava a tener sulla corda gli avversari con scatti e surplace e aperture al [illegible] partner che in partita gli offriva. Al 51', però, si inseriva anche Crippa: tale era lo spavento di Aumann che sul lancio di Maradona il portiere sbagliava la presa. Crippa, stupito e sorpreso, gli calciava.

[illegible] spinta dei tedeschi era [illegible] per [illegible] imprecisioni del tiro, e all'ora [illegible] gioco (61') la difesa del Bayern ne [illegible] abbastanza delle magie [illegible] Maradona, che Augenthaler aveva appena steso beccandosi l'ammonizione. Nachtwein sbagliava banalmente [illegible] rilancio e Diego si [illegible]ventava, gli rubava il punto e la palla, per regalarla a [illegible]ca per il gol. Pareggiato subito (64') dalla rabbiosa reazione di Wohlfarth il quale batteva [illegible] in porta un pallone [illegible]gito a Giuliani in una mischia feroce.

Per il Bayern era solo un sussulto. Al 76' Pflugler sbagliava un appoggio, Crippa toccava lungo per [illegible] che apriva per Careca a difesa tedesca tutta sguarnita. Il rasoterra del brasiliano faceva [illegible] davvero cantare la curva napoletana, che non badava neppure più al 2-2 di Reuter, una botta dal limite che [illegible]glieva Giuliani in relax.

**Bruno Perucca**

### 2-2

**Bayern:** Aumann 5; Nachtweih 5,5 (79' Johnsen sv), Pflugler 6; Flick 6,5 [illegible]' Ekstroem 6), Augenthaler 6,5, Dorfner 7; Kogl 7, Reuter 6,5, Wolfarth [illegible] Eck 6, Wegmann [illegible]. All. Heynckes 6.

**Napoli:** Giuliani 7,5; Ferrara 6,5, Francini 6,5; Corradini 7, Alemao 6 (74' Bigliardi 6), Renica 6; Crippa 7, De Napoli 7 (90' Carannante sv), Careca 7,5, Maradona 8, Fusi 7. All. Bianchi 7.

**Arbitro:** Syme (Scozia) 6,5.

**Reti:** 61' Careca, [illegible] Wohlfarth, 76' Careca, 81' Reuter.

**Ammoniti:** 30' Maradona, 58' Augenthaler, 85' [illegible].

**Spettatori:** 73.400 per un incasso di 2 miliardi e 300 milioni di lire.

Monaco. Le rudezze [illegible] Augenthaler non hanno fermato Maradona: il Napoli giocherà la prima finale in casa il 3 maggio

### [illegible] Samp in finale [illegible] 3° [illegible]

Al terzo tentativo [illegible]ropeo la Samp ha [illegible]giunto [illegible] finale della Coppa Coppe, [illegible] trofeo che le squadre italiane hanno già vinto quattro volte (Fiorentina 1962, Milan 1968 e 1973 e Juventus 1984) e in un paio di occasioni hanno fallito proprio in finale (Fiorentina 1962 e Milan 1974).

### [illegible] Uefa [illegible] [illegible] dopo la Juve?

Il Napoli è la seconda squadra italiana, dopo la Juve '[illegible]-77, a raggiungere la finale di Coppa Uefa. [illegible] passato, quando si chiamava Coppa delle Fiere, in finale [illegible] arrivata anche la Roma, vittoriosa nel '61 [illegible] il Birmingham. Il Napoli ha impedito così al Bayern di eguagliare il «trittico» di successi delle coppe, record [illegible] Juve.

### [illegible] Per infarto [illegible] e [illegible]

GENOVA — Un tifoso della Samp, Felice Casalino, di 50 anni, è morto per infarto pochi minuti dopo il termine della partita col Malines. Colto da malore fuori dallo stadio, il Canevari è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

## [illegible]

### [illegible] [illegible] arbitri [illegible] serie B

ROMA — Ecco gli arbitri designati per domenica prossima, 31ª giornata di serie B: Bari-Udinese: Luci; Brescia-Ancona: Baldo; Catanzaro-Reggina: Cornieti; Empoli-Avellino: Felicani; Licata-Genoa: [illegible] Coló; Messina-Barletta: Bruni; Padova-Taranto: Fabricatore; Parma-Cremonese: Coppetelli; Piacenza-Cosenza: Beschin; Sambenedettese-Monza: Quartuccio.

### [illegible] Cosenza, reclamo respinto

MILANO — Sedici i giocatori squalificati in serie B. Per tre turni Baldieri (Avellino) e Lerda (Taranto); per uno: Concina, Scaglia e Colasante (Piacenza), Argentesi (Brescia), Bellemo (Padova), Caneo (Cosenza), Cinello (Cremonese), Mandelli (Messina), Manzo (Udinese), Orlando (Reggina), Picciano (Catanzaro), Strappa (Avellino), Tarantino (Licata) e Terracenere (Bari).

Il giudice sportivo ha inoltre respinto il ricorso del Cosenza circa la partita del 9 aprile persa per 0-3 a Catanzaro. Dal referto arbitrale non risulta infatti che il giocatore [illegible] Cosenza Galeazzi sia [illegible] colpito [illegible] [illegible] oggetto alla testa all'87', né si sono riscontrate ferite sul volto dell'atleta.

● In serie C2 le partite Cuoiopelli-Cerina e Pavia-Pro Vercelli (gir. A) e Ospitaletto-Juve Domo (gir. B), originariamente previste per sabato 22 aprile si disputeranno invece domenica.

● L'Inter, senza i due tedeschi ed i nazionali italiani, gioca oggi alle [illegible] in amichevole sul campo del Varese Nuovo, [illegible] Prima categoria.

### [illegible] Una cordata per il Catanzaro

CATANZARO — Sono cresciuti di numero gli [illegible] sei operatori locali che intendono rilevare il Catanzaro Calcio. La cordata, guidata [illegible] sindaco della città Furriolo che sta mediando l'operazione, si riunirà sabato mattina per valutare le richieste di Albano espresse, [illegible] inizio settimana, dal commercialista [illegible] presidente giallorosso. Per acquistare il [illegible] pare occorra un miliardo e mezzo circa, mentre viene assicurato che il bilancio della società è quanto mai solido.

### [illegible] L'[illegible] [illegible] Antognoni

FIRENZE — Sono [illegible] esauriti i biglietti per le due curve dello stadio di Firenze per la partita d'addio di Giancarlo Antognoni in programma il 25 aprile. Alla [illegible] in [illegible] dell'ex azzurro che [illegible] il calcio viene data per [illegible] la [illegible] di Pfaff, Tarantini, Forster, Camacho, Blochin, Junior, Rummenigge, Briegel, Boniek, Mad[illegible], Kml, Passarella, Bertoni, Diaz; [illegible] gli italiani, Gentile, Graziani, Oriali, Massaro, Filippo Galli e Vierchowod.

● La nazionale militare è stata battuta per 2-1 dalla Sambenedettese [illegible] un incontro amichevole disputato ieri. Per i marchigiani hanno [illegible]gnato Salvioni e Pirozzi nel primo tempo, per i «soldati», che [illegible] il sono impegnati molto, [illegible] accorciato le distanze Ganz nella ripresa.

FORMULA 1 Domani il via alla grande sfida con la McLaren ad Imola

# Dai test una spinta alla Ferrari

**Berger ha collaudato ieri con risultati positivi [illegible] nuove valvole che comandano il rivoluzionario cambio elettronico - La squadra inglese favorita per i bookmakers - Qualche possibilità anche per Brabham e Arrows**

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — McLaren e Ferrari sono le grandi favorite. I bookmakers di Londra, secondo le ultime notizie, continuano a dare le quote più basse alla scuderia inglese, ma neppure su quella italiana accettano scommesse impegnative. Ed è logico, dopo quanto si è visto nella prima prova mondiale in Brasile. Anche la Williams non è pagata molto, mentre per le altre squadre, comprese Benetton e March, si sale a cifre più alte. Sono segnali indicativi: raramente gli esperti inglesi sbagliano nei loro pronostici e in fondo sono poi gli stessi giocatori a far oscillare le quotazioni.

Scommesse a parte, il Gran Premio di San Marino che domani prende il via con la giornata dedicata al [illegible] turno di qualificazione, presenta una sfida «elettrica» al vertice tra McLaren e Ferrari. Ma, in tutta onestà, non solo per i tempi sul giro che Prost e Senna hanno conseguito la settimana scorsa nel circuito romagnolo, la fortissima squadra britannica motorizzata Honda sembra essere un gradino più in alto. Inutile creare troppe illusioni: la scuderia di Maranello dispone di vetture competitive, che però mancano ancora di un'affidabilità accertata.

Ieri Gerhard Berger, collaudatore designato, ha provato a Fiorano le tre monoposto modello «640» che in serata sono state portate a Imola. [illegible] tutte le vetture sono state montate le nuove elettrovalvole modificate che sono un elemento determinante per l'uso del cambio a controllo elettronico. Non ci sono stati inconvenienti.

L'austriaco ha compiuto una quindicina di giri con ogni vettura senza forzare, solo per controllare la funzionalità di tutta la meccanica. Al termine alla Ferrari si rilevava un moderato ottimismo misto a fiducia. Ma ci [illegible] ancora la controprova vera della pista. Senza dimenticare che la Ferrari dovrà ancora occuparsi degli assetti e della configurazione aerodinamica migliore, cosa che apparentemente non ha potuto svolgere in profondità nei test dei giorni scorsi.

Una domanda tuttavia si pone alla vigilia dell'attesissima gara, di questa «follia» motoristica che si appresta a portare nell'autodromo imolese duecentomila spettatori. Solo McLaren e Ferrari possono puntare alla vittoria? In Formula 1, sport tecnico ma per fortuna [illegible] pre esatto, le sorprese sono sovente possibili. Le chances per le Williams-Renault di Riccardo Patrese e Thierry Boutsen sono parecchie, qualche probabilità bisogna darla pure alle March di Ivan Capelli e Mauricio Gugelmin ed alle Benetton di Alessandro Nannini e dell'astro nascente Johnny Herbert, [illegible] che [illegible] queste ultime due squadre non dispongono ancora delle vetture nuove, versione 1989.

E gli altri? Si diceva che questo doveva essere un campionato equilibrato, incerto, aperto ad ogni risultato. E, in verità, sulla carta, ci sono un paio di squadre che sotto sotto sognano il colpo grosso. Una è la rinata Brabham [illegible] Brundle e Stefano Modena, l'altra è l'Arrows di Derek Warwick e Eddie Cheever.

La Brabham [illegible] il suo alfiero nel giovane tecnico Sergio Rinland (argentino [illegible] matrice inglese, chissà quanti guai [illegible] la guerra [illegible] Malvine...), [illegible] progettista concreto che ha realizzato una vettura bella, semplice e, a quanto pare, molto veloce. Il team è un po' un oggetto misterioso. Comprato dall'imprenditore svizzero Walter Brun, è stato ceduto improvvisamente ad un altro finanziere elvetico, tale Luthi. Ma si dice che alle sue spalle ci sia ancora una volta Bernie Ecclestone, il potente padrino della Foca, che della Brabham era [illegible] proprietario sino a due anni fa, prima dello sfaldamento.

La Brabham monta pneumatici Pirelli e della casa italiana in questo momento è l'alfiere. Avere [illegible] diverse da tutte le squadre di punta (McLaren, Ferrari e Williams [illegible] usano Goodyear) può [illegible] un'arma a doppio taglio, vincente o perdente. Sarà necessario vedere in corsa, considerando anche le caratteristiche del tracciato e dell'asfalto di Imola che è molto meno abrasivo di quello di Rio de Janeiro. Si pensa che non ci saranno soste ai box per cambiare le coperture. E questo potrebbe essere uno dei motivi dominanti della gara di domenica.

Tuttavia, i tifosi di incrollabile fede «rossa», cioè ferraristi, si aspettano soprattutto di vedere Mansell e Berger ripetere i grandi [illegible] dal recente passato, quando andarono in delirio per Pironi e Tambay.

**Cristiano Chiavegato**

**Il programma**

Domani: ore 8-9 prequalificazioni; [illegible] 10-11,30 primo turno prove libere; ore 13-14 qualificazioni (Tv in differita su Rai2 dalle ore 18,35).

Sabato: ore 10-11,30 prove libere; ore 13-14 qualificazioni (diretta su Tmc, differita Raidue dalle 18,30).

Domenica: [illegible] 10-10,30 prove libere; ore 14,30 Gran Premio San Marino sulla distanza di 60 giri del circuito di [illegible] metri, pari a km 302,400 (diretta tv dalle 14,15 su Rai2, Telemontecarlo e Capodistria).

CICLISMO La classifica sempre in mano a Lecchi

# Puglia, vince Colagè ma cresce Argentin

**Nel finale in salita il viterbese stacca [illegible] e Gavazzi**

RODI GARGANICO — Il giovane Angelo Lecchi ha conservato la maglia di leader del Giro di Puglia, resistendo nell'impegnativo finale sul Gargano. La tappa, assai movimentata, l'ha vinta Stefano Colagè, non certo un «big» anche se non proprio uno sconosciuto. Colagè, ventiseienne viterbese, è noto nell'ambiente per riuscire ad entrare sempre in extremis nella nazionale del et Martini. Il piccolo atleta, infatti, né gregario né campione, emerge al momento giusto, [illegible] nei mesi caldi delle premondiali. In quattro anni di carriera [illegible] vinto soltanto il Giro dell'Umbria nel 1986, la cronoscalata alla Futa nel 1987, la tappa di Conegliano [illegible] Ruota d'Oro del 1988, ma per ben tre volte era giunto alla maglia azzurra anche se, nel 1985, al Montello soltanto come riserva.

Dopo una fuga di Nespoli con vantaggio massimo di 2' e vari attacchi di Konishev, Giuliani e Ghiotto, Colagè è [illegible] a 500 metri, su uno sparuto drappello che precedeva l'arrivo. E' uscito da un gruppo di una quarantina di corridori nei quali figuravano anche Argentin e Saronni. Beppe era nelle primissime posizioni e pareva un probabile vincitore. Invece cedeva nettamente. Per il secondo posto Bombini superava Gavazzi proprio sulla linea.

Argentin si è sfilato negli ultimi 200 metri: il fatto però di aver resistito sulle salite, condotte a un ritmo notevole (la media è risultata di [illegible] orari) dimostra che l'ex campione del mondo sta progredendo. In netto ritardo (oltre un quarto d'ora) Adriano Baffi, che sembra attendere occasioni più propizie: la tappa di oggi o di domani?

*«Sono soddisfatto per la mia squadra che non è stata accettata fra quelle della Lega italiana e non potrà disputare, dopo la Milano-Sanremo, nemmeno il [illegible] d'Italia* — ha detto Colagè sul palco — *sono scattato quando ho visto diversi buoni corridori, e fra questi Saronni, in difficoltà sulla salita, a causa di un rapporto eccessivo. Io ho spinto il 41x17 e tutto è andato bene».*

Colagè ha anche rischiato di vedere sfaldarsi la squadra (la Titanbonifica-Sidermec) per questioni regolamentari. Avrebbe trovato, con Baronchelli, un'altra sistemazione, ma non ha voluto abbandonare i compagni che sarebbero rimasti senza ingaggio. Soltanto alla fine di gennaio la sua squadra ha risolto la situazione affiliandosi in Germania. Il corridore viterbese aveva pensato di abbandonare oggi il Giro di Puglia per raggiungere la Spagna, in auto, [illegible] alcuni compagni di squadra. Disputerà infatti da lunedì prossimo la Vuelta. Ma è distanziato di soli 4" dal leader Lecchi e resterà quindi qui, partendo sabato sera in aereo. Oggi si disputa la terza tappa Apricena-Rutigliano, priva di difficoltà.

**Carlo Val[illegible]i**

Ordine d'arrivo: 1. Colagè km. 173 in 4h20'02" alla media di 39,918 km/h; 2. Bombini a 3"; 3. Gavazzi; 4. Martinello; 5. Bruggmann; 6. Galleschi; 7. Lecchi; 8. Joermann; 9. Gioia; 10. Canzonieri.

Classifica: 1. Lecchi in 9h00'28"; 2. Colagè a 4"; 3. Bombini a 6"; 4. Convalle a 8"; 5. Joermann a 10"; 6. Galleschi a 31"; 7. Bruggmann s.t.; 8. Gaggioli; 9. Zanatta; 10. Contini.

**Vela, si [illegible] Tar ai [illegible]**

ROMA — Il Tar ha respinto il ricorso presentato dall'Aici sui campionati [illegible] delle classi Ior dichiarando improcedibile quello inerente le stazze. L'impossibilità a procedere nasce dal fatto che una delibera del nuovo consiglio della Federazione ha confermato quella precedente, contro cui era stato fatto il ricorso. L'Aici dovrebbe fare un altro ricorso. La sentenza ha confermato le aspettative della Federazione e i timori dell'Associazione di classe: i campionati delle varie classi Ior saranno [illegible] nizzati dalla Fiv e la stessa Fiv eseguirà la stazzatura delle imbarcazioni da regata. La sentenza, con la sua possibilità di ripresentare ricorso sulle stazze, lascia filtrare qualche speranza all'Aici.

BASKET Insieme [illegible] Milano, rischiano di uscire subito dai playoff anche Cantù e Napoli

# Paura per tre, la Philips rischia di più

Se questa sera Dido Guerrieri, dalla panchina dell'Irge, eliminerà Milano, dovremo prepararci a rileggere la storia delle 50 mila lire. Una storia divertente. Erano i tempi del grande Simmenthal, il Simmenthal allenato da Cesare Rubini. Attorno al gran capo lavoravano due tecnici di talento, Sandro Gamba al settore giovanile e Dido Guerrieri, appunto, come assistente. *«Ero in buoni rapporti con tutti* — ricorda Guerrieri — *tranne che con quello che contava, il presidente Bogoncelli. Quando gli chiesi 50 mila lire di aumento mi rispose che non poteva permettersi certi lussi...».*

Quelle 50 mila lire risparmiate dal basket milanese tanti anni fa, oggi possono diventare un «buco» di un miliardo. Tanto perderebbe la Philips se non riuscisse a partecipare alle coppe [illegible] l'anno prossimo. E per la verità, dopo il 114-116 di domenica, [illegible] e [illegible] attorno alla Philips si respiri grande ottimismo. La squadra si è allenata in questi giorni al Palalido, che sarà questa sera scena della battaglia con l'Irge, in un clima di facce scure e lunghi coltelli. McAdoo [illegible] c'era, s'è intravisto invece il fantasma di Albert King zoppicare sul parquet. Il «re» non abdica giusto per orgoglio, ma è difficile che possa combinare qualcosa rispetto a domenica (5 punti). E' dunque una Philips tutta italiana quella che stasera si gioca la stagione, aggrappata a D'Antoni e Meneghin, chiamati all'ultimo valzer. Se i grandi vecchi hanno voglia e fiato, e Pittis [illegible] ripete il disastro dell'andata, ce n'è abbastanza per cancellare l'Irge di McNealy e arrivare alla bella di Milano. Ma [illegible] per cambiare una storia già scritta. Comunque vada, a Milano si prepara la rivoluzione, sotto le insegne del biscione.

Riflettori concentrati sul Palalido dunque, ma è tutta la Lombardia a giocarsi una tradizione vincente. Romeo Sacchetti a Varese può festeggiare la sua cinquecentesima presenza eliminando il Paini di Novosel, già battuta all'andata. Assai più incerto invece il pronostico di Cantù, dove Riva e compagni attendono la squadra del [illegible] to, l'Arimo (cinque [illegible] consecutive). Ma anche sul derby del Sud, Standa-Snaidero, non si accettano scommesse dopo che i casertani in casa sono riusciti a rimediare un misero 90-96.

c. m.

Ottavi Playoff (ore 20,30): Irge Desio-Philips Milano (and. 116-114 dts); Standa Reggio Calabria-Snaidero Caserta (a. 88-90); Vismara Cantù-Arimo Bologna (a. 81-[illegible]); Divarese Varese-Paini Napoli (and. 75-72).

**Playout, l'Ipifim a Montecatini**

Con le partite di ritorno dei playoff, oggi (ore 20,30) si gioca il secondo turno del playout. Ecco il programma:

GIRONE GIALLO: Sharp Montecatini-Ipifim Torino; Neutroroberts Firenze-Allibert Livorno; Filodoro Brescia-Annabella Pavia. *Classifica:* Roberts, Ipifim e Allibert p. 2; Annabella, Filodoro e Sharp 0.

GIRONE VERDE: [illegible] Pistoia-Phonola Roma; [illegible] Verona-Riunite Reggio E.; Marr Rimini-Fantoni Udine. *Classifica:* Glaxo, Phonola e Kleenex p. 2; Fantoni, Marr e Riunite 0.

ATLETICA Un candidato alla presidenza scopre le carte

# Gola presenta il suo governo

**Perplessità per una lista ricca di tecnici (ben quattro) e povera di uomini esperti sul piano dirigenziale - All'ultima ora può prendere quota la candidatura Ottoz**

In attesa che baruffe e giochi, grandi o piccoli, si compiano a Firenze nella [illegible] fra sabato e domenica, cioè nelle ultimissime ore prima dell'assemblea straordinaria che eleggerà la nuova dirigenza dell'atletica, dall'ultima riunione della corrente denominatasi «Rifondazione per nuovi orizzonti» emerge la lista dei candidati al Consiglio Federale, che dovrebbero affiancare la presidenza di Gianni Gola.

Questi i nomi, con [illegible] parentesi la regione di provenienza: Berruti (Piemonte), [illegible] (Campania), Calderini (Toscana), Campi (Lombardia), Carboni (Abruzzo), Dalla Pria (Veneto), Galeotti (Emilia), Germano (Puglia), Giomi (Toscana), Giordani (Trentino), Ottonello (Liguria), Portini (Lombardia), Rontini (Emilia), Stassano (Lombardia), Tordelli (Marche) e Valente (Veneto).

L'elenco dei candidati offre subito lo spunto per alcune considerazioni di carattere generale. In primo luogo il netto taglio che si è voluto dare al passato evitando di riproporre chi avesse vissuto, parzialmente o meno, la gestione-Nebiolo; quindi lo sforzo di accontentare determinate aree, compresa quella [illegible] tecnici, chiamati [illegible] a ricoprire [illegible] tradizionalmente non loro. Quindi il recupero di personaggi rimasti per lungo tempo ai margini del mondo atletico, come Galeotti, al quale è giusto riconoscere la vocazione al ribaltoni, visto che già partecipò felicemente vent'anni fa a quello che aveva portato alla presidenza Primo Nebiolo.

L'interrogativo maggiore pare però legato all'inesperienza pratica di chi non avendo mai frequentato [illegible] Palazzo (Germano, Giomi e Giordani eletti anche a Cagliari [illegible] hanno fatto per pochi mesi e non è pensabile si siano già impadroniti a fondo delle cose) si ritroverà a gestire circa 22 miliardi, pressato dalle attese generali. Non sarà certo facile, anche dedicandosi a tempo pieno, cosa che temiamo non sia tra l'altro consentita ai più.

Le scelte del gruppo Gola-Ramilli (tra l'altro è quest'ultimo ad aver ottenuto la maggioranza di rappresentanti nella lista) generano dunque qualche perplessità, anche maggiore di quelle che avevano accompagnato a [illegible] tempo la candidatura di Livio Berruti, grande campione del passato ma, al lato pratico, come dirigente abbastanza latitante viste le esperienze societarie (Cus Torino), dove invece sarebbe stato logico iniziasse la [illegible] battaglia contro Nebiolo. E questo perché gli slogan hanno validità solo se accompagnati dai fatti.

Forte di una larga maggioranza Gianni Gola — quarantaduenne tenente colonnello della Guardia di Finanza — per le sue indubbie doti dirigenziali è il fiore all'occhiello di chi si identifica in lui. Ritiratisi dalla corsa presidenziale Vincenzo Ramilli (che è alleato con Gola) e Adriano Rossi, in [illegible] rimangono Giampiero Casciotti, Eddy Ottoz e Sara Simeoni. Ma, a fronte di schieramenti definiti che escludono in pratica la Simeoni (d'altronde la sua candidatura rappresenta soprattutto un invito alla riflessione), la vera opposizione a Gola potrebbe coagularsi intorno al nome nuovo di Ottoz. La notte di sabato chiarirà anche questo.

**Giorgio Barberis**

## sportflash

**Cavalli e champagne**

L'equitazione incomincia sulla pista dell'Olgiata (da oggi a sabato) la serie degli appuntamenti per il tradizionale «Trofeo Moet & Chandon». Dopo sette tappe preliminari, la finale si disputerà nel quadro del concorso ippico di Palermo (5-8 ottobre). Il vincitore, oltre ad un prezioso trofeo d'argento, riceverà in bottiglie di champagne l'equivalente del peso suo e dell'intera bardatura del cavallo.

● **Tennis, torneo di Tokyo**, 2° turno: Lendl-Chamberlin 7-6, 6-3; McEnroe-Drewett 6-2, 6-2; S. Davis-Pernfors 6-3, 6-2; Mansdorf-Saceanu 6-4, 6-4; Scanlon-Cash rit. per inf.; Srejber-Seguso 6-3, 6-3; Masur-Krishnan 6-2, 4-6, 6-3; Stoltenberg-Fitzgerald 5-7, 6-2, 7-5.

● **Torneo di Largo** (Florida), 1° turno: Sabatini-Fulco 7-5, 6-2; Stafford-Holikova 6-3, 7-5; Fairbank-Savchenko 7-6, 6-3; Oldemeister-Meskhi 6-4, 6-4; Zvereva-Gompert 6-3, 6-2; A. Sanchez-Daniels 6-1, 6-2. Doppio, 1° turno: Ferrando-Turabini b. Horvath-Leand 6-1, 7-6; Cecchini-Oldemeister b. Grossman-A. Sanchez 6-4, 7-5.

● **Torneo internazionale femminile** al Monviso di Grugliasco con la «Jungheinrich Cup '89», dal 23 al 29 aprile, con un montepremi di 25 mila dollari.

**Golf, Calì in testa**

VERONA — L'Open internazionale Index a Verona, sul percorso di Sommacampagna, ha visto ieri disputarsi la prima delle quattro giornate di gara in un clima freddo e piovigginoso. Il torinese Calì e il bergamasco Rocca sono al comando [illegible] classifica con lo splendido punteggio di 66 colpi, sei sotto il par. Calì con il 66 di ieri si è aggiudicato il trofeo Atkinsons in palio per il miglior primo giro oltre ad aver messo [illegible] seria ipoteca sulla prima moneta dell'Open Index che è di oltre 14 milioni.

● **Il prof. Turcimei**, presidente della Federazione medico-sportiva italiana, ha deciso di non ripresentare la sua candidatura alla giunta esecutiva del Coni, di cui attualmente fa parte. Intende dedicarsi ai problemi della tutela sanitaria e della lotta al doping.

● **Formula 1**: la scuderia francese Larrousse-Calmels ha cambiato nome e si chiamerà d'ora in poi solo Larrousse, in seguito alla richiesta fatta da Didier Calmels, socio del team, incriminato per aver ucciso la moglie a colpi di fucile da caccia. Il tecnico Gérard Ducarouge ha acquisito una importante quota nel capitale della società.

**Fuga per [illegible]**

PARIGI — Si trova sotto la protezione della polizia francese Livia Coparia, la sedicenne nuotatrice romena scomparsa [illegible] la sua squadra si accingeva a rientrare in patria. Il commissariato dove l'atleta si è presentata non ha voluto confermare le notizie secondo cui la Coparia avrebbe chiesto asilo. Secondo l'Agence France Presse, la ragazza lo ha fatto «per amore» verso il suo allenatore che era fuggito in Italia.

● **Scherma**: Stefano Pantano ha vinto ad Ancona il titolo italiano di spada. In finale ha battuto Sandro Resegotti 11-9. Al terzo posto si è classificato Maurizio Randazzo.

● **Ciclismo**: è il veto per la cronoscalata in Svizzera, la Mendrisio-Monte Generoso, del Giro d'Italia. Alle comunicazioni [illegible] dal consigliere di Stato del Canton Ticino, Renzo Respini, assessore cantonale dell'Ambiente, avevano prospettato infatti possibili danni alla natura e inquinamento a causa delle centinaia di automobili che saliranno quel giorno a Monte Generoso. Il governo cantonale ha però deciso di consentire il regolare svolgimento della gara, il 7 giugno.

### Incontro con la Castro a Torino, assediata dagli ultras del suo «Fans Club»

# Veronica, regina delle lacrime

**Un'infanzia povera, poi la celebrità - Stanno per uscire un film e [illegible] disco - A giugno [illegible] nuova telenovela - Dice: «Farò [illegible] ai miei compatrioti gli eroi televisivi italiani» - Oggi è su Raidue in «Argento e oro», poi andrà dalla Carrà**

TORINO — A bordo [illegible] una teleromantica Maserati, Veronica Castro si è allontanata dalla truppa vociante dei suoi ammiratori convocati (nel luccicante Caffè Torino) dal «Fans Club» italiano intitolato a lei, regina della telenovela messicana. Per [illegible] intera l'hanno stretta d'assedio, baciata, invocata, stritolata in un esuberante abbraccio. Ma a dispetto del caldo, l'edificante eroina di *Anche i ricchi piangono* e di *Rosa selvaggia* non ha smesso di sorridere, firmare autografi, stringere mani, rispondere con uno sguardo carezzevole alle più scalmanate signore (sessantenni per l'anagrafe, ma quindicenni per l'euforia) che strillavano «Veronica! Veronica!».

Come i personaggi delle sue storie Veronica Castro ha [illegible] origini, carattere forte, fiducia nel bene, [illegible]plicità d'animo, una naturale predisposizione [illegible] [illegible]parsi il amori dolori batticuori, ha occhi d'angelico azzurro e si suppone il fuoco della passione compresso in un corpo minuto. E' [illegible] e famosa. Per di più «*felice e completamente soddisfatta di questa meravigliosa carriera*», come dice d'un fiato con il suo saltellante accento ispanico.

Veronica Castro ieri pomeriggio a Torino durante l'incontro [illegible] le sue scatenate ammiratrici

In Italia è arrivata ieri per [illegible] terza volta e la aspetta una maratona promozionale. Ieri, [illegible] a cioccolatini e minuscoli regali consegnati con struggimento religioso dai fans, ha ricevuto una targa d'oro dall'emittente [illegible]le Videogruppo che dall'85 propone e replica le sue telenovelas da primato. Oggi è ospite [illegible] *Argento e oro* (Raidue ore 15), il 27 è al *Principe azzurro* di Canale [illegible] da Raffaella, l'8, il 9 e il 10 maggio parteciperà al *Gioco dei nove* di Vianello.

Instancabile e allegra Veronica [illegible] ha un'agenda fittissima: sta per uscire in Italia l'album *Mamma mia* dove compaiono canzoni di Arbore e Cutugno. Tra poche settimane inizierà a [illegible] il film *Que Dios se lo pague* (Dio ti ricompenserà) che lei sommariamente definisce «una historia bellissima», poi arriverà l'ultimo film *Chiquita pero picosa* (Piccola ma piccante). Infine a giugno [illegible] teleschermi di mezzo mondo debutterà la [illegible] ultima creatura *Valentin Pinilstein*, solita ragazza buona che spande bontà, soliti cattivi che architettano misfatti, soliti affanni [illegible] [illegible] e solite duecento puntate. Intanto la piccola-grande Veronica incide dischi, gira film, va in tournée a Los Angeles e Houston e ora si è [illegible] in testa [illegible] «*fare* [illegible] *scere i personaggi italiani in Messico*» per cui in questi giorni registrerà interviste alle grandi star del video italico. Ha 37 anni e a chiederle [illegible] si sente stanca, risponde: «*Ma no, sono felice*».

Racconta i suoi ritmi di la[illegible]: «*Registrare una novela è massacrante. Si resta in studio 7-8 ore al giorno e si registrano due puntate alla volta. Per dieci* [illegible] *vivo così, in un, come si dice?... imbuto*». Non ha mai [illegible] problemi di eccessiva identificazione con un personaggio? «*Oh, sì. Quando ho girato Rosa selvaggia alla fine mi sentivo* [illegible]. *Pensavo come lei e alla sera mi chiedevo, ma Veronica dov'è? Mi perdevo*». Ma lei somiglia ai suoi personaggi oppure no? «*Certo* [illegible] *poco sì*». Le piace più [illegible] ridere o piangere? «*Oh, piangere no! Ridere. Es millore ridere, pero piangere si fa, purtroppo*». Le ragioni del travolgente [illegible] delle telenovelas lei le spiega in una sola battuta: «*Perché* [illegible] *sere come la vita*».

**p. cor.**

---

**[illegible] Dorelli, [illegible] [illegible] «Canale 5»**

ROMA — Johnny Dorelli sarà il protagonista [illegible] [illegible] autunnale [illegible] Canale 5. Accanto a lui, nello spettacolo in 16 puntate, di venerdì alle 20,30, in onda [illegible] ottobre, regista Davide Rampello, ci sarà Lorella Cuccarini, promossa show-girl.

Allo show parteciperanno Gloria [illegible] [illegible] di Dorelli), Massimo Boldi e un altro comico. Sul varietà, che riporterà [illegible] a Canale [illegible] dopo le stagioni di *Premiatissima*, [illegible] [illegible] è ancora deciso nulla.

E' certo che [illegible] spettacolo andrà in onda [illegible] *Studio uno* del Centro Palatino di Roma, lo [illegible] del *Principe az*[illegible] di Raffaella Carrà.

Il 14 maggio, poi, Dorelli dovrebbe condurre una [illegible] speciale per la *Festa della mamma*, insieme a Milly Carlucci. Gloria Guida ha detto di non sapere nulla sulla decisione [illegible] lavorare [illegible] coppia [illegible] Dorelli.

---

### L'altra sera [illegible] Canale 5 il film tv «Il vizio di vivere»

# Il coraggio di Rosanna il garbo di Dino Risi

**Nessun patetismo nel racconto, misurata la prova [illegible] Carol Alt**

Quando si faranno i soliti bilanci [illegible] fine [illegible] si dovrà tenere conto che l'avvio dell'89 è stato caratterizzato — positivamente, come fenomeno globale — da un incremento [illegible] notevole [illegible] fiction prodotta in casa.

L'elenco, [illegible] aprile, è già sostanzioso sia per la Rai [illegible] per i network. Precise le indicazioni: prevale il miniserial di poche puntate o addirittura il movie, film tv in un'unica soluzione o in due parti; si tende ad un lavoro di coproduzione o collaborazione artistica europea in modo [illegible] i costi siano ripartiti e l'esportazione agevolata; e resta confermata — non solo [illegible] i kolossal, e le grandi imprese, e i film di [illegible] — la stretta e ormai irrinunciabile alleanza fra cinema e televisione. E' un'alleanza che dà luogo ad iniziative singolari [illegible] cui noti registi cinematografici vengono chiamati a cimentarsi in opere di taglio diverso dagli schemi abituali. Si pensi al recente [illegible] ciclo [illegible] ritratti di donne in Rai, e adesso, in questa settimana, al ciclo «Amori» su Canale 5.

In «Amori» sono state arruolate firme come Risi, Monicelli, Lattuada, Wertmuller, Loy, Magni per la trasposizione in telefilm di testi di nostri scrittori: più o meno [illegible] stessa iniziativa di Raitre nel 1983, «Dieci registi italiani per dieci racconti italiani», che era stata reclamizzata con particolare solennità (un convegno a Saint-Vincent), che aveva centrato obbiettivi [illegible] rilievo (fra l'altro, il ritorno dietro la macchina da presa e il rilancio di Francesco Maselli), ma che poi inspiegabilmente non aveva avuto [illegible] seguito.

Che questa fiction di impegno possa avere aspetti di stimolante originalità — aspetti magari da discutere, ma che hanno il pregio in ogni caso di uscire dalla routine — lo ha dimostrato il primo movie di «Amori» per il quale Dino Risi [illegible] è ispirato, nella sostanza [illegible] [illegible] nei dettagli, [illegible] un libro autobiografico [illegible] [illegible]sanna Benzi, la donna che da ventisei anni vive o [illegible]nova in un polmone d'acciaio.

E' curioso. [illegible] Risi è appena comparso in tv come regista de *La ciociara*, e, fatto salvo l'accorto [illegible]stiere, non è stato convincente perché troppo imprestolato dalle esigenze della diva.

Qui invece ne *Il vizio di vivere* s'è trovato più agile e più libero e, come talora la vena migliore di un [illegible]sicista va ricercata non in tonitruanti sinfonie ma in un intimo quartetto o in [illegible] breve sonata per piano e violoncello, ha narrato la difficile [illegible] — difficile perché esposta [illegible] pericoli del patetismo e della nobile retorica, e dell'accusa di «sfruttamento» dei malati e della malattia — [illegible] misura e partecipazione, [illegible] affetto e garbo, creando senza lenocini e attraverso alcuni tocchi di finezza [illegible] continua tensione emotiva, e [illegible] rinunciando ad un certo discorso razionale e civile (e controllando complessivamente bene la sin troppo fascinosa Carol Alt).

Pare che in questa serie i registi abbiano implorato e ottenuto in via eccezionale [illegible] Berlusconi interruzioni pubblicitarie limitate e «concordate» [illegible]. [illegible] l'altra sera gli spot che si inserivano petulantemente nella storia di dolore e di coraggio [illegible] Rosanna [illegible] [illegible] [illegible] volta, un'urtante, insopportabile stonatura.

**Ugo Buzzolan**

---

**[illegible] E' morta [illegible] Lucille Ball «la rossa» [illegible] Hollywood**

[illegible] ANGELES — Sono giudicate «gravi» le condizioni di Lucille Ball, la regina della commedia brillante americana, sottoposta l'altro ieri ad un delicatissimo intervento di cardiochirurgia durato circa sette ore. L'attrice, che ha 77 anni, ha avuto un infarto martedì, nella sua villa di Beverly Hills ed è stata immediatamente trasportata [illegible] Cesar Sinai Medical Center di Los Angeles. La popolare protagonista della serie tv «Lucy ed io», definita «la rossa di Hollywood», ha al suo attivo 64 film, tra cui *Palcoscenico* (1937) e *Segretaria a tutto fare* (1949), ma è nota soprattutto per il fortunato serial interpretato col primo marito, Desi Arnaz.

---

### Il direttore Curzi fa il bilancio [illegible] annuncia novità per il suo telegiornale

# Tg3: «Eravamo piccoli, [illegible] cresciuti»

[illegible] — Il [illegible] [illegible] Tg3 Alessandro Curzi fa il punto [illegible] [illegible] telegiornale a due anni esatti dalla [illegible]. Cita dati di ascolto, annuncia programmi futuri, ma soprattutto discute sul tema che ha caratterizzato questa stagione televisiva: la salute dell'informazione Rai stretta tra lottizzazione partitica e necessità di ottenere [illegible]bblico. [illegible] Curzi: «*Noi* [illegible] *siamo Telekabul né Radio Londra ma non siamo neanche* [illegible] *testata appaltata al partito comunista come si dice quando si parla di noi. Siamo un telegiornale del servizio pubblico che ha un suo orientamento ideologico* [illegible] *area progressista e che cerca di riferire il più onestamente possibile le notizie*». E la spartizione delle tre reti Rai pacificamente accettata da tutti allora che significa? «*Cosa significa non lo so. So cosa vorrei significasse*». E cioè? «*Cioè che il mio editore, l'Iri,* [illegible] *scelto per i tre telegiornali che edita tre direttori, diversi anche per orientamento politico, perché vuol fare tre giornali diversi. Ma io non mi sento lottizzato né credo lo* [illegible] *i giornalisti che lavorano con me*». Il presidente Manca, per [illegible] [illegible] secche [illegible] [illegible] divisione dell'informazione Rai in zone politiche, ha recentemente ipotizzato telegiornali divisi per argomenti d'interesse, quello di sport, quello di politica e così via? «*No, io non credo né alla teoria degli «specchi di verità» che poi messi tutti insieme farebbero l'obiettività del servizio pubblico* [illegible] *né ai telegiornali divisi per materia perché non sarebbero più dei grandi giornali quotidiani. Credo a una Rai che faccia proprie le regole del capitalismo avanzato e progetti i suoi giornali dopo un attento studio del mercato, differenziandoli per fasce* [illegible] *orario e di pubblico. La strada è quella della carta stampata. Certamente* [illegible] *dobbiamo fare* [illegible] *concorrenziali con i privati non possiamo essere né un giornale di partito né la gazzetta ufficiale*».

Fedele a questa dichiarazione [illegible] [illegible] ripetute, [illegible]fessa, pari pari al Consiglio d'amministrazione, Alessandro Curzi annuncia le [illegible] che che [illegible] metà maggio ha deciso [illegible] apportare [illegible] sua testata prima [illegible] tutte la ripartizione del Tg delle 19, il più [illegible] in tre parti [illegible], commenti, inchieste. Inoltre al [illegible] Tg [illegible] aggiunto [illegible] quotidiano [illegible] [illegible]que minuti dedicato a spettacoli, cultura e società, intitolato Terza. Si amplia [illegible] nel Tg notturno lo spazio per *Oggi in edicola*, con collegamenti dalle redazioni. Infine, per evitare che d'estate l'informazione venga abbandonata [illegible] suo destino, [illegible] essendo [illegible] possibile mantenere in vita *Samarcanda*, in tarda serata, tra [illegible] 23 e [illegible] 23,45, sempre [illegible] venerdì, andrà in onda un settimanale di attualità. Il 18 giugno per le elezioni europee una [illegible] no-stop di Italo Moretti dalle undici in poi, a seguire lo spoglio [illegible] questa consultazione che come è noto prevede urne aperte per un solo giorno.

E ora i bilanci. I [illegible] l'ascolto danno la terza rete in chiara avanzata e il Tg3 ugualmente vittorioso pur nel suo piccolo. Se nell'87 l'ascolto medio del Tg3 [illegible] [illegible] settecentomila adesso è di un milione e mezzo con punte di share del 14 per cento, lo stesso discorso vale per *Samarcanda*. Non solo, ma perfino *Domenica sul tre*, il programma di Antonio Leone dedicato ai ragazzi, ce l'ha fatta. Meglio di tutto, naturalmente, va però lo sport di Aldo Biscardi cui Raitre [illegible] cede grande spazio: il suo *Il processo del lunedì*, arrivato a nove anni di vita, oscilla ormai dai [illegible] ai tre milioni e mezzo, ma va bene anche *Derby*, il quotidiano sportivo, ed è andato benissimo *Processo agli europei* che [illegible] cinque milioni e seicentomila ha realizzato il record della rete. Il tutto, ribadisce Curzi [illegible] bravo direttore che non [illegible] perdere quest'occasione per chiedere alla Rai più [illegible] e più mezzi, con sessantatré giornalisti di cui il 28% donne (la percentuale più alta fra le testate) contro i centoquindici del Tg1 e i centoventi del Due il Tg3 per un totale annuo di lavoro che nell'88 è stato di millesessantasei ore, laddove il Tg1 ne ha prodotte milleottocentotrentacinque e il Tg2 milletrecentonovanta.

**Simonetta Robiony**

---

*Scegliendo tra i film di oggi in tv*

# [illegible] e il [illegible] selvaggio

**IL RAGAZZO SELVAGGIO** (1970 su Raitre [illegible] 22,30, dur.83') di François Truffaut che è qui, per la prima volta, anche attore [illegible] ruolo di Jean Itard, [illegible] [illegible] vissuto tra il 1774 e il 1838, autore del saggio «Mé[illegible] et rapport sur Victor de l'Aveyron» da cui Truffaut ha tratto il film. Nella foresta dell'Aveyron durante l'estate del 1798 veniva catturato [illegible] ragazzino che viveva [illegible] nascita allo stato brado, nudo, nutrendosi di ghiande e camminando a quattro zampe: contro il parere del [illegible] il dottor Itard decide di tentare [illegible] educare il fanciullo, di insegnargli a leggere e [illegible] e recuperarlo alla cosiddetta vita civile. Truffaut racconta questa [illegible] vera in uno [illegible] pacato e lineare e in [illegible] sobrio [illegible] e nero, una sorta [illegible] cronaca rigorosa e insieme poetica. Truffaut, che sentiva profondamente la necessità dell'educazione infantile («sono un *autodidatta infelice di esserlo; rimpiango* [illegible] [illegible] *aver fatto studi regolari*») scriveva a proposito [illegible] film: «*E' fondamentalmente* [illegible] *documentario, ma l'influenza del cinema di Hitchcock mi ha permesso di fare qualcosa di più. Per Hitchcock il cinema è un'intensificazione della vita. E' sua la frase: il cinema è* [illegible] *vita, ma senza i tempi morti*».

**UN COMPLICATO INTRIGO [illegible] DONNE VICOLI E DELITTI** (1986 su Raidue oltre mezzanotte; dur. 109') di [illegible] Wertmuller [illegible] Angela Molina, Harvey Keitel, Isa Danieli, Paolo Bonacelli, Francisco Rabal: giallo social-grottesco con mistero [illegible] morti ammazzati a Napoli in un giro di droga e malavita.

**IL CONSOLE ONORARIO** (1983 su Rete 4 alle 20,30; dur.104' e con spot [illegible]') di John Mackenzie dal romanzo del '73 di Graham Greene, quadro d'ambiente di [illegible] poliziesco-esoti[illegible]-politico con tormentati personaggi tutti al negativo, al centro il rapimento in Argentina di un [illegible] da parte dei tupamaros. Interpreti Michael Caine, Richard Gere, Elpidia Carrillo, Bob Hoskins.

**ANIMAL HOUSE** (19[illegible] [illegible] Italia 1 alle 20,30; dur.108' e con spot 110') primo [illegible] e strepitoso [illegible] [illegible] John Landis, un classico dello stile Lampoon con la più tipica e satirica comicità demenziale, nel cast John Belushi, Tim Matheson, John Vernon, Donald Sutherland.

---

# In televisione

**RAIUNO**

Telegiornale 7.30, 8, 9, 9.30, 10.30, 12, [illegible] 20, 23, 24
7.15 **Unomattina**
9.40 **Santa Barbara**. Telefilm
10 **[illegible] vediamo alle dieci**
11 **Passioni**. Sceneggiato
12.05 **Via Teulada [illegible]** [illegible] L. Goggi
12.55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 **Stazione [illegible] servizio**. telefilm
14.30 **Il mondo di Quark** di Piero Angela
15 **Primissima**, [illegible] [illegible] Gianni Ravele
15.30 **Cronache italiane**
16 **Videoclip**
16.15 **Big!** Regia di Leone Mancini
17.35 **Spazioliber0**. Massoneria italiana
17.55 **Oggi [illegible] Parlamento**
18.05 **Zuppa e noccioline**. «Viaggio attraverso l'Africa col cinema dei grandi comici»
19.05 **Santa Barbara**. telefilm. Con Peter Mark Richman, Dane Witherspoon
19.30 **Il libro, un amico** a cura di G. Antonucci e C. Tagliabue
19.40 **Almanacco del giorno dopo**
[illegible] Dallo Studio Tv 3 di Milano Lando Buzzanca [illegible] Bruno Gambarotta presentano **Lascia o raddoppia?**
22.30 **[illegible] diretta**. Di Enzo Biagi. 30 minuti [illegible] la cronaca
23.10 Dalla Grande Sala degli Amici della Musica [illegible] [illegible] **R. Schumann**: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38
23.50 **[illegible] notte**, a cura di Bruno Palmeri. Conduce Vincenzo Mollica

**RAIDUE**

Telegiornale 13, 14.45, 17, 18.45, 22.15, 23.15
7-8.30 **Prima edizione**
7 — **I Tg del mondo**
7.30 **I giornali** di Mario Pastore e Enza Sampò
8.15 **Economia e Finanza**
8.30 **Più sani più belli «Mattino»**
9 — **Teodora, l'imperatrice di Bisanzio** (1954). Film drammatico storico di Riccardo Freda [illegible] Gianna Maria Canale, Georges Marchal, Irene Papas
10.30 **L'impareggiabile giudice Franklynn** telefilm
10.55 **Tg2 - Trentatré**. Giornale di medicina
11.05 **Diario di un villaggio [illegible]**
11.35 **Aspettando mezzogiorno**
13.15 **Tg2 - Diogene**. Al servizio dei cittadini
13.30 **Mezzogiorno è...**
14 — **Quando si ama**. Serie [illegible]
15 — **Argento e oro**. Con Luciano Rispoli - **Oggi sport**. Di Gianni Vasino
16.55 **Dal Parlamento**
17.05 **Il brivido dell'imprevisto**. Telefilm
17.30 **Il medico in diretta**. [illegible] e condotto da Cristiana Del Melle
18.30 **Eurogol**
18.45 **Moonlighting**. Telefilm. «Fuga [illegible] [illegible]»
20.15 **Lo sport**
20.30 **La rivolta degli impiccati** (2ª parte). Film per la tv in 2 parti. [illegible] Fernando Balzaretti, Elena Sofia Ricci, Günther-Maria Halmer, Jean-François Stévenin. Regia Juan Luis Buñuel
21.50 **Videocomic**. [illegible] cura di Nicoletta Leggeri
22.25 **International D.O.C. Club**
23.40 **Pallacanestro: Standa-Snaidero**
0.15 **Appuntamento al cinema**
0.20 Cinema di notte: **Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti** (1985). [illegible] drammatico di Lina Wertmuller. Con Angela Molina, Harvey Keitel, Isa Danieli, Paolo Bonacelli, Elvio Porta

**RAITRE**

Telegiornale 14, [illegible], 19.30, 22, 24
12 — **[illegible] [illegible] foresta sottomarina**. Edizione italiana di Giulio Massignan
13 — **Conoscere. Il nome antico [illegible] Prato**. Di Mauro Lepiane. *L'altra industria - Verso il futuro*
14.30 **Telestoria**. A cura di Adriana Foti. In studio Mario [illegible]
15.30 **Ciclismo: Giro di Puglia**
16 — Montecarlo. **Tennis: Torneo internazionale femminile - Scherma: [illegible]**
18.45 **Tg3 - Derby**. A [illegible] [illegible] [illegible] Biscardi
19.45 **20 anni prima**
20 — **Blob. [illegible] tutto di più**. Di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
20.30 **Samarcanda**. A cura di G. Mantovani e [illegible] Santoro
22.30 Ultimo spettacolo: **Il ragazzo selvaggio** [illegible] (1969). Film drammatico di François Truffaut. Con Jean-Pierre Cargol, Françoise Seigner, François Truffaut
0.15 **20 anni prima**

### Il critico segnala

**RAIDUE** (ore 20,30) — Seconda parte dell'avventuroso, passionale e impegnato miniserial «La rivolta degli impiccati» di Juan Buñuel tratto dai romanzi dello scrittore tedesco-messicano Ben Traven: amori, morte, e lotte sociali nel Messico di principio secolo.

**RAIUNO** (ore 23,10) — Da Vienna Leonard Bernstein dirige l'Orchestra Filarmonica nell'interpretazione della prima sinfonia di Schumann, composta in tre giorni nel gennaio del 1841.

**RADIOTRE** (ore 21) — Una rarità, «L'amore [illegible] [illegible] re» (1913) [illegible] Italo Montemezzi, dal dramma di Sem Benelli, nell'edizione allestita il mese scorso a Palermo, direttore Berislav Klobucar.

### Spandau in concerto

Documentario musicale degli Spandau Ballet alle 22,10 su Telemontecarlo. Il gruppo inglese è seguito nelle tappe più significative della sua carriera. Fra i brani chant n. 1, True, Through the Barricades e Life-Line

**ITALIA 1**

8.15 **Strega per [illegible]**
8.45 **Super Vicky** telefilm
9.15 **Ralphsupermaxieroe** telefilm
10 — **Hardcastle and Mc Cormik** telefilm
[illegible] — **L'uomo [illegible] sei milioni di dollari**
12 — **Tarzan** telefilm
13 — **[illegible] Ciao**. [illegible]
14 — **Casa Keaton**
14.30 **Baby Sitter** telefilm
15 — **Smile** show
15,30 **Deejay television**
16 — **Bim bum bam**
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**
18,30 **Supercar**. telefilm
19.30 **Happy Days**. telefilm
20 — **D'Artagnan e i [illegible] schettieri [illegible] Re**
20.30 **Animal house** con John Belushi, Tim Matheson, regia di John Landis
22.20 **I-talian!** telefilm, [illegible] i Trettré
23 — **Dibattito!** conduce Gianni Ippoliti
23,20 **Jonathan** dimensione [illegible] avventura
[illegible] **Premiere**. [illegible]
[illegible] **Troppo forte** «L'[illegible]mo dei vampiri»
1 — **Giudice di notte** «Giudice di notte»
1,30 **Kung Fu**. «Un antico demone», telefilm

**CANALE 5**

8.30 **Una famiglia americana [illegible]**, telefilm
9.30 **Payton Place**
10.30 **Cantando cantando** gioco a quiz
11.15 **Tutti in famiglia**
12 — **Bis** gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**
13.30 **Cari genitori**
14.15 **Il gioco [illegible] coppie [illegible]**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15.30 **La casa nella prateria**
17 — **Doppio slalom**
17.30 **C'est la vie**
18 — **[illegible] Il prezzo è giusto**, gioco a quiz
19 **Il gioco dei nove**, condotto da Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**
20.25 **Radio Londra**, un programma di Giuliano Ferrara
20.30 **Telemike** gioco a quiz [illegible] da [illegible]ke Bongiorno
23,05 **Maurizio Costanzo Show**: tra gli ospiti: Serena Grandi e Marco Pannella
[illegible] **Premiere**, news
0.40 **Baretta** - «Il terrore è alle tue spalle»
1.25 **[illegible]** - «Un caso di omicidio», telefilm

**RETEQUATTRO**

7.50 **Lou Grant**, telefilm
8.50 **Switch**, telefilm
9,50 **Uomini ombra**, film
11.30 **Petrocelli** «L'ombra della paura»
12,30 **Agente Pepper**. «Gioco d'astuzia», telefilm
13,30 **Sentieri**. teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16.15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16,45 **California**: «Meccanismi sentimentali», telefilm
17.45 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **[illegible] Hospital**, [illegible]
19.30 **I Jefferson**, telefilm
20 — **Dentro la notizia**, [illegible]
20.30 Cinemaoggi: **Il console onorario**, di John Mackenzie, con Richard Gere, Michael Caine
22.35 **Ciak**, rotocalco, di Giorgio Medail
23,20 **Il [illegible] [illegible]**, di Eric Le Hung, con Omar Sharif, [illegible] Bolkan
1,15 **Vegas**: «Dan Tanna è morto», telefilm

**ODEONTV**

13 — **Sugar**, cartoni animati
14 — **Rituals**, sceneggiato
14.30 **[illegible]**, telenovela
15,30 **Colorina**, telenovela
18,30 **Sugar** cartoni
19.30 **Beyond 20[illegible]** (verso il futuro)
20 — **T and T** telefilm
20,30 **[illegible] da fuoco**, di Michael Winner, [illegible] Sophia Loren, James Coburn
22.45 **Scuola [illegible] pazzi**, film di Rafal Zielinski, con Peter Keleghan, Linda Speciale
0,30 **[illegible] salto nel buio**

**RETE A**

Telegiornale 19,30, 23;
8 — **Accendi un'amica**
15 — **Un'autentica peste**
15.30 **La sfida dei Go[illegible]**, cartoni animati
16 — **Il ritorno di [illegible]**
17 — **Incatenati**
18 — **Sentieri di gloria**, sceneggiato
[illegible] **La tana [illegible] lupi**, teleromanzo
20,25 **[illegible]**
21,15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
22 — **La tana dei lupi**
22,25 **Sentieri di gloria**

**MONTECARLO**

Telegiornale 13.30, [illegible] 23.05
14 — **[illegible] [illegible]**
14.15 **Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**
15 — **Montecarlo: Tennis open di Montecarlo**, 3° e 4° posto e finale femminile
18 — **TV donna**
19.15 **Specchio della vita**
[illegible] **Al di là della ragione**, film
22.10 **Spandau Ballet**, musicale
23.20 **Pianeta mare**, rubrica
23,50 **Stasera-Sport**

**CAPODISTRIA**

Telegiornale 13,30, 16, 18.50, 22,15
13,40 **Hockey ghiaccio**
15 — **Tennis - Torneo «Ladies Cup»**
19 — **Campo base**
19,30 **Sportime**
20 — **Play Off**, quotidiano
20,30 **Calcio internazionale**
[illegible] **Sportime magazine**
22,45 **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio
23,15 **[illegible] [illegible] notte**

**SVIZZERA**

Telegiornale 16, 19,45, 22,25
16,05 **[illegible] insieme**
17,30 Per i ragazzi: **Natura [illegible]**, documentario
18 — **Winnetou**, telefilm
19 — **Attualità sera**
[illegible] **cowboys**, film di Mark Rydell, con John Wayne, Roscoe Lee Browne, Bruce Dern, Slim Pickens
22,45 **Giovedì sport - Calcio: Coppa svizzera**. Al termine: **Flash teletext**

### ALLA RADIO

**RADIOUNO**. Giornale radio [illegible]; 7; 7,40; [illegible]; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — **6,00-9** Ondaverde. **6,40** Cinque minuti insieme. **6,45** Ieri al Parlamento. **7,30** [illegible] regio[illegible]. **7,[illegible]** GR 1 lavoro [illegible] [illegible] dio anch'io '89. **10,30** [illegible] nel tempo. **11** GR 1 - [illegible] aperto. **11,10** Mio figlio Nicola. **11,30** Dedicato [illegible] [illegible]. **12,03** Via Asiago Tenda. **13,20** Musica ieri e oggi. **13,45** La diligenza. **14,03** Sotto il segno del sole. **14,47** Sportello viaggi. **16,03** Megabit. **16** Il Paginone. **17,30** Radiouno jazz [illegible]. **17,58** Ondaverde camionisti. **18,[illegible]** Musica del [illegible]. **18,20** Musica sera. Microsolco [illegible] passione. **19,15** Ascolta, si fa [illegible]. **19,20** GR 1 mercati, [illegible] Audiobox. La scena invisibile. [illegible] «Ticket». **20,20** [illegible] racconti [illegible] [illegible]? **20,30** Radiouno Serata Jazz. **22,40** Oggi al Parlamento. [illegible] La telefo[illegible] [illegible] Radiostereouno [illegible].

**[illegible]** Giornale radio 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — **6** I giorni. **7** Bollettino del mare; **7,18** Parole di vita; **8** Un poeta, un attore, **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Un racconto al giorno; **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Tra Scilla e Cariddi. **10** Speciale Gr2; **10,30** Radio[illegible] 3131; **12,45** Vengo anch'io?; **15** La famiglia Manzoni. **15,30** GR 2 Economia. **18,50** Radiocampus. **20,10** Radiodue sera jazz; **20,30** «Fa[illegible] a [illegible]». **21,30** Radiodue 3131 Notte. **22,10** Panorama parlamentare. [illegible]: 18-24.

**[illegible]** Giornale radio: 6,45; 8,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53 — **6** Preludio. **7** Concerto del mattino (I parte); **7,30** Prima [illegible]. [illegible] Concerto [illegible] mattino (II parte). [illegible] Il filo di Arianna; **11** Concerto del mattino (III parte); **11,48** Giornale Radio Tre [illegible]. **15** Pomeriggio musicale (II parte). **15,45** Orione. **17,30** Informagiovani. **17,50** Pomeriggio musicale. **19,15** Terza pagina. **19,45** Rad[illegible]. **21** Stagione lirica 1989 dell'E.A. Teatro Massimo. L'amore dei tre re. **22,45** Festival di Berlino 1988; [illegible]20 Blue note. Radiotrenotte 24-6.

Parla Gianni Amelio che lunedì comincia [illegible] girare «Porte aperte» con Volonté

# Rubo a Sciascia il giudice del fascismo

**Tratta da un breve romanzo, l'opera racconta una lotta solitaria [illegible] la pena [illegible] morte sancita dal regime - Dice il regista: «Tradirò [illegible] scrittore, spero, con uno [illegible] quei tradimenti che sono le più belle infedeltà e racconterò soprattutto un caso [illegible] coscienza» - Un budget [illegible] soli due miliardi [illegible] una partecipazione di Raidue: «Non bisogna fare [illegible] kolossal ma tanti piccoli film che dicano cose grandi»**

ROMA — Gianni Amelio [illegible] a girare lunedì *«Porte aperte»*, tratto dal breve romanzo [illegible] Leonardo Sciascia pubblicato [illegible] [illegible] Adelphi, scritto [illegible] Vincenzo Cerami e Alessandro Sermoneta: *«Sinora ho sempre fatto film destinati in partenza alla TV:* Il piccolo Archimede, Città [illegible] Sole, Morte al lavoro, Colpire [illegible] cuore, I ragazzi di via Panisperna. *Stavolta il film nasce per i cinema: e ne sarò grato per sempre a Angelo* [illegible], *che amò il libro* [illegible] *Sciascia* [illegible] [illegible] *al mondo»*.

Gian Maria Volonte è il protagonista; Renzo Giovampietro, Ennio Fantastichini e Renato Carpentieri [illegible] i comprimari, accanto a [illegible] soprattutto teatrali, [illegible] italiani, che reciteranno in italiano e in presa [illegible]. [illegible] soldi, il budget cui partecipa Raidue è intorno ai due miliardi: *«Lo trovo giusto. Anziché rari kolossal cosmopoliti, neutri, bisognerebbe fare tanti piccoli film che dicano cose grandi»*. [illegible]co tempo, otto settimane [illegible] lavorazione. Pochi luoghi (interni a Roma, esterni a Palermo), soprattutto il tribunale, [illegible] la storia ambientata nel 1937 fascista.

Antidivismo e antimegalomania [illegible] [illegible] servizio d'un [illegible] anche molto contemporaneo: la solitudine del giudice, il conflitto tra giudice e potere politico, la lacerazione tra coscienza personale del magistrato e pressione sociale. Il titolo [illegible] romanzo di Sciascia allude all'*«opinione che da quando c'è il fascismo si dorme con le porte aperte»*, vede nelle porte aperte una suprema metafora dell'ordine, della sicurezza e della fiducia, anche se in realtà poi tutti le tengono chiuse (*«le vere porte aperte della città essendo quelle che soltanto l'amicizia apriva»*). Nel 1937 [illegible]sta, un [illegible] palermitano si trova a giudicare in tribunale un uomo da poco licenziato dal lavoro, che ha ucciso [illegible] moglie, quello che lo ha sostituito in ufficio e il capoufficio, gerarca fascista responsabile del licenziamento. Le autorità [illegible] vogliono che l'assassino sia punito con la pena di morte, [illegible] poco reintrodotta nella legge italiana. Il giudice è per principio contrario [illegible] pena di morte. Arriva a portare dalla sua parte i giurati, a ottenere una [illegible] non capitale. Non è [illegible] vittoria, [illegible] ordini giudiziari cambieranno magari la sentenza, [illegible] la battaglia è stata importante. Interroghiamo Gianni Amelio.

Com'è Volonté, il giudice protagonista di «Porte aperte»?

*«Ha i capelli scuri, ed è un personaggio diverso da quello creato da Sciascia: meno carico di destino e di idealità, ironico, capace anche* [illegible] [illegible] *comicamente. Ho pensato subito a lui. L'attore italiano in genere è ottimo quando deve esprimere una fisicità anche sovrabbondante, mentre risulta poco credibile quando deve stare in una cattedra universitaria o in tribunale, leggere o pensare: Volonté è l'unico che riesca a conciliare fisicità e pensiero»*.

Il film dà una propria lettura del romanzo?

Volonté, un giudice ironico che saprà [illegible] sorridere

*«Nel romanzo di Sciascia il tema è la pena di morte.* [illegible] *film il tema è la* [illegible]*ca personale del giudice, che fa i conti con la vita dell'imputato ma anche con il proprio ruolo: quando si batte per il rispetto d'un principio, chi ha accanto? è solo o con la gente? e se quel principio è diverso dalla legge? deve andare avanti anche affrontando rischi? ma sarà capace di pagare fino in fondo il prezzo della coerenza? Il personaggio è più sottile e complesso del «giudice coraggioso» dello stereotipo giornalistico. I fascisti* [illegible] *sono soltanto il potere politico prepotente e oppressivo dei luoghi comuni. Vogliono la pena di morte, ma non sono i* [illegible] *a volerla: pure* [illegible] *collettività che* [illegible] *sente minacciata chiede morte in cambio della propria sicurezza.* [illegible]. *Succede ancora adesso. In un'inchiesta dell'*[illegible] [illegible] *condotta tra studenti delle superiori, il 60% è risultato favorevole alla pena di morte. Viviamo in un periodo* [illegible] [illegible] [illegible] *la giustizia che abbiamo sembra insufficiente a arginare lo sfaldamento, la criminalità, la violenza;* [illegible] *fronte a* [illegible] *situazione apparentemente insanabile, si cercano altre leggi, speciali; si pensa che la massima pena inflitta all'ingiusto sia necessaria perché il giusto dorma tranquillo; il pericolo è che in nome della tranquillità i giusti diventino ingiusti»*.

«Porte aperte» è per lei [illegible] film [illegible] o commissionato?

*«Che domanda. Uno può invitarti a pranzo. Se ti* [illegible] [illegible]*: grazie, sì.* [illegible] *non ti va dici: grazie, no. Avevo letto il libro di Sciascia. Non avevo pensato minimamente che vi si potesse trovare* [illegible] *bandolo narrativo: come* [illegible] [illegible] *sue opere recenti, è un racconto di idee più che di storie.* [illegible]*gelo Rizzoli m'ha proposto di trarne un film. Ho riletto il romanzo, e ho* [illegible]*o di tradirlo: nella speranza di farlo con uno di quei tradimenti apparenti che sono le più belle fedeltà»*.

Quali sono le diversità?

*«Vengono materializzati i tre delitti dell'assassino. Vengono raccontati, tutti con una fisionomia definita, i cinque componenti la giuria, uomini presi dalle corporazioni a rappresentare la città. Accanto al giudice protagonista, acquistano molta evidenza altri* [illegible] *personaggi: uno dei giurati, agricoltore rozzo che ha letto molti* [illegible]*; il presidente della Corte, emblema dell'uomo di legge disposto a compromessi. E, soprattutto, l'assassino»*.

L'assassino ha ucciso il capoufficio, il collega-rivale e anche la moglie. Perché la donna era amante d'uno degli altri due, oppure perché non vuole lasciarla sopravvivere da sola?

*«Qui c'è un romanzo, e non dirò quale. L'assassino è repellente. E' un uomo di regime fascista, e in chiave culturale fascistica ha voluto compiere un atto assoluto. E' una persona violenta e irrazionale, che nel fascismo ha trovato la propria legittimazione. Non ha spinte ideali, non* [illegible] *attenuanti e* [illegible] *vuole giustificazioni. Non chiede: salvatemi. E' il giudice a dire: salvatelo,* [illegible] *nome della propria* [illegible] [illegible] *e della legge quale dovrebbe essere. L'assassino* [illegible] *viene condannato a morte: ma* [illegible] *ultimi cinque minuti concludono il discorso con un finale narrativo* [illegible]*verso da quello di Sciascia*[illegible].

Adesso i giudici, specialmente in Sicilia, sono lacerati tra legge e politica, tra garantismo per tutti e sospensione del garantismo per chi minaccia la società pericolosamente come la mafia. Un dilemma simile s'è presentato durante il terrorismo. Si parla anche di questo, [illegible] film?

*«Spero che la vitalità del film serva a capire anche questo. Se* [illegible] *sarà così, avrò sbagliato. Io rifuggo dalle analogie dirette, ma voglio dire che anche oggi c'è bisogno di battaglie, di coerenza, di distinguo,* [illegible] *giudici come il personaggio* [illegible] *Sciascia, contro tutto quello che porterebbe agli accomodamenti, ai compromessi»*.

**Lietta Tornabuoni**

Ha inaugurato a Parigi l'«Omaggio» [illegible] Nannarella

# [illegible]: la Magnani «è vera, [illegible] verista»

**La rassegna è già [illegible] a New York e arriverà anche [illegible] Torino**

PARIGI — Al Centro Georges Pompidou [illegible] Parigi si è aperta la mostra [illegible]grafica *«Hommage a Anna Magnani»* che durerà sino al 29 maggio. Nel corso della mostra verranno proiettati 45 film girati dall'attrice.

Martedì mattina la mostra è stata inaugurata con il film *«Campo de' Fiori»* di Mario Bonnard 1943 con Aldo Fabrizi, Peppino de Filippo e Caterina Boratto. Inaugurarono la mostra Carlo Ripa di Meana, Graziella Lonardi, Alberto Moravia (presidente degli Incontri Internazionali d'Arte), l'ambasciatore d'Italia, Luca Magnani (presidente della Fondazione Anna Magnani e figlio dell'attrice).

La sera, in una sala gremita di celebrità sempre al Georges Pompidou, è stato proiettato il film *«Assunta Spina»* di Mario Mattoli 1947 con Eduardo de Filippo, Titina de Filippo. Erano presenti in sala l'ex imperatrice Soraya, Margot Hemingway, il barone Guy de Rothschild, Dianne Von Fustemberg, Marta Marzotto, i principi Ruspoli.

Alberto Moravia ha fatto un breve [illegible] [illegible] Magnani attrice, mentre subito dopo il figlio di Nannarella, Luca, ha parlato dell'importanza di queste grandi mostre retrospettive all'estero che permettono di ritrovare e ripristinare alcuni film che, altrimenti, andrebbero perduti.

Luca Magnani ha ripetuto quello che aveva già detto a New York: *«Peccato che gli scrittori, gli architetti, gli artisti italiani in genere debbano* [illegible] *sempre* [illegible] *riconosciuti prima all'estero»*. La mostra «Omaggio ad Anna Magnani» era stata portata da Incontri Internazionali d'Arte [illegible] e dalla Fondazione Anna Magnani al [illegible] [illegible] Arte Moderna di New York lo scorso autunno. Dopo Parigi, l'omaggio [illegible] Anna Magnani arriverà a Torino in settembre e a Londra in novembre.

La cerimonia inaugurale si è conclusa con un fastoso pranzo a lume di candela offerto al ristorante «Chez Maxim's» da Carlo Ciglia, presidente della Cogestim. E' [illegible] pena apparso nelle edizioni Fabbri-Bompiani un libro retrospettivo pubblicato sotto la direzione di Patrizia Pistagnesi.

Abbiamo chiesto ad Alberto Moravia qual è il suo ricordo di [illegible] Magnani e quale è [illegible] [illegible] sua reazione dopo aver visto il film *«Assunta Spina»* al Beaubourg.

*«La Magnani* — ha risposto lo scrittore — *aveva un temperamento dirompente, per nulla intellettualizzato, emotivo e al tempo stesso in qualche* [illegible] *artigianale* [illegible] *grande tradizione del* [illegible] *dialettale italiano. La ricordo come una donna impetuosa, vitalissima e al tempo stesso stranamente* [illegible]*ria»*.

Dove vi siete conosciuti?

*«Subito dopo* [illegible] *guerra, dopo il trionfo di "Roma città aperta"* [illegible] *una serata romana insieme a Tennessee Williams. Vorrei aggiungere che Anna Magnani sulla scena recitava il personaggio molto chiaro e caratteristico che era nella vita e nella vita recitava il personaggio passionale e intelligente che era sulla scena. Insomma in lei c'era un continuo scambio tra vita e scena»*.

*«"Assunta Spina"* — [illegible] concluso Moravia — *è una macchina teatrale perfetta nella quale non c'è l'amore ma le leggi dell'amore, non c'è la famiglia ma ci sono le leggi della famiglia, non c'è l'onore ma ci sono le leggi dell'onore e così via. Questo per dire che lasciando cadere l'aspetto folcloristico e datato ci troviamo di fronte a un dramma di pura marca verista simile alla "Cavalleria rusticana" di Verga e interpretato esemplarmente da Anna Magnani secondo i canoni più rigorosi della tradizione verista»*.

Parigi onora Nannarella

**Alain Elkann**

Parigi, presentato il programma del 42° Festival che si svolgerà dall'11 al 23 maggio - Il 10 preapertura con «Lawrence d'Arabia» integrale - Omaggio [illegible] Chaplin

# Cannes, il cinema riscopre l'uomo

**Dice il presidente Viot: «Quest'anno la rassegna sarà diversa, più aperta [illegible] temi civili» - Maggiore attenzione ai nuovi registi, fra cui il grande Nykvist, direttore della fotografia di Bergman - In apertura fuori concorso «New York Stories»**

PARIGI — La grande paura degli organizzatori quest'anno è [illegible], senza il Palais de La Croisette, il Festival risulti dimesso o nostalgico. *«Il 42° Festival* [illegible] *Cannes sarà diverso dagli altri* — ha detto il presidente Pierre Viot ieri mattina [illegible] conferenza stampa al Pa[illegible] de Tokyo — [illegible] *non sarà più povero. Sarà, anzi, ricchissimo e centrato di nuovo sul cinema vero e proprio, a differenza* [illegible] *edizioni recenti, forse più eterogenee, ma senz'altro più dispersive»*.

*«Dato di base è l'audacia* — ha aggiunto il presidente — *per un Festival che sia in grado di allontanarsi dai sentieri battuti. Oltre ai grandi autori, la cui presenza a Cannes è tradizionale e non potrebbe mai venire meno, abbiamo prestato una maggiore attenzione* [illegible] *nuovi registi»*.

La selezione ufficiale presenterà quattro opere prime (che salgono a sei, se si [illegible] [illegible] anche la rassegna [illegible] *certain regard*).

Quattro i [illegible] annunciati: uno mistico, alla Tarkowski; uno sentimentale, [illegible] *«vita di famiglia»* (il filone più grosso, circa metà dei film selezionati); uno storico, e uno che potrebbe essere definito *Etrangers dans la cité*, sull'emarginazione di chi è costretto a sopravvivere in una [illegible] per lui estranea (il film [illegible]zato come più rappresentativo di quest'ultimo filone è quello di Lina Wertmuller).

La tendenza generale è il ri[illegible] all'uomo, in rottura con un [illegible] cinema piuttosto «animalier». [illegible] manifestazioni di rilievo: il 10 maggio, in pre-apertura del Festival, sarà proiettato il *Lawrence d'Arabia* [illegible] [illegible] Lean, nella versione completa e definitiva [illegible] 216 minuti, [illegible] a punto dal regista stesso. [illegible]ranno presenti David Lean, Peter O'Toole e molto probabilmente anche Omar Sha[illegible].

L'11 maggio, la cerimonia [illegible] apertura vera e propria, presentata [illegible] Jean-Claude Brialy, sarà dedicata a un omaggio a Charlie Chaplin. Non è dato sapere in che cosa consisterà l'omaggio, perché dev'essere una sorpresa.

Il giorno stesso sarà ricordato Vanel, il grande attore francese scomparso pochi giorni fa, e sarà presentato il film a episodi *New York Stories* di Woody Allen, Francis Coppola e Martin Scorsese. Il *diner* serale sarà presieduto da Jack Lang e intitolato al [illegible] tra il cinema e la difesa dei diritti dell'uomo.

Il 12 maggio sarà presentata una retrospettiva di Marcel Pagnol che prevede la proiezione di 11 suoi film. Il 13, poi, sarà la giornata *Cinema e libertà*, organizzata dalla Fondation France-Liberté e patrocinata da madame [illegible]nielle Mitterrand.

*«Non solo per via del bicentenario della Rivoluzione* — precisa il presidente del Festival — [illegible] *anche per ricor*[illegible] *il ruolo giocato dal cinema come forza liberatrice dall'inizio* [illegible] *secolo a oggi e per aiutare i cineasti che non* [illegible] *liberi di esprimersi. In favore, insomma, della* [illegible]*bertà d'espressione artistica»*.

[illegible] 17, in chiusura della giornata, [illegible] proiettato il film *Liberté*, ovvero la *Rivoluzione vista dal cinema*, un film di montaggio realizzato dalla Gaumont con 35 estratti di grandi film dedicati all'argomento. Il 15 maggio sarà la giornata *Tour Eiffel star del cinema*: un film prodotto da Pathé Cinéma celebrerà il centenario della Tour, e si discuterà di *«cinema e comunicazione* [illegible]*sale»*.

Il 18 maggio, invece, [illegible] consacrato a *Cinema e francofonia*, in presenza [illegible] rappresentanti delle comunità francofone (creazione, produzione, distribuzione e diffusione dei film).

Altre celebrazioni organizzate dal Festival, oltre a quelle per Chaplin e la Tour Eiffel, saranno dedicate [illegible] Abel Gance, Cocteau e Dreyer che, tutti, avrebbero avuto cento anni nel 1989.

L'italiano della [illegible] di quest'anno, che [illegible] presieduta da Wim Wenders, è Si[illegible] Clementelli, produttore (40 film [illegible] 20 anni), attuale presidente dell'Unione produttori italiani.

La giuria per la sezione *Caméra d'or*, [illegible] a premiare un'opera prima (2[illegible] mila franchi), sarà invece presieduta da Raf Vallone.

**Gabriella Bosco**

### [illegible] Moschin in ospedale a Pordenone

PORDENONE — L'attore Gastone Moschin è stato ricoverato [illegible] [illegible] [illegible] reparto di cardiologia dell'ospedale. Era [illegible] colto da malore l'altra sera, mentre era impegnato in una replica dello spettacolo «La scuola delle mogli» di Molière. Un [illegible]mento delle [illegible] condizioni nel corso della notte, ha reso necessario il ricovero.

# Ecco tutti i film [illegible] l'Italia presente alla grande

**Ventidue titoli in gara, [illegible] cui quattro italiani. Altri tre nelle sezioni laterali**

PARIGI — Ecco tutti i film di Cannes.

[illegible] *ufficiale: in concorso*

ITALIA: **Francesco** di Liliana Cavani, **Splendor** [illegible] Ettore Scola, **Acque di primavera** di Jerzy Skolimowski e **Nuovo cinema para**[illegible] di Giuseppe Tornatore.

FRANCIA: **Trop belle** [illegible]**e toi** di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu e Ca[illegible] [illegible] **Monsieur Hire** di Patrice Leconte, con Sandrine [illegible]. **Chimère** di Claire Devers, con Béatrice Dalle.

STATI UNITI: **Lost angels**, [illegible] Hugh Hudson. **Tuesday night in Memphis**, di Jim Jarmusch. **Do the right thing**, di Spike Lee. **Sex, lies and videotapes**, [illegible] Steven Soderbergh.

GERMANIA FEDERALE: **Rosalie** [illegible] **shopping** di Percy Adlon. **Das spinnennetz** (La tela del ragno) di Bernhard Wicki.

CANADA: **Jesus de Montreal** di Denys Arcand.

BRASILE: **Kuarup** di Ruy Guerra, dal romanzo di Antonio Callado sugli [illegible] dell'Amazzonia.

GIAPPONE: **K**[illegible] **ame** (La pioggia nera), film sulla bomba atomica [illegible] [illegible] Imamura.

SPAGNA: **El niño de la luna** di Agustin Villaronga.

AUSTRALIA: **Sweetie**, di Jane Campion.

YUGOSLAVIA: **Doma Vesanje** (Il tempo degli zingari), di Emir Kusturica.

[illegible]: **Kvinnorna** [illegible] **taket** (Le donne sul tetto), di Carl Gustav Nykvist.

In concorso anche due coproduzioni: [illegible] franco-anglo-tedesca, **L'ami retrouvé**, di Jerry Schatzberg. L'altra anglo-australiana, **A cry in the dark**, di Fred Schepisi, con Meryl Streep e Sam Neil.

Un ventitreesimo film, coreano, potrebbe aggiungersi all'elenco.

*Selezione ufficiale fuori concorso*

Aprirà il Festival il [illegible] americano a episodi **New York Stories**, di Woody Allen, Francis Ford Coppola e Martin Scorsese. Altro film americano [illegible] chiamerà **Old gringo**, [illegible] Luis Puenzo. Gli altri film fuori concorso sono:

**Scandal**, di Michael Caton Jones (GB).

**Orang** [illegible], di Gérard Vienne (F).

**Ganashatru**, di Satyajit Ray (India).

**Les insoumis**, di Lino Brocka (Filippine).

*Sezione Un certain regard*

ITALIA: **Il decimo clandestino** di Lina Wertmuller e **Santa sangre** di Alexander Jodorowsky.

STATI UNITI: **Voices of Sarafina!**, di Nigel Noble. **Wired**, di Larry Peerce.

FRANCIA: **Peaux de vaches**, di Patricia Mazuy.

GERMANIA FEDERALE: [illegible]'s **mate**, di Mathieu Carriere. **Schwarze sunde** (Peccato nero), di Jean Marie Straub e Danièle Huillet.

GRAN BRETAGNA: **Venus Peter**, di Ian Sellar.

SPAGNA: **Barroco**, di Paul [illegible].

RDA: **Treffen in travers**, di Michael Gulsdek.

UNGHERIA: [illegible] **en XX.** [illegible] (Il mio XX secolo), di Ildiko Enyedi.

CECOSLOVACCHIA: **9 kruhu pekla** (I 9 gironi dell'inferno), [illegible] Muchna.

URSS: **Emerich**, [illegible] [illegible] Sadykov.

AUSTRALIA: **The prisoner of St. Petersburg**, di Ian Pringle. **Malpractice**, [illegible] Bill Bennett.

TUNISIA: **Les sabots** [illegible] **or**, di Nouri Bouzid.

INDIA: **Piravi** (La [illegible]ta), di Shaj).

L'Italia è inoltre presente nella sezione *«La quinzaine des réalisateurs»* con il film **Il piccolo diavolo**, di Benigni.

# L'ITALIA E IL MONDO

## LE ATTIVITA' INTERNAZIONALI DELLA FONDAZIONE GIOVANNI AGNELLI

*Capacità d'impresa e d'invenzione tecnologica, ma anche produzione intellettuale e di ricerca su una società che cambia: oggi l'Italia come "mente collettiva" ha molto da offrire, mentre il sempre crescente peso dell'economia italiana in quella internazionale pone come ■■ necessità la presenza e l'affermazione dell'Italia nelle correnti più vive della cultura contemporanea mondiale. Questa la motivazione essenziale delle sempre più numerose attività internazionali della Fondazione Giovanni Agnelli.*

*In questo quadro nasce e si sviluppa il programma*

**BIBLIOTECA ITALIA**

*la più recente iniziativa della Fondazione Agnelli per far conoscere nel mondo le opere di autori italiani nel campo della storia, delle scienze sociali e delle scienze umane, finanziandone la traduzione e contribuendo alla loro pubblicazione nelle principali lingue. Inoltre, nell'ambito di questo programma, biblioteche di tutto il mondo ricevono in dono dalla Fondazione libri italiani ■ abbonamenti a pubblicazioni e riviste scientifiche italiane.*

*Oggi negli Stati Uniti 110 università, biblioteche e musei sono in grado di documentare la cultura italiana con il videodisco*

**DE ITALIA**

*video enciclopedia della civiltà italiana (56 capitoli, 20.000 immagini, 15.000 testi in lingua inglese) realizzata ■ diffusa dalla Fondazione Giovanni Agnelli.* **de Italia**, *di cui è in corso la traduzione in spagnolo, è distribuita agli Istituti Italiani di Cultura nel mondo dal Ministero degli Affari Esteri.*

*Ma l'internazionalizzazione della cultura italiana non passa solo attraverso la sua traduzione e divulgazione. Con il programma*

**STUDI SULL'ITALIA**

*la Fondazione Agnelli è infatti impegnata a promuovere, anche attraverso la formazione degli uomini, una serie di ricerche ■ seminari sul nostro paese. Un programma articolato, che si sviluppa in collaborazione con le principali università di nazioni con cui i legami sono tradizionalmente consolidati, come gli Stati Uniti, ma anche di nazioni con cui i rapporti culturali sono storicamente meno sviluppati, come la Cina, il Giappone e il Sud Est asiatico.*

*A un più vasto ■ diversificato pubblico internazionale è invece destinato il trimestrale in italiano, inglese, giapponese ■ cinese*

**NOTIZIE DALL'ITALIA**

*una pubblicazione nata per portare, con metodo e regolarità periodica, informazioni ■ notizie dell'economia, della cultura e della società italiana a università, associazioni culturali e opinion leader della politica e dell'economia di molti paesi.*

*Nell'ambito di accordi bilaterali con le più importanti istituzioni culturali straniere, prosegue inoltre l'attività di incontri della Fondazione Agnelli. Il calendario dell'89 comprende tra gli altri:*
*– "Politica, economia e società dell'Italia verso il 2001".* **Tokyo**, *3 marzo 1989, in collaborazione con la NIRA, National Institute for Research Advancement di Tokyo.*
*– "L'economia italiana nel processo di integrazione economica europea".* **San Paolo**, *10-11 maggio 1989, in collaborazione con la Fundaçao Getulio Vergas.*
*– "Fattori tecnologici e capitale umano nella trasformazione del sistema economico".* **Mosca**, *20-21 giugno 1989, in collaborazione con l'IMEMO, l'Istituto per l'Economia Mondiale dell'Accademia delle Scienze dell'URSS.*

*In una così articolata attività di promozione della cultura italiana all'estero, non si può dimenticare che esistono altre Italie. Quelle emigrate, in tempi lontani o recenti, in numerosi paesi di tutto il mondo. Questa considerazione ha convinto la Fondazione Agnelli ■ promuovere gli studi sull'etnia italiana nel mondo. Come*

**EUROAMERICANI**

*tre volumi, 1.500 pagine, la più completa ricerca sull'emigrazione italiana negli Stati Uniti, in Argentina e in Brasile. Un'opera complessa e unica, in cui si narra la storia, per lo più sconosciuta, del contributo italiano alla civilizzazione e al progresso economico di quelle nazioni, e di cui è oggi in atto un proseguimento con i casi dell'Australia, dell'Uruguay ■ del Cile. Opere che vogliono favorire non solo la ricerca delle radici degli italiani emigrati nel mondo, ma anche il recupero di ■■ rapporto culturale spesso perduto, e soprattutto la progettazione di un futuro comune.*

*Finalità perseguite anche da una pubblicazione come*

**ALTRE ITALIE**

*la nuova rassegna semestrale di studi sulle popolazioni di origine italiana all'estero: anch'essa si propone di indagare e valorizzare il ruolo che gli emigrati italiani e i loro discendenti hanno avuto nella costruzione delle società americane ■ australiana.*

*Seminari, libri, riviste, media elettronici: un complesso di iniziative che fin qui ha trovato riscontro e incoraggiamento da parte dei massimi livelli delle istituzioni estere pubbliche e private perché rappresentano un contributo concreto per trasmettere la "risorsa sapere" italiana e stabilire relazioni culturali più profonde. Ma soprattutto perché sono strumenti vivi di reciproca conoscenza. Per far circolare le idee e per produrne di sempre nuove.*

FONDAZIONE GIOVANNI AGNELLI, VIA GIACOSA 38, 10125 TORINO. TEL. (011) 658666/6503434, TELEX 224565 FONDTO I, TELEFAX (011) 6502777.

La Sitaf, che sta costruendo l'accesso al traforo: mancano mille miliardi

# Fréjus, autostrada decapitata

**Nella relazione dell'ultimo bilancio: «Siamo fermi; nel '92 consegneremo solo il tratto fino [illegible] Susa; per raggiungere Rivoli [illegible] i soldi» - Un'ipotesi per superare l'ostacolo favorirebbe l'ingresso di capitali privati nella società**

*«Mille miliardi cercansi per completare autostrada»*: è l'annuncio che emerge dalla relazione al [illegible] '88 della [illegible], società che ha realizzato il traforo del Fréjus e che ora ne sta costruendo l'accesso. *«Se non si trove[illegible] questi soldi* — dice con [illegible] l'amministratore delegato, il socialista Franco Froio — *nel '92 consegneremo l'autostrada fino [illegible] Susa. E basta. Dobbiamo accontentarci: per i 35 chilometri [illegible] Susa a Rivoli ci penseremo quando [illegible] il denaro. Ma oggi abbiamo l'obbligo [illegible] dire che siamo fermi»*.

Tuttavia, sempre nella relazione [illegible] bilancio, c'è anche l'accenno ad una bozza di piano finanziario per superare l'ostacolo, progetto legato ad [illegible] consistente aumento [illegible] capitale (da 35 a [illegible] miliardi). E' un'idea [illegible] esaminata dal consiglio di amministrazione il 1° marzo scorso: *«La diamo solo come un'ipotesi* — precisa Froio — *e non come una proposta, per carità. Diciamo che abbiamo parlato accademicamente: non vogliamo innescare di nuovo la polemica sull'entrata o meno dei privati nella Sitaf»*.

Il riferimento è alla lunga discussione, durata mesi, nata sul passato aumento [illegible] capitale, [illegible] 25 a 35 miliardi, passo che ha visto gli enti locali (Provincia in testa) in difficoltà e ha registrato il sospetto che l'operazione fosse condotta in modo da favorire l'ingresso del capitale privato.

L'ipotesi avanzata adesso potrebbe, al [illegible], trasformarsi però in una via preferenziale, per consentire un nuovo arrembaggio, non solo di alcuni soci, ma [illegible] altri gruppi finanziari esterni: [illegible] un salto da 35 a 105 miliardi sono possibili molte rivoluzioni dell'assetto azionario, soprattutto se si tiene conto che gli enti locali non sono certo in grado di reperire somme tali da mantenere la loro quota. E anche l'Anas potrebbe defilarsi come, con varie giustificazioni, non sempre credibili, [illegible] fatto in passato, riducendo [illegible] 40 al 28 per cento la sua presenza. In altre parole, sotto la spinta della indispensabilità dell'accesso, si arriverebbe ad un virtuale *«Traforo vendesi, con annessa autostrada»*. [illegible] gli acquirenti ci sarebbero.

Osserva Froio: *«L'ente pubblico dovrebbe fare solo da incentivo, da volano: poi ritirarsi, com'è accaduto per le altre società autostradali. Invece, resta per mantenere quasi quattro [illegible] cinque posti in consiglio di amministrazione, talvolta coperti da incompetenti che finiscono per essere più un danno che un vantaggio per la società»*.

Di certo la Sitaf ai privati interessa: si era parlato di un tentativo di espansione, politicamente sponsorizzato, dei gruppi Ligresti (Sai) e Acconero (Ceat), già azionisti con quote minime (il primo 2,7, il secondo 1 per cento). Il presunto *«assalto»* [illegible] stato bloccato [illegible] una discussa operazione della Banca [illegible] Novara, oggi inaspettatamente uscita dalla società. *«Quando il Fréjus andrà in [illegible]* — ammette [illegible] stesso [illegible] — *sarà [illegible] pozzo di San Patrizio e, una volta completata l'autostrada, il traforo del Bianco diventerà solo uno [illegible] appendice»*.

Che il Fréjus [illegible] in espansione lo dicono sia le cifre (20 per cento in più [illegible] incassi nell'88 rispetto all'87) sia il fatto che, proprio per non mettere in crisi la viabilità di fondo valle, [illegible] è [illegible] al punto di scoraggiare [illegible] abbonamenti dei mezzi pesanti. Ragione in più per pensare seriamente al completamento dell'autostrada, a dispetto del disimpegno statale, accettando la *«provocazione»* della Sitaf e andando [illegible] ricerca [illegible] capitali altrove.

[illegible] perché [illegible] venuti a mancare i [illegible]. Perché lo stanziamento [illegible] fondi, [illegible] proposto nell'87 per la finanziaria '88, fu bocciato dal Parlamento. Stessa sorte ebbe un emendamento da 150 miliardi alla finanziaria '89, presentato dai democristiani Botta e Bonsignore, bersagliati polemicamente con l'accusa [illegible] volersi costruire *«l'autostrada [illegible] casa»* proprio dal comunista Alborghetti. [illegible] rivendicava [illegible] la somma per la statale di Lecco, città dove risiede.

Quindi, [illegible] l'amministrazione centrale ad [illegible] il problema. La relazione della Sitaf ricorda che i numerosi interventi [illegible] parte degli [illegible]ministratori *«nei confronti del governo hanno sortito esito negativo»*, perché, [illegible] l'attuale situazione di bilancio, per lo Stato [illegible] è possibile sopportare l'[illegible] richiesto per i lavori di completamento dell'autostrada.

[illegible] studio [illegible] fattibilità, preparato dalla Sitaf, parte [illegible] l'ipotesi che la [illegible] 531 dell'82 consente alle società autostradali [illegible] concorso del 35 per [illegible]to sui lavori. In sostanza, dei 1000 miliardi della Susa-Rivoli, 350 potrebbero venire dalla Sitaf, riducendo così l'impegno Anas a 650. La società ne reperirebbe[illegible], al [illegible] agevolato dell'8,5 per cento, dalla [illegible], [illegible] Banca europea degli investimenti, e 50 dal suo stesso capitale, il cui cospicuo aumento è indispensabile proprio per dare il via a quest'operazione. Al pagamento degli interessi, nel periodo di costruzione del tratto Susa-Rivoli, [illegible] destinati 20 miliardi derivati [illegible] capitale incrementato e gli [illegible], a decorrere dal '90, si ricaveranno dalla gestione [illegible] traforo del Fréjus e, dal '92, [illegible] pedaggi della parte alta dell'autostrada. Ma l'importante è non fare l'ennesima *«incompiuta»*: dopo il traforo senza strada, [illegible] strada fatta a metà.

**Gianni Bisio**

| PASSAGGI AL TRAFORO | | |
|---|---|---|
| ANNO | VEICOLI | VARIAZ. % |
| 1980 | 203.358 | — |
| 1981 | 406.200 | + 100 |
| 1982 | 496.860 | + 22 |
| 1983 | 515.042 | + 4 |
| 1984 | 578.181 | + 12 |
| 1985 | 614.865 | + 7 |
| 1986 | 702.528 | + 14 |
| 1987 | 754.443 | + 7,2 |
| 1988 | 844.060 | + 11,88 |
| TOTALE | 5.117.746 | — |

Una lunga fila di camion in colonna al traforo del Fréjus prima di cominciare la discesa [illegible] Val di Susa verso Torino

La sentenza della Corte d'assise d'appello letta nell'aula semideserta

# Prima Linea, cancellati gli ergastoli

**Condanne a 30 anni per Sergio Segio [illegible] Maurice Bignami, 22 anni e mezzo agli altri; sei anni al superpentito Roberto Sandalo - Nelle gabbie soltanto Susanna Ronconi e suo marito; gli [illegible] complici [illegible] [illegible] libertà**

Cancellati gli ergastoli per gli otto omicidi: le condanne maggiori, [illegible] anni di reclusione ciascuno, [illegible] state inflitte a Sergio Segio e Maurice Bignami. Ventidue anni e mezzo a Bruno Laronga, Silv[illegible] Russo, Francesco D'Ursi, Diego Forastieri Molinari, Susanna Ronconi, Roberto Rosso e [illegible] Tosi. A tutti, in primo grado, nel 1983, era stato dato il carcere a vita. Sei anni al superpentito Roberto Sandalo.

E' il verdetto che la corte d'assise d'appello ha pronunciato ieri sera contro Prima linea per il sangue innocente versato a Torino e Milano alla fine dello scorso decennio.

La sentenza è stata letta dal presidente Guido Barbaro in un'aula semideserta. Nelle gabbie solo Susanna Ronconi [illegible] marito Sergio Segio, tra gli ultimi militanti della banda ancora in prigione. Di tutti i loro ex complici che da tempo sono tornati in libertà, soltanto 12 sono venuti ad ascoltare il verdetto.

[illegible] mitezza delle condanne [illegible] costituisce una sorpresa. I terroristi hanno abiurato la lotta [illegible]: la maggioranza s'è dissociata, gli altri hanno fatto autocritica. Tutti hanno usufruito dei grandi sconti di pena che la legge prevede per chi ha preso le distanze dalla violenza. Già lo stesso [illegible] sostituto procuratore generale [illegible] aveva chiesto clemenza: *«Gli imputati hanno compreso il [illegible]svalore dell'eversione. [illegible] norme, poi, in favore di chi ha abbandonato il terrorismo sono chiare [illegible] debbono essere applicate»*.

Ecco perché i nove ergastoli sono scomparsi. In appello [illegible] già ridotti a sei. Quel processo, però, fu annullato dalla Cassazione perché Ugo Iannibelli, presidente della corte, [illegible] stato nominato con un decreto sul quale mancava la firma del Capo [illegible] Stato. E' per questa ragione che a distanza di dieci anni [illegible] fatti contestati si è ancora parlato, in un'aula di giustizia, [illegible] rapine, [illegible] gli incendi, degli attentati e degli assassini compiuti [illegible] Prima linea.

Complessivamente, oltre mille reati. Quasi tutti prescritti: la corte s'è trovata a giudicare [illegible] 8 omicidi, 12 ferimenti ed alcuni episodi riguardanti il possesso di armi. Il tempo e la sfiducia nella giustizia hanno diradato le parti civili: si [illegible] ritirate le famiglie dei giudici milanesi Emilio Alessandrini e Guido Galli.

La sentenza non cambia nulla per i condannati che hanno già lasciato il carcere e per i pentiti. Le [illegible] sono perse da anni: [illegible]erto Sandalo ha cambiato identità, da anni vive all'estero. In prigione sono rimasti in pochi: solo coloro che hanno [illegible]ciso più volte.

In una pazzesca escalation [illegible] violenza, Prima linea cominciò ad uccidere [illegible] 12 marzo 1977: Giuseppe Ciotta [illegible] da un commando. Due anni più tardi, in pochi mesi, i terroristi ammazzarono Emilio Alessandrini, l'agente [illegible] Nuove Giuseppe Lorusso, lo studente Emanuele Iurilli, il vigile urbano di Druento Bartolomeo Mana, il barista Carmine Civitate, il [illegible] Fiat Carlo Ghiglieno. La catena di morte si chiude il 19 marzo '80: all'Università Statale [illegible] Milano Sergio Segio e Maurice Bignami spengono la vita del giudice Guido Galli.

Dietro le sbarre, Sergio Segio e la moglie Susanna Ronconi

## Enel, [illegible] Trino [illegible] a turbogas

L'Enel costruirà [illegible] centrale a turbogas sulla parte del territorio di Trino Vercellese, dove era previsto l'insediamento della seconda centrale nucleare piemontese.

E' stato confermato ieri al presidente della Regione, Vittorio Beltrami, dal capo compartimento Enel, Paolo Stourenghi.

Il rappresentante dell'Enel ha aggiunto che sono già state avviate le procedure [illegible] la costruzione, che [illegible]ntra nel piano di emergenza redatto dopo il referendum nucleare. [illegible] studi sull'impatto ambientale della nuova realizzazione, che prevede due moduli da 300 megawatt [illegible]no, saranno forse consegnati [illegible] l'estate alla Regione, che dovrà esprimere [illegible] proprio parere al ministero dell'Ambiente, dopo aver sentito il Comune interessato.

[illegible] l'incontro è stato anche annunciato che l'Enel intende trasformare a turbogas anche la centrale a [illegible]lo di Chivasso.

## Saper spendere

## «Il balcone è mio?»

**Sì, è proprietà esclusiva del condomino che possiede l'unità immobiliare corrispondente**

Se un condomino sottostante vede *«gravi crepe»* nel balcone sovrastante [illegible] lo ritiene, a torto o a ragione, *«pericolante»* che fa? Avvisa l'amministratore, che gira [illegible] problema al condomino proprietario del balcone e questi si rivolge [illegible] *Saper spendere* perché non gli è affatto [illegible] di [illegible] coinvolto in prima persona.

Scrive, infatti: *«Considerato che dalla costruzione dell'edificio (1971) non [illegible] mai stati fatti lavori generali di ristrutturazione [illegible] facciata e [illegible] ritinteggiatura dell'intonaco del sotto-balconi (perché secondo me di questo [illegible] [illegible] di altro [illegible] tratta), ritengo che il degrado sia da ascrivere all'usura del tempo e [illegible] imputabile [illegible] mia negligenza. Conseguenza: l'intervento dovrebbe essere di pertinenza dell'intero condominio, così come eventuali responsabi[illegible]»*.

Diciamo subito, a scanso di ogni equivoco, che il lettore ha torto. Il balcone appartiene esclusivamente al proprietario dell'unità immobiliare alla quale corrisponde. Vale per i tanti che hanno lo stesso dubbio.

L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, non nasconde che «esiste una [illegible] tenza della seconda [illegible] civile della Corte di Cassazione secondo la quale la soletta o piano di calpestio del balcone [illegible] [illegible] alloggio di [illegible] condomino deve considerarsi un prolungamento del solaio di separazione dei due piani corrispondenti, l'uno sovrapposto all'altro, [illegible] conseguente considerazione di comproprietà dei due proprietari dei piani predetti (e mai, comunque, [illegible] tutto il condominio a meno che si tratti di balcone condominiale)». Ma precisa subito: «Tale sentenza però (della quale non indico neppure gli estremi perché [illegible]troduce solo motivi di dubbio nella già travagliata vita condominiale) è in contrasto con la giurisprudenza anteriore e posteriore della [illegible] Cassazione oltre [illegible] [illegible] la dottrina giuridica».

Ecco gli esempi più esatti ai quali fare riferimento. Spiega il legale: «Per la giurisprudenza anteriore, sentenza [illegible] Cassazione n. 4861, 30-7-81, secondo la quale "in un edificio condominiale, a differenza del solaio diviso[illegible] di due piani, che funge da sostegno del piano [illegible]vrastante e da copertura di quello sottostante" (ecco due differenze determinanti rispetto [illegible] solaio tra [illegible] piani) "l'oggetto costituito da un balcone o terrazzo appartiene esclusivamente al proprietario dell'unità immobiliare corrispondente».

E [illegible] la giurisprudenza posteriore, il legale cita [illegible] sentenza n. 5541 del 10-9-88, secondo la quale «in un edificio condominiale, a differenza [illegible] solaio divisorio [illegible] due piani che funziona da sostegno del piano soprastante e da copertura [illegible] quello sottostante, l'oggetto costituito da un balcone appartiene esclusivamente al proprietario dell'unità immobiliare corrispondente, il quale pertanto è esclusivo responsabile del danno cagionato a terzi [illegible] un pezzo di muratura staccatosi dal balcone».

Anche la dottrina è per la tesi della proprietà esclusi[illegible] della soletta in capo al proprietario del relativo alloggio, perché i balconi sono pacificamente proprietà esclusiva in base al titolo [illegible] acquisto e perché [illegible] è vero che la soletta è sempre proiezione esterna del solaio tra due piani: il p[illegible] [illegible] di fatto sul balcone è del condomino alla [illegible] unità immobiliare il balcone [illegible]ve».

**Simonetta**

## Chieri. Venti defunti dimenticati aspettano un'epigrafe

# I sepolcri dei senza nome

**Le cellette dell'ossario a fianco del cimitero ebraico sono crollate da sette anni - L'odissea dei parenti per l'esumazione delle salme e il trasferimento - Fiori al posto delle fotografie «Siamo passati da un ufficio all'altro, nessuno ha saputo darci indicazioni precise»**

CHIERI — Una distesa di ossari senza un nome o una fotografia. Sono nel cimitero di Chieri: cellette con coperchi di travertino grigio che sembrerebbero vuote, ma qualche fiore, sparso qua e là, fa intuire che alcune ospitano i resti di un defunto.

«Ce ne sono almeno venti che, come la nostra zia Luigia, riposano lì senza un nome o una fotografia», dice Rita Lampiano, 56 anni, torinese. La sua storia è un'odissea. S'inizia nel 1981 quando la celletta dove questa defunta riposa dal '36, crolla insieme ad altre situate a fianco del cimitero ebraico. «Ci dissero di non preoccuparci — dice Rita Lampiano — perché presto avrebbero provveduto a mettere la zia in una celletta nuova».

L'attesa si prolunga fino al giugno '88. Finalmente la chiamata: «Venite al cimitero questa mattina — dice un'impiegata del Comune — ci sarà l'esumazione e il trasferimento nella nuova celletta». «Siamo partiti io e mio marito Michele — racconta Rita —. Giunti al camposanto abbiamo staccato la foto della zia e l'epigrafe dalla vecchia celletta e l'abbiamo consegnata alla ditta Ispa che si occupa dei lavori all'interno del cimitero, con l'assicurazione che avrebbero provveduto a sistemarla».

E invece, quando Rita e Michele tornano al cimitero dopo qualche settimana, sulla celletta non c'è traccia di foto o epigrafe. «Siamo andati subito alla società Ispa, in via Padre Reginaldo Farlani, che doveva gestire l'operazione. Qui ci hanno mandati in un altro ufficio dove ci è stato detto che la foto andava portata in Comune. Intanto, però, non la trovavano più. Abbiamo sudato sette camicie per farcela restituire».

L'assessore Di Claudio, e il sindaco Berruto: «Il problema è burocratico, sarà risolto a giorni»

Finalmente, con la foto e l'epigrafe, i due coniugi si recano in Comune, sempre più decisi ad andare fino in fondo. Qui passano da un ufficio all'altro, alla fine lasciano tutto all'Ufficio tecnico. Siamo già ad ottobre e al cimitero non cambia nulla. Rita Lampiano comincia a telefonare in Comune, manda lettere senza risposta. Alla fine chiede di parlare direttamente con il sindaco che l'assicura di risolvere il problema.

«Ma ormai — dice la signora — sono dieci mesi che zia Luigia aspetta l'epigrafe. Bisogna ricordarsi anche dei morti, non solo dei vivi. Chi può riconoscere dov'è sepolto un suo caro tra una fila di lapidi senza nome? Noi sappiamo che la zia è nella seconda fila in alto a destra, ma gli altri parenti che non hanno assistito all'esumazione?».

Una storia analoga racconta una signora di Chieri, che preferisce mantenere l'anonimato. Suo figlio, morto dopo il parto, riposa in una di quelle cellette senza nome.

«Hanno ragione a protestare — risponde l'assessore Giuseppe Di Claudio — ma tutto questo ritardo è dovuto al fatto che abbiamo deciso che nel nuovo cimitero le scritte sulle lapidi devono essere tutte uguali. Abbiamo eliminato le frasi inutili e lasciato soltanto il nome, il cognome e la data di nascita e di morte. Poi si è dovuto decidere la grandezza dei caratteri e il loro formato e infine ordinare le epigrafi. Comunque in questi giorni provvederemo a sistemarle tutte».

**Antonella Torra**

### ■ Pinerolo, ricomposta la giunta

Ricomposta la giunta comunale dopo l'ottava crisi della legislatura. La città verrà amministrata da un pentapartito dc, psi, pri, pli e Uds. In precedenza vi era un patto a tre (dc, psi più indipendenti). La dc oltre al sindaco riconfermato, Livio Trombotto, ha tre assessori: Mandurino al bilancio, Camurati ai lavori pubblici e Bessone al commercio. Il psi ha due posti con Rivo vicesindaco e assessore all'urbanistica e Rossetto assessore allo sport. Flaminotto, pli, è assessore all'ecologia, mentre a Berti (Uds) va la polizia urbana e a Drago, pri, la cultura.

## Forno. Operaio di 25 anni, padre di una bimba

# Ucciso da una pressa di cinque tonnellate

**Stava pulendo il macchinario - Il pretore ordina un'inchiesta**

FORNO — Tragedia ieri pomeriggio alla Figli di Stefano Bertoldo, un'azienda specializzata nello stampaggio a caldo in frazione Marietti 2. Un operaio, Domenico Reinerio, 25 anni, frazione Bosonetti 3, Forno Canavese, è rimasto schiacciato sotto la pressa alla quale stava lavorando. Il puntello di legno sistemato come sicurezza quando vengono puliti gli stampi, è improvvisamente ed inspiegabilmente scivolato. Il maglio da 5 tonnellate è caduto sul giovane uccidendolo all'istante.

L'operaio è morto così, senza un grido, sotto gli occhi dei compagni che ora raccontano: «Era un tipo meticoloso, voleva sempre che tutto fosse in ordine prima di iniziare a lavorare». Erano le 15, una tragica fatalità lo ha ucciso mentre stava pulendo le piastre. Ma per chiarire esattamente le cause dell'incidente bisognerà aspettare i risultati dell'inchiesta, ordinata dal pretore di Rivarolo, Berretti. Oltre al palo di legno, infatti, a sostenere il pesante maglio vengono utilizzati anche ingranaggi. «Niente viene lasciato al caso» — dicono alla Stefano Bertoldo —. Le macchine sono sottoposte a controlli regolari e la manutenzione è accuratissima».

A Forno, patria dello stampaggio a caldo, di incidenti simili, in passato, ce ne sono stati tantissimi. «Le presse sono pericolose, basta un nonnulla perché succeda una tragedia», dicono gli operai.

L'incidente ha provocato l'ennesima levata di scudi dei sindacati. Alredo Ghelfo, della Fim-Fiom: «Troppo spesso per rispettare i calendari di produttività gli operai sono costretti a dimenticare gli accorgimenti di sicurezza particolari». Ieri pomeriggio tutti gli operai sono tornati a casa in segno di lutto. Oggi invece si riprende. L'unico macchinario che resterà fermo è la pressa che ha ammazzato Reinerio, padre di una bimba di due anni e mezzo, e che da qualche giorno annunciava a tutti che presto sarebbe diventato papà per la seconda volta.

**lo. pol.**

## Lanzo. Sovvenzionate dalla Provincia

# Nuove scuole superiori

**Costeranno 3 miliardi e 700 milioni**

LANZO — Ieri la Provincia ha consegnato i lavori per la costruzione del nuovo edificio scolastico destinato ad ospitare le scuole medie superiori.

«Con 3 miliardi e 700 milioni si costruiranno 25 aule, una palestra e tutte le opere accessorie. L'edificio disporrà di laboratori e biblioteca ed è progettato secondo i più moderni criteri: non vi sarà, inoltre, alcuna barriera architettonica per i disabili» ha detto l'assessore provinciale all'Istruzione, Morgando, che era accompagnato dal collega Grotto, assessore alla Montagna e da altri amministratori e funzionari della Provincia.

La costruzione è finanziata dall'Amministrazione provinciale tramite un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, mentre il comune di Lanzo ha concesso gratuitamente il terreno, circa 18 mila metri quadrati nelle vicinanze delle attuali scuole elementari e medie.

Il nuovo stabile accoglierà l'istituto magistrale «Albert» e l'istituto professionale «Galilei», oltre alla sezione staccata di un istituto tecnico, decongestionando il sovraffollamento che si riscontra, in questo settore, a Ciriè, nell'istituto «Fermi» (ragionieri e geometri) e soprattutto nell'istituto «D'Oria» (professionale per il commercio).

La scelta sarà fatta dalla Provincia in accordo con le autorità locali e la popolazione.

Morgando ha aggiunto: «La costruzione potrebbe essere ultimata entro 12 mesi, con possibile utilizzo fin dall'anno scolastico 1990-'91. In previsione di questo si dovrà pensare quanto prima alle preiscrizioni indicative».

Alla consegna dei lavori erano presenti il sindaco, Cianci, e Anna Maria Vietti, che era primo cittadino l'anno scorso, quando fu firmata la concessione del terreno.

Vi erano, inoltre, rappresentanti della Comunità montana, dell'Usl, di altri organismi pubblici e dell'impresa costruttrice.

I programmi della Provincia per l'edilizia scolastica nel polo Ciriè-Lanzo saranno completati dalla futura costruzione a Ciriè di un istituto per periti industriali.



## bianca e nera

### ■ Arrestato dopo una raffica di scippi

«Era un ragazzo in una Fiat 127», avevano detto le vittime degli scippi. Una raffica di denunce. Poi gli agenti della «Pegaso» — i motociclisti della sezione volanti — hanno intercettato in via San Donato un'auto che corrispondeva alle descrizioni. Durante l'inseguimento in via Zumaglia, la vettura del giovane in fuga è sbandata, scontrandosi con un'auto in sosta, e il giovane è stato bloccato. Si chiama Marco de Felice, 26 anni, largo Racconigi 193. E' piantonato al Maria Vittoria.

### ■ Referendum contro i pesticidi

Parte anche a Torino la raccolta di firme per il referendum contro i pesticidi nell'agricoltura. E' stato costituito un comitato promotore presso la Lista Verde. Aderiscono gruppi protezionisti, associazioni e partiti. Tavoli in città e all'ingresso dei parchi regionali.

### ■ Scuole materne

Il coordinamento comitati di gestione delle materne comunali ha indetto, oggi alle 20.45, corso Vercelli 15, un'assemblea per esporre i loro problemi: manutenzione ordinaria e straordinaria, supplenze, scuola estiva.

### ■ A favore del tempo pieno

Una delegazione dei sindacati confederali della scuola torinese, dei coordinamenti dei genitori democratici e dei consigli di circolo, presenterà oggi ai parlamentari le 50 mila firme raccolte per salvare il tempo pieno.

### ■ Artigianfidi, bilancio tagliato

Protestano gli artigiani perché la Regione ha tagliato dal bilancio lo stanziamento di un miliardo a favore dell'Artigianfidi, consorzio promosso dalla Finpiemonte per agevolare lo sviluppo del comparto. Negli anni scorsi, questo fondo di garanzia ha messo in moto investimenti pari a 40 miliardi. L'obiettivo di raggiungere la soglia dei 120-130 miliardi si allontana.

## Gassino. Catturati i rapinatori che sequestrarono la famiglia di un orefice

# Tre violenti mascherati da Carnevale

**L'episodio a novembre - I banditi, minacciando di morte 4 persone, si fecero consegnare le chiavi della cassaforte: bottino, 50 milioni - Venti giorni dopo aggressione a un tecnico Olivetti**

GASSINO — Indossavano maschere di carnevale, volti di gomma pieni di rughe; poi le pistole e le minacce. Lo scorso novembre, a Gassino, hanno sequestrato un orefice, la moglie e i figli, 11 e 14 anni, svuotando la cassaforte, presero 50 milioni di gioielli. Ancora rapine: a un tecnico dell'Olivetti, al casello autostradale di Brandizzo, ad una ditta di Volpiano, alla Cassa di Risparmio di Settimo.

Quattro mesi di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica: in questi giorni polizia e carabinieri hanno arrestato gli autori di questi assalti. Sono tre giovani, due pregiudicati; gli agenti della mobile hanno recuperato preziosi per una quarantina di milioni e ritrovato le tre pistole, un giubbotto antiproiettile e le maschere con le quali i tre compivano le rapine.

Sabato 26 novembre, sono quasi le 20: tre banditi fermano nel centro di Gassino Antonio Baratti, 42 anni, ha appena chiuso la sua oreficeria.

Queste le maschere di gomma e le armi usate dai tre rapinatori

I malviventi hanno il volto coperto da passamontagna o maschere di carnevale: «Vieni con noi». Lo spingono su un'auto, una Bmw, lo portano sotto casa: «Vogliamo le chiavi della cassaforte». Nell'alloggio ci sono la moglie, i due figli, un loro amico: immobilizzano tutti, li tengono in ostaggio mentre due vanno nel negozio, svuotano la cassaforte. Poi la fuga: la Bmw usata dai banditi sarà trovata bruciata.

Una rapina drammatica. Venti giorni dopo, tre banditi, due con il volto coperto da maschere di carnevale, inseguono con una Golf e bloccano in corso Giulio Cesare Giovanni Tancredi, un tecnico Olivetti di 48 anni. Lo rapinano, denaro e preziosi, fuggono sulla sua auto, una Saab. I malviventi bruciano la Golf con la quale avevano compiuto la rapina. Dice il dott. Di Guida, dirigente la sezione antirapine della Mobile: «Due assalti con troppe analogie, li abbiamo collegati».

La Saab rapinata a Tancredi viene trovata a Settimo, a ridosso di case popolari; nel bagagliaio, una borsa con tre pistole, guanti, passamontagna, le maschere di carnevale. In quelle case, in via Einaudi 27, abita Angelo Biscotti, 28 anni, già inquisito per rapine a Torino e Firenze. Gli agenti lo cercano; i vicini dicono: «Se ne è andato l'altra notte». Pochi giorni dopo i carabinieri lo arrestano in un bar vicino di casa. Michele Martinelli, 37 anni, lo accusano di una rapina alla Cassa di Risparmio di Settimo.

In casa di Biscotti, intanto, la Mobile trova un giubbotto antiproiettile e «altri elementi» che lo collegano a Martinelli, appena arrestato. Ancora indagini; un nuovo nome: Gabriele Piras, 29 anni, abita ad Alessandria in via Rivalta 42, ma è sempre a Settimo, in casa di Biscotti o Martinelli. Viene pedinato, i sottufficiali Cerqua e Di Marco scoprono un alloggio della periferia di Settimo, dove si trovano molti preziosi: alcuni arrivano dall'oreficeria di Baratti, c'è anche un bracciale rapinato al tecnico dell'Olivetti, Giovanni Tancredi.

In un rapporto alla Procura, il dott. Di Guida racconta le indagini; nei giorni scorsi il magistrato firma i mandati di cattura per Piras (arrestato ad Alessandria dalla Mobile), Biscotti (arrestato a Leinì dai carabinieri) e Martinelli, già in carcere per la rapina alla Cassa di Risparmio.



## Barone. Cinque giorni d'arresto al titolare d'una azienda agricola

# Che brutta quella carne: condannato

BARONE — Anche la carne soltanto apparentemente avariata, se viene posta in vendita, può essere causa di guai giudiziari.

Ne sa qualcosa Adamo Isola, di 56 anni, abitante a Barone Canavese in via Torino 23, titolare di un'azienda agricola che per anni ha rifornito l'ospedale «Beauregard» di Aosta.

Il pretore di Strambino, dottor Renato Scarrone, lo ha condannato a cinque giorni di arresto per aver consegnato alla struttura sanitaria di Aosta circa cento chilogrammi di busti e petti di pollo «apparentemente avariati», anche se non dannosi alla salute.

E' stato, invece, assolto dall'accusa di aver commercializzato della carne che avrebbe potuto essere, in qualche modo, pericolosa per la salute del consumatore.

Difeso dagli avvocati Mittone di Torino e Viano di Chivasso, Adamo Isola ha continuato a sostenere la sua buona fede.

Si è difeso con foga: «Quella carne, nel momento in cui partì dalla mia azienda, era in condizioni perfette. Fu durante il tragitto da Ivrea a Aosta che il camion-frigorifero si ruppe. E così fummo costretti a sostituirlo con un altro mezzo che, però, non era dotato di un impianto refrigerante».

E la possibilità che la carne si sia guastata mentre stava andando a Aosta su un camion non idoneo è stata sostenuta anche dal perito di parte, dottoressa Anna Parisi, dell'Università di Torino, la quale ha sostenuto: «Si trattava d'una partita di carne deteriorata soltanto sotto il profilo dell'estetica a causa di un viaggio compiuto al caldo, ma non si può affermare che potesse essere dannosa per la salute del consumatore».

I petti di pollo, dunque, anche se obiettivamente brutti a vedersi, potevano essere tranquillamente mangiati senza correre il rischio di finire avvelenati.

Ma il magazziniere dell'ospedale di Aosta, Renato Neirotz, quando vide la merce, non esitò a chiamare il direttore sanitario e gli altri responsabili della struttura ospedaliera che bloccarono l'intero carico.

«Io dissi loro che avrei sostituito la carne se c'era qualcosa che non andava, ma il camion non venne fatto ripartire e non certamente per mia volontà», ha spiegato ancora al pretore l'industriale Adamo Isola.

L'appalto per la fornitura di carne, una volta scaduto il contratto, non venne più rinnovato alla ditta canavesana, proprio a causa dell'incidente. E questo, nonostante in circa dieci anni di forniture non ci fossero mai stati problemi di sorta.

Pesantissime le richieste del pubblico ministero: due mesi di reclusione per aver commercializzato carne avariata.

Ma il pretore Scarrone ha accolto la tesi degli avvocati difensori e del perito di parte: l'unico problema di quei pezzi e busti di pollo era di non essere di bell'aspetto perché avevano fatto un viaggio in un furgone tutt'altro che adatto a loro.

**lu. po.**

### ■ Bussoleno, è quasi crisi per le piste

L'assessore deve andarsene dov'è oppure è meglio che passi all'opposizione? La domanda sarà posta domenica a Bussoleno dalla lista ambiente e lavoro, in una pubblica assemblea. Lei, l'assessore in bilico, è Nicoletta Dosio. Finora si è occupata di cultura e montagna. Due settimane fa la rappresentante dp-verdi era stata messa in minoranza sulla vicenda delle piste montane, che in questi giorni tiene banco per una raccolta di firme promossa dal Cai relativa alla strada di Pian Cervetto. L'argomento coinvolge in prima persona il sindaco comunista Bruno Alpe. «Ho firmato la petizione del Cai — afferma Alpe — perché il Pian Cervetto deve essere salvaguardato impedendo la costruzione di qualsiasi pista e inoltre è inserito nel Parco Orsiera-Rocciavrè, tutelato con legge regionale».

Nell'ultimo Consiglio hanno votato a favore del «progetto piste» la dc, Piemont e tutti i partiti della maggioranza esclusa la Dosio, che si trova quindi in una scomoda posizione. Di qui l'iniziativa dell'assemblea.

# FILO DIRETTO

**650.29.83 - [illegible]**

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare [illegible] i cronisti dalle ore 13 alle 18 [illegible] questi temi:

MARTEDI' [illegible]
GIOVEDI' **UNIVERSITA'**
VENERDI' **SCUOLA**

## La bocciatura costa 500 lire

Una studentessa di secondo anno di Scienze Biologiche telefona stupita: «*Qualche tempo fa sono stata bocciata all'esame di Zoologia. E la scorsa setti*[illegible]*na ho ricevuto per posta,* [illegible] *affrancatura a carico del destinatario (650 lire), un cartoncino intestato Università degli studi. Dice di "favorire al più presto" in segreteria per comunicazioni che mi riguardano. Poi sotto, a mano, qualcuno ha aggiunto: "deve lire 500 per esame fallito"; devo presentarmi con la* [illegible]*ta del versamento su conto corrente postale. Ho saputo che se non pago la cifra non posso più dare Zoologia. Non è per le cinquecento lire, per carità, ma questa cosa mi pare assurda. Oltre che scomodissima:* [illegible] *tocca andare alla posta, fare la coda e pagare 750 lire per l'operazione, quindi più della tassa per l'esame andato male, poi correre in segreteria e fare un'altra coda per consegnare* [illegible] *ricevuta*».

«*Già tutti gli uffici soffocano nelle scartoffie della burocrazia: perché aggiungere pratiche a pratiche? E* [illegible]*: a che cosa possono servire all'Università le mie 500 lire? Se questa stranezza della tassa sulla bocciatura deve essere rispettata, non si può versare l'obolo subito, in sede d'esame?*».

## Si scrive scuola, si dice «school»

Diverse le richieste d'informazioni sulla Scuola a fini speciali di produzione industriale del Politecnico.

«Quella [illegible] Produzione industriale è una delle tre Scuole a fini speciali del Politecnico di Torino (con Arti [illegible] stampa e Tecnologie tessili, che ha sede a Biella), ma è l'[illegible] ad avere un programma integrato [illegible] un Politecnico all'estero.

La scuola, a numero chiuso e con frequenza obbligatoria, [illegible] [illegible] sullo scambio [illegible] il Politecnico inglese di Brighton, e «arruola» [illegible] primo anno di [illegible] 30 studenti inglesi e [illegible] in uguel numero (trenta e trenta). Tutto il ciclo di [illegible], che dura complessivamente [illegible] quattro [illegible], si svolge per metà [illegible] Italia e per metà in Inghilterra, con periodi [illegible] di sei mesi. Gli iscritti in Italia al primo [illegible] di corso studiano il primo semestre a Torino (da settembre a febbraio) e il secondo a Brighton (febbraio-giugno). Viceversa per [illegible] studenti inglesi. L'esperienza [illegible] ripete per il secondo anno di corso, mentre il terzo è destinato al tirocinio professionale con l'inserimento in aziende: [illegible] mesi di lavoro in Italia e sei [illegible] Inghilterra. Al quarto anno, suddiviso ancora nei due semestri, il diploma.

L'accesso, con prova d'ammissione, è riservato ai diplomati della scuola media superiore (solo corsi di studio di cinque anni). Gli esami, che [illegible] sostengono in Italia e in Inghilterra, sono venticinque e si danno obbligatoriamente [illegible] [illegible] di ogni semestre (8 e [illegible] [illegible] primo anno; 5 e 5 al secondo; 2 e 2 al quarto, oltre alla tesi per il diploma che viene rilasciato sia dal Politecnico italiano sia da quello inglese). Le materie di studio [illegible] dalla macroeconomia all'informatica, dalla sociologia al diritto dell'impresa. Durante il primo semestre del primo anno, otto ore settimanali sono dedicate allo studio della lingua inglese (le ore [illegible] lezione sono complessivamente 30 [illegible] settimana). La [illegible]na conoscenza dell'inglese non è quindi discriminante per l'ammissione.

Alla Scuola, diretta dal professor Donato Firrao, si affianca un'associazione di dieci industrie piemontesi che contribuiscono con borse [illegible] studio (il criterio d'assegnazione è il merito), accolgono gli studenti per il tirocinio del terzo anno e sono disponibili per eventuali sbocchi professionali a diploma conseguito. Un'analoga associazione esiste in Inghilterra.

Per informazioni rivolgersi al Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, telefono 55.66.1. Presso la segreteria studenti, dai primi di giugno saranno disponibili i moduli per le domande d'ammissione, da presentare entro agosto. I corsi s'inizieranno a metà settembre (esame d'ammissione il 4).

### ■ Un telefono per la città

I lettori dimostrano di gradire «*Filo diretto*», questo spazio aperto alle loro voci, alle proteste o [illegible] speranze, alle [illegible] e, perché no, anche [illegible] lodi.

L'iniziativa rinsalda i legami che i lettori hanno sempre avuto con *La Stampa* in un dialogo stimolante e di reciproco interesse.

Al «*Filo diretto*» sono riservati due numeri di telefono 650.29.83 e 650.20.74. [illegible] può parlare con i giornalisti, dalle ore 13 alle 18, nei seguenti giorni: martedì per la Sanità; giovedì per l'Università; venerdì per la Scuola.

**Facoltà sparpagliata in sedi diverse, aule in degrado, bocciature facili**

# Medicina, iscritti allo sbaraglio

**Due studenti: «Siamo partiti in 400, dopo un biennio siamo rimasti 250, perché tanta severità?» - Ancora: «Alcuni professori fanno lezione quasi con fastidio, hanno interessi altrove»**

«*La facoltà è sparsa in tre o quattro sedi diverse. I professori dedicano poco tempo all'insegnamento e a noi studenti. E poi, le aule sono in* [illegible] *stato di degrado evidente e inammissibile*».

Medicina, [illegible] [illegible]. Gianluca C. e Edoardo B., i due studenti del secondo anno che telefonano al Filo diretto, parlano di «un [illegible] [illegible] studi *frammentario*», [illegible] un'organizzazione «*sorpassata*» e selezioni «*discutibili*».

I problemi, raccontano, si sentono soprattutto nel primo [illegible]. Dallo scorso anno, a Medicina, c'è il numero chiuso. La facoltà accetta 325 studenti: 250 a Torino, 50 nella sede distaccata di Novara e 25 [illegible]. «*Pochi, troppo pochi rispetto alle domande. E la prova* [illegible] *selezione finisce sempre per danneggiare chi non può contare su appoggi o raccomandazioni*».

Ma [illegible] *selezione*, continuano, prosegue anche una volta superato il concorso. A Medi[illegible], dicono i due studenti, [illegible] boccia molto: «*Più che in qualsiasi altra facoltà*». A inizio anno accademico 1987-88, quando ancora non c'era il numero chiuso, [illegible] segreteria sono arrivate 400 domande di iscrizione. Oggi, due anni dopo, [illegible] quegli studenti [illegible] [illegible] rimasti poco più della metà: «*Siamo circa 250*».

Perché [illegible] iscritti [illegible] riescono? Il preside della facoltà, Guido Filogamo, riconosce che «*il rodaggio è duro*». [illegible] aggiunge: «*Forse le difficoltà sono legate all'arricchimento delle discipline che si studiano: le materie richiedono maggiore dedizione rispetto a un tempo*».

Gianluca e Edoardo di[illegible] che se il corso di laurea fosse diversamente strutturato, molti disagi si potrebbero evitare. E spiegano: «*La segreteria dà scarse informazioni: gli impiegati* [illegible] *fanno che ripeterci che dobbiamo parlare* [illegible] *i docenti*». Ma i professori, continuano i due studenti, spesso [illegible] impegnati [illegible] tutt'altro: «*Hanno il lavoro in clinica o in ospedale. L'Università li interessa poco; vengono a lezione quasi con fastidio; come* [illegible] *insegnare a Medicina fosse una sorta* [illegible] *necessità per avere davanti al* [illegible] *la qualifica di prof.*».

[illegible] i corsi non fanno [illegible] riflettere questa situazione di sfascio: «*A Chimica* [illegible] *lavora* [illegible] *fare laboratorio:* [illegible]*surdo, le esercitazioni* [illegible] *fondamentali. Fisiologia è sdoppiato in due prove, e finché non* [illegible] *sostengono scritto e orale il voto* [illegible] *viene registrato: per* [illegible] *ha problemi col servizio militare sono guai*». E a[illegible]: «*Il corso di Anatomia Topografica, indispensabile per capire poi Patologia Chirurgica, quest'anno* [illegible] *c'è più. Le lezioni* [illegible] *Fisica Medica e Chimica si tengono nell'aula di Pediatria, dietro l'ospedale Regina Margherita. Il* [illegible] [illegible] *Embriologia è nell'aula* [illegible] *Anatomia, e quando ci sono troppi studenti il professore fa uscire chi è in piedi*».

Le lagnanze [illegible] studenti [illegible] indirizzano anche contro alcuni professori, «quelli che pensano [illegible] *poter fare il bello e brutto tempo solo perché sono dietro a una cattedra*». Gianluca e Edoardo concludono raccontando due episo[illegible]: «*Un docente che consegnava i risultati dello scritto ha insultato un nostro compagno dicendogli davanti a tutti "Con questo compito lì puoi pulirti..." Un altro, che esaminava per la seconda volta una studentessa, ha iniziato l'interrogazione dicendo "Ma io non l'ho già* [illegible]*domizzata una volta?"*».

**Gianni Armand-Pilon**

Ai disagi per il degrado di aule e locali s'aggiungono quelli dei cantieri aperti per predisporre le misure di sicurezza

### ■ Il preside: «Gli [illegible] con il [illegible]»

Professor Filogamo, hanno ragione questi studenti a lamentarsi? Il preside di Medicina mi[illegible]a le parole: «*In parte, sì. Ma sia chiaro: casi di docenti scorretti* [illegible] *mi sono mai stati segnalati*». Il problema, spiega, è che «*la mancanza di spazi didattici deve trovare al più presto solu*[illegible]». Per il resto, aggiunge, dal prossimo anno accademico a Medicina [illegible] istituita [illegible] nuova figura: il tutor. «*Avremo personale del corpo docente che si occuperà, soprattutto nel primo biennio,* [illegible] *seguire* [illegible] *vicino le matricole. Avranno anche il compito di rompere quel clima di soggezione che si registra sovente fra studenti e professori*».

[illegible] I problemi di [illegible]gnamento? «*Le lezioni* [illegible] *sicuramente più qualificate di quanto non si creda. E' vero che molti hanno impegni esterni e* [illegible] *poco presenti* [illegible] *facoltà. Ma come possono fare altrimenti? Sono a Medicina a tempo definito, il lavoro di assistenza in* [illegible]*sia è impegnativo. E non dimentichiamo i congressi, fonte inesauribile di assenze*».

Ma qual è il [illegible] di laurea che lei sogna? «*L'ideale sarebbe* [illegible] *centro nella zona ospedaliera con un posteggio sotterraneo, un luogo in cui lo studente entra al mattino e esce la* [illegible] *magari con il bar interno,* [illegible] *tutte le attrezzature. E poi le biblioteche: le vorrei aperte con maggiore regolarità*».

## dalle Facoltà

### ■ [illegible] progetto [illegible]

Quali chances hanno gli studenti torinesi di andare a [illegible] e lavorare all'estero? [illegible] discute oggi alle 15 nell'aula magna dell'Università, in via Po 17, e alle 17,30 nell'aula Cannizzaro, in via Pietro Giuria 7: docenti e funzionari illustreranno il progetto «Erasmus».

### ■ L'Università e l'Europa

«*Gli* [illegible] *di Torino verso l'Europa: diritto allo studio e scambi internazionali*», è il tema del congresso che si tiene venerdì 28 aprile nell'aula magna dell'Università, in [illegible] Verdi 8. I lavori saranno aperti dal presidente della Regione, Vittorio Beltrami, e dal sindaco [illegible] Torino, Maria Magnani Noya. Si prevedono interventi dei rettori di Università e Politecnico, Mario Umberto Dianzani e Rodolfo Zich, e di diversi docenti. Concluderà l'assessore regionale alla Cultura, Enrico Nerviani.

### ■ A M[illegible] stand di lingue

L'Università torinese è presente alla Grande Fiera d'aprile [illegible] Milano [illegible] [illegible] stand linguistico all'interno dell'area «Scuola 93» dedicato a «Open Learning - metodologie e tecnologie per la didattica e la formazione».

## Strambinello. Parte una raccolta di firme

# «Rendere inoffensivo il viadotto dei suicidi»

### L'altro giorno l'ennesimo gesto disperato di un diciottenne

Il viadotto sul torrente Chiusella: si c[illegible] che sui parapetti vengano poste reti di protezione

STRAMBINELLO — E' diventato, tristemente, il viadotto dei suicidi. [illegible] ponte che attraversa il torrente Chiusella sulla provinciale per Ivrea. L'ultimo a gettarsi nel vuoto, lunedì pomeriggio, è stato Diego Moote, studente diciottenne di Baldissero Canavese. Ha atteso che sul ponte non ci fosse nessuno; poi ha scavalcato il parapetto, che in quel punto è alto poco più di un metro, e si è lasciato andare. Qualche [illegible]mobilista di passaggio ha avuto appena il tempo di notare la scena. «Impossibile fermarlo forse con qualche protezione maggiore, tanti suicidi potrebbero essere evitati».

E' la convinzione di [illegible] gruppo di abitanti della zona che ha deciso [illegible] iniziare [illegible] raccolta di firme per ch[illegible] alla Provincia la sistemazione di una rete lungo il parapetto [illegible] ponte: «L'elenco [illegible] suicidi [illegible] è purtroppo allungato negli ultimi anni. Probabilmente questo ponte esercita una terribile e sconcertante attrattiva sui tanti giovani che hanno deciso di farla finita gettandosi nel Chiusella. L'impresa è favorita da [illegible] ponte pressoché privo di protezioni, pericoloso anche per chi lo percorre tranquillamente a piedi».

In passato erano stati gli automobilisti a chiedere maggiori protezioni dopo alcuni gravi incidenti. Prima l'Anas — [illegible]o a pochi anni [illegible] la strada era la statale 565 «di Castellamonte», adesso è stata rilasciata [illegible] arteria «provinciale» — e poi la Provincia sono intervenute a[illegible]mando dei guard-rail.

Osservano gli automobilisti: «Un intervento che ha risolto poco i problemi [illegible] sicurezza. Da tempo si parla di costruzione del nuovo viadotto della Pedemontana che dovrà sostituire questo tratto [illegible] di strada: gli anni passano e non si vede ancora nulla». La tragica sequenza [illegible] di potrebbe adesso fare adottare provvedimenti più drastici. Dicono [illegible] abitanti della zona: «Sarebbe sufficiente sistemare guard-rail alti almeno un paio di metri che si trovano sulle autostrade nei tratti particolarmente esposti alle raffiche [illegible] vento: qualche aspirante suicida potrebbe ripensarci».

La richiesta verrà sottoposta [illegible] sindaci di Strambinello, [illegible] Baldissero Canavese e di Castellamonte.

[illegible] amministratori [illegible]brano disposti a sostenere presso gli enti competenti la richiesta. Dice ancora la gente: «Bisogna fare in fretta, perché [illegible] vogliamo che questo viadotto sia conosciuto in tutto il Canavese come il ponte dei suicidi».

g. nov.

## Offerte dei lettori ■ Specchio dei tempi

# Ricerca sul cancro

### Pubblichiamo i versamenti ricevuti dall'1 [illegible] 10 aprile - I fondi sono devoluti alla neonata Fondazione piemontese ed ai comitati regionali dell'«Airc» e [illegible] «Ghirotti»

A ricordo [illegible] defunti delle famiglie Borgna e Caviglione 100.000; in memoria [illegible] Leone Cellino, famiglie Sasso e Basso 100.000.

Gisella Romano Maria Luisa e Dino in [illegible] moria di Giovanni [illegible] Schiari Graziella [illegible] A.R. [illegible]rca 100.000; [illegible] memoria di Almasso Roberto, da chi ti ha voluto sempre bene, papà e mamma 100.000; Liprandi Roberto 100.000; Carraro Tarcisio in memoria del fratello Rinaldo 100.000; in ricordo della mamma di Claudia 100.000; Zucca Emanuela in memoria del suo papà [illegible].

Per grazia ricevuta 100.000; [illegible] memoria del [illegible]. Vincenzo Sorbo, le famiglie Bertello e Borri 100.000

In memoria [illegible] zia Lidia e zio Berto 100.000; la famiglia Nasce in memoria di Castrale Sabina ved. Girardi 100.000; Angelo Bruno e Corrado in ricordo dello [illegible] Guido 100 [illegible].

In memoria di Onorio 100.000; [illegible] memoria di Castello Marcello, [illegible] inquilini [illegible] via Sospello [illegible] 100.000; in memoria di Gaglianese Vittoria in Butera, [illegible] famiglie Borca e Copello 80.000; in memoria di Tosonotti Dante, i condomini di via Guala 65 e via Passo Buole 143 72.000; [illegible] memoria di Bertini Domenica, Ida, Victoria, Federico ed Elena 70.000; i colleghi di Claudio Giovannini in memoria del papà [illegible] in memoria di Invidia Maria Santa ved. Scurzatone, [illegible] di [illegible] e Aldo 60.000.

I autoreparto misto di manovra caserma [illegible] Pugnani Torino 60.000; in memoria di Gallardo Rosa ved. Caje, Ernesta, Teresina ed Elia 60.000; in onore [illegible] Papa Giovanni, famiglia [illegible]. 50.000; R.B. 50.000; ricordando Gino e zia Virgia [illegible] memoria di Giotto Vannini [illegible] Borgotti Alfredo 50.000; in memoria di [illegible] Albino [illegible].

In memoria di mia mamma 50.000; nel ricordo [illegible] Osvaldo 50.000; famiglia Avondoglio 50.000, Laura e Paolo 50.000; Rovetto Franco 50.000; M.P. 50.000; in memoria di Tosonotti Dante, altri condomini [illegible] via Passo Buole 143 e via Guala 65 50.000; ricordando Mario Gio[illegible] e la sua amata [illegible] a ricordo di Costanzo [illegible] 50.000; [illegible] onore di Papa Giovanni, Marilena e Pino 50.000; Bo Milone Efisia 50.000; in questo triste momento vi siamo vicini, Bruno e Beppe 50.000; Franca in memoria dei suoi [illegible] 50.000. in memoria [illegible] Squillario Carlo 50.000

Ricordando Tony Fazio, gli amici di Roger 50.000; in memoria [illegible] Gaglianese Vittoria in Butera, Arduino Mauro e nonna Lucia 50.000; O.B. per Lino 50.000; in memoria di Gilda Crepaldi, famiglia Sbardella [illegible].

In memoria di Sergio, C.D.L. [illegible] Rina sei sempre con noi, [illegible] tue sorelle 50.000; in ricordo di Aldo Salivetto 50.000; in memoria [illegible] papà [illegible] Castelli Rutto Lucia 50.000; in memoria [illegible] Tosonotti Dante, Lina [illegible] 30.000; Rita [illegible] in memoria [illegible] Giovanni Ribaudo 30.000, R.V. 30.000; Sciandra Filomena 20.000; R. 20.000; in memoria di Zanella Sebastiano, la moglie Nunzia 20.000; in memoria dei nostri cari defunti 20.000; in memoria di Paciullo Maria Rosa nel 7° anniversario, mamma papà e sorella 20.000; Belpoppio 20.000; n.n. 15.000; Utenti e dipendenti P.T. Barbaria, Torino 10.000, Lisa e Stefano 10.000; in memoria del mio caro Ugo, Rita 10.000; n.n. 5000.

In memoria di nonno Dino, Dora, Alfreda, Luciano, Laura e Claudio [illegible] Marini in ringraziamento 200.000; Adriano e Luisa, Antonio e Patrizia [illegible] zia Jolanda 200.000; [illegible] memoria di Martin Giuseppe 200.000; Alma 30.000; famiglia Turconi Umberto [illegible] ricordo di Marisa Anglesio in Beria 30.000; i colleghi di Giuseppe Carlone, in me[illegible] del padre 30.000; A.B. 30.000; I.B. 25.000; Lisa e Stefano 20.000; in memoria [illegible] Cernuschi Domenico, i cugini Rosangela e Carlo 20.000; E.D. [illegible]; per ricordare Rick e Dal Ma [illegible].000; A.P. 10.000; Perino Bruna in ricordo [illegible] Marisa Anglesio in Beria 10.000; C.L. [illegible].

*Per la distrofia muscolare:* Legal Fun Party [illegible] 17/2/89 in favore della ricerca scientifica 3.000.000; i coscritti del 1971 di Montà d'Alba per la [illegible] nella speranza [illegible] aiutare i coetanei 500.000; assemblea del [illegible] per ricerca scientifica 410.000; dipendenti ufficio trasporti in memoria di Vialardi Gina 226.000; in memoria del caro papà di Laura Bosi, i colleghi C.G.E. Orgliasco 170.000; M.N. 100.000; Sartoris Alessandra [illegible] memoria [illegible] madre 100.000.

Le famiglie Reviglio in memoria [illegible] compianto Rinaldo Bordone [illegible]; Gina in memoria di Lucia 100.000; n.n. 60.000; Ollino Daniele per la ricerca 50.000; Papalini di Rivoli ricordando Lucia 50.000; Rita e Domenico 50.000; per la ricerca scientifica nella speranza di trovare una cura 50.000.

In memoria [illegible] Arborio Emiliano famigliari e [illegible] per alleviare le sofferenze altrui 530.000; [illegible] memoria [illegible] Schincaglia Veturia parenti e inquilini 420.000.

## Settimo. Un comitato aiuta l'Usl

# La riabilitazione pagata dai privati

### In un laboratorio cittadino - Tremila richieste

SETTIMO — Il nuovo poliambulatorio di via Leinì, entrato in funzione all'inizio dell'88, non ha risolto tutti i problemi della sanità dei 75 mila abitanti dell'intera Usl che comprende anche i comuni di L[illegible], Volpiano e [illegible] Benigno. Disagi e carenze sono ancora evidenti in una struttura già [illegible] e superata al momento della sua apertura. Ad esempio, le prestazioni di fisioterapia non sono previste e chi ne ha bisogno è costretto a ricorrere ai centri convenzionati di Torino, con perdita di tempo e attese a volte anche di mesi, o meno di rivolgersi ai laboratori privati, naturalmente a pagamento.

Dice Laura Donden, responsabile del servizio di riabilitazione funzionale dell'Usl: «Sono almeno tremila le persone, soprattutto anziani, che in un anno si rivolgono a noi per ottenere l'autorizzazione per queste cure che noi non facciamo».

Un anno fa, l'Usl ha firmato una convenzione con il Lab [illegible] via San Rocco, ma dalla Regione [illegible] è ancora giunta l'autorizzazione. In attesa del sì, il presidente del Comitato di gestione, Domenico Biefari (psi) è ora riuscito a trovare una soluzione per evitare ai mutuati [illegible] di trasferimenti a Torino. Da lunedì, ultrasuoni, marconiradar terapia e altre [illegible] potranno fare anche a Settimo nel laboratorio di via San Rocco.

«I mutuati — dice Biefari — pagheranno solo il ticket come se effettuassero la prestazione nei centri convenzionati di Torino». Sarà un apposito comitato composto da un gruppo d'imprenditori locali, a versare alla struttura privata la differenza del costo della prestazione, visto che l'Usl non può attuare la convenzione senza il benestare della Regione. «Un esempio di utile collaborazione tra l'ente pubblico e i privati», nota con soddisfazione il presidente Biefari.

Il contributo previsto è pari a 30 milioni all'anno.

## Pino. Un hotel per i mondiali

# Quattro stelle di polemica

### Sulla ristrutturazione il pri non è d'accordo

PINO TORINESE — Il «Piccolo Club» di via Boccardo diventerà un albergo a quattro stelle, dotato di 34 monocamere di 32 mq o di bicamere da 64 mq con balcone e servizi. La funzione sarà alberghiero-residenziale. Si tratterà in sostanza di piccole abitazioni che disporranno di una camera [illegible] il [illegible]orno e il riposo, angolo cottura e servizi. Il progetto, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale, prevede due complessi interdipendenti, il primo costituito dalle costruzioni già esistenti e alle quali verranno affiancati hall, sala riunioni di 80 posti, piano-bar e servizi.

A livello della piscina, che verrà mantenuta, sarà [illegible] piata la sala-ristorante in modo da servire 50-60 coperti ed inoltre, sopra la sala-conferenze, [illegible] una terrazza che offrirà la possibilità di pranzare e cenare all'aperto.

Il secondo progetto prevede la costruzione delle nuove residenze-albergo, che sorgeranno su un terreno già [illegible] proprietà del «Piccolo Club» e che il piano regolatore di Pino destina ad attività turistiche e sportive. I proprietari hanno chiesto i fondi nell'ambito del programma per Italia '90 e attendono la risposta da Roma. [illegible] frattempo, il partito repubblicano ha presentato un esposto al Cur (Comitato urbanistico regionale) contro il progetto del «Piccolo Club». Favorevole all'iniziativa è invece il sindaco di Pino, Aurelio Sabbia: «Il nostro paese è assolutamente privo [illegible] una struttura alberghiera di alto livello, — dice — [illegible] poi, se il "Piccolo Club" otterrà i finanziamenti per Italia '90, potrà [illegible]struire l'albergo ovunque perché la legge regionale, approvata [illegible] 12 aprile 1989, permette di costruire simili strutture da utilizzare in [illegible]casione dei mondiali anche in difformità [illegible] piano regolatore».

## dalla provincia

■ **GRUGLIASCO:** imprenditore [illegible] difende

L'imprenditore edile Umberto D'Angelo, denunciato dai carabinieri per presunte complicità con una banda di usurai, [illegible] smentito di aver mai avuto rapporti d'affari con le finanziarie sotto inchiesta, la Saccat e la Fiset. Non è vero che gli siano stati sequestrati assegni o cambiali di altri indiziati.

■ **IVREA:** elezioni all'Assindustria

L'assemblea degli industriali del Canavese ha rinnovato [illegible] mattina il Consiglio direttivo. In rappresentanza della grande industria [illegible] stati eletti Giorgio Arona (Olivetti), [illegible] Baggiani (Bull) e Franco Colapenna (Alcan). Per le medie aziende, designati Giovanni Devietti, Gian Rolle e Silvano Fumero. Per le piccole aziende, eletti Piero Pomella, Alberto Massucco e Mario Gotardo. [illegible] direttivo è completato [illegible] Vittorio Quagliotti, presidente del gruppo giovani imprenditori e dai revisori dei conti Carla Borgis, Giambattista Giudici, Piero Ieulia (effettivi), Piero Getto e Laura Suaino (supplenti). L'elezione del nuovo presidente degli industriali canavesani è prevista [illegible] i primi [illegible] maggio. Probabile la designazione dell'ingegner Piero Pomella.

■ **CUORGNE':** dimissioni polemiche

Polemiche dimissioni dei rappresentanti [illegible] dalla commissione edilizia per protestare contro il mancato rinnovo dell'organismo scaduto da oltre due [illegible]. [illegible] architetti Marco Parenti e Gianfranco Bertoldo hanno sottolineato con preoccupazione «come il Comune nonostante disponga [illegible] una piano regolatore faccia ancora riferimento ad [illegible] vecchissimo regolamento edilizio ormai ampiamente superato».

■ [illegible] accorpamento scuole

Soltanto due scuole medie del Canavese, a partire dal prossimo anno scolastico, verranno accorpate. [illegible] tratta delle [illegible] di Agliè e Piverone che diventeranno, rispettivamente, sezioni staccate delle scuole medie di Castellamonte e Borgo. Gli altri accorpamenti previsti saranno attuati nell'anno scolastico '90-'91.

■ [illegible] cariche nella Pro loco

Giovanni Pasteris, 68 anni, commerciante, è stato riconfermato presidente della Pro loco Chivasso «L'Agricola» che conta 540 soci. Vicepresidente è stato eletto Antonio Artis, segretario Orlando Brasso, tesoriere Bruno Pasteris; altre 21 persone compongono il direttivo.

■ **CHIVASSO:** catasto terreni

Fino al 30 giugno, presso l'ufficio informazioni del municipio [illegible] esposti gli elaborati del catasto terreni dove sono anche contenuti i redditi domenicali ed agrari.

■ **MONTANARO:** opere pubbliche

[illegible] questa sera [illegible] 20,30 è convocato il Consiglio comunale in seduta straordinaria. All'ordine del giorno la sostituzione del consigliere Ma[illegible] Borra, l'accensione di un mutuo di 481 milioni e 750 mila lire per la costruzione del secondo lotto della fognatura mista, approvazione del progetto esecutivo di pavimentazione delle vie Pogliani, Silvio Pellico, Trieste, Loreto e Viscetti, approvazione del progetto esecutivo di ristrutturazione della casa di riposo e albergo per anziani.

■ [illegible] centri estivi

Negli uffici comunali sono aperte le iscrizioni (scadenza 29 aprile) ai centri estivi '89, organizzati dall'assessorato alla Pubblica Istruzione in collaborazione [illegible] la parrocchia. [illegible] terranno dal 19 giugno al 21 luglio.

■ [illegible] tracce di atrazina

Tracce di atrazina nell'acquedotto comunale. Le hanno accertate [illegible] analisi effettuate dal laboratorio di igiene pubblica [illegible] Grugliasco [illegible] prelievi effettuati nel [illegible] nel pozzo di regione Roletto. La presenza riscontrata è di 0,17 mg/l, quindi superiore al limite accettabile di 0,1 mg/l. Il sindaco, Bruno Cena, [illegible] immediatamente richiesto all'Usl [illegible] altre analisi dell'acqua, sia nel [illegible] prelievo, sia alla distribuzione.

■ **MONTEU [illegible] PO:** [illegible] sindaco cavaliere

Domenica prossima, nel corso di una cerimonia che si terrà nella [illegible] consiliare del Comune, il sindaco Laura Gastaldo verrà insignita della croce di cavaliere al merito [illegible] Repubblica dal ministro [illegible] Difesa, on. Valerio Zanone.

■ [illegible] grido di libertà

Questa sera alle 21 viene presentato al cinema Stazione [illegible] via Martiri XXX Aprile 3, il film «Grido di libertà». Lo spettacolo rientra nel programma per la Festa della Liberazione e l'ingresso è gratuito.

■ [illegible] scuola e riforme

Il coordinamento sanmaurese dei genitori democratici organizza questa sera alle 21 in municipio, [illegible] dibattito dal titolo «Insieme per la riforma». Intervengono Giuseppe Lubanca dell'Associazione maestri cattolici, Oscar Pierno del Movimento [illegible] cooperazione educativa, ed Angelo Cassia del Coordinamento genitori democratici.

■ **ORIO:** assolto il sindaco

Il sindaco Luciano Ponzetti, [illegible] anni, presidente dell'Usl 41 di Caluso, è stato assolto dall'accusa di aver realizzato [illegible] discarica [illegible] nel territorio comunale. Con lui sono stati assolti anche due rappresentanti [illegible] Nuova Ferrarese, ditta appaltatrice del servizio di raccolta [illegible]: Leonardo Ghirotto, 41 anni, e Francesco Perna, [illegible] anni, entrambi di Torino.

■ **MAZZE':** computer [illegible] municipio

Supera i 40 milioni il costo per la meccanizzazione degli uffici comunali. L'amministrazione provvederà infatti a giorni a [illegible] elaboratori e computer in tutti gli uffici principali, ai quali [illegible] poi collegato una [illegible] di terminali.

■ [illegible] non si fuma in Consiglio

[illegible] si fuma più durante il Consiglio comunale. [illegible] deciso l'assemblea accogliendo [illegible] mozione presentata dal gruppo di minoranza [illegible].

■ [illegible] un paese per l'arte

Maurizio Corgnati ideatore del museo di [illegible] contemporanea all'aperto ha realizzato il libro «Maglione: un paese per gli artisti» in [illegible] pubblicate le immagini delle opere realizzate in questi anni da pittori e scultori di fama internazionale, ospiti del piccolo centro al confine fra Canavese e Vercellese.

■ **IVREA:** presi dopo l'inseguimento

Una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri è riuscita, l'altra sera, a bloccare tre ladri [illegible] avevano rubato tutta l'argenteria e molti oggetti in oro nell'abitazione del professor Bruno Tempo, ex primario del reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea. I [illegible] hanno intercettato l'«Alfetta» su cui i ladri viaggiavano nei pressi di Scarmagno.

Con l'accusa di furto [illegible] stati denunciati i fratelli Alessandro e Maurizio De Giaudi, rispettivamente di 20 e 21 anni, ed un minore S. D. G., 17 anni.

■ [illegible] conferenza di Della Valle

Alla [illegible] interclub del Rotary di Chieri, in programma al ristorante Park hotel, interviene l'avvocato Raffaele Della Valle. L'illustre penalista, già difensore di Enzo Tortora, parlerà sul tema: «Quanti errori giudiziari a danno del cittadino. Cosa cambierà [illegible] il nuovo codice di procedura penale».

Atletica, presenze record ai campionati regionali

# Sfida tra staffette brillano 156 lampi

## Ragazze e ragazzi hanno dato spettacolo al Ruffini

Atletica Alessandria (categorie ragazze e cadette), Tre Valli Pinerolo (ragazzi), Cus Torino (cadetti), Ina Primavera (allieve), Ceat Cavi Pont Donnas (allievi e assoluto maschile) e Mdr Canavesana (assoluto femminile) hanno [illegible] le classifiche a squadre dei campionati regionali di staffette svolti nello scorso week-end al campo Ruffini.

Queste le formazioni vincitrici di una manifestazione che ha fatto registrare la presenza record di ben 156 staffette delle varie categorie.

Ragazze 4x100: Sisport Fiat (Ellandri-Boria-Bruno-Berton [illegible]" e 6 decimi); 3x800: Gruppo Sportivo Chivassesi (Graziano-Monaco-Bonanno 8'31" 1 decimo).

Ragazzi 4x100: Cus Torino (Arosio-De Simone-Bertone-Caffarati [illegible] e [illegible] decimi); [illegible]: Atletica Pinerolo 3 [illegible] (Godino-Allio-Valentino 11'38" e 8 decimi).

Cadette 4x100: Vertex Ivrea (Santoriello-Gardini-[illegible]-Ghiarlini 53" e 4 decimi).

4x600: Sanfront (Marchnitti-Aguggiara-Delviso Marto 1'55" e 1 decimo).

4x800-600-400-200: Agb Armani (Pizzighello-Cametti-Filippi-Foglietti 6'5" e 9 decimi).

Cadetti 4x100: Cus Torino (Virgone-Antonini-Fasano-Nocera 47").

4x600: Scialian (Vallomy-Dalle-Brunod-Savazzon 1'38").

4x800-600-400-200: Alessandria (Anarratone-Torrisi-Avinti-Burle 5'20" e 9 decimi).

Allieve 4x100: Sisport (Cattalano-Petricola-D'Avenia-Ferro 49"). 4x800: Sisport (Carillo-Delaurentis-Morello-Manassero [illegible]" e 9 decimi).

4x400 Biella (Splendore-Girardi-Nebuloni-Malnelli 4'11" e 8 decimi).

Allievi 4x100: Ceat Cavi (Fiume-Rovelli-Tesio-Occhena 42" e 4 decimi). [illegible]: Ceat Cavi (Tesio-Bruschetta-Rana-Occhena 3'27" e 7 decimi). [illegible]: Cus Torino (Centorame-Fenu-Magnin-Ottolini 8'7" e 5 decimi).

Assoluto femminile [illegible]: Ceat Cavi (Ratto-Oal-Martino-Cravero 48" e 5 decimi). 4x200: Ceat Cavi (Ratto-Cravero-Iannuzzi-Oal 1'47"). [illegible]: Virtus [illegible] (Barchesi-Anastasio-Siccardi-Gianotti 4'10" e un decimo). [illegible]: Mdr Canavesana (Piccon-Oddis-Novero-Micheletto 10'20" e 5 decimi). 4x1500: [illegible] Barnera-Puppo-Bausone-Actis 22'17" e 5 decimi).

Assoluto maschile 4x100: Ceat Cavi (Casalegno-Balocco-Magino-Malacco 42" e [illegible] decimi).

4x200: Gorgonzola (Zennaro-Sangermani-Graziano-Grazioli 1'27" e [illegible] decimi). 4x400: Cus Torino (Zarpellon-Isoardi-Chiavari-Aimar 3'16" e 5 decimi). 4x800: Cus Torino (Fornelli-Isoardi-Bellino-Doglio 7'48" e 8 decimi). 4x1500: Cus Torino (Grange-Bello-Fornelli-Doglio 15'54" e decimi).

### [illegible], risultati di Pianezza

La «14ª Marcia Verde» di Pianezza è stata dominata da Luigi Perrone, in campo femminile da Luigina Angeli.

*Risultati* — Maschili: [illegible] 1. Luigi Perrone 43'43"; 2. Catarinella; 3. Ca[illegible]; 4. Borella; 5. Pisani. AM30: 1. Mario Tiso 43'53"; 2. Mastrototaro; 3. Vacca; 4. Bianco; 5. Andolfatto. AM[illegible]: 1. [illegible] Della Valle 44'07"; 2. Brogno; 3. Azario; 4. Mannarino; 5. Pellegrino. AM40: 1. Giarlotto; 2. Macri; 3. Mantovani; 4. Riviezzo; 5. Matera. AM45: 1. Giuseppe Ruffinetto; 2. Sturaro; 3. Pavia; 4. Andriani; 5. Diaferia. AM50: 1. Ermanno Cavaglia; 2. Farinelli; 3. Camandona; 4. Foroni; 5. Bello. AM55: 1. Domenico Memoria; 2. Bello; 3. Palmisano; 4. Bertolino; 5. Rosato. [illegible] 1. Marino Garlassi; 2. Beani; 3. Cavallari; 4. [illegible]violi; 5. Frigati. Femminili: AW40: 1. Luigina Angeli 52'23"; 2. Tappa; 3. Bellanova; 4. Veratti; 5. Listello. AW30: 1. Emiliana Piras; 2. Caputo; 3. Guigas; 4. Rubino; 5. Gattuso. AW20: 1. Rossella Wiguel; 2. Masera; 3. Buoso; 4. Buono C.; 5. Bovolenta. [illegible]: 1. Aeritalia p. 424; 2. Alligure 399; 3. Rubatà; 4. Tranese; 5. Gspt Torino.

Calcio, il Torneo delle Regioni

# L'ostacolo è la Liguria

## Oggi [illegible] la rappresentativa Promozione

La rappresentativa di Promozione è rimasta l'unica compagine del Piemonte-Valle d'Aosta ancora in lizza nel Torneo delle Regioni.

La Prima Categoria è già stata eliminata, mentre la Seconda Categoria, superato questo scoglio, è passata poi alle semifinali nel triangolare A, con Toscana e Friuli Venezia Giulia.

Dopo avere pareggiato con la Toscana (1-1) a Suno, mercoledì scorso a Sistiana (Trieste) è stata superata (2-0) dai friulani e ha dato anch'essa [illegible] alla manifestazione. La formazione [illegible] retta da D'Herin rimane pertanto l'unica squadra [illegible] in gioco ed in grado di dare un'attesa e meritata soddisfazione al presidente Fusco, da sempre primo tifoso dei colori gialloblù.

La compagine inserita nel triangolare A, con Liguria e Marche, dopo il pareggio di queste (1-1) nell'incontro giocato a Chiavari la settimana [illegible], si appresta al debutto in queste semifinali, affrontando [illegible] ad Alba, in provincia di Cuneo, alle [illegible] 15, la Liguria, per poi trasferirsi a Falconara (Ancona) mercoledì 3 maggio e incontrare i marchigiani di Pellegrini.

Essendo rimaste in gara soltanto sei regioni, suddivise in due triangolari, i vincitori di questi (gare di sola andata) disputeranno le finalissime (ogni categoria) nei giorni 20 e 21 maggio in Umbria.

E' necessaria pertanto una vittoria per sperare nella finalissima. Per questo importante impegno, il c.t. D'Herin, che dovrà fare a meno di Serpico (Acqui) e Fruttero (Carassonese) squalificati, ha convocato i seguenti giocatori: Bertolini, Ballauri, Pupillo e Angel (Mondovì), Gambatesa (Acqui), Ielmini (Borgomanero), Leo (Busca), Silvestro (Carassonese), Zola (Gravellona), [illegible] (Mathi), Balocco (Novese), Montanaro (Rivarolese 1906), Cervato (Strambinese), Ambrosi (Trecatese), Arabia e Zizzo (Venaria A.).

c. d.

Arti marziali, spettacolo-show stasera al Palasport

# C'è la Pasqua del Budo

## Si chiama così la manifestazione nel corso della quale si esibiranno campioni di judo, karate e kung fu - In pedana anche l'olimpionico Angelo Parisi - Incontro fra la nazionale ungherese, quella italiana e la rappresentativa piemontese

Il Palazzo dello Sport al Parco Ruffini a Torino, questa sera a partire dalle ore 20, ospiterà la 12ª edizione nazionale della «Pasqua del Budo», organizzata per la quinta volta in Piemonte dal Comitato Regionale [illegible] FILPJ.

E' un grande spettacolo che riunisce tutte le discipline attinenti le arti marziali, e al quale parteciperanno i più famosi campioni olimpionici e mondiali, che si esibiranno in una serie di dimostrazioni ad altissimo livello spettacolare.

Nel corso della serata si svolgerà, inoltre, un incontro internazionale di karate fra la nazionale ungherese, quella italiana ed una squadra piemontese.

Questa rassegna-spettacolo è itinerante, che tocca ben [illegible] città [illegible] è nata con l'intento di avvicinare il pubblico a tutte quelle discipline orientali che costituiscono un insieme di cultura, costume e sport.

Nate principalmente per il combattimento e la [illegible] personale, le arti marziali — col passare dei secoli — si sono evolute, prendendo una precisa connotazione.

Oggi sono diffuse e praticate in tutto il mondo e vengono universalmente considerate discipline sportive uguali a tutte le altre.

Tra i tanti campioni che saranno presenti al meeting di questa sera, ricordiamo Angelo Parisi, 36 anni, per il judo, sette volte campione europeo, vincitore di quattro medaglie olimpiche, e attuale allenatore della nazionale francese.

Ci sarà Dominique Valera, 42 anni, di Lione, considerato il più prestigioso karateka di tutti i tempi con 17 titoli europei e iridato nel mondiale Wuko a squadre; per il kung fu il campione del mondo nell'uso delle armi Stuart Quan.

Sarà certamente interessante assistere all'esibizione del giovanissimo Seneca Luther, di soli 10 anni, piccolo prodigio [illegible] e nel kung fu.

Una nota di colore di questo [illegible] variopinto show sarà costituita dalla rappresentazione, da parte di un gruppo di ballerini brasiliani, della «capoeira», una danza tipica e popolare che riprende molti movimenti propri delle arti marziali, a dimostrazione che queste discipline non soltanto vengono praticate in tutto il mondo, ma sono ormai entrate a far parte del bagaglio culturale e sportivo di numerose popolazioni.

I biglietti, del costo di lire 13.000 per la tribuna numerata e di [illegible] per le gradinate, sono in vendita al Comitato Regionale in corso Stati Uniti 10.

d. b.

### Karate, così cadetti e speranze

Partecipazione record di concorrenti ai campionati regionali di karate, organizzati dal Comitato Fitak.

Qualificati cadetti-speranze, cinture marroni e nere, kg [illegible]: Massimo Bonafin (Karate B[illegible]); [illegible] 55: Luca Giovanzana (Vigili del Fuoco Torino); kg 55: Marina Leone (Atletica Torino); kg 60: Alberto Iannetti (International Torino), kg 60: Daria Biundetto (Gonku Dai Torino); oltre 60 kg: Gioconda Moschiano (Atletic Torino); kg 65: Alfredo Pozzato (Biella), kg [illegible] Luigi Liumbruno (Sakura Torino); kg 75: Carmelo Toma (Karate Asti); oltre kg 75: Christian Bellingeri (Europa International Torino).

Cadetti e speranze, cinture arancio, verdi e blu, kg 50 Mirco Marangon (Biella); kg 55: Edoardo Rosso (Karate Mirafiori); kg 60: Michele Libergolis (Vigili del Fuoco di Torino); kg 60 femminili: Lucia Pierleone (Doyukai Torino); oltre 60 kg: Milena Ienari (Doyukai Torino); kg 65: Fabrizio Baldino (Kodakan Alessandria); kg 70: Stefano De Fanti (Ryugi Torino); kg 75: Roberto Tiri (Sugiyama Asti); oltre 75 kg: Andrea Rossini (Candelo).

All'esordio tra gli allievi ha vinto l'Ivrea-Noasca

# La prima volta di Chicco

Bella vittoria del quindicenne Paolo Chicco, domenica scorsa, nella seconda edizione dell'Ivrea-Noasca, una gara destinata a diventare la classica d'apertura della stagione ciclistica nel Canavese. Dice Giuseppe De Paoli, ideatore della corsa giunta alla seconda edizione e come sempre abbinata al «Memorial De Paoli»: *«La collaborazione con il Comune e la Pro loco di Noasca sta dando ottimi risultati: credo che questa corsa abbia ormai perso la caratteristica di gara vagabonda, come qualcuno la definiva, perché ogni anno cambiava sede. I 59 chilometri di percorso da Ivrea a Noasca rappresentano un buon banco di prova per i giovani atleti: peccato che il loro numero diminuisca sempre più, specie dalle nostre parti»*.

Al via sessantotto concorrenti in rappresentanza di società piemontesi, liguri e lombarde. La corsa ha cominciato a vivacizzarsi dopo Castellamonte con la fuga di Massimiliano Gerioni (Piossasco) che, alla periferia di Locana, è stato raggiunto da Chicco, Bertolotti, Ambrosino e Da Col. Racconta il vincitore: *«Ad otto chilometri dall'arrivo ho deciso di attaccare: Ambrosino ha forato, gli altri due non davano l'impressione di voler forzare. In vista di Noasca, pensavo di non farcela: la fatica cominciava a farsi sentire»*.

Paolo Chicco, al suo primo successo nella categoria allievi, ha preceduto [illegible] De Paoli che, approfittando del cedimento dei compagni di fuga del vincitore, ha conquistato la piazza d'onore.

Ordine d'arrivo: 1º) Paolo Chicco (Luce Lucchesi Rostese) 1h 43' alla media di 34,360 kmh; 2º) Danilo De Paoli (San Nazaro) a 30"; 3º) Fabrizio Actis (Cicl. Arma di Taggia); 4º) Silvano Pisarra (S.C. Summiraghese); 5º) Claudio Grosso (Madonna di Campagna) tutti a 30".

### Bocce, ecco gli Under 23

Ecco i convocati Under 23 per il match con i francesi di Savigny Saint Orge il 7 maggio.

Oltre al torinese Schianto (Nizza), sono stati [illegible]: Ballabene (La Boccia), Caviglia (Bra), Guaschino (Junior), Quaggia e [illegible] (Bolzanetese).

Intanto si è disputata la 3ª giornata del Trofeo Cast. Girone A: Strambinese-Bielese 1-3, Madonna Pilone-Notre Vallée 5-5. Girone C: Silpa-Nicese 8-2, [illegible] Monti Ferrero-La Boccia Alessandria 6-2. Classifica: Silpa punti [illegible], Nicese 14, Marenese 12, [illegible] 8, [illegible] Boccia 6. Girone G: La Boccia Carmagnola-Stronese 4-6, Autonomi Fossano-Junior Fid. 5-5.

# Tennis, via al Master

## A Zamparelli la prima tappa all'Ambuschetto di Chieri - Altro torneo sui campi di Vinovo

Al Circolo Ambuschetto di Chieri si è inaugurata la nona edizione del trofeo «Master Cup» organizzato dallo C.S.A.In., uno dei più classici circuiti tennistici della provincia.

[illegible] prima delle 17 tappe in programma, risultavano iscritti 221 giocatori non classificati nel torneo di singolare maschile; dopo dieci giorni di incontri, l'ha spuntata [illegible] Zamparelli, [illegible] classificato, superando con un doppio 6-1 la «sorpresa» Ivan Zanini. Nella semifinale Zamparelli aveva superato Marco Speranza in tre set (6-1, 6-7, 6-4), mentre Zanini si era imposto in due sole partite (7-5, 6-2) contro Boglione.

Hanno avuto poca fortuna le migliori quattro teste di serie del tabellone: Luca Sala è stato superato negli ottavi da Roberto Antonietti, Dario Gola si è arreso nei turni preliminari, Aldo [illegible] è stato battuto nei sedicesimi da Barovero ed, infine, Umberto Durando è stato eliminato nei quarti da Speranza.

Concluso un torneo, ne comincia subito un altro, sempre nell'ambito della «[illegible] Cup C.S.A.In.», questa volta sui campi del circolo De-Ga di Vinovo.

Alla conclusione delle 17 tappe, i migliori otto classificati nella graduatoria generale verranno ammessi al Master finale sui campi del Cedas Fiat di via Giulia: per ogni giocatore valgono i migliori otto punteggi conseguiti.

Al vincitore di ogni torneo vengono assegnati [illegible] punti, al finalista 35 e così via fino ai 5 punti dei qualificati ai sedicesimi.

Classifica generale Trofeo Master Cup dell'Ambuschetto. 1. Zamparelli punti 50, 2. Zanini 35; 3. Boglione e Speranza 26; 5. Antonietti, Crosta, Durando e Silvestro [illegible]; 9 Barovero, Bertola, Ghiglia, Guerrieri, Massola, Sala e Turati 10; seguono sedici giocatori con 5 punti.

Premiati gli atleti delle specialità su ghiaccio

# Cristina è la regina

[illegible] del Ghiaccio, ieri sera nel salone di Villa Amoretti, al Parco Rignon. Il Comitato piemontese della Federghiaccio ha premiato gli atleti che [illegible] si sono maggiormente distinti nelle specialità dell'hockey, della velocità e del pattinaggio artistico.

E' stata questa l'occasione per ribadire all'opinione pubblica la vitalità di queste specialità in Piemonte, malgrado le difficoltà con le quali i ragazzi devono [illegible] fare i conti, prima fra tutte la difficoltà di reperire impianti dove potersi [illegible] e gareggiare.

*«I premi sono stati assegnati ad una trentina di atleti»* — spiega il presidente del Comitato regionale, [illegible] Sandrone — *«sono pattinatori e hockeysti di valore tecnico molto diverso: alcuni hanno rappresentato il Piemonte a livello internazionale, anche nel campo dei velocisti, altri hanno disputato qualche gara interregionale, come i ragazzi e le ragazze dell'Artistico»*.

*«Ma tutti»* — prosegue Sandrone sottolineando un aspetto che [illegible] solo qualifica l'intero settore — *«[illegible] [illegible] animati da un grande attaccamento alle loro specialità e dalla voglia di fare nonostante tutte le difficoltà»*.

Tra i premiati del Comitato regionale Fise figura, per la velocità assoluta, Cristina Sciolla. Ottimo il suo comportamento: 4 medaglie d'oro agli europei di [illegible] e ai campionati italiani assoluti, tre gare nazionali a B[illegible], ad Aosta-Torino. Nell'ultima gara, ad aprile, ha vinto il titolo mondiale «short-trak» in Inghilterra.

Altro campione regionale è Roberto Peretti (tre medaglie d'oro in campionato italiano, due medaglie d'argento agli «open» olandesi, alle Universiadi di Sofia, 3 medaglie di bronzo nei campionati [illegible] assoluti, e una medaglia di bronzo ai campionati mondiali in Inghilterra). Altri segnalati Gabriello Monteduro, Fabrizio e Maurizio Carmino, Fabio Carta.

I premiati dell'Hockey: Lodovico Migliore (H.C Draghi), distintosi agli europei, ai mondiali e alle Olimpiadi. E poi Claudio Marchetti, Gianluca Garola, Danilo Bertotto.

I premiati dell'Artistico: Barbara Balbiano, finalista ai Giochi della Gioventù (Circolo Pattinatori Pat), Raffaella Cannone (Pat), Manuela Esculapio (CPV) e Diana Giancarlo della Libertas.

Il problema degli impianti di pattinaggio continua ad essere molto avvertito in città. E' ormai diventata una spiacevole consuetudine per i pattinatori torinesi iniziare la stagione agonistica senza la [illegible] preparazione a causa dell'«indisponibilità di ghiaccio».

La serata di Villa Amoretti ha avuto anche questo significato di stimolo, considerato la qualificata partecipazione di pubbliche autorità.

sport [illegible]

### Hockey prato, punto perso per il Cus

Hockey su prato, un altro punto perso per il Cus Torino nel campionato di hockey su prato di serie A femminile. Le ragazze allenate da Kulwant Singh si sono fatte imporre lo [illegible] sul campo del Somma Lombardo [illegible] lunghezze di ritardo dalla capolista [illegible] ed [illegible] dal Cernusco a tre giornate dal termine. Per entrare nella pool promozione le torinesi dovranno battere negli ultimi incontri le modestissime formazioni bresciane del Valsabbia e del Montirone e imporsi il 7 maggio nella sfida decisiva casalinga contro le braidesi.

### Pallavolo, il torneo Valsusa

Il Volleyball Chiomonte, società che proprio in questi giorni festeggia i suoi primi dieci anni, e la redazione sportiva del settimanale «La Valsusa», organizzano a maggio e giugno l'ottavo trofeo Valsusa di pallavolo. La manifestazione si svolgerà nelle palestre di Susa, Bussoleno e sul campo polivalente di Chiomonte, inaugurato nell'estate scorsa. Le operazioni di sorteggio e la stesura del calendario avverranno domani alle 20,30.

### La [illegible] in C2 e D

Questa la situazione delle formazioni torinesi impegnate nei campionati regionali di serie C2 e D di pallavolo a due giornate dalla conclusione. C2 maschile. Murata Ivrea promosso in C1. Valdocco a due punti dalla promozione. Borgofranco, Sa.[illegible] Chieri e Caluso in lotta per evitare la retrocessione. C2 femminile: Meneghetti promosso e Rivoli obbligato a vincere sabato a Novi per continuare a sperare nel secondo posto utile per salire in C1. Lilliput retrocesso. Ballottaggio tra [illegible] Manitoba e Cirié per i play out-salvezza. D maschile: Meneghetti in lotta con il Mondovì per il primato nel girone A. Nichelino già [illegible] nel gruppo B. L'Asta Collegno rischia il rinvio ai play out. D femminile: Astra Giaveno e 2D Kopa [illegible] retrocesse, Valdocco in pericolo. Vendemini, Carmagnola e La Folgore in lotta per lasciare la zona play-out. Nel girone [illegible] Settimo e Puon Doré Ivrea si giocheranno la promozione in C2 negli ultimi due turni.

### [illegible], da lunedì torneo a Volpiano

Terzo quadrangolare [illegible] per le categorie pulcini, miniesordienti, esordienti, minigiovanissimi e giovanissimi a Volpiano, dal 24 aprile al [illegible] maggio. In campo venti formazioni che si affrontano con la formula dell'eliminazione diretta. Si gioca sul [illegible] di via Trento.

### [illegible] squadre a San [illegible]

Dodici squadre partecipano alla seconda edizione del torneo giovanile «Città di San Maurizio» in [illegible] il 24, 25 aprile e il 1º maggio al [illegible] sportivo di [illegible] Francesco.

### Ciclismo, [illegible] la Coppa [illegible]

Appuntamento per il ciclismo dilettantistico piemontese domenica in Canavese, a Lessolo dove si corre la 35ª edizione della Coppa Casale, riservata ai dilettanti di prima e seconda serie. L'organizzazione è dell'U.S. Lessolese in collaborazione con il Velo Club Eporediese. Centoventicinque i chilometri da percorrere, con partenza [illegible] 14) e [illegible] a Lessolo.

### Memorial [illegible] per allievi

Decima edizione del «Memorial Camoletto» domenica a Volpiano, riservata ai corridori della categoria allievi. Il percorso è di 87 chilometri e toccherà Leinì, Lombardore e Volpiano dove è previsto un circuito cittadino.

### Basket, [illegible] di promozione

Domani s'inizia [illegible] promozione maschile [illegible] Provincia di Torino: Gallmberti, Geas-Sermel Moncalieri, Auxilium Agnelli Torino e Pgs Don Bosco Crocetta Torino si contendono l'unico posto a disposizione nella serie D 1989-90. La formula [illegible] finale è quella del girone all'italiana con [illegible] di [illegible] e ritorno. [illegible] incontri del primo turno [illegible] Galimberti-Agnelli (domani, ore 20,15 in via [illegible] VII 47) e Moncalieri-Crocetta (sabato, [illegible] 18 in via Einaudi 121).

### [illegible] disabili, l'Uicep ha vinto

L'Uicep Stacplastic di Torino ha vinto la prima partita di semifinale del massimo campionato di basket per [illegible] superando per 60 a 52 il Viterbo. L'incontro è stato [illegible] combattuto per l'estremo equilibrio esistente tra le due formazioni. Il Viterbo, che si avvale del capitano [illegible] Na[illegible] italiana Maisto e dell'espertissimo pivot Murolo, ha chiuso i primi 20 minuti in vantaggio di due punti, [illegible] a 28. Il torinese Mancuso [illegible] l'equilibrio con un canestro da tre punti che ha dato la svolta alla partita. L'incontro di ritorno si gioca sabato a Viterbo.

### Tennis, sabato il «Città di [illegible]»

Prende il via sabato, per concludersi il 1º maggio, la decima edizione del torneo di tennis «Città di Settimo». Sei le [illegible] in programma: singolare maschile non classificati, doppio maschile [illegible] classificati, singolare femminile categoria C, singolare [illegible] veterani, doppio maschile veterani, singolare maschile veterani non classificati. Le iscrizioni si ricevono alla segreteria del Tennis Club (tel. 815.18.00).

### Atletica, [illegible] Wolves sul podio

La Wba Wolves di Torino ha vinto i campionati regionali di atletica del Csi (Centro sportivo italiano). In evidenza Alessandro Lupi, vincitore della gara più attesa: gli 800 metri.

### A Salsomaggiore il meeting del Cral

Domani prenderà il via a Salsomaggiore Terme il quinto meeting interaziendale Cral di Torino. Vi partecipano tutti i centri del capoluogo piemontese. Verranno disputate gare di tennis, bocce, scacchi e [illegible]. Il meeting terminerà il 26 aprile.

Viaggio nelle librerie specializzate

# Paperino o Tex purché fumetto

**«Nuvole parlanti», è sempre successo - Dove trovarle**

A Torino esistono quattro librerie specializzate in fumetti e una particolarmente in Paperino e soci

Quattro pianeti dove atterrare in caso d'emergenza. Sono le librerie di Torino specializzate in fumetti che riservano ampio spazio agli appassionati del settore in cerca di novità o di «pezzi storici».

Ecco una piccola mappa ragionata, una sorta di guida di sopravvivenza per chi non può fare a meno di vivere sulle «nuvole parlanti».

*Comunardi* — La libreria di Paolo Bursi in via Bogino 2 ha riservato dal 1980 un settore specifico al fumetto. Vi si possono trovare tutte le riviste italiane e straniere e i «comics» americani, di nuovo sulla cresta dell'onda. Tra gli autori i capiscuola delle ultime generazioni: il geniale Moebius, Bilal, Corben e, fra gli italiani, Milo Manara e Andrea Pazienza. Fornitissimo il reparto riviste: da «Corto Maltese» a «L'Eternauta» a «Fumo di China», un magazine dedicato alla saggistica sul fumetto. In programma un ulteriore ampliamento del settore.

*Fumetto Club* — Gianni Milone ha dato vita in via Saluzzo 19/d ad un vero e proprio club che è aperto soltanto il giovedì, il venerdì e il sabato con orario di negozio. Le «specialità» sono le versioni originali in lingua inglese degli americani Batman, Superman e Spiderman (l'Uomo-Ragno). Tra gli autori italiani, vasto assortimento con Milo Manara e l'emergente Eleuteri Serpieri su tutti.

*Noralibri* — La libreria di Maurizio Bergero ha aperto in via Torino 2 da poco meno di un anno, ma si è già conquistata una solida fama tra gli appassionati. Vi si può trovare buona parte della produzione americana originale. Fornito il reparto Anni 50-60 con annate complete del Corriere dei Piccoli, Mandrake, Linus, Tex, Zagor. Per chi ama il fumetto di lusso, eleganti volumi di Magnus e Hugo Pratt.

*Libreria del Corso* — Il fiore all'occhiello di Roberto Riposio, titolare del negozio in corso Vittorio 67, è rappresentato dalle tavole patinate originali di Flash Gordon, Topolino e Paperino. C'è, ad esempio, l'opera omnia di Carl Barks, il disegnatore di Paperino: 33 volumi a mille lire l'uno che contengono tutte le tavole realizzate dal disegnatore, anche quelle scartate dall'editore. Fresco di ristampa c'è «Il Vittorioso», di cui è pronto il primo semestre del 1938. E, infine, i primi fascicoli di Pecos Bill, Capitan Miki e Blek.

**Enzo Bacarani**

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEPO, via Tirino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di mercoledì 19 aprile 1989 è stata di 240 978 copie

## EMERGENZA

**Vigili del Fuoco** 115
**Carabinieri**
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
**Polizia**
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
**Prefettura** 55.891
**Vigili urbani** 26091
**Polizia** [illegible]
[illegible] intervento 54.16.33.
**Corpo Forestale**
incendi boschivi 51.31.51.
**Ambulanza** 57.47
24 ore su 24, gratuito
**Eliambulanza**
Piemonte Soccorso 118

## SALUTE

**MEDICI**
**Guardia medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
**Croce rossa italiana**, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
**Croce verde**, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno. 54.28.78 54.90.00
**Centro antiveleni**, c. Polonia 14 63.76.37
**Pronto soccorso dentistico**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
**Guardia ostetrica permanente**, S. Anna, 83951; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
**Aids**, Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14

**AMBULANZE**
**Soccorso urgente** 57.47
Servizi ordinari a pagamento
**Croce Rossa** 51.77.51
**Croce verde** 54.90.00
**Croce bianca** 389.01.86

**INFERMIERI**
**Aaido** [illegible]
**Aair** [illegible]
**Ai** 619.16.20
**Aidasoro** [illegible]
**Aaido** 33.13.01
**Assistenza** infermi 839.75.25
[illegible] invalidi [illegible] anziani) 69.78.02
**Aidel** (associazione infermiere diplomate) 50.23.86-54.39.48-54.74.24
**Associazione** infermieristica torinese 220.48.32
**Croce bianca** 53.19.02
**Piccole serve** dei malati poveri 53.62.57-650.52.71

**OSPEDALI**
**Mauriziano** 50.801
**San Luigi Gonzaga** 90.281
**Molinette** [illegible]
**Amedeo di Savoia** 85.421
**Astanteria Martini** 29.131
**Centro Traumatologico Ortopedico** 69.331
**Regina Margherita** 69.271
**Maria Adelaide** 29.131
**Maria Vittoria** 55.421
**Martini** 70.33.33
**San Giovanni Bosco** 23.961
**Oftalmico** 57.541
**Sant'Anna** 63.961
**S. Giovanni Vecchio** 57.541.

## FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
**c. V. Emanuele II 86** 53.82.71/54.12.71
**v. Nizza 65** 669.92.59
**p. Massaua 1** 79.33.08

**Municipio** [illegible]
**Informacittà** (da lunedì a venerdì 8-18) 576.56.65
**Certificati** prenotazione [illegible] 521.17.82.
Informazioni su certificazione e documenti d'[illegible]: 5765.5104-5765.5105.
**Cimiteri** feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

## BABY SITTER

**Pronto baby** 46.76.62

## SOLIDARIETA'

**Telefono amico** o centro crisi droga 661.21.21
**Stranieri** centro accoglienza Cisl, v. Parini 7, 53.39.62.
**Bartolomeo & C.** via Sacchi 3 bis 53.48.54
**Sermig** p.za Borgo Dora 61 521.37.70
**Alcolisti anonimi** Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle [illegible] 19) 32.68.90
**Informagay** 51.83.86
**Amnesty International**, v. Valgioie 10, 741.27.02
**Gruppo Abele** 839.54.42
**Anapaca** (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52.

## AUTO E STRADE

**Soccorso stradale Aci** 116
**Centro di assistenza telefonica** Aci (Roma) 06/42 12
**Europ assistance** 63.08.65 51.27.60
**Autosoccorsi** (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 399.380; v. Banchi 73, 79.10.00; v. Rossi Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00, v. Vistrorio 94, 26.00.00; v. Gottardo 109, 200.000
**Percorribilità strade** 194
**Autostrade** Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.50; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
**Depositeria** auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49.21.60.12
**Ufficio** guasti semafori: 82.88
**TAXI** Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio bus 67.48.

**TRASPORTI TORINESI**
**Informazioni** (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
**Satti** Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
**Oggetti rinvenuti**, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

## PREVISIONI METEO

**Piemonte e Valle d'Aosta.** Da Torino, 1911

## AEROPORTI

**Caselle** informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele. 44.22.88.
**Milano-Linate** 02-74.85.22.00
**Malpensa** 02-74.85.22.00
**Genova** 010/26091

## FERROVIE

Informazioni viaggiatori
**Porta Nuova** 51.75.51
**Porta Susa** biglietteria 53.85.13

## GUASTI

**GAS**
**Italgas**, usi civili: 68.23.24
centralino 23.951
**Snam** metanodotti, usi industriali: 25.44.16.
**ELETTRICITA'**
**Enel** 57.75
**Aem** 741.31.31
**Illum. pubblica** 741.31.31
**ACQUEDOTTI**
**Municipale**, 205.43.22

## UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.08; v. Bruino 1, 447.06.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 63, 85.70.96, v. Genova 113, 63.49.41

## RECAPITI VELOCI

**Defendini**, v. S. Teresa 19, 65.401; **Jet service**, v. Ascoli 2, 473.11.21; **Moto-Jet**, v. Legnano 2, 561.19.10; **Moto-taxi**, v. Bologna 220, 2602; **Moto-Acc**, v. Susa 16, 76.76.76; **Pony Express**, v. Da Paola 15, 8811; **Ram**, v. Pigafetta 32, 58.76.82; **Torino Express**, via Magenta 51, 561.38.28

## ANIMALI

**Canile municipale**, v. Germagnano 11, 262.12.16
**Protezione animali**, 54.71.32; canile, 262.03.97
**Lega per la difesa del cane** v. Germagnano 9 262.00.02
**Usl**, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
**Lipu**, v. Livorno 18, 48.70.15
**Wwf**, v. Livorno 18/a, 48.64.34

## TABACCHI

**Di sera**
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. [illegible] 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 183.

## TURISMO

**Apt**, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

## BENZINAI

Servizio notturno
**Agip**, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele, c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

## EDICOLE

p. [illegible] Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

## le tv private

### Videogruppo

13 — **Un uomo e due donne**, telefilm
14 — **Videonotizie**
14,30 **Storie di vita**, telefilm
16 — **Bonanza**, telefilm
17,30 **God Mars**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne**
20,00 **Macho Callagan**, film di B. Kowalski con J. Seberg
22,25 **Videonotizie**
22,30 **Gol d'andata**, rubrica sportiva
23,30 **Videonotizie**

### Videouno

15 — **Leila, la figlia della tempesta**, film
18,20 **La tv capovolta**
18,45 **Videouno notizie**
18,55 **Il quaderno di Petronilla**
19 — **Mangiarebene oggi**, rubrica
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Dancin days**, soap opera
21,10 **Charleston**, s.t. comedy
21,40 **Solisti in concerto**, musica
22,15 **Videouno notizie**
23 — **Superclassifica show**
0,40 **Videouno notizie**

### Telestudio

10 — **Signore e padrone**, novela
11,30 **Una famiglia si fa per dire**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, programma

### PrimAntenna

15 — **Pomeriggio con simpatia**
16 — **Flying dragon**, cartoni
18,30 **Tanaramente rock**
19,15 **TeleGiornaleGiovani**
20 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Catch the catch**
22 — **The Beverly hillbillies**
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
23 — **Night flight**
24 — **Telefilm**

### Telecupole

13 — **Medicina frontaliè**, rubrica
13,30 **Obiettivo turismo**, rubrica
14 — **Casa Cecilia**, telefilm
15,30 **Ciranda de Pedra**, telenovela
17 — **Favolosi eroi**, cartoni
17,30 **Hanna e Barbera**, cartoni
18 — **La valle dei pioppi**
18,30 **Dama de Rosa**, telenovela
19,30 **TG4**
20 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
20,30 **Voglia di volare**, sceneggiato
22 — **TG4**
22,10 **Islam**, documentario
23,10 **Terrore sul treno**, film con Glenn Ford, Anne Vernon

### Rete 7 Piemonte

12,30 **Malù Mulher**, telenovela
14 — **Cartoni**
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Verde pistacchio**, rubrica
18 — **Cartoni**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Appuntamento con... Krishna**, cartoni animati
20,20 **Cantagioco quiz**, spettacolo
21,40 **La pattuglia del deserto**
22,30 **World sport special**
23,15 **Telodomani**, attualità
23,45 **Informa 7**, notiziario
1,30 **Lucy show**, telefilm

### Grp

15 — **La furia dei tropici**, film
16,30 **Il matrimonio**, film
18 — **Cartoni**

18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Documentario**
20,30 **La brigata del Tigre**, telefilm
21,30 **Palla al centro**, rubrica sportiva
22,25 **Boxe**, dal Madison Square Garden
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Film**

### Telesubalpina

14 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
16,30 **Una pioggia di stelle**, film
18,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni
19 — **Meglio insieme: per un dialogo fra le generazioni**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Non ho paura di vivere**, film
22,30 **Pietre vive: «Europa/Terzo Mondo»**, rubrica
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Il perduto amore**, telefilm

### Quinta Rete

10 — **24 dicembre fantasmi su New York**, film
15 — **Mariana il diritto di nascere**, novela
17 — **Help**, cartoni animati
17,30 **Uno strano poliziotto**, telefilm
18,30 **Bollicine**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **S.O.S. Squadra Speciale**, telefilm
20,30 **Gli occhi freddi della paura**, film con Giovanna Ralli
22,30 **Boomerang**, settimanale
0,30 **Al Pappagallo verde**, film con J. Mills, R. Newton

### Erreuno tv

15 — **Tg Flash**
18,05 **Ritroviamoci insieme**
17,30 **A tu X tu**
18 — **Il paria**, telefilm
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
20,25 **TG sera**
22,50 **Carta bianca**
23,55 **Flash teletext**

### Telestar

16,15 **Starlandia, Lone Ranger**, cartoni
17 — **Giorno per giorno**, telefilm
17,20 **Marta**, telenovela
18,20 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Irmalda**, telefilm
[illegible] **Bionda fragola**, film
22 — **Telodomani**
22,30 **Ruote in pista**
23 — **Frutto proibito**
24 — [illegible], telefilm

### 6ª Rete

15,30 **Fox trap**, film
18 — **Lo spia**, telefilm
19 — **Uno strano poliziotto**
20,30 [illegible] **diritto di nascere**, novela
21 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
22 — **Cash and Carry**, telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, programma
23,30 **Credere per vivere**, film
1 — **Lo spia**, telefilm

### Telecity

14 — **Una vita da vivere**
15 — **Il principe delle stelle**, fl.
16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17,45 **Super 7**, cartoni animati
20 — [illegible] **di Hogan**, telefilm
20,30 **La discoteca**, film di M. Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri
22,15 **Colpo grosso**, gioco
23 — **Il rompiballe**, film di E. Molinaro con Lino Ventura, Jacques Brel
0,30 **M.A.S.H.**, telefilm

### Teletime

17,30 **La mano lunga del padrino**, film
19 — **Buonasera onorevole**
19,45 **Documentario**
20 — **Star Trek**, cartoni animati
20,20 **Il nido dei serpenti**, telenovela
20,55 **Almanacco storico**
21 — **Cominciare con allegria**
21,30 **L'paila**
23 — **Catch**
23,50 **Lo sceriffo del sud**, telefilm

### Quartarete

16 — **Avventura in fondo al mare**, telefilm
17 — **Chopper one**, telefilm
17,30 **Capitan Futuro**, cartoni
18,15 **Luisana mia**, telenovela
19 — **TG4**
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Penalty**, rubrica
22 — **Al banco della difesa**, telefilm
0,15 **TG4**
0,45 **Supersexy**
1 — **Strike Force**, telefilm

### Rete Canavese

15 — **Sotto il sole rovente**, film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Lo show [illegible] Spit**, cartoni
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Sotto il sole rovente**, film
22,30 **Telegiornale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Speciale fantascienza**

### Pan TV

16 — **Cartoni animati**
16,45 **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20,15 **Giocolimone**, rubrica
20,45 **Gli invasori**, telefilm
22 — **Jambo jambo**, documentario

### Rete Mia

18,30 **Il gioco di Rafaela**
19,00 **A tavola con...**
19,30 **Il gioco di Rafaela**
20 — **Jeannie**, cartone
20,30 **Tacci**, show
22 — **Pescasport**, sport
22,30 **Politica e company**, news

### Rete 3 Manila

15,22 **Tiliasi alle sbarre**
16,27 **Coffee break**
16,38 **Boys and girls**, telefilm
[illegible] **La conquista del successo**, film
23,03 **Natura selvaggia**, doc
23,34 **Coffee break**

### Torino Futura

15,07 **Mille idee**
16 — **Gioca musica**
17,31 **Boys and girls**, telefilm
19,17 **Coffee break**
20,36 **Torino musica**
21,21 **Invito all'arte**
23,11 **Invito alla magia**, Lottario
23,37 **Detective in pantofole**, telefilm
1,10 **Occhio dietro la parete**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

# Invito ad Alba

**ALBA 22 APRILE 1 MAGGIO 1989**

LA GRANDE FAMIGLIA DEL VITIGNO NEBBIOLO

A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Ad Alba, per la tredicesima volta

## LA FIERA DEL VINO DI PASQUA

Alba si prepara a fare festa ai vini delle sue colline e ripetere, così, per la 13ª volta, la Fiera del Vino di Pasqua, chiamando a rassegna i vini dell'ultima vendemmia e quelli che hanno terminato il periodo di affinamento in cantina.

Anche stavolta, come ricorda il dott. Giacomo Oddero, Presidente della Camera di Commercio di Cuneo, l'annuncio di festa viene da una rondine — il simpatico simbolo della Fiera — una rondine che, da un calice di vino rosso, spicca il volo verso mete e speranze future.

La Fiera del Vino di Pasqua è promossa ed ideata dalla Camera di Commercio di Cuneo che fin dalla 1ª edizione, tenutasi nel 1977, ha creduto in questa manifestazione che sta diventando un punto di riferimento per tutta la vitivinicoltura albese, con l'Ente comunale collaborano la Provincia di Cuneo, i Comuni di Alba e Dogliani, unitamente ad altri Organismi del settore vitivinicolo albese.

La Fiera ha luogo in Alba, presso il Palazzo delle Mostre e dei Congressi, in Piazza Medford, dal 22 aprile al 1º maggio 1989 e presenta in degustazione i quattro vini Dolcetto D.O.C. (d'Alba, di Diano d'Alba, di Dogliani e delle Langhe Monregalesi) 1988 e 1987, le Barbere d'Alba 1988 e 1987, i Nebbiolo d'Alba 1987 e 1986, i Roero 1988 e 1987, i Barbaresco 1986 e 1985, i Barolo 1985 e 1984, i Moscato d'Asti e gli Asti Spumante 1988, l'Arneis, la Favorita, il Pelaverga, lo Chardonnay, la Freisa ed il Grignolino, tutti del 1988.

Ad introdurre in maniera efficace la Fiera di quest'anno si è messa addirittura «la grande famiglia del Nebbiolo», il vitigno più nobile della viticoltura piemontese, il quale, per l'occasione, chiama a raduno tutti i migliori vini d'Italia che da esso traggono origine in quello che si propone come il Salone Nazionale del Nebbiolo: dodici vini d.o.c. e d.o.c.g. piemontesi (Barbaresco, Barolo, Boca, Bramaterra, Carema, Fara, Gattinara, Ghemme, Lessona, Nebbiolo d'Alba, Roero e Sizzano), due valdostani (Donnaz e Arnad-Montjovet), due lombardi (Valtellina e Valtellina Superiore con le quattro sottozone Grumello, Inferno, Sassella e Valgella).

Chi cerca di accrescere la propria conoscenza o vuole affinare un'esperienza di valutazione tecnica delle analogie e delle differenze, si trova di fronte ad una opportunità speciale e, perché di grande richiamo.

Ma non si propongono soltanto i vini del Nebbiolo. Tutt'altro. Ai visitatori, operatori e consumatori finali (i cui reparti di degustazione sono anche quest'anno separati), la Fiera mette a disposizione oltre 500 vini da provare, da confrontare tra di loro, per maturare una conoscenza approfondita di una delle più importanti aree dell'Italia vitivinicola.

Accanto al Nebbiolo è protagonista, naturalmente, tutta la realtà vitivinicola, e non solo delle Langhe. Il futuro del vino italiano viene dibattuto in un Convegno tecnico dedicato al «Piano vitivinicolo nazionale», che qualche mese fa il Ministero per l'Agricoltura ha proposto a tutto il settore.

## I VINI DELLE LANGHE IN FIERA

Dolcetto d'Alba, Dolcetto di Diano d'Alba, Dolcetto di Dogliani e Dolcetto delle Langhe Monregalesi DOC 1988.

Sono i vini della gioventù e della fragranza, caratterizzati da un denominatore comune, l'avere come padre il vitigno Dolcetto. Quest'anno si presentano con orgoglio, perché sono figli di quella vendemmia 1988 che ha raccolto grappoli spettacolari ed ha regalato vini altrettanto preziosi. Da una vendemmia così non potevano che nascere grandi vini Dolcetto, con quel bel colore rubino sfumato di violetto, quel profumo fragrante e spiccato di ciliegia matura e quel sapore secco, che si conclude con un sentore piacevolmente amarognolo.

Le produzioni:

| | |
|---|---|
| — Dolcetto d'Alba DOC 1988: | 7.089.000 bottiglie da 75 Cl |
| — Dolcetto di Diano d'Alba DOC 1988: | 715.000 bottiglie da 75 Cl |
| — Dolcetto di Dogliani DOC 1988: | 1.712.000 bottiglie da 75 Cl |
| — Dolcetto delle Langhe Monregalesi: | 31.000 bottiglie da 74 [illegible] |

**Barbera d'Alba DOC 1988:**

Continua quella vecchia diatriba sul genere del nome: Barbera è femminile o maschile? Lasciamo ad altri il responso. Ci basta che il vigneto di Barbera continui a regalare i suoi vini preziosi e versatili, capaci di affinarsi in tempi ristretti oppure di resistere a lungo alle insidie del tempo. Ci basta quel colore rubino purpureo che infiamma, quel profumo fruttato che ricorda la pesca, la mora e la ciliegia e quel sapore ampio, che cerca l'armonia nonostante l'acidità tenti di prevalere sulle altre componenti.

La produzione:

| | |
|---|---|
| — Barbera d'Alba DOC 1988: | 5.874.000 bottiglie da 75 Cl |

**Roero DOC 1988:**

C'è una terra, nell'Albese, alla sinistra del Tanaro, che si differenzia dal resto per il suo terreno non troppo compatto, dove la componente sabbiosa si fa sentire in modo spiccato: è il Roero, dal quale prende il nome questo vino, fatto soprattutto di Nebbiolo (95%) e che si giova, poi, dell'apporto di altri vitigni come l'Arneis.

L'annata è di nuovo grande, il 1988, ricca di preziose promesse, che appaiono già nel colore, un rosso rubino non troppo carico. Il profumo dà risalto al fruttato, a quei sentori che ricordano la fragolina di bosco ed il lampone. Al sapore è l'armonia che predomina, accompagnata da una buona stoffa ed un'ottima persistenza.

La produzione:

| | |
|---|---|
| — Roero DOC 1988: | 756.400 bottiglie da 75 Cl |

**Nebbiolo d'Alba DOC 1987:**

Stavolta, il Nebbiolo predomina completamente e stempera la sua spigolosità con un affinamento di un anno trascorso in cantina. La sua, quella del 1987, è stata una vendemmia che ha regalato tante emozioni a chi coltiva la vigna ed al vino ha donato caratteri importanti: un colore rubino rivolto al granato intenso e piacevole, un profumo a metà strada tra il fragrante e lo speziato, un sapore pieno, caldo e persistente.

La produzione:

| | |
|---|---|
| — Nebbiolo d'Alba DOC 1987: | 1.427.000 bottiglie da 75 Cl |

**Barbaresco DOCG 1986:**

Tre paesi di colline, Barbaresco, Treiso e Neive, ed una piccola parte della frazione di San Rocco Seno d'Elvio in comune di Alba, danno ospitalità al vitigno Nebbiolo e producono il Barbaresco. Un piccolo grande vino questo, piccolo nella quantità prodotta, grande per i suoi caratteri che appassionano i cultori delle «cose buone». La vendemmia è il 1986, frutto di un'annata non tra le eccezionali, ma tra le molto buone sì. Lo rivelano i suoi caratteri organolettici: un colore rosso granato spiccato e vivissimo, un profumo ampio, complesso, ricco di sentori fruttati e di spezie, un sapore grande, intenso, persistente.

La produzione:

| | |
|---|---|
| — Barbaresco DOCG 1986: | 2.665.000 bottiglie da 75 Cl |

**Barolo DOCG 1985:**

Il Nebbiolo ha trovato, alla destra del Tanaro, sulle colline di 11 Comuni a due passi da Alba, uno dei suoi habitat preferenziali e, così, si ha questo nobile senza esitazione. Stavolta, propone un'annata grande, di quelle che si ricordano con emozione: ha raccolto dal sole i raggi migliori, ha lasciato nel buio delle cantine la sua esuberanza giovanile e, dopo l'affinamento silenzioso, propone i suoi caratteri speciali: un colore bello, intenso, rosso granato, un profumo ampio, che spazia dai sentori fruttati e dai fiori di campo sino alle essenze ed alle spezie. Grande e, infine, il sapore, intenso e persistente.

La produzione:

| | |
|---|---|
| — Barolo DOCG 1985: | 7.260.000 bottiglie da 75 Cl |

**Moscato d'Asti ed Asti Spumante DOC 1988:**

Due vini in contemporanea; due vini, uno la conseguenza dell'altro: il vigneto è lo stesso, coltivato con il vitigno Moscato, disposto in collina su tanti Comuni qua e là per il Piemonte, addentro tra tre province, Cuneo, Asti ed Alessandria. Il Moscato è il simbolo del vino bianco, da sempre, ricco di una tradizione che si perde nel tempo: l'Asti è l'emblema della festa, il prototipo dello «spumante» per la gente di queste colline. L'annata è il 1988, una vendemmia con i fiocchi, ricca ed armonica al tempo stesso. Così, il risultato organolettico è spettacolare: in entrambi, a ricordare un grappolo d'uva matura.

La produzione:

| | |
|---|---|
| — Moscato d'Asti ed Asti Spumante DOC 1988 (solo per la produzione ottenuta in provincia di Cuneo) | 32.455.000 bottiglie da 75 Cl. |

## Il programma della Fiera

**SABATO 22 APRILE 1989**

Ore 10,30 - Palazzo delle Mostre - Salone dei Congressi. Presentazione del libro: Il vino ... è Piemonte. Interventi di Giovanni Goria, Italo Einaudi, Franco Piccinelli.

Ore 17,00 - Palazzo Comunale - Sala Consiliare: Cerimonia Inaugurale della Tredicesima Edizione della Fiera del Vino di Pasqua, alla presenza di autorità, giornalisti, tecnici, operatori e produttori.

Ore 18,00 - Palazzo delle Mostre e dei Congressi: Inaugurazione e Apertura ufficiale della Fiera e del Salone Nazionale del Nebbiolo.

**DOMENICA 23 APRILE 1989**

Ore 14,30 - Per le vie cittadine: Alba in festa. Bande, majorettes e gruppi vari festeggiano il vino ed i suoi protagonisti.

**LUNEDI 24 APRILE 1989**

Apertura della Fiera e del Salone Nazionale del Nebbiolo.

**MARTEDI 25 APRILE 1989**

Ore 20,00 - Ristorante [illegible] Cassinoo - Alba: La cucina del Nebbiolo. Serata enogastronomica di abbinamento tra la cucina di Langa e Roero ed i vini «Nebbiolo» delle altre colline italiane.

Ore 21,00 - Salone dei Congressi. Il vino fa cantare. Serata dedicata alle canzoni ed alle canzoni del vino.

**MERCOLEDI 26 APRILE 1989**

Ore 20,00 - Ristorante Il Vigneto - Alba: La cucina del Nebbiolo. Serata enogastronomica di abbinamento tra la cucina Valdostana del Ristorante Casale di Saint Christophe ed i vini «Nebbiolo» di Langa e di Roero.

Ore 21,00 - Salette operatori: Gli Onavini degustano 34 vini Dolcetto.

**GIOVEDI 27 APRILE 1989**

Ore 20,00 - Ristorante La Crota - Roddi: La cucina del Nebbiolo. Serata enogastronomica di abbinamento tra la cucina Valtellinese del Ristorante Sassella di Grosio ed i vini «Nebbiolo» di Langa e di Roero.

Ore 21,00 - Salone dei Congressi: La Banda in spettacolo. Concerto della Banda Musicale Città di Alba.

**VENERDI 28 APRILE 1989**

Ore 21,00 - Salone dei Congressi: Il vino tra miracoli e diavolerie. Storie e leggende antiche e dell'oggi. Raccontate da Gianluigi Marianini. Interpretate da Sandro Bobbio, musicate da Nik Mazzoni e la sua band. Regia di Raoul Molinari.

**SABATO 29 APRILE 1989**

Ore 09,30 - Salone dei Congressi: Riflessioni puntati su: «Il Piano Vitivinicolo Nazionale». Convegno Tecnico.

Ore 16,00 - Treiso Trifolai: Inaugurazione del Monumento alle Donne di Langa.

Ore 21,00 - Salone dei Congressi: In vino veritas... Alla seconda, dedicato alle Donne del Vino - Confessioni e conversazioni semiserie di protagoniste e non attorno al vino. Anteprima spettacolo di «Vinumlandia» Festival Nazionale della Canzone Lirica. Conduce Antonella Clerici di RAI 2.

**DOMENICA 30 APRILE 1989**

Ore 14,30 - Per le vie cittadine: Gran Carosello dei vini in carrozza. Alba in festa con le carrozze d'epoca dedicate al vino ed altre espressioni di allegria.

Ore 21,00 - Salone dei Congressi: Il vino fa cantare. Serata dedicata alle canzoni ed alle canzoni del vino.

**LUNEDI 1º MAGGIO 1989**

Ore 10,00 - Salone dei Congressi: Appunti sul Nebbiolo, Langhe, Colli Novaresi, Valtellina. Conversazioni tecniche sul Nebbiolo, sulle zone di coltivazione ed i vini.

*Il servizio vini del Salone Nazionale del Nebbiolo è curato dalla Scuola Alberghiera di Barolo.*

**ORARIO DI APERTURA**

| | |
|---|---|
| Sabato e Festivi: | 10,00-12,30 14,00-23,00 |
| Feriali: | 10,30-12,30 15,30-23,00 |

Rassegna fotografica:
**Langhe Italiane, la collina e la vigna attraverso le immagini di Giorgio Bona.**

SEDE: Palazzo delle Mostre e dei Congressi
Piazza Medford - 12051 Alba (CN) - Tel. 0173/36.28.06

## gli appuntamenti

I PROTAGONISTI — Alle 18 cocktail alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, con la presenza di Jas Gawronski che firmerà le copie del suo libro «Primi piani, incontri con i protagonisti del nostro tempo» (Edizioni Bompiani).

IN CORSO TURATI — Stamane, ore [illegible], manifestazione unitaria nel salone della direzione del Consorzio TT in [illegible] Turati 19/6. Interviene Marcello Vindigni. E' organizzato dall'Anpi in occasione del prossimo 25 aprile.

DISEGNO NELL'ARTE — Stasera, ore 21, incontro con Giovanni Massara che parlerà su «Il disegno nell'arte». Appuntamento al Centro Arti Visive Archimede in via Giacomo Balla 13. Ingresso libero.

ECOLOGISTI — Alle 18, [illegible] libreria Agora [illegible] via Duchessa Jolanda [illegible], presentazione del libro «Isole nell'arcipelago, il movimento ecologista in Italia» di Mario Diani (edizioni Il Mulino).

IL MODERNO — Alle 18.30, nell'aula magna del Palazzo dell'Arsenale in via Arsenale 22, conferenza di Francesco Alberoni [illegible] «La tradizione del [illegible]». A invito.

PSICANALISI — Stasera, ore 21, convegno sui transfert [illegible] Rosa Elena Manzetti. [illegible] svolge al Laboratorio [illegible] Formazione e di Lettura Psicoanalitica in via Assisi 6.

ALLA STAMPERIA — Prosegue sino al 20 maggio, alla Stamperia del Borgo Po in piazza Gran Madre di Dio 14, la mostra di acqueforti e [illegible] disegni a china di Gino Gorza.

INAUGURAZIONE — Oggi, dalle 18 alle 21, inaugurazione della mostra di Marco Gastini dal titolo «L'è tut 2 ant el cel».

SOFFIANTINO — Sino al 25 aprile prosegue la mostra di Giacomo Soffiantino allo Studio Laboratorio di Anna Virando in corso Lanza 105.

### CINEMA

A IVREA — Stasera, ore 21.10, al Centro Congressi La Serra [illegible] Carlo Botta 30, proiezione del film «Zoo» di Cristina Comencini. Conclude la rassegna «Saranno famosi?» organizzata dai Servizi Culturali Olivetti.

LETTURE E SCENETTE — Stamane, alle 9, al Teatro Agnelli in via Paolo Sarpi 117, comincia [illegible] giornata con canti, musica, letture e scenette eseguiti dagli allievi delle scuole del Distretto 12.

## RIPRENDE L'ATTIVITA' UN CLUB JAZZISTICO

# Però, c'è Steve Grossman

Il sax americano Steve Grossman (un buon solist) in concerto

Dopo un lungo silenzio, riprende l'attività il «Larry's Jazz Club». L'associazione ha risolto i problemi di sede che l'avevano costretta a interrompere la programmazione concertistica.

L'appuntamento è per stasera, nella nuova [illegible] nel seminterrato dell'Usl [illegible] Di Vittorio angolo via Somalia, a Grugliasco (Borgata Lesna).

Stasera, per l'inaugurazione, il «Larry's» annuncia un concerto di grande rilievo: c'è l'americano Steve Grossman, uno dei più influenti sassofonisti della generazione dei quarantenni, [illegible] pagnato da [illegible] trio di eccellenti jazzisti italiani, Riccardo Zegna al pianoforte, Marco Vaggi al contrabbasso e Luigi Bonafede alla batteria (non tutti sanno che il pianista [illegible] è anche un valido drummer). Tuttavia il concerto di stasera (che s'inizia alle 21,30) è riservato ai soci e chi volesse assistervi dovrà iscriversi al «Larry's Club», e sperare che la sala, piuttosto piccola, non sia già esaurita. Per informazioni, si può telefonare al numero 506728 nelle ore d'ufficio.

Tra l'altro, il «Larry's Club» s'è fatto promotore di una coraggiosa iniziativa editoriale: è la rivista *Blu Notes*, un mensile interamente dedicato [illegible] jazz torinese. Viene distribuito gratuitamente ai soci.

Sempre [illegible] c'è un'altra interessante proposta, che viene dalla 011 Jazz Promotion: è il concerto della cantante [illegible] Carol Bach, che si esibisce al «Capolinea n. 8» di via delle [illegible] daiene [illegible] bis accompagnata dal trio della 011 JP. [illegible] Bach, raffinata interprete di jazz vocale, sostituisce il sassofonista Peter Guidi che ha dato forfait. Inizio verso le 21,30.

E non è tutto: ottimo jazz [illegible] può ascoltare stasera anche allo «Scambiadischi». Sotto il tendone in piazza Solferino, alle 21, ci [illegible] il trio [illegible] trombettista Flavio Boltro, con Furio Di Castri al contrabbasso e Manhu Roche alla batteria. E' la formazione stabile [illegible] giovane jazzman torinese: [illegible] è facile prevedere un [illegible] ad alto livello. Organizzano «La Ghironda» e «Scavino Musica».

Infine, segnaliamo un concerto jazz [illegible] al «New Paradise» [illegible] Carlo Cana[illegible] (strada Coste 114, inizio dopo le 21,30): c'è il trio [illegible] Maurizio Verna.

(g. fer.)

## stasera andiamo
a cura di Rocco Moliterni

### [illegible]
### Non c'è [illegible] al San Filippo

La compagnia Artisti Associati [illegible] del San Filippo sembra [illegible] essersi specializzata nella trasposizione teatrale di opere letterarie. Prima Paolo Trenta e il suo gruppo hanno esplorato pagine poco conosciute della letteratura romantica italiana, poi sono passati alla poesia inglese dell'800, adesso [illegible] cimentano con la scrittura al femminile.

Così questa [illegible] 21,15, nella Cappella dell'oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, va in scena *Qui* [illegible] *c'è nessuno*, ispirata alle opere di Katherine Mansfield.

Nata [illegible] Nuova Zelanda [illegible] vissuta in [illegible] gna all'inizio del secolo (si spense a soli trentaquattro anni nel '23). «*La Mansfield* — spiega la compagnia — *ha saputo far parlare nei suoi racconti la precarietà: come spasimo, fitta, angoscia fulminea e insieme come meraviglia*».

### [illegible]
### Si legge Conte allo Juvarra

«*Il vento bisognava* [illegible] *tirlo sulmare alzare i marosi, stracciarelle nuvole e ritesserle, staffilarelle alberature, rauco, fiorito di salino, buio, inumano*» sono versi [illegible] poeta ligure Giuseppe Conte.

Li proporranno questa [illegible] [illegible] teatro Juvarra, Roberto Accornero e Gloria Ferrero per la rassegna *Poeti con attori*, curata dal teatro dell'Ombra per il cartellone del Cabaret Voltaire.

Conte ha quarantanove anni, ha pubblicato numerosi saggi, due romanzi e al[illegible] libri di poesia (*L'ultimo aprile bianco* e *L'oceano e il ragazzo*).

L'appuntamento, per i fans di Conte, è alle 22, dopo lo spettacolo *Il sogno di Chandigarh* della compagnia *Melodramo*. Domani e domenica Accornero e la Ferrero riproporranno versi [illegible] Conte, Mussapi e Baudino. Per informazioni tel. al 511438.

### [illegible]
### Una favola allo zoo

Il nuovo cinema [illegible] sembra interessarsi soprattutto alle storie di adolescenti. E se con *Mignon è partita* l'esordiente Francesca Archibugi ha realizzato un piccolo gioiello, notevole è anche *Zoo*, opera prima di [illegible] Comencini.

Girato all'interno del giardino zoologico di Roma, è una delicata favola ecologica. Ne è protagonista una ragazzina (Asia Argento) figlia del guardiano: immagina di liberare tutti gli animali e di restituirli al loro ambiente naturale. [illegible] mondo incantato [illegible] gna [illegible] libertà anche per un giovane zingaro in fuga, che ha trovato rifugio proprio nello zoo.

Il film [illegible] Cristina Comencini conclude questa sera, alle 21,10 al Cinema Politeama di Ivrea, la rassegna *Saranno famosi?*, che ha proposto cinque film [illegible] giovani esordienti italiani.

## club e [illegible]

### Servizi sulla salute

Domani, alle 15.30, [illegible] via Cesare Battisti 4 B, proseguono gli incontri per il ciclo «A dieci anni dalla riforma, i servizi territoriali per la salute», organizzati dall'Unione Cul[illegible], sul tema dei servizi sociali intervengono Maurizio Motta e Franco Verno.

### [illegible] poetici

Domani, dalle [illegible] alle 18, nella sezione Guarino in [illegible] Correnti 58, i soci del Charlie Chaplin Collector's Club ospitano Lucia Germanetti: [illegible] parlerà [illegible] «I toni piemontesi», una forma di cultura poetica dei secoli passati.

### La bussola Yin Yang

Domani, alle 20.30, in via Saluzzo 23, [illegible] puntamento con il ciclo d'incontri dedicati alla macrobiotica. Carlo Guglielmo parla sul tema «Yin Yang, la bussola per orientarci in ogni situazione della vita». La conferenza è a cura del Centro Est-Ovest «La finestra sul cielo».

### Movimento ecumenico

Oggi, alle 16 e alle 20.30, in via San Pio V 15, il Centro Evangelico [illegible] Cultura «Arturo Pascal» organizza un incontro sul tema «Lo scisma d'Oriente». Rientra [illegible] un corso organizzato dalla Chiesa Valdese per «le informazioni [illegible] base sulla storia del movimento ecumenico». Il prossimo incontro avverrà il 27 aprile e verterà sul tema della riforma protestante. Il programma proseguirà sino al primo giugno con doppi incontri settimanali, ma sempre il giovedì. Ultimo titolo di questi incontri [illegible] «Da Vancouver ad oggi: gli ultimi sviluppi».

### L'acqua, come proteggerla

[illegible] Il ciclo «L'acqua: cloaca, meraviglia, risorsa», a cura dell'Università Verde, domani sera, alle 21, alla libreria Comunardi in via Bogino 2, si parla di «Protezione idrogeologica del territorio italiano dalla Commissione Giulio De Marchi ad oggi».

### [illegible] fotografiche

Sono aperte le iscrizioni al corso [illegible] approfondimento alla fotografia organizzato dal Centro Arti Visive Archimede [illegible] via [illegible] 13, con inizio il 3 maggio e frequenza il mercoledì e venerdì dalle [illegible] alle 21, tratterà [illegible] tecniche speciali [illegible] camera oscura, del sistema Ansell Adams, di trucchi e viraggi. [illegible] 309.89.51.

### La laguna in gommone

Il club «I gommonauti Torino» va [illegible] trasferta: a partire da sabato, per quattro giorni, i soci saranno in [illegible] ospiti del Co[illegible] [illegible] Venezia. In programma visite in gommone ai canali della città, al Lido e alle isole.

# Palestina rassegne in omaggio

*La vittoria degli sconfitti è il titolo della manifestazione dedicata alla questione palestinese in programma da [illegible] gi al 27 aprile. Organizzata dall'Aics e dal Gups (Unione degli studenti palestinesi), propone due mostre e un dibattito.*

*Oggi, alle 21, al circolo Cicuta, [illegible] via Sant'Anselmo 21, si apre [illegible] mostra I ragazzi dell'ulivo, sulla condizione dei bambini palestinesi.*

*Sempre oggi, alle 21.30 al circolo La morida di via Ormea 30 [illegible] sarà una festa d'inaugurazione della mostra* La [illegible] *degli sconfitti, con materiali che illustrano l'evoluzione storica della questione palestinese.*

*Il 27 aprile alle 21, nella sede dell'Aics in via Massena 2 è infine in programma un dibattito [illegible] La storia [illegible] Palestina, con la partecipazione di alcuni consiglieri comunali e di un rappresentante dell'Olp.*

## notte giovane
a cura di Gabriele Ferraris

### OGGI [illegible]

Stasera [illegible] teatro Colosseo [illegible] via Madama Cristina 71 Pierangelo Bertoli [illegible] senta in concerto il suo nuovo ellepi *Sedia elettrica*. I biglietti di poltronissima costano 25 [illegible] lire, 18 mila le poltrone e 15 mila le gradinate. Organizza Good Music.

Intanto arriva notizia di un rinvio riguardo il concerto [illegible] Rossana Casale [illegible] da Radio Stuff. La cantante era attesa per il 17 maggio al Colosseo, ma l'altro ieri ha deciso di spostare l'esibizione [illegible] 18 maggio.

Radio Stuff inoltre annuncia che da Rock&Folk, Maschio e Ricordi [illegible] in prevendita i biglietti per i Pink Floyd il 20 [illegible] all'autodromo [illegible] Monza ([illegible] lire) e per i Simple Minds il 21 maggio al Palatrussardi (33 [illegible] lire).

### JINGO [illegible] LUNCH

Proseguono a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) gli incontri con il rock indipendente: stasera [illegible] di scena i Jingo De Lunch, un aggressivo quintetto di Berlino Ovest che si distingue per la voce della [illegible] tante canadese Yvonne Duckesworth. [illegible] duro, [illegible] condo i dettami del punk ortodosso. I Jingo De Lunch arrivano in Italia sulla spinta della popolarità conquistata presso i [illegible] alternativi tedeschi.

Di spalla, un gruppo punk torinese, i Brain Damage.

Il [illegible] certo s'inizia alle 21, ingresso 8 mila lire.

[illegible] Si riaccende una luce della Torino di notte: stasera riapre infatti il «Tapiro Ruttante» di via Caprera 50. Il primo appuntamento è con il cabaret dei Cavallini dell'Oklaoso.

### ROCK & JAZZ

Proseguono, nell'Aula 1 del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24, [illegible] incontri dedicati alla storia del rock: oggi alle 18 Riccardo Bertoncelli parlerà degli Anni 60 e al termine ci sarà un [illegible] del gruppo neopsichedelico Sick Rose.

Musica nelle birrerie stasera: alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47) c'è la Mumo [illegible]; [illegible] «Bistrot Danton» [illegible] corso Umbria 42 suona il gruppo rock Mozaik; alla «Contea» [illegible] so Sella 132) è di scena la fusion dei Bodhisattva Rock anche al «Cammello» (via Principe Tommaso 11) con i Garlic Aroma, mentre [illegible] «Big» [illegible] Brescia 28) come ogni giovedì si balla con l'orchestra di Gian Franco Piras.

I concerti nelle birrerie s'iniziano dopo le 21.30.

## mangiar bene
a cura di Edoardo Ballone

### Toscano e juventino
[illegible] via Maria Vittoria

Locale frequentato da molti torinesi e amato in particolar modo dai fan juventini. Vi diremo perché. Specialità toscane con indugi anche su piatti piemontesi. Prezzo sulle 30 mila con vino sfuso (si paga di più se si chiede pesce o vino pregiato). Via Maria Vittoria 21, chiuso lunedì, tel. 011/839.78.11.

Chi non conosce Da Mauro? E' lì da 25 anni, cinque lustri di cucina abbondante e soddisfacente con lui, Mauro Giusti, toscano [illegible] Lucchesia, simpaticamente ancorato al bancone e ogni tanto scattante fra i sessanta tavoli. Questo ristorante formato casalingo è uno dei pochi che [illegible] vantarsi [illegible] essere «intereccetale» [illegible] citarne il nome, ma soltanto dicendo, fra amici, ci troviamo in via Maria Vittoria. Come [illegible] in quella strada ci fosse soltanto il nostro Mauro.

Una caratteristica del locale è che c'è un tavolo sempre «a disposizione» dei calciatori juventini, piccolo omaggio del titolare alla sua sterminata fede bian[illegible] [illegible] da Mauro si mangia bene e così anche tifosi granata e di altre maglie arrivano lo stesso in via Maria Vittoria, dimenticando [illegible] rivalità sportiva. E ne vale la pena per alcuni piatti davvero ben riusciti: come le tagliatelline al granchio, la ribollita (quando c'è il cavolo fresco), [illegible] castellana e i cannelloni alla Mirella (a [illegible] scoprirne gli ingredienti).

Una curiosità. Valdo, fratello di Mauro, è lo chef. I suoi aiutanti [illegible] cinque validi ragazzi molisani, tutti dello [illegible] paese, Belmonte del Sannio, [illegible] provincia di Isernia.

### [illegible] e pizza, ma a buon prezzo
locallno [illegible] po' decentrato

Il nome richiama un famoso locale napoletano a Santa Lucia, ma la sua cucina non è partenopea. Specialità di primi con agnolotti, spaghetti, tagliatelle. Prezzi decisamente sottili con punte sulle 13-30 mila, vini sfusi compresi. Corso Monte Grappa 29, a duecento metri da corso Francia. Chiuso martedì, tel. 011/758.277.

Da Zi' Teresa proprio [illegible] me il ristorante di fronte [illegible] Castel dell'Ovo a Napoli, un tempo famoso in tutto il mondo per la sua cucina. [illegible] la nostra «zia» torinese non ha brame [illegible] notorietà, anzi vuole starsene tranquilla [illegible] il [illegible] pubblico giovane [illegible] composto da habitués e da gruppi famigliari. La famiglia Masino, originaria di Tramonti in provincia di Salerno, propone cu[illegible] casalinga senza piatti «top» [illegible] degni di [illegible] menzionati. [illegible] la linea è continua, nel senso che si può mangiare davvero alla buona senza spendere troppo e sentendosi comunque soddisfatti.

Più carne che pesce anche se non mancano, ogni tanto, ricette ittiche. C'è pure il reparto pizza con le solite voci presenti in centinaia di locali simili. Qui è buona la pizza-estate quando è tempo di pomodoro fresco. Provatela. Il prezzo [illegible] un pranzo-pizza, [illegible] birra media, non tocca neppure le diecimila a testa. E anche in questa occasione Zi' Teresa si dimostra un locale [illegible] e menzionevole [illegible] essere frequentato [illegible] chi non ha portafoglio abbondante e da chi ce l'ha ma non vede il perché debba spendere il doppio o il triplo in altri posti più o meno uguali.

### Usa, Canada e Piemonte
una visita gastronomica

I ristoratori americani visitano il Piemonte (o meglio la sua cucina) sino a domenica prossima e poi se [illegible] torneranno a New York. Doveva guidarli Tony May (prima di diventare cittadino americano si chiamava Antonio Magliulo), ma per motivi di salute non ha potuto raggiungere l'Italia. Comunque nomi noti [illegible] catering degli Usa e del Canada, assieme [illegible] un gruppetto di giornalisti di oltreoceano, stanno conoscendo le bellezze artistiche e gastronomiche di questa regione.

Hanno [illegible] le terre [illegible] Gorgonzola e ne hanno «assaggiato» il [illegible] poi le risaie (qualcuno pensava fossero solo nell'Estremo Oriente), hanno partecipato a una tavola rotonda a Stresa. Oggi sono sulle colline [illegible] Langa e stasera ceneranno al quasi mitico «Belvedere» di La Morra. Domani il gruppo Usa-Canada visiterà il Museo del Vino di Pessione e [illegible] gran festa nella foresteria Gancia [illegible] Santo Stefano Belbo con due chef di prestigio tra fornelli e casseruole: Lidia e Guido Alciati, sì proprio quelli del «Guido» di Costigliole. Sabato pranzo alla «Vecchia Lanterna» [illegible] grande Zanetti e cena all'«Antica Zecca» dove Bruno Libralon lascerà le vesti di presidente dei cuochi torinesi (che con [illegible] Regione hanno organizzato questa manifestazione) e darà spettacolo in [illegible]

Uno dei college più prestigiosi dell'Ontario, in Canada (il Conodore) ha [illegible] tanto deciso di dare tre borse di studio annuali a giovani allievi di istituti alberghieri piemontesi.

# Davvero giovani questi 50 pittori

Chiude oggi a Susa, nei locali della galleria «*Il ponte*» [illegible] Mazzini 4, [illegible] mostra collettiva promossa dalla Scuola di Decorazione dell'Accademia di Belle Arti di Torino. Vi partecipano 50 fra gli allievi del corso quadriennale: si tratta, [illegible] quasi totalità, di giovani in età compresa tra i 20 e i 30 anni, ciascuno presente con una propria opera pittorica.

Le tecniche impiegate variano dall'olio all'acrilico alla tempera, così come diversi fra loro [illegible] i soggetti che hanno ispirato gli autori. Fra i temi ricorrenti nei quadri esposti si segnalano nature morte, paesaggi montani e marini: è questo il caso, ad esempio, di «*Inseguendo la felicità*», una tela (50 x 50) realizzata da Rosa Maria Cimino, artista emergente ed entusiasta sostenitrice della collettiva presentata a Susa, in una delle vallate piemontesi più ricche di iniziative.

La rassegna, inaugurata l'8 aprile (con [illegible] buon [illegible] di pubblico che ha soddisfatto gli organizzatori) ha offerto agli studenti dell'Accademia torinese l'opportunità di farsi conoscere mettendo in pratica le tecniche e gli insegnamenti imparati a lezione.

Al corso di decorazione, seguito e frequentato da molti, si accede dopo aver conseguito un qualsiasi diploma di [illegible] superiore; stessi requisiti sono richiesti, del resto, a coloro che scelgono una specializzazione diversa: pittura, scultura o scenografia.

Docente e titolare della cattedra di decorazione è il prof. Nicola Maria Martino, il quale ha [illegible] personalmente i giovani che hanno preso parte alla mostra allestita in questi giorni. La galleria «*Il ponte*» è aperta con il seguente orario: nei giorni feriali dalle 16 [illegible] 19, in quelli festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19; tel. 0122/31.755.

(*Anna Maria Porcino*)

## IN MOSTRA IL SIMBOLO DELLA RIVOLUZIONE

# Marianne, che busto!

Un'immagine di Marianne, simbolo della Rivoluzione francese

La Francia [illegible] un'immagine che la rappresenta: si tratta della celeberrima [illegible] ne, diventata una sorta di trasposizione vivente dei valori proclamati in origine dalla Rivoluzione francese. Così in occasione del Bicentenario il Centre Culturel Français ha allestito una mostra dedicata proprio a Marianne, image féminine de la République.

«*Marianne* — spiega Jean Esselinck, direttore del Centre — *è senza dubbio oggi l'espressione più quotidiana, banale, diffusa dell'identità collettiva francese. E' presente ovunque, sulle* [illegible], *sui francobolli, sui manifesti, nelle caricature politiche di tutti i giornali,* [illegible] *destra che di sinistra. E nei Municipi, nei Consolati e nelle Ambasciate all'estero*».

Da oggi al 26 maggio nella sede [illegible] Centre, in via [illegible] ba [illegible], saranno esposti 70 [illegible] sti di Marianne provenienti da diversi Comuni francesi e scelti per il [illegible] interesse artistico o storico: vi saranno inoltre tutti i busti ufficiali editi dalla Zecca di Parigi, dalla Rivoluzione in poi (compresi quelli recenti di Catherine Deneuve, Brigitte Bardot, Mireille Mathieu) e le varie effigi di Marianne. Non mancheranno infine varie versioni dell'ultima Marianne ufficiale, realizzata per il Bicentenario dallo scultore Roger Luis Chavanon.

«[illegible] scopo — spiegano al Centre — è *quello* [illegible] *tracciare un panorama abbastanza* [illegible] [illegible] *esaustivo, ufficiale o meno*». Alcune Mariannes sono amazzoni, guerriere; altre sono borghesi, elegantissime o romane, pacifiche, pudiche o discinte; alcune [illegible] ornate di coccarde, berretto frigio, sciarpe ed altri simboli rivoluzionari; altre sono dipinte o trasformate.

«*Abbiamo cercato di mettere in evidenza* — aggiunge [illegible] Esselinck — *l'unanimità che si trova in Francia di fronte all'allegoria di Marianne. L'interpretazione della Rivoluzione suscita ancor oggi tante polemiche: una* [illegible] *dedicata a Marianne potrà essere il denominatore comune per tutte le sensibilità politiche o intellettuali*».

L'inaugurazione della mostra avverrà oggi pomeriggio, alle 18. A corredare l'esposizione ci sarà un catalogo, [illegible] [illegible] illustrazioni di oltre cento Marianne.

L'iniziativa è stata realizzata grazie al contributo del ministero degli Esteri francese e alla sponsorizzazione di [illegible] poul di aziende d'Oltralpe. Ha anche collaborato il consolato francese a Torino.

(*a. spi.*)

## HOME VIDEO DEDICATI ALLA METROPOLI AMERICANA

# New York, è una primadonna

La fantastica New York fa da tema o da sfondo in parecchi film

New York è una delle città più «cinematografate» della storia del cinema. Un elenco completo delle pellicole [illegible] bientate nella metropoli [illegible] ricana è tuttavia impossibile poiché non tutti i lungometraggi di cui è stata teatro sono giunti nel nostro Paese.

Comunque il mercato home video presenta numerosi film «newyorkesi» realizzati negli ultimi anni. Ve ne sono di tutti i generi: comici, polizieschi, drammatici, gialli.

In alcuni il nome della città è nel titolo.

E' il caso di «*New York New York*» di Martin Scorsese con Robert De Niro e Liza Minnelli, edito dalla Warner Bros Video nella collana economica a 29 mila lire. «*Mosca a New York*» di Paul Mazursky con [illegible] Williams nel ruolo di un sassofonista russo che chiede asilo politico negli Stati Uniti (Rca Columbia), «*Le mille luci di New York*» con Michael J. Fox, [illegible] tratto dal romanzo del minimalista Jay McInerney (Warner Home Video).

Altri, invece, riportano i nomi di quartieri della metropoli.

Intorno alla principale Borsa del mondo, «*Wall Street*», ruota l'omonimo film di Oliver Stone [illegible] mondo della finanza americana.

Si narra di un giovane agente [illegible] Borsa che per fare carriera in breve tempo comincia a lavorare per uno spietato uomo d'affari.

I protagonisti sono Charlie Sheen e Michael Douglas, Oscar '87 quale miglior attore. «*Wall Street*» è distribuito dalla Panarecord.

«*Manhattan*» di Woody Allen racconta le vicissitudini sentimentali e le ossessioni di [illegible] scrittore televisivo. Il videofilm è della Warner.

Lo stesso Allen e Martin Scorsese («*Taxi driver*», «*Fuori orario*») hanno girato gran parte [illegible] opere a New York e, con Francis F. Coppola, sono gli autori del tre episodi dell'atteso «*New York stories*», ai vertici degli incassi oltreoceano.

In un altro dei quartieri cittadini, Chinatown, si è dipanato l'avvincente «*L'anno del dragone*» di Michael Cimino, [illegible] che [illegible] segnalato alla platea internazionale Mickey Rourke.

Jack Nicholson e Kathleen Turner sono infine i protagonisti de «*L'onore dei Prizzi*» di John Huston (De Laurentiis Ricordi).

Queste videocassette sono in vendita o noleggio da Videohouse, via Cavour 24; Cuk Videoclub, via Paolini 8e; Films in Video, corso Palermo 60.

(*Daniele Cavallo*)

# Poeti e scrittori nel nome di Delos

Delos, la mitica isola che offrì i natali al dio Apollo, è riaffiorata [illegible] questi giorni a Torino. Fautori della rinascita, un gruppo di poeti e di critici che [illegible] operano nella città subalpina, conducendo una costante attività per valorizzare e diffondere la letteratura troppe volte mortificata.

Fra gli attivi componenti del neogruppo vi sono nomi noti nell'ambito della poesia e della cultura torinese come il presidente onorario, prof. Lionello Sozzi, ordinario [illegible] lingua e letteratura francese all'università di Torino, e il critico Lorenzo Masetta, direttore della rivista culturale «*Controcampo*».

Ed è proprio Masetta, che si occupa anche delle pubbliche relazioni del gruppo, a chiarire le finalità di Delos: «*E'* [illegible] *intenzione cercare di rivalutare il mito, la natura, il destino, la bellezza e la* [illegible]». «*Si cercherà anche di favorire* — continua Masetta — *la diffusione della poesia con una serie di recital nelle scuole e in altri ambienti dove sia possibile impostare un costruttivo rapporto con la letteratura*».

Nelle premesse [illegible] gruppo torinese è [illegible], almeno [illegible] si assicura, l'intenzione di riconoscere [illegible] poesia l'importanza che merita e che troppo spesso, come dicevamo, è sottovalutata dall'«uomo consumistico».

I poeti di Delos presenteranno ufficialmente il [illegible] l'assessorato alla Cultura del Comune entro aprile.

Dunque la trasfigurazione della parola nella dimensione della poesia, simbologia stessa dell'isola di Delos, è la linea operativa [illegible] questo affiatato gruppo di operatori che nel capoluogo piemontese intende dar vita a un sodalizio ambizioso.

Per eventuali informazioni occorre rivolgersi al «*Gruppo di poesia Delos*», casella postale 193 Torino.

(*Massimo Centini*)

ALDO FALLAI
GIORGIO ARMANI
Boutique
Piazza S. Carlo 145, Torino
21 Aprile 1989

Manifestazione davanti al Comune contro la «piattaforma»

# I ribelli di San Michele

## Gli agricoltori protestano: «Vogliono fare a [illegible] nostra un impianto per rifiuti industriali e non ci hanno neppure consultati» - Contestata la scelta dell'area

ALESSANDRIA — Gli agricoltori e gli [illegible] di San Michele non vogliono nel loro campi l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali tossici e nocivi, la cosidetta «piattaforma». Abitano in [illegible] sobborgo che da anni è, [illegible] pure [illegible] parte, in emergenza idrica, per la presenza di nitrati in molti pozzi privati: manca l'acquedotto, e la gente non vuole «altre grane».

Per dire «no» alla scelta fatta dal Comune, i responsabili dell'Unione agricoltori e [illegible] Coldiretti e numerosi agricoltori, provenienti [illegible] che dai vicini paesi di Castelletto Monferrato, Lu, Quargnento, Solero e San Salvatore, hanno organizzato martedì sera una manifestazione davanti [illegible] Municipio. Una delegazione è stata quindi ricevuta dal sindaco, [illegible] giunta e dai capigruppo in Consiglio comunale.

[illegible] «piattaforma», che dovrà trattare i rifiuti di tutte [illegible] industrie della provincia, è stata progettata, sulla base [illegible] una convenzione approvata [illegible] dal Consiglio comunale, [illegible] «Ansaldo spa», che dovrà anche provvedere alla costruzione dell'impianto. All'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato martedì, ieri ed oggi, figura l'approvazione [illegible] progetto esecutivo e l'indicazione del sito per la «piattaforma». L'impianto, secondo gli studi, dovrebbe garantire la massima sicurezza dal punto di vista dell'impatto ambientale, senza pericoli di inquinamento idrico ed atmosferico.

[illegible] sa già che la giunta intende scegliere un'area nel territorio di San Michele, [illegible] località «Boscalola», [illegible], benché del progetto [illegible] parli da anni, solo in questi ultimi giorni sono stati decisi incontri per informare la popolazione. Nessuna consultazione, invece, con le associazioni agricole: di qui la netta presa [illegible] posizione della Coldiretti e dell'Unione agricoltori e la protesta dinanzi al Municipio. A San Michele si è intanto costituito un comitato spontaneo contro la discarica.

Coltivatori e dirigenti delle [illegible] si sono riuniti davanti a Palazzo Rosso [illegible]berando cartelloni con slogan che dimostrano le preoccupazioni degli agricoltori. «*Riteniamo il progetto* [illegible]*mente lesivo degli interessi economici e sociali dei cittadini che abitano nelle aree indicate per la localizzazione* — dicono Mariano Pastore e Eugenio Torchio, direttori dell'Unione agricoltori e della Coldiretti —. In particolare è un danno per gli agricoltori, che sulla potenzialità di questi terreni fondano la propria attività e programmano il futuro delle loro famiglie. E' una zona a grande [illegible] agricola. La "piattaforma" mina gravemente [illegible] possibilità [illegible] produzione e [illegible] qualità della vita degli addetti, che sono ancora molto numerosi in zone particolarmente fertili, come è appunto questa. Si devono cercare zone idonee, [illegible] produttive».

Aggiunge Pastore: «*L'impianto occuperà 24 ettari* [illegible] [illegible] *aziende agricole. Ci tolgono sempre i terreni più fertili*». «*E senza avvisarci* — dice Matteo Valinotto, della tenuta [illegible] — Dobbiamo morire avvelenati? Abbiamo un pozzo che dà [illegible] [illegible] al secondo d'acqua per l'irrigazione, e nella zona, contrariamente a quanto [illegible] stengono i tecnici nei loro studi, ci sono tanti altri pozzi. Che fine faranno?». Preoccupato anche Bruno Gatti, presidente di una cooperativa agricola con 200 soci, 3 mila ettari ed un fatturato annuo di [illegible] miliardi: «*Abbiamo un progetto per aumentare la qualità dei nostri cereali, ma non è possibile pensare alla qualità avendo sulla* [illegible] *un impianto come quello che il Comune, senza neppure informarci, vuole imporci*».

«*No, per tanti motivi, a cominciare dai fumi della ciminiera*», aggiunge Marisa Boidi.

Una delegazione ha ribadito [illegible] proteste [illegible] [illegible] Mirabelli, all'assessore all'Ecologia Margherita Bassini, alla giunta ed ai capigruppo, consegnando quattromila firme contro l'impianto raccolte [illegible] neppure due giorni. «*Abbiamo consultato i tecnici, gli ambientalisti*», ha detto Mirabelli. «*E perché non gli agricoltori?*» [illegible] è [illegible] chiesto. Disarmante ma sincera [illegible] risposta [illegible] sindaco: «*Non ci abbiamo pensato*». «*Proprio questo ha inasprito ancora di più i coltivatori*», di[illegible] Pastore e Torchio. Alla fine il [illegible] ha assicurato che il problema sarà discusso in Consiglio solo dopo la consultazione [illegible] gli agricoltori, che [illegible] stanno decidendo quali altre iniziative intraprendere. Si pensa [illegible] un'altra manifestazione di protesta, forse in occasione dell'inaugurazione della Fiera di San [illegible].

f. m.

Alessandria. Protesta dinanzi al municipio degli abitanti [illegible] San Michele contro la piattaforma (Bisi)

Aggressione ad [illegible] rappresentante di gioielli a Savona

# Esce [illegible] permesso [illegible] e tenta [illegible] rapina: [illegible]

SAVONA — Un brigadiere dei carabinieri, Gaetano Vultaggio, ha sventato ieri mattina una rapina ai danni di un rappresentante di gioielli e ha catturato uno [illegible] due banditi, Eraldo Aliamo, 34 anni di Molare in provincia di [illegible]. Il rapinatore era uscito martedì sera dal carcere [illegible] Fossano dov'è rinchiuso per rapina, per una licenza premio di [illegible] giorni. Il secondo bandito è riuscito a fuggire ma è già stato identificato dagli agenti della questura; la sua cattura è questione di ore.

La tentata rapina è avvenuta poco dopo [illegible] 8 di fronte all'hotel Riviera [illegible]. Franco Micheli, 37 anni, di Arezzo, rappresentante della «Unoaerre», [illegible] appena [illegible]to dall'albergo e si [illegible] sistemando le valigie del campionario (il valore complessivo della merce è di oltre 300 milioni), quando è stato affrontato dai banditi. Uno di loro [illegible] dapprima tentato di immobilizzare Franco Micheli mentre stava per caricare sulla sua Mercedes [illegible], parcheggiata in via Paleocapa, l'ultima delle tre valigie in cui erano contenuti i preziosi. [illegible] reazione [illegible] rappresentante, il rapinatore lo ha [illegible]pito per tre volte al capo con il calcio della pistola. Nello stesso istante nelle vicinanze transitava in moto il brigadiere Vultaggio che era diretto alla stazione dei carabinieri [illegible] corso [illegible] dove poco dopo avrebbe preso servizio.

Resosi conto di quanto stava accadendo, il carabiniere ha affrontato i rapinatori: si è scagliato [illegible] Eraldo Aliamo e [illegible] ha immobilizzato. Il complice è fuggito con una valigetta che ha abbandonato poco dopo. E' stato inseguito da alcuni passanti ma è riuscito a [illegible] perdere le tracce. Nonostante fosse armato il carabiniere è riuscito a mantenere il sangue freddo e intervenire senza mettere in pericolo l'incolumità dei passanti.

L'episodio è avvenuto in piazza [illegible] Popolo, una [illegible] centralissima e che al momento [illegible] era frequentata [illegible] molti passanti, soprattutto studenti provenienti dal capolinea degli autobus e dalla vicina stazione. Parecchi testimoni hanno assistito alle fasi concitate dell'aggressione e all'intervento del carabiniere.

Una [illegible] ha raccontato: «*Sembrava di trovarsi sul set di* [illegible] *ripresa cinematografica, tutto* [illegible] *è svolto nel vol*[illegible] [illegible] *pochi secondi e ci* [illegible] *stati momenti* [illegible] *grande tensione. Per fortuna non si è verificata una sparatoria, che avrebbe potuto avere gravi conseguenze*».

Franco Micheli, che nonostante avesse perso molto [illegible], è rimasto [illegible] cosciente, è stato trasportato da un'ambulanza [illegible] pronto soccorso dell'ospedale San Paolo dove è [illegible] trattenuto per circa un'ora. I medici che lo hanno soccorso lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

**Paride Pasquino**

### ■ Arrestato per [illegible] serie di «colpi» [illegible]

ALESSANDRIA — Gabriele Piras, [illegible] anni, [illegible] alessandrino originario di Cagliari, è stato arrestato [illegible] polizia con altri due complici, al termine di una lunga e complessa inchiesta durata alcuni mesi.

Secondo quanto è emerso dalle indagini, Piras e [illegible] altri due [illegible]plici, entrambi torinesi, sarebbero responsabili [illegible] [illegible] [illegible] di rapine compiute nel Torinese.

Fra i colpi che vengono attribuiti alla banda figurano una rapina ad un casello autostradale ed un'altra ai danni di un orefice di Gassino Torinese. (r. sc.)

[illegible] - «Radiografia» di [illegible] provincia

# I piccoli manager vanno [illegible] conquista d'Europa

## Non solo stabilimenti [illegible] holding - Sta emergendo anche qualche gruppo locale

ALESSANDRIA — [illegible] una recente intervista rilasciata al mensile «Unindustria» edito dall'Unione Industriale Alessandria, Mario Rey, attuale presidente dell'Ires (l'Istituto per la ricerca [illegible]nomico-sociale), parlando dell'Alessandrino [illegible] descri[illegible] [illegible] «*una realtà grande e diversificata, da considerare* [illegible] *per certi aspetti fra le aree geoeconomiche più delicate, ma tuttavia può contare su un* [illegible] *tessuto* [illegible]*striale locale, bisognoso* [illegible] *investimenti ed espansione, ed è un'area ottimamente servita da rete viaria, autostrade, infrastrutture* [illegible] *trasporti, da servizi amministrativi pubblici,* [illegible] *banche*».

Un insieme di fattori che hanno fatto sì che i grandi gruppi, nazionali e non, scegliessero quest'area per insediare nuovi stabilimenti. Infatti, sebbene [illegible] provincia si caratterizzi per una mas[illegible] presenza di piccole imprese, soltanto alle porte del capoluogo [illegible] sono due grandi impianti: quello del colosso francese Michelin e quello del principale gruppo chimico italiano, [illegible] Montefluos (Montedison).

Un altro polo considerevole per la presenza [illegible] fabbriche legate a grandi *holding* [illegible] [illegible] [illegible] Quattordio e Felizzano, dove [illegible] un quartetto di imprese [illegible] settore chimico incorporato dai gruppi Pirelli e Fiat. Del primo fanno parte la società Alfacavi e la [illegible] che grazie a questo inserimento, [illegible] si legge nella relazione di bilancio, è diventata «*uno dei più importanti produttori nel* [illegible] *dei conduttori isolati, anche* [illegible] *campo extraeuropeo, in grado di offrire una gamma completa* [illegible] *conduttori per avvolgimenti che va dai fili* [illegible] *dieci micron ai cavi trasporto* [illegible] *grossa sezione*».

Al gruppo Industrie Vernici Italiane (IVI) appartiene [illegible] stabilimento [illegible] Quattordio mentre il gruppo Fiat conta in provincia la significativa presenza della Cavis: un fatturato di circa 275 miliardi nell'87 per la produzione di [illegible] in rame, cablaggi, centraline e termoformati.

Per quanto riguarda i settori [illegible] siderurgico e meccanico, che nell'Alessandrino coprono quasi il 50% delle imprese, l'area del Novese risulta [illegible]ticolarmente interessante per la presenza dello sta[illegible]mento Italsider: [illegible] produ[illegible] annua, come si legge nel rapporto del Cedres, di oltre un milione di tonnellate di prodotti finiti con [illegible] [illegible]nico di circa mille unità. [illegible]rando quanto stabilito dal piano di risanamento della siderurgia, il prossimo anno dovrebbe essere chiuso l'impianto di laminazione a freddo di Torino, e svilupparsi la produzione nella sede novese, grazie all'entrata [illegible] funzione di [illegible] nuovo impianto di ricottura continua [illegible] consente un miglioramento qualitativo, adeguandosi [illegible] l'agguerrita concorrenza straniera.

A Serravalle Scrivia ha [illegible]vece sede lo stabilimento Barre Italia, appartenente alla Società Metallurgica Italiana, la cui attività ha registrato un notevole rialzo rispetto all'87, facendo registrare nel primo semestre [illegible] un totale vendite pari a 62 miliardi contro i 48,2 dell'anno precedente nello [illegible] periodo.

Passando ora ad esaminare la situazione del Casalese, la zona maggiormente industrializzata della provincia, si nota che [illegible], più che altrove — come ha sottolineato il presidente dell'Unione Industriale Piergiacomo Guala in [illegible] recente relazione — «*I* [illegible] *che si possono fare* [illegible]*no per lo più autenticamente casalesi essendo presenti meno che altrove unità produttive di grandi gruppi esterni*».

Fra questi ultimi la Italcementi, numero uno in Italia, che ha recentemente acquistato la Cementifera Fibronit di Casale, e la Unicem che ha sede sociale nel capoluogo monferrino. Fra le «autoctone» [illegible] [illegible] per il rilievo economico la Cerutti, leader mondiale nelle rotative, e la Bistefani appartenente al settore dolciario, recentemente [illegible] tornata a [illegible] [illegible]guardevoli di fatturato (lo scorso anno ha raggiunto i 60 miliardi).

Nell'ambito delle produzioni alimentari è da segnalare [illegible] provincia [illegible] presenza di importanti nomi: è il caso della [illegible] [illegible] recentemente giunta a Capriata con [illegible] stabilimento [illegible] [illegible], e della multinazionale francese Bsn cui appartiene lo stabilimento Liebig di Tortona. Ritornando ad una società di capitale italiano, nel settore dolciario troviamo la Pernigotti di Novi il cui giro d'affari sfiora i cento miliardi.

Anche ad Alessandria sono ancora presenti imprenditori originari della zona, il cui mercato si è notevolmente ampliato [illegible] questi anni, anche se si finisce per parlare sempre del caso «Borsalino», il cui andamento ha invece subito un percorso contrario: un tempo [illegible] leader mondiale del cappello, ora lo stabilimento che si è trasferito alla periferia della città, appare notevolmente ridimensionato, sia nelle forze lavoro che nella produzione.

Resta il blasone di un nome ormai mitico, ora che il cappello ha subito una flessione generale, ci si è rivolti infatti ad una [illegible] completa di abbigliamento «firmato» Borsalino, che però viene prodotta altrove. Un esempio invece d'azienda in ripresa è rappresentato invece dalla Paglieri Profumi, tra le ditte italiane più importanti [illegible] settore, che ha saputo sviluppare la propria attività — come si legge sul libro di Guido Barberis «La famiglia industriale» — «*grazie ad un costante aggiornamento di articoli*», raggiungendo [illegible]merosi Paesi stranieri ed arrivando ad esportare il 40 per cento della produzione. Mentre [illegible] seguito un trend in ascesa un'azienda [illegible] caschi, l'AGV (valenzana d'origine, ma ora con [illegible] fabbrica anche a Spinetta), leader mondiale se non per le dimensioni quanto [illegible] per la qualità di un prodotto [illegible] [illegible] «testimonial» di prestigio, esempio recente il campione automobilistico Nelson Piquet.

Per concludere il panorama dell'industria alessandrina non si possono dimenticare due esempi vitali, anche se spesso trascurati. Il primo riguarda l'argenteria, un settore che in città [illegible] tradizioni antiche. [illegible] differenza di Valenza, dove ha sempre predominato l'artigianato, [illegible] Alessandria si è andati verso [illegible] [illegible] concentrazione imprenditoriale e quindi [illegible]so dimensioni [illegible]. [illegible] 1882 segna la nascita [illegible] [illegible] dinastia che ancora oggi fa parlare di sé: è la ditta Cesa, [illegible] mondiale ormai in campo argenterio, che ha ultimamente acquistato un'altra impresa cittadina del settore, la Ricci, preparandosi a sfiorare gli 80 miliardi di fatturato annuo.

Un [illegible] nome largamente «esportato», anche se con una storia più recente, è quello [illegible] gruppo Guala, un piccolo impero nato dalla plastica [illegible] e reso famoso per [illegible] fabbricazione [illegible] tappi per bottiglie di liquori, ma oggi si rivolge anche alla produzione di moderni dispenser per dentifrici, a cui si [illegible] una parte dedicata ad istruzione e controllo per ogni sorta [illegible] prodotto e la progettazione e costruzione di stampi per materiali termoplastici. Proprio su quest'ultimo ra[illegible] si è sviluppata un'azienda autonoma, la Gefit, impegnata nel campo dell'automazione industriale che con l'acquisizione di importanti commesse anche all'estero (fra l'altro Urss e Francia), sta dando al gruppo una dimensione europea.

Contando su circa 450 addetti, il gruppo Guala ha raggiunto lo scorso anno un fatturato di circa [illegible] miliardi. Il punto di forza [illegible] questa impresa alessandrina, [illegible] scrive Guido Barberis, è «*la capacità di recepire una* [illegible]*riade di innovazioni, anticipate dalla fantasia e dal retroterra tecnologico*», smitizzando così [illegible] luogo comune che definirebbe [illegible] alessandrini statici e poco intraprendenti.

**Roberta Barbo**

### E la Cisl [illegible] congresso decide la «fusione»

ALESSANDRIA — Si apre stamane alle 9, nell'aula magna della scuola media «Vochieri» di piazza D'Azeglio, l'undicesimo congresso provinciale della Cisl. I lavori proseguiranno domani. [illegible] parteciperanno [illegible] 150 delegati ed un [illegible] di invitati, [illegible] rappresentanza degli oltre 43 [illegible] iscritti della provincia e delle 17 [illegible] di categoria che raccolgono gli associati dell'industria, del pubblico impiego, dei servizi, dei trasporti, dell'agricoltura e dei pensionati. Al congresso parteciperà il segretario generale aggiunto, [illegible]do Crea. Il congresso segnerà la ricomposizione [illegible] [illegible] in provincia, con l'accorpamento [illegible] sezioni di Alessandria e di Casale Monferrato. Quest'ultima [illegible] competenza anche sulle zone di Trino e Moncalvo [illegible] passeranno, rispettivamente, sotto Vercelli ed Asti.

«*La scelta dell'accorpamento* — spiegano alla Cisl — *risponde ad obiettivi di migliore funzionalità organizzativa e politica, con* [illegible] *definizione di ambiti territoriali corrispondenti alle controparti, istituzionali e private, che* [illegible] *organizzate* [illegible] *dimensione provinciale*». Sempre [illegible] piano organizzativo, il congresso affronterà il problema [illegible] decentramento della struttura provinciale in otto [illegible]: Ales[illegible], Acqui Terme, Casale, Felizzano, Novi Ligure, Ova[illegible], Tortona e Valenza. «*Le zone* — [illegible] Leopoldo Robotti — *rappresentano la struttura portante della Cisl sul territorio, con compiti e funzioni organizzative e di politica sindacale e con* [illegible] *specifico potere di intervento* [illegible] *le controparti locali sui problemi occupazionali, sociali, ambientali*». «*Problemi organizzativi a parte* — dicono ancora alla Cisl — *il congresso affronterà in particolare le questioni legate al territorio provinciale, le ragioni del degrado produttivo e occupazionale delle nostre zone, insieme ai segnali, alle speranze e alle proposte per* [illegible] [illegible] *dello sviluppo locale*». I delegati voteranno quindi il nuovo consiglio, che dovrà poi eleggere il segretario e la [illegible].

f. m.

Bocciata fra la sorpresa [illegible] molti l'iniziativa di un sacerdote in favore dei tossicodipendenti

# Il Comune: «No al [illegible] di [illegible] drogati [illegible] Bozzole»

### ■ [illegible] l'ozono

ALESSANDRIA — «L'industria in difesa dell'ozono» è il tema del convegno che si terrà oggi (inizio alle 15) e domani, mattina e pomeriggio, organizzato dalla «Montefluos», nel salone della zona artigianale D3, [illegible] viale Artigianato [illegible]. Si dividerà in tre [illegible]zioni: una scientifica, oggi pomeriggio, una industriale, domani mattina, ed infine quella conclusiva nel pomeriggio, con una tavola rotonda su: «Industria ed intervento pubblico per la sostituzione, il recupero [illegible] il riciclo dei Cfc», i clorofluorocarburi utilizzati per le bombolette *spray* e dall'industria del freddo, che distruggono lo scudo di ozono. Nello stabilimento «Montefluos» di Spinetta è stato messo a punto un gas alternativo [illegible] «Cfc». Parteciperano tecnici e dirigenti industriali italiani e stranieri. (f. m.)

### ■ Novi, due idee [illegible] Rotary

NOVI LIGURE — Giovani e anziani sono i destinatari [illegible] iniziative [illegible] quest'anno [illegible] Rotary [illegible] novese. Per i giovani il club, presieduto da Gian Battista Orengo, ha istituito un premio consistente in 2 milioni di lire e [illegible] una targa ricordo. Il tutto destinato ad un ragazzo (o ad una ragazza) di Novi o [illegible] uno dei comuni vicini, che meglio abbia operato secondo il motto rotariano: «servire gli [illegible] al di sopra di [illegible] interesse personale». Le segnalazioni possono essere effettuate [illegible] per pochi giorni rivolgendosi alla segreteria del club [illegible] via Verdi 5 (telefono 0143/2331). Per quanto riguarda gli anziani, invece, il club si sta preparando ad avviare il «telesoccorso» nella zona del Novese. Il progetto consiste nel dotare la sede della Croce [illegible] di una centralina [illegible]gata agli apparecchi telefonici di anziani che vivono soli; questi ultimi avranno in possesso un comando a distanza premendo il [illegible]le, [illegible] caso di necessità, potranno richiedere l'intervento dei militi della [illegible]. (d. u.)

### ■ [illegible] di Valenza

VALENZA — Si è ricomposto il comitato organizzatore della «Camminata Città dell'Oro», la manifestazione benefica in pro[illegible] ogni anno l'ultimo giovedì [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] raccolto moltissimi [illegible] correnti. Questi i componenti del direttivo: presidente onorario il sindaco Cesare Baccigalupi, presidente Mario Peracchio; vice, Mario Celon e Luigi Popa; segretaria, Ninfa Popa, public relations, Mario Mercante, tesorieri, Antonio Bessero Belti e Salvatore Gueli, consiglieri, Roberto Bonini, Salvatore La Paglia, Guido Pedron, [illegible] Rampato, Luigi Steinberger, Ugo Veitri; [illegible] dei conti, Arcangelo De Gaetano. (r. c.)

### ■ [illegible] i sindaci

VOGHERA — Il Comitato di gestione dell'Usl di Voghera e dell'Oltrepò ha convocato questa sera, alle 21, [illegible] sindaci della zona. Nell'ordine del giorno c'è il piano sanitario regionale, gli indici di potabilità dell'acqua degli acquedotti comunali [illegible] il problema dell'inquinamento atmosferico quando [illegible] elicotteri si irrorano antiparassitari sui vigneti. Ma l'Usl 79 ha indetto la riunione soprattutto per fare un discorso chiaro ai sindaci: con le sue sole forze l'ente sanitario non riesce a tenere sotto controllo tutti i piccoli e grandi casi di inquinamento che avvengono su un territorio [illegible] come l'Oltrepò. E' necessario quindi che i primi cittadini siano più solerti nel denunciare tutto [illegible] che avviene nel loro territorio e può essere considerato pericoloso per la salute e l'ambiente. (m. g.)

BOZZOLE — «*No, quella comunità anti-droga non s'ha da fare,* [illegible] *oggi, né mai*». Il sindaco Pietro Mortarino [illegible] [illegible] preoccupa di passare per il Don Rodrigo [illegible] [illegible]. E' categorico: «*Turberebbe l'equilibrio di un piccolo centro che non è in grado a fronteggiare eventi straordinari*».

Ma che cosa c'è di straordinario in una [illegible] per il recupero di tossicodipendenti? «*Dell'iniziativa di un* [illegible]*cerdote di Valenza, don Franco Farenga, che ha acquistato* [illegible] [illegible] *cascinale in paese, siamo venuti a conoscenza solo casualmente. Ebbene la nostra risposta è* [illegible]».

A «tradire» don Franco sembra sia stata l'Invim, l'imposta sugli immobili. «*Leggendo i vari contratti trasmessi al Comune a fini impositivi* — prosegue Mortarino — *mi sono reso conto che non si trattava di* [illegible] *semplice compravendita ma di un atto finalizzato a destinare l'immobile a comunità per ex tossicodipendenti e emarginati, com'è specificato nel testo steso dal notaio Iraldi di Valenza, il 29 ottobre 1988*».

Mortarino, sindaco di una comunità di 328 persone in lento ma costante calo (sono [illegible] prevalenza agricoltori, esiste una sola piccola industria, la Fusiba, che si occupa di nastri [illegible] adesivi) non [illegible] [illegible] tempo ed ha preparato [illegible] relazione per il Consiglio comunale, in [illegible] ha espresso una serie di timori [illegible] obiezioni.

«*In primo luogo* — aggiunge il sindaco — *il paese dipende totalmente dai centri* [illegible] *per le urgenze di carattere sanitario e di polizia. A Bozzole non c'è nemmeno una stazio*[illegible] *dei carabinieri per fronteggiare emergenze che, per fortuna,* [illegible] *non sono mai accadute.* [illegible] *comparsa della comunità per tossicodipendenti* [illegible] *pure destinata a scopi umanitari, creerebbe le premesse per scompensi sociali non controllabili. Sappiamo tutti quale mondo gravita attorno ai drogati*».

Per giunta, sempre secondo Mortarino, l'edificio prescelto, la cascina che in dialetto viene detta «Spaventa» (Spavento), si trova a ridosso degli argini del Po, 400 metri oltre il cimitero, in un punto raggiungibile [illegible] [illegible] periodo dell'anno e con ogni mezzo, con sbocchi in diverse direzioni. Quindi un posto incontrollabile.

«*Obiettivamente inoltre* — prosegue il sindaco — *il fabbricato è in pessimo stato di manutenzione, manca di tutti i servizi, compresa l'acqua potabile, insomma non è idoneo allo scopo. Il piano regolatore pone infatti precisi divieti a qualsiasi ipotesi che ne modifichi la destinazione d'uso. In definitiva quali prospettive avrebbe una comunità installata in quel luogo?*».

La relazione del sindaco è stata approvata all'unanimità dal Consiglio, che ha [illegible] mandato alla giunta [illegible] adottare tutti i provvedimenti per esprimere il fermo no [illegible] Bozzole. Gli amministratori prevedono addirittura di [illegible]mere [illegible] legale [illegible] tutelare [illegible] interessi del Comune.

A [illegible] la notizia ha colto di sorpresa un po' tutti. [illegible] città c'[illegible] [illegible] chi si stava mobilitando per dare [illegible] [illegible] tangibile all'iniziativa, che interessa [illegible] zona povera [illegible] centri del genere. Nessun commento per [illegible] alla parrocchia S. Antonio-Madonna di Pompei. [illegible] è stata fondata l'Associazione «Tabor» che voleva appunto aprire la comunità. «*Innanzitutto vorrei precisare che l'Associazione è distinta sia dalla parrocchia,* [illegible] *della comunità di cui parliamo* — [illegible]erva Sissi Ponzone, presidente del Consiglio Pastorale e membro della Tabor — *pertanto i suoi scopi* [illegible] *molteplici e non si limitano all'intervento in questione*».

Tuttavia, non è un mistero che don Franco Farenga, parroco di S. Antonio, avesse acquistato, come presidente della Tabor», [illegible] cascina Spaventa. «*Apprendo ora dell'opposizione del Comune di* [illegible] — dice il sacerdote — *riuniremo subito il consiglio e prenderemo una decisione*».

**Rodolfo Castellaro**

### Dopo la scoperta di 25 mila bottiglie di prodotto sofisticato

# Ancora un'ombra sul vino

### Timori per le ripercussioni negative sull'immagine dei «doc» della provincia «Vengono colpiti anche i prodotti genuini» - Le prime reazioni degli operatori

ALESSANDRIA — La [illegible] perta in depositi di Liguria e Piemonte (anche ad Alessandria) di falsi vini doc piemontesi ripropone il problema [illegible] sofisticazioni [illegible] un momento in cui i consumatori stavano cominciando a dimenticare lo scandalo del «vino al metanolo».

I finti «doc» sono falsi [illegible] cetto [illegible] grignolino e pinot. Il contenuto [illegible] alcune bottiglie, tra l'altro, è anche avariato e batteriologicamente impuro. Sono state sequestrate 25 mila bottiglie con l'etichetta [illegible] una ditta fallita, la «Luigi Cauda» [illegible] Vezza d'Alba, e sono state denunciate cinque persone [illegible] commercializzavano il prodotto. Tra loro vi sono il casalese Lodovico Mossone, [illegible] anni, e Nico Luigi Cavallo di 34, di Camagna.

La scoperta, [illegible] dalla [illegible] di Finanza, preoccupa le associazioni agricole alessandrine per le possibili ripercussioni sull'immagine, e quindi sulle vendite, dei vini doc della provincia. Dicono [illegible] Pastore ed Eugenio Torchio, direttori, rispettivamente, dell'Unione agricoltori e della Coldiretti: «*La scoperta di sofisticazioni e [illegible] frodi finisce per colpire anche i prodotti genuini. Noi consigliamo [illegible] consumatori [illegible] rivolgersi a produttori conosciuti, siano essi singoli o associati, che danno garanzie di serietà*».

Secondo Pastore, poi, è grave il fatto che bottiglie del vino sequestrato siano state trovate in alcuni ristoranti: «*Un ristoratore* — dice — *quando acquista bottiglie messe in commercio, come in questo caso, a 1200-1300 lire, sa benissimo che quello contenuto è un prodotto non in regola, sofisticato o rubato. La categoria dovrebbe assumersi [illegible] responsabilità [illegible] rifiutare certi vini anziché proporli poi a prezzi molto superiori, al cliente*».

Per Torchio si deve incidere sulla fase della commercializzazione, per evitare di correre il rischio di gravi [illegible] ni all'immagine dei vini. [illegible] «occorre [illegible] legge che *imponga, a chi è ritenuto colpevole di attentati alla salute, di distruggere la struttura che ha generato il pericolo. Se si scopre una cantina che produce vino sofisticato, questa deve essere demolita. Le multe non* [illegible]».

f. m.

## I due monferrini già sotto inchiesta

CASALE — Si trovano implicati in una vicenda di sofisticazione vinicola [illegible] è [illegible] per Lodovico Mossone, 59 anni, originario di Sala Monferrato e abitante a Casale in via Lanza 12, e per Nico Luigi Cavallo, 44 anni, di Camagna, via S. Antonio 33. I [illegible] nomi compaiono tra quelli dei 99 imputati dell'inchiesta [illegible] un'operazione di sofisticazione che [illegible] da circa 7 anni nell'ufficio del giudice istruttore. [illegible] giorni scorsi Mossone e Cavallo [illegible] finiti nuovamente nel [illegible] rino della magistratura. Nei loro confronti il pretore di Savona ha spiccato mandati di comparizione per frode [illegible] commercio e altre imputazioni, tra cui la contraffazione [illegible] contrassegno di Stato. Insieme ai due monferrini sono indiziate altre tre persone: un albese e due torinesi. I mandati [illegible] partiti in [illegible] guito [illegible] indagini della Guardia di Finanza savonese, culminate nel sequestro di 25 mila bottiglie di falso vino doc, in parte avariato e batteriologicamente impuro.

Il provvedimento non è ancora stato notificato a Lodovico Mossone, nella casa dove [illegible] con la moglie Carla Rivelli, in [illegible] Sant'Anna 112. Il casalese si dichiara stupito: «*Non sono uno stinco [illegible] santo* — dice —, *ma a questa vicenda sono assolutamente estraneo. Sono stato interrogato dalla Finanza [illegible] Savona cinque giorni fa. Faccio [illegible] mediatore e tratto solitamente autovetture. A volte un capitano anche altri affari. Nel mese di marzo ho fatto affittare un magazzino [illegible] proprietà della signorina Monica Folloni di Savona alla ditta "Ciberia"* (una [illegible] quelle che si occupava della vendita finale del vino sequestrato a Savona - n.d.r.). *Il mio ruolo si è limitato a questo. Andrò fino in fondo per dimostrare la mia assoluta estraneità a questa vicenda*».

L'altro monferrino implicato nella vicenda, Nico Luigi Cavallo, ha invece dichiarato: «*A tutt'oggi non ho ricevuto alcun avviso [illegible] reato relativamente alla vendita di [illegible] sofisticato o comunque non conforme alla legge. L'autorità giudiziaria ha proceduto, nella [illegible] della [illegible] ditta, la "Diaz" di Milano, al sequestro [illegible] partite di vino che si presumono sofisticate. Da circa otto anni sono commerciante di generi alimentari all'ingrosso. Alla fine di ottobre ho mediato una trattativa [illegible] mia società. La società "Sepal" ha acquistato il vino dalla ditta produttrice "Cauda"* (fallita nell'88 - n.d.r.) *e, tramite la "Diaz", nell'arco di [illegible] giornata sono stati ceduti 570 cartoni di bottiglie alla "Ciberia". Io avevo portato alla "Ciberia" campionature del vino. L'hanno esaminato e accettato. Questo è tutto ciò che ho fatto: non ho mai avuto rapporti diretti con la "Cauda"*».

Entrambi i monferrini [illegible] rimasti coinvolti anche nella cosiddetta «vicenda dello zuccheraggio» [illegible] a galla nell'ottobre dell'82, [illegible] seguito al ritrovamento di un borsello [illegible] un pregiudicato e contenente documenti compromettenti.

I carabinieri e la Guardia di [illegible] di Casale avevano smascherato un traffico in grande stile di vini sofisticati. A Caorso, nel Piacentino, [illegible] stato scoperto un capannone dove, con l'impiego di ingenti quantitativi [illegible] zucchero, veniva prodotto vino sofisticato. Era emersa anche un'in[illegible] rete [illegible] fantasma impegnate nell'acquisto dello zucchero per la sofisticazione. L'organizzazione faceva capo, a Milano, a Giancarlo Vicario, originario [illegible] Camino.

**Silvana Mossano**

### Ancora polemiche sulla sicurezza dopo l'incendio di Rivalta

# Pozzolo prepara lo sfratto per i bidoni pieni di veleni

### Il sindaco: «Anche qui abbiamo 11 mila fusti, ma a fine anno dovranno portarli via»

POZZOLO FORMIGARO — Oggi i bidoni pieni di rifiuti tossici di Rivalta Scrivia sono «una palla al piede» per l'Interporto. Non lo erano però nel 1987, quando gli stessi responsabili della «Rivalta s.p.a.» si erano interessati per trovare capannoni liberi, fuori dai loro magazzini, per sistemarvi i fusti recuperati [illegible] discariche abusive scoperte lungo il torrente Scrivia. E' il caso del capannone di Pozzolo Formigaro, affittato dalla Icl in strada del [illegible] sato: 4000 metri quadrati, coperti, alla periferia del paese.

E così la frazione di Rivalta Scrivia, con i suoi 850 abitanti, si è trovata dall'87 a oggi, quasi senza saperlo, tra due [illegible] depositi d'emergenza [illegible] bidoni tossici nocivi: quello all'interno dell'Interporto e quello di Pozzolo Formigaro. La frazione si trova a [illegible] d'aria dai due depositi, una distanza non certo di sicurezza.

«*Sono undicimila i bidoni ancora immagazzinati nel capannone alla periferia del paese* — conferma il sindaco [illegible] Pozzolo Formigaro, Luigi Orlando (dc) — *Ciò che infastidisce non è solo avere un "bagaglio" così pericoloso quasi in casa, quanto il fatto che è stato sistemato lì a nostra insaputa. L'hanno scoperto i vigili urbani solo al[illegible] mesi dopo che i bidoni erano stati sistemati in quel magazzino dalla Castalia. Il capannone è stato affittato dai responsabili dell'Interporto di Rivalta Scrivia. La proprietà dell'immobile, poi, non si è neppure preoccupata di comunicare l'esistenza di [illegible] contratto di affitto al Comune, come prevede la legge 191 sulla pubblica sicurezza. Per questo abbiamo subito provveduto a multarla*».

I bidoni tossici a Pozzolo Formigaro arrivarono nell'estate del 1987, ma in Comune [illegible] solo [illegible] dicembre dello [illegible] anno: dopo sei mesi. Subito la comunità Pozzolese, con il sindaco e l'intero Consiglio [illegible] prima linea, misero in moto una serie di contestazioni, sia rivolgendosi alla Prefettura sia diffondendo comunicati e telegrammi un po' dovunque.

«*Ma [illegible] ci fu nulla da fare* — spiega ancora Orlando — *Neppure la raccolta di duemila firme promossa dalla [illegible] del pci [illegible] la nostra collaborazione venne presa in considerazione*».

Il sindaco Orlando, però, non si è arreso: nel novembre dello scorso anno ha inviato alla società Castalia un'ordinanza dove chiedeva che il capannone occupato fosse dotato [illegible] delle norme elementari di sicurezza per la salute e l'incolumità pubblica.

Conferma [illegible] Orlando: «*Il capannone [illegible] recintato. Era anche sprovvisto di cancelli e quindi accessibile a chiunque. Non era dotato di estintori antincendio. La Castalia è subito intervenuta: ora, ad esempio, nel capannone sono pronti per l'u[illegible] anche 50 superfusti, quelli a doppia camera, per sostituire i bidoni che presentassero delle perdite*».

Aggiunge Orlando: «*Il 31 dicembre di quest'anno scade il contratto di locazione. E' nostra intenzione intervenire perché non [illegible] più rinnovato*».

Il sindaco di Pozzolo For[illegible] lascerebbe quindi ancora parecchio tempo alla Castalia per togliere di mezzo i bidoni. Chi invece ha più fretta degli altri è il senatore comunista Lucio Libertini, che in questi giorni è stato in visita all'Interporto e che ha tenuto una conferenza stampa sull'argomento. «*Non siamo d'accordo che i bidoni escano dal capannone e vengano sistemati nel cortile* — ha detto Libertini — *Noi vogliamo che i fusti, quando saranno spostati, vengano destinati [illegible] luoghi [illegible] smaltimento. Il palleggiamento di responsabilità tra ministero dell'Ambiente e ministero della Protezione Civile deve terminare. In settimana [illegible] gruppo comunista presenteremo [illegible] interpellanza in Senato. Organizzeremo un incontro con i due ministeri per definire la vicenda*».

**Enrico Regalzi**

### Voghera inaugura i gabinetti pubblici per cani

# Al «wc» col guinzaglio

VOGHERA — Il sindaco Gatti ha dichiarato guerra ai cani, non a tutti ovviamente: solo a quelli che sporcano le strade. I commercianti del centro avevano dato vita ad una [illegible] inviata, appunto, al primo cittadino e al presidente [illegible] Consiglio di quartiere Centro, per lamentarsi di questo fastidioso inconveniente. Sotto [illegible] servazione soprattutto i marciapiedi della [illegible] via Emilia, nel cuore dell'isola pedonale recentemente ampliata: nelle [illegible] di shopping, in cui gli esponenti della Voghera-bene portano a spasso e mettono [illegible] mostra i loro cucciolotti [illegible] diventano arte «a [illegible]». Insomma bisogna stare bene attenti a dove si mettono i piedi.

Per cercare di porre rimedio al problema alcune sere fa la consulta comunale per la tutela degli animali ha esaminato la questione e ha deciso una serie di provvedimenti. Il più curioso riguarda l'istituzione in diversi punti della città di zone appositamente attrezzate, che funzioneranno come delle toilette per cani. In [illegible] stanza si tratta [illegible] recinti che delimitano un'area sabbiosa dove gli animali potranno sfogarsi liberamente, senza rischiare di disturbare il prossimo.

Non è un'idea originale, già in altre città (soprattutto [illegible] all'estero) è stata sperimentata, pare con soddisfazione di tutti. Ma si trattava di centri decisamente più grandi di Voghera, dove il problema [illegible] davvero proporzioni notevoli.

In [illegible] città di provincia pareva sufficiente un appello al senso [illegible], ma evidentemente finora [illegible] è bastato.

Le «toilette» saranno [illegible] cavate in prossimità delle aree verdi di piazza Meardi, piazza San Bovo, piazza Castello e piazzale Marconi: tutti punti che si trovano intorno al centro storico. Inoltre, sempre per iniziativa del Comune verranno distribuiti ai proprietari degli animali iscritti all'anagrafe canina un [illegible] di sacchetti igienici, invitandoli a adoperarli per evitare che i loro cucciolotti sporchino i marciapiedi.

[illegible] anche dopo questi accorgimenti [illegible] in [illegible] e per le altre strade [illegible] centro fosse ancora un pericolo, allora è probabile che si scatenerebbe l'ira [illegible] «non possessori» di cani e soprattutto dei negozianti.

Già qualche animale è stato trovato stecchito a causa [illegible] bocconi avvelenati. Che sia l'inizio della vendetta [illegible] commercianti esasperati?

v. g.

### L'Usl e i tecnici di laboratorio hanno siglato l'accordo sugli incentivi [illegible] produttività

# Acqui, termina lo sciopero in ospedale

ACQUI TERME — L'accordo sull'incentivazione della produttività è stato siglato l'altra sera da Usl, Cgil-Cisl-Uil, le tre organizzazioni sindacali dei medici, Anpo, Cimo ed Anao, e il sindacato nazionale dei tecnici sanitari, Snatos.

Con il raggiungimento dell'intesa, termina [illegible] agitazione dei tecnici sanitari [illegible] radiologia medica, [illegible] boratorio, fisioterapia e cardiologia. Questi operatori, dal 15 marzo, avevano sospeso tutte le prestazioni effettuate in orario straordinario, applicando anche [illegible] modo rigido il «mansionario» previsto [illegible] contratto nazionale di lavoro.

Lo «sciopero bianco» sta[illegible] facendo [illegible] sentire i propri effetti tra i pazienti, soprattutto per quanto riguarda il laboratorio analisi. Qui l'accettazione degli esami veniva [illegible] rinviata di oltre trenta giorni, mentre prima della proclamazione dello stato di agitazione la prestazione veniva assicurata nelle 24 [illegible].

L'accordo sulla «ripartizione dei fondi per le prestazioni ambulatoriali dei dipendenti ospedalieri compiute oltre il normale orario di lavoro» è il primo siglato in provincia. Sono quattro le categorie di lavoratori dell'ospedale civile interessate: medici; laureati non medici (biologi, p[illegible] farmacisti); tecnici sanitari ed infermieri; tutto il resto del personale.

«*L'impegno di spesa annuale per l'accordo è di circa 1 miliardo e 350 milioni*», spiega il vicepresidente dell'Usl, Pietro Foglino, mentre Giacomo Piola, del comitato [illegible] gestione precisa che «*l'accordo sulla incentivazione ha effetto retroattivo: si applica a partire dal gennaio 1988*».

«*L'accordo* — commenta Pietro Dau a nome del Coordinamento tecnici sanitari — *riconosce in parte l'attività degli operatori dei laboratori [illegible] analisi, radiologia, fisiologia e cardiologia. Nello stesso tempo impegna l'Usl a rivedere entro il 15 maggio il nuovo "plus [illegible] rio" sull'incentivo della produttività*».

«*I tecnici di laboratorio* — continua Dau — *sono abbastanza soddisfatti, particolarmente per l'impegno del comitato di gestione nel voler trovare insieme una soluzione alla vertenza contrattuale*».

«*Con le nostre prestazioni ambulatoriali "in straordinario" facciamo risparmiare grosse somme all'Usl e consentiamo agli utenti di sottoporsi agli esami nella struttura pubblica anziché ricorrere a quella privata*», sottolineano i tecnici del «Coordinamento».

I «risparmi» così realizzati saranno ora ripartiti tra [illegible] operatori diretti dell'Usl: medici, tecnici e personale ospedaliero. Lo prevede l'accordo.

I tecnici si erano costituiti [illegible] «Coordinamento» durante [illegible] un'assemblea il 27 febbraio e, poiché l'Usl non aveva ancora provveduto ad applicare «*l'istituto della incentivazione della produttività*» previsto dal contratto di lavoro, aveva deciso di proclamare [illegible] «stato di agitazione». I responsabili dell'Usl avevano segnalato il caso [illegible] procura della Repubblica, per verificare se nell'azione dei tecnici potevano essere ravvisati estremi di reato.

L'azione degli operatori, specialmente del laboratorio analisi e radiologia, aveva bloccato in parte l'attività diagnostica e gli interessati erano stati costretti a lunghe attese per avere gli esiti degli esami.

Dopo un primo incontro, avvenuto la [illegible] settimana, l'altra sera vi è stata una nuova riunione, al termine della quale la vertenza è stata risolta con la firma dell'intesa.

**Carlo Ricci**

### Voglino presidente del Consorzio Asti spumante

ALESSANDRIA — Giancarlo Voglino, 31 anni, presidente della Cantina sociale di Ricaldone, è il nuovo presidente del Consorzio Asti spumante. E' stato eletto l'altra sera, in sostituzione di Giuseppe [illegible] Dina, dirigente [illegible] «Martini & Rossi».

Il Consorzio Asti spumante raggruppa circa l'ottanta per cento delle aziende produttrici di questo vino. Lo [illegible] anno il [illegible] venduto 87 milioni di [illegible]glie, con un incremento del 13 per cento rispetto alla quantità di prodotto che era stato commercializzato durante il 1987.

### Ieri pomeriggio a Valenza assalto al laboratorio di Bruno Capuzzo, ma l'impresa non è riuscita

# Due banditi catturati in un'oreficeria

### La suocera del titolare ed un'impiegata sono riuscite a scappare attraverso la cantina e hanno dato l'allarme - Immediato intervento di polizia e carabinieri - I rapinatori, che avevano anche quattro clienti in ostaggio, si sono arresi senza sparare

DAL NOSTRO INVIATO

VALENZA — Movimentato tentativo di rapina ieri pomeriggio in un laboratorio orafo al numero 14 della Circonvallazione Ovest. Due banditi sono rimasti intrappolati nel locale e sono stati arrestati pochi minuti dopo da carabinieri e polizia.

Tutto è cominciato alle 16. Il laboratorio, una palazzina a due piani, [illegible], è di Bruno Capuzzo, 51 anni, che in questi giorni è ricoverato in ospedale a Torino per un intervento chirurgico.

In assenza del titolare [illegible] pomeriggio nel laboratorio [illegible] la suocera, Teresa Pauro di 75 anni, la cognata Flora Favero, di 63 anni e l'impiegata Giovanna Cavalli, 40 anni.

Stavano servendo quattro clienti torinesi, [illegible] famiglia giunta pochi minuti prima dal capoluogo piemontese.

Racconta Giovanna Ca[illegible]: «*Proprio alle quattro qualcuno ha suonato il campanello e al citofono ha det[illegible] che desiderava fare degli acquisti*».

Aperta la porta, nel [illegible]ratorio sono entrati due uo[illegible] il più anziano ha detto: «*Sono un ingegnere, vorrei [illegible] d'oro*». Quando l'impiegata gli ha chiesto di precisare se le desiderava da uomo o da donna, ha risposto: «*Da donna, grazie*».

Non appena Giovanna Cavalli ha posato sul bancone il rotolo delle catene, il più giovane [illegible] due finti clienti, che fino ad allora era [illegible] ritto, ha estratto [illegible] pistola gridando la frase [illegible] rito: «*Fermi tutti, questa è [illegible] rapina!*».

I banditi, Giuseppe Russi (a sinistra) e Michele Massa, escono dalla caserma dei carabinieri

A questo punto, sorprendendo i rapinatori, Giovanna Cavalli e Teresa Pauro [illegible] precipitate alla scaletta che porta in magazzino e hanno sceso di corsa [illegible] scalini. Inseguite dal bandito [illegible] giovane, quello che [illegible] la pistola.

Un altro orafo, Franco Castellaro, cognato [illegible] Capuzzo, [illegible] l'ufficio proprio accanto al magazzino e si è [illegible] so conto di quel che st[illegible] succedendo, anche perché le due donne st[illegible] gridan[illegible]: «*Aiuto! E' [illegible] rapina!*». [illegible] è precipitato nel corridoio ed ha aperto la porticina che dà sul cortile, permettendo [illegible] alle due [illegible] fuggire all'aperto [illegible] dopo la porta è stata richiusa dall'esterno ed il bandito, [illegible] gionato nel magazzino, è tornato sui suoi passi raggiungendo il complice al piano superiore.

Sentendo le urla delle due donne, qualcuno [illegible] vicini ha avvisato la centrale operativa del servizio antirapina, e pochi minuti dopo sul posto sono [illegible] due pattuglie: una dei carabinieri e una della polizia.

[illegible] frattempo, di fronte alla spaventatissima famiglia torinese [illegible] cognata del titolare del laboratorio, i due [illegible] deciso di andare fino in fondo e tentare di arraffare tutto quello che potevano, prima di fuggire. Non avevano evidentemente fatto i conti con la tempestività dei sistemi [illegible] sicurezza che da qualche tempo [illegible] stati attivati a Valenza.

Hanno svuotato con [illegible] la cassaforte riempiendo un telo con gioielli per svariate decine di milioni. Ma quando hanno sentito [illegible] sirene [illegible] sono resi conto che non avevano scampo.

Non hanno neppure tentato di farsi scudo con i cinque ostaggi che erano rimasti nel laboratorio.

Racconta Flora Favero: «*Mi hanno [illegible] "Signora, vada a dire ai carabinieri che ci arrendiamo"*». Poi, dopo aver valutato la possibilità di fuggire saltando da una finestra del retro, hanno tentato di azionare il congegno elettronico che comanda l'apertura della porta d'ingresso, ma hanno sbagliato la manovra bloccando il tutto, al punto che i carabinieri, per entrare, hanno dovuto sfondare la porta.

I banditi non hanno opposto [illegible] e poco dopo [illegible] stati identificati: sono Giuseppe [illegible] 36 anni, e Michele Massa, di 20, due foggiani abitanti a Cinisello Balsamo.

Avevano probabilmente [illegible] complice, che li attendeva all'esterno a bordo, secondo alcune testimonianze, di una «Golf» bianca.

Ma è fuggito poco prima dell'arrivo delle pattuglie anti-rapina.

Inutili gli immediati posti di blocco [illegible] lungo le strade che [illegible] da Valenza. Evidentemente l'unica cosa ben studiata della rapina [illegible] proprio il piano di fuga.

Ma sulla presenza del complice non c'è ancora certezza. Durante i primi interrogatori, infatti, uno dei due banditi ha detto: «*Siamo arrivati [illegible] soli, facendo l'autostop*», mentre l'altro ha ammesso che qualcuno li stava aspettando.

In serata i due rapinatori [illegible] stati accompagnati alla procura della Repubblica [illegible] Alessandria, [illegible] li ha interrogati il procuratore capo Marcello Parola.

**Franco Marchiaro**

### Si scontra con l'auto è grave

VOGHERA — Un pensionato di Casteggio è ricoverato in pericolo di vita all'ospedale cittadino, dopo essere [illegible] coinvolto in un incidente stradale accaduto l'altra sera sulla Bressana-Salice, nei pressi di Castelletto di Branduzzo. E' [illegible] Poggi, 65 anni, era [illegible] guida [illegible] «[illegible]» è andato a scontrarsi con una «Golf» condotta dal vogherese Daniele Silva, 24 [illegible]. Poggi [illegible] riportato trauma cranico e diverse fratture, la prognosi è riservata. Dovrebbe [illegible] varsela invece in pochi giorni Daniele Silva, solo contuso.

(r. g.)

### Denuncia l'amico per percosse

VOGHERA — Una messicana da qualche tempo residente in Italia, Soledad Plaza, 31 anni, è stata costretta a ri[illegible] alle [illegible] dici [illegible] seguito a percosse. All'ospedale cittadino è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

La donna ha sporto denuncia nei confronti di Antonio Allegretti, 36 anni, con cui [illegible] in [illegible] Piacenza, accusandolo [illegible] averla picchiata.

(r. g.)

[illegible] C2 - Come cambieranno Alessandria [illegible] Casale

# Già a caccia di rinforzi

**In previsione della promozione in C1, le due società [illegible] impegnate ad osservare giocatori [illegible] diverse categorie per modificare gli schieramenti - «Ma prima dovremo vincere il torneo»**

ALESSANDRIA — A sei giornate dalla conclusione del campionato, [illegible] degli sportivi alessandrini non è rivolto solo [illegible] chances di promozione in C1, ma anche alle prospettive del calcio mercato. L'Alessandria è [illegible] impegnata a valutare le possibilità di uno schieramento diverso, rispetto a questa stagione, anche se dalla sede di via Gentilini trapela poco o nulla.

[illegible] assenza (per impegni [illegible] lavoro) del presidente Gino Amisano, dice l'addetto stampa Roberto Zaino: «Da tre mesi la [illegible] osservazione molti giocatori dei due gironi di C1. Per un Club che punta in alto è importante verificare il tipo di gioco espresso [illegible] squadre di categoria superiore. Rispetto all'ultima promozione in C1, avvenuta nel 1981, molte cose [illegible] cambiate. La terza serie nazionale è diventata ormai una fucina di talenti: non ci sono più, come in passato, giocatori anziani che cercano solo uno stipendio per sopravvivere. I nostri osservatori stanno quindi valutando le capacità di alcuni atleti che ci interessano per integrare l'attuale rosa».

E' impossibile conoscere, anche solo in linea generale, gli orientamenti della società. Zaino taglia corto: «Ogni decisione in merito alla squadra spetta all'allenatore e solo dopo il 4 giugno sapremo se Melani resterà ad Alessandria. Intanto i contatti con le altre società sono intensi. Anche nell'Interregionale giocano alcuni giovani molto promettenti».

Tra i grigi, il giocatore più corteggiato è Ferrarese al quale sono interessate, dallo scorso novembre, squadre di [illegible] A e B (Atalanta, Bologna e Udinese). Il mediano, sotto la guida di Melani, è migliorato notevolmente e, nonostante sia impegnato con il servizio militare, costituisce il fiore all'occhiello della società. Anche Briata, 23 anni, è seguito con attenzione [illegible] altre società, in casa come in trasferta. Conclude Zaino: «Un po' tutti i componenti della "rosa" sollecitano l'interesse di molti Club». E' il caso di Montrone, che da un mese sta facendo impazzire le difese avversarie. Sotto osservazione sono anche Carrara, Logarzo, Tortora, Casale, Guerra e altri ancora.

Un fatto è certo: l'Alessandria di C1 è già in cantiere, anche se nessuna scelta definitiva è stata ancora assunta, rispetto ai nuovi arrivi e alle [illegible] cessioni.

Roberto G[illegible]

CASALE — Il suo è un incarico pesante. L'allestimento di una squadra in grado di competere in serie C1 [illegible] de un'esperienza qualificata e mesi d'intenso lavoro. Il direttore sportivo [illegible] Casale, [illegible] Roncarolo, possiede questi requisiti e non si preoccupa più di tanto.

«Non abbiamo ancora raggiunto l'obiettivo del salto di categoria, in cui tutti crediamo — dice —. Non è quindi il momento più opportuno per valutare eventuali cambiamenti al nostro schieramento. Certo, continuiamo ad osservare molti giocatori di categorie diverse, [illegible] prima sarà importante risolvere [illegible] meglio questo campionato. Successivamente valuterò [illegible] con il presidente ed il mister le possibilità di modificare [illegible] nostra formazione. Oltretutto non sarebbe corretto nei confronti dei nostri giocatori preannunciare novità che poi potrebbero essere smentite. La squadra in questo periodo ha soprattutto bisogno di mantenere il suo equilibrio e di lavorare serenamente».

Secondo indiscrezioni, comunque, durante un incontro nella sede di via Trevigi, è già stata valutata la possibilità di confermare anche per la prossima stagione l'allenatore Bruno Baveni, legato al sodalizio nerostellato soltanto da un contratto annuale. In previsione della promozione in C1, è molto probabile che il mister resti alla guida della squadra, come tutti i tifosi nerostellati [illegible] augurano.

Tra i giocatori, han[illegible] un contratto che scade nel [illegible] portiere Ferraresso, [illegible] attaccanti Mazzeo e Di Napoli, il centrocampista Melchiori ed il libero Cacciola. L'accordo non è però vincolante per la società, che potrebbe comunque decidere di ce[illegible] qualcuno di essi ad altri sodalizi.

Sempre a livello di cessioni, è probabile che [illegible] siano confermati l'attaccante De Riggi (poco utilizzato quest'anno) [illegible] in [illegible] quei calciatori che hanno giocato meno in questa stagione. Già molto corteggiato in estate, anche da società di categoria superiore, è il centrocampista Maurizio Calamita, per il quale esisterebbe già un accordo di massima con un importante [illegible]

«Attualmente — conclude Roncarolo — non ci interessa smuovere il mercato, visto che siamo ancora impegnati nello sprint finale verso la C1. E' evidente comunque che in squadra resteranno i migliori. Come società vogliamo allestire una squadra molto competitiva».

Gino Defrancisci

### L'Alessandria in amichevole a Vignole

ALESSANDRIA — A ranghi completi l'Alessandria disputa oggi pomeriggio (con inizio alle 16) un'amichevole al «Figini» di Vignole Borbera, contro la squadra locale che partecipa al campionato di Seconda categoria, girone M.

Mister Renzo Melani almeno per un tempo schiererà Logarzo e Carrara che hanno dovuto saltare gli ultimi due [illegible] contri per infortuni.

E' la prova generale in preparazione alla trasferta di domenica a Tempio Pausania contro i sardi (allenati da Giovanni Mialich, alessandrino di adozione) nelle cui file gioca l'ex Cacciolo. Dopo l'amichevole di Vignole, i grigi si ritroveranno domani mattina per la partenza anticipata verso la Sardegna. Con un volo da Milano la squadra giungerà sull'isola verso mezzogiorno, pernottando ed allenandosi poi sul campo dell'Olbia. (r. p.)

[illegible] - Il primato dei Cavalieri in serie B

# Knights alla conquista del girone Nord-Ovest

**Gli alessandrini hanno concluso [illegible] punteggio pieno l'andata, superando i Waves**

ALESSANDRIA — E' inarrestabile la voglia di conquista degli *Knights* (i Cavalieri di Alessandria), già accampati da soli al vertice del girone Nord-Ovest, nel campionato nazionale di football americano di serie B.

Hanno spadroneggiato an[illegible] nello scorso turno, annullando le ambizioni dei Waves (le Onde) di Ventimiglia, con cui condividevano il primato in classifica.

Col favore del campo, si sono aggiudicati il terzo successo consecutivo (6-0), ipotecando la loro qualificazione alla fase finale. L'incontro si è disputato sotto la pioggia, su un terreno di gioco pesante e scivoloso. [illegible] Fabio Armana, uno [illegible] più temibili giocatori della linea d'attacco alessandrina: «Con il campo ricoperto dal fango era difficile maneggiare il pallone, per cui sia le nostre azioni che quelle degli avversari sono state impostate prevalentemente sulla [illegible]. Nel primo tempo, concluso sullo 0 a 0, gli attacchi hanno provato ad avanzare senza molto successo, ben controllati da difese arcigne, sempre all'altezza del loro compito».

Gli Knights (maglia scura) impegnati a contrastare un tentativo di attacco degli avversari

Nella seconda frazione, il gioco si è inasprito con molte scorrettezze e nervosismo sui due fronti. I Waves hanno cercato di sbloccare il risultato, affidandosi ai lanci, ma anche questa scelta non ha dato molti frutti.

«Fabrizio Olcali ha intercettato un lancio — aggiunge Armana —, recuperando 20 yards. Sul successivo attacco, sfruttando un varco centrale, Andrea Scala ha [illegible] per altri 60 yards, sino alla meta». Uno spettacolare *touchdown* (6 punti), che ha fatto scattare sugli spalti l'entusiasmo dei tifosi.

I Cavalieri hanno poi fallito la successiva trasformazione e il risultato è rimasto sul 6 a 0. I tentativi di pareggio dei liguri sono stati neutralizzati dalla difesa; l'allenatore degli alessandrini, James Lewis, ha poi deciso di far amministrare il gioco con qualche azione di corsa, sino all'esaurimento del tempo.

Classifica (dopo la terza giornata): Knights Alessandria, 6; Waves Ventimiglia, 4; Wasps Vigevano, 2; Starfighters Cirié, 0.

Sabato alle 21, per la prima di ritorno, gli *Knights* giocheranno con cattive intenzioni in trasferta contro i *Wasps* (le Vespe) di Vigevano.

g. d.

CALCIO [illegible] - Le tortonesi si [illegible] aggiudicate la sfida provinciale contro la Spinettese

# L'egemonia del Derthona

**In serie B è stata decisiva la doppietta messa a segno dalla Quaroni - [illegible] è concluso il campionato di C, [illegible] il Borghetto al terzo posto - In D, lotta aperta per la promozione**

Ozzano. L'attaccante Rivella ha siglato un gol decisivo

Il Derthona Valmacca si è aggiudicato (2-0) la sfida alessandrina nel campionato di serie B femminile contro [illegible] Spinettese. Con [illegible] doppietta della Quaroni, [illegible] nesi allenate da Marco Bagnasco hanno confermato la loro egemonia [illegible] campo provinciale, senza dover faticare molto.

Il loro compito è stato facilitato dall'assenza nelle file della Spinettese della calciatrice [illegible] maggiore prestigio, la centrocampista Di Fiore, costretta a una giornata [illegible] riposo forzato per squalifica.

Dopo il derby, le due formazioni [illegible] ora attese da confronti molto impegnativi.

Il Derthona domenica go[illegible] in trasferta sull'ostico campo del Mombretto, [illegible] delle squadre ancora in lotta per la promozione in [illegible] A.

«I nostri avversari — dice Bagnasco — hanno scontato un turno di riposo. In classifica accusano un punto [illegible] svantaggio rispetto alla [illegible] polista Gallarate, che però ha disputato una partita in più. Il Mombretto è quindi più che mai in lotta per la promozione. E' un guaio incontrarlo proprio in questa fase decisiva del campionato».

La Spinettese invece tornerà a [illegible] di [illegible] il proprio pubblico, ospitando il Peschiera, che come il Derthona è attestato a centro classifica.

«Abbiamo un assoluto bisogno di punti-salvezza — dichiara il presidente [illegible] Rosa Bellinzona —. Dovremo giocare [illegible] massimo impegno per cercare di smentire un pronostico [illegible] per nulla favorevole. Speriamo almeno di poter disporre della "rosa" al gran completo».

Ecco la classifica: Gallarate, 24; Pordenone, 23; Mombretto, 21; Bolzano, [illegible] Derthona, Geas e Peschiera, 17; Moncalieri, 12; Spinettese, 9; Cormano, 7; Milan, 3. Hanno disputato una partita in più il Gallarate, il Pordenone, la Spinettese e il Cormano.

e. r.

Si è concluso il campionato di serie C e nell'ultima giornata il Borghetto Girls si è imposto sul campo del Pro Cavagnolo per 5-1 con doppietta [illegible] e reti [illegible] Olmo, Osmiani e Bersanetti.

Dice il direttore sportivo, Franco Saporito: «Grazie a questa vittoria abbia[illegible] conquistato il terzo posto in graduatoria, alle spalle delle quotate Juventus e [illegible] Torino. In questo finale di stagione abbiamo dimostrato [illegible] essere in continuo progresso».

Sconfitta, invece per l'O[illegible] Solero (4-1) contro il Torino B che [illegible] partecipato al campionato fuori [illegible]. Un risul[illegible] che non influisce sulla graduatoria delle alessandrine, allenate da Pierluigi Suzzi. In questo campionato [illegible] cercato soprattutto di valorizzare le sue giocatrici, che hanno acquisito esperienza; nella prossima stagione la società calcistica cercherà di ri[illegible] il vertice [illegible] graduatoria.

In serie [illegible] è più che mai aperta la lotta al vertice. [illegible] turno l'Ozzano ha pareggiato [illegible] con la capolista [illegible] Secondo (2-2): in svantaggio di due reti (e dopo aver fallito un rigore con la Rivella) la squadra monfe[illegible] ha riequilibrato il risultato [illegible] gol [illegible] Rivella e della Spin. Per domenica l'Ozzano si prepara al derby-spareggio per la promozione contro l'Acqui. Proprio le termali [illegible] state sconfitte, ma [illegible] seguenze per la classifica, (5-1) dal Torino B che non è inserito in graduatoria. Nella squadra [illegible] sono state utilizzate [illegible] giovane riserve, per risparmiare le energie in vista del derby.

Successo esterno infine per il Derthona B: si è imposto sull'Edilsport [illegible] per 2 a 0 con reti della Piccioni su rigore e della Mita. Durante l'incontro [illegible] la mezzala Ferini ha riportato la frattura [illegible] gamba si[illegible]. Le tor[illegible] domenica ospiteranno il Dormelletto, già nettamente sconfitto all'andata.

m. g.

[illegible] - Si è conclusa la prima fase del torneo

# L'Alessandria è leader (ma solo in provincia)

**Grigi, Casale e Derthona sono stati esclusi dai turni finali**

E' calato il sipario sulla prima fase del campionato di calcio giovanile «Dante Berretti», che [illegible] prevede la disputa del concentramento finale. Nel girone A si sono qualificati il Torino (tra le squadre di serie A e B) e a sorpresa il [illegible] Lissone (tra le compagini di C1, C2 e Dilettanti).

Qualche delusione invece per le tre [illegible] della provincia. L'Alessandria con un [illegible] sprint finale ha superato sul filo di lana il Ca[illegible] nella corsa verso [illegible] con[illegible] titolo di «minicampione» provinciale. I grigi, [illegible] lenati [illegible] Francesco Caviglia, in più di una occasione hanno dovuto concedere in prestito alcuni giocatori [illegible] prima squadra, capolista in serie C2. Nostante le assenze, i giocatori della Berretti soprattutto negli ultimi due mesi hanno recuperato [illegible] in [illegible] duatoria, migliorando il loro gioco e concludendo il [illegible] pionato con un 2 a 2 più che meritato sul terreno del [illegible] Pro Sesto, quinto in clas[illegible].

Al Casale, secondo [illegible] provincia solo per [illegible] punto, resta la consolazione di aver lanciato [illegible] buon [illegible] di giocatori [illegible] promettenti. Bene impostata [illegible] Romano Vizia, la formazione nerostellata non ha potuto ripetere l'exploit dell'anno [illegible], quando giunse ad un passo dalla finale. Alcune partite perse negli ultimi 5 minuti hanno impedito ai giovani casalesi di ottenere [illegible] migliore posizione.

Il Derthona è terz'ultimo, ma [illegible] onore. Per [illegible] mesi e mezzo l'allenatore Carlo Cosola ha lavorato con una squadra molto ben dotata a livello atletico, ma non altrettanto [illegible] piano tecnico.

E' riuscito a migliorare molti giocatori e un gruppetto ha esordito in serie [illegible] due setti[illegible] fa. Il Derthona ha impostato programmi [illegible] crescita per il vivaio, con [illegible] soprattutto di carattere economico.

Le tre squadre dell'Alessandrino hanno comunque utilizzato molti giocatori «emergenti». Tra i grigi [illegible] menzione Bonaldi, Zaffi[illegible], Vescovo, Guida, Moretto; tra i casalesi Tosoni (costretto ad un *forfait* anticipato per un grave infortunio ad una gamba subito nel match contro la Juve Domo lo scorso 4 marzo), ma anche Zoino; Fadini, La Salvia, Falzone e Viola. Tra i tortonesi si sono messi [illegible] evidenza Rebellato, Gualco, Picolla e Bergo.

Nel [illegible] la Vogherese [illegible] concluso il torneo in [illegible] zona di medio-alta classifica, dopo aver lottato per quattro mesi al vertice. [illegible] buone *chances* [illegible] accedere alla [illegible] successiva. Nel match decisivo in casa contro la Virescit Bergamo però i rossoneri, sconfitti [illegible] 3 a 1, hanno dovuto rinunciare [illegible] ogni ambizione. L'Oltrepò, dopo un inizio in sordina, ha incamerato punti e grandi soddisfazioni durante il girone di ritorno.

r. g.

[illegible] - Sconfitte Libertas e Derthona

# Ancora due ko in serie C

### Il trionfo dei novesi nel minigolf

NOVI LIGURE — [illegible] minio degli atleti novesi del club «Toro assicurazioni» nella terza prova [illegible] nazionale di serie B e C di minatur-golf, svoltasi sul percorso del Parco Aurora. Hanno vinto la classifica a squadre con la formazione Novi 1 (composta [illegible] D'Amico, Valenti, Repetto, Catalano e Passalacqua) [illegible] 318 colpi, da[illegible] al Paderno Dugnano (332) e al Castellanza (326). Si sono aggiudicati il primo [illegible] nelle categorie individuali. Serie [illegible]: 1) Flavio Munno con 110 colpi sui quattro giri del percorso di 18 buche; 2) [illegible] Danielli (116); 3) Gianfranco Abbiati (118), tutti di Novi. In serie B maschile: 1) Paolo Repetto (97); 2) Gian Paolo Valenti (103). In [illegible] femminile primi [illegible] posti per le novesi Daniela Cava (121) e Silvana Pol[illegible] (129). Nella categoria Juniores, successo di Andrea Munno (110), [illegible] guito da un altro novese, Diego Passalacqua (111). (l. a.)

Ancora un turno negativo per alessandrini e tortonesi, impegnati nel campionato di pallamano di serie C.

Il D[illegible] in [illegible] e [illegible] superati dalla Rescaldinese (21-15); l'Alessandria col favore del campo è stata regolata (15-17) dal S. Martino.

Se la situazione [illegible] classifica degli alessandrini è preoccupante (mancano solo cinque gare alla conclusione del campionato), il Derthona deve ancora risolvere molti problemi: da qualche settimana la squadra sta accusando [illegible] inatteso calo a livello psicofisico e [illegible] si intravede un'inversione di tendenza.

I tortonesi, che durante il girone di andata avevano fatto registrare ottimi risultati, attestandosi in terza posizione, [illegible] ultime cinque giornate hanno subito altrettante sconfitte, con un forte margine di svantaggio rispetto agli avversari.

«I nostri guai — dice il presidente Vittorio Faravelli — sono iniziati quando la squa[illegible] non ha più potuto utilizzare il regista Pochintesta, infortunato». Ma tra i tifosi c'è anche chi afferma che i giocatori non scendono più in campo con la stessa determinazione dimostrata all'esordio del [illegible]: le ultime sconfitte avrebbero [illegible] pesantemente sul morale del collettivo. Prossimo impegno per i bianconeri sarà sabato la trasferta ad Imperia [illegible] tro il fanalino [illegible] coda del tor[illegible]. E' un'occasione per riscattare le ultime deludenti prestazioni.

L'Alessandria, che [illegible] maggiore esperienza in questa categoria, pur continuando a perdere, riesce a contenere lo svantaggio a livelli ragionevoli. «Questo fatto non ci consola — dice il presidente Paolo Fornari —. E' una stagione da dimenticare. Proprio non vorremmo ritrovarci anche nel prossimo campionato a dover affrontare la stessa serie di inconvenienti che han[illegible] caratterizzato le nostre prestazioni. Pochissime volte [illegible] avuto a disposizione tutti i giocatori e spesso non è stato possibile svol[illegible] regolari allenamenti durante le festività scolastiche».

La squadra di Alessandria ormai da molti anni è costretta, per mancanza di strutture in città, a disputare i suoi confronti di campionato a Novi Ligure, dove svolge anche la preparazione.

Sabato l'Alessandria affronterà in trasferta a Milano il Ferrarin, attualmente attestato al secondo posto in graduatoria.

La classifica: Sampierdarena, 34; Ferrarin e Aosta, 22; Rescaldinese, 21; Vigevano, 18; Biella e Derthona, 16; Bordighera e San Martino, 15; Induno, 11; Alessandria, 8; Imperia, 4.

e. r.

### Cral Novi, un aggancio al vertice

NOVI LIGURE — Aggiudicandosi lo scontro diretto (2-1), la formazione del Cral [illegible] ha raggiunto l'Edil Gualco al vertice della classifica del campionato provinciale di calcio Acsi.

Le [illegible] capolista sono inseguite a un punto dall'Autoradio Pasquali, vincitore per 2-0 [illegible] Fotostar's. Ecco gli altri risultati della settima giornata di ritorno: Baro sport-Hotel Sanremo 0-1; Capriata d'Orba-Carrozzeria Merlino 1-1; Nuovo caffè-Fais Bertelli 0-2; Impianti Borgogno-Calzature Rosanna 1-1. [illegible] riposato [illegible] Cooperativa novese.

Classifica: [illegible] Gualco e Cral Novi, 29; Autoradio Pasquali, 28; Capriata d'Orba, 25; Carrozzeria Merlino, 23; Fais Bertelli, 17; Bar sport, 16; Calzature Rosanna e Ho[illegible] Sanremo, 15; Fotostar's, 13, Impianti Borgogno, 13; Nuovo caffè, 10; Cooperativa novese, 6.

(l. u.)

### Il [illegible] capolista

CASALE — Alla vittoria [illegible] misura della capolista Val[illegible] sulla Pasticceria Tappa (2-1) ha risposto l'antagonista [illegible] una brillante affermazione esterna sull'Ideal Mobili (4-1), ma il distacco tra [illegible] squadre resta invariato. Tra le inseguitrici, l'unica vittoria è del Mirabello a Villanova (3-1).

Gli altri risultati sono tutti pareggi: Acconciature Donato-Pelle di Leo 0-0, Vignale-Ticineto 2-2; Giarole-Roncaglia 1-1; Val Cerrina-Quarti Cose Belle 1-1.

Classifica: Valmacca, 34; Bozzole, 32; Cose Belle, [illegible] Roncaglia, Mirabello, Santa Maria del Tempio e Ideal, 26; Val Cerrina, 25; Pelle di Leo e Giarole, 23; Pasticceria Tappa, 22; Acconciature Donato, 21; Vignale, 17; Ticineto, 10; Arcos, 9.

(r. c.)

### I convocati nella squadra p[illegible]

ACQUI TERME — Partita di allenamento, oggi pomeriggio alle 15.30, [illegible] campo Comunale, [illegible] rappresentativa provinciale di calcio Giovanissimi.

Il selezionatore Vincenzo Rolando ha convocato Andreetti e Sacchi dell'Alessandria; Alpino e Seiutto dell'Ovadamobili; Patta del Dertona; Capocchiano, De Faveri e Perfumo dell'Aurora Alessandria; De Vite, Rabagliati e Sciutto della Boschese; Zanirato del Bassignana; Zarienga e Lo Monaco della Don Bosco; Boella e Ca[illegible] della Novese; Civeriati, Prassolo e Savioli dell'Aurora Pontecurone e Lipari dell'Arquatese.

(r. sc.)

### Una disposizione della giunta per facilitare i pazienti

# Visite e esami preventivi senza pagamento di ticket

**Lo ricorda il presidente dell'Usl - Chiesta l'assunzione di due assistenti amministrativi**

AOSTA — Il settore sanitario è sempre in attesa di buone notizie sul fronte dei ticket che, introdotti dai recenti decreti [illegible] governo De Mita, hanno [illegible] [illegible] nelle Unità sanitarie locali e suscitato il malcontento tra la gente.

Per non rendere vani gli [illegible] fatti in questi ultimi anni [illegible] materia [illegible] prevenzione sanitaria la giunta regionale ha disposto la gratuità delle visite e degli esami preventivi.

Sono, per esempio, esenti [illegible] ticket le [illegible] prestate nei consultori, le vaccinazioni obbligatorie, i pap-test e tutto ciò che riguarda la tutela della maternità [illegible] le ecografie in gravidanza.

Tuttavia, malgrado determinati interventi a livello locale, a [illegible] più [illegible] due settimane dall'applicazione [illegible] [illegible] disposizioni finanziarie in materia di sanità pubblica in [illegible] d'Aosta, come altrove, i problemi [illegible] tutt'altro che risolti: tra chi ha bisogno di una prestazione medica non sono pochi coloro che continuano a manifestare la loro contrarietà nei confronti di un provvedimento ritenuto da più parti «assurdo», «ingiusto e inutile».

Dice [illegible] presidente dell'Usl della Valle d'Aosta, Roberto Viequéry: *«Lunedì, nella riunione settimana del nostro [illegible] [illegible] gestione non si è parlato di ticket, ma [illegible] parte istituzionale del decreto che lascia moltissimi dubbi. [illegible] inoltre il rischio che la situazione peggiori [illegible] [illegible] che c'è l'intenzione [illegible] percentualizzare i ticket: se così fosse si passerebbe da una follia all'altra»*.

Roberto Vicquéry

Il meccanismo della percentualizzazione dei ticket sanitari avrebbe come base di calcolo il costo di ogni singola prestazione od [illegible], sulla quale il cittadino [illegible] rebbe a pagare, appunto, una determinata quota percentuale.

*«Questa soluzione* — aggiunge Vicquery — *avrebbe come prima conseguenza la necessità [illegible] riprogrammare tutti i sistemi elettronici per [illegible] [illegible] procedure di calcolo. Adesso, [illegible] nel caso, la situazione [illegible] abbastanza semplice: si sa che un'analisi costa all'assistito [illegible] lire e dieci mila lire tutta [illegible] serie [illegible] altre prestazioni»*.

*«Con l'applicazione [illegible] percentuali, differenziate a seconda del costo della prestazione, ogni esame avrebbe invece una sua tariffa* — continua il presidente dell'[illegible] —. *Gli addetti alla riscossione saranno [illegible] quindi obbligati [illegible] consultare pagine e pagine di [illegible] per il calcolo del ticket e questo comporterebbe [illegible] perdite [illegible] tempo e più estenuanti code agli sportelli»*.

Domani a Roma il presidente [illegible] giunta regionale, Augusto Rollandin, presiederà i lavori [illegible] [illegible] dei presidenti delle Regioni e [illegible] Province autonome incentrati sul problema ticket.

Dice il presidente Rollandin: *«Coordinatore [illegible] Conferenza per il settore [illegible] cio-sanitario è il presidente del Piemonte, Vittorio Beltrami, al quale [illegible] stato dato incarico di interpellare, sul problema ticket, gli assessori regionali competenti e [illegible] predisporre un documento specifico che sarà esaminato venerdì»*.

Intanto anche nelle strutture sanitarie pubbliche della Valle d'Aosta continuano le resistenze del personale contrario [illegible] accollarsi l'onere di provvedere alla riscossione dei ticket nei casi in cui questo servizio [illegible] [illegible] [illegible] sere assicurato da appositi servizi amministrativi.

*«Anche questo [illegible] un problema [illegible] rimane [illegible] risolvere* — dice Roberto Vicquéry —. *Abbiamo già deliberato la richiesta di assunzione di due assistenti amministrativi, che costeranno all'Usl [illegible] [illegible] milioni annui, [illegible] cifra che, seppur non esorbitante, è comunque un ulteriore costo. La delibera [illegible] stata inviata [illegible] [illegible] Regione [illegible] [illegible] provvedere, avendone [illegible] facoltà, alla deroga del blocco delle assunzioni disposto a livello nazionale»*.

In generale [illegible] vari servizi sanitari [illegible] regione [illegible] stato riscontrato un sensibile calo nella richiesta di prestazioni.

*«Questo calo* — afferma [illegible] cora Vicquery — *non è detto che [illegible] [illegible] bene. E' [illegible] che forse [illegible] gente [illegible] rivolge [illegible] alla struttura sanitaria soltanto in caso di reale bisogno, [illegible] è anche possibile che qualcuno ci rinunci pur avendone [illegible] necessità»*. C'è quindi il rischio che [illegible] malato [illegible] potendo [illegible] rinuncia a farsi curare.

**Beatrice Mosca**

### Perché il Tar del Lazio ha bloccato i lavori dell'autostrada

# Paesaggio non rispettato

**Il piano ambientale non [illegible] stato predisposto dalla Regione malgrado l'invito del ministro Ruffolo - Uno schema sarà pronto [illegible] pochi giorni - Una serie di critiche economiche**

AOSTA — «[illegible] *piano paesistico entra nella sentenza, certo»*, [illegible] Aldo Ravalli, presidente della prima sezione («ter») del Tar del Lazio che ha accolto [illegible] [illegible] [illegible] «verdi» contro la costruzione dell'autostrada Aosta-Monte Bianco.

La decisione dei giudici amministrativi è quindi legata anche ai rilievi e alle critiche formulate dal ministro dell'Ambiente Giorgio [illegible] [illegible] nel gennaio del 1988, che [illegible] specifico riferimento all'assenza del piano paesistico in Valle e sollecitava la Regione a adottarlo.

[illegible] marzo dell'anno [illegible] so (il giorno 2) il ministro dei Lavori Pubblici firmava [illegible] decreto per il «via» del tronco autostradale Sarre-Morgex) [illegible] «Commissione scientifica per il territorio», costituita con delibera del Consi[illegible] regionale [illegible] [illegible] settembre 1987, [illegible] [illegible] Regione una «Proposta per per lo sviluppo, la tutela e la valorizzazione [illegible] territorio», in cui consigliava di ri[illegible] la costruzione dell'autostrada.

La «Proposta» è [illegible] firmata da quattro professori universitari: Roberto Gambino (presidente [illegible] Commissione scientifica) della facoltà [illegible] architettura di Torino, Armando Barp (Architettura di Venezia), Paolo Ceccarelli (preside della facoltà di Architettura a Venezia), oggi dimissionario, e Giuseppe [illegible] [illegible] della facoltà di scienze politiche di Firenze.

Lo studio [illegible] è mai uscito dal palazzo regionale, ma l'avvocato dei «verdi», Carlo Rienzi, durante l'udienza al Tar del Lazio l'ha citato e ha ricordato i punti in cui l'autostrada viene giudicata come un'opera da evitare.

[illegible] qualche giorno sarà pronto uno schema del piano e quella proposta l'assessore all'Urbanistica Renato Faval la [illegible] *«monumentale e di difficile comprensione in termini politici»*) rimarrà negli atti di un lavoro di grande complessità. Soltanto nel [illegible] [illegible] e [illegible] saputo che la Commissione scientifica «bocciò» l'autostrada sia [illegible] punto di vista ambientale, [illegible] da quello economico.

[illegible] a queste critiche [illegible] aggiungono i rilievi [illegible] ministro

**SFILATA [illegible] CARROZZE [illegible] CAVALLI**

Aosta. Sfilano le carrozze e i cavalli nelle strade e nelle piazze. E' quasi una riconquista [illegible] città contro il tumulto quotidiano del traffico automobilistico. L'iniziativa (una delle parecchie in programma) è stata dell'Associazione amici del cavallo

Ruffolo si ha un quadro completo [illegible] motivazione che ha portato alla decisione dei giudici amministrativi [illegible] [illegible] ma. Nel marzo del [illegible] [illegible] Commissione scientifica del piano paesistico scrisse: *«Il progetto [illegible] raccordo autostradale è [illegible] oggetto nel 1988 di una approfondita verifica d'impatto ambientale* (studio Karrer commissionato dalla Rav, ndr). *Nell'ottica [illegible] [illegible] paesistico-territoriale il problema si presenta tuttavia più ampio e complesso»*.

**Critiche economiche.** «[illegible] *corre considerare* — scrivono i tecnici — [illegible] *soltanto le ripercussioni prevedibili [illegible] conseguenza della prossima abolizione delle barriere doganali [illegible] particolare riferimento all'autoporto, ma anche [illegible] rischio che [illegible] nuova arteria determini un aumento [illegible] "transitabilità" a favore soprattutto della [illegible] turistiche francesi»*.

**Critiche ambientali.** I quattro commissari incaricati dalla Regione pur [illegible] [illegible] vendolo chiaramente [illegible] contrari alla costruzione dell'autostrada. Sostengono la necessità di verificare *«la possibilità di [illegible] realizzare [illegible] unico tronco autostradale, ma piuttosto di [illegible] un radicale miglioramento dell'attuale statale 26 [illegible] rilevanti opere di interramento [illegible] [illegible] [illegible] studiate anche dal punto di vista ambientale e paesaggistico»*.

Faval sostiene che il lavoro della Regione per il piano paesistico *«sarà diverso che altrove, fornirà uno strumento operativo e non soltanto uno studio per assolvere gli obblighi legali»*. Arriverà però [illegible] il tracciato auto[illegible] già [illegible] costruzione. [illegible] dice *«Ma non sono [illegible] tali da far cambiare il piano. Allo stato attuale dei lavori i cantieri si vedono appena, a parte quello di Villeneuve»*.

Ieri Paolo Jaccod, presidente di [illegible] d'Aosta Ambiente e [illegible] Riccarand, consigliere regionale [illegible] nuova sinistra, hanno inviato ai ministri dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente, al presidente della Regione e a quello della Rav un telegramma per bloc[illegible] i cantieri.

Ne hanno poi inviato [illegible] tro ai sindaci dei Comuni tra Aosta e Morgex per avvertirli della sentenza del Tar e per chiedere loro di non rilasciare licenze edilizie per lavori che interessano l'autostrada.

**Enrico Martinet**



### Lucio Bulgarelli ricorda Cristiano Nicoletta

# Un'arte sofferta

**Maestria, forza, intelligenza erano caratteristiche dello scultore - «Si sentiva [illegible] lui lo sforzo [illegible] creazione»**

Riceviamo e volentieri pubblichiamo una lettera del pittore Lucio Bulgarelli che ricorda l'amico scultore Cristiano Nicoletta, scomparso giorni fa [illegible] a [illegible] anni.

*«Avevo conosciuto Cristiano Nicoletta verso [illegible] Anni Sessanta in occasione di [illegible] sua mostra personale allestita a St-Vincent. Allora Nicoletta scolpiva (direi meglio intagliava) le sue figure con un profilo allungato, filiforme; prevalentemente giovani donne, ballerine che si muovevano con sottile grazia e leggerezza.*

*«Fu un primo e fugace incontro che doveva per alcuni anni rimanere lontano nel ricordo, forse perché le nostre sensibilità si muovevano su diverse direzioni; non di opposti intendimenti artistici, ma [illegible] ricerche estetiche [illegible] tendevano a invertire le nostre direzioni [illegible] marcia.*

*«Poi alla bellissima e interessante mostra personale nella galleria "La Bussola" di Torino verso gli Anni Settanta riscoprii la vera sensibilità e omogeneità creativa di Nicoletta con opere che mi avevano colpito profondamente: una scultura che si imponeva solenne e maestosa bene inserita in un contesto contemporaneo proprio come potevano e dovevano essere le creazioni artistiche di quel momento.*

*«Nicoletta [illegible] [illegible] [illegible] dono di sapere affrontare la sua materia, prevalentemente [illegible] raffinato e caldo elemento del legno, [illegible] maestria insolita, rendendolo duttile e assoggettandolo alle sue esigenze artistiche. Erano sparite le immagini delle ballerine: prendeva forma una scultura di forza e di intelligenza che trascinava lo spettatore alla commozione nel mistero che ogni opera d'arte racchiude in sé.*

*«Non era continua [illegible] nostra frequentazione. I nostri interessi artistici [illegible] portavano inevitabilmente verso altre direzioni, non opposte, ma diverse, ma ogni qualvolta ci si incontrava era immediato il rapporto che si stabiliva tra di noi.*

*«Non sono passati molti mesi da quando lo incontrai per l'ultima volta (come avrei potuto sapere che era l'ultima?) e malgrado il suo stato fisico non gli permettesse di essere ancora decisamente combattivo, conservava un desiderio di portare a compimento le opere che aveva iniziato. Sentivo in lui tutto lo sforzo che ogni creazione artistica pone a pagamento dell'opera d'arte e certamente non voleva piegarsi al[illegible] immobilità intellettuale; il suo cuore e la sua sensibilità volevano proseguire nel lungo, esaltante, talvolta crudele cammino che conduce alla vera opera d'arte»*.

**Lucio Bulgarelli**

### Le decisioni del Consiglio comunale per [illegible] serie di lavori pubblici

# Donnas, l'acquedotto per l'Envers

**Un collegamento tra le reti idriche del Borgo con la frazione Clapey sulla destra della Dora - Atteso l'intervento del Frio per un rifacimento totale della struttura - Pista forestale per l'alpeggio [illegible] Fobe**

DONNAS — Si è svolta martedì sera la seduta del Consiglio comunale di Donnas.

Oltre alla discussione su una serie [illegible] punti che riguardano l'ordinaria amministrazione, i consiglieri hanno deciso le nomine [illegible] tecnici per [illegible] serie di lavori pubblici programmati dall'amministrazione comunale.

Per la pista [illegible] che porta all'alpeggio di Fobe sulla collina dell'Adret è stato [illegible] [illegible] nato il geologo Occhipinti, che dovrà preparare [illegible] [illegible] obbligatoria per questo tipo di strada.

E' stato dato inoltre l'incarico al tecnico che dovrà collegare la pista di Place [illegible] strada forestale [illegible] Perloz: si [illegible] ta di un breve tratto con un tornante destinato al collegamento dei due tronchi che [illegible] trovano a quota leggermente diversa. Su proposta [illegible] del sindaco Renato Vallomy è stato votato per [illegible] realizzazione di questo progetto [illegible] geometra Alfredo Cierta di Pont-St-Martin.

Un [illegible] incarico è quello del collegamento tra l'acquedotto del Borgo con [illegible] frazione di Clapey, sulla destra orografica della Dora. [illegible] la carenza di acqua lamentata [illegible] frazione, l'ingegnere [illegible] Francisco [illegible] Verrès provvederà al progetto per l'attraversamento del fiume, per unire i due [illegible] dotti che [illegible] sempre stati distinti.

Infatti le frazioni dell'Envers di Donnas hanno da sempre [illegible] acquedotto autonomo di proprietà di un consorzio apposito. Difficoltà di gestione avevano impedito in questi ultimi [illegible] al consorzio [illegible] [illegible] regolarmente. Di qui la necessità di intervento da parte dell'Ente comunale, che ora dovrà affrontare il problema.

[illegible] è in attesa di un intervento del Frio (Fondo regionale investimento occupazione), per il quale si stanno svolgendo le pratiche, al fine di addivenire a un rifacimento totale dell'acquedotto dell'Envers.

La rete idrica interessa quattro frazioni e cinquecento abitanti e diventerà di gestione comunale. Con questo intervento si vuole almeno sopperire alle immediate [illegible] [illegible] frazione Clapey, prima [illegible] definire il problema dell'acquedotto in una zona che da tempo attende questa struttura.

[illegible] Consiglio comunale è infine [illegible] chiesta [illegible] delega da parte della Comunità montana Monte [illegible] per l'acquisto dell'albergo Rosier in [illegible] di Champorcher, che dovrebbe diventare, in futuro, un centro estivo, un soggiorno per anziani ed anche una sede [illegible] scambi culturali.

In base alla legge 23 marzo 1981 la Comunità montana per provvedere all'acquisto deve avere il parere di tutti i dieci Consigli comunali [illegible] Comunità e riceverne la delega per l'acquisto.

**Teresa Charles**

#### [illegible] Colnca, [illegible] giunta [illegible] [illegible] accordo

AOSTA — La giunta regionale cercherà un accordo con la Colnca, azienda di torrefazione caffè di Verrès, che aveva citato in giudizio per inadempienze contrattuali (secondo la Regione [illegible] sarebbero stati rispettati i criteri [illegible] [illegible] per i residenti in Valle stipulati [illegible] convenzione).

L'assicurazione è stata data dal presidente Rollandin e dall'assessore Lanivi che [illegible] stati ascoltati dalla terza commissione regionale presieduta da Si[illegible] Tnone. Se l'intesa sarà trovata non vi sarà quindi più motivo di continuare la causa che dovrebbe essere discussa a giugno al tribunale di Aosta.

La giunta ha però risposto [illegible] «no» alla richiesta dei commissari di procastinare i tempi di restituzione del mutuo di quasi tre miliardi che l'azienda deve versare alla Finaosta perché vi è stato già un rinvio di oltre un anno. La terza commissione aveva chiesto un incontro con il presidente e con l'assessore all'Industria per chiarire alcuni aspetti della vicenda.

Rollandin ha poi smentito le «voci» secondo cui la Lavazza, azienda concorrente della Colnca, sarebbe intenzionata a venire in Valle d'Aosta. Sull'argomento il pci ha presentato un'interpellanza che verrà discussa nel prossimo Consiglio regionale.

Il progetto per la Lavazza era di qualche anno fa quando sembrava che la fabbrica torinese avesse intenzione di spostare una parte di produzione nell'area dell'ex Ilssa Viola di Pont-St-Martin.

### Ad Aosta un ciclo di lezioni sulla foresta

# Gli scolari a teatro

AOSTA — Si chiama «La foresta» ed è [illegible] ciclo di «lezioni teatrali» per 730 alunni delle scuole elementari ideato dalla società aostana «Sogni e bisogni». Lo stage è stato finanziato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Il ciclo è stato [illegible] nel programma teatrale che da alcuni anni la Regione ha organizzato per le scuole, ma lo scopo è didattico: insegnare [illegible] ai ragazzi i «segreti» [illegible] l'ambiente, le sue condizioni, i modi per intervenire.

L'anno [illegible] la società parlò ai ragazzi delle zone umide, quest'anno il discorso è stato spostato sulle foreste. Gli alunni che seguiranno fino a maggio le lezioni (mezz'ora alla settimana, un sacrificio davvero minimo) [illegible] quelli che frequentano le ultime tre classi elementari del terzo circolo [illegible] Aosta [illegible] Cretier), le terze del primo circolo sempre del capoluogo (piazza San Francesco), e le ultime tre classi delle scuole di Châtillon, Gignod, Nus e Saint-Vincent. Il corso tra l'animazione e l'ecologia [illegible] concluderà con [illegible] visita guidata nelle foreste di Bellon (Sarre).

Il lavoro della «Sogni e bisogni» è stato impostato con la consulenza scientifica di Walter Borrione e Roberto Tua. I ragazzi impareranno a conoscere animali e piante della foresta attraverso giochi, disegni, [illegible] e [illegible].

Accompagnerà il loro lavoro un simpatico personaggio, l'elfo Alfio che di volta in volta chiederà l'aiuto dei ragazzi per risolvere alcuni «misteri» [illegible] nti interrogativi che offrono ai ragazzi la possibilità di imparare anche difficili concetti scientifici.

*«I [illegible] ri sono tutti interventi che non mirano a spie[illegible] ma sollecitano domande. [illegible] Il compito didattico rimane quindi alle insegnanti»*, dice Massimo Toscani, organizzatore del progetto. Le maestre hanno a disposizione [illegible] suddivise in tre capitoli: «Termini e concetti dell'ecologia», «La foresta come ecosistema» e «I boschi della Valle d'Aosta».

Le schede dei ragazzi invece contengono informazioni, ma anche spazi per il gioco, dai rebus, agli anagrammi ai disegni. Le illustrazioni (splendide) in bianco e nero e a colori [illegible] [illegible] Giulio Fadda. La società «Sogni e bisogni» interviene poi con attori e filmati naturalistici (Michel Strobino) e di vita rurale (Albino Imperial).

I ragazzi avranno poi parecchi incontri con l'elfo Alfio che è anche il protagonista di parecchi documenti filmati [illegible] ciclo. Alla [illegible] potranno confrontare tutto quanto appreso nei mesi di corso con la visita nella splendida foresta di Bellon. Il materiale didattico (schede, disegni e tutti i filmati) rimarrà d'archivio alle scuole.

Le «lezioni» per gli insegnanti e [illegible] maggior parte [illegible] quelle per gli alunni è stata raccolta in un volume.

**e. mar.**

#### Le graduatorie scolastiche

AOSTA — Scadono oggi i termini per presentare domanda di inclusione nelle graduatorie scolastiche per chi aspira a supplenze annuali con nomina del Sovrintendente agli studi.

La scadenza è particolarmente importante perché le graduatorie (tranne situazioni del tutto particolari) vengono «riaperte», ovvero ricostituite ogni due anni.

Le graduatorie richiedono, a seconda [illegible] vari tipi di insegnamento, o il diploma (come [illegible] [illegible] per gli insegnanti [illegible] tecnico-pratici degli istituti professionali) o la laurea.

I moduli di domanda sono disponibili, oltre che negli uffici scolastici regionali, nelle sedi di tutti i sindacati scuola.

La grossa novità di quest'anno è la possibilità di presentare domanda anche per la graduatoria di nuova istituzione, per la Valle d'Aosta, di «lingua inglese nella scuola media», perché dal mese di settembre le singole scuole della fascia dell'obbligo potranno istituire l'inglese come materia «curriculare».

#### Manifesto per fiere estive

AOSTA — C'è tempo fino a mercoledì prossimo per la presentazione dei bozzetti che concorreranno alla selezione per la scelta dell'immagine grafica delle manifestazioni estive di artigianato tipico.

Il concorso è riservato ai residenti in Valle d'Aosta. I disegni dovranno essere inviati entro le ore 17 all'Ufficio mostre e fiere dell'assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti in piazza della Repubblica [illegible] 15 ad Aosta.

La Commissione si riunirà ai primi di maggio per la designazione del bozzetto.

## Cinema e taccuino

**AOSTA**

[illegible] **Rain [illegible]**, regia di Barry Levinson, con D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino (Usa 1988). Viaggio at[illegible] l'America di due fratelli, l'uno giovane e arrivista, l'altro, più maturo, affetto da autismo.

**GIACOSA:** L'orso, regia di Jean-Jacques Annaud, con Tcheky Karyo (Francia 1988). Cucciolo d'orso senza madre è adottato da un maschio adulto, inseguito da un gruppo di cacciatori.

**ITALIA:** Una pallottola spuntata, regia di David Zucker, con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa 1988). Scatenata parodia di un telefilm televisivo sulla base di una vicenda fanta-politica con [illegible] di sparatorie/sparatorie [illegible]

**SPLENDOR:** film a [illegible] rossa, v. m. 18.

**Musei**

**AOSTA**

**Te[illegible] della Cattedrale** ([illegible] sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

**Mostre**

**A[illegible]**

**Centro Saint Bénin:** «A[illegible] ed esistenze», quadri di Paul Rebeyrolle. Orario: 9,30-12, 15-18,30.

**Teatro Romano:** «Aosta antica: la città romana», disegni di Francesco Corni. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

**Taccuino**

**FARMACIE**

**Aosta:** Comunale 3, in viale Conte Crotti (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

**IL TEMPO**

[illegible] **fino alle 12 di oggi:** [illegible] nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +3; ore 12 +13. **Umidità:** 40%. **Vento:** calmo (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

**«LA STAMPA» - Aosta**

**Redazione:** 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

**Pubblicità:** Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) [illegible] 16.53.10.

**OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI**

[illegible] Regione Amerique, tel. (0165) 765.027.

**Br[illegible]** S.S. 506, tel. (0125) 300.156.

**Châtillon:** via Chanoux [illegible], tel. (0166) 61.207.

**Courmayeur:** Superstrada Traforo Monte Bianco [illegible] (0165) 89.100.

**Pont-St-Martin:** via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

**Saint-Pierre:** Regione [illegible] (0165) 90.068.

**Valtournenche:** loc. [illegible] (0166) 92.191.

**Televisioni**

**RAITRE**

| | |
|---|---|
| 14.00 | **Tg della Valle d'Aosta** |
| 19.30 | **Tg della Valle d'Aosta** |
| 20.00 | **I tempi del [illegible]**, terza puntata |

**RADIOUNO**

| | |
|---|---|
| 7.20 | **La Vois de la Vallée** |

**[illegible]**

| | |
|---|---|
| 12.10 | **La Vois de la Vallée** |
| 14.15 | **Un album al giorno** |
| 14.30 | **Poesie Cals** |
| 17.00 | **La Vois de la Vallée** |

**TV SUISSE ROMANDE**

| | |
|---|---|
| 16.10 | **La croisière s'amuse** |
| 17.00 | **C'est les babibouchettes** |
| 18.00 | **Votre soirée sur la TSR** |
| 19.00 | **Le journal romand** |
| 20.05 | **Temps present** |
| 21.05 | **Mike Hammer** |

**ANTENNE 2**

| | |
|---|---|
| 19.30 | **L'appart, série** |
| 20.00 | **Edition de 20h** |
| 20.35 | **Magnum force**, film |

**TELE VALLE D'AOSTA**

| | |
|---|---|
| 18 — | **Rubrica Cinematografica** |
| 19.30 | **Rubrica** |
| 20.00 | **Film** |
| 22.30 | **C. come C[illegible]** |

**RETE ST-VINCENT**

| | |
|---|---|
| 12.45, 19.30, 22.30 | **Telegiornale** |
| 13.00 | **Film** |
| 20.30 | **Film** |

**TELECUPOLE**

| | |
|---|---|
| 19.30 | **Tg4 notiziario** |
| 20.30 | **Voglia di volare**, sceneg[illegible] |

SECONDA CATEGORIA - Cambia il volto della classifica

# Il Sarre balza in testa

**La squadra di Walter Carlotto si trova [illegible] sola in vetta, inseguita a un punto [illegible] Bollengo e a due dal Pont Donnaz - In coda [illegible] vittoria importante per l'Arnad**

AOSTA — Classifica rivoluzionata dopo la disputa del quint'ultimo turno [illegible] pionato di [illegible] di [illegible] Categoria.

In vetta alla graduatoria si è infatti isolato il Sarre, che si è imposto per 1 a 0 sul terreno dell'Albiano Azeglio. Alle spalle della squadra di Carlotto è rimasto il Bollengo, che è stato fermato sul 2 a 2 dal Borgofranco nell'acceso derby canavesano, mentre il Pont Donnaz è tornato al [illegible] (6 a 1 all'Issogne) e insegue il battistrada a due lunghezze di distacco.

In coda importante vittoria dell'Arnad (2 a 1 sull'Aymavilles) e pericolosa battuta d'arresto dello Charvensod sconfitto a Quart per 1 a 0, mentre il San Bernardo pareggia a Verrès (1 a 1).

**Albiano Azeglio-Sarre.** Colpaccio della formazione [illegible] Walter Carlotto, che ha espugnato il difficile campo dell'Albiano Azeglio sfruttando a dovere il mezzo [illegible] [illegible] del Bollengo per portarsi da solo in vetta alla classifica.

La partita è stata equilibrata [illegible] i padroni di casa decisi a fare lo sgambetto a Erculiani e compagni, ma la determinazione del Sarre si è rivelata decisiva.

E' stato ancora Drudi a decidere nel [illegible] (come nel [illegible] precedente contro il Pont Donnaz) le sorti dell'incontro regalando [illegible] squadra del presidente Barmaverain due punti d'oro che potrebbero risultare decisivi nella lotta per la promozione.

**Pont Donnaz-Issogne.** Dopo cinque pareggi e una sconfitta la compagine di Mario Chiale è [illegible] al successo, rimanendo così in corsa per la vittoria finale.

I rossoblu della Bassa Valle non hanno trovato eccessive difficoltà ad imporsi ad un Issogne poco determinato. Il punteggio finale di 6 a 1 testimonia a sufficienza il [illegible] divario esistente tra le due formazioni con Iachi che ha [illegible] a segno il gol della bandiera degli ospiti dopo che Luppi (doppietta), Stévenin, Balagna, Bosonin e Bonin avevano concretizzato il netto dominio del Pont Donnaz.

**Quart-Charvensod.** Con la vittoria ottenuta a spese dello Charvensod (1 a 0) la formazione di Enrico Perruquet si è nuovamente portata al quarto posto della classifica.

La partita è stata decisa da un gol di Crétier nel primo tempo con i viola che hanno avuto altre occasioni per raddoppiare mentre gli ospiti [illegible] cercato nella ripresa di riequilibrare le [illegible] dell'incontro senza però riuscire a mettere in seria difficoltà la retroguardia del Quart.

Per l'undici di Roberto Riva una battuta d'arresto pericolosa, che riporta i bianco-[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] difficile al terz'ultimo posto della graduatoria.

**Arnad-Aymavilles.** Il terreno pesante non ha impedito alle due squadre di [illegible] vita a una partita ricca di emozioni con i padroni di casa decisi a conquistare la vittoria per continuere il [illegible] nella salvezza e i castellani alla ricerca di un risultato positivo per mantenersi nelle posizioni di vertice della classifica.

L'ha spuntata l'Arnad grazie alle reti siglate da Tuccari e da Succi mentre il gol di Michetto ha reso meno amara la sconfitta dell'undici di Lino Evaspasiano, che [illegible] [illegible] to in Roberto Cue uno degli elementi migliori.

**Saltano Verrès-San Bernardo.** Due calci di rigore hanno deciso le sorti dell'incontro. I canavesani sono passati in vantaggio nel primo tempo [illegible] un penalty trasformato da Orlandin e i rossoneri hanno replicato nella ripresa con un tiro dagli undici metri di Jans.

Il Verrès ha fatto registrare un costante dominio territoriale, [illegible] non è riuscito a concretizzare a dovere la gran mole di gioco prodotta dal centrocampo. Per gli ospiti un punto prezioso per la [illegible] venza visto che hanno portato a tre le lunghezze di vantaggio sullo Charvensod.

**Sangiorgese-Saint-Pierre.** Primo punto [illegible] girone di ri-[illegible] [illegible] la formazione di Vecchioli, che ormai matematicamente retrocessa dimostra di avere ancora volontà per chiudere degnamente il campionato. In vantaggio con Palermo la Sangiorgese è stata raggiunta nel finale da un gol di Vulliermoz.

**Sigfrido Beneyton**

Roberto Cue (Aymavilles) anticipa il centravanti avversario

PALLAMANO - Duplice vittoria per le squadre valdostane

# Il Sant'Orso si riscatta e sale al secondo posto

**Intanto prosegue la marcia vittoriosa delle ragazze, guidate [illegible] Tiziana Morrone**

AOSTA — Duplice vittoria per le squadre valdostane di pallamano nei campionati di serie C. Nel settore maschile il Sant'Orso [illegible] espugnato il parquet del San Camillo d'Imperia, imponendosi per 24 a 21 (8 a 9 nel primo tempo), mentre nel settore femminile la Vallée ha conservato l'imbattibilità sconfiggendo il Migliarina di La Spezia per 20 a 10 (11 a 3 nel primo tempo).

Il Sant'Orso ha riscattato l'opaca prestazione del turno precedente (i viola erano stati superati [illegible] Biella) e ha [illegible] giunto al secondo posto della classifica il Ferrario Milano sconfitto a Sampierdarena.

La squadra del presidente Sagana ha piegato la [illegible] sistenza dei liguri riuscendo a conquistare due punti preziosi al termine di una partita equilibrata e decisa nel finale dalla miglior tenuta atletica degli aostani.

*«Il rientro [illegible] squadra di Giorgio Corniolo e di Arduino Trevisan — [illegible] l'allenatore Aldo Di [illegible] — è stato determinante mentre l'assenza di Livio Grande (squalificato) ci ha privati di un preciso punto di riferimento. [illegible] squadra ha dimostrato [illegible] il passo falso del turno precedente [illegible] stato un semplice incidente di percorso».*

*«Con una buona prestazione collettiva abbiamo infatti ribadito di poter lottare alla pari contro qualsiasi avversario — aggiunge Di Marco —. Il campo all'aperto ci ha creato qualche problema, ma alla distanza la maggior tecnica [illegible] ragazzi ha fatto la differenza».*

Il primo tempo è vissuto sul costante equilibrio con [illegible] alterne mentre in avvio di ripresa i padroni di casa riuscivano a portarsi [illegible] 13 a 9.

I quattro gol di vantaggio sembravano garantire ai liguri il successo, ma la reazione [illegible] Sant'Orso era efficace con la difesa che trovava la dovuta solidità e l'attacco [illegible] andava a [illegible] con apprezzabile continuità.

Protagonista del finale di partita era Andrea Esposito, che siglava gli ultimi quattro gol regalando ai viola [illegible] vittoria estremamente impor-[illegible].

Miglior realizzatore è stato Di Marco, che ha realizzato 9 reti seguito da Corniolo (6), Esposito (4), Trevisan (2), Borin, Bonomo e Ciavatlone (1).

Sabato il Sant'Orso sarà nuovamente impegnato in trasferta contro l'Induno di Varese che è avversario ostico, ma i viola hanno la possibilità di proseguire la serie positiva.

Sempre nel settore maschile da segnalare la sconfitta subita dalla squadra juniores del Sant'Orso [illegible] partita d'andata per le qualificazioni [illegible] [illegible] nazionali.

[illegible] aostani sono stati superati dal Bressanone per 17 a 15, disputando [illegible] una buona prestazione collettiva contro una compagine che vanta grandi tradizioni (la prima squadra milita in serie A).

Domenica nel [illegible] di ritorno i giovani del Sant'Orso cercheranno di rimontare i due gol di svantaggio.

E' proseguita la marcia vin-[illegible] [illegible] Vallée nel [illegible] d'Eccellenza femminile per l'accesso alla serie B.

La formazione di Fabio Ponsetti non ha trovato grosse difficoltà a superare il Migliarina, riuscendo ad imporsi per 20 a 10, [illegible] risultato che non lascia dubbi sull'andamento della partita. Chiuso il primo tempo sull'11 a 3 le viola-[illegible] [illegible] controllato il gioco nella ripresa dimostrando di avere le carte in regola per raggiungere il traguardo della promozione.

Protagoniste del successo [illegible] state le bravissime Tiziana Morrone e Daniela De Michelis (dodici reti il bottino delle due giocatrici), ma tutta la squadra ha dimostrato di attraversare un buon momento di forma e di poter aspirare a un risultato finale positivo.

Decisivi, per l'ammissione [illegible] spareggio contro la [illegible] cente del girone lombardo saranno i prossimi due incontri in trasferta contro il Novara (sabato [illegible]) e contro la Praese di Montedenimo tra due settimane.

s. b.

### [illegible] Freide [illegible] in testa

AOSTA — Il Coumba Freide continua a mantenere il [illegible] costante ritmo di marcia e rimane quindi al comando della classifica (per [illegible] provvisoria) del campionato di calcio di Terza Categoria.

[illegible] capolista ha sconfitto lo Champoluc per 4 a 2, riuscendo a conservare in questo modo [illegible] lunghezze di vantaggio sul Morgex, che a sua volta si è imposto per 2 a 0 sul Corrado Gex e insegue l'attuale leader.

Questi gli altri [illegible] della giornata di campionato: Brusson-Montjovet 1 a 0; Sporting-Saint-Marcel 6 a 0; Gressan-Cogne 1 a 1; Villeneuve-Chambave 2 a 0 e Anpi Elter-Nitri Renault 2 a 4.

Nel girone piemontese successo dell'Hône sul Pedanea per 3 a 1, mentre lo Champdepraz (secondo in classifica) ha subito una mezza battuta d'arresto perché non è andato oltre l'1 a 1 [illegible] Burolo.

s. b.

SCI ALPINO - La manifestazione si ripeterà

# Successo dei masters

COURMAYEUR — Romano Blua e i suoi collaboratori del Centro sportivo esercito in tempi di riedizione di «Lascia o raddoppia?» vogliono raddoppiare anch'essi l'appuntamento con i Masters di Coppa Italia, che si sono conclusi a Courmayeur dopo tre gare (lo speciale è stato annullato per l'abbondante innevamento).

*«Siamo soddisfatti perché all'unanimità ci hanno chiesto di ripetere questa manifestazione — afferma Blua — e il prossimo anno organizzeremo [illegible] intera settimana di gara con due supergiganti in più, molto probabilmente a novembre recupereremo anche i campionati italiani di biathlon in Val Ferret. La gara era in programma a Cogne a gennaio e non si è potuta disputare a causa dello scarso innevamento».*

Le [illegible] [illegible] non hanno offerto grosse soddisfazioni agli [illegible] [illegible]. Nel gigante di apertura protagonisti [illegible] stati i cugini altoatesini Christian e Josef Polig, che hanno relegato in terza posizione Richard Pramotton, staccato di appena [illegible] centesimi, [illegible] in nona posizione il fratello Roger. Gli atleti di sette nazioni si sono poi cimentati in un secondo gigante andato all'altoatesino del Centro sportivo esercito Konrad Kurt Ladstaetter con [illegible] [illegible] su Roberto Spampatti, 83 centesimi su Hans Peter Platter, 60 centesimi su Carlo Gerosa e 97 centesimi su Richard Pramotton, che ha chiuso al quinto posto. Nella [illegible] gara hanno comunque bene figurato anche Roger Pramotton (che si è classificato al nono posto) e Indro Tussidor (giunto decimo).

Nello slalom speciale conclusivo, a dare [illegible] tono di internazionalità a questa «quattro giorni Fis» di Courmayeur è stato il francese Jerome Noviant con 90 centesimi di vantaggio su Josef Polig [illegible] oltre un secondo sullo [illegible] Hangl, sul francese Grand e sull'altoatesino Ortler.

Piuttosto lontani sono invece finiti [illegible] atleti del Centro sportivo esercito (11° Benigaglies), che è stato il migliore) e i valdostani (Ermann Tussidor si è classificato al ventiquattresimo posto).

A conclusione del master la Coppa Italia è andata a Florian Runggaldier davanti a Klaus Kastlunger e a Michele Fontana, che in virtù della sua età non ancora superiore ai 21 anni si guadagnerà il posto nella squadra azzurra. La Coppa [illegible] di gigante è andata a Florian Runggaldier e di speciale a Klaus Kastlunger.

Ora la stagione è finita ma c'è pochissimo tempo per riposarsi.

c. c.

SPORT POPOLARI - Dopo un referendum fra i giocatori

# Annullata la gara di «paletou»

AOSTA — La pioggia [illegible] bloccato domenica [illegible] parte delle attività degli sport popolari. La sola [illegible] [illegible] giocato varie partite nelle serie inferiori, ma in prima [illegible] tegoria, Doués-Chevrot è stata rinviata per neve, Ollomont-Valpelline e Gressan-Jovençan sono state sospese dopo metà [illegible]. Per quanto riguarda i rinvii, la data [illegible] ta per i recuperi è martedì 25 aprile. [illegible] [illegible] incontri sospesi dovranno essere portati a conclusione sabato 22.

Più problematica la situazione del fiolet, [illegible] sono molte le squadre a non [illegible] giocato. Il 25 aprile è già previsto [illegible] regolare giornata di campionato e pertanto si dovrà ripiegare sui prossimi sabati per giocare.

In serie A, si è giocato il solo incontro tra Porossan Nitri Renault e Charvensod, vinto dai «porossaén» per 1713-1244. Un'ulteriore conferma per Francesia e compagni, imbattuti dopo sei partite disputate.

C'è un solo girone nelle categorie inferiori che ha giocato, è il girone B di serie B dove Valpelline II e Arpuilles si apprestano a sfidarsi [illegible] «a plan» dopo sette partite).

Il più penalizzato dal maltempo è stato lo tsan, dove le squadre hanno potuto portare a conclusione soltanto cinque incontri (uno per categoria) dei trenta in programma ogni domenica.

I recuperi si disputeranno tutti il [illegible] aprile e si giocherà regolarmente anche il primo [illegible] come previsto. Il campionato proseguirà anche la domenica successiva, il giorno 6, data inizialmente lasciata libera per lo svolgimento della «gara de la paletou».

Questa particolare manifestazione, individuale e a squadre, che intendeva evidenziare il gesto atletico della «paletou», è stata infatti annullata. La decisione era nell'aria, ma il «Comechon» l'ha ratificata soltanto dopo aver consultato tutti giocatori attraverso un referendum svoltosi a cura [illegible] varie sezioni.

[illegible] 685 giocatori interpellati (non sono compresi [illegible] juniores e [illegible] [illegible] all'appello due sole squadre), 30% hanno risposto «sì» e [illegible] hanno detto «no» allo svolgimento della gara.

Dice Casarino Bionaz, segretario dello tsan: *«Eravamo giunti al sesto [illegible] di organizzazione con i soliti problemi. Per le cinque precedenti edizioni si era sempre [illegible] obbligare la partecipazione, giungendo anche alle multe. Quest'anno abbiamo voluto sapere direttamente [illegible] giocatori se la gara [illegible] veramente così [illegible] sentita. La maggioranza è stata contraria, abbiamo creduto corretto seguirne le indicazioni».*

Nella decisione [illegible] pesato soprattutto i giudizi delle sezioni maggiori (Quart, Verrayes, St-Christophe, Châtillon, Nus) tutte contrarie, mentre tra le sezioni minori molte sarebbero state favorevoli.

Ancora in merito alle partite [illegible] [illegible] il Direttivo della tsan, con [illegible] quasi unanime (un astenuto) ha dovuto prendere una decisione che riguarda tutte e tre le squadre della sezione di Châtillon (le due di serie A e quella di serie B).

Domenica non si erano presentate in campo in segno di lutto per la [illegible] [illegible] un incidente stradale, giovedì sera [illegible] giovane Leo Théo-[illegible] componente la squadra A (era entrato quest'anno). I giocatori della squadra ove-[illegible] voluto rendere omaggio al compagno di squadra scomparso.

Probabilmente le condizioni del tempo avrebbero [illegible] pedito lo svolgimento [illegible] partite, ma il regolamento è inflessibile ed è stato applicato: chi non si presenta a giocare perde la partita 500-0. La sola attenuante prevede che [illegible] vengano assegnate ammende.

c. ro.

Cerimonie per l'anniversario della Liberazione

# Studenti dell'Astigiano [illegible] il 25 Aprile

## Sabato, alla Provincia, [illegible] letti temi sulla Resistenza

ASTI — Il quarantaquattresimo anniversario della Liberazione sarà celebrato [illegible] Asti e in alcuni paesi della provincia. Le [illegible]zioni s'inizieranno sabato 22: nel capoluogo, alle [illegible], al salone della Provincia, studenti delle medie superiori presenzieranno alla [illegible] del 25 Aprile in occasione del concorso regionale per gli studenti dedicato [illegible] temi della [illegible].

Al concorso, per la provincia di Asti, hanno preso parte tredici gruppi scolastici: sabato [illegible] studente per ciascun gruppo, illustrerà i temi degli elaborati e i criteri di lavoro seguiti. [illegible] termine prenderà la parola Lidia [illegible] Beccaria, di Mondovì, ex deportata nei campi di concentramento nazisti. Concluderà il provveditore agli studi, Aldo Patritti.

Martedì 25, sempre ad Asti, è prevista, alle 9, la celebrazione della Messa [illegible] campo al cimitero, in suffragio dei Caduti per [illegible] Liberazione; alle 10, ai giardini pubblici raduno e corteo al monumento ai Caduti di piazza Primo [illegible] il corteo si snoderà lungo piazza Alfieri, corso Alfieri, [illegible] Primo Maggio, viale Vittoria, giardini pubblici). Oratore ufficiale [illegible] Barbero, già presidente del Comitato [illegible] Nazionale. Seguirà un intervento del sindaco Giorgio Galvagno. A chiusura della manifestazione concerto della banda cittadina.

Sempre martedì feste per l'anniversario [illegible] Liberazione si terranno anche nei seguenti paesi: Cerro Tanaro (con l'adesione dei comuni di Cerro, Rocchetta e [illegible] parlerà, [illegible] 11, [illegible] Dameri, vicepresidente del Consiglio regionale. Belveglio: [illegible] 11 raduno di ex partigiani della Val Tiglione, oratore [illegible] Bo. Scurzolengo: [illegible] 10,30 parlerà, sulla piazza [illegible] l'ex [illegible]dante partigiano Carlo Bortolatto.

E' stata invece [illegible] per domenica [illegible] aprile, a Calosso, la celebrazione per l'anniversario della costituzione della Repubblica dell'Alto Monferrato. A Moncalvo l'anniversario della Liberazione verrà ricordato il Primo maggio contemporaneamente [illegible] Festa [illegible] Lavoro.

v. mn.

Un servizio dei Centri di assistenza Coldiretti

# Telefono «amico» [illegible] i viticoltori

## Via cavo, informazioni sui rischi di infezioni nei vigneti

### «Borsino» vini

[illegible] — [illegible] ieri, al «borsino» [illegible] Camera [illegible] Commercio i prezzi dei vini. Queste alcune quotazioni al quintale: Barbera d'Asti (minimo [illegible] lire, massimo 120.000); Barbera del Monferrato (93.000-110.000); Grignolino d'Asti (180.000-300.000); Freisa d'Asti amabile (140.000-160.000); Malvasia [illegible] d'Asti e di Castelnuovo Don Bosco (145.000-156.000); Dolcetto d'Asti (115.000-125.000); Cortese [illegible]l'Alto Monferrato (105.000-20.000). (f. b.)

ASTI — *«A Moncalvo pioggia infettante caduta ieri. Si consiglia di irrorare i vigneti con prodotti di contatto entro due giorni. [illegible] Nizza è in atto [illegible] lieve attacco di peronospora: per il momento [illegible] opportuno non trattare».*

E' solo un esempio, [illegible] tra pochi giorni sarà possibile ascoltare messaggi come questo, incisi su nastro magnetico, telefonando al 354.129 (il prefisso è quello di Asti, 0141). Risponderà la segreteria telefonica dei centri di assistenza tecnica agricola (Catac) [illegible] Coldiretti [illegible]giana: saranno [illegible] dati aggiornati sui rischi [illegible] infezione peronosporica e delle [illegible] malattie [illegible] vite e, ogni tanto, notizie dei più importanti adempimenti vitivinicoli in scadenza.

Il servizio, coordinato dagli enologi Secondo Rabbione, Enrico Botto e Carlo Busat, entrerà in funzione entro la fine [illegible] mese. Per usufruirne basterà formare il [illegible] telefonico ed ascoltare i «consigli» degli esperti registrati su [illegible]ro. Il messaggio conterrà dati tecnici sulla piovosità, umidità, clima e rischi di infezioni e si baserà sui dati raccolti [illegible] dai tecnici [illegible] 18 Catac [illegible] in collaborazione con gli esperti della Provincia: la [illegible] aggiornata quotidianamente.

E' la prima [illegible] che [illegible] esperimento del genere viene tentato nell'Astigiano (in Piemonte un'iniziativa [illegible] è [illegible] avviata da qualche anno, [illegible] buoni risultati, nel Saluzzese). Finora il compito di [illegible] i collegamenti tra i dati [illegible] dalle 154 capannine di [illegible] meteorologica fatte installare dalla Provincia e gli agricoltori fruitori [illegible] servizio, veniva svolto dai tecnici dei centri di assistenza tecnica con strumenti empirici, come sottolinea Piero Torchio, coordinatore [illegible] Catac Coldiretti: *«L'unico modo per avvertire i nostri associati dell'incombente pericolo di infezioni alle viti era quello di far suonare le campane delle chiese nei paesi, in determinate [illegible] della giornata, oppure quello [illegible] esporre i dati nelle bacheche [illegible] piazze. Purtroppo, però, non tutti gli interessati riu[illegible] quasi i sistemi ad essere avvisati [illegible] tempo. Adesso, invece, basterà una telefonata».*

Con il [illegible] servizio vengono razionalizzati anche i costi e ridotti i trattamenti antiparassitari, con beneficio per l'ambiente. Aggiunge l'enologo Secondo Rabbione: *«Forniremo esclusivamente notizie di carattere tecnico, senza naturalmente fare pubblicità ai prodotti. La segreteria telefonica funzionerà 24 ore su 24».*

r. s.

Da Moncalvo l'offerta [illegible] un [illegible] esterno

# Caso Maria Teresa arriva solidarietà

## C'è chi ha proposto un nuovo alloggio - Un'indagine della Caritas

Canelli. La palazzina di via Alfieri dove abitano Maria Teresa e il marito Mario Vaccina

[illegible] — Primi segni concreti di [illegible] a Maria Teresa Montanaro, la ragazza paraplegica «prigioniera» di sei gradini, alla quale i condomini [illegible] vietato l'installazione di un montacarrozzelle nell'androne delle scale per «motivi estetici». Ieri, una canellese, venuta a cono[illegible] del [illegible] attraverso «L[illegible]pa», ha [illegible] Vaccina un alloggio al primo piano di [illegible] stabile in corso Libertà.

Mario Vaccina, marito della giovane handicappata, [illegible] le idee chiare in proposito. Dice: *«La nostra esigenza è [illegible] trovare un alloggio relativamente spazioso e funzionale, nel quale Maria Teresa [illegible] muoversi a suo agio. Non importa poi se l'appartamento è al primo o al sedicesimo piano, purché [illegible] sia un ascensore [illegible] costringerci [illegible] fare continuamente le scale».*

Anche da Moncalvo [illegible] giunti segnali di solidarietà: ieri Maria Teresa ha ricevuto [illegible] telefonata da [illegible] di una [illegible] che ha [illegible] rimanere anonima, la quale [illegible] è [illegible] per installare un ascensore montacarichi esterno al palazzo. Dice [illegible] Teresa, un po' frastornata da [illegible] la pubblicità che si è [illegible] attorno [illegible] suo caso: *«Mi ha fatto molto piacere l'offerta dell'anonimo signore di Moncalvo, ma non so come sarà possibile attuare un simile progetto visti i precedenti. Anche l'installazione del montascale nell'androne non è una cosa futuristica e [illegible] un po' di buona volontà potremo trovare tutti [illegible] una soluzione. Credo* — continua la [illegible] — *che le peggiori barriere non siano quelle architettoniche, ma gli steccati che stanno nella mente [illegible] nel cuore di tanta gente».*

Frasi dure, [illegible] che portano a galla la triste realtà degli handicappati, non solo a Canelli. Una «categoria», gli handicappati, [illegible] quali hanno cercato [illegible] dare [illegible] volto [illegible] gruppo di giovani obiettori della Caritas diocesana (in capo ad Acqui), guidata [illegible] don Roberto Feletto, [illegible] Villanuova, che nelle settimane scorse ha svolto una ricerca in città. [illegible] è emerso un quadro non confortante, che [illegible] fatto scoprire almeno 60 persone [illegible] handicap fisici o psichici.

Commenta don Roberto: *«Non vorrei che questo diventasse un [illegible] pietoso, un fatto emozionale, che poi scompare nel tempo. Mi pare che la vicenda però metta in risalto due aspetti fondamentali della realtà sociale canellese. L'insensibilità diffusa, che si manifesta specialmente quando si è toccati nel privato, e la questione della reale applicazione della legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Non ci si può rinchiudere [illegible] in se stessi* — continua il [illegible] — *Ognuno di noi è chiamato a rispondere [illegible] prima persona, non si può sempre demandare».*

Traspare da queste parole l'immagine di [illegible] città [illegible]nechiosa e [illegible] so[illegible]. *«Forse* — dice la Montanaro — *l'indifferenza è tanta sino a quando la sofferenza non ti colpisce in prima persona. Allora vorresti che gli altri [illegible] interessassero a te».*

Giovanni Vassallo

Non [illegible] escluso un ricorso al Tar della «Sec» in risposta alla bocciatura del progetto

# Viarigi: è cominciato il [illegible]

VIARIGI — Il parere negativo della Giunta regionale al progetto di installazione di una discarica [illegible] rifiuti industriali (tipo B2) tra le frazioni Accorneri e Marchetti continua ad essere argomento di discussione [illegible] paese. Tra gli abitanti c'è soddisfazione, [illegible] se n'è avuta conferma, tra l'altro, martedì sera, durante un'assemblea organizzata per commentare a caldo la decisione e a cui hanno partecipato circa 200 persone.

Il vicesindaco, Romolo Accornero, ha esordito dicendo: *«E' stato fatto un passo avanti, grazie al lavoro dei sindaci di tutti i paesi interessati, [illegible] popolazione, dei politici ed anche del comitato antidiscarica».* Ha poi preso la parola il sindaco di Refrancore, Italo Mussio, che [illegible] in evidenza *«la civiltà dimostrata dalla gente. Merito anche del comitato viarigino. [illegible] si deve prestare [illegible] massima attenzione per cercare di prevenire l'azione della Sec (la società [illegible] vorrebbe installare la discarica) che dovrebbe tradursi [illegible] un ricorso al Tar».* Da questa esperienza è nata una maggiore coscienza dei problemi ambientali ed anche una rinnovata solidarietà [illegible] paesi vicini. Partendo da questa considerazione il presidente del comitato viarigino, [illegible] Gino ha ricordato che *«in simili situazioni è fondamentale la mobilitazione della gente».*

Dalla riunione di martedì è emersa la ne[illegible] conoscere il contenuto della delibera della Giunta per verificare se si tratta di [illegible] «bocciatura» definitiva del [illegible] caso contrario [illegible] partita [illegible] «Sec» dovrà considerarsi [illegible]ra aperta. Nei prossimi giorni ci sarà a Viarigi un'assemblea a cui [illegible] invitati politici e amministratori che hanno dato il loro contributo alla «battaglia» anti discarica.

bru. m.

Viarigi. Il salone del municipio [illegible] circa 200 persone durante l'assemblea di martedì

### Presidente [illegible]

COSSOMBRATO — Pier Paolo Gherlone, 25 anni, è stato confermato presidente dell'associazione val [illegible]te che comprende nove Pro [illegible]. Vice presidente è Pier Luigi Musso di Settime, segretario Lauretta Bianco, tesoriere Graziella Conelli.

### I referendum di Dp

ASTI — [illegible] organizza stasera, davanti al Politeama, [illegible] raccolta [illegible] firme per la campagna referendaria sull'applicazione dello Statuto dei lavoratori alle aziende con meno di 16 dipendenti, sull'obbligo del risarcimento danni a chi inquina e l'eliminazione del finanziamento pubblico ai partiti.

### [illegible] commercianti

ASTI — Alle elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Unione Commercianti, l'attuale vice presidente Francesco Esposito ha ottenuto 1024 voti pari all'82% dei suffragi.

Con ogni probabilità Esposito sarà eletto presidente nella riunione del consiglio di mercoledì 26 aprile.

L'orefice Giulio Saracco, antagonista di Esposito, è [illegible] il primo [illegible] non eletti con il 13% dei voti. Questi gli eletti: Francesco Esposito, Franco Brunetti, Claudio Rosso, Michele Maggiora, Dorino Marca, Piero Chiarlo, Orazio Barone, Francesco Soffientino, Giovanni Turello, Eugenio Bonello, Gianni Franzoso, Guido Martinengo, Roberto Stella, Edoardo [illegible], Mario Calosso, Renaldo Graglia, Paolo Bergagna, Pierangelo Giachino, Guido Torello, Annibale Mezzza, Giuseppe Gilli.

### Operaio investito

ASTI — Un operaio della ditta «Martinengo» è stato travolto [illegible] un'auto, ieri mentre attraversava la strada, vicino allo stabilimento, in corso Casale. Francesco Serraino, 57 anni, via Terracini 37, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale, per trauma cranico. Illesa la conducente dell'auto, Giovanna Arri, 61 anni, di Portacomaro. (f. b.)

### Piano idrico

PORTACOMARO — Il 1° [illegible] scatterà [illegible] convenzione per il passaggio della gestione della rete idrica dal Comune al Consorzio dell'Acquedotto del Monferrato che ha stanziato un miliardo e [illegible] per il potenziamento delle condotte idriche portacomaresi. Verrà realizzato anche un serbatoio della capacità di [illegible] metri cubi. Ha detto il sindaco, Carlo Cerrato: *«Il [illegible] dovrebbe avere risolto problemi [illegible] approvvigionamento».* (f. b.)

### Consiglio del Palio

ASTI — [illegible] svolgerà domani, alle 21, al municipio (e non stasera), il Consiglio [illegible] Palio che dovrà eleggere, tra l'altro, i magistrati e decidere l'ammissione [illegible] Palio [illegible] Comune [illegible] Castell'Alfero.

### Congresso Cisl

ASTI — S'inizia oggi al Centro culturale San Secondo il congresso provinciale della Cisl che proseguirà domani. Il tema centrale del dibattito è «sviluppo e solidarietà: la sfida del sindacato per gli Anni 90».

### [illegible] su un'auto

ASTI — Danilo Comin, 26 anni, di Asti è stato sorpreso da due carabinieri mentre rubava una borsa in pelle contenente 25 mila [illegible] e l'autoradio da una R 5 parcheggiata in via Orfanotrofio da Sandra Cortese, [illegible] anni, di Asti.

Comin è stato processato per direttissima e condannato a 4 mesi e mezzo [illegible] reclusione [illegible] condizionale. (f. b.)

## Cinema e taccuino

**ASTI**

[illegible] La chiesa di M. Soavi, con H. Quarshie, B. Cupisti (horror).
**POLITEAMA:** Concerto di Francesco Guccini. Inizio alle [illegible]. Biglietti [illegible] (poltrone), [illegible] (galleria).
**RITZ:** Cambio marito, di T. Kotcheff, con K. Turner, B. Reynolds (commedia).
**NUOVO SPLENDOR:** Inseparabili di D. Cronenberg, con J. Irons, G. Bujold (drammatico).

[illegible]

**AURORA:** Profonde visite (erotico).
**LUX:** chiuso per riposo.
**SOCIALE:** Film erotico.
**VERDI:** chiuso per riposo.

**SAN DAMIANO**

**CRISTALLO:** chiuso per riposo.
**LUX:** chiuso per riposo.
**SPLENDOR:** chiuso per riposo.

**FARMACIE DI TURNO**

[illegible] diurna: Piazza Roma, corso Alfieri 343; notturna: [illegible].
[illegible]: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via Verdi [illegible].
[illegible] Baldi, [illegible] Carlo Alberto.

**GUARDIA [illegible]**

Centralino telefonico. Asti [illegible].558; [illegible] 7821; Canelli [illegible] Nizza [illegible] Bermisa 88.048, Rocca d'Arazzo [illegible] 180; [illegible] 928.444; Montechiaro 992 788; San Damiano 975 910; Costigliole 961 414, Villafranca 933 644; Cocconato 907 503; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco [illegible]; Villanova 94 555.

**TELEFONI UTILI**

Croce [illegible]: Nizza 726.390, Castagnole Lanze 878.348, Montbercelli 955.333. Croce Rossa (autoambulanze): Asti 217.883; Canelli 834 722; Castell'Alfero d'Annone 803 838; Castelnuovo Don Bosco 9876 468. Cocconato 907.503; Costigliole 968.779. Moncalvo 91 281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975 910, Villafranca 933.777 - 933.081. Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94 555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri: (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23 56; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 53 421; Taxi stazione ferroviaria 32.772, p. Alfieri 52.505; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50 311; Informazioni bus Asp: 34.827; Telefono amico: 35.54.68 [illegible] 20 alle 24).

**LA [illegible]**

Redazione di [illegible] via De Gasperi 2, tel. 33.252, [illegible]
[illegible] pubblicità Asti, via A. [illegible] 3: Publicompass 32 228.



# LE "IN" TERVISTE

## Parlano le hostess dell'informazione

# Incontri ravvicinati con la cordialità astigiana

## Continua il grande successo di "Stampa In"

**ASTI** - Le piogge che si alternano in questa umida primavera [illegible] diminuiscono l'allegria dell'équipe di "Stampa In", che continua a visitare le case degli astigiani per presentare l'iniziativa e raccogliere le adesioni. Siamo tornati a [illegible] dalla loro [illegible] come sta andando l'operazione.

Sul camper-base della squadra incontriamo Guido Della Bruna, dell'Ufficio Sviluppo Vendite de La Stampa, che ha curato l'organizzazione dell'intera iniziativa e [illegible] è molto soddisfatto: "Abbiamo un gruppo operativo formidabile, queste [illegible] bravissime e la gente sta rispondendo in modo entusiasmante".

"Il merito non è soltanto [illegible] - interviene Maria Grazia Macolino, 29 anni, laurea in Scienze Politiche ed esperienza di giornalismo e pubbliche relazioni.

- La gente di Asti è aperta e disponibile al dialogo in un modo che forse è caratteristico della città non troppo grande, a "misura d'uomo" come si dice. Vi sono alcuni casi, circa un 10%, nei quali le persone non aprono per nulla e non vogliono né parlare né [illegible]. Ma tutti gli altri sono cordialissimi, anche quelli che [illegible] aderiscono. Ci [illegible] che interessano di più alla gente? Direi l'aumento delle pagine [illegible] Asti, che da fine Giugno saranno otto. Molti, che hanno figli alle scuole superiori, raccolgono spesso gli inserti TUTTOSCIENZE e TUTTOCOME".

Rossana Calandra, 20 anni, racconta: "due [illegible] pensionati hanno timidamente confessato di non poter aderire all'iniziativa perché nessuno dei due [illegible] leggere. Era commovente vedere [illegible] gli dispiaceva, erano costretti a dipendere unicamente dalla TV e invece gli sarebbe piaciuto tanto poter leggere, [illegible] che finalmente [illegible] tempo. Volevano restituirmi le copie "omaggio..."

"Ci [illegible] che dichiarano di non avere tempo di leggere, specialmente lavoratori fra i 35 e i 50 anni, [illegible] leggono praticamente mai, né giornali né tanto meno [illegible] - racconta Angela D'Aléo, che ha partecipato alle selezioni per Miss Italia (arrossisce e non vuole sentirlo dire).

- In compenso ho incontrato persone molto aperte e preparate. Qualcuno addirittura ha aderito all'iniziativa pur [illegible] abituato a leggere un altro giornale, per conoscere meglio LA STAMPA e fare un confronto".

Maria Cristina Quarello

"Ecco, è proprio la mentalità che conta, più che l'istruzione - osserva Antonella Cerruti, 24 anni tra poco. - Io ho trovato [illegible] persone [illegible] la semplice licenza elementare [illegible] lo spirito vivace e la mente aperta, che leggono e si [illegible]gono informate. Mentre un [illegible] con il "dott." sulla porta mi ha dichiarato che non trova utile leggere, nemmeno per il figlio [illegible] fa il liceo".

"I risultati sono [illegible] Valeria Cristelli, 22 anni - ma secondo me dovrebbero essere [illegible] migliori; io personalmente l'ho trovato un'idea così giusta che mi aspettavo che nessuno la rifiutasse. Comunque questo è un bel lavoro."

"Il più bello finora - conclude Antonella Casile, 26 anni, che ha già lavorato [illegible] altre [illegible] marketing diretto, anche se attende il momento di utilizzare la sua laurea in Scienze Politiche e di andare a lavorare a Roma come referendario parlamentare. - Credo che al Parlamento mi annoierò di più: qui il contatto umano è entusiasmante. Un signore, che tra l'altro era lettore abituale di un altro quotidiano ma alla fine ha aderito a Stampa In, mi ha voluto regalare del torrone perché abbiamo scoperto di avere conoscenze comuni."

Nessun atteggiamento scorretto finora? "No, assolutamente. Al massimo verrebbero il nostro numero di telefono, come quel signore che avevo preso per un ragazzino ma aveva 30 anni e una laurea in ingegneria!"

Rossana Calandra

Giovanna Valle

### Ad Asti una squadra forense

# L'avvocato ha fatto gol

## I segreti per un buon campionato

ASTI — Al telefono la segretaria risponde gentilmente, [illegible] fermezza: *«mi spiace ma oggi l'avvocato è allo stadio, gioca contro il Milan»*.

No, [illegible] avete sbagliato [illegible] Valente, legale astigiano, non si è «trasformato» in [illegible] dell'Inter. Semplicemente è il presidente dell'«Hasta Doc». La «sua» è [illegible] squadra un po' speciale; il tocco di palla e gli schemi non saranno da serie A [illegible] il compenso, non le mancano i «titoli».

Quasi tutti i giocatori infatti [illegible] e [illegible] legge. Alcuni di essi, durante la settimana, si «scontrano» in tribunale a colpi di codice, ma il sabato sul [illegible] indossati calzoncini e scarpe bullonate, il testo sacro diventa la «zona» di Liedholm e il «contropiede» di Sacchi. *«Di solito nelle partite più sentite la nostra divisa è scarlatta* — dice Marco Venturino, giovane legale, difensore della squadra — *ci chiamano le furie ro[illegible] del foro. Siamo anche sponsorizzati. Insomma stiamo diventando famosi»*.

Il bomber della squadra, che partecipa al torneo nazionale forense, è Roberto Ponchione, giocatore esperto con un curriculum agonistico di tutto rispetto; i difensori Tartaglino, Ferraris, Ramello e Marinetti [illegible] dere la [illegible] facile a Walter Porro, il portiere «fuori quota» della formazione. Ci sono anche gli «stranieri». Non vengono certo dal Brasile, bensì da Alba, Nizza e Cuneo ma, se non altro, non si corre il rischio [illegible] soffrano di «saudade», la struggente nostalgia che colpisce tanti campioni «carioca». C'è anche chi ha parenti «professionisti» del calcio: il fratello di Mileti, centravanti dell'Hasta, gioca nel Piacenza in serie B.

L'idea di mettere assieme una squadra di «leguleî» è nata nel 1975, sorretta da una buona dose di goliardia. Il nome [illegible] squadra, Hasta, si rifà all'antica denominazione di Asti e all'albergo di Vallebendetta, il cui campo di calcio è stato messo a disposizione per le gare interne. Doc invece è l'abbreviazione di doctor. *«Nel campionato dell'anno [illegible] ci siamo qualificati a metà classifica. Quest'anno abbiamo già colto alcuni buoni risultati e sabato siamo andati a vincere in trasferta contro il Vercelli per 4-1»* spiega Gianfranco Valente.

L'allenatore è stato prestato dal Rocchetta Tanaro: è Teresio Papa che negli allenamenti del [illegible] e del giovedì mette assieme le due formazioni. Dirige cioè i [illegible] ragazzi impegnati nel campionato di Prima categoria e prepara gli avvocati agli incontri del campionato forense.

Quest'anno con gli «stranieri» è andata meglio ma due anni fa la delusione fu cocente: venne ingaggiato un grande campione come José Altafini ma, come commentano i dirigenti *«l'ex milanista e juventino [illegible] ci aiutò assolutamente»*. *«I nostri rapporti [illegible] i giudici di gara, sono buoni* — ironizza Valente — *anche se non abbiamo potuto giocare la prima partita casalinga sul campo di Valle Benedetta proprio per causa loro: arbitro e segnalinee, infatti, non si erano presentati»*. La squadra si è presentata al via del torneo con l'obiettivo di togliersi parecchie soddisfazioni. Importantissimo, per misurare le ambizioni degli avvocati, sarà ora l'appuntamento di sabato (ore 15), a Vallebendetta, dove arriverà il Milan, naturalmente quello dei «siur avucat».

Daniela [illegible]

### La [illegible] in programma il [illegible] e 30 aprile

# Profumo di tartufo il rally di Moncalvo

## Cinque le prove speciali - Al via ci saranno 160 equipaggi

MONCALVO — Tutto è pronto per la seconda edizione [illegible] «rally [illegible] tartufo-Città di Moncalvo»; manca infatti poco più di una settimana alla gara che si disputerà [illegible] notte fra il 29 e 30 aprile.

La manifestazione è stata presentata ufficialmente alla discoteca «Raptus» di Ozzano Monferrato. Erano presenti, tra gli altri, Cappellino-Morino, vincitori [illegible] primo rally del tartufo e grandi sconfitti, quindici giorni fa, al rally [illegible] e il pilota [illegible] vornese Andrea Aghini [illegible] con il navigatore Sauro Farnocchia, difende i colori della Peugeot nel campionato mondiale rally. Entrambi gli equipaggi [illegible] stati molto applauditi.

La seconda edizione [illegible] rally del tartufo, organizzata dalla società «Motorsport» di Moncalvo con il patrocinio dell'Automobil Club di Asti e [illegible] Comune di Moncalvo, [illegible] valida come [illegible] a coefficiente 1 della Coppa Italia (1a zona), del campionato rally Piemonte-Valle d'Aosta e del trofeo Alpi Occidentali. Il percorso complessivo è di 307 chilometri (32 in più rispetto allo scorso anno) e avrà [illegible] scenario le colline del Monferrato. Interesserà quattordici Comuni [illegible] province di Asti e Alessandria.

Cinque le prove speciali (Sogliano-Guazzolo; Valterza-Scurzolengo; Refrancore-Montemagno; Camino-Cantavenna; Solonghello-Fabiano) [illegible] ripetere due volte, per un totale di 90 chilometri cronometrati; venti i [illegible] orari, quattro quelli a timbro. Sono previsti [illegible] riordini (due a Grazzano Badoglio e uno a Moncalvo) ed un parco assistenza di 30 minuti a Pontestura.

[illegible] (dei 193 [illegible] sono iscritti) [illegible] equipaggi che si presenteranno al via in piazza Carlo Alberto a Moncalvo, alle 21 di sabato [illegible] aprile. La conclusione della gara è prevista (sempre a Moncalvo) alle 6 del giorno successivo. Ai primi tre classificati verranno assegnati, rispettivamente, il Trofeo «Carispo-Città di Moncalvo», la «Coppa Cassa di Risparmio di Asti» e la «Targa Unione Commercianti».

bru. m.

### Questa sera l'atteso concerto del cantautore bolognese

Francesco Guccini: per stasera ci [illegible] posti liberi

# Al Politeama c'è Guccini

## Canelli: boogie woogie alla Riccadonna. Domani musica per pianoforte e oboe

ASTI — Al Politeama, stasera, [illegible] il cantautore a cui è legata tutta una generazione (quella, per dirla con le parole di una sua canzone che, poco prima del '68, «aveva l'incoscienza dentro il [illegible] ventre e alcuni [illegible] daci, in tasca, l'Unità»): è [illegible] Guccini, che porterà ad Asti la sua tournée «Signora Bovary». Il concerto si inizierà [illegible] 21: i biglietti (ci [illegible] ancora posti liberi) [illegible] 25 mila in platea e 20 mila in galleria.

Guccini [illegible] accompagnato sul palco dalla formazione ormai solita: [illegible] alla batteria, Juan Carlos Flaco Biondini alla chitarra, Antonio Marangolo al sax, Ares Tavolazzi al basso e Vince Tempera alle tastiere.

Il cantautore bolognese presenterà soprattutto brani dell'ultimo Lp, che si intitola appunto «Signora Bovary»: ma non mancherà un viaggio [illegible] le canzoni più amate di Guccini, quelle [illegible] quali sono legati ricordi e suggestioni di molti, [illegible] le «storiche» e politiche *«Dio è morto»*, *«La locomotiva»*, oppure *«Il vecchio e il bambino»*, *«Vedi caro»*.

Il concerto di [illegible] chiude il cartellone promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal teatro Alfieri, iniziato nel novembre scorso con «Scene da un matrimonio» di Italo Svevo. Il cartellone ha proposto quest'anno soprattutto nomi di prestigio, come Glauco Mauri ne «Sogno di una notte di mezza estate» e la coppia Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in «Marionette che passione»; tra gli altri, anche il giovane cabarettista milanese, Paolo Rossi, interprete scatenato di «La storia del signor Mortimer», scritto [illegible] di Stefano Benni.

● A Canelli, continuano i concerti organizzati dalla casa spumantiera Riccadonna, in collaborazione [illegible] l'Ente concerti castello di Belveglio: Stasera, nel salone ricevimenti della Riccadonna, in corso Libertà 15, si esibirà il pianista Vincenzo Balzani, con un programma piuttosto vario: *«Dalla Padana al Boogie Woogie»*. L'ingresso è libero.

● Ancora musica classica, domani [illegible], per la rassegna «Asti Musica» organizzata dal Circolo Filarmonico e dall'Ente castello di Belveglio, con il patrocinio dell'assessorato [illegible] Cultura. Domani, a palazzo Ottolenghi, concerto di Bruno De Rosa, primo oboe dell'orchestra [illegible] Regio di Torino e la vercellese Gloria Olli al pianoforte. Proporranno brani di Franck, Nielsen, Schumann, Reger, Donizetti e altri.

f. la.

### Il «Gauss» partecipa al campionato di C2 di baseball

# Un po' di America a Nizza

NIZZA — Tra le colline del Monferrato, si può trovare un po' di «sapore d'America». Il baseball, il più [illegible] sport americano, ha trovato a Nizza un folto gruppo di amatori che da anni segue la squadra [illegible] club [illegible] sieduta dell'imprenditore Giuseppe Cavelli. Nel [illegible] un appassionato alessandrino «importò» [illegible] e diffuse la cultura per questo gioco e già l'anno successivo una formazione nicese scendeva in campo.

Oggi esistono due squadre, una dei seniores che gioca [illegible] campionato di C2, e quella dei cadetti, ragazzi al di sotto dei 16 anni. La prima squadra ha [illegible] iniziato il campionato: dopo la sconfitta nell'incontro di esordio contro il Boves, i giallorossi affronteranno domenica in casa l'Amatori Novara.

Il [illegible] in via Matteotti presso la sede dell'ex stabilimento Bertolino e di recente il Comune ha stanziato un piccolo contributo per il [illegible] setto [illegible] terreno, tutto in erba con corridoi di terra rossa per le corse dei lanciatori. Le partite [illegible] molto seguite, soprattutto dai ragazzi più giovani, che imparano rapidamente le regole a prima vista un po' complesse. *«Ma basta veder giocare* — assicura l'avvocato Domenico Cannatà, uno dei dirigenti della squadra — *per capire e appassionarsi al baseball. [illegible] si richiede una grande forza fisica, [illegible] molta intelligenza e velocità. Sia quando giochiamo in casa nelle trasferte le famiglie e gli amici seguono il B.C. Gauss ed è [illegible] modo piacevole di passare la domenica insieme»*.

Giuseppe Abbassio, che ha vissuto molti anni in Venezuela dove il baseball è diffuso e il lanciatore, figura chiave del «diamante». L'avvocato Cannatà, Giampiero Gallo, Roberto Ameglio e Giuseppe Massolo compongono il Consiglio direttivo e si prodigano per la diffusione di questo sport tra i giovani promuovendo incontri nelle scuole. *«Il baseball è una disciplina di squadra [illegible] educa i ragazzi [illegible] prontezza e all'agi[illegible]»*.

e. ce.

### Studenti ai regionali di ping pong

ASTI — Si sono svolti i giochi della Gioventù di [illegible] tavolo. Questi, nell'ordine, i primi due classificati di ogni categoria che parteciperanno [illegible] regionale: singolo maschile Mauro Tardito (Media «Capello» Moncalvo) e Ivan Borgo («Capello»). Singolo femminile: Paola Borrione (Media «Vicari» Castagnole Lanze) e Nicoletta Gado (Media «Vergano» Refrancore). Doppio [illegible]: Vincenzo Brezzo-Nicoletta Gado («Vergano» Refrancore).

### [illegible] lungo le colline nicesi

NIZZA — [illegible] aprile, si correrà il trofeo podistico «Tra le colline nicesi» organizzato nell'ambito delle manifestazioni per i trent'anni di attività dell'Avis. Ritrovo alle 8,30 in piazza Garibaldi. La partenza verrà [illegible] alle 10. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco e [illegible] sportivo «Corribarbera-Bersano». Oltre ai premi per i migliori classificati, a tutti i partecipanti, verranno offerte bottiglie di barbera.

(l. ca.)

### Nizza, si inaugura la Fiera del S. [illegible]

NIZZA — Domani, [illegible] 10, si inaugura in piazza Garibaldi, l'edizione 80 della Fiera del Santo Cristo, la tradizionale rassegna commerciale primaverile. [illegible] mette in mostra il meglio delle novità tecnologiche per l'agricoltura e l'enologia. [illegible]no presenti ditte locali, ma anche espositori provenienti da fuori. A lato della manifestazione ci sarà uno stand della Pro loco che distribuirà la «belecauda» o farinata e la caratteristica [illegible] verde», preparata secondo una tipica ricetta nicese. Il tutto sarà accompagnato dal vino [illegible] pronta [illegible] dei produttori del Clabot. La Fiera del Santo Cristo invece chiuderà i battenti domenica 23. I visitatori potranno accedere all'esposizione dal mattino fino alle ore 22. La Fiera avvia [illegible] serie di manifestazioni: il 30 aprile ritornerà, dopo un'interruzione di alcuni anni, la Corsa delle botti.

(e. ce.)

### [illegible] astigiani premiati

ASTI — I cronometristi astigiani [illegible] Tosetti e Alberto [illegible] sono stati premiati, nei giorni scorsi, dalla Federazione italiana cronometristi per i 25 anni di attività prestata al servizio [illegible] sport.

(f. b.)

### Alpini alle [illegible] di protezione [illegible]

ASTI — Un gruppo di volontari astigiani della sezione Protezione civile dell'A.N.A., hanno partecipato nei giorni scorsi [illegible] esercitazione che si è svolta a Balangero, organizzata dall'A.N.A. di Torino. La squadra astigiana [illegible] composta da Aldo Scoffone, Sergio Poggio, Camillo Tasca, Renzo Bellone, Franco Rossi, Adriano Bussolino, Elio Bussolino, Domenico Epoque, e Luigi Gavello.

Controlli affidati al laboratorio chimico dell'Usl di Cuneo

# E contro i fumi inquinanti legge difficile da applicare

**Entro il 30 giugno l'autodenuncia delle aziende - Gli artigiani: «Chiediamo [illegible] proroga»**

CUNEO — «*Non sono [illegible] tecnico, quindi le domande per il parere le passerò al servizio di igiene pubblica*»: così si comporterà il sindaco di Cuneo [illegible] non appena gli [illegible] copia, le [illegible] presentate alla Regione dalle aziende industriali e artigiane per essere autorizzate, entro ben precisi parametri, a spandere nell'atmosfera [illegible] degli stabilimenti e delle officine. La legge, già in vigore, obbliga le imprese a autodenunciarsi entro il 30 giugno, ma probabilmente sarà [illegible] essa una proroga.

«*Per la tutela dell'ambiente, che in linea di principio ci trova pienamente d'accordo, [illegible] vuole fare in pochi [illegible] si quello che non è stato fatto negli ultimi decenni*»: è il preoccupato giudizio di Giacomo Tomatis, direttore dell'Associazione artigiani.

Gli adempimenti riguardano [illegible] impianti esistenti, e quelli che si prevede di realizzare. Non si conosce ancora il [illegible] esatto [illegible] aziende cuneesi interessate, ma dovrebbero essere oltre diecimila tra industrie e officine artigiane.

[illegible] problema [illegible] fumi [illegible] cioè dimensioni tecnico-am[illegible] notevoli e impegnerà al [illegible] prossi[illegible] organizzazioni di categoria nell'assistenza [illegible] Le procedure [illegible] particolarmente complesse. Ogni domanda deve infatti [illegible] accompagnata da una relazione tecnica dettagliata sulla composizione [illegible] fumi [illegible] le ciminiere spandono.

Spiega Damiano Piasco, direttore dell'Unione Industriale: «*La prima difficoltà da superare è quella di trovare un laboratorio chimico privato disponibile a collaborare, perché quelli pubblici [illegible] esclusi dovendo collaborare con i Comuni. Nella nostra provincia di al[illegible] il non [illegible] ne stano, in Piemonte [illegible] appena una decina e tutti sovraccarichi [illegible] lavoro. Le aziende non sanno cioè a chi rivolgersi*».

Un altro serio ostacolo, qualora si trovi un laboratorio chimico disponibile, sarà quello di stare al di sotto dei parametri previsti [illegible] Regione, e che gli operatori ritengono molto restrittivi. Dice ancora il dottor Piasco: «*Prendiamo il caso [illegible] una fabbrica [illegible] calce: la polvere [illegible] nell'atmosfera non potrà superare i 20 milligrammi per metro cubo. Una nostra azienda che ha voluto affrontare il problema si è fatta fare un preventivo da [illegible] ditta tedesca specializzata [illegible] quale garantisce, [illegible] po dispendiosi lavori di filtraggio, una emissione di 100 milligrammi per metro cubo, cinque volte di più della tolleranza. [illegible] non si aumentano i parametri la fabbrica dovrà presto o tardi chiudere*».

Artigiani e industriali esprimono quindi perplessità per una legge che definiscono giusta e necessaria per la tutela dell'ambiente e della salute, ma che presenta seri ostacoli tecnici [illegible] sua applicazione.

Dice in proposito il direttore degli artigiani: «*La scadenza del 30 [illegible] dovrà avere una adeguata proroga. E' materialmente impossibile in poco più [illegible] due mesi adempiere a quanto previsto dalla [illegible] regionale. Abbiamo appena provveduto alle denunce per il catasto dei rifiuti solidi non assimilabili, [illegible] ci dedicheremo ai fumi nell'atmosfera, [illegible] ci devono dare [illegible] po' più [illegible] tempo*». Conclude Damiano Piasco: «*Ancora una volta leggi giuste vengono compromesse nell'applicazione dalla carenza di strutture pubbliche in grado [illegible] gestirle e di collaborare con gli utenti obbligati al loro rispetto*».

Al Laboratorio chimico dell'Usl di Cuneo stanno arrivando nuove attrezzature [illegible] serviranno [illegible] sofisticati controlli della legge «antifumo inquinante».

Commenta il dottor Attilio Gaudino: «*Dovremo fare un numero [illegible] di accertamenti perché tutti i Comuni si rivolgeranno ai nostri uffi[illegible]. Avremo quindi bisogno di altri esperti per fare [illegible] presto e bene*».

[illegible] De Matteis

I negozianti chiedono al Comune una scelta precisa per la contrada

# Via Mondovì dimenticata

**Sabato e domenica la mostra-mercato dell'antiquariato - «A che cosa servono pochi giorni di animazione all'anno?» - Un angolo della Cuneo medioevale [illegible] chiudere al traffico: «Qualche panchina in più, fiori e un po' di verde» - [illegible] ripulire molte facciate [illegible]**

**LA SPECOLA AL LICEO**

Cuneo. E' arrivata al liceo scientifico «Peano» la specola astronomica, donata dalla Cassa di Risparmio di Cuneo. Lo strumento dovrebbe essere installato sul tetto: insegnanti e studenti chiedono alla Provincia di fare subito i lavori

CUNEO — [illegible] e domenica contrada Mondovì ospiterà la Mostra mercato dell'antiquariato edizione primavera. Per due giorni l'antica via tornerà a vivere, la gente affollerà i portichetti e si fermerà alle bancarelle.

«*La [illegible] esposta in vendi[illegible] non dovrà [illegible] o rifatta, pena l'esclusione dalla Mostra mercato*», dice il regolamento e quindi i compratori hanno [illegible] zia che il «pezzo» sarà auten[illegible]. Si tratti di [illegible] decisi a fare acquisti o anche soltanto [illegible] curiosi, tutti, [illegible]munque, saranno i benvenuti [illegible] finalmente riscoperta [illegible] gente.

Due giorni e poi tutto tornerà come prima: bisognerà attendere l'edizione estiva [illegible] luglio e poi quella autunnale di ottobre per rivedere la via Mondovì frequentata, viva e allegra come dovrebbe essere sempre.

«*Ma a che servono pochi giorni all'anno?*» — si chiede Giorgio Borga, [illegible] di un negozio di alimentari —. *Quasi tutti noi commercianti siamo favorevoli [illegible] pedonale, basta però chiudere la strada [illegible] traffico. Bisogna trasformarla in aerea [illegible] il passeggio e il commercio, come hanno fatto per alcune vie in altre [illegible]. [illegible] ci vuole molto, nessun progetto ambizioso. Solo qualche panchina in più perché la gente si possa sedere, [illegible] che [illegible] c'è [illegible] bar in tutta la strada, aiuole, fiori e [illegible] po' di verde. Il Comune deve decidersi e fare [illegible] scelta per il futuro della contrada* — aggiunge Borga —. *[illegible] così è destinata a morire. Come possiamo pretendere che i turisti, gli stessi cuneesi vengano a vedere quattro [illegible] vecchie e sporche?*».

Dello stesso parere è Terenzio Sordello, antiquario. «*Queste mostre mercato lasciano il tempo che trovano [illegible] non [illegible] abbellisce [illegible] po' la contrada o la [illegible] caratterizza. Verde, fiori e facciate pulite. Il Comune deve contribuire a [illegible] la [illegible] ma deve [illegible] obbligare i proprietari a pulire le case. Sono 12 anni che vivo e lavoro a Cuneo, ho fatto proposte per la contrada, ho discusso e litigato [illegible] gli amministratori, nulla è cambiato, sono stanco e deluso*».

Ora proviamo a immaginare che il Comune decida di valorizzare quest'angolo della Cuneo medioevale, di chiu[illegible] al traffico, visto che gli oppositori sono in [illegible] minoranza, [illegible] abbellirlo per crearne [illegible] elegante punto commerciale e di incontro; siamo certi che poi i cuneesi ogni tanto allungheranno il [illegible] passeggio [illegible] in [illegible] Mondovì?

«*Gli abitanti della città nuova "snobbano" la nostra contrada* — dice Falco, titolare di un negozio di stampe antiche — *e quelli del centro storico l'hanno dimenticata. I cuneesi li trovo sovente quan[illegible] vado [illegible] il mio banco alle fiere e [illegible] specializzati a Milano o in [illegible] città. Comprano e poi si stupiscono quando vengono a sapere che ho un negozio in contrada Mondovì. Che devo pensare? Gente strana i cuneesi*».

Bruno Marchiaro

# Acna, «a che punto siamo?»

**Documento del Gruppo ecclesiale di riflessione e vigilanza delle diocesi di Alba, Mondovì e Acqui - «La gente ha diritto all'informazione»**

CORTEMILIA — «*A che punto [illegible] nell'opera di risanamento [illegible] Bormida? Perché la popolazione non viene puntualmente informata, [illegible] le spetta, sull'attuazione del piano di disinquinamento?*». Sono le domande poste agli enti pubblici dal Gruppo ecclesiale [illegible]manente [illegible] riflessione e vigilanza sulla vicenda Acna, nato con l'approvazione delle diocesi di Alba, Mondovì e Acqui.

Si legge in un documento [illegible] noto [illegible]: «*Entro i limiti [illegible] esso imposti dalla doverosa coerenza con il ruolo [illegible] operativo ma di orientamento e stimolo a monte che le chiese della Valle ricoprono (costituisce la [illegible] specifica competenza), il Gruppo si è dato come obiettivo di valutare via via l'evoluzione della situazione, [illegible] riferirne ai vescovi e alle comunità locali e di portare a conoscenza dell'opinione pubblica le proprie valutazioni*».

Secondo il Gruppo ecclesiale, la vicenda Acna registra da [illegible] mesi [illegible] caduta [illegible]. «*Ciò non significa però che in Valle si stiano riassorbendo le preoccupazioni e le tensioni che vivono le popolazioni. [illegible] esse pesa infatti [illegible] memoria di una sequenza, tormentata e quasi secolare, di gravi inadempienze, sia dell'azienda in quanto fonte di vari tipi [illegible] inquinamento, sia delle istituzioni pubbliche che avrebbero dovuto tutelare gli interessi dei cittadini a questo riguardo, mentre in realtà in passato assai [illegible] lo hanno fatto*».

Si ricorda che una prima serie di impegni era stata assunta dalla pubblica amministrazione con la dichiarazione di «zona a rischio» del novembre 1987, in particolare, la «ricognizione delle fonti inquinanti» in atto e degli «accumuli di sostanze inquinanti nei vari comparti ambientali» e la predisposizione di «un piano di disinquinamento per il risanamento ambientale dell'aree».

Prosegue il documento: «*Un'ulteriore serie di obblighi [illegible] assunta dall'Acna e dall'amministrazione pubblica con l'atto sottoscritto nel settembre [illegible]. L'Acna si impegnava a realizzare, in tre anni, investimenti per 100 miliardi, per adeguare i propri impianti e le proprie procedure alle indicazioni [illegible] perizia depositata nel luglio precedente dai 5 esperti ad hoc, nominati dal ministero; gli enti pubblici dovevano controllare la realizzazione delle opere e degli interventi*».

[illegible] legge ancora nel [illegible]mento: «*Purtroppo, stando a quanto ci risulta, a tutt'oggi, quasi [illegible] ufficialmente accreditato è stato reso noto da parte delle istituzioni all'opinione pubblica circa l'avanzamento [illegible] programmi di intervento: negli ultimi mesi hanno quindi tenuto banco, anche sulla stampa, ricostruzioni indirette degli eventi, fondate sul sentito dire*».

g. gr.

# Caccia allo spacciatore

**Ieri a Cuneo i funerali di Bruno Boi, morto venerdì [illegible] per un'«overdose» di eroina - Continuano le indagini della Mobile**

CUNEO — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali [illegible] Bruno Boi, il giovane di [illegible] anni [illegible] venerdì sera [illegible] un'«overdose» di eroina, che s'era iniettata nell'alloggio [illegible] via Dotta Rosso [illegible] ospite dei familiari della [illegible] compagna, dalla quale [illegible] avuto una bimba che ora ha sette mesi.

Il rito funebre, cui hanno assistito parenti e numerosi amici, si è svolto nella chiesa di S. Ambrogio, in via Roma. Bruno Boi era residente a Boves, [illegible] per molti anni aveva abitato nel centro storico [illegible] Cuneo, in via Savigliano.

L'altro ieri i periti settori designati dalla procura della Repubblica, che conduce le indagini, hanno eseguito l'autopsia [illegible] cadavere del giovane. L'esito sarà noto [illegible] alcune settimane, essendo necessarie molte e complesse analisi chimiche per tentare di stabilire se la morte di Bruno Boi è [illegible] eroina pura, iniettata in quantità eccessiva, oppure «tagliata» [illegible]mente tossiche, come accade [illegible].

Si teme, infatti, che dagli spacciatori sia stata messa in circolazione nel Cuneese una partita di droga «tagliata» che iniettata nelle vene può [illegible] anche letale. Comunque la polizia sta indagando a tappeto per identificare e arrestare colui che ha fornito a Bruno Boi la [illegible]. Secondo notizie [illegible] confermate né smentite la squadra mobile avrebbe già «formato» alcune [illegible]. E' certo, tuttavia, che dopo la [illegible] per «overdose» o per droga «sporca» di Bruno Boi, pregiudicato e tossicodipendente, c'è un diffuso disorientamento negli ambienti [illegible] drogati e degli stessi spacciatori; il muro di omertà [illegible] solitamente avvolge queste tragiche vicende, questa volta, invece, presenta varie smagliature e gli inquirenti non nascondono un certo ottimismo.

g. r.

**Vogliono il prefisso di Alba**

MANGO — Nei Comuni di Mango, Camo, Castiglione Tinella, S. Stefano, Rocchetta e [illegible] Belbo, si stanno raccogliendo firme per chiedere il cambiamento del prefisso telefonico. [illegible] documento, che sarà in[illegible] il presidente della giunta regionale, si sotto[illegible] che questi Comuni, pur appartenendo [illegible] provincia di Cuneo, fanno parte [illegible] distretto telefonico di Asti. Poiché gli interessi economici della zona gravitano sull'Albese, buona parte delle telefonate vengono fatte in teleselezione. [illegible] utenti [illegible]gliono quindi essere inseriti nel distretto [illegible] il prefisso cambierebbe [illegible] 0141 a 0173).

Dopo il sequestro dei falsi doc in Liguria

# Malesseri per il vino?

SAVONA — Alcune persone, che affermano di aver bevuto il vino falso doc della ditta «Cav. Luigi Cauda» di Vezza d'Alba si [illegible] presentate al comando [illegible] polizia tributaria di Savona. [illegible] dichiarato di essere stati colti da malesseri, talvolta gravi, che in un primo tempo non erano [illegible] stati attribuiti al vino. Solo nelle ultime ore, venuti a conoscenza dell'inchiesta condotta dal pretore Giovanni Buonomo, [illegible] collegato i sintomi (eczemi, abnormi sensazioni di torpore, dolori ventrali) con i prodotti della ditta di Alba. E' iniziato il controllo di queste testimonianze. Cinque persone sono state raggiunte [illegible] mandati di comparizione. Sono Pietro Dacomo di Alba, Giovanni Scunavino di Torino, Nico Luigi Cavallo [illegible] Camagna, Lodovico Mossone, di Casale Monferrato e Guido Giordano di Torino e sono [illegible] di aver prodotto e venduto [illegible] vino Doc, «addizionato» di acido sorbico, un antifermentativo non tossico [illegible] quantitativi previsti dalla legge, [illegible] aver contraffatto i marchi, di aver utilizzato tappi non regolari e [illegible] in [illegible] bottiglie di [illegible] avariate e batteriologicamente impure.

Ora si difendono: Pietro Dacomo, assistito dall'avvocato Giovanni Barbero di Canelli, afferma di essere estraneo alla vicenda.

Dice: «*Non ho mai avuto contatti [illegible] "Sepal", "Diaz" e "Cibaria". Nei vini non sono necessari i contrassegni di Stato, previsti solo per i liquori. Tutti i tappi [illegible] vini [illegible] nostra produzione [illegible] di sughero, perfetti e conformi alle leggi. Non sono mai stato interrogato dal pretore di Savona e ho appreso la notizia [illegible] giornale*».

«*Il sorbato di potassio è un antifermentativo permesso dalle leggi nazionali e [illegible] Cee in tutti i vini, l'uso viene consentito [illegible] in alcune bevande analcoliche, in quantitativi notevolmente superiori, e quindi non comprendo come mai questo vino possa provocare malesseri. Non ho precedenti penali [illegible] genere e particolarmente in materia di sofisticazioni di vini*».

Guido Giordano, difeso dall'avvocato Roberto Ro[illegible] di Savona, consulente aziendale della «Sepal», [illegible] assistito la società in un'unica operazione di compravendita [illegible] «Cav. Cauda», [illegible] la società «Saberbe»: «*Abbiamo comprato in perfetta buona fede. La nostra azienda opera da anni sul mercato; i prezzi di acquisto [illegible] bassi perché le bottiglie provenivano da un fallimento*».

La Guardia di finanza, nel frattempo continua le indagini, mentre proseguono i sequestri giudiziari: le analisi confermano la presenza di acido sorbico. I 5 indiziati dovranno comparire di [illegible] al giudice l'11 maggio.

m. m.

**I «segreti» del bosco**

CUNEO — Stasera alle 21, nel salone dell'Associazione giovanile Tommasina, via Bersezio 2, è in programma un incontro sul tema: «Il bosco nei suoi molteplici aspetti». Relatori Chiaffi Arnaudo e Paolo Salsotto, ispettori del corpo forestale dello Stato.

**Allevatori premiati**

FOSSANO — Sono stati 1321 [illegible] che ieri mattina hanno partecipato alla mostra-concorso della 64ª «Fiera del vitello grasso». Per i vitelli piemontesi della coscia, primo premio all'allevamento dei fratelli Monasterolo, di Fossano, il secondo ai fratelli Chiavassa di Sant'Albano Stura. Nella categoria vitelle della coscia [illegible] vinto i fratelli Galberga, di San Martino di Fossano. L'animale è stato venduto ad un macellaio di Genova a [illegible] mila [illegible] chilo, peso vivo; secondo premio a Carlo Ferraro, di Trezzo Tinella.

**[illegible]**

CUNEO — Da alcuni giorni gli sportelli della sede provinciale dell'Inps e [illegible] centri operativi di Alba e Mondovì [illegible] aperti anche il martedì pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30. A Saluzzo l'apertura è ogni mercoledì pomeriggio dalle 14,30 [illegible] 16,30. Per la [illegible] dei certificati di malattia, sia nel capoluogo, sia negli altri centri operativi, gli sportelli sono aperti anche al sabato mattina dalle 8,30 alle 12.

**Il vertice del pci**

CUNEO — Su proposta del segretario Lido Riba, il Comitato federale e la Commissione di garanzia del pci hanno eletto all'unanimità la nuova segreteria provinciale. Sono stati confermati Luigina Ambrogio, Osvaldo Giordanino e Mario Riu, mentre sono entrati per la prima volta nell'organismo Germano Avena e Mauro Mantelli.

**«Cassa» [illegible]**

SALUZZO — Il [illegible] di amministrazione della Cassa di Risparmio ha approvato il bilancio per il [illegible]. I dati [illegible] molto positivi. La raccolta totale è infatti passata da 540 a 644 miliardi, gli impieghi economici da 108 a 113 miliardi, l'utile netto da tre miliardi e 15 milioni a tre miliardi e 444 milioni. L'utile è stato ripartito nel consolidamento del patrimonio, salito a 30 miliardi, mentre 744 milioni saranno destinati a opere di beneficenza e di promozione sociale e culturale.

## La violinista Kyung-Wha Chung stasera al Teatro Toselli

# Dalla Corea, con armonia

**Per la stagione musicale, uno [illegible] migliori talenti del mondo propone a Cuneo, con il pianista Philip Moll, alcune [illegible] pagine [illegible] Beethoven, Bach, Brahms, Dvorak, Ysaÿe e Szymanowsky**

CUNEO — Fra i talenti musicali [illegible] che conquistano il pubblico di tutto il mondo è da [illegible] la giovane coreana Kyung-Wha Chung. Violinista elegantissima nel fraseggio e sapientemente attestata sulla giusta misura, come [illegible] conviene all'equilibrio e [illegible] calma interiore suggeriti [illegible] [illegible] orientali. Kyung-Wha è stasera alle 21 [illegible] Teatro [illegible] [illegible] i concerti promossi dall'assessorato [illegible] cultura, dove si presenta con un programma (lo stesso proposto a Torino per l'Unione [illegible]) che eseguirà con il pianista Philip Moll.

[illegible] comincia [illegible] la *Sonata in [illegible] minore* [illegible] 33 di Beethoven, nella quale Carlo [illegible] sottolinea certi caratteri tipici di Schumann e Mendelssohn. Segue una delle pagine più alte [illegible] letteratura per violino solo: [illegible] *Seconda Partita in re minore* [illegible] [illegible] che lascia sempre stupefatti per la chiarezza assoluta delle linee e per la sublimazione alla quale giunge la sequenza di danze (Allemanda, Corrente, Sarabanda, Giga, Ciaccona). Si passa poi a [illegible] e alla *FAE Sonata*, così chiamata [illegible] [illegible] delle parole «Frei aber einsam [illegible] [illegible] solo» che costituivano il motto del grande violinista Josef Joachim al quale fu dedicata. Per la verità si tratta di un mosaico composto a [illegible] mani, al quale [illegible] partecipò [illegible] lo Scherzo senza utilizzare il «tema dato» FAE (secondo la notazione tedesca, Fa-La-Mi), che fu invece impiegato negli [illegible] movimenti [illegible] [illegible] Robert Schumann e dal suo allievo Albert Dietrich. Quasi una curiosità, dopo la quale si aprirà una breve parentesi boema con i *Quattro pezzi romantici* op. 75 di Dvorak. Ed [illegible] [illegible] *Sonata in re minore* op. [illegible] n. 3 di Eugène-Auguste Ysaÿe dedicata a Enescu, che [illegible] un ponte ideale [illegible] il [illegible] slavo del brano precedente e il conclusivo *Nokturn i Tarantella* [illegible] 28 [illegible] Karol Szymanowsky. Questi fu uno [illegible] fondatori del gruppo «Giovane Polonia [illegible] musica», che [illegible] sforzò di aprire le [illegible] nazionali alle [illegible] [illegible] [illegible] inizio secolo: la pagina proposta da Kyung-Wha Chung risente di suggestioni impressionistiche.

**Leonardo Osella**

Kyung-Wha Chung, una delle violiniste più brave del mondo

[illegible] [illegible] - Nuova squadra per il tricolore Aicardi, il giovane Rosso [illegible] ritenta l'avventura

# Canale vuole il titolo

CANALE — A venti anni di distanza dallo scudetto conquistato [illegible] Bertola e Cerrina, a Canale si riprovano. Per [illegible] di riconquistare il titolo più prestigioso del «balon», dopo due anni di delusioni legate al nome di Balocco, nel centro del Roero si è deciso [illegible] cambiare tutto.

L'ingresso nel consiglio direttivo della [illegible] Canalese di un uomo del calibro [illegible] Vincenzo Toppino, [illegible] con la passione del pallone elastico, ha permesso [illegible] attuare la rivoluzione che ha portato all'ingaggio del campione d'Italia Ricky Aicardi.

La formazione presentata nei giorni [illegible] è molto competitiva: accanto ad Aicardi, giocheranno la promettente spalla Andrea Lanza, un giovane che tenta il salto dalla serie C, il collaudato terzino Ghigliazza e Tamagno.

Gli obiettivi della Canalese, che sarà sponsorizzata dall'Associazione dei [illegible] [illegible] del Roero, sono ambiziosi.

Il presidente Vincenzo Toppino ha detto: *«Vorremmo [illegible] modesti, ma non possiamo [illegible] [illegible] atleti che abbiamo a disposizione. [illegible] certamente in alto: questo non vuol dire che vinceremo tutto, [illegible] sicuramente [illegible] siamo [illegible] per puntare al vertice in tutti i campionati ai quali parteciperemo».*

E' stato il direttore tecnico [illegible] formazione maggiore Emilio Bresciano a presentare le varie squadre [illegible] vestiranno la maglia della Canalese Roero: *«Oltre alla serie A prenderemo parte al campionato di [illegible] [illegible] Ghibaudo, Priero, Raimondo e Vercellone, alla [illegible] con Raffaele, Francesco ed Ivan Gili affiancati da Savigliano e Toppino, [illegible] torneo giovanile [illegible] Barbero, Visca, Destefanis e Costa ed a quello esordienti con Marco e Luca Gallarato, Fimino, Oggero, Faccenda, Mangolini e Vico. I direttori tecnici delle varie formazioni [illegible] sono: Ghibaudo, Bisoglio, e Gallo».*

**Aldo Scavino**

Ricky Aicardi, due scudetti

# Ceva lancia la sfida

CEVA — A dieci giorni dall'inizio del campionato, l'Astor Bagnasco di Rosso II rilancia la sfida: *«L'anno [illegible] siamo stati i protagonisti della stagione e lo scudetto ci è sfuggito soltanto [illegible] il [illegible] lasso alla schiena di Arrigo. Rispettiamo Aicardi, ma siam[illegible] [illegible] poterali rendere dura la vita».*

La quadretta dell'Astor Ceva si è rinnovata: confermati il giovane [illegible] Arrigo Rosso (24 anni) e il terzino Giancarlo Cirillo, sono arrivati la «spalla» Giuliano Massone e il terzino Franco Biangetti.

*«Ripartiamo [illegible] entusiasmo* dice il presidente, il medico Gianni Taramasso — *forti dei risultati dello scorso campionato e della freschezza atletica [illegible] squadra. Abbiamo riconfermato l'abbinamento con lo sponsor "Bagnasco gt" grazie anche alla passione di uno dei titolari della cartiera, il geometra Augusto Ferrero, che è vicepresidente dell'Astor».*

Ceva parteciperà anche [illegible] campionato [illegible] [illegible] [illegible] Gian[illegible] Muratore [illegible] Beto Ritorno), Ivo Roberi, Marco Bian[illegible] Alessio Grasso.

*«Ci muoviamo molto fra i ragazzi, con attività di avviamento [illegible] sport e due formazioni giovanili* — spiega Gio[illegible] Sciandra, infaticabile animatore del "balon" nella cittadina —. *A Rosso II chiediamo di ripetere l'exploit [illegible] che ci ha portato in vetta e ha garantito ottimi incassi».*

Il presidente Taramasso è critico [illegible] nuova formula del campionato, [illegible] *«danneggia le società in quanto [illegible] saranno [illegible] partite».* Fra gli avversari, oltre a Aicardi, vede nel ruolo [illegible] «outsider» Pirero-Voglino e Dogliotti-Solferino.

Almeno per quest'anno, a Ceva [illegible] giocherà [illegible] nello sferisterio «Ferro». *«La rete è inadatta, m[illegible] servizi adeguati* — conclude [illegible] masso —: *il Comune vuole costruire [illegible] nuovo impianto nell'area sportiva. Vedremo nei prossimi mesi».*

**E. Gr.**

Arrigo Rosso (Astor Bagnasco)

## Cinema e taccuino

### CUNEO

**CORSO:** Tequila Connection con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer, Kurt Russel.
**FIAMMA:** Una pallottola spuntata di D. Zucker con P. Presley e L. Nielsen (brillante).
**ITALIA:** Mogli insoddisfatte.
**NAZIONALE:** Rain Man, l'uomo della pioggia di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino.
**MONVISO:** Francesco di Liliana Cavani con M. Rourke, A. Ferréol.
**DON BOSCO:** riposo.

### ALBA

**EDEN:** I gemelli di Ivan Reitman con A. Schwarzenegger.
**MORETTA:** riposo

### BORGO S. DALMAZZO

**MODERNO:** La barca è piena di Markus Imhoof, spettacolo unico ore 21
**DON BOSCO:** riposo.

### BRA

**IMPERO:** Rain Man, l'uomo della pioggia di Barry Levinson con D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino.
**VITTORIA:** Jacknife di D. Jones con R. De Niro, Ed Harris

### DRONERO

**IRIS:** E Dio creò la donna di Roger Vadim con Rebecca De Mornay e Vincent Spano.

### FOSSANO

**POLITEAMA:** U2 Rattle and Hum.

### MONDOVI'

**BERTOLA:** I gemelli con A. Schwarzenegger e D. De Vito.

### SALUZZO

**CIVICO:** Rain man, l'uomo della pioggia di Barry Levinson con D. Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino.
**ITALIA:** Francesco di L. Cavani con Mickey Rourke.

### SAVIGLIANO

**AURORA:** Un'altra donna di W. Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman.
**RITZ:** La squadra del cuore.

### FARMACIE

**Cuneo:** *Michelotti*, piazza Galimberti 14.
**Alba:** *Paruzzo*, via Cavour 7.
**Bra:** *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149.
**Fossano:** *Municipale 2*, via Marconi 66.
**Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 105.
**Savigliano:** *Dominici*, via Camolera 2.

### INDIRIZZI UTILI

**Soccorso pubblico d'emergenza:** Cuneo 113.

**Soccorso stradale Aci:** 116.
**Percorribilità strade:** (011) 5711.

[illegible] [illegible] 66.444, 23.23; *Alba* 362.744; *Borgo S.* [illegible] 760.013; *Bra* 42.01; *Busca* 936.658; *Caraglio* 819.102; *Ceva* 715.66, [illegible] 614.21, 636.111; *Limone* [illegible] *Mondovì* 442.44; [illegible] [illegible] 796.117; *Peveragno* [illegible] [illegible]; *Racconigi* 846.44; *Saluzzo* 452.45; *Sommariva Bosco* 551.02; *Savigliano* 339.01; *Vinadio* 969.126.

**Pronto soccorso:** *Cuneo* 692.320; *Alba* 31.81; *Bra* 42.01; [illegible] 722.222; *Fossano* 614.21; [illegible] 49.41, *Racconigi* 851.81, *Saluzzo* 40.21; *Savigliano* 339.01.

**Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva):** *Ussl 58 Cuneo*, 692.491; *Ussl 59 Dronero*, 917.876; *Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo*, 769.632, 760.013; *Ussl 61 Savigliano* [illegible] 339.01 *Racconigi* 851.81; *Ussl 62 Fossano*, 636.511; *Ussl 63* [illegible] 40.21; *Ussl 64 Bra*, 42.02.73; *Ussl 65* [illegible], 36.32.11; *Ussl* [illegible] [illegible], 49.41, *Ussl 67 Ceva*, 72.22.22.

**Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici):** [illegible] 6.77.77, [illegible] 3.35.84; *Borgo S. Dalmazzo* 7.81.81; *Bra* 4.37.44; *Ceva* 7.10.08; *Fossano* 63.44.42; *Mondovì* 4.22.22; *Racconigi* 8.54.11; *Saluzzo* 4.56.51; *Savigliano* 2.23.[illegible]

**[illegible] turistica:** [illegible] 65.615-69.32.58; *Limone P.* [illegible]; *Alba* 35.833; *Mondovì* 40.389; *Fra[illegible]* *Soprana* 34.010; *Garessio* 81.122; *Lurisia Terme* 683.119; *Saluzzo* 46.710.

**La Stampa - Redazione di Cuneo:** via XX Settembre 36, tel 0171/67.046 - 64.608. *Publikompass* 0171/60.802.

### ■ Cuneo, il Paradiso di Dante

CUNEO — Stamani alle 10.45, nella sala della Provincia, il professor Giovanni Meschio parlerà sul tema: «Presentazione e illustrazione dei canti XI e XII in rapporto ad [illegible] canti del Paradiso». L'iniziativa è del Comitato provinciale della «Dante Alighieri» con il Provveditorato e i distretti scolastici di Cuneo e Saluzzo. E' il primo degli incontri per gli studenti delle superiori che a giugno sosterranno gli esami di maturità.

### ■ Dagli Usa per i vini delle Langhe

GRINZANE CAVOUR — Un'ottantina di operatori [illegible] settore enogastronomico, ristoratori e giornalisti specializzati nordamericani oggi visiteranno le Langhe, conosceranno i loro vini; domani faranno tappa a Grinzane Cavour e Santo Stefano Belbo. In settimana si incontreranno con gli assessori regionali all'Agricoltura Emilio Lombardi e al Turismo Franco Ripa, promotori dell'iniziativa che mira a far conoscere Oltreoceano la realtà enogastronomica del Piemonte.

### ■ Benatti segretario psdi

CUNEO — Carlo Benatti, funzionario [illegible] Provveditorato agli studi, è stato eletto segretario provinciale psdi. L'ufficio di segreteria è formato [illegible] [illegible] sindaco di Cuneo Nello Streri, [illegible] provinciale Ermanno Mauro e dall'impiegato Antonio Marchetti. Presidente della federazione è Mario Pecollo.

### ■ Bra: il ruolo della tv

BRA — Il libro di Carlo Sartori «La grande sorella. Il mondo [illegible] [illegible] televisione» sarà presentato stasera alle 21.15 nella sala incontri della Cassa di Risparmio di Bra, via Principi di Piemonte 10. Con l'autore, direttore delle relazioni esterne della Mondadori e docente di teorie e tecniche delle comunicazioni di massa, interverranno Emilio Pozzi, direttore sede regionale Rai e lo scrittore Pier Luigi Berbotto. Ingresso [illegible].

### ■ Esperienze tra le corsie

CUNEO — Stasera alle 23, su Primantenna tv, si parlerà del Tribunale del malato con Gianfranco Conforti di Cuneo, Ornella Giraudo di Fossano e Bruno Pasero di Ceva. I telespettatori potranno illustrare le loro esperienze negli ospedali della «Granda» telefonando [illegible] [illegible] e 693093. Moderatore Romano Borgetto.

### ■ [illegible] del Consorzio Asti spumante

ASTI — Giancarlo Voglino, [illegible] anni, è stato eletto all'u[illegible] presidente [illegible] Consorzio di tutela dell'Asti spumante. Voglino è anche al vertice della cantina sociale [illegible] Ricaldone.

### ■ Alba, [illegible] [illegible] [illegible] la chitarra

ALBA — Stasera, [illegible] 21, sala Fenoglio, il musicista [illegible] Regalli [illegible] una lezione sulle tecniche per suonare la chitarra. L'incontro è organizzato dalla scuola di musica «Il Pentagramma».

### ■ [illegible] in [illegible] la prosa

MONDOVI' — Lo spettacolo «Salotto Carmen» di Simona Marchini e Guido Zaccagnini, portato in scena dalla Compagnia della Rancia, apre domani sera (ore 21) la stagione di [illegible] del [illegible], [illegible] abbonamenti sono in vendita da ieri all'Ufficio di segreteria del Comune.

**CALCIO** - Si gioca alle 15 al San Cassiano di [illegible]

# Oggi il Piemonte di D'Herin cerca di battere la Liguria

**Turno [illegible] qualificazione per il Torneo delle Regioni - I convocati**

ALBA — E' un duro ostacolo, ma per avvicinarsi alle finali deve essere superato. Oggi pomeriggio [illegible] 15) la rappresentativa [illegible] Promozione [illegible] Piemonte-Valle d'Aosta incontrerà [illegible] [illegible]dio San Cassiano i «cugini» della Liguria. Un impegno che è alla portata della squadra di D'Herin, anche se il commissario tecnico [illegible] fare a meno di due importanti pedine dello schieramento: Serpico dell'Acqui e Fruttero della [illegible]onese, entrambi squalificati per un turno.

La squadra gialloblù deve vincere a tutti i costi. Inserita nel triangolare A, con Liguria e Marche, cercherà di bloccare e battere i liguri per poi affrontare con la stessa grinta l'impegno di mercoledì 3 maggio a [illegible] contro i marchigiani di Pellegrini. Le partite di qualificazione per la fase finale sono di sola [illegible]data e dopo il pareggio ottenuto dalla Liguria (1-1) nell'incontro giocato a Chiavari la settimana scorsa, superare oggi i cugini significa balzare al comando della [illegible] e prepararsi più serenamente per il duro confronto marchigiano. A Falconara potrebbe essere sufficiente un pari.

La squadra di D'Herin è ri[illegible] l'unica compagine del [illegible] Piemonte-Valle d'Aosta della Figc [illegible] in campo in [illegible] competizione nazionale. Sconfitta la rappresentativa [illegible] Prima Categoria, la «sorella» [illegible] Seconda è riuscita a raggiungere le semifinali, ma dopo aver impattato (1-1) con la Toscana a Suno, [illegible] Novarese, è stata superata 2-0 a Sistiana dai friulani, dando l'addio alla manifestazione. Così l'unica squadra ancora in grado di dare un po' di soddisfazioni [illegible] presidente Salvatore Fusco è quella che oggi scende al [illegible] Cassiano di Alba.

In gara [illegible] [illegible] ai regionali che [illegible] state suddivise in [illegible] triangolari con partite [illegible] sola andata. Se il Piemonte-Valle d'Aosta riuscirà il colpaccio, allora la squadra di D'Herin accederà alla [illegible] nazionale in programma il 21 maggio in Umbria.

Il commissario tecnico vuole già [illegible] [illegible] l'effettiva potenzialità [illegible] squadra e per l'incontro con la Liguria ha convocato: [illegible]tolini, Ballauri, Pupillo e [illegible]geli del Mondovì, Gambatesa dell'Acqui, Ielmini del Borgomanero, Leo del Busca, Sil[illegible] della Carassonese, [illegible] del Gravellona, [illegible] [illegible] Mathi, Balocco della Novese, Montanaro della Rivarolese, Cervato della Strambinese, [illegible] [illegible] Trecate, [illegible] e Zizzo [illegible] Venaria.

**Fiorenzo Panero**

# Dogliani [illegible] gioca la stagione

**Prima Categoria: domenica la [illegible] decisiva con la capolista Nichelino - Fossanese lanciata [illegible] il trionfo in Seconda**

DOGLIANI — *«Inutile negarlo: domenica ci giocheremo in novanta [illegible] la stagione: se vinciamo rilanciamo il campionato, se perdiamo dovremo abbandonare i sogni di promozione».* Così i dirigenti della Doglia[illegible], matricola rivelazione della Prima Categoria, presentano la sfida [illegible] domenica prossima con il capolista Nichelino (all'andata finì 1 a 1). I torinesi sono primi in classifica, con quattro punti di vantaggio sui langaroli che, però, debbono recuperare la partita di domenica scorsa [illegible] il Pedona, sospesa per la pioggia. *«Se [illegible] a battere il Nichelino, troveremmo poi gli stimoli giusti anche per assicurarci il recupe[illegible] [illegible] il [illegible]. Di sicuro eviteremmo come è accaduto domenica con i borghigiani di sbagliare un rigore e di trovarci poi [illegible] di [illegible] gol, sempre per effetto [illegible] un penalty»* assicurano a Dogliani.

Ma alla supersfida di domenica guarda con [illegible] anche un'altra c[illegible]: la Cheraschese che si è insediata al secondo posto, a tre lunghezze [illegible] capolista. L'undici di Gobetti potrebbe approfittare di uno scivolone del Nichelino nel migliore dei modi: ospita infatti il Cambiano, fanalino di coda, già battuto all'andata.

**p. p. l.**

CUNEO — Sono di nuovo quattro i punti di vantaggio della Fossanese, capolista [illegible] girone N della S[illegible] categoria. Gli azzurri fossanesi hanno concluso a reti inviolate il derby [illegible] trasferta con il Centallo, ma il Beinette, secondo, non ha saputo approfittarne, perden[illegible] [illegible] misura, 3 a 2, con il Savigliano [illegible].

Dice il presidente dei saviglianesi Beppe Belardo: *«Abbiamo meritato la vittoria perché fino a pochi minuti dalla fine eravamo sul 3 a 1. La mia squadra, molto giovane, si [illegible] contro le formazioni più forti come dimostrano i risultati: dopo aver fermato in trasferta la Fossanese, ci siamo ripetuti [illegible] [illegible] con il Beinette».*

[illegible] nella parte alta della graduatoria i giochi sembrano [illegible] fatti, [illegible] la bagarre per evitare la retrocessione. Unica condannata per adesso è la Trinitese. Accanto a questa squadra chi sta peggio [illegible] Villanovetta, penultimo a quota [illegible], battuto nel [illegible] diretto [illegible] il Peveragno, [illegible] ha così raggiunto il Boves a quota [illegible].

In [illegible] rimane anche il Centallo, malgrado il pareggio casalingo contro la capolista. Anche Boretese e Robilante, che hanno un punto in più dei centallesi, non possono considerarsi [illegible] sicuro.

**b. a.**

Frane e interruzioni rischiano di penalizzare anche il turismo

# Da Ventimiglia al Levante fra i cantieri dell'Aurelia

**Preoccupazioni [illegible] vista dell'estate - Situazione critica al Malpasso - Una mappa**

GENOVA — Aurelia, un percorso di guerra? Frane, interruzioni, lavori in corso un po' ovunque rendono [illegible] più problematica la circolazione sulla statale, che ha l'unica alternativa nell'Autofiori anch'esso [illegible] intasato. E in vista della [illegible]gione turistica si annunciano di nuovo code chilometriche, disagi per ospiti e residenti: le città [illegible] cresciute, e con esse il volume di traffico, ma l'Aurelia è sempre la stessa, anzi più «rattoppata» e meno funzionale.

Le recenti piogge hanno evidenziato questi ormai cronici problemi: dalle 14,30 di domenica alle 12,30 di lunedì scorso la strada è rimasta chiusa al traffico tra Bordighera e Ospedaletti, causa lo smottamento in regione Madonna della Ruota; in località Malpasso, [illegible] Noli e Varigotti, continua l'emergenza per il movimento franoso [illegible] rificatosi due settimane [illegible].

Sono i due casi più gravi di una situazione che, da Ventimiglia al Levante, può essere ben descritta con una sorta di «bollettino di guerra».

**Imperiese.** All'ingresso [illegible] levante di Ventimiglia, gli scavi per la costruzione [illegible] sottopasso pedonale tra le due zone archeologiche a monte e a valle dell'Aurelia stanno creando non poche preoccupazioni per l'immediato futuro. Cominciati una decina di giorni fa, i lavori sono ora sospesi (sono emersi altri reperti), ma non si sa come procedere nell'intervento e garantire al tempo stesso la circolazione sulla statale. C'è stato addirittura un sopralluogo di tecnici dell'Esercito, nell'ipotesi di dover costruire [illegible] ponte provvisorio. Ne [illegible] questo caso il traffico dovrebbe essere bloccato per almeno tre giorni.

Nella pro[illegible] [illegible] Imperia il tratto più disastrato è appunto quello tra Bordighera e Ospedaletti, una serie di curve e controcurve sormontante da pareti dalla precaria stabilità. La [illegible] della Madonna della Ruota è quella a maggior rischio, tanto che domenica scorsa, dopo la caduta [illegible] masso, la strada è stata chiusa nel timore di nuovi smottamenti.

I tecnici dell'Anas hanno già stabilito che occorrerà un [illegible] di consolidamen[illegible], si annunciano quindi lavori e disagi. E, intanto, la possibilità di nuove, intense piogge costituisce una [illegible] di «spada di Damocle» sulla transitabilità di questo tratto.

Nella zona a levante di Arma di Taggia è in corso da settimane la riasfaltatura [illegible] carreggiata: [illegible] procede a piccoli tratti, con circolazione a senso unico alternato da mattino a sera. Il «cantiere» è già all'altezza della frazione Aregai di Cipressa.

A San Lorenzo al Mare tra pochi mesi dovrebbero cominciare i lavori per la costruzione del sovrappasso del nuovo tracciato ferroviario che scavalcherà la statale per unire l'attuale litoranea alla costruenda galleria a monte. Deve essere studiata una soluzione che consenta [illegible] intervenire senza bloccare [illegible] traffico: [illegible] inevitabile almeno [illegible] riduzione della carreggiata e il ricorso al transito alternato. Le ultime piogge hanno causato problemi pure nel tratto di Capo Berta, [illegible] Imperia e Diano Marina.

**Savonese.** Al Malpasso la situazione [illegible] sempre critica: dalle 21 alle 6 la [illegible] è chiusa, di giorno si procede a senso unico alternato, con [illegible] per i mezzi pesanti sopra i 35 quintali di peso (che vengono dirottati sull'Autofiori) e i pullman. Si sta lavorando alla sistemazione della zona franata, sopra [illegible] «Spiaggia dei ricci»; molto è già [illegible] fatto e l'Anas assicura che entro l'estate l'intervento sarà completato. Ma per ora i disagi sono notevoli.

Cantieri aperti anche [illegible] Varazze e Savona e soprattutto tra Albisola Capo e Celle, per arginare le frequenti frane e ampliare la carreggiata, sfruttando lo spazio dell'ex [illegible] ferroviaria. Frequenti gli smottamenti pure nella zona di Varazze.

**Levante.** Qui i problemi riguardano il tratto tra Lavagna e la frazione di Cavi e le sue diramazioni litoranee. La strada Deiva Marina-Moneglia è chiusa da un mese per una frana, quella di Paraggi è un «budello» che d'estate diventa un imbuto. Critica anche la situazione tra Rapallo e Santa Margherita.

C'è speranza che le cose migliorino? Forse, specie se qualcuno si ricorderà di rendere operative le decisioni dell'Anas che, attraverso [illegible] piano della grande viabilità, [illegible] destinato centinaia di miliardi alla Liguria con priorità assoluta per l'Aurelia.

**Claudio Donzella**

### Droga, dibattito in Regione

GENOVA — Il Consiglio regionale ha discusso ieri i [illegible] [illegible]blemi [illegible]gati alla prevenzione e alla cura della tossicodipendenza. Il dibattito ha preso avvio dalle mozioni presentate da alcuni consiglieri missini e comunisti dopo che l'assessore al Personale, Ines Boffardi aveva risposto all'interrogazione di Giulio Luzzatto e Armando Magliotto sulle difficoltà della società di informatica Datasiel in seguito alla nomina, da parte del Consiglio [illegible] amministrazione, del nuovo presidente, l'ingegner Angelo Gambarotta succeduto al professor Lorenzelli. Il cambio della guardia al vertice della società ha perciò limitato il potere di indirizzo dell'ente regionale sulla Datasiel. L'assessore al Personale ha quindi invitato i gruppi consiliari che hanno indicato i nominativi degli attuali rappresentanti nel consiglio di amministrazione ad avviare le opportune iniziative per superare l'inconveniente. Sul tema della droga sono intervenuti tra gli altri l'assessore Ferrero e i consiglieri Gualco (dc) e Di Rosa (pci). Ferrero ha ricordato alcune esperienze in tema di prevenzi[illegible] come quella del «Punto di Incrocio» di Genova (poi [illegible] fragata), e quella del Comune della Spezia. «*Nel settore scuola — ha però aggiunto — soltanto ora si prospettano azioni di una certa incisività: per il passato sono stati effettuati soltanto convegni e conferenze informative nell'ambito dei singoli istituti. Un progetto rivolto ai minori in età scolare è in fase di avanzata realizzazione a Savona*».

Dopo i preoccupanti risultati delle analisi su campioni [illegible] carciofi

# «Allarme» nella Piana

**Il sequestro di [illegible] campi preoccupa gli agricoltori - [illegible] calo le vendite dei prodotti - «Venditori» ambulanti di veleno? - La Confcoltivatori: «Sana la maggior parte [illegible] raccolto»**

La coltura di carciofi è intensa nell'Albenganese, ora le vendite hanno subito un forte calo

ALBENGA — Due campi di carciofi messi sotto seque[illegible]o cautelativo sono l'ultimo atto della «guerra» ai pesticidi [illegible] si sta combattendo ad Albenga. Questa volta sotto accusa [illegible] sono i prodotti provenienti dall'estero ma [illegible] simbolo, assieme all'a[illegible], dell'agricoltura ponentina. Un «re stregato» nonostante il prezzo: 700 lire l'uno.

I risultati delle [illegible] del laboratorio multizonale di Savona sono preoccupanti. Su tre campioni prelevati dall'Usl [illegible] presentavano concentrazioni elevate [illegible] «esaclorobenzolo», un veleno simile [illegible] Ddt, la cui vendita è vietata [illegible] 1973. I carciofi presentavano concentrazioni di 4 e [illegible] milligrammi di veleno, una percentuale di 400/600 volte superiore ai limiti tollerabili.

I carciofi erano stati prelevati per le analisi una decina di giorni [illegible] alla Cooperativa «Ortofrutticola» e al negozio di frutta e verdura «Bellantone» di via Roma. Erano stati coltivati, invece, dall'azienda agricola di Fulvio Zerbone, in via Arroscia, e [illegible] quella di Gregorio Giusto [illegible] località Cime di Leca.

In teoria l'«esaclorobenzolo» non servirebbe per i carciofi. Si tratta infatti di una sostanza chimica utilizzata per il trattamento dei terreni e, in alcuni casi, per i semi del grano. Sui carciofi, quindi, non dovrebbe essere utilizzata in quanto inutile. C'è però l'ipotesi [illegible] il veleno sia stato utilizzato per rendere più [illegible] esteticamente l'ortaggio.

L'«esaclorobenzolo» può provocare disturbi all'uomo fra cui la «porfiria idiopatica», una malattia nervosa che si manifesta con dolori di stomaco. Può, inoltre, provo[illegible] una serie di alterazioni all'emoglobina e alla cute con la comparsa di bolle con l'esposizione della pelle al sole.

Sulla vicenda sta indagando la pretura di Albenga. Afferma il giudice Filippo Maffeo: «*Non è il [illegible] di creare allarmismi, non è detto che tutti i carciofi della piana presentino tracce di veleno. Bisogna poi aspettare gli esiti degli altri esami per verificare se le sostanze rinvenute siano presenti anche negli ortaggi ancora nei campi*».

L'inchiesta mira a scoprire in che modo sia stato possibile utilizzare l'«esaclorobenzolo». Ufficialmente, infatti, non esiste [illegible] commercio ma nella piana girerebbero dei venditori «porta a porta» che hanno in catalogo prodotti chimici vietati in Italia ma disponibili all'estero. Una sorta di importazione parallela (e clandestina) di veleni per l'agricoltura. In alcuni casi sarebbero disponibili addirittura dei cataloghi con sostanze chimiche non vendute in Italia.

Le analisi ora sono rivolte a scoprire quale prodotto in commercio possa contenere l'«esaclorobenzolo» e in quale fase della coltivazione sia [illegible] [illegible]. Tutte le ipotesi [illegible] valide, sia quella che il prodotto sia stato dato ancora nei campi sia quella che il veleno sia stato spruzzato successivamente.

Di certo c'è il [illegible] che da un mese i carciofi erano sotto accusa. Erano state registrate, infatti, [illegible] decine di intossicazioni. In un primo momento si pensava che i «carciofi stregati» provenissero dall'estero. Le analisi, però, avevano dato esiti negativi così come negativi erano stati i risultati sui carciofi provenienti dalla Sardegna. I Vigili sanitari [illegible] quindi [illegible] dato la campionatura del prodotto della piana. Dopo la scoperta del veleno i controlli ed i prelievi, sia nei campi che nei negozi, [illegible] aumentati.

[illegible] notizia [illegible] «carciofi stregati» ha provocato un duro colpo all'economia albenganese. I consumatori or[illegible] [illegible] alcuni giorni compra[illegible] [illegible] carciofi. Dice [illegible] verduriere [illegible] via Palestro: «*Da quando sono uscite le [illegible] sulle intossicazioni i carciofi si vendono di meno. Rispetto allo scorso anno abbiamo subito [illegible] forte contrazione*».

Anche il mondo agricolo ha preso posizione. Afferma Fa[illegible] Gasco della Confcoltiva[illegible]: «*Siamo convinti che la maggior parte della produzione albenganese [illegible] "[illegible]na". Prima [illegible] esprimere giudizi definitivi aspettiamo i risultati [illegible] tutte le analisi ma è chiaro che ci possono [illegible] agricoltori che sbagliano. Per fortuna sono pochi*». C'è poi chi dà la colpa dell'inquinamento alla promiscuità fra le coltivazioni orticole e floricole. Alcuni prodotti utilizzati in floricoltura, infatti, potrebbero depositarsi sulle produzioni orticole per colpa del vento e per un uso non razionale dei [illegible] che capiterebbero sia i fiori che gli ortaggi.

In ogni caso a rimetterci è il consumatore che si trova a dover mangiare prodotti inquinati, delle vere e proprie «miscele» chimiche. I con[illegible] e i tempi delle analisi, molto spesso, [illegible] sono adeguati alle esigenze. Per questo, ormai da anni, sia la pretura che le autorità sanitarie chiedono l'istituzione di un laboratorio di analisi specializzato. Servirebbe per i prodotti di importazione e per quelli coltivati nella piana ingauna.

**Stefano Pezzini**

Gli sviluppi dell'inchiesta

# Savona: malesseri per il falso vino doc?

**Come si difendono gli imputati**

SAVONA — Alcune persone che sostengono di aver bevuto [illegible] [illegible] vino doc [illegible] ditta «Cav. Luigi Cauda» di Vezza d'Alba si sono presentate al comando della polizia tributaria di Savona. Hanno dichiarato di essere stati colti da malesseri, talvolta gravi, che in un primo tempo non erano stati attribuiti al vino. Solo [illegible] ultime ore, venuti a conoscenza dell'inchiesta condotta dal pretore Giovanni Buonomo, hanno collegato i sintomi (eczemi, sensazioni di torpore, dolori al ventre) con i prodotti della ditta di Alba. Il tenente Andrea Di Capua e il brigadiere Roberto Travisi hanno iniziato a raccogliere e a vagliare l'attendibilità di queste testimonianze, alcune ricche [illegible] particolari.

Cinque persone sono state raggiunte [illegible] mandati [illegible] comparizione. [illegible] Pietro Dacomo di Alba, Giovanni Scanavino di Torino, Nico Luigi Cavello di Camagna, Lodovico Mossone, di Casale Monferrato e Guido Giordano di Torino e sono stati accusati [illegible] aver prodotto e venduto falso vino Doc, «addizionato» di acido sorbico, [illegible] antifermentativo non tossico nei quantitativi previsti dalla legge, di aver contraffatto i marchi, di aver utilizzato tappi non regolari e di [illegible] [illegible] in commercio bottiglie di vino avariate e batteriologicamente impure.

Ora si difendono: Pietro Dacomo, assistito dall'avvocato Giovanni Barbero di Canelli, sostiene di [illegible] estraneo alla vicenda. Dice: «*Non ho [illegible] avuto contatti con le società "Sepal", "Diaz" e "Ciborio". Nei vini non sono necessari i contrassegni di Stato, previsti solo per i liquori. Tutti i tappi dei vini di nostra produzione sono di sughero, paraffinati e conformi alle leggi. Non sono mai stato interrogato dal pretore [illegible] Savona e ho appreso la notizia dal giornale. Il sorbato di potassio è un antifermentativo permesso dalle leggi nazionali e dalla [illegible] [illegible] tutti i vini. L'uso viene consentito anche [illegible] alcune bevande analcoliche, in quantitativi notevolmente superiori, e quindi non comprendo come mai questo vino possa provocare malesseri. Non ho precedenti penali [illegible] nessun genere e particolarmente [illegible] materia di sofisticazioni [illegible] vini*».

Guido Giordano, difeso dall'avvocato Roberto Ra[illegible] [illegible] Savona, consulente aziendale della «Sepal», [illegible] assistito la società in un'[illegible]ca operazione di compravendita dalla «Cav. Cauda», attraverso la società «Saberbe»: «*Abbiamo comprato in perfetta buona fede. La nostra azienda opera da anni sul mercato: i prezzi [illegible] [illegible] quinto [illegible] bassi perché [illegible] bottiglie provenivano [illegible] [illegible] fallimento*».

**m. su.**

Tentativi di estorsione sventati dai carabinieri in Riviera

# Il racket in trappola

**[illegible] [illegible] una banda che aveva preso [illegible] mi[illegible] il titolare di una ditta d'abbigliamento [illegible] Dego - Bloccati due giovani che ricattavano un commerciante di Bordighera**

BORDIGHERA — Due tentativi di estorsione sventati dai carabinieri in meno di 24 ore nell'estremo Ponente ligure. Forse un record che tuttavia non attenua la tensione che si è creata fra i commercianti e gli esercenti di Bordighera e Ventimiglia, due città che vivono la presenza del racket come una realtà quotidiana.

Secondo i carabinieri si tratta di casi isolati, di iniziative di singoli malfattori anche se gli [illegible], le bombe dei mesi scorsi e le due operazioni [illegible] venerdì e sabato farebbero pensare a qualcosa [illegible] [illegible] legato.

Venerdì notte i carabinieri di Bordighera, Ventimiglia e di Savona, hanno teso una trappola ad una banda che da almeno un anno aveva puntato gli occhi su Giampaolo Viglietti, 61 anni, titolare della Mabil, industria d'abbigliamento di Dego (Savona) e proprietario [illegible] [illegible] negozio sul lungo fiume Rossi a Ventimiglia.

[illegible] giugno 1988 una bomba carta era esplosa di fronte al [illegible]; limitati i danni. Pochi giorni prima [illegible] Pasqua di quest'anno Viglietti era stato raggiunto da numerose telefonate: «*Prepara 70 milioni se vuoi evitare ulteriori guai*». Un tono che non lasciava spazio a dubbi. Una delle telefonate è stata intercettata dai carabinieri (che [illegible] conducendo indagini su un'altra vicenda) ed è scattata la trappola. All'appuntamento fissato in una località della periferia, fra Bordighera e Ventimiglia, si sono presentati i militari ma i malviventi si sono accorti [illegible] loro presenza e sono riusciti a fuggire [illegible]stante alcuni colpi di pistola esplosi in aria a scopo intimidatorio.

Pare che una coppia di coniugi che si trovava nella zona a bordo di un'auto (e che avrebbe lampeggiato [illegible] modo sospetto) sia stata interrogata [illegible] lungo. I carabinieri hanno mantenuto uno stretto riserbo sulla vicenda limitandosi a confermare l'esistenza dell'operazione.

Viglietti dal canto suo non ha voluto rilasciare dichiarazioni [illegible] ha soltanto precisato: «*Non sono andato all'appuntamento né era mia intenzione di farlo. E soprattutto non ho mai avuto intenzione di cedere al ricatto*».

Neppure 24 ore più tardi i carabinieri di Bordighera, con la collaborazione dei nuclei operativi di Sanremo e Imperia, hanno bloccato due giovani mentre ritiravano il riscatto (200 milioni fra denaro vero e cartacce) depositato poco prima da un commerciante di Bordighera in un contenitore delle immondizie. I due, [illegible] cenzo Quattrone, [illegible] anni, di Sanremo, e Jocoslaw Kuczynski, [illegible] anni, [illegible] della Polonia, ma domiciliato a Sanremo, cameriere in un ristorante [illegible] Arma di Taggia, sono stati bloccati mentre prelevavano il sacco con il riscatto. Messi [illegible] strette hanno ammesso di avere tentato l'estorsione, 200 milioni in cambio di sicurezza e protezione.

C'è un legame fra i due arrestati a Sanremo e l'estorsione tentata ai danni di Viglietti? Per il [illegible] i carabinieri [illegible] confermano, [illegible] smentiscono. «*Stiamo indagando*» dicono al comando di Imperia. Se non la «quasi certezza» [illegible] si tratti [illegible] casi isolati e non di una organizzazione con scale gerarchiche e piani operativi [illegible] [illegible] vasto [illegible]. Anche se le bombe incendiarie che nei mesi scorsi avevano distrutto due autosaloni e [illegible] grossi yacht ormeggiati all'interno del porto turistico (uno di proprietà [illegible] un concessionario di Ventimiglia) farebbero pensare [illegible] obiettivi ben precisi.

**g. p. m.**

### [illegible] domiciliari per Marcello Naso

ALBENGA — Marcello Naso, il funzionario della quarta Usl, arrestato lunedì [illegible] nell'ambito delle indagini sulle invalidità a pagamento, ha ottenuto gli arresti do[illegible]. Da ieri pomeriggio si trova nella sua casa di Erli. A firmare il provvedimento è stato il procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo dopo che martedì Marcello Naso era stato ascoltato a lungo dal giudice istruttore Emilio Gatti.

L'inchiesta ieri non ha registrato episodi clamorosi. Il magistrato ha ascoltato per tutto il giorno invalidi e falsi invalidi che sarebbero stati costretti a pagare per ottenere le certificazioni di invalidità. Molti erano già stati ascoltati nei giorni scorsi dai carabinieri di Albenga.

Oggi il giudice istruttore ascolterà altri imputati. [illegible] quanto sembra sarà il dottor Emilio Ambrogio Schneck [illegible] essere ascoltato per primo. Schneck si trova attualmente agli arresti domiciliari come Paolino Sannazzari, Rinaldo Giuni ed Ottavio Roverato, ascoltato martedì pomeriggio.

Per cercare di rendere più veloce la conclusione dell'inchiesta il giudice Gatti ha chiesto ed ottenuto il potenziamento del nucleo di Polizia giudiziaria. Da ieri mattina anche un maresciallo sta raccogliendo le deposizioni dei testimoni. Le pratiche da esaminare e gli invalidi da sentire sono ancora decine. Nel frattempo proseguono gli accertamenti della Finanza sui documenti sequestrati nei primi giorni dell'inchiesta negli uffici [illegible] alcune finanziarie del Ponente.

In carcere il professor Franceschielli e l'assistente

# Ginecologo di Varazze L'inchiesta si allarga

**Indagini: nel suo studio anche aborti? - Tutta la vicenda**

GENOVA — Sarebbero oltre 50 (ma il numero sembra destinato ad aumentare) le pazienti che si presentavano al reparto Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale «S. Carlo» di Voltri, e venivano dirottate per visite a pagamento [illegible] studio privato del primario, il prof. Ar[illegible] Franceschelli, 50 anni, abitante a Varazze in via S. Giovanni 12.

Ma la magistratura indaga anche su aborti che il primario avrebbe compiuto «privatamente» con l'aiuto dell'assistente, Lidia Bouchard, Varazze, via dei Mulinesi 17.

Primario e [illegible] sono in carcere, vi rimarranno fino a quando il sostituto procuratore Andrea Beconi che dirige l'inchiesta giudiziaria, avrà sentito i testimoni e le parti lese. Nel mandato [illegible] cattura l'ipotesi di reato è interesse privato in atti d'ufficio, ma si parla anche di concussione. L'inchiesta, iniziata alla fine dello scorso anno, ha preso in esame anche il periodo precedente, quando il ginecologo arrestato fu primario all'ospedale «Martinez» di Pegli. In seguito la di[illegible] di Ginecologia [illegible] quell'ospedale fu accorpata al «S. Carlo» di Voltri.

Arminio Franceschelli è uno dei ginecologi più noti nel Ponente della città. Si difende affermando di [illegible] usufruito correttamente del suo ruolo part-time e di aver compiuto visite private fuori dal [illegible] orario dell'ospedale.

Da Palazzo di giustizia filtra un'indiscrezione secondo [illegible] quale il mandato di cattura (che per questo tipo d'imputazioni è facoltativo) sarebbe stato spiccato in quanto il ginecologo avrebbe cercato di influenzare i testimoni. «*Un'accusa falsa*», si difende il ginecologo.

Ma dalle donne che si sono sottoposte ad aborti terapeutici agli ospedali di Pegli e Voltri, primario il professore arrestato, emergono deposizioni molto gravi. Una [illegible] di Pegli ha detto: «*Mi presentai al "Martinez", l'ostetrica Bouchard [illegible] invitò a rivolgermi ad [illegible] studio privato di Prà. Qui trovai il prof. Franceschelli. Mi vennero chieste 80.000 lire. Non credevo di dover pagare per un servizio pubblico. E non avevo quei soldi. Mi presentai qualche tempo dopo con [illegible] somma. Mi risposero (sempre nello studio di Prà), che ormai la gravidanza era inoltrata e l'intervento non [illegible] più possibile*».

Un'altra paziente avrebbe denunciato di essere rimasta un'ora e mezzo in attesa di un raschiamento, su un lettino [illegible] della sala operatoria. Qualcuno le avrebbe gridato: «*Ma vada a farsi operare in un altro ospedale*».

Visite private, sospetti di interruzione di gravidanza al di fuori dell'etica professionale e della legge, ma anche incredibili litigi fra primari ed assistenti, schierati su due fazioni [illegible]: una del prof. Franceschelli, l'altra del prof. Evaristo Ferraresi. Due primari nella stessa divisione, un lungo conflitto di competenze nel reparto. E' in questa situazione che molte donne (almeno 400 nel periodo preso in esame dall'indagine) cercarono un'assistenza clinica che forse, in molti casi, fu attenta ed adeguata solo a pagamento.

**g. c.**

### Crisi a Savona nuovo rinvio

SAVONA — In Comune la soluzione della crisi non è facile. Gli incontri tra i gruppi della [illegible]gioranza hanno fornito indicazioni sulla ridistribuzione delle deleghe in giunta (il pci è d'accordo) ma non tutti appaiono sulla [illegible] lunghezza d'onda. Il psi appare poco propenso a rinunciare ad alcuni compiti affidati all'assessorato all'Urbanistica: il psi ha preparato un documento definito il «disegno [illegible] Savona per gli Anni Novanta» e intende rappor[illegible] con [illegible] alleati su questi elementi concreti. [illegible] metà della settimana prossima si tireranno le somme, forse la crisi approderà [illegible] Consiglio comunale.

A Savona proposta innovativa del sindacato trasporti Uil

# E se l'Italsider lavorasse per gli impianti portuali?

**Manifestazione piazza ieri durante lo sciopero provinciale - L'Enel e il terminal**

SAVONA — mattina in piazza c'erano i portuali, mente presenti il 1° maggio per la Festa del lavoro, quando il corteo è festoso e ci sono anche le majorettes. presenza marcata dei «camalli» ha inteso sottolineare uno dei motivi fondamentali alla base dello sciopero generale provinciale di 4 ore Cgil, Cisl e Uil: la crisi colpito Compagnia «Pippo Rebagliati» dopo la serie di prepensionamenti e l'effetto Prandini. Ma i sindacalisti che si sono alternati a parlare su di un palco improvvisato (il rimorchio di un autocarro parcheggiato di fronte a palazzo comunale hanno posto in i tanti aspetti spesso esasperano situazioni di crisi occupazionale. Sono così stati ricordati i problemi del nuovo porto a Vado Ligure, del settore trasportistico, degli investimenti Enel, dell'Acna e dell'Italsider.

**Situazione porto.** E' distinguere tra la della Compagnia portuale e quella legata ai traffici e strutture. La prima è forse di più facile soluzione, sempre che tutte le parti in causa decidano conservare il clima di reciproca collaborazione che caratterizzato questi ultimi anni savonese. Tra utenza e lavoratori è mai arrivati a situazioni clamorose di rottura sul tipo quanto invece a Genova. L'Ente autonomo ha tratto vantaggio sto clima nel predisporre i programmi di . «E' *venuto il momento di restituirci qualche favore*», dicono ora i portuali dopo aver dimostrato essere pronti a ragionevoli trattative.

Savona. I mezzi meccanici dei portuali in piazza Sisto IV

che si intensifichino gli sforzi per la ricerca di nuove, regolari correnti di traffico, che città si impegni a impedire il rallentamento dei finanziamenti go destinati al completamento del porto di Vado e all'ammodernamento delle in quello di Savona, e cominciando dalla darsena Alti Fon. L'ammodernamento del porto e dell'organizzazione del lavoro sono fondamentali per sviluppo di Savona.

**Industrie. Enel, settore trasportistico.** La spinta industriale sembra esaurirsi, le preoccupazioni all'interno del sindacato crescono. necessario realizzare un chiaro «disegno» generale della savonese, per evitare il rischio di arroc su posizioni a volte indifendibili.

Dall'Enel è in di risposte precise e le sollecitazioni dei soli enti locali non paiono avere la forza sufficiente ottenerle. La ristrutturazione della centrale termoelettrica, necessaria e urgente anche per motivi legati all'ambiente e salute, rappresenterebbe fonte di lavoro diretto e indotto per parecchi anni. Non solo, le risposte dell'Enel condizionano ancora l'intero progetto trasportistico legato alla rada di Ligure, se è vero che il previsto grande terminal alla foce del Quiliano è legato al funzionamento a carbone delle centrali.

**La vicenda Italsider.** E' forse il problema del giorno. Do lunghi anni di riserbo adesso si parla mento grande chiarezza. Il «teorema Italsider» si basa sulle enormi aree inutilizzate all'interno della fabbrica, una realtà che non si può ulteriormente ignorare. Savona bisogno di spazi per sopravvivere.

discorso difficile, affrontare le molle perché innanzi sono da tutelare le centinaia di po di lavoro rimasti all'Italsider di Savona. il problema è maturato punto proposte innovative stanno arrivando dallo movimento sindacale.

La Uiltatep, il sindacato Uil che unisce lavoratori tore trasporti e i portuali, ha elaborato una serie di proposte concrete per l'utilizzo delle aree e degli edifici in «esubero» all'interno In linea di massima proposta prevede spostamento degli impianti Italsider nella fascia più a per lasciare i spazi a disposizione attività portuali. Ma a questo punto il progetto è troppo diverso da altri del genere. L'idea innovativa del sindacato Uil deriva suggerimento partecipare la fabbrica alle attività dello scalo. Come? Utilizzando attrezzature e addetti all'impiantistica per quei lavori, a cominciare dalla manutenzione, si rendono quotidianamente necessari in un porto.

**Ivo Pastorino**

Firmata la convenzione tra il Comune e la Tirrena spa

# Sì al golf di Le Manie

**Il sindaco di Finale, Cassullo: «Un passo importante che qualificherà il futuro economico e turistico della nostra città» - Sempre polemici gli ambientalisti**

FINALE L. — E' stata firmata giorni la prima convenzione fra il Comune di Finale Ligure e i rappresentanti legali della Tirrena per la realizzazione centro golf sull'altopiano delle Manie. Questo atto formale, un «fidanzamento», com'è definito dal sindaco di Finale Pietro Cassullo, è un'altro avanti della proposta.

In Comune è stato presen il progetto massima dell'impianto, con la sua possibile ubicazione sull'altopiano . Ci rebbe notevole interesse questo intervento sia da parte di operatori mici finalesi, che in qualche modo potrebbero entrare a far parte di questa operazione, sia di imprenditori liguri e lombardi.

Fra le voci che circolano in queste settimane c'è anche quella che confermerebbe che comunque la Tirrena spa sarebbe in grado di sopportare la spesa per l'intero intervento anche senza l'intervento pubblico tramite i Pim (piani integrati mediterranei).

La convenzione è la approvata l'autunno scorso dal consiglio comunale di Finale Ligure. Ha commentato Pietro Cassullo: «*Si un fidanzamento e non di un vero matrimonio: E' un primo passo importan per questo intervento che giudichiamo qualificante per il futuro economico e turistico Finale Ligure*».

L'atto sottoscritto, secondo gli amministratori, non vincola più di tanto il Comune, ma consente di iniziare a seguire il suo iter.

C'è interesse verso il progetto, prevede?. sponde l'assessore all'Urbanistica Carlo : «*C'è riservatezza su quanto è stato presentato, onde evitare speculazioni. Quanto prima porterò il materiale che abbiamo ricevuto all'esame della commissione consigliare. Il nostro intendimento è di far fare pratica tutto il suo iter, coinvolgendo sempre pubblicamente la nell'organo istituzionale del Consiglio comunale*».

Prosegue Calli: «*Posso solo dire che il progetto di oltre ad essere estremamente interessante, è realizzato da esperti provata capacità settore. In questi elaborati, anche per l'ubicazione del golf, si è già tenuto conto delle normative in vigore e delle zone di interesse archeologico*».

Conclude l'Assessore all'urbanistica di Finale Ligure: «*Le indicazioni favorevoli sull'ubicazione del golf ci sono anche già arrivate dalla regione Liguria, che nell'ambito piano di coordi territoriale, prevede l'insediamento strutture sportive sull'altopiano delle Manie*».

Dal progetto arriva conferma che l'intenzione della Tirrena spa è quella di realizzare nella zona del parco del Finale, solo i campi golf, il «club-house» e una «Foresteria» con . Le costruzioni in cemento bero dunque limitate, comunque confermerebbero l'indirizzo discusso scorso Consiglio comunale.

Sul progetto del golf ci sono stati mol giudizi positivi, sia da parte dei partiti politici maggioranza sia degli operatori economici di Finale Ligure. Fra voci contra a questo intervento, oltre a quelle dei proprietari terrieri delle Manie, soprattutto il gruppo Verde.

Dice Elena Marella: «*L'ipotesi golf è in palese contraddizione con le indicazioni del piano paesaggistico. Il Verde porrà questito a questo proposito in consiglio regionale. Ci chiediamo infatti si intende per area protetta. Questo vuol dire conservare l' le ambiente naturale oppure espropiare, con l'aiuto del potere pubblico, dei terreni per proteggere gli interessi speculativi di privati andando a stravolgere una delle zone più pregiate e nel suo genere in Italia?*».

a. r.

### Segnale potenziato nel

SAVONA — In risposta a un'interrogazione del Giancarlo Ruffino, il ministro delle Poste ha reso noto che la Rai ha costituito un gruppo di lavoro al quale è stato affidato il compito individuare gli interventi da realizzare perché in molti Comuni dell'alta Val Bormida, dell'entroterra Albenga, delle Comunità montane del Giovo e del Pollupice i segnali tv della Rai possano modo soddisfacente. La regionale della Rai si porrà in contatto con gli esponenti delle varie Comunità per concordare iniziative opportune.

### Aggressione, parte una

PIETRA L. — I genitori di una delle quindicenni di Porto Recanati, in gita scolastica in Riviera, aggredite sabato notte sulla spiaggia di Ligure intendono presentare una denuncia ai . Le ragazze erano state medicate S. Corona per lievi lesioni e ematomi, ma riuscite a chiarire la vicenda. I carabinieri hanno identificato persone in qualche modo coinvolte nella vicenda e invieranno un rapporto alla procura.

### , dc e psi chiedono il Consiglio

ALBENGA — I consiglieri comunali della dc e psi hanno chiesto convocazione del Consiglio comunale che non si riunisce dal 16 dicembre anno. L'opposizione chiede dibattuti undici punti fra cui la situazione del Comune, la presenza di Albenga nella società di gestione dell'aeroporto e la struzione della casa di riposo Trincheri.

### Giornata ecologica a Calice

CALICE L. — Pulizia del bosco e messa a dimora di pianticelle di quercia e lecci. Questo il programma della giornata ecologica che si svolgerà questa mattina in località Santuario della Madonna a Eze, per iniziativa dei ragazzi delle scuole e dei loro insegnanti. La giornata ecologica è patrocinata dal Comune, dalla Fore e Comunità .

### Acna, una di mediazione

CENGIO — Il «Gruppo permanente di ri e vigilanza» ha diffuso un documento sulla vicenda Acna nel quale si sottolinea come «la situazione in vivono le popolazioni della , rimanga carica tensioni e preoccupazioni».

Il Gruppo si pone come tramite le parti, chiedendo di essere informato su tutte le iniziative e gli interventi progettati, a tempo sottoscritti dall'Acna e dallo Stato, per risolvere i problemi risanamento Val Bormida.

### Incendio all'oratorio di

VARAZZE — Incendio ieri pomeriggio nell'edificio dei Salesiani di Don Bosco. Hanno preso fuoco sedie e altri custoditi in un sottoscala dell'oratorio. Il probabilmente è stato innescato da un corto circuito. I Vigili del fuoco di Savona sono riusciti a spegnere le fiamme dopo un'ora di lavoro.

Le fiamme domate dai vicini

# Brucia in a Tovo

**L'incendio provocato sigaretta**

TOVO S. GIAC — Una famiglia è stata soccorsa per un incendio divampato l'altra sera in un appartamento in piazza Umberto I a Tovo S. . I danni ingenti. stati momenti di confusione e di panico, ma i quattro occupanti l'alloggio non hanno corso seri pericoli.

Le fiamme si sviluppate tarda serata di martedì nell'appartamento Renato Borghi, 32 anni. Secondo una prima ricostruzione sembra che l'uomo si trovasse in salotto assopito quando si è propagato l'incendio.

A provocarlo potrebbe essere stato un mozzicone di sigaretta che avrebbe trovato facile esca nel tessuto di un divano. E' stata la moglie di Borghi, Elisabetta Bottinelli, che giovani figlie, Selena e Beatrice, si trovava in un'altra stanza, a accorgersi fiamme.

La donna ha l'allarme il proprietario stabile, che al piano superiore. In pochi minuti molti vicini e un gruppo di persone che erano al Circolo Operaio si sono al lavoro le fiamme. Quando arrivati i vigili del fuoco da Albenga, oramai le fiamme erano state quasi completamente domate.

Renato Borghi, forse po intontito un sonnifero che aveva riposare, è stato portato fuori dall'abitazione primi soccorritori. I nell'alloggio, che si va vicino al municipio di Tovo S. Giacomo e alla canonica, sono ingenti.

Oggi i tecnici del Comune eseguiranno alcuni accertamente e controlli sul solaio. Sembra che il forte calore abbia pericolo la bilità di parte dell'edificio.

a. r.

### Un'inchiesta sul tentato di Spotorno

SPOTORNO — La magistratura ha aperto un'inchiesta sul tentato suicidio-omicidio di Spotorno. Emilia Orecchia che ha cercato di togliersi la vita con il caffè al «Paraquat», un potente antiparassitario e che ha tentato avvelenare anche il figlio di 22 anni, si è ripresa ed è fuori pericolo. Sono migliorate anche le condizioni giovane che ha bevuto solo una piccola quantità di veleno. La madre si «pentita» all'ultimo momento dato l'allarme. La polizia ha consegnato il rapporto alla magistratura ieri mattina.

Agguato nel centro di Savona a un rappresentante di gioielli di Arezzo

# Catturato dopo la rapina

**Un pregiudicato Molare in licenza premio dal è stato bloccato da un carabiniere - Il complice è riuscito a fuggire, è già stato identificato dalla polizia**

SAVONA — Un brigadiere dei carabinieri, Gaetano Vultaggio, ha sventato ieri mattina una rapina ai danni di rappresentante gioielli e ha catturato dei malviventi, Alismo, 34 anni di Molare in provincia di Alessandria. L'uomo era uscito martedì sera dal carcere di Fossano dov'è rinchiuso per rapina, per una licenza premio di due giorni. Il secondo bandito è riuscito a fuggire ma è già stato identificato dagli agenti della squadra mobile della questura; cattura è questione ore.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 8 di fronte all'hotel Riviera Suisse. Franco Micheli, 37 anni, di Arezzo, rappresentante della «Unoerre», era appena uscito dall'albergo e stava sistemando le valigie campionario (il valore complessivo della merce oltre 300 milioni), quando è affrontato dai banditi. Uno due ha dapprima tentato di immobilizzare Franco Micheli mentre stava per caricare sulla sua Mercedes 350, parcheggiata in Paleocapa, l'ultima delle tre valigie in contenuti i preziosi. Alla reazione del rappresentante, il rapinatore lo colpito tre volte capo il calcio della pistola. Nello istante nelle vicinanze transitava moto il brigadiere Vultaggio che era diretto alla stazione dei carabinieri corso Ricci dove poco dopo avrebbe preso servizio.

Savona. La Mercedes rappresentante davanti all'albergo

Resosi conto di quanto stava accadendo, il carabiniere ha affrontato a viso aperto i rapinatori, si è scagliato tro Eraldo Alismo e lo ha immobilizzato. Il complice è fuggito con valigetta che ha abbandonato poco dopo. E' inseguito da alcuni passanti è riuscito a far perdere le proprie tracce. Nonostante fosse armato il militare è riucito a mantenere il sangue freddo e intervenire mettere in pericolo l'incolumità dei passanti.

L'episodio è avvenuto in piazza del Popolo, zona centralissima e che al momento era frequentata da molti passanti, soprattutto studenti provenienti dal capolinea degli autobus e vicina stazione. Parecchi testimoni hanno alle fasi concitate dell'aggressione e salvataggio da parte del carabiniere. Una donna ha raccontato: «*Sembrava di trovarsi sul di una ripresa cinematografica, tutto si è svolto nel volgere di pochi secondi e ci sono stati momenti di grande tensione. Per fortuna non si è verificata una sparatoria, che tutta la gente che dintorni avrebbe potuto avere queste gravissime*».

Franco Micheli, che nonostante avesse perso molto sangue, è rimasto sempre cosciente, è stato trasportato da un'ambulanza al pronto soccorso San Paolo dove è stato trattenuto per circa un'ora. I medici che hanno soccorso lo giudicato guaribile in 15 giorni per un vasto ematoma toracico e la ferita capo che ha richiesto undici punti di sutura. In da mattinata il rappresentante aretino ha fatto ritorno albergo dove è raggiunto dai responsabili della per quale lavora.

Sono stati effettuati numerosi posti , polizia e carabinieri compiuto perquisizioni. Poco dopo mezzogiorno la bile ha identificato il complice di Alismo, che quasi certamente ha preparato il colpo nei dettagli e ha che l'amico uscisse dal .

**Paride Pasquino**

Comune associazioni questa sera a confronto

# E Savona adesso si affida alla rivoluzione culturale

**Determinante la scelta del Priamar - Un programma pluriennale**

SAVONA — «*ad ascoltare con estrema attenzione*», dice l'assessore Sergio Tortarolo riferendosi alla «Conferenza comunale sulla cultura» in programma alle 20,30 nel Ridotto del teatro Chiabrera.

A quest'appuntamento si è arrivati dopo lunga preparazione e anni incertezze e polemiche. Savona affida molte delle proprie sp rilancio anche alla forza trainante delle iniziative culturali (la dell'industria si va melanconicamente esaurendo) e si accinge a chia a raccolta oltre settanta associazioni cittadine svolgono attività nel settore.

In questi ultimi tempi qualcosa è cambiato (le verifiche in corso a palazzo comunale lo confermano), difatti sono rientrate le minacce di dell'assessore alla Cultura Sergio Tortarolo, irritato e soprattutto scoraggiato dall'ipotesi di «tagli» al bilancio del suo assessorato. E la «conferenza», quando ormai sembrava soltanto un'ipotesi di lavoro, è decollata.

ognuno sarà chiamato a mettere le carte in tavola, a offrire un contributo di idee valido per un ampio arco di tempo, da consentire al Consiglio comunale, che appositamente convocato, di tracciare un completo ma pluriennale. Dietro l'angolo, vi sono appuntamenti certo non trascurabili per la città: il recupero del Priamar, le iniziative Colombiane, la ricorrenza degli anni di fondazione del Comune. Ma non si dimenticare altri progetti essi pure legati in un certo senso alle attività culturali: il recupero storico, i utilizzi del vecchio ospedale San Paolo e di palazzo Santa Chiara (è previsto il trasferimento della questura), il restauro complesso di San Giacomo. Quest'ultimo già compiuto qualche primo passo avanti, grazie al concorso nazionale di idee. La zona assumerà una nuova importanza strategica anche punto di vista turistico quando le Funivie trasferite.

Dicono all'assessorato: «*La Conferenza rappresenta un momento importante del dialogo e del confronto vivace da tempo apertosi tra queste forze savonesi e l'ente pubblico. Temi in argomento sono i rispettivi ruoli ricoprire nel quadro una indispensabile collaborazione per l'affermazione e la crescita dei migliori valori che può esprimere la società locale. Quindi l'utilizzo e la destinazione d'uso degli spazi culturali e dell'ambiente urbano, soprattutto il coordinamento tra le iniziative*».

Nei prossimi anni Savona dovrà fare i conti con la «scommessa» Priamar. Sono stati investiti a decine nel recupero dell'ex fortezza, una scelta che ormai condiziona apertamente anche il futuro delle aree Italsider. Impensabile che il Comune destini tante risorse nel restauro del Priamar immaginando che l'insieme progetto si sviluppi attorno a una fabbrica orientamenti sono nei fatti.

La conferenza intende dare voce alle associazioni culturali, da quelle tradizionalmente molto attive alle altre che lo sono assai sino a quelle agonizzanti oppure esistenti solo sulla carta. Il Comune si attende non un elenco di iniziative a tempi brevi accompagnate dalla consueta richiesta contributi e sovvenzioni ma un vasto contributo di idee valide nel tempo, utili per la crescita culturale della città e il lancio manifestazioni ad alto livello e di grande richiamo. Insomma speranza è di poter realizzare un progetto complessivo proiettato nel tempo.

l. p.

Incontri decisivi per le selezioni di Interregionale [illegible] Promozione

# Il giorno [illegible] «Nazionali»

**A Cittadella la squadra [illegible] Locatelli affronta i padroni [illegible] Triveneto dopo la vittoria di [illegible] tedì - La rappresentativa di Promozione diretta da [illegible] si gioca le finali contro [illegible] Piemonte**

E' iniziata nel migliore dei modi [illegible] una vittoria contro la Puglia/Abruzzo Molise/Lucania, l'avventura della Rappresentativa [illegible] Interregionale Piemonte/Val d'Aosta/Liguria nell'ottava edizione del Torneo delle Speranze. Per il secondo anno a dirigere la Rappresentativa è Chico Locatelli: un secondo posto lo scorso anno, un buon avvio stavolta.

*«E' prematuro fare bilanci anche perché le otto squadre in Veneto [illegible] tutte molto quotate e le partite estremamente equilibrate come testimonia il [illegible] misura del favorito Veneto [illegible] Marche. L'esordio era importante e averlo superato brillantemente [illegible] il gol [illegible] Nistri, [illegible] soprattutto [illegible] una prova super del complesso, è incoraggiante per le due successive partite. Oggi affrontiamo già la favorita del tor[illegible] e in questa partita ci giochiamo molte chances di approdare alla finale»*, afferma Locatelli.

[illegible] guardare al futuro, [illegible] breve [illegible] indietro, un ricordo della prova [illegible] martedì [illegible] solo gol [illegible] rigore, ma un controllo assoluto del gioco in particolare a centrocampo. Locatelli: *«Sì, direi una grande prova del collettivo [illegible] nel conquistare il vantaggio che poi [illegible] difen-*

Luca Nistri

*derlo. Non abbiamo mai corso [illegible] rischi e il [illegible] è più che legittimo anche perché in contropiede, nel finale, abbiamo creato altri pericoli per la retroguardia avversaria»*.

Il futuro oggi alle 15,30 allo Stadio [illegible] di Montebelluna incontro decisivo contro [illegible] selezione di casa. Quotata già in partenza (il Veneto per tradizione è [illegible] fucina di giovani affermatisi poi a livello nazionale e internazionale), la selezione del Triveneto deve essere affrontata, qualificazione in palio, addirittura sul suo campo.

*«E' la favorita [illegible] partiamo per fare [illegible] perché non siamo inferiori a [illegible]. Avremo il pubblico contro? Deve [illegible] uno stimolo [illegible] più a far bene anche perché, con il rientro di Carrea, acquistiamo qualcosa [illegible] fatto di potenza»*.

Per la formazione quindi sembra di capire che ci sia in vista [illegible] riconferma del «blocco» d'esordio. *«Bisogna [illegible] valutare le reazioni agli sforzi di martedì. Per la formazione deciderò solo poco prima dell'inizio.*

*«Sicuramente punterò il più possibile su quello [illegible] ha vinto la prima partita [illegible] unica variazione l'inserimento di Carrea e lo spostamento di qualche pedina a centrocampo»*.

[illegible] sacrificato? *«Niente [illegible] mi. Dobbiamo lavorare [illegible] serenità e con traguardo la finale [illegible] martedì prossimo. Quello odierno è il test decisivo, devono scendere in campo 11 giocatori in perfette condizioni fisiche e mentali»* conclude Chico, pronto ad affrontare una seconda battaglia. Questa la probabile formazione: Galbero, Bordini, Dondo; Macchiavello, Carrea, Vecchio; Mezzi, Scala, La Rocca, Nistri, Actis Dato.

Giancarlo Scartozzoni

La rappresentativa ligure di Promozione che partecipa [illegible] Torneo [illegible] regioni '89-Trofeo Barassi, non ha [illegible] ora mai sbagliato le partite decisive: magari non ha brillato nelle partite casalinghe, [illegible] è imbattuta. Nella prima fase ha eliminato Lombardia (1-0 a Genova, 0-0 a Broni) e Sardegna (0-0 a [illegible] e 1-1 [illegible] Ozieri) e [illegible] è qualificata. Ha subito un solo gol (su rigore contestatissimo) e ne ha segnati due (in entrambi i casi autore Contini).

Ora è nel triangolare di semifinale con Marche e Piemonte: 15 giorni fa, a Chiavari, ha pareggiato [illegible] 1-1 con i marchigiani. In svantaggio per una leggerezza difensiva, ha rimediato [illegible] ripresa con Pileddu. Oggi, a San Cassiano d'Alba, [illegible] 15, se la vede con il Piemonte. Il triangolare prevede partite di sola andata, per cui si concluderà il 3 maggio con Marche-Piemonte.

Il ct Giovanni Minniti e i suoi sanno benissimo che [illegible] andare in finale occorre non solo non perdere [illegible] piemonte[illegible] vincere o almeno pareggiare [illegible] il maggior numero di gol possibile.

In 5 partite ufficiali Minniti [illegible] schierato 5 formazioni diver[illegible] po' per necessità (a Chiavari erano indisponibili Brogi, Canu e Spaggiari per squalifica, Moroni per infortunio), un po' perché ha modificato «in corsa» alcuni suoi intendimenti. Le critiche maggiori sono appuntate sull'eccessiva prudenza del tecnico, che non ha rischiato [illegible] più di tanto. Anche a Chiavari, in una partita [illegible] vincere a tutti i costi, era partito con [illegible] schema offensivo prevedente Pileddu unica punta.

I convocati per la partita di oggi sono Brogi (Canaletto); Picone, Bobbio, Canu, Chiaccherelli, Pietrolungo (Savona); Jurman e Ardoino (N.S. Fruttuoso); Antonpaoli (Migliarinese); Grossi (Sanremo 80); Pileddu e Prestia (Sestrese); Contini [illegible]); Pusline (Cavese Fossese); Cugini e Prati (Lerici). C'è il ritorno di [illegible] e Pusline, non sono stati chiamati Spaggiari, Ninivaggi, Ginocchio (Rapallo), Leonardi (Canaletto). Apparentemente [illegible] annuncia una formazione di partenza [illegible] aggressiva rispetto alle ultime uscite.

C'è [illegible] sperare che [illegible] riconfermati Pietrolungo e Prati che a Chiavari furono determinanti [illegible] secondo tempo. [illegible] qualche preoccupazione l'assenza di terzini marcatori, con Jurman (che nella N.S. Fruttuoso gioca a centrocampo) e Bobbio, potenti ma poco veloci, e il [illegible] Antonpaoli, raffinato ma non determinato nelle chiusure.

d. s.

---

**[illegible] CATEGORIA** - La pioggia non blocca le capolista savonesi

# Conscente e S. Nazario volano S. Ampelio, la [illegible] è rinviata

**Sette gol degli albenganesi, uno solo ma «pesante» per i varazzini - Proteste per i recuperi**

*Pioggia nella Terza categoria imperiese. Il maltempo ha provocato il rinvio di ben quattro partite della penultima giornata [illegible] torneo ed il Sant'Ampelio ha dovuto rinviare la festa-promozione.*

[illegible] **partite** — *Solo due le partite disputate. La Coldirodese [illegible] superato [illegible] Badalucchese (2-0, gol [illegible] Gerace e D'Angeloantonio), mentre il ritrovato Ceriana [illegible] è scatenato in trasferta contro un Riva Ligure pieno di acciacchi [illegible] un punteggio vistosissimo 5-1.*

**Recuperi** — *[illegible] Comitato imperiese della Federcalcio ha fatto sapere che i recuperi si sarebbero disputati domenica, rinviando l'ultima giornata a martedì.*

*Due [illegible] che presentano scontri importanti per il secondo posto che potrebbe valere ugualmente la promozione. Hanno protestato Ospedaletti e Poggese 87: quest'ultima aveva programmato, per martedì, addirittura un'amichevole con la Reggiana. Alla fine la soluzione è stata accettata con riserva.*

**Prossimi turni** — *Ecco il doppio [illegible] fissato. Domenica: Sant'Ampelio-Sanremo [illegible] (Bordighera, 10,30); Ospedaletti-Poggese 87 (Ospedaletti, 10,30); Cerianese BHS-San Lorenzo (Ceriana, 15,30); Costarainera-Dolceacqua (Piani di Imperia, 15,30). Martedì: Sanremo 70-Coldirodese (Pian di Poma, 10,30); Poggese 87-Sant'Ampelio (Pian di Poma, 15,30); San Lorenzo-Ospedaletti (San Lorenzo, 15,30); Ceriana-Cerianese BHS (Ceriana, 15,30); Dolceacqua-Riva Ligure (Camporosso, 10,30); Badalucchese-Costarainera (Badalucco, 15,30).*

b. m.

Il maltempo l'ha fatta da padrone nel ventitreesimo turno dei gironi savonesi di Terza categoria. Nel girone A si sono infatti disputati soltanto tre incontri sui sette in programma mentre nel secondo raggruppamento solo una partita è stata rinviata per pioggia.

Girone A. Sempre più sola la Conscente che ha spadroneggiato anche sul terreno della Partenope andando a segno ben sette volte con Rimondo, Ancona, doppietta di Ciocca e tripletta del solito Gardella. Il Leca, dal canto suo, non ha perso ulteriore terreno espugnando il campo del Cellee grazie a due gol firmati da Ravelli e D'Angelo. [illegible] il resto [illegible] è giocato solo a Noli dove [illegible] hanno superato il Sabazia con il più classico dei [illegible].

Girone [illegible] un terreno al [illegible] della praticabilità importante successo di misura [illegible] capolista S. Nazario ai danni [illegible] una buona Priamar, [illegible] i varazzini che si confermano squadra leader [illegible] girone savonese [illegible] al Don Bosco di mister Piacentini, corsaro sul terreno della Letimbro per merito di Giannotti ed Esposito. La sfida di Varazze [illegible] scontro-clou della domenica [illegible] è stata decisa [illegible] di Cozzi e [illegible] bomber Sicca.

E' stata la giornata delle vit[illegible] esterne [illegible] il Rocchetta di Cengio che si è permesso il lusso di vincere in casa del Ca[illegible] il [illegible] che ha allungato [illegible] Pallare superandolo sul [illegible] terreno [illegible] stretta misura. Da segnalare inoltre il bel successo di un Murialdo in [illegible] ripresa a spese della Vi[illegible]. Le reti [illegible] state firmate [illegible] Oddone, Fracchia, Ber[illegible].

p. p.

### [illegible] Baseball, [illegible] esordio del Sanremo

Ancora il maltempo protagonista nel campionati di baseball. Ha giocato solo il Baseball Sanremo in serie B; il Liguria Savona è stato ancora al palo in C1, mentre in C2 si è giocato solo un match.

Serie B — Il Baseball Sanremo ha esordito nel torneo cadetto (probabile preludio, comunque vada, ad un ingresso a tavolino [illegible] serie A) pareggiando, a Parma, sul [illegible] del Crocetta, una delle formazioni favorite per il [illegible] finale: i matuziani hanno vinto la prima partita (14-8) dilagando nei tempi supplementari dopo un match sostanzialmente equilibrato, mentre hanno ceduto nella seconda (11-13). Un [illegible] comunque positivo per la formazione [illegible].

Serie C — In C1, per il secondo [illegible] consecutivo, il Liguria Savona non ha giocato per il maltempo che ha condizionato pesantemente anche la giornata inaugurale [illegible]. fermate [illegible] maltempo Cairese-Ollin's Genova e [illegible] luzia Sanremo-Albissole [illegible] ha giocato [illegible] il Cus Genova che ha avuto la meglio sul Nervi (6-0).

Prossimo turno — In serie [illegible] Baseball Sanremo gioca, domenica, [illegible] a Parma, questa volta contro il Lubiana. In C1, domenica, il Liguria Savona riceve il Fult Torino (Cairo, [illegible] 16). In C2, fermo per turno di riposo il Matuzia, l'Albissole 88 riceverà la Cairese (campo Camelli).

---

**RALLY** - Parte oggi la Colombiade del volante

# Una [illegible] fra giornalisti [illegible] della Liguria

**In gara anche Sassi, Vasino e Carino - Quattro prove speciali**

GENOVA — I ruoli si invertono e, per una volta, i protagonisti saranno i giornalisti, impegnati nella terza edizione della «Colombiade del volante» che si correrà oggi e domani sulle strade delle [illegible] liguri. Battezzato impropriamente «rally dei giornalisti», [illegible] Colombiade del volante raduna una sessantina [illegible] rappresentanti delle testate giornalisti[illegible] e televisive di tutta Italia.

Una gara molto impegnativa: quattro prove speciali (consistenti nel percorrere in successione brevi tratti di percorso in tempi prestabiliti) tali da far risaltare la regolarità di guida e per stilare una classifica.

L'organizzazione [illegible] dell'Unione stampa sportiva italiana.

*«La corsa ha anche lo scopo di far conoscere ai colleghi di tutta Italia ed anche stranieri alcune splendide località liguri»*, hanno detto [illegible] organizzatori.

Il «traguardo» è il '90 [illegible] i Mondiali di calcio ed il '92 con le Colombiane e questa manifestazione rappresenta anche [illegible] biglietto [illegible] visita per promuovere, anche come immagi[illegible] l'estero, la Riviera.

Partenza [illegible] Fiera del mare di Genova ed ecco quindi ergersi a protagonisti della [illegible] giornata (oggi) Comuni come Cicagna, in Val Fontanabuona, Recco, Camogli e Rapallo. Per domani una seconda «razione» di Riviera, a ponente, con Albenga, Alassio e Sanremo, tutte [illegible] di prove o controlli [illegible] passaggio lungo [illegible] scenario [illegible] ligure.

Il tempo inclemente potrebbe creare qualche problema (ha già ostacolato il regolare svolgimento della II Coppa delle Riviere, gara di regolarità per auto storiche disputatasi ad Ospedaletti) ma i big della «Colombiade» hanno ultimato le messe a punto [illegible] vetture e [illegible] pronti a darsi battaglia.

E' la terza edizione della [illegible] una breve cronistoria vede il ternano Gastone Strozzi vincitore della prima davanti al triestino Sta[illegible] al torinese Lo Presti; lo scorso anno vittoria del trentino Sandro Cestari davanti a Lo Presti e a Resca di Ferrara.

[illegible] femminile mancherà il duello fra Lia Sabelli Fioretti (vincitrice nell'87) e Lidia Negretti (prima nell'88): sarà presente solo la Negretti. [illegible] di rilievo, [illegible] alla della Sabelli, anche quella della campionessa uscente Cestari. I protagonisti? [illegible] e non: fra i «televisivi» saranno presenti Carlo Sassi, Roberto Amen, Alfredo Provenzali, Gianni Vasino, Emanuele Fiorilli, Tonino Ca[illegible] e, forse, Mario Giobbe.

In conclusione premi per tutti: [illegible] filigrana di Campo Ligure premierà, insieme al Trofeo Toro Assicurazioni, tutti i concorrenti con una artistica riproduzione di un veliero [illegible] ba[illegible] d'ardesia. Altri riconoscimenti sono stati messi a disposizione [illegible] Lancia, Esso e dalla Scuderia Grifone.

[illegible] Pico

**PALLANUOTO** - Bilancio negativo fra i cadetti

# Albissole, la [illegible] è più [illegible] il Rapallo non si arrende

**La capolista imbattuta a Spezia - I risultati e [illegible] classifiche**

In serie B di pallanuoto la prima ligure è staccata [illegible] quattro punti dalla vetta; in serie C le speranze di «riscossa» sono [illegible] concentrate sulla Rari Albissole, attuale leader e reduce [illegible] un buon pareggio nel big match contro la Marina Militare, e nel Rapallo Nuoto.

Serie B. Favorita [illegible] vigilia e puntuale [illegible] confermare tale pronostico la Leonessa Brescia, [illegible] iniziale di [illegible] vittorie, [illegible] più fatto il vuoto e alle sue spalle è rimasto il solo Torino 81 che, giocando a ore insolite per la pallanuoto e in particolare per gli atleti (ore 20), riesce a far «addormentare» gli avversari e a contenere il distacco dalla vetta.

E le liguri? Terza è la Sportiva Sturla, a centroclassifica la Chiavari Nuoto, il Savona 85 e le altre rappresentanti. L'ultimo turno è stato fatale al Savona 85 di Gianni Lastrico che ha dovuto subire la legge della Leonessa [illegible] uscendo sconfitto dalla piscina olimpica con il punteggio di 4-9. La Chiavari Nuoto ha «regalato» un punto all'Andrea Doria (7-7) [illegible] conferma il d.s. Andreino Croce: *«Una partita che [illegible] vincere: gli avversari hanno potuto tirare a cinque secondi dal termine quando, con una maggior attenzione, potevamo resistere ed evitare il pareggio»*.

[illegible]: Leonessa p. 12; Torino 81 10; Sportiva Sturla 8; Quinto 7, Andrea [illegible] e Chiavari Nuoto 5; Bergamo e Savona [illegible] 4, Lerici 3; Edera Trieste 2.

Serie C. La Rari Albissole, imbattuta a Spezia, ha messo una seria ipoteca sulla promozione? Il [illegible] avanti è stato notevole [illegible] la rimonta del Rapallo Nuoto di Luca Cariassare potrebbe ampliare a tre squadre la lotta per l'unico posto disponibile [illegible] B.

Risultati: Arona-Marassi 15-7; Endas-Dino [illegible] 10-6; Cus Torino Novara 12-11; Marina Militare-Albissole 12-12; Rapallo-Pro Arenzano 14-6. Classifica: Albissole p. 11; Marina Militare 10; Rapallo Nuoto 9; Arona 8; Novara ed Endas 6; Pro Arenzano 4; Marassi, Dino Bora e Cus Torino 2.

g. z.

### [illegible] baby un torneo ed [illegible]

ARMA DI TAGGIA — Juventus, Torino, Argentina Arma e la rappresentativa della Provincia di Imperia daranno vita lunedì e martedì, [illegible] campo «Sclavi», alla seconda edizione [illegible] «Memorial Nino Martini».

Il quadrangolare, categoria giovanissimi, è stato promosso dall'Argentina Arma, per ricordare il calciatore armese che, [illegible] anni 50, giocò per lunghi anni in serie A con Pro Patria e Genoa.

**[illegible]** - Si è aperta la stagione dei meeting

# Consiglio, record nei cento Ghilli due volte sul podio

**Atleti liguri in evidenza al Trofeo Selesta e alla Coppa Scarioni**

Per il [illegible] è tempo di meeting in varie città della Liguria.

**Trofeo Selesta.** Nella piscina di [illegible] si è disputata la decima edizione organizzata dalla Genova Nuoto. Il Trofeo (a squadre) è andato per la quarta volta [illegible] tiva alla Dds di Settimo [illegible] lanese che ha preceduto la Pratogrande Como e, [illegible] liguri, l'Andrea [illegible]. La formazione lombarda ha potuto contare su un Luca Sacchi (azzurro) sui livelli migliori, ha dominato i [illegible] rana, misti e dorso assoluti. In vasca per la Nuotatori Livornesi, un'altra «reduce» da Seul, Ilaria Tocchini che ha vinto [illegible] difficoltà i 100 farfalla [illegible]. A Rapallo era presente anche un terzo nazionale, autore [illegible] migliore prestazione tecnica [illegible] Trofeo Antonio Consiglio. Il campione tornato grande a La Spezia ha fermato i cronometri in batteria dei 100 s.l. su 49"8, primato ligure assoluto ogni vasca.

Ottime anche le prove di [illegible] (Imperia) e Lucia (Arenzano) nei 100 dorso. L'Arenzanese ha dominato negli juniores, la squadra [illegible] Imperia tra i ragazzi. [illegible] ha primeggiato anche nella distanza doppia. Nei 200 [illegible] ha vinto Christian D'Ambro[illegible] (Sturla) tra i ragazzi. D'Ambrosio si è ripetuto nei 200 farfalla e nei 100 s.l. ed ha ottenuto il premio per la migliore prestazione tecnica.

Nei [illegible] farfalla [illegible] posto Diamante [illegible] Clara), fra i ragazzi, e Spennati (Ecotelia 83) fra gli juniores. Nei 200 farfalla ha dominato Scarnelli (Multedo), cat [illegible] luti.

[illegible] liete [illegible] note per il [illegible] femminile: la Liguria è andata sul gradino più alto del podio solo con la juniores Pagnan (Andrea [illegible] e [illegible] l'imperiese Stria[illegible] (ragazze) nei 100 farfalla.

**Coppa Scarioni.** Nella piscina della Crocera si è tenuto il primo round [illegible] riservata agli esordienti C con le prove [illegible] e dorso. La seconda parte è in programma il 7 ma[illegible] a Lavagna (rana e stile libero). Ecco i risultati. 50 farfalla maschi: Davide Fiori (Rapallo) 43"7, Enzo Sicchitiello (Sturla) 44"; Maurizio Ciccione (A.N.Savona) [illegible]"7, Igor [illegible] (Alassio) 46"2; William El Hanas (Sanremo) 46"9, [illegible] Parodi (Albisole) 50"5, Corrado Morea (Crocera) 50"8. Cinquanta farfalla femmine: Giulia [illegible] (Delfini Alassio) 47"4; [illegible] Vanara (A.N.Savona) 51"5; Silvia Pedemonte [illegible] Clara) 54"6; Alessia Ottonelli (A.N.Savona) [illegible]", Lara Giuffrante (Champagnat) 56"; Daniela Mazza (Champagnat) 57"4, Serena Cardi (Alassio) 57"7.

Cinquanta [illegible] maschi: William El Arnas (Sanremo) 45"6; Maurizio Ciccione (A.N.Savona) 46"3. Cinquanta dorso femmine: Silvia Pedemonte (S. Clara) 44"6; Giulia Schivo (Alassio) 49"3.

d. s.

---

## Panorama su tutti i campionati giovanili

### Nel [illegible]

Under 18. Girone [illegible] Alassio-S. Filippo 1-2, Bordighera-Borgio 2-0, Carlin's-Dianese 4-0; Garlenda-Imperia 0-2; Laigueglia-S. Bartolomeo 0-1, Pietra-S. Ampelio 4-1; Pontelungo-Loanesi 0-7. Classifica: Loanesi p. 38; Carlin's 34; Bordighera 32; Pietra 30; Alassio 29; S. Ampelio e Imperia 27; S. Filippo 25; Dianese 22; Pontelungo 20; [illegible] Bart. 16; Laigueglia 11; Borgio 8; Garlenda 6.

Girone B: Bragno-Quiliano 1-4; Fornaci-Millesimo 1-3; Lavagnola-S. Cecilia 2-1; S. Nazario-Carcarese 0-4; Albissola-Legino 1-6, [illegible] Villapiana e Zinola. Classifica: Legino p. 38; Carcarese 33; Quiliano [illegible] Millesimo 27; [illegible] 26, Lavagnola 23; Zinola e [illegible]gno 23; Villapiana 18; [illegible] 18; S. Nazario 9 e Fornaci 8.

Allievi. Girone finale: Balestrino-Albenga 1-2; Don Bosco-Carcarese 2-2, S. Filippo-Lavagnola 0-1. Classifica: Albenga p. 5; Carcarese e Lavagnola 4; Don Bosco 3; S. Filippo 2; Balestrino 0.

Giovanissimi. Girone A: Alassio-Auxilium 2-0; S. [illegible]nardino-Villanovese 0-1; S. [illegible]lippo-Ceriale 4-0; S. [illegible] A-Pontelungo 5-1; S. [illegible] Balestrino 3-2. Classifica: Alassio e S. Nicolò A p. 31; Auxilium e S. Filippo 25; Pontelungo 18, [illegible] Bernardino e S. Francesco 17, Balestrino 16; Borgh. 8; Villanov. 5, Ceriale 4.

Girone B: Cogoleto-S. Cecilia 6-0; Don Bosco-Varazze 4-3; Legino-Finale 2-1; Quiliano-S. Nicolò B 2-1; Soccorso-Nolese 0-3; rip Albissola. Classifica: [illegible] Cogoleto p. 30; [illegible] 22; Legino 21; Varazze 19; Quiliano 17; Finale 16; Soccorso e [illegible] 15; Nolese 14; Albi[illegible] 12; S. Cecilia 9.

Girone C: Carcarese-Cengio 4-0; Dego-Camerana rinv.; Millesimo-Mallare 2-0; Priamar-Aurora 0-7; Villapiana-Lavagnola 1-1, rip Savona. Classifica: Savona [illegible] 33; Carcarese 30; Millesimo [illegible] Villapiana 22; Aurora 20; Lavagnola 17, Camer. 15; Mallare 11; Priamar 9; Cengio 6; Dego 3.

Esordienti. Girone A: Auxilium-Alassio 0-3; Balestrino-S. Francesco 0-4; Ceriale-S. Filippo A 0-6; Cisano-S. Bernardino 0-4; Pontelungo-Finale A 0-1; Borghetto-Vado B rinv., [illegible] S. Francesco p. 38; S. Filippo A 34; Alassio, Finale A e Vado B 26; Auxi[illegible] 23; Pontelungo 22; S. Bernardino 12; Balestrino e Ceriale 9; Borgh. 5; Cisano 1.

Girone [illegible] Aurora A-Quiliano 3-0; Borgio-Spotornese 0-1; Finale B-Legino 0-6; S. Filippo B-S. Nicolò 2-2; Savona B-Millesimo [illegible] 6-0; Soccorso-Villapiana 0-2; Zinola-Vado A 0-11. Classifica: Vado A p. 44; Aurora A 42; Savona B 33; S. Nicolò 27, Villapiana 26; Spotornese 25, Quiliano 22, Legino 20; S. Filippo B 19; Soccorso 13; Z[illegible]; Finale B e Borgio 7; Millesimo B 2.

Girone C: Camerana-Dego 2-1; Cengio-Carcarese 0-1; Cogoleto-Millesimo 0-1; [illegible] Bosco-Albissola 0-2; [illegible] Cecilia-Aurora B 1-0; Varazze-Savona A 1-1. Classifica: Savona A 36; Albissola 32; Varazze e S. Cecilia 2[illegible] Bosco e Millesimo 20; Carcarese 17; Cogoleto 16; Camerana 10; Dego 7; Au[illegible] B 4; Cengio 2.

### Nell'imperiese

Allievi: Sanremese-Arma 6-0, Bordighera-Imperia 0-4; Riviera-Camporosso 9-1; S. Bartolomeo-Vallecrosia 0-5; Carlin's-S.Ampelio [illegible]; Dianese-Taggese rinv. [illegible]: Riviera e Vallecrosia p. 34; S. Ampelio 33; Imperia 31; San[illegible] 30; Taggese 16; [illegible]se 15; Camporosso 14; Arma 13; Bordighera 11; Carlin's 10; S. Bartolomeo 7.

Giovanissimi: Dianese-Ospedaletti 2-1; Camporosso-Riviera 1-3; S. Ampelio-Argentina 4-0; Sanremese-Carlin's 1-1, Taggese-Sanremo 1-1; Arma-Bordighera 1-0; Vallecrosia-Dolceacqua 7-0; Imperia-Badalucchese 6-0. Classifica: Riviera p. 46; S. Ampelio 39, Vallecrosia 36, Arma 35; Bordighera 30; [illegible]nese e Imperia 87 29; [illegible] 27; Argentina 25; Carlin's 18; Ospedaletti e Sanremo 17; Taggese 14; Campor. 11; Badalucch. 5; Dolceacqua 2.

Esordienti girone [illegible]: Argentina-Carlin's 2-0; [illegible] Ampelio-Bordighera 0-1; [illegible]-Imperia 2-0; Sanremese-Ventimiglia 0-0. Classifica: Riviera p. 16; Ventimiglia e Argentina 13; [illegible] Ampelio e Sanremese 10; [illegible] 7, Bordighera 5; Imperia 0.

Esordienti girone di consolazione: [illegible] Bartolomeo-Taggese [illegible] 1-1; Vallecrosia-Camporosso 1-0; [illegible]-Ospedaletti 0-2; [illegible] L.-Dianese 2-1; rip. Sanremo. Classifica: [illegible] L. e Vallecrosia p. 15; Taggese 11; Dianese 10, Camporosso 8; Osped. 9; [illegible] 6; S. Bartolomeo 3; Sanremo 0.

Pulcini torneo di primavera. Fascia 1978/79 girone A: Dianese-Riviera A 4-1; Riva L.-S. Bartolomeo 0-2; rip Imperia. Classifica: Dianese p. 9; Riviera A 6; Imperia A 3; S. Bartolomeo 3, Riva L. 2.

Girone B: Arma-Riviera B [illegible], Taggese-Argentina 3-2; rip. Imperia B. Classifica: Argentina e Arma 85 p. 6; Taggese 5; Imperia B 3; Riviera B 0.

Girone C: Poggese-Ospedaletti 1-2; Carlin's-Sanremese 2-0; rip. S. Ampelio. Classifica: Carlin's p. [illegible]; Sanremese 5, Ospedaletti 4; Poggese 3; S. Ampelio 2.

Girone D: Bordighera-Camporosso 2-0; Vallecrosia-Dolceacqua 2-3; Ventimiglia-Giovane [illegible] Biagio 6-1. Classifica: Ventimiglia p. 12; [illegible]ghera p. 10; Vallecrosia e Camporosso 5; Giovane S. Biagio e Dolceacqua 2.

Fascia 1979/80. Girone A: Imperia [illegible] 10-1; Taggese-S. Bartolomeo 5-2; rip. Argentina. Classifica: [illegible] p. 7; Argentina e Imperia A 6; Taggese 4; S. Bartolomeo 3.

Girone [illegible] Imperia B-Carlin's A 0-8; Ospedaletti A-San[illegible] 1-4; [illegible]. Badalucchese. Classifica: Carlin's A [illegible] 8; Sanremese 7, Badalucchese 3; Ospedaletti A 2, Imperia B 1.

Girone C: Ventimiglia-Car[illegible] B 4-0; Ospedaletti B-Sanremo 80 11-1; rip [illegible] Ampelio. Classifica: Ospedaletti B p. 10; Ventimiglia 8; S. Ampelio 5; Carlin's B 2; Sanremo 0.

Frane e interruzioni rischiano di penalizzare anche il turismo

# Da Ventimiglia al Levante fra i cantieri dell'Aurelia

**Preoccupazioni [illegible] vista dell'estate - Situazione critica al Malpasso - Una mappa**

GENOVA — Aurelia, un percorso di guerra? Frane, interruzioni, lavori [illegible] po' ovunque rendono sempre più problematica la circolazione sulla statale, che [illegible] l'unica [illegible] nell'Autofiori anch'essa spesso intasata. E in vista della stagione turistica si annunciano di nuovo code chilometriche, disagi per ospiti e residenti: [illegible] città [illegible] cresciute, e con esse il volume di traffico, ma l'Aurelia è sempre la stessa, anzi più «rattoppata» e meno funzionale.

Le recenti pi[illegible] hanno evidenziato questi ormai cronici problemi: dalle 14,30 di domenica alle 12,30 di lunedì scorso la strada è rimasta chiusa al traffico t[illegible] Bordighera e Ospedaletti, causa lo smottamento in regione Madonna della Ruota; in località Malpasso, tra Noli e Varigotti, continua l'emergenza per il movimento franoso verificatosi due settimane fa.

Sono i due casi più gravi di una situazione che, da Ventimiglia al Levante, può essere [illegible] descritta con una sorta di «bollettino di guerra».

Imperiese. All'ingresso di levante [illegible] Ventimiglia, gli scavi per la costruzione del sottopasso pedonale tra le due zone archeologiche a monte e a valle dell'Aurelia stanno creando non poche preoccupazioni per l'immediato futuro. Cominciati [illegible] decina di giorni fa, i lavori so[illegible] ora sospesi (sono emersi altri reperti), ma non si sa come procedere nell'intervento e garantire al tempo stesso la circolazione sulla statale. C'è stato addirittura un sopralluogo di tecnici dell'Esercito, nell'ipotesi di dover costruire un ponte provvisorio. Ma in questo [illegible] il traffico dovrebbe essere bloccato per almeno tre giorni.

Nella provincia di Imperia il tratto più disastrato è appunto quello tra Bordighera e Ospedaletti, una serie di curve e controcurve sormontante da pareti dalla precaria stabilità. La zona della Madonna della Ruota è quella a maggior rischio, tanto che domenica scorsa, dopo la caduta del masso, la strada è stata chiusa nel timore di nuovi smottamenti.

I tecnici dell'Anas hanno già stabilito che occorrerà un intervento di consolidamento, si annunciano quindi lavori e disagi. E, intanto, la poss[illegible] di [illegible], intense piogge costituisce una sorta di «spada di Damocle» sulla transitabilità di questo tratto.

Nella zona a levante di Arma di Taggia è in corso da settimane [illegible] riasfaltatura della carreggiata: si procede a piccoli tratti, [illegible] circolazione a senso unico alternato dal mattino a [illegible]. Il «cantiere» è già all'altezza della frazione Aregai di Cipressa.

A San Lorenzo al Mare tra pochi mesi dovrebbero [illegible] cominciare i lavori per la costruzione del sovrappasso del nuo[illegible] tracciato ferroviario che scavalcherà la statale per unire l'attuale litoranea alla costruenda galleria a monte. Deve essere studiata una [illegible] luzione che consenta di intervenire senza bloccare il traffico: [illegible] inevitabile [illegible] riduzione della carreggiata e il ricorso al transito alternato. Le ultime piogge hanno cau[illegible] problemi pure nel tratto di Capo Berta, tra Imperia e Diano Marina.

Savonese. Al Malpasso la situazione è sempre critica: dalle 21 alle 6 la statale è chiusa, di giorno si procede a senso unico alternato, [illegible] divieto per i mezzi pesanti sopra i 35 quintali di [illegible] (che vengono dirottati sull'Autofiori) e i pullman. Si sta lavorando alla sistemazione della [illegible] franata, sopra la «Spiaggia dei ricci»: molto è già stato fatto e l'Anas [illegible] cura [illegible] [illegible] l'estate l'interven[illegible] sarà completato. Ma per ora i disagi sono note[illegible]li.

Cantieri aperti anche tra Varazze e Savona e soprattutto tra Albisola Capo e Celle, per arginare le frequenti frane e ampliare la carreggiata, sfruttando lo spazio dell'ex sede ferroviaria. Frequenti gli smottamenti pure nella zona di Varazze.

Levante. Qui i problemi riguardano il tratto tra Lavagna e la frazione di Cavi e le sue diramazioni litoranee. La strada Deiva Marina-Moneglia è chiusa da un mese per una frana, quella di Paraggi è un «budello» che d'estate diventa un imbuto. Critica anche la situazione tra Rapallo e Santa Margherita.

C'è speranza che le cose migliorino? Forse, specie se qualcuno si ricorderà di ren[illegible] operative le decisioni dell'Anas che, attraverso il piano della grande viabilità, ha destinato centinaia di miliardi alla Liguria con priorità assoluta per l'Aurelia.

**Claudio Donzella**

### Droga, dibattito in Regione

GENOVA — Il Consiglio regionale ha discusso ieri i molti problemi legati alla prevenzione e alla cura della tossicodipendenza. Il dibattito ha preso avvio dalle mozioni presentate da alcuni consiglieri missini e comunisti dopo che l'assessore al Personale, Ines Boffardi aveva risposto all'interrogazione di Giunio Luzzatto e Armando Magliotto sulle difficoltà della società di informatica Datasiel in seguito alla nomina, da parte del Consiglio di amministrazione, del nuovo presidente, l'ingegner Angelo Gambarotta succeduto al professor Lorenzelli. Il cambio della guardia al vertice della società ha perciò limitato il potere di indirizzo dell'ente regionale sulla Datasiel. L'assessore al Personale ha quindi invitato i gruppi consiliari che hanno indicato i nominativi degli attuali rappresentanti nel consiglio [illegible] amministrazione ad avviare le opportune iniziative [illegible] superare l'inconveniente. [illegible] tema della droga sono intervenuti tra gli [illegible] l'assessore Ferrero e i consiglieri Gualco (dc) e [illegible] Rosa (pci). Ferrero ha ricordato alcune esperienze in tema di prevenzione come quella del «Punto di Incrocio» di Genova (pci [illegible] fragola), e quella del Comune della Spezia. «*Nel settore scuola* — ha però aggiunto — *soltanto ora si prospettano azioni di una certa incisività:* [illegible] *il passato* [illegible] *stati effettuati soltanto convegni e conferenze informative nell'ambito dei singoli istituti. Un progetto rivolto ai mi*[illegible] *in età scolare è in fase di avanzata realizzazione a Savona*».

Santa si è opposta al trasferimento dei degenti di Medicina

# La «guerra» per l'ospedale

**La decisione presa dall'Usl per consentire i lavori di restauro al terzo e quinto piano dell'edificio - «Avrebbe significato la chiusura definitiva» - Sospeso il provvedimento**

SANTA MARGHERITA — Quasi guerra a [illegible] Margherita per la decisione dell'Usl di trasferire a Recco e a Rapallo i trenta degenti di Medicina, l'unica divisione rimasta nell'ospedale cittadino, per consentire i lavori di ristrutturazione [illegible] terzo e quinto piano dell'edificio.

Contro il trasferimento, che avrebbe praticamente decretato la chiusura dell'ospedale sammargheritese, l'altro ieri il sindaco [illegible] aveva inviato una diffida alla Usl, minacciando di ricorrere alla magistratura.

La situazione si è sbloccata solo nel pomeriggio di ieri, al termine di una riunione che si è svolta nell'ospedale presenti oltre a Bottino e ad alcuni assessori comunali, il presidente del Comitato di Gestione dell'Usl Carlo Bellati ed altri funzionari. Per il momento, i pazienti di Medicina non saranno trasferiti; nei prossimi giorni si deciderà il da farsi riguardo ai lavori.

Nell'ospedale di Santa Margherita, secondo il piano sanitario regionale, dovrebbero [illegible] destinate [illegible] divisioni di Ostetricia-Ginecolo[illegible] e [illegible] Chirurgia, oltre alla Scuola Infermieri; i lavori, che avrebbero dovuto cominciare in questi giorni, avrebbero interessato il terzo piano (per la ristrutturazione dell'Ostetricia) e il quinto (la vecchia sede della Casa di Salute, la «clinica» gestita direttamente dall'ospedale) dove è prevista la nuova sede della Scuola Infermieri e l'alloggio delle suore.

Per non disturbare con rumori e polveri i pazienti di Medicina ricoverati al quarto

L'ingresso principale dell'ospedale [illegible] Santa Margherita che necessita di ristrutturazione

piano, l'Usl aveva perciò deciso di trasferirli.

Il Comune, però, avvertito solo martedì mattina dell'imminente trasferimento, [illegible] concorda su questa decisione.

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianfranco Ferrini, che ieri ha preso parte all'incontro in ospedale: «*Tecnicamente tutto è possibile: per non disturbare i pazienti del quarto piano è sufficiente trasferirli al quinto, nei locali della Casa di salute che sono perfettamente idonei ad ospitarli. Quello che* [illegible] *preoccupa è proprio la decisione di smantellare completamente la Casa di Salute, una struttura che, con* [illegible] [illegible] *cente decreto Donat-Cattin, è stata molto rivalutata e potrebbe* [illegible] *utilizzata a vantaggio dell'utenza e del bilancio dell'Usl*».

Chiusa subito dopo la riforma sanitaria, la Casa di Salute (a Santa Margherita può contare su 25 stanze indipendenti, dotate di servizi) era in pratica una clinica privata gestita direttamente dall'ospedale; più volte, in passato, era però servita anche a risolvere le carenze di spazi e di posti letto dell'ospedale pubblico.

Il progetto dell'Usl prevede [illegible] smantellamento completo [illegible] stanze e degli ambulatori, [illegible] [illegible] di muratura che il Comune giudica «irreversibili» e quindi da attuare solo dopo una scelta meditata.

[illegible] perplessità sui lavori all'ospedale di Santa [illegible]gherita [illegible] venute, però, anche dal sopralluogo compiuto l'altro ieri dal sindaco Bottino e dagli altri assessori. Nel reparto di Chirurgia al secondo piano, infatti, chiu[illegible] fin dal marzo dell'anno scorso, si è scoperto che in realtà i lavori sono durati solo una ventina di giorni nel luglio '88 e [illegible] trentina il mese scorso: la divisione, insomma, è rimasta chiusa tredici mesi per sessanta giorni consecutivi di lavoro.

E si teme che analoga sorte possa toccare anche agli altri reparti: [illegible] Margherita, insomma, si troverebbe senza ospedale per parecchi mesi, mentre i lavori procedono a rilento o addirittura vengono sospesi. In più, e questo è forse il problema maggiore, la progettata chiusura di Medicina e la eliminazione delle degenze avrebbe portato [illegible] soppressione, «temporanea» (ma per quanti mesi?) [illegible] del posto [illegible] primo intervento.

In altre parole la città si sarebbe trovata completamente sguarnita [illegible] punto di vi[illegible] sanitario. «*E questo proprio* [illegible] *possiamo accettarlo: non c'è nessuna ragione tecnica che obblighi alla smobilitazione completa dell'ospedale*», continuano gli amministratori sammargheritesi.

Mentre a Santa Margherita la questione-ospedale torna di scottante attualità, a Rapallo [illegible] ha [illegible] avuto una risposta ufficiale l'esposto alla Regione e all'Usl con [illegible] ventun medici avevano denunciato la situazione del posto di «primo intervento» dell'ospedale: poco più di un ambulatorio, c[illegible] poche [illegible]trezzature e un organico insufficiente, per far fronte ad oltre mille interventi al mese.

I medici, riservandosi di rivolgersi alla magistratura, avevano chiesto l'attivazione [illegible] «*di* [illegible] *posto di pronto soccorso degno di questo nome*», [illegible] grado di far fronte alle emergenze che si presentano con più frequenza, e precise istruzioni su come comportarsi, in mancanza di idonee attrezzature, nei casi più gravi.

**Marco Raffa**

Accordo [illegible] la Tirrenia gas

# Camogli: alla Sagra la novità del metano

**Il padellone del pesce riscaldato con i bruciatori**

CAMOGLI — Aria di [illegible]vità per la trentottesima edizione della «Sagra del Pesce» di Camogli, che quest'anno si terrà il 14 maggio.

Il grande padellone di cinque metri di diametro, utilizzato per la frittura del pesce, non sarà più riscaldato a bombola, come avveniva in passato, ma con una serie di bruciatori a metano: la trasformazione dell'impianto e [illegible] fornitura del combustibile sarà offerta dalla Tirrenia Gas, che quest'anno sarà lo «sponsor» della manifestazione camoglina, conosciuta in tutto il mondo e che, nonostante negli [illegible] anni [illegible] sia [illegible] [illegible] pubblicizzata, riscuote sempre un enorme successo di pubblico.

E' stato l'interessamento dell'avvocato Filippo De Gregori, per molti anni presidente dell'Azienda di [illegible] giorno di Camogli e fondatore della «Sagra», a permettere il «gemellaggio» tra la Tirrenia Gas, che a Camogli gestisce sia la rete metanizzata sia l'acquedotto, e la «Sagra».

De Gregori, che da anni si batte perché la manifestazione venga pubblicizzata [illegible] tutta Italia con la diffu[illegible] di manifesti e depliants, aveva inviato [illegible] lettera alla [illegible] Gas suggerendo la «sponsorizzazione». E la società chiavarese del gruppo Italgas ha accettato.

«*Ci* [illegible] *parso giusto* [illegible] *giare un'iniziativa dalle grandi tradizioni come la Sagra del Pesce, per di più in* [illegible] *Comune dove noi siamo presenti da moltissimi anni* [illegible] *Camogli*», spiega Rino Galeazzo, direttore generale della Tirrenia.

[illegible] [illegible] «*sponsorizzazione*» non si limiterà alla fornitura [illegible] metano: [illegible] [illegible] Gas contribuirà [illegible] per la stampa di depliants e manifesti che saranno inviati, a [illegible] del Comune e dell'Azienda di Soggiorno, in tutta Italia.

Conferma il responsabile commerciale della Tirrenia Gas, Salvatore [illegible]: «*Giovedì avremo un incontro con il* [illegible] *dell'Azienda, Giovanni Maggiolo, per visionare i bozzetti del dépliant e del manifesto. C'è anche il progetto di un* [illegible]*scolo turistico su Camogli, al quale siamo intenzionati a contribuire*».

Quest'anno, quindi, il metano «darà una mano» alla «Sagra del Pesce». Ma la manifestazione camogliese non [illegible] forse l'unica ad [illegible] «sponsorizzata» dalla Tirrenia: nei giorni [illegible], infatti, a[illegible] la Pro Loco di Recco ha chiesto un contributo per poter realizzare, in occasione della «Festa della Focaccia» del [illegible] maggio prossimo, [illegible] vecchio sogno: una focaccia da «Guinness dei primati», del diametro di cinque metri, per consolidare a livello mondiale la fama di Recco, capi[illegible] gastronomica della Liguria.

**m. r.**

Il sindaco uscente [illegible] ha avuto, come chiedeva, il [illegible] unanime del partito

# Chiavari, la dc scarica De Petro

**Lo scudo crociato ha proposto Renzo Repetto come nuovo primo cittadino - Il segretario Gino Lanata si è dimesso - Si attende la reazione degli alleati di giunta**

CHIAVARI — Renzo [illegible]petto sindaco; Roberto Levaggi, Giuseppe Juliano, Bruno Cuneo e Martino Chiartelli assessori. E' questa la proposta uscita, ieri [illegible] [illegible], dalla riunione-fiume [illegible] direttivo e del [illegible] consiliare dc. Una riunione che ha visto definitivamente tramontare la riconferma del sindaco dimissionario [illegible] De Petro, proposta dalla commissione che doveva fornire le indicazioni sulla nuova giunta.

L'ipotesi [illegible] riconferma di De Petro e dell'attuale giunta (composta, per la parte dc, da [illegible] Repetto, Martino Chiartelli, Bruno Cuneo [illegible] Emilio Cervini) ha infatti avuto 9 voti a favore, 8 contrari, [illegible] astenuto: troppo poco perché De Petro, che aveva posto come condizione per ritornare a fare il sindaco l'unanimità della dc, accettasse. La riunione [illegible] sede dc di via Ravaschieri, alla quale erano presenti anche il segretario provinciale Gianni Vassallo e il responsabile enti locali Giorgio Pesce, è così proseguita fino alle tre di notte tra proposte, controproposte, alleanze e spaccature. E dopo l'esito dell'ultima votazione, quella per la giunta Repetto, (11 voti a favore, 5 contrari, 2 astenuti e una scheda nulla), il segretario sezionale, Gino Lanata, ha deciso di rendere irrevocabili le dimissioni, presentate il 8 aprile scorso al segretario provinciale Vassallo.

«*Non essendo convinto di questa soluzione, non potrei sostenerla come deve fare un segretario. Meglio quindi che un altro prenda il mio posto*», ha spiegato Lanata. E domani sera il direttivo dc si riunirà proprio per eleggere un segretario temporaneo in attesa di [illegible] le elezioni sezio[illegible].

Dal canto suo Renzo Repetto, che nella giunta dimissionaria era assessore al Commercio, ha ora sulle spalle [illegible] compito non certo facile: «*La crisi in seno alla dc è stata risolta, ma ora bisognerà vedere di risolvere quella del Comune, che è tutta un'altra cosa. Posso però garantire, e su questo punto saremo categorici, che la linea politica dell'amministrazione non cambierà*».

Per un'alleanza che si scio[illegible] (quella tra Comunione e Liberazione, la corrente di Mario De Petro, e «Chiavari 2000», che fa capo a Repetto), un'altra che si rivela nei fatti (nella proposta della nuova giunta, capeggiata da Repetto, compaiono Roberto Levaggi e Giuseppe Juliano, due esponenti del «Circolo di Formazione Politica» che, dichiarando la propria fiducia a De Petro, avevano innescato la crisi in casa dc). Sarà [illegible]ciente a formare una nuova giunta e a governare la città fino alle prossime elezioni, previste per il [illegible] aprile del '90?

L'incognita maggiore, a questo punto, è rappresentata dall'atteggiamento dei [illegible]cialisti e degli altri partiti laici, che nei giorni scorsi avevano avanzato una proposta di governo che ipotizzava [illegible] [illegible] in giunta ma un sindaco «laico».

Dice Benito Fiumefreddo, segretario psi: «*Quella proposta è ancora valida, e non soltanto* [illegible] *cartello politico,* [illegible] *come linea di programma* [illegible] *Abbiamo preso atto degli esiti* [illegible] *riunione dc, ne discuteremo nel nostro direttivo convocato per domani se*[illegible] *venerdì. E' quindi prematuro dare un giudizio anche se non posso nascondere che mi lascia molto perplesso* [illegible] *presenza,* [illegible] *proposta di nuova giunta dc, di due esponenti* [illegible] *gruppo che con il suo atteggiamento* [illegible] *provo*[illegible] *l'attuale crisi*».

**m. r.**

### Portofino vietata [illegible] mezzi pesanti

PORTOFINO — Il prefetto di Genova ha emanato un'ordinanza con cui vieta il traffico ai mezzi ingombranti sulla strada statale che conduce a Portofino. In pratica, fino al 31 dicembre, sulla strada non potranno transitare gli automezzi di lunghezza superiore ai m 7,56 e di larghezza di m 2,30. Il divieto è valido solo nei giorni festivi e prefestivi. Inoltre fino al 31 ottobre in tutti i giorni della settimana non potranno transitare i mezzi di lunghezza superiore ai sei metri. I camion che devono recarsi a Por[illegible] per lavori o per le merci potranno fare domanda per ottenere uno speciale permesso.

### Centenaria a Sestri Levante

[illegible] LEVANTE — Emma Sanil ved. Castellini ha festeggiato ieri i cent'anni di vita. La centenaria, assieme alla figlia Vera, si è recata alla basilica S. Maria di Nazareth per assistere alla messa, assieme [illegible] sorella [illegible]mentina, di 94 anni, e al fratello Domenico, di 90 anni.

### Convegno sul poeta [illegible] Firpo

RECCO — La ricorrenza del centenario dalla nascita del poeta genovese Edoardo Firpo sarà ricordata [illegible] con [illegible] conferenza-convegno promossa dalla Provincia [illegible] Genova che si terrà a partire [illegible] 15 nella sala «Frate Sole» [illegible] via S. Francesco 2 a Recco. Il critico Francesco De Nicola introdurrà i lavori.

In carcere il professor Franceschielli e l'assistente

# Ginecologo di Varazze L'inchiesta [illegible] allarga

**Indagini: nel suo studio anche aborti? - Tutta la vicenda**

GENOVA — Sarebbero oltre 30 (ma il numero sembra destinato ad aumentare) [illegible] pazienti che si presentavano al reparto Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale «S. Car[illegible]» di Voltri, e venivano dirottate per visite a pagamento nello studio privato del primario, il prof. Arminio Franceschelli, 50 anni, abitante a Varazze in via S. Giovanni 12.

Ma la magistratura indaga anche su aborti che il prima[illegible] avrebbe compiuto «privatamente» con l'aiuto dell'assistente, Lidia Bouchard, Varazze, via dei Milanesi 17.

Primario e assistente sono in carcere: vi rimarranno fino a quando il sostituto procuratore Andrea Beconi che dirige l'inchiesta giudiziaria, [illegible] sentito i testimoni e le parti lese. Nel mandato di cattura l'ipotesi di reato è interesse privato in atti d'ufficio, ma si parla anche di concussione. L'inchiesta, iniziata alla fine dello scorso anno, ha preso in esame anche il periodo precedente, quando il ginecologo arrestato fu primario all'ospedale «Martinez» di Pegli. In seguito la divisione di Ginecologia [illegible] quell'ospedale fu accorpata al «S. Carlo» di Voltri.

Arminio Franceschelli è uno dei ginecologi più noti nel Ponente della città. Si difende affermando [illegible] aver usufruito correttamente [illegible] suo ruolo part-time e di [illegible] compiuto visite private fuori [illegible] suo orario dell'ospedale.

Da Palazzo di giustizia filtra un'indiscrezione secondo la quale il mandato di cattura (che p[illegible] questo tipo d'imputazioni è facoltativo) sarebbe stato spiccato in quanto il ginecologo avrebbe cercato di influenzare i testimoni. «*Un'accusa falsa*», si difende il ginecologo.

Ma dalle donne che si sono sottoposte [illegible] aborti terapeutici agli ospedali di Pegli e Voltri, primario il professore arrestato, emergono deposizioni molto gravi. Una ragazza di Pegli ha detto: «*Mi presentai al "Martinez", l'ostetrica Bouchard* [illegible] [illegible] *a rivolgermi ad* [illegible] *studio privato di Prà.* [illegible] *trovai il prof. Franceschelli. Mi vennero chieste 80.000 lire. Non credevo* [illegible] *dover pagare per un servizio pubblico. E* [illegible] *avevo quei soldi. Mi presentai qualche tempo dopo con la* [illegible] [illegible] *risposta (sempre nello studio* [illegible] *Prà), che ormai la gravidanza* [illegible] *inoltrata e l'intervento* [illegible] *era più possibile*».

Un'altra paziente [illegible] denunciato di essere rimasta un'ora e [illegible] in attesa di un raschiamento, su un lettino [illegible] sala operatoria. Qualcuno le avrebbe gridato: «*Ma vada a farsi operare* [illegible] *un altro ospedale*».

Visite private, sospetti di interruzione di gravidanza al di fuori dell'etica professionale e [illegible] legge, [illegible] anche [illegible] litigi tra primari ed assistenti, schierati su due fazioni «avversarie». [illegible] [illegible] prof. Franceschelli, l'altra [illegible] prof. Evaristo Ferraresi. Due primari nell[illegible] divisione, [illegible] lungo conflitto di competenze nel reparto. E' in questa situazione che molte donne (almeno 400 nel periodo [illegible]so in esame dall'indagine) cercarono un'assistenza clinica che forse, in molti [illegible] fu attenta ed adeguata solo a pagamento.

**g. c.**

### Rapina [illegible] [illegible] di Uscio

[illegible] — Rapina ieri pomeriggio a Calcinara di Uscio in un negozio di alimentari e tabacchi ge[illegible]ito da Angelo Cuneo, 75 anni.

Poco dopo le 15,30 due giovani sui 25-30 anni, viso scoperto, sono entrati nel negozio dove oltre ad Angelo Cuneo si trovava anche il fratello, [illegible] Antonio.

I due giovani hanno fatto finta di comprare alcuni giornali, poi hanno estratto una pistola e minacciandoli, hanno intimato [illegible] consegnare tutto l'incasso e il portafogli.

Si sono impossessati così di circa un milione e mezzo di lire.

## La situazione a Imperia ■ Ventimiglia dopo l'annuncio della crisi amministrativa

# «Si possono evitare elezioni anticipate»

### Parla il commissario dc Vannucchi - Verso un pentapartito?

IMPERIA — «Per la democrazia cristiana [illegible] un ricompattamento che garantisce un'azione più [illegible]. Per la città, ci sono i numeri e la volontà per evitare le elezioni anticipate»; [illegible] commissario della dc Gaetano Vannucchi, da Roma, illustra così la nuova situazione e le prospettive del partito e, più in generale, i possibili sviluppi politico-amministrativi della città.

Un commento significativo, poche [illegible] dopo l'ufficializzazione [illegible] rientro [illegible] ranghi democristiani [illegible] [illegible] consiglieri «ex-ribelli» (avvenuta nella Capitale) e le quasi contemporanee dimissioni della maggioranza nel capoluogo.

Un [illegible] spiraglio nel campo delle congetture sul futuro della città che sembra rimettere [illegible] discussione l'eventualità delle elezioni [illegible]cipate.

Quali le alternative? [illegible] pentapartito ad esempio. «*Ma se questa soluzione non dovesse trovare sbocchi, siamo pronti ad affrontare* [illegible] *elezioni*» aggiunge Vannucchi.

Risulta che la segreteria provinciale democristiana abbia già avviato una fittissima serie di incontri [illegible] [illegible] altre forze politiche. [illegible] attendono nuovi sviluppi in tempi brevi.

Restano per il momento «congelate» (ancora da formalizzare) le dimissioni della maggioranza in attesa di [illegible]lusioni e della riunione del Consiglio che verrà probabilmente convocato per fine mese.

Dalla sede imperiese della dc ieri sono emersi nuovi particolari sul vertice romano del [illegible] «ex-dissidenti» (Ivo De Michelis, Enrico Lupi, Benedetto Adolfo, Giovanni De Cicco, Nicola Falciola e Sergio Lanteri) e ha trovato conferma la data [illegible] Congresso cittadino: è convocato per domenica [illegible] 9,30, al Cinema Imperia, e dovrà eleggere segreteria [illegible] comitato comunale (il funzionario al tesseramento, Umberto Moschini ha precisato che le liste dovranno essere consegnate entro le 12,30 di lunedì 24).

Per quanto riguarda la spedizione romana, a incontrarsi col capo [illegible] segreteria politi[illegible] nazionale dc Franco Ma[illegible] Malfatti, in piazza [illegible] Gesù, è stata [illegible] delegazio[illegible] ampiamente rappresentativa [illegible] partito nella quale figuravano anche il segretario provinciale Angelo Duberti, e Ivo e Luciano De Michelis.

In casa dc c'[illegible] per l'esito de[illegible] missione: l'accordo che ha segnato la ricompattazione [illegible] gruppo è ritenuto un'ottima «premessa [illegible] ben [illegible]».

**Fulvio Damele**

# E Ballestra cerca i nuovi assessori

### Continuano le trattative per formare la giunta con il psi

VENTIMIGLIA — Il sindaco uscente, Altino Ballestra, ha fatto [illegible] punto [illegible] situazione assieme a Silvio Coppo della lista civica Gens Nova e a Roberto Nazzari del partito repubblicano.

«*I problemi sul tappeto* — ha sottolineato Ballestra — *sono tanti e tutti urgenti, ma non ci si può accusare di immobilismo. Dal marzo dell'88, quando abbiamo iniziato, sono state tra l'altro adottate 1070 delibere di giunta e 623 di Consiglio. E' stato approntato il progetto per la ristrutturazione dell'acquedotto ed è* [illegible] *un'iniziativa che consentirà di avere il finanziamento totale* [illegible] *Stato oltre all'autonomia in questo settore. Il contenzioso Nicis risolto, anche se con disagi per i cittadini, ci ha consentito però di non perdere* [illegible] *finanziamento Fio per il risanamento igienico-sanitario della città*».

Altino Ballestra, il candidato più sicuro [illegible] essere nuova[illegible] sindaco per la quinta volta, ha detto che «*la nuova maggioranza dovrà affrontare* [illegible] *difficoltà anche* [illegible] *ordine logistico e sulla funzionalità degli uffici comunali*».

Per questa sera è previsto un incontro tra i gruppi che [illegible] componevano la maggioranza. Poi seguiranno i contatti col partito socialista. Il segretario [illegible] psi Adriano Biancheri spiega: «*Il nostro partito farà di tutto, perché la crisi non* [illegible] *prolunghi. Certo che non sarà facile trovare accordi in tempi molto brevi. La nostra disponibilità è ampia: rivendichiamo due assessori*».

Da indiscrezioni trapelate il candidato [illegible] sarebbe Burabaschi, mentre per l'altro esistono potenziali nomi però ancora in discussione. Vincenzo Pernico, segretario [illegible] [illegible]tito socialdemocratico precisa: «*Andremo alla riunione di questa* [illegible] *e non rivendicheremo nessun assessorato. Il nostro* [illegible] *era prima, con la coalizione a 16 consiglieri, determinante, ora non più. Ci batteremo soprattutto sulla operatività di un programma ben preciso che* [illegible] *attuato avrà il nostro appoggio indipendentemente se sarà dato un posto al nostro consigliere*».

Tanti, troppi gli interrogativi senza risposta per prevedere se la [illegible] sarà lunga o si risolverà [illegible] tempi brevi. «*Per il bene* [illegible] *città* — dice Ballestra — *e per il rispetto che dobbiamo a chi ci* [illegible] *eletto, ogni sforzo sarà messo* [illegible] *atto*».

[illegible] potrebbero essere elezioni anticipate? «*Non credo* — conclude l'ex sindaco — *perché tutti le riteniamo deleterie*».

**[illegible] Merlo**

### ■ A Taggia manifesto del pci «Il sindaco si deve dimettere»

TAGGIA — Acque agitate [illegible] Comune a Taggia. In un manifesto affisso ieri in città, dall'eloquente titolo «Cerri [illegible] [illegible] dove andare», il pci chiede le dimissioni del sindaco democristiano Claudio Cerri, che guida un'amministra[illegible] dc-psi. Alla sua giunta vengono contestate in particolare le scelte sulla raccolta [illegible] rifiuti («ulteriore aumenti delle tariffe, servizio peggiore») [illegible] sulla demolizio[illegible] di Villa Boselli. Accuse anche per «le disfunzioni nelle mense comunali, il disservizio all'asilo nido, la mancanza di iniziative nella lotta alla droga, nonostante quanto deliberato dal Consiglio comunale». Conclude il pci: «E' [illegible] che questo sindaco se ne vada».

Replica Cerri: «Mi stupisco di questo attacco personale, fatto [illegible] tono perentorio e arrogante. Le singole accuse [illegible]o strumentali, in particolare [illegible] discorso sulle mense». Nella stessa maggioranza [illegible] clima è teso. Dopo la «verifica», ci sono da registrare [illegible] dimissioni [illegible] consigliere psi Emanuele Cichero dall'incarico di capogruppo.



### ■ Arrestato dalla polizia a Imperia

IMPERIA — [illegible] Mei, [illegible] anni, abitante a Ventimiglia, via Roma, 5, è stato arrestato, dopo lunghi appostamenti, dalla polizia in attuazione di ordine di carcerazio[illegible] della procura [illegible] Genova: Mei, condannato [illegible] rapina aggravata, deve ancora scontare un residuo [illegible] pena.

### ■ Approvato il [illegible] a Bordighera

OSPEDALETTI — Il Consiglio comunale ha approva[illegible] l'altra notte (con [illegible] «si» degli 11 consiglieri presenti della maggioranza dc, e il voto contrario della minoranza socialista) il bilancio di previsione per il 1989, [illegible] pareggia a quota 8 miliardi. La votazione è avvenuta alle 3, al termine di una riunione-fiume molto animata in particolare in merito [illegible] alcune ratifiche di giunta.

### ■ Sanremo, protesta degli avvocati

SANREMO — Sciopero «bianco», ieri mattina, degli avvocati di Sanremo: è un'ulteriore forma [illegible] protesta contro l'operato dei cancellieri [illegible] tribunale Mario Coppola e Maria Teresa Gianoglio, dei quali è stato già chiesto l'allontanamento, con l'accusa di applicare i regolamenti «in modo troppo rigido», paralizzando l'attività del Palazzo di giustizia. Il consiglio dell'Ordine forense [illegible] anche presentato una denuncia per «abuso innominato d'ufficio» contro i due funzionari.

### ■ Un ricorso di Fassola al giudice

SANREMO — E' finita davanti [illegible] giudice, che deciderà stamane, la lotta interna al pri (tra il [illegible] che fa capo all'assessore [illegible] Turismo Pino Fassola, e quello del consigliere uscente Raffaele Canessa e di Carlo Poletti) per la formazione della lista dei candidati per le elezioni comunali di fine maggio. Fassola, che rischierebbe l'esclusione, ha presentato un ricorso urgente accusando gli av[illegible] interni, ed [illegible] particolare il segretario Gustavo Ottolenghi, [illegible] aver violato [illegible] statuto del partito.

### ■ La festa [illegible] [illegible] a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — La festa dei Sestieri, organizzata dal comitato sestieri di Ventimiglia, si svolge questa sera alle 20,30 nella discoteca Discovery di via Turati. «E' un'iniziativa nuova per far conoscere — dicono al comitato — il programma del nostro calendario estivo».

## Ventisei anni di carcere al «legionario» di Pontedassio

# Lucien, pena confermata

### Il 14 luglio dell'86 uccise con [illegible] fucilata il marito della sua amante - Il racconto della sua fuga [illegible] Francia - Il pg aveva chiesto la perizia psichiatrica

GENOVA — Ventisei anni di carcere per Luciano Caruso, che il 14 luglio di tre anni [illegible] uccise [illegible] centro di Pontedassio, con [illegible] fucilata, Bruno Della Volta, [illegible] anni, marito della [illegible] amante, Hanna Sofia Kakczmarzky, 47 anni. Una fucilata alla nuca, mentre la vittima scendeva [illegible] sua [illegible]. La corte d'assise d'appello ha così confermato la sentenza emessa al processo di primo grado celebrato a metà aprile dello scorso anno ad Imperia.

Il procuratore generale [illegible]chele Marchesiello [illegible] chiesto una perizia psichiatrica, affermando inoltre che i giudici dovrebbero ascoltare l'imputato — mai sentito [illegible] istruttoria, perché latitante — al di [illegible] delle scarne dichiarazioni fatte ieri in aula.

Il difensore, avv. Evelina Cristel di Sanremo, ha insistito sul delitto passionale, provocato anche dalle persecuzioni che Luciano Caruso aveva subito in quel periodo, specialmente dall'amante. Ha negato che [illegible] esistita una premeditazione.

Una disperata (e riuscita) difesa per evitare il carcere a vita che anche i giudici ieri hanno respinto, non ritenen[illegible]

Luciano Caruso

[illegible] inoltre l'utilità processua[illegible] di una perizia psichiatrica.

Luciano Caruso, interrogato, [illegible] detto solo poche frasi, confuso. Non ricorda niente di quel tragico episodio, nemmeno l'arma con cui sparò: «*Forse una rivoltella, ma no, mi pare un fucile, perché era lungo*». E' un uo[illegible] alto, robusto, folta barba chiazzata di bianco, giubbotto nero su jeans di qualche misura più grandi. Su di lui fu costruita una leggenda. Si disse che, compiuto il delitto, era fuggito nella Legione [illegible], dopo un avventuroso espatrio [illegible] Francia, attraverso i dirupi sopra Ventimiglia, la verità è meno romanzesca.

«*Dopo aver sparato* — ha detto ieri — *fuggii a bordo della* [illegible] *131 che lasciai sul greto del torrente Impero. Andai in Francia ma non ricordo come; certo evitai le guardie di confine. Mai stato legionario. Sono* [illegible] *bravo operaio edile, trovai lavoro ad Avignone dove venni arrestato*».

I gendarmi francesi lo bloccarono in una piccola pensione dove abitava. L'estradizione fu concessa [illegible] poco tempo: Luciano Caruso [illegible] tradotto ad Imperia 14 mesi dopo la tragica fine di Bruno Della Volta. Dai rapporti di polizia risulta che l'omicida [illegible] Africa ci andò: «*Si, per qualche tempo, ma per lavoro*», ha confermato ieri l'imputato. La tragedia [illegible] l'epilogo di una convivenza difficile, drammatica, nella quale — ha sempre sostenuto la difesa — Hanna Sofia Kaczmarzky avrebbe avuto un ruolo negativo determinante. Aveva sposato Bruno Della Volta (cuoco di [illegible] famoso ristorante imperiese «I [illegible]ciatori») [illegible] per amore, ma per ottenere col matri[illegible] la cittadinanza italiana. Donna [illegible] disinibita, che avrebbe avuto un potere assoluto, sia [illegible] marito che sull'amante al quale consentiva di frequentare la sua abitazione.

Una cugina della vittima, Giuseppina Iovino, ha riferito che «*la polacca picchiava spesso il marito, aiutata dall'amante*». Lo aggredì anche il [illegible] in [illegible] Bruno Della Volta si presentò a casa con i carabinieri per sorprenderla in flagrante adulterio. Al primo processo, [illegible] polacca parlò di un complotto per uccidere [illegible] marito, alludendo a misteriose telefonate. Nulla è mai stato provato. Forse l'elemento scatenante fu una lettera ricevuta [illegible] Caruso una settimana prima del delitto. Non si è [illegible] saputo chi la scrisse. [illegible] [illegible] conosce invece il contenuto: Caruso veniva [illegible] a lasciare immediatamente Pontedassio. Può averla scritta Hanna Sofia che in questo [illegible] intendeva liberarsi definitivamente dei due uomini, sia del ma[illegible] sia dell'amante.

**Guido Coppini**



## Il Salone dell'umorismo forse cambia città

# Si riderà a Sanremo?

SANREMO — Il Salone dell'umorismo emigra dopo 42 anni di fedeltà a Bordighera. L'edizione 1989, infatti, si svolgerà a Sanremo, o almeno queste [illegible] le intenzioni del patron Cesare Perfetto, dopo lo sfratto dal Palazzo del Parco, «*chiuso per restauri*».

L'operazione ha aperto molti interrogativi a Sanre[illegible] [illegible] Bordighera, due [illegible] [illegible] prese [illegible] 40 giorni [illegible] le elezioni amministrative. E' opportuno «*soffiare*» il [illegible]ne a Bordighera? si chiedeva[illegible] in [illegible]. E, soprattutto, rientra nelle regole della buona «*politica estera*»?

Cesare Perfetto non rilascia dichiarazioni. Quasi mezzo secolo fa ha inventato il Salone dell'umorismo e ne ha fatto una manifestazione di altissimo livello, conosciu[illegible] nei cinque continenti. Certamente la prima in assoluto [illegible] calendario di Bordighera. Uno sposalizio difficile quello fra Perfetto, presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno, e il Comune che [illegible] sempre un po' snobbato [illegible] sua manifestazione regina.

Recentemente il patron del Salone si è visto negare [illegible] sede tradizionale: il Palazzo del Parco. «*Alcune strutture ricettive* [illegible] *venute a mancare in seguito a lavori di manutenzione*» si legge [illegible] una lettera inviata dal sindaco Renato Olivo. Come [illegible]: «*Cercati un'altra sede*». Ma dove? Bordighera difetta di locali [illegible] grado di ospitare le vignette del Salone dell'umorismo. Deve essere [illegible] sede autorevole e le alternative al Palazzo del Parco sono dav[illegible] poche. Forse la Chiesa anglicana o la hall di qualche grande albergo. Niente più.

Le difficoltà organizzative sono rimbalzate al casinò di Sanremo che ha preso la palla al balzo: «*Offriamo una sede,* [illegible] *serata* [illegible] *gala e, ovviamente,* [illegible] *lauto contributo*».

Ieri mattina il sindaco di Sanremo, Leo Pippione, [illegible] è visto recapitare sul suo tavolo [illegible] [illegible] richiesta: la concessione [illegible] Villa Ormond per [illegible] mesi, luglio e agosto, per ospitare il Salone dell'umorismo di Bordighera. [illegible] è trasalito. La palazzina rimessa a posto con un intervento [illegible] restauro che si è protratto per anni, infatti [illegible] quei due mesi [illegible] già occupata da una mostra antologica di Romano Gazzera, il pittore dei fiori giganti. Ma non è stata tanto la concomitanza di due manifestazioni a provocare in lui [illegible] certo sgomento quanto [illegible] possibili conseguenze che potrebbero derivare dal trasferimento del Salone. «*Non mi sembra un'operazione congegnata molto bene, almeno a livello sanremese*» [illegible] commentato il sindaco [illegible] Sanremo ricordando i principi della sana convivenza fra vicini e soprattutto quelle che ha definito «*regole obbligate*».

[illegible] Salone, a questo punto, si sposta [illegible] piano organizzativo al quello politico e [illegible] a quel livello che verran[illegible] adottate le decisioni definitive. Perfetto, [illegible] attesa [illegible] una definizione continua il suo lavoro: contatti con gli umoristi di tutto il mondo, selezione [illegible] vignette, incontri, appuntamenti con editori, grafici, scrittori. Il tema di quest'anno è [illegible] grandissima attualità, una caratteristica ormai abituale [illegible] Salone: «*Football mondiale, passio*[illegible] *allegria*».

**g. p. m.**

### ■ Una [illegible] per il caso [illegible] garza

IMPERIA — Il processo [illegible] i sei medici di Sanremo accusati, con diverso grado di responsabilità, di avere causato la morte di un paziente [illegible] causa di un lungo [illegible] di garza dimenticato nel corpo dopo un intervento chirurgico, riprenderà il prossimo 6 giugno.

Ieri il tribunale ha conferito al prof. Antonio Fornari, Edoardo [illegible] e Aris Zonta, dell'Università di Pavia, l'incarico di effettuare una peri[illegible] suppletiva.

## Sanremo, il psdi ha presentato la lista

# Ecco i primi candidati

SANREMO — Ieri il psdi ha presentato ufficialmente in Comune [illegible] [illegible]a elettorale per le amministrative di fine maggio. [illegible] stato il primo partito, ha fatto così in fretta che ha bruciato sul tempo persino [illegible] pci.

«*Anche questo* — hanno detto sorridendo l'assessore alle Finanze uscente Piero De Laude e il segretario cittadino del psdi avvocato Franco Solerio — *potrebbe forse essere un segno che nel nostro partito non ci* [illegible]*no problemi, non ci sono divisioni, tutto funziona in perfetta armonia. E proprio questa atmosfera di massima collaborazione e reale efficienza cercheremo di portarla anche in Comune. Se avremo la maggioranza chiederemo per esempio che il sindaco sia scelto* [illegible] *tutti i membri di governo e non solo e sempre dal partito cui compete, per precedenti accordi, la cari*[illegible] *di primo cittadino*».

Il psdi affronterà la gente e chiederà voti con questo motto: «*Amministrazione efficace, stabile, trasparente, al servizio del buon senso*».

La lista non ha un «capo», i nomi si sgranano in ordine alfabetico. I 40 socialdemocratici che affronteranno [illegible] giudizio del voto sono Angelo Anfossi, Danilo Antonietti (indipendente), Antonio Autellano (indipendente), Umberto Bardelli, Carlo Biancheri, Marco [illegible]si, Giovanni Canale, Raffaele Curiglia, Gio[illegible] Ceresola, Pietro Cirelli (indipendente), Sebastiano Corso, Agostino De Gregori, Piero De Laude (assessore uscente), Giuseppe Dotta (indipendente), Angelo Fumeli (indipendente), Ugo Fara, Edmondo Franceschini, Francesco Gallucci (indipendente), Domenico Garofalo, Davide Lavazza, Enzo Ligato (bancario, indipendente), Marco Mancini, Vittorio Marazza (indipendente), Giorgio Marvaldi, Pietro Mureddu, Aldo Nau[illegible] (indipendente), Agostino Orsino, Maurizio Palmieri (indipendente), Piergiorgio Parodi, Mariano Pi[illegible] (indipendente), Giu[illegible] Pistone, Giulio Franco Rainisio (indipendente), Gino Salemme (indipendente), Secondo Sandrano, Ettore Simoncelli, Franco Solerio, Marco Tibaldi (indipendente), Giovanni Torre, Eugenio Vittorioso, Francesco Zumbo.

La lista è molto eterogenea. Ci sono 15 indipendenti in rappresentanza di molte categorie (insegnanti, floricoltori, imprenditori, commercianti, liberi professionisti, artigiani) e [illegible] iscritti al partito.

Ha detto con soddisfazione Pietro Mureddu, uno dei big socialdemocratici [illegible]remesi: «*Il partito è in forte espansione. Basti pensare che per le circoscrizioni rispetto alle ultime elezioni quest'anno abbiamo addirittura raddoppiato i con*[illegible] *Sono 100*».

De Laude e Solerio nel corso della conferenza stampa hanno sottolineato come «*non si sia indicato un capolista perché il partito considera tutti alla pari*».

Nella lista non c'è neppure una donna. Perché? «*Per questa volta hanno ancora preferito* — ha risposto il segretario Solerio — *impegnarsi solo nelle circoscrizioni*».

**r. b.**

La famiglia della compianta

**Aurelia Angelino ved. Negri**

[illegible]

— Sanremo, 19 aprile 1989

## ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di

MADRE

**Louis-Marie Notari**

[illegible]

— S. Fedele di Albenga, 21 [illegible] 1989

### A Savona [illegible] proposta innovativa del sindacato trasporti Uil

# E se l'Italsider lavorasse per gli impianti portuali?

**Manifestazione in piazza [illegible] durante lo sciopero provinciale - L'Enel e [illegible] terminal**

SAVONA — Ieri mattina in piazza c'erano i mezzi mec[illegible] dei portuali, normalmente presenti solo il 1° [illegible] per la Festa [illegible] lavoro, quando il corteo è festoso e ci sono anche le majorettes. La presenza marcata dei «camalli» ha inteso sottolineare uno dei motivi fondamentali alla base [illegible] sciopero generale provinciale di 4 ore organizzato da Cgil, Cisl e Uil: la [illegible] che ha colpito la Com[illegible]lu «Pippo Rebagliati» dopo la serie [illegible] prepensionamenti e l'effetto Prandini. [illegible] I sindacalisti che si sono al[illegible] a parlare su di un palco improvvisato (il rimorchio [illegible] un autocarro parcheggiato di fronte a palazzo comunale) hanno posto in risalto i tanti altri aspetti che spesso esasperano le situazioni di crisi occupazionale. Sono così stati ricordati i problemi del nuovo porto a Vado Ligure, del settore trasportistico, degli investimenti Enel, [illegible] e dell'Italsider.

**Situazione porto.** E' necessario distinguere tra la crisi della Compagnia portuale e quella legata ai traffici e alle strutture. La prima e forse di più facile soluzione, sempre che tutte le parti in causa decidano [illegible] conservare il clima di reciproca collaborazione che [illegible] caratterizzato in questi ultimi anni lo scalo savonese. Tra utenza e lavoratori non si è mai arrivati a situazioni clamorose di rottura sul tipo di quanto avviene invece a Genova. L'Ente autonomo ha tratto vantaggio da questo [illegible] nel predisporre i programmi [illegible] riassetto. «E' venuto il momento di restituirci qualche favore», dicono ora i portuali dopo aver dimostrato di essere pronti a ragionevoli trattative.

Savona. I mezzi meccanici dei portuali in piazza Sisto IV

E' [illegible]essario che si intensifichino gli sforzi per la ricerca [illegible] nuove, regolari correnti di traffico, che la città si impegni a impedire il rallenta[illegible] dei finanziamenti governativi destinati al completamento del nuovo porto di Vado e all'ammodernamento delle strutture esistenti [illegible] quello di Savona, a cominciare dalla darsena Alti Fondali. L'ammodernamento del porto e dell'organizzazione del lavoro sono fondamentali per lo sviluppo di Savona.

**Industrie, Enel, settore trasportistico.** La spinta [illegible]dustriale sembra esaurirsi, le preoccupazioni all'interno del sindacato [illegible]. E' necessario realizzare un chiaro «disegno» generale [illegible] situazione savonese, per evi[illegible] il [illegible]hio di arroccamenti [illegible] posizioni a volte indifendibili.

Dall'Enel si è in attesa di risposte precise e le sollecita[illegible] dei soli enti locali non pa[illegible] avere la forza [illegible]ciente per ottenerle. La [illegible]strutturazione [illegible] centrale termoelettrica, necessaria e urgente [illegible] per motivi legati all'ambiente e alla salute, rappresenterebbe fonte [illegible] lavoro diretto e indotto per parecchi anni. Non solo, le risposte dell'Enel condizionano ancora l'intero progetto trasportistico legato alla rada di Vado Ligure, se è vero che il previsto grande terminal [illegible] foce del torrente Quiliano è legato [illegible] funzionamento a carbone delle centrali.

**La vicenda Italsider.** E' forse il problema del giorno. Dopo lunghi anni di riserbo [illegible] si parla dello [illegible] con grande chiarezza. Il «teorema Italsider» si [illegible] sulle enormi aree inutilizzate all'interno [illegible] fabbrica, una [illegible] che non si può ulteriormente ignorare. Savona ha bisogno di spazi per sopravvivere.

Un discorso difficile, da affrontare con le molle perché innanzi tutto ci sono da tutelare le ultime centinaia [illegible] posti di lavoro [illegible] all'Italsider di Savona. Ma il problema è maturato al punto che proposte innovative [illegible] arrivando dallo stesso movimento sindacale.

La Uiltatep, il sindacato Uil che unisce lavoratori del settore trasporti e i portuali, ha elaborato [illegible] serie di proposte concrete per l'utilizzo delle [illegible] e degli edifici in «esubero» all'interno [illegible] fabbrica. In linea di massima la proposta prevede lo spostamento degli impianti [illegible] alter nella [illegible] più a mare per lasciare i restanti spazi a disposizione [illegible] attività portuali. Ma sino a questo punto il progetto non è troppo diverso da altri del genere. L'idea innovativa del sinda[illegible] Uil deriva dal suggerimento [illegible] far partecipare la fa[illegible] alle attività [illegible]. Come? Utilizzando attrezzature e addetti all'impiantistica per tutti quei lavori, a cominciare dalla [illegible]nutenzione, che si rendono quotidianamente necessari in un porto.

**Ivo Pastorino**

### Firmata la convenzione tra il Comune e la Tirrena spa

# Sì al golf di Le Manie

**Il sindaco di Finale, Cassullo: «Un passo importante che qualificherà il futuro economico e turistico della nostra città» - Sempre polemici [illegible] ambientalisti**

FINALE L. — E' stata firmata nei giorni scorsi la prima convenzione fra il [illegible]ne di Finale Ligure e i rappre[illegible] legali della Tirrena spa per la realizzazione del centro golf sull'altopiano delle Manie. Questo atto formale, un «fidanzamento», com'è stato definito [illegible] sindaco di Finale Pietro [illegible]. [illegible] un'altro passo avanti [illegible].

[illegible] Comune è stato presen[illegible] il progetto di massima dell'impianto, [illegible] la [illegible] possibile ubicazione sull'altopiano delle Manie. Ci sarebbe un notevole interesse verso questo intervento sia [illegible] parte di operatori economici finalesi, che [illegible] qualche modo potrebbero entrare a far parte [illegible] questa operazio[illegible], sia [illegible] imprenditori liguri e lombardi.

Fra le voci che circolano in queste settimane c'è anche quella che confermerebbe che comunque la Tirrena spa sarebbe in grado di sopportare la spesa per l'intero intervento anche senza l'intervento pubblico tramite i [illegible] (piani integrati mediterra[illegible]).

La convenzione [illegible] stessa approvata l'autunno scorso dal consiglio comunale [illegible] Finale Ligure. Ha commentato il sindaco Pietro Cassullo: «*Si tratta [illegible] un fidanzamento e non di un vero matrimonio. E' un primo passo importante per questo intervento [illegible] giudichiamo qualificante per il futuro economico e turistico di Finale Ligure*».

L'atto sottoscritto, [illegible] gli amministratori, non vincola più di tanto il Comune, ma consente di iniziare a seguire il suo iter.

C'è interesse verso il progetto, ma cosa prevede?, risponde l'assessore all'Urbanistica [illegible]: «*C'è riservatezza [illegible] quanto [illegible] è stato presentato, onde evitare speculazioni. Quanto prima porterò il materiale che abbiamo ricevuto all'esame della commissione consigliare. Il nostro intendimento è di far fare alla pratica tutto il suo iter, coinvolgendo sempre pubblicamente la città nell'organo istituzionale [illegible] Consiglio comunale*».

Prosegue Culli: «*Posso [illegible] dire che il progetto [illegible] massima, oltre ad essere estremamente interessante, è stato realizzato da esperti di [illegible] capacità nel settore. In questi [illegible], anche [illegible] l'ubicazione del golf, si è già tenuto conto delle normative in vigore e delle zone [illegible] interesse archeologico*».

Conclude l'Assessore all'urbanistica di Finale Ligure: «*Le indicazioni favorevoli sull'ubicazione [illegible] golf ci [illegible] anche [illegible] arrivate dalla regione Liguria, che nell'ambito del piano [illegible] coordinamento territoriale, prevede l'insediamento di strutture sportive sull'altopiano delle Manie*».

Dal progetto arriva la conferma che l'intenzione della Tirrena spa è quella [illegible] zare [illegible] parco [illegible] Finale, [illegible] i campi da golf, [illegible] «club-house» e [illegible] «Foresteria» con 40 camere. Le [illegible] cemento sarebbero dunque limitate, comunque confermerebbero l'indirizzo già discusso lo scorso anno [illegible] Consiglio comunale.

Sul progetto del golf ci sono stati molti giudizi positivi, sia da parte dei partiti politici di maggioranza sia degli operatori economici di Finale Ligure. Fra le voci contrarie a questo intervento, oltre a quelle dei proprietari terrieri delle Manie, soprattutto il gruppo Verde.

Dice Elena Marelli: «*L'ipotesi del golf è in palese contraddizione [illegible] le indicazioni del piano paesaggistico. Il gruppo Verde porrà un quesito a questo proposito [illegible] consiglio regionale. [illegible] chiediamo infatti cosa si inte[illegible] per area protetta. Questo vuol dire conservare l'attuale ambiente naturale [illegible] espropiare, con l'aiuto del potere pubblico, [illegible] terreni per proteggere gli interessi speculativi di privati andando a stravolgere una delle zone più pregiate e unica nel suo genere in Italia*».

a. r.

#### Segnale Rai potenziato nel[illegible]

SAVONA — In rispo[illegible] a un'interro[illegible]ne del senatore G[illegible]ardo Ruffino, il ministro delle Poste ha reso noto che la Rai ha costituito un gruppo di lavoro al quale è [illegible] affidato il compito [illegible] individuare gli interventi [illegible] realizzare perché in molti [illegible] dell'alta Val Bormida, dell'entroterra di Albenga, delle Comunità montane del Giovo e del Pollupice i segnali tv della Rai [illegible] arrivare [illegible] modo soddisfacente. La sede regionale della Rai si porrà in contatto [illegible] gli esponenti delle [illegible] Comunità per concordare le iniziative opportune.

#### Aggressione, parte una denuncia?

PIETRA L. — I genitori di una delle quindicenni di Porto Recanati, in gita scolastica [illegible] Riviera, aggredite sabato notte sulla spiaggia di Pietra Ligure intendono presentare una denuncia [illegible] carabinieri. [illegible] ragazze erano [illegible] medicate al S. Corona per lievi lesioni e ematomi, ma [illegible] sono ancora riuscite a chiarire la vicenda. I carabinieri hanno identificato sei persone in qualche modo coinvolte nella vicenda e invieranno un rapporto alla procura.

#### Albenga, dc e psi chiedono il Consiglio

ALBENGA — I consiglieri comunali [illegible] e del psi hanno chiesto la convocazione [illegible] Consiglio comunale che [illegible] si riunisce [illegible] 16 dicembre [illegible] scorso anno. L'opposizione chiede vengano dibattuti undici punti [illegible] cui [illegible] situazione finanziaria del Comune, la presenza [illegible] Albenga nella società di gestione dell'aeroporto e la [illegible]struzione [illegible] nuova casa di riposo Trincheri.

#### Giornata ecologica a Calice

CALICE L. — Pulizia del bosco e messa a dimora di pianticelle di quercia e lecci. Questo il programma della giornata ecologica che [illegible] svolgerà questa mattina in lo[illegible] Santuario della Madonna a Eze, per iniziativa dei ragazzi delle scuole elementari e dei loro insegnanti. La giornata ecologica è patrocinata dal Comune, dalla Forestale e dalla Comunità montana.

#### Acna, una proposta di mediazione

CENGIO — Il «Gruppo Ecclesiale permanente di riflessione e vigilanza» [illegible] diffuso un documento sulla [illegible]cenda Acna nel quale [illegible] sottolinea come «la situazione in cui vi[illegible] le popolazioni [illegible] Val Bormida, rimanga [illegible] di [illegible] e preoccupazioni».

Il Gruppo si pone come tramite tra le parti, chiedendo di essere informato su tutte le iniziative e gli interventi progettati, a suo tempo sottoscritti dall'Acna e dallo Stato, per risolvere i problemi del risanamento della Val [illegible].

#### [illegible] di [illegible]

[illegible]ZE — Incendio ieri pomeriggio nell'edificio [illegible] Salesiani di via Don [illegible]o. Hanno preso fuoco sedie e altri mobili custoditi in un sottoscala dell'oratorio. Il rogo probabilmente è stato innescato da un corto circuito. I Vigili del [illegible] di Savona sono riusciti a spegnere le fiamme dopo un'ora di lavoro.

### Le fiamme domate dai vicini

# Brucia una [illegible] in centro [illegible] Tovo

**L'incendio provocato da una sigaretta**

TOVO [illegible] GIACOMO — Una famiglia è stata [illegible]rsa dai vicini per un incendio divampato l'altra sera in un appartamento in piazza Um[illegible] I a Tovo S. Giacomo. I danni [illegible] ingenti. Ci sono stati momenti di confusione e di panico, ma i quattro occupanti l'alloggio non hanno [illegible] pericoli.

Le fiamme si sono sviluppate nella tarde [illegible] nell'appartamento di Renato [illegible], 32 anni. Secondo una prima ricostruzione sembra che l'uomo si trovasse in salotto assopito quando si è propagato l'incendio.

A provocarlo potrebbe essere stato un mozzicone di sigaretta che avrebbe [illegible] facile esca nel tessuto di [illegible] divano. E' stata la moglie di Borghi, Elisabetta Bottinelli che con le giovani figlie, Selena e Beatrice, si trovava in un'altra stanza, a [illegible] delle fiamme.

La donna ha dato l'allarme chiamando il proprietario dello stabile, che abita al piano superiore. In pochi minuti molti [illegible], e un [illegible] di persone che erano al Circolo Operaio si sono messi al lavoro per spegnere le fiamme. Quando [illegible] arrivati i vigili del fuoco da Albenga, ormai le fiamme erano già state qu[illegible] completamente domate.

Renato Borghi, forse [illegible] po intontito da un sonnifero che [illegible] preso per riposare, è stato [illegible] fuori dall'abitazione dai primi soccorritori. I d[illegible] nell'alloggio, che si trova vicino al municipio di Tovo S. Giacomo e alla canonica, sono ingenti.

Oggi i tecnici del Comune [illegible] alcuni accertamenti e controlli sul solaio. Sembra che il forte calore abbia messo in pericolo la sta[illegible] di una parte dell'edificio.

a. r.

#### Un'inchiesta sul tentato suicidio di Spotorno

SPOTORNO — La magistratura ha aperto [illegible]ta sul tentato suicidio-omicidio di Spotorno Emilio Orecchia che ha cercato di togliersi la vita con il caffè al «Furoquat», un potente antiparassitario e che ha tentato di avvelenare anche il figlio di 22 anni, si è ripreso ed è fuori pericolo. Sono migliorate anche le condizioni del [illegible] ha bevuto [illegible] piccola quantità di veleno. La madre si era «pentita» all'ultimo momento e aveva dato l'allarme. La polizia ha consegnato il rapporto alla magistratura ieri mattina.

### Agguato nel centro di Savona a un rappresentante [illegible] gioielli [illegible] Arezzo

# Catturato [illegible] la rapina

**Un pregiudicato di Molare in licenza premio [illegible] è stato bloccato [illegible] un carabiniere - Il complice è riuscito a fuggire, ma [illegible] già stato identificato dalla polizia**

SAVONA — Un brigadiere dei carabinieri, Gaetano Vul[illegible] ha sventato ieri mattina [illegible] rapina ai danni di un rappresentante di gioielli e ha catturato uno dei due malviventi, Eraldo Alismo, 34 anni di Molare in provincia di Alessandria. L'uomo era uscito [illegible] sera dal carcere di F[illegible] dov'è [illegible] chiuso per rapina, per una licenza premio di due giorni. Il secondo bandito è riuscito a [illegible] ma è [illegible] stato identificato dagli agenti della squadra mobile della questura: la sua cattura è questione di ore.

Il [illegible]tto è avvenuto poco dopo le 8 di fronte all'hotel [illegible]viera Suisse. Franco Micheli, 37 anni, di Arezzo, rappresentante della «Unoaerre», era appena uscito dall'albergo e stava sistemando [illegible] valige del campionario (il valore complessivo dello [illegible] è di oltre 300 milioni), quando è stato affrontato [illegible] banditi. Uno dei due ha dapprima tentato [illegible] immobilizzare Franco Micheli mentre stava [illegible] sulla sua Mercedes 250, parcheggiata in via Paleocapa, l'ultima [illegible] tre valige in cui erano [illegible] i preziosi. Alla reazione del rappresentante, il rapinatore lo ha colpito per tre volte al capo con il [illegible] della [illegible]ta. Nello stesso istante nelle vicinanze transitava in moto il brigadiere Vultaggio che era diretto [illegible] stazione dei carabinieri di [illegible] Ricci [illegible]ve poco dopo avrebbe [illegible] servizio.

Savona. La Mercedes del rappresentante davanti all'albergo

Resosi conto di quanto stava accadendo, il carabiniere ha affrontato a viso aperto i rapinatori, si è scagliato contro Eraldo [illegible] e lo ha immobilizzato. Il complice è fuggito con una valigetta che ha abbandonato poco dopo. E' stato inseguito da alcuni passanti ma è riuscito a far perdere le proprie tracce. Nonostante fosse [illegible] il militare è riuscito a mantenere il sangue freddo e intervenire senza mettere [illegible] pericolo l'incolumità dei passanti.

L'episodio è avvenuto in piazza del Popolo, una [illegible] centralissima e che [illegible] mo[illegible]o era frequentata [illegible] molti passanti, soprattutto studenti provenienti dal capolinea degli autobus e [illegible] vicina [illegible]. Parecchi testimoni hanno [illegible] alle fasi concitate dell'aggressione e [illegible] salvataggio [illegible] parte del carabiniere. Una donna ha raccontato: «*Sembrava [illegible] trovarsi sul [illegible] di [illegible] ripresa cinematografica, tutto si è svolto nel volgere di pochi secondi e ci sono stati momenti di grande tensione. Per fortuna [illegible] si è verificata una [illegible], sparatoria, che [illegible] tutta la gente che [illegible] nei dintorni [illegible] be potuto avere [illegible] gravissime*».

Franco Micheli, che [illegible]stante avesse perso molto sangue, è rimasto sempre cosciente, è [illegible] trasportato da un'ambulanza al pronto soccorso del San [illegible] dove è stato trattenuto per [illegible] un'ora. I medici che lo hanno soccorso lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni per [illegible] vasto ematoma toracico e la ferita al capo che ha richiesto undici punti di sutura. In [illegible] mattinata il rappresentante aretino ha fatto ritorno in albergo dove è stato [illegible]giunto dai responsabili della ditta per quale lavora.

Sono stati effettuati numerosi posti di blocco, polizia e [illegible] hanno compiuto [illegible] perquisizioni. Poco dopo [illegible] il [illegible]bile ha identificato il complice di Alismo, che quasi certamente ha preparato il colpo nei dettagli e ha [illegible] che l'amico uscisse dal carcere.

**Paride Pasquino**

### Comune e associazioni questa sera [illegible] confronto

# E Savona adesso si affida alla rivoluzione culturale

**Determinante la scelta del Priamar - Un programma pluriennale**

SAVONA — «*Starò ad ascoltare con estrema attenzione*», dice l'assessore Sergio Tortarolo riferendosi [illegible] «Conferenza comunale sulla cultura» in programma stasera alle 20.30 nel [illegible] del teatro Chiabrera.

A quest'appuntamento si è arrivati dopo [illegible] lunga preparazione e anni di incertezze e polemiche. Savona affida molte [illegible] proprie speranze di rilancio anche [illegible] forza trainante delle iniziative culturali [illegible] (la [illegible] dell'industria [illegible] va melanconicamente esaurendo) e si accinge a chiamare a raccolta le oltre settanta associazioni cittadine che svolgono attività [illegible] settore.

In questi ultimi tempi qualcosa è cambiato (le verifiche in corso a palazzo [illegible]munale lo confermano), difatti [illegible] trate le minacce di dimissioni dell'assessore alla Cultura Sergio Tortarolo, irritato e soprattutto scoraggiato dall'ipotesi di «tagli» al bilancio del suo assessorato. E la «conferenza», quando ormai sembrava soltanto un'ipotesi di lavoro, è decollata.

Domani sera ognuno sarà chiamato a mettere [illegible] carte in tavola, a offrire un contributo di idee valido per un ampio arco di tempo, così da consentire [illegible] Consiglio comunale, che sarà appositamente convocato, di tracciare un completo p[illegible]ma pluriennale. Dietro l'angolo, o quasi, vi sono appuntamenti certo non trascurabili per la città: il recupero del Priamar, le iniziative Colombiane, la ricorrenza degli 800 anni [illegible] fondazione del Comune. Ma non si possono dimenticare altri progetti [illegible] pure legati in un certo [illegible] alle attività culturali: il [illegible] del centro storico, i diversi utilizzi [illegible] vecchio ospedale [illegible] Paolo e [illegible] palazzo Santa Chiara [illegible] previsto il trasferimento della questura), il restauro del complesso di San Giacomo. Quest'ultimo ha già compiuto qualche primo passo avanti, grazie [illegible] concorso nazionale [illegible] idee. La zona assumerà una nuova importanza strategica anche [illegible] punto di vista turistico quando [illegible] Funivie saranno trasferite.

Dicono all'assessorato: «*La Conferenza rappresenta un momento importante del dialogo e del confronto assai vivace [illegible] tempo apertosi tra queste forze [illegible]nesi e l'ente pubblico. Temi in argomento sono i rispettivi ruoli da ricoprire nel quadro di una indispensabile collaborazione per l'affermazione e la crescita [illegible] migliori valori che può esprimere la società locale. Quindi l'utilizzo e la destinazione d'u[illegible] degli spazi culturali e dell'ambiente urbano, soprattutto il coordinamento tra le iniziative*».

Nei prossimi anni Savona dovrà fare i conti [illegible] la [illegible] Priamar. [illegible] investiti miliardi a decine nel recupero dell'ex fortezza, [illegible] scelta che ormai condiziona apertamente anche il futuro delle [illegible] Italsider. Impensabile che il Comune destini tante risorse nel restauro del Priamar immaginando che l'insieme [illegible] progetto si sviluppi attorno a una fabbrica. Gli orientamenti sono nei fatti.

La conferenza intende [illegible]re [illegible] alle [illegible] culturali, da quelle tradizionalmente molto attive alle altre che lo sono assai meno, sino a quelle agonizzanti oppure esistenti solo sulla carta. Il Comu[illegible] si attende non un elenco di iniziative a tempi [illegible] accompagnate [illegible] la richiesta di contributi e sovvenzioni ma un vasto contributo di idee valide nel tempo, utili per la crescita culturale della città e il lancio [illegible] manifestazioni ad alto livello e di grande richiamo. Insomma [illegible] speranza è quella di poter realizzare un progetto complessivo proiettato nel tempo.

l. p.

## Incontri decisivi per le selezioni di Interregionale e Promozione

# Il giorno delle «Nazionali»

### A Cittadella la squadra di Locatelli affronta i padroni di casa del Triveneto dopo la vittoria di [illegible] tedì - La rappresentativa di Promozione diretta da Minniti [illegible] gioca le finali contro il Piemonte

E' iniziata nel migliore dei modi, con una vittoria contro la Puglia/Abruzzo Molise/Lucania, l'avventura della Rappresentativa di Interregionale Piemonte/Val d'Aosta/Liguria nell'ottava edizione del Torneo delle Speranze. Per il secondo anno a dirigere la Rappresentativa è Chico Locatelli: un secondo posto [illegible] scorso [illegible] buon [illegible] stavolta.

*«E' prematuro fare bilanci anche perché le otto squadre in Veneto sono tutte molto quotate e le partite estremamente equilibrate come testimonia il successo di misura del favorito Veneto sulle Marche. L'esordio era importante e averlo superato brillantemente [illegible] il gol di Nistri, ma soprattutto con una prova super del complesso, è incoraggiante per le due successive partite. Oggi affrontiamo già la favorita del torneo e in questa partita ci giochiamo molte chances di approdare alla finale»*, afferma Locatelli.

Prima di guardare al futuro, un breve passo indietro, un [illegible] della prova di martedì: un solo gol [illegible] rigore, ma un controllo assoluto del gioco in particolare a centrocampo. Locatelli: «Sì, [illegible] *una grande prova del collettivo sia nel conquistare il vantaggio che poi nel difenderlo. Non abbiamo mai corso eccessivi rischi e il successo è più che legittimo anche perché in contropiede, nel finale, abbiamo creato altri pericoli per la retroguardia avversaria»*.

Luca Nistri

Il futuro: oggi alle 15,30 allo Stadio Comunale di Montebelluna incontro decisivo contro [illegible] selezione [illegible] casa. Quotata già in partenza (il Veneto per tradizione è una fucina di giovani affermatisi poi a livello nazionale e internazionale), la selezione del Triveneto deve essere affrontata, qualificazione in palio, addirittura sul suo campo.

*«E' [illegible] favorita ma partiamo per fare risultato perché non siamo inferiori a [illegible]. Avremo il pubblico contro? Deve [illegible] uno stimolo [illegible] più a far bene anche perché, con il rientro di Correa, acquistiamo qualcosa [illegible] fatto di potenza»*.

Per la formazione quindi sembra di capire che ci sia in vista una riconferma del «blocco» d'esordio. *«Bisognerà valutare le reazioni agli sforzi di martedì. Per la formazione deciderò solo poco prima dell'inizio.*

*«Sicuramente punterò il più possibile su quella che ha vinto [illegible] prima partita [illegible] unica variazione (l'inserimento di Correa e lo spostamento di qualche pedina a centrocampo»*.

[illegible] sacrificato? *«Niente [illegible] mi. Dobbiamo lavorare [illegible] serenità [illegible] traguardo la finale di martedì prossimo. Quello odierno è il test decisivo, devono scendere in campo 11 giocatori in perfette condizioni fisiche e mentali»* - conclude Chico, pronto ad affrontare una seconda battaglia. Questa [illegible] probabile formazione: Galliera; Bordini, Dondo; Macchiavello, Correa, Vecchio; Meazzi, Se[illegible], La Rocca, Nistri, Actis-Dato.

**Giancarlo Scartozzoni**

[illegible] rappresentativa ligure di Promozione che partecipa al Torneo delle regioni '89-Trofeo Barassi, non ha, fino ad [illegible] mai sbagliato [illegible] partite decisive: magari non ha brillato nelle partite casalinghe, ma è imbattuta. Nella prima fase ha eliminato Lombardia (1-0 a Genova, 0-0 a Broni) e Sardegna (0-0 a [illegible] e 1-1 ad Ozieri) e si è qualificata. [illegible] subito un solo gol (su rigore contestatissimo) e ne ha segnati due (in entrambi i casi autore Contini).

Ora è nel triangolare di semifinale con Marche e Piemonte: 15 giorni fa, a Chiavari, ha pareggiato per 1-1 con i marchigiani. [illegible] una leggerezza difensiva. [illegible] rimediato nella ripresa con Pileddu. Oggi, a San Casciano d'Alba, alle 15, se la vede con il Piemonte. Il triangolare prevede partite di sola andata, per cui si concluderà il 3 maggio con Marche-Piemonte.

Il ct Giovanni Minniti e i suoi sanno benissimo che per andare in finale occorre non solo non perdere in terra piemontese, ma vincere o almeno pareggiare con il maggior numero di gol possibile.

In 5 partite ufficiali Minniti ha schierato 5 formazioni diverse, un po' per necessità (a Chiavari erano indisponibili Brogi, Canu e Spaggiari per squalifica, Moroni [illegible] infortunio), un po' perché ha modificato «in corsa» alcuni suoi intendimenti. Le critiche maggiori sono appuntate sull'eccessiva prudenza del tecnico, che non ha rischiato mai più di tanto. Anche a Chiavari, in una partita da vincere a tutti i costi, era partito con uno schema offensivo prevedente Pileddu unica punta.

I convocati per la partita di oggi sono Brogi (Canaletto); Picone, Bobbio, Canu, Chiaccherelli, Pietrolungo (Savona); Jurman e Ardoino (N.S. Fruttuoso); Antonpaoli (Migliarinese); Grossi (Sanremo 80); Pileddu e Prestia (Sestrese); Contini (Rapallo); Pastine (Cavese Fossese); Cugini e Prati (Lerici). C'è il ritorno di Prestia e Pastine, non sono stati chiamati Spaggiari, Ninivaggi, Ginocchio (Rapallo), Leonardi (Canaletto). Apparentemente si annuncia una formazione di partenza più aggressiva rispetto alle ultime uscite.

C'è da sperare che vengano riconfermati Pietrolungo e Prati che a Chiavari furono determinanti nel secondo tempo. Desta qualche preoccupazione l'assenza di terzini marcatori, con Jurman (che nella N.S. Fruttuoso gioca a centrocampo) e Bobbio, potenti ma poco veloci, e il libero Antonpaoli, raffinato ma non determinato nelle chiusure.

d. s.

## Premiato a conclusione della Settimana dello sport per studenti

# Il giovane lanciatore Piccardo è «Atleta dell'anno» di Rapallo

### Tra i dirigenti insigniti anche Gianna Cassani, da [illegible] anni, presidente dello Spartak

RAPALLO — *«Dichiaro chiusa la 13ª edizione [illegible] Settimana dello sport di Rapallo»*. Queste tradizionali parole del sindaco Mauro Cordano hanno posto la parola fine all'edizione '89 dei «Giochi» di Rapallo che ha visto [illegible] nutrita partecipazione di studenti (2472) e di scuole (Elementari, Medie e Superiori).

Ieri mattina, all'Auditorium delle Clarisse, si è [illegible] cerimonia ufficiale di premiazione degli istituti e, parallela a questa, la consegna del premio *«Atleta dell'anno di Rapallo»*.

Apertura con [illegible] Settimana dello Sport e con la premiazione delle Elementari con questa classifica [illegible]: 1) Secondo Circolo Didattico [illegible] Rapallo (G. Marconi, Pascoli, S.Pietro e Delleplane) p. 534; [illegible] Istituto «A. Gianelli» 357; 3) Istituto «S. Benedetto» 180; 4) Primo Circolo Didattico (Antola, Montuoro e Teramo Piaggio) 172; 5) Istituto «Nido Girolamo» 81; [illegible] Istituto «Orsoline» 60.

Questa la classifica [illegible] delle scuole [illegible]: 1) «C. Sbarbaro» p. 1037; 2) «A. Giustiniani» 736; 3) «Istituto Emiliani» 218; 4) «A. Gianelli» 106; 5) «Orsoline» 81.

Scuole Superiori. 1) I.T.C. Ragionieri e Geometri «F. Liceti» p. 593; 2) Scientifico «S.G. Emiliani» 518; 3) Liceo Classico Statale 331; 4) Liceo Linguistico «Orsoline» 303; 5) I.P.S.I.A. «G.V. De Ambrosis» 234; [illegible] I.T.C. «A. Papa» 32.

[illegible] più salienti [illegible] cerimonia di premiazione, l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Rapallo, Roberto Bagnasco, ha dichiarato: *«Una vera festa dello sport che abbiamo [illegible] tutti insieme in questa settimana [illegible]: un impegno organizzativo non indifferente, con la soddisfazione di vedere oggi riunite tutte le scuole di Rapallo nell'ambito [illegible] quella sportività che ha sempre caratterizzato l'impegno dei giovani partecipanti»*.

Intermezzo molto atteso (e seguito con particolare attenzione soprattutto dai più giovani) la consegna del premio «Lo sportivo dell'anno» introdotto [illegible] capitano Umberto [illegible].

Rapallo. La formazione di basket dell'Istituto Emiliani

Atleta dell'anno di Rapallo è stato nominato Massimiliano Piccardo, un giovane lanciatore di peso messosi in evidenza [illegible] campionati studenteschi di [illegible] (1º assoluto) e campione d'Italia di categoria a Gubbio. Piccardo, ha ricordato Ricci, pur non essendo attualmente tesserato per [illegible] società rapallese, ha avuto il battesimo nel [illegible] dello sport proprio con una società sportiva di Rapallo, la Polisportiva Vigurelli.

Tra i dirigenti insigniti del premio: Gianna Cassani, 60 anni, da [illegible] anni presidentessa della società di calcio Spartak (*«L'unica preoccupazione è che non si facciano male»*, ha [illegible] Ricci [illegible] una frase famosa della signora Cassani), Giuseppe Ottonello, [illegible] anni, vincitore della Coppa Scarioni, tre successi nella Coppa Bacigalupo e il socio più vecchio del Rapallo Ruentes (dal 1919), Luigi Garbarino, ciclista di valore ed ora [illegible] della Milano-Rapallo, divenuta da due anni una gara d'elite (solo 12 prove in Italia vantano tale titolo).

Un premio speciale, riservato alle società, è stato assegnato al Panathlon Internazionale che ha stabilito la propria sede a Rapallo, a Villa Porticciolo. A ritirare il premio è stato il segretario Bazzali.

g. s.

## RALLY - Parte oggi la Colombiade del volante

# Una sfida fra giornalisti sulle strade della Liguria

### In gara anche Sassi, Vasino e Carino - Quattro prove speciali

GENOVA — I [illegible] si invertono e, per una volta, i protagonisti saranno i giornalisti, impegnati nella terza edizione della «Colombiade del volante» che si correrà oggi e domani sulle strade delle due Riviere liguri. Battezzata impropriamente «rally dei giornalisti», la Colombiade del volante raduna una sessantina di rappresentanti delle testate giornalistiche e televisive [illegible] tutta Italia.

Una gara molto impegnativa: quattro prove speciali (consistenti nel percorrere in successione brevi tratti di percorso in tempi prestabiliti) tali da far risaltare la regolarità di guida e per stilare una classifica.

L'organizzazione [illegible] dell'Unione stampa sportiva italiana.

*«La corsa ha anche lo scopo di far conoscere ai colleghi di tutta Italia ed anche stranieri alcune splendide località liguri»*, hanno detto gli organizzatori.

Il «traguardo» [illegible] il '90 con i Mondiali di calcio ed il '92 con le Colombiane e questa manifestazione rappresenta anche un biglietto [illegible] [illegible] per promuovere, anche come immagine verso l'estero, la Riviera.

Partenza dalla Fiera del mare di Genova ed ecco quindi ergersi a protagonisti della prima giornata (oggi) Comuni come Cicagna, in Val Fontanabuona, Recco, Camogli e Rapallo. Per domani una seconda «razione» di Riviera, a ponente, con Albenga, Alassio e Sanremo, tutte sedi di prove o controlli di passaggio lungo lo scenario della costa ligure.

Il tempo inclemente potrebbe creare qualche problema (ha già ostacolato il regolare svolgimento della II Coppa delle Riviere, gara di regolarità per auto storiche disputatasi ad Ospedaletti) ma i big della «Colombiade» hanno ultimato le messe a punto delle vetture e sono pronti a darsi battaglia.

E' la terza edizione della corsa; una breve cronistoria vede il ternano Gastone Struzzi vincitore della prima davanti al triestino Sta[illegible] e al torinese Lo Presti; lo scorso anno vittoria del [illegible] Cestari davanti a Lo Presti e a Resca [illegible] Ferrara.

[illegible] femminile mancherà il duello fra Lia Sabelli Fioretti (vincitrice nell'87) e Lidia Negretti (prima nell'88): sarà presente solo la Negretti. Assenza [illegible] rilievo, oltre alla della Sabelli, anche quella della campionessa uscente Cestari. I protagonisti? [illegible] e non: fra i «televisivi» saranno presenti Carlo Sassi, Roberto Amen, Alfredo Provenzali, Gianni Vasino, Emanuele Fiorilli, Tonino Carino e, forse, Mario Giobbe.

In conclusione premi per tutti: la filigrana di Campo Ligure premierà, insieme al Trofeo Toro Assicurazioni, tutti i concorrenti con una artistica riprodu[illegible] di un veliero su base d'ardesia. Altri riconoscimenti sono stati messi a disposizione da Lancia, Esso e dalla Scuderia Grifone.

**Maurizio Fico**

## PALLANUOTO - Bilancio negativo fra i cadetti

# Albissole, la B è più vicina il Rapallo non si arrende

### La capolista imbattuta a Spezia - I risultati e le classifiche

In serie B di pallanuoto la prima ligure è staccata [illegible] quattro punti dalla vetta; [illegible] serie C le speranze di «riscossa» sono tutte concentrate sulla [illegible] Albissole, attuale leader e reduce da un buon pareggio nel big match contro la Marina Militare, e nel Rapallo Nuoto.

Serie B. Favorita alla vigilia e puntuale nel confermare tale pronostico la Leonessa Brescia, con una serie iniziale di sei vittorie, ha già fatto il vuoto e alle sue spalle è rimasto il solo Torino 81 che, giocando a ore insolite per la pallanuoto e in particolare per gli atleti (ore 20), riesce a far «addormentare» [illegible] avversari e a contenere il distacco dalla vetta.

E le liguri? Terza è la Sportiva [illegible] Sturla, a centroclassifica la Chiavari Nuoto, il Savona 85 e [illegible] altre rappresentanti. L'ultimo turno è stato fatale al Savona 85 di Gianni Lastrico che ha dovuto subire la legge della Leonessa Brescia uscendo sconfitto dalla piscina olimpica con il punteggio di 4-9. La Chiavari Nuoto ha «regalato» un punto all'Andrea Doria (7-7), come conferma il d.s. Andreino [illegible]: *«Una partita che dovevamo vincere: gli avversari hanno potuto firmare a cinque secondi dal termine quando, con una maggior [illegible] potevamo resistere ed evitare il pareggio»*.

Classifica: Leonessa p. 12; Torino [illegible] 10; Sportiva [illegible] 8; Quinto 7; Andrea Doria e Chiavari Nuoto 5; Bergamo e Savona 85 4; Lerici 3; Edera Trieste 2.

Serie C. La Rari Albissole, imbattuta a Spezia, ha [illegible] una seria ipoteca sulla promozione? Il passo in avanti è [illegible] notevole ma la rimonta [illegible] Rapallo Nuoto di Luca Carlassarre potrebbe ampliare a tre squadre la lotta per l'unico posto disponibile in serie B.

[illegible] Arona-Marassi 15-7, Endas-Dino Rora 10-6; Cus Torino-Novara 12-11; Marina Militare-Albissole 12-12; Rapallo-Pro Arenzano 14-8. Classifica: Albissole p. 11; Marina Militare 10; Rapallo Nuoto 9; Arona 8; Novara ed Endas 6; Pro Arenzano 4; Marassi, Dino Rora e [illegible] Torino 2.

g. s.

### [illegible]

I risultati dell'ultimo turno del volley minore.

2ª divisione maschile: S. Pietro-[illegible] 81 3-1; Lavagna-Camogli 2-3. Classifica: Camogli p. 10; S. Pietro 8; Lavagna 4; [illegible] 2; Recco 0. Femminile: S. Siro-Cames 0-3; Rapallo-Bisso 3-2. Classifica: Cames p. 10; Bisso e Rapallo [illegible]; V. Chiavari 2; S. Siro 0.

3ª [illegible]: Tigullio-S. Pietro 3-0; Rapallo-Camogli 3-2. Classifica: Tigullio p. 6; Rapallo 6; Camogli 4; Chiavari 2; S. [illegible]

## NUOTO - Si è aperta la stagione dei meeting

# Consiglio, record nei cento Ghilli due volte sul podio

### Atleti liguri in evidenza [illegible] Trofeo Selesta e alla Coppa Scarioni

Per il nuoto è tempo [illegible] meeting in varie città della Liguria.

Trofeo Selesta. Nella piscina di Rapallo si è disputata la decima edizione organizzata dalla Genova Nuoto. Il Trofeo (a squadre) è andato per la quarta volta consecutiva [illegible] Dds di Settimo [illegible]lanese che ha preceduto la Pratogrande Como e, prima delle liguri, l'Andrea Doria. La formazione lombarda ha potuto contare su un Luca Sacchi (azzurro) sui livelli migliori: ha dominato i 200 [illegible], misti e dorso assoluti. In vasca per la Nuotatori Livornesi un'altro «reduce» [illegible] Seul, Ilaria Tocchini che ha vinto senza difficoltà i 100 [illegible] assoluti. A Rapallo era presente anche un terzo nazionale, autore della migliore prestazione tecnica del Trofeo: Antonio Consiglio, il campione tornato grande a La Spezia ha fermato i cronometri in batteria dei 100 s.l. su 49"8, primato ligure assoluto ogni vasca.

Ottime anche [illegible] prove di [illegible] (Imperia) e Lucia (Arenzano) nei [illegible] dorso. L'Arenzanese ha dominato negli juniores, la squadra [illegible] Imperia tra i ragazzi. Ghilli ha primeggiato anche nella distanza doppia. Nei 200 [illegible] ha vinto Christian D'Ambrosio (Sturla) tra i ragazzi. D'Ambrosio si è ripetuto nei 200 farfalla e nei 100 s.l. ed ha ottenuto il premio per la migliore prestazione tecnica.

Nei 100 farfalla al primo posto Diamante (S. Clara), fra i ragazzi, e Spensieri (Entella 83) fra gli juniores. Nei 200 farfalla ha dominato Serranelli (Multedo), cat. [illegible]

[illegible] liete le note per il settore femminile: la Liguria è andata sul gradino più alto del podio solo con la juniores Pagnan (Andrea Doria) e con l'imperiese Strano (ragazze) nei 100 farfalla.

Coppa Scarioni. Nella piscina della Crocera si è tenuto il primo round della gara riservata agli esordienti C con le prove farfalla e dorso. La secon[illegible] parte è in programma il 7 maggio a Lavagna (rana e stile libero). [illegible] i risultati. [illegible] schi: Davide Fiori (Rapallo) 43"7, Enzo Sechitiello (Sturla) 44"; Maurizio Cicione (A.N.Savona) 44"7, Igor Saleva (Alassio) 49"2; William El Harris (Sanremo) 46"9; Matteo Parodi (Albissole) 50"5, Corrado Morra (Crocera) 50"8. Cinquanta farfalla femmine: Giulia Schivo (Delfini Alassio) 47"4, Gea Vanara (A.N.Savona) 51"5; Silvia Pedemonte (S. Clara) 54"8; Alessia Ottonelli (A.N.Savona) 56"; Lara Giuffrida (Champagnat) [illegible]"; Daniela Mazza (Champagnat) 57"4; Serena Cardi (Alassio) 57"7.

Cinquanta dorso maschi: William El Arriss (Sanremo) 45"6, Maurizio Ciccione (A.N.Savona) 46"3. Cinquanta dorso femmine: Silvia Pedemonte (S. Clara) 44"8; Giulia Schivo (Alassio) 49"2.

d. s.

## GIOVANILI - Cade l'imbattibilità dei campioni dei Primi calci

# Vendetta con la super Entella

Quattro campionati sono ormai decisi (al Cosmos, negli Allievi, manca solo la conferma matematica) e l'unica incertezza riguarda i Giovanissimi.

Under 18. Albaro [illegible] campione, per la terza piazza sono ancora in corsa Carlo Grasso e Arecco.

Allievi. Nessuna sorpresa, con i genovesi [illegible] che, pur primi, dovranno lasciare il titolo provinciale di Chiavari all'Arecco in quanto già vincitori a Genova di un analogo girone Allievi.

Giovanissimi. Continua il braccio di ferro [illegible] Arecco e Entella Bacezza: se i rossoneri di Genova non faticano eccessivamente per superare il Rapallo (4-0), più risicata è la vittoria [illegible] biancocelesti chiavaresi sull'Old Stars (1-0, rete di Bandini). Lavagnese maramalda con il Carasco (7-0) con la società arancione che detiene il poco invidiabile record di 140 reti subite.

Esordienti. Entella sempre più sola (ha portato a 11 punti il vantaggio [illegible] più immediata inseguitrice) grazie all'1-0 sull'Old Stars.

Primi calci. Piccola «vendetta» dell'Arecco sull'Entella campione, con un poker di reti dei mini rossoneri nello scontro diretto. Ma il titolo è da alcuni [illegible] saldamente nelle mani dei giovani di [illegible] se la sconfitta, la prima stagionale, intacca un invidiabile record.

g. s.

### [illegible] 19

21ª giornata: Old Stars-Caperanese 4-1; Carlo Grasso-Arecco 2-0; Moneglia-Calvarese 1-3; Entella-Emiliani 3-3; Albaro-Carasco 2-0. Ha riposato Riva Trigoso.

Classifica: Albaro p. 33; Calvarese 27; [illegible] Grasso 22; Arecco 21; Old Stars e Riva Trigoso 19; Caperanese 17; Emiliani 16; Entella 12; Moneglia 9; Carasco 7.

[illegible] turno (Recupero): Emiliani-Calvarese; [illegible]neglia-Arecco.

### Allievi

22ª giornata: Arecco-Corte 3-1; Fontabuona-Spartak 6-0; Cosmos-Cap 2-0; Casarza-Caperanese 2-1; Carlo Grasso-Lavagnese 1-0; Riva-Tanini 2-1.

Classifica: Cosmos p. 37; Arecco 31; Fontabuona 29; Carlo Grasso 23; Cap e Lavagnese 21; Caperanese 19; [illegible]va 16; Spartak 11; Casarza 7; Tanini 5; Corte 4.

Prossimo [illegible]: Cosmos-Fontabuona; Corte-Riva; Caperanese-Carlo Grasso 0-1; Lavagnese-Arecco; Tanini-Casarza. Riposano Cap e Spartak.

### [illegible]

[illegible] giornata: Entella-Old Stars 1-0; Riva-Casarza 1-0; Cap-Pro Recco 0-0; Lavagnese-Carasco 7-0; Caperanese-Sestri 0-3; Arecco-Rapallo 4-0; Spartak-Sammargheritese 0-2.

Classifica: Arecco p. 43; Entella 41; Sestri 37; Pro Recco 31; Riva 30; Sammargheritese 26; Cap 23; Lavagnese 20; Rapallo 18; [illegible] Stars 17; Casarza e Caperanese 12; Spartak 10; Carasco 3.

Prossimo turno: Sestri-Old Stars; Carasco-Riva; Cap-Casarza; Sammargheritese-Pro Recco; Spartak-Entella; Arecco-Caperanese.

### [illegible]

23ª giornata: Sammargheritese-Riva 0-3; Cap-Caperanese 0-2; Carlo Grasso-Casarza 0-0; Spartak-Pro Recco 0-3; Lavagnese-Rapallo 1-0; Entella-Old Stars 1-0; Sestri-Arecco 0-3.

Classifica: Entella p. 41; Arecco 31, Carlo Grasso [illegible]; Sestri 29; Riva [illegible]; Caperanese 25; Old Stars 22; Rapallo e Pro Recco 21; Sammargheritese [illegible]; Cap 18; Lavagnese 17; Casarza 11; Spartak 1.

Prossimo turno (28-30 aprile): Rapallo-Riva Trigoso; Spartak-Sammargheritese; Cap-Old Stars; Caperanese-Carlo Grasso; Sestri-Casarza; Entella-Lavagnese; Pro Recco-Arecco.

### Primi [illegible]

Ultima giornata: Sammargheritese-Rapallo n.d.; Arecco-Entella 4-0, Spartak-Sestri 0-0; Lavagnese-Carlo Grasso 4-1; Carasco-Casarza 0-1; Riva-Pro Recco 0-0.

Classifica: Entella p. 40; Arecco [illegible]; Riva 30, Carlo Grasso e Lavagnese 28; Rapallo 26; Pro Recco 19; Sestri 17; Sammargheritese 16; Spartak 10; Casarza 7; Cara[illegible] 4. Lavagnese, Sestri, Sammargheritese e Rapallo 1 partita in meno.

### Pulcini

Girone A (3ª giornata): Calvarese-Casarza 1-2; Riva A-Lavagnese A 0-4, Cap B-Sestri 0-6.

Classifica: Lavagnese A p. 6; Riva A 4; Casarza e Sestri 3; Calvarese 2; Cap 0.

Girone B (3ª giornata): Entella A-Carasco 14-0; Riva B-Lavagnese B 2-0; Caperanese-Old Stars 4-1.

Classifica: Entella A p. 6, [illegible] Stars, Caperanese e Riva 4; Lavagnese e Carasco 0.

Girone C (3ª giornata): Entella B-Spartak 0-2; Rapallo-Riva C 1-2, Cap A-Sammargheritese 6-3.

Classifica: Riva C e Spartak p. 6; Cap 3; Rapallo 2; Entella 1; Sammargheritese 0.

### Forse una svolta nel delicato caso dei due fratelli separati

# Padre Michelangelo dal giudice

**E' stato convocato a Torino per giovedì prossimo insieme [illegible] Demis, il ragazzo che combatte la battaglia per rivedere Christian - Scende in campo anche il medico [illegible] Casa [illegible] Fanciullo**

DOMODOSSOLA — E' [illegible] un mese da quando Christian, di 10 anni, è stato diviso [illegible] fratello Demis, di 16 anni, per essere adottato da una [illegible] famiglia.

E [illegible] vicenda [illegible] si affaccia una novità: il tribunale torinese ha convocato Demis Zanon per giovedì prossimo alle 11.

L'invito, che potrebbe essere visto come uno spiraglio per una felice soluzione, in un primo momento riguardava solo Demis ma poi è stato esteso anche a padre Michelangelo che ha insistito molto [illegible] essere presente davanti [illegible] tratti che in un comunicato diramato martedì hanno ribadito la correttezza delle loro decisioni prese per attuare il concreto interesse [illegible] che va tutelato in ogni modo.

Christian era stato portato via da scuola in un modo che padre Michelangelo, al secolo Giovanni Falcioni, [illegible] ha esitato a definire «inumano e subdolo», parlando addirittura di «rapimento».

«Tra l'altro Christian quel [illegible] l'otite — dice il dottor [illegible] Polli, medico della Casa del Fanciullo — e proprio quel giorno dovevo visitarlo. *Spero che qualcuno lo assista perchè [illegible] già [illegible] versando un terribile trauma psicologico [illegible] conto mio farò il possibile per far tornare Christian a Domodossola, ho intenzione [illegible] anche sul piano legale*».

Il caso di questa drammatica adozione è esploso [illegible] domenica [illegible] ha [illegible] commosso tutta l'Italia.

Telefonate di solidarietà giungono nel piccolo studio di padre Michelangelo [illegible] ogni località.

Il comitato pro Serena [illegible] Racconigi è in contatto con lui, decine di famiglie si sono offerte per adottare Christian, [illegible] e la sorella Francesca, di 14 anni, attualmente in un istituto [illegible]

Domodossola si è mobilitata. I compagni di [illegible] Demis hanno intenzione di iniziare una raccolta [illegible] firme, il sindaco Maurizio [illegible] Paoli, facendosi interprete dei sentimenti della città, [illegible] scritto [illegible] lettera al presidente del Tribunale [illegible] minori di Torino e una copia l'ha inviata anche al Presidente [illegible] Repubblica.

Il presidente dell'Ussl 54, Luigi Carera, tutore [illegible] Christian, non ha però gradito il clamore dato a questo nuovo dramma delle adozioni ed ha parlato anche di «strumentalizzazione politica».

«*Sono rimasta stupito dalle sue dichiarazioni* — ha detto il sindaco di Domodossola chiamato esplicitamente in causa — *perchè in questi giorni sono continuamente stato sollecitato ad intraprendere iniziative [illegible] la raccolta di firme o un gemellaggio [illegible] Racconigi, ed ho sempre detto [illegible] no frenando [illegible] popolare. Il [illegible] Zanon non l'abbiamo fatto scoppiare noi. Ci limitiamo a seguirlo con la doverosa solidarietà umana e [illegible] entrare nel merito [illegible] legge. Personalmente sono d'accordo nel ritenere il provvedimento del Tribunale [illegible] alto doloroso ma non [illegible] rio*».

[illegible] Michelangelo è un po' stanco ma deciso più che mai a continuare la sua battaglia. Il tutore [illegible] Christian non è stato morbido nemmeno [illegible] lui e il cappuccino replica: «*Mi sembra che siamo [illegible] sulla strada della disinformazione e [illegible] non collaborazione. Io ho sempre sostenuto che non voglio il monopolio [illegible]. Voglio che i tre fratelli [illegible] ricongiunti insieme o nella famiglia originaria, o in una famiglia adottiva, o in un istituto capace di crescerli*».

Il dialogo è interrotto [illegible] un interlocutore di Legnano che chiede di lui: si definisce un laico-tollerante e incoraggia il frate.

Lascia dei soldi, pochi perchè deve fare il biglietto del treno, ma chiede l'indirizzo [illegible] e promette per il futuro di inviare un [illegible] segno mensile.

[illegible] Bologna

## Vigevano, il tribunale ha deciso [illegible] fratelli [illegible] dai genitori

VIGEVANO — Laura, Oscar, Emanuele, Sabrina e Marco Uboldi resteranno in istituto. I cinque fratellini vigevanesi sottratti il 21 dicembre [illegible] ai genitori [illegible] tribunale dei minorenni di Milano [illegible] potranno tornare a [illegible]

Ieri pomeriggio [illegible] 16, dopo mezz'ora [illegible] camera di consiglio, è arrivata la sentenza, durissima: non solo i fratellini non potranno tornare a casa, ma saranno anche sospese [illegible] visite dei genitori, Livio Uboldi e [illegible] Luisa Spada.

I magistrati (presidente Capobianco) hanno così accolto la richiesta del pubblico ministero Anna Gerli, nella quale ha avuto parte fondamentale la perizia compiuta nei mesi [illegible] dottoressa Cesarina De Maria: [illegible] perizia molto severa, che giudica i coniugi Uboldi [illegible] non [illegible] grado di educare i figli. I genitori hanno preferito [illegible] commentare la sentenza. Per loro ha parlato l'avvocato Marisa Spacca: «*Mi sembra [illegible] decisione iniqua, frutto di un esame [illegible] sereno dei fatti*». «*Attendiamo la motivazione* — ha proseguito l'avvocato — *che arriverà tra venti giorni. I coniugi Uboldi sono stati giudicati incapaci di crescere i figli, mentre [illegible] nostra perizia emerge chiaramente il [illegible] trario. Ricorreremo certamente in appello*».

e.br.

### AGRICOLTURA DUEMILA

# Quando all'americano piace il gorgonzola

**Una missione di cuochi nella terra capitale dell'erborinato**

«Mami & Cucciolo»: sembra il titolo di un film, qualcosa che richiama Disneyland oppure Terence Hill e Bud Spencer. Invece è il nome di un tipico locale di Terdobbiate, Bassa novarese, 500 abitanti, tanti anziani ma un [illegible] gruppo di giovani con tanta voglia di rompere con il passato e offrire [illegible] va ospitalità.

Un'insegna come «Mami & Cucciolo», nel cuore della risaia ancora avara di piccoli e tipici ristoranti, è [illegible] lampo negli occhi di uno straniero.

Per questo ha colpito l'attenzione di un'ottantina di cuochi, ristoratori, giornalisti specializzati e operatori agricoli statunitensi e canadesi [illegible] visita al Piemonte.

Si è iniziato [illegible] «Mami [illegible] Cucciolo» il «raid» alla scoperta [illegible] prodotti piemontesi.

Cerimoniere il conte Alessandro Cicogna Mozzoni, imprenditore agricolo e presidente [illegible] «Clin», [illegible] «Cooperativa latte [illegible] denne» che raccoglie il prodotto e lo trasforma in gorgonzola da vendere sui mercati interni ed esportare.

L'incontro [illegible] il gorgonzola rappresentava la prima tappa del giro che [illegible] operatori hanno proseguito sul Lago Maggiore, nel Vercellese, nel Monferrato e nelle Langhe. Un giro d'orizzonte importante [illegible] il rilancio del «food» piemontese [illegible] all'ombra dell'antico maniero dei Quattrocento, quello appunto dei Cicogna. Affascinati [illegible] castello con [illegible] quattro torri mozze, davanti [illegible] ponte levatoio, gli americani hanno scoperto quell'antico formaggio erborinato che viene dalla Valsassina ma che ha trovato il [illegible] habitat naturale proprio nel Novarese, [illegible] risaia e di antiche tradizioni.

Novara, capitale della stagionatura, sede del Consorzio che tutela [illegible] settantina di produttori di nove province, è [illegible] base di partenza per migliaia di forme verso molti [illegible] d'Europa e [illegible] altri continenti.

Gli Stati Uniti rappresentano [illegible] interessante: la cucina italiana e in particolare quella piemontese sono apprezzate in molti locali di New York, San Francisco, [illegible] Angeles.

Il consumo del gorgonzola è in aumento sia sui mercati interni che all'estero, ma nei primi [illegible] mesi [illegible] quest'anno la produzione ha subito un balzo preoccupante.

Troppe forme, e c'è il rischio di contraccolpi sul mercato. Non è la [illegible] volta che capita e i responsabili del Consorzio non drammatizzano.

Tuttavia [illegible] nuove strategie e un'intensa campagna promozionale. Anche [illegible] visita degli statunitensi può contribuire a suscitare un nuovo interesse e a ridurre [illegible] scorte nei magazzini.

Gianfranco Quaglia

# Emergenza [illegible]

**A Borgoticino l'acqua [illegible] di nuovo potabile**
**Dopo una settimana [illegible] cessato allarme**

BORGO TICINO — E' finalmente [illegible] l'allarme per l'inquinamento dell'acqua potabile. L'emergenza, che durava da una settimana, è rientrata ieri [illegible] tranquillizzante fonogramma dell'Usl: l'acqua [illegible] uno dei due pozzi del civico acquedotto è risultata es[illegible] da colibatteri, coliformi e streptococchi. Le analisi sono state eseguite dal laboratorio di igiene pubblica di Novara.

L'esito positivo degli esami ha convinto il sindaco Mario Chinello ad emanare una seconda ordinanza che annulla la precedente: l'acqua può [illegible] essere bevuta. Ma il primo cittadino raccomanda di utilizzarla con parsimonia perchè se è vero che uno dei due pozzi è risultato «pulito», l'altro [illegible] sempre inquinato e rimane [illegible] a quando non [illegible] scoperte [illegible] cause delle infiltrazioni e non vi [illegible] posto [illegible].

L'epilogo, sia pure parziale, della vicenda è stato accolto con comprensibile sol[illegible] dagli abitanti di Borgo Ticino: fino a ieri per approvvigionarsi [illegible] acqua potabile erano costretti a recarsi nei pressi del municipio dove era [illegible] sistemata una cisterna. [illegible] contenitori erano dislocati nelle frazioni Cagnago, Campagnola e Lazzaretto.

L'allarme [illegible] scattato mercoledì scorso: le analisi, normalmente [illegible] dall'Usl di Arona, avevano rilevato percentuali di inquinamento tali da consigliare [illegible] sospensione dell'erogazione pubblica.

Il sindaco Mario Chinello aveva allora emanato l'ordinanza che proibiva l'uso dell'acqua.

Subito dopo l'intera rete idrica è stata sottoposta a disinfezione con cloro. Successivi «lavaggi» hanno ripristinato le migliori condizioni di potabilità.

Si torna intanto a parlare della ristrutturazione globale dell'acquedotto comunale. Un progetto di massima è già stato approntato e prevede, fra l'altro, una vasca di decantazione ed un nuovo bacino di raccolta.

L'opera, il cui costo si aggira sul miliardo di lire, dovrebbe assicurare che [illegible] futuro non si verificheranno più i problemi che hanno provocato una settimana [illegible] in paese.

m. p. a.

### Bolzano, l'Usl interviene dopo le polemiche

# La bimba non ha l'Aids

BOLZANO NOVARESE — Non [illegible] pericolo di Aids nella [illegible] materna. Nessuna bambina è stata colpita dal terribile male. Lo assicura Maria Emilia Borgna, responsabile del [illegible] di igiene pubblica dell'Usl [illegible] di Borgomanero, da cui dipende Bolzano. D'accordo con il direttore didattico Carbone [illegible] Circolo di Gozzano, oltre che con il sindaco di Bolzano Cattoni, la dottoressa Borgna illustrerà nei prossimi giorni il delicato «caso» ai genitori [illegible] allievi che frequentano la [illegible] materna, i quali contestano appunto la presenza in [illegible] della bambina.

«*Non c'è ombra [illegible]* — assicura Maria Emilia Borgna — *la bimba è sieronegativa, accurati esami hanno accertato che nella piccola non vi [illegible] anticorpi per l'Aids, il che equivale a [illegible] che la bambina non ha avuto [illegible] contatto [illegible] il male, [illegible] che gli anticorpi si sviluppano quando avviene l'impatto [illegible] la terribile malattia*».

La piccola, tre anni e mezzo, è al centro [illegible] un'infuocata polemica a Bolzano. La bambina fu iscritta [illegible] settembre scorso all'asilo [illegible] Stato [illegible] il nonno Benito Ferracuti, 49 anni. «*E' vero* — ammette — *che il padre della bambina è morto il 25 febbraio scorso per Aids: il tremendo [illegible] poi interessato la madre [illegible] si trova in cura al Maggiore di Novara, nel reparto del professor Ricciardiello, e che [illegible] momento sta abbastanza bene*».

«*Ma la mia nipotina* — si indigna il nonno — *in tutto questo non c'entra. La bambina è sanissima, nel senso almeno [illegible] il male dei genitori. Dal 21 gennaio scorso è assente dall'asilo semplicemente perché la madre [illegible] avuto un [illegible] incidente automobilistico [illegible] località Tre Strade: la bambina, che si trovava in macchina [illegible] la mamma, ha ancora una gamba ingessata*». «*Perchè* — si chiede il [illegible] — *solo ora salta fuori questa storia?*» In verità, a Bolzano si parlava [illegible] tempo, almeno [illegible] quando il padre è morto di Aids. Precisa la dottoressa Borgna: «*Io mi sono mossa su segnalazione del direttore didattico. In ogni modo, quello che veramente [illegible] è che la bambina è sana*». Sul «caso» è intervenuto anche il presidente dell'Usl di Borgomanero, Luigi Carera: «*Il dottor Ricciardiello, primario del reparto di malattie infettive dell'ospedale di Novara, e che conosce bene il caso della famiglia per [illegible] prestato [illegible] sua opera professionale, ha dato assoluta garanzia sullo stato di salute della bimba. Abbiamo [illegible] provveduto a informare il direttore didattico di [illegible] zano e il sindaco [illegible] Bolzano Novarese preordinando un incontro con i genitori*».

Francesco Allegra

**L'ESTREMO SALUTO ALLE TRE VITTIME**

Galliate. Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Maurizio Borzola, Loris Gadda e Monica Pomodi, i tre giovani galliatesi tragicamente periti nell'incidente d'auto avvenuto nella notte fra venerdì e sabato scorsi a Giovanna. Le [illegible] bare sono arrivate nella chiesa parrocchiale fra due ali di folla. Non tutti hanno potuto trovare posto all'interno per assistere alla cerimonia religiosa: parecchie persone sono rimaste in raccoglimento nella piazza antistante. Le bare, ricoperte [illegible] fiori, sono state portate a spalla dai coetanei dei tre giovani scomparsi. Per tutta la durata della cerimonia Galliate si è come fermata in segno di lutto

# Le lettere del giovedì

### Adozioni e giustizia

Sono [illegible] donna sposata, madre di un figlio. Leggendo su «La Stampa» l'articolo in cui si parla dell'adozione fatta presso l'[illegible] di Domodossola, mi sono vergognata per come possano succedere queste cose.

[illegible] che quei tre ragazzi non abbiano [illegible] famiglia unita e felice, ma loro erano assieme e questo è ciò che contava.

Invece, per chissà quale motivo o ragione hanno voluto dividere due fratelli per un'adozione.

Io non [illegible] intendo di legge, ma la cosa mi sembra alquanto strana visto [illegible] i ragazzi i genitori li hanno.

Se poi questi, per motivi validi o meno, non sono in grado di aiutare i figli, al tribunali la cosa non doveva riguardare, visto che il primo fratello riusciva ad assumersi (grazie all'istituto) la responsabilità, almeno affettiva, [illegible] unita la famiglia.

E cosa fa la legge? Divide dei fratelli. Ma per quale motivo? Semmai doveva interessarsi per aiutare la famiglia a riunirsi, cercando di capirne i problemi sociali, invece di separarla ancora di più.

Tutti, penso, abbiamo i nostri problemi, ma non ritengo sia giusto cercare di eliminarli come in questo caso, separando genitori e figli. [illegible] Italia, orfanotrofi con bambini soli [illegible] sono, quindi perchè [illegible] adottare un ragazzo con famiglia?

Ammiro tantissimo quello che si fa per difendere i diritti dei bambini, ma questo [illegible] do di agire non è difesa: [illegible] fesa. Secondo la mia opinione [illegible] i figli sono e restano dei propri genitori, qualunque sia la situazione in cui si trovano.

*Tiziana Saccoman*, Vespolate

### Ospedale [illegible] aghi

Un grave lutto familiare, dovuto al trasformarsi di una epatite virale in cirrosi epatica, ha fatto [illegible] in me, forse per paura, l'esigenza [illegible] un riscontro sanitario in [illegible] senso.

Eseguite tutte le analisi del [illegible] i marker della antigene australe sono risultati positivi. Responso: epatite virale [illegible] tipo B. Molto gentilmente e con tatto, il personale sanitario addetto mi ha spiegato che potevo essere portatore sano oppure avere l'epatite in corso.

Ripetute, come mi era stato prescritto, le analisi dopo 6 mesi, queste confermavano l'esito precedente.

Chi ha eseguito in entrambi i casi la visita medica [illegible] spedale Maggiore di Novara, mi spiega che sarebbe opportuno fare un'ecografia e la biopsia al fegato per meglio capire ed agire di conseguenza sulla cura da attuare.

Im[illegible] l'operatore sanitario con cortesia mi chiede di attendere un attimo in quanto vuole risolvere il tutto nella mattinata.

Dopo una decina di minuti torna [illegible] aria sconsolata e mi informa che l'ecografia è possibile farla. Niente da fare invece per la biopsia: purtroppo mancano gli aghi e [illegible] si sa quando arriveranno.

In questi giorni [illegible] svolto una piccola indagine e da questa è risultato che tali aghi mancano da diversi mesi.

Addirittura, a detta del personale che ho interpellato, pare che [illegible] di andare all'autunno prima che [illegible] possa disporre di questi aghi.

Mi chiedo, quante altre persone sono nelle mie condizioni? Quindi rivolgo una [illegible] al presidente della Usl 51, visto che è [illegible] che autorizza gli acquisti inerenti soprattutto alla gestione ordinaria dell'Ente.

Professor Giordano, secondo lei, questo stato d'ansia per quanti [illegible] dovrà prolungarsi?

Vivere, si sa, è già difficile ai giorni nostri, ma vivere con questi dubbi può diventare cosa atroce.

*Franco Biondo*, Romentino

Novara, due sedute fiume in Consiglio per discutere il documento

# Maggioranza più forte dopo il voto sul bilancio

**Il pri entra in giunta - Restano sempre da sciogliere i nodi per lo sviluppo della città**

NOVARA — E' un bilancio che richiede notevoli sacrifici ai novaresi quello approvato l'altra sera dalla maggioranza dopo due giorni di dibattito. I tagli nei trasferimenti, gli [illegible] sempre crescenti per personale, mutui e inflazione hanno costretto gli amministratori a compiere salti mortali per reperire le risorse necessarie dopo aver stabilito un quadro di priorità. Così è scattata una manovra tariffaria senza precedenti. Ma non è sufficiente. Altre risorse, come ha riferito l'assessore alle finanze Antonio Malerba, si dovranno reperire «*attraverso il recupero di aree d'evasione, contenendo alcune spese (quelle generali, per le manutenzioni e le municipalizzate), con una differenziazione delle fonti di finanziamento per gli investimenti e le alienazioni patrimoniali. Ciò per garantire gli investimenti e lo sviluppo mantenendo l'elevato grado dei servizi*».

Antonio Malerba

Ferruccio Chiarino

Le cifre del bilancio, in estrema sintesi sono queste: il pareggio si raggiunge sui 104 miliardi. Le entrate correnti ammontano a 93,5 miliardi. La spesa corrente è di 92,4 miliardi con un incremento del 6,2 per cento. Per quest'anno si prevedono 33 miliardi di investimenti. I progetti più impegnativi, alcuni già in fase di realizzazione, sono: la [illegible] del teatro Coccia, il centro nuoto al Terdoppio, il collegamento di via Gherzi a Sant'Agabio, la nuova discarica per i rifiuti e i parcheggi di viale Roma e via Maestra.

Ma come ha ricordato il sindaco Armando Riviera «*il programma ha una parte non scritta ma fondamentale per lo sviluppo e la modernizzazione della città. Otto anni di stabilità politica ci hanno permesso di intervenire nei settori tradizionali del Comune. Adesso è tempo di sciogliere i grandi nodi. Il quadro politico dovrà consolidarsi non più sulle formule ma sui programmi. Il mese prossimo andremo ad una verifica politica aprendo la maggioranza al pri così come era stato previsto*».

Il capogruppo repubblicano Ferruccio Chiarino entrerà in giunta. Non è ancora stato deciso chi dovrà fargli posto. In un secondo tempo, quando si sarà meglio ridefinita l'area socialista, anche i tre rappresentanti dell'Uds entreranno in maggioranza. Resta invece alla finestra il psdi che sul bilancio si è astenuto.

I nodi da sciogliere cui ha fatto riferimento il sindaco, sono i soliti: la grande viabilità (collegamento con la Malpensa, tangenziali e collegamenti col Centro intermodale merci (Cim), parcheggi, gli interventi sull'area nord-est (fra Sant'Agabio e san Rocco), la zona [illegible] e alcuni importanti isolati centrali come le aree della caserma Perrone, dell'Istituto Bellini e del macello.

I comunisti, che pure hanno visto accolte alcune loro proposte di modifica al bilancio, sono stati molto critici nei confronti di una maggioranza che «*non è stata in grado di presentare una proposta programmatica di carattere generale per lo sviluppo della città* — ha detto Alberto Pacelli — *Le componenti più attente di questo consiglio hanno ben compreso che non si può andare avanti così senza affrontare i grandi problemi. Ciò avviene perché la dc, ponendosi al centro della politica locale, si caratterizza come il partito della prudenza frenando gli sforzi innovativi*».

Scontato il voto contrario di comunisti e verdi mentre il msi non ha partecipato alla votazione. Sono stati votati anche i bilanci delle aziende municipalizzate ad eccezione di quello della nettezza urbana non conforme alle possibilità del comune.

**Renato Ambiel**

Danneggiata dal maltempo

# Pericolante antica torre

**E' quella di Buccione sul lago d'Orta**
**Adesso urgono gli interventi di restauro**

GOZZANO — Un violento temporale scatenatosi nei giorni scorsi ha gravemente danneggiato le antiche strutture della torre di Buccione, costruzione romanica del IV-V Secolo, storica vedetta sul lago d'Orta della via Settimia, poi Francisca. Colpito probabilmente da un fulmine è stato demolito un sostegno del tetto (la torre è alta oltre venti metri) che ha travolto parte del muro perimetrale nella zona ad Est.

Sono precipitati al suolo una decina di massi in serizzo e granito; inoltre si è registrato il cedimento della mensola in pietra che sosteneva il balcone di accesso alla torre.

Data la posizione isolata del monumento, il danno è stato rilevato casualmente ed in ritardo: tuttavia, dopo le segnalazioni alla prefettura e alla sopraintendenza regionale, il genio civile di Novara ha già eseguito il sopralluogo accertando l'entità del danno.

Si procederà al più presto alle opere di ripristino e alla auspicata installazione di un parafulmine al fine di scongiurare il ripetersi di eventi calamitosi ai quali si aggiungono, nella buona stagione, ricorrenti atti vandalici da parte di ignoti.

La torre di Buccione è da sempre incustodita; considerato lo stato di pericolosità del monumento è stato sbarrato anche il sentiero di accesso.

Resta comunque il problema della sua conservazione ed è auspicabile che al più presto gli enti interessati prendano le opportune decisioni per evitare il decadimento di uno dei più significativi ricordi del passato presenti nel Novarese.

r. b.

## ■ In una valigia 500 milioni di preziosi

DOMODOSSOLA — Due cittadini indiani che viaggiavano con le valigie stracolme di pietre preziose sono stati sorpresi dai finanzieri in servizio su un treno internazionale nel tratto tra Briga e Domodossola. Le Fiamme Gialle hanno sequestrato smeraldi e rubini per oltre 480 milioni.

I due, Goyal Omirakush, 21 anni, e Hagraval Prem Chiand, di 39 anni, sono stati denunciati a piede libero. Continuano le indagini per scoprire eventuali complici.

(c. b.)



**HOCKEY** - Battuto il Seregno

# La grinta azzurra doma la Brianza

**Grande prova del portiere Parasuco**

NOVARA — Con la grinta dei tempi migliori ed una gran voglia di sfatare la dura legge della Brianza, gli azzurri dell'Hockey Novara hanno espugnato l'altra sera la tumultuosa pista di Seregno. La vittoria va al di là del risultato di 5 a 2 e spicca per l'impegno profuso dai giocatori contro un avversario che non voleva cedere contro i campioni d'Italia e ha innescato una vera «battaglia».

Si giocava per il terzo posto della classifica ed anche per questo gli azzurri hanno tirato fuori le unghie. Commenta l'allenatore Antonio Livramento: «*Siamo sulla buona strada e questa vittoria farà bene a tutti. Ho visto una grinta ed una volontà che non solo ha permesso la doppia rimonta ma di dominare nella seconda parte. Sono fiducioso più di ieri e non ci fermeremo certo su questo risultato perché siamo in grado di migliorare*».

Una gara convincente, iniziata in salita con la rete di Gozzi al primo minuto, pareggiata da Nunes al 5'. Nuovo vantaggio dei locali al 15' con Casagrande e pareggio di Bernardini al 25'. Sul 2 a 2 iniziava la ripresa, con gli azzurri decisi a non concedere più nulla. Difesa stretta e contropiede hanno prodotto le tre reti decisive di Crudeli, Nunes ed Amato.

Una serata positiva sotto ogni aspetto, anche se non tutti hanno confermato i progressi. Il portoghese Nunes, infatti, ha concesso troppe palle agli avversari: non sono andate a segno grazie alla superba prova di Livio Parasuco, all'altezza dei tempi migliori. E' questo un ulteriore motivo di sicurezza in vista dei «play off» delle finali di «Coppacampioni».

Negli altri anticipi di campionato vittoria del Beretta Monza a Viareggio per 5 a 4; del Roller Monza sul Castiglione per 8 a 4 e del Vercelli sull'ormai condannato Bassano per 14 a 6.

l. l.

## ■ Baseball, derby piemontese per la Tosi

NOVARA — Dopo la sconfitta di Parma, la Tosi Novara ritorna in campo a Torino, dove domani e sabato sarà impegnata nel «derby» piemontese contro la Juventus 48, ultima in classifica. Inutile sottolineare l'importanza del confronto, sul quale la Tosi dovrà puntare tutte le sue «chances» per entrare nei play off.

I torinesi vengono da una vittoria e due sconfitte sul diamante di Milano, mentre all'esordio in campionato hanno perso tra le mura amiche contro il Parma per tre a zero. L'ultima volta che azzurri e bianconeri si incontrarono sul diamante di via Paolo Bucle, fu due anni fa, in serie B. Allora i torinesi si aggiudicarono entrambe le partite.

(r. s.)

## ■ Polemica per lo stadio di via Alcarotti

NOVARA — Lo stadio comunale di via Alcarotti è al centro di una polemica tra Lancieri e Sparta, due Società sportive cittadine che lo adottano come terreno di gioco. A sollevarla sono i dirigenti dei Lancieri-Lloyd Adriatico, formazione che milita nella serie A1 del campionato nazionale di football americano. In un comunicato, accusano la Sparta, che ha in gestione l'impianto, di esigere un prezzo troppo elevato per il noleggio annuo dell'impianto: 800 mila lire a gara di campionato a fronte di una tariffa che una delibera comunale ha fissato in 50 mila lire a partita per l'utilizzo delle strutture sportive.

Marco Crava, presidente dei Lancieri, «*rilevato l'enorme divario*» tra le due quote, ha annunciato che la società «*intraprenderà tutti i passi necessari, anche legali, affinché la Sparta adegui le sue richieste a quanto deliberato dall'amministrazione civica*».

Dal canto suo, la Sparta fa notare che per la manutenzione dell'impianto spende ogni anno una quarantina di milioni e che la contribuzione richiesta ai Lancieri comprende la fruizione dell'impianto di riscaldamento, delle docce, fornite di acqua corrente calda e fredda. «*Ci sono anche le spese di pulizia degli spogliatoi* — dice un dirigente della Sparta — *che sono curate da un nostro addetto. E la somma complessiva riguarda tutto l'anno, compresi gli allenamenti*».

(p. ben.)

## Cinema e taccuino

**NOVARA**

**ASTRA: Fiori e luce rossa.** Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
**ELDORADO: Una donna in carriera.** Ore 19,50; 22.
**FARAGGIANA: Tequila connection.** Ore 20,15; 22,15.
**VITTORIA: Gli inseparabili.** Ore 19,50; 22.
**VIP: In fuga per tre,** con Nick Nolte. Ore 20,15; 22,15.
**ARALDO: Una vedova allegra ma non troppo,** con M. Pfeiffer. Ore 20,15; 22,15.
**SACRO CUORE: Treno di panna.** Ore 21.

**ARONA**

**MODERNO: Cocoon il ritorno.** Ore 21,30.
**SAN CARLO:** riposo.

**BELLINZAGO**

**VANDONI:** riposo.

**BORGOMANERO**

**MODERNO: Bocche vogliose** (luce rossa). Ore 20 e 22.
**NUOVO:** non pervenuto.
**PICCOLO: I gemelli,** con A. Schwarzenegger. Ore 20; 22.

**CAMERI**

**ORATORIO: Settembre.** Ore 20,30.

**DOMODOSSOLA**

**CORSO:** riposo.
**CINE 1:** non pervenuto.

**GATTINARA**

**ITALIA: Film e luce rossa.** Ore 20,30; 22.

**VERBANIA**

**APOLLO: Brividi caldi di mia moglie** (luce rossa). Ore 21,15.
**ARISTON: Bruciante segreto.** Ore 20,30; 22,30.
**VIP: Aquila d'attacco.** Ore 20,30; 22,30.
**SOCIALE (Intra): Cambio marito.** Ore 20,30; 22,30.
**SOCIALE (Pallanza): Una pallottola spuntata.** Ore 20; 22,15.

**VIGEVANO**

**ARLECCHINO:** non pervenuto.
**ASTORIA:** non pervenuto.
**MARCONI:** non pervenuto.

**TURNO FARMACIE**

**A NOVARA**

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Chiabrera, piazza Cavour.* Dalle 8,45 alle 20,15: *Madonna Pellegrina, corso Vercelli.*

**IN PROVINCIA**

**ARONA:** *Manzoni.*
**BORGO TICINO:** *Gallarate.*
**OLEGGIO:** *Colletti.*
**ROMAGNANO SESIA:** *Longhi Borghi.*
**VERBANIA (Intra):** *Clavico.*
**CANNOBIO:** *De Alessi.*

**LA STAMPA**

*Uffici di corrispondenza:* **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - Fax 38.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.703; **Verbania:** via Di Bono 57, tel. (0323) 43.435.

E' mancato
**Sabastiano La Vecchia**
di anni 50
L'annunciano la moglie, i genitori, fratelli e sorelle, cognati, cognate, nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 20 aprile alle ore 14 nella Chiesa della Bicocca.
— Novara, 20 aprile 1989.

### Mentre l'Enel presenta in Regione il progetto per un impianto a turbogas

# La Fermi «scalda i motori»

**La fusione a freddo riporta l'interesse sulla centrale di Trino, che non produce energia dal marzo del 1987 ma potrebbe riaccendere i reattori da un momento all'altro - In questi mesi i tecnici l'hanno mantenuta in perfetto stato, pronta a reimmettere energia in rete al momento opportuno**

TRINO — La vittoria di Frascati sulla fusione a freddo riaccende gli interessi per l'energia nucleare e le speranze degli ambientalisti per un'energia finalmente pulita. E nel dibattito che si sta dipanando a livello mondiale tra i ricercatori, un piccolo spazio lo reclama la centrale di Trino.

La «Enrico Fermi» è inattiva dal marzo dell'87 e sul suo futuro (e quello di Caorso) si sono occupati scienziati e tecnici in una lettera inviata alla presidenza della Repubblica. In sintesi, chiedono che i reattori vengano o smantellati, o riaccesi, almeno a potenza ridotta. E questo mentre l'Enel ha avviato le procedure per la realizzazione di una nuova centrale turbogas in Piemonte, i cui lavori interesseranno in parte il cantiere di Leri Cavour.

Ma se il governo decidesse di accettare l'appello degli scienziati nel senso di riaccendere i reattori, la «Fermi» sarebbe pronta a ripartire subito? E nel frattempo cosa è stato dell'impianto di Trino?

La centrale è stata spenta il 21 marzo del 1987 per una «fermata tattica» termine che, nel gergo degli addetti ai lavori, indica una sospensione della produzione di energia per consentire la ricarica del combustibile. E dal 1965, anno in cui la «Fermi» è entrata in produzione, tutto questo è avvenuto dieci volte. Ma la decima, come si è visto, è stata anche l'ultima. Dal 1965 allo «stop», inoltre, la centrale ha prodotto 25 miliardi di kilowatt-ore.

Vercelli. Da oltre vent'anni i trinesi convivono con il reattore nucleare della «Fermi»

Il disastro ecologico di Cernobil prima e il successivo referendum sulle scelte energetiche italiane avevano decretato lo «stop» al reattore da 270 megawatt. Ma in questi due anni i tecnici hanno mantenuto «in sicurezza» la centrale come se dovesse ripartire da un momento all'altro. Insomma, in due anni i tecnici hanno «scaldato i motori» pronti a ingranare la marcia e riprendere la scossa interrotta.

Attualmente le procedure di «conservazione» sono affidate a 200 dipendenti. Sono procedure molto rigorose che, ripetute nel tempo, hanno consentito alla «Fermi» di arrivare alla soglia del 2000 in perfetto stato, al passo con le innovazioni tecnologiche. Le continue sostituzioni di ingranaggi e apparecchiature sono infatti avvenute regolarmente in questi anni e, nonostante che l'entrata in esercizio commerciale risalga al 1965, la centrale rifiuta l'oggettivo «vecchia».

Va sottolineato l'appello degli scienziati e dei tecnici. Sostengono «l'*urgenza che le autorità decidano il ritorno in esercizio di Trino e Caorso e tale decisione deve essere tempestivamente operativo*». In caso contrario i tecnici fanno rilevare che lo smantellamento delle centrali può avvenire in tempi lunghi. Intanto gli imprenditori vercellesi tornano a sognare un rilancio grazie alle centrali.

Intanto l'Enel ha confermato che costruirà una centrale a turbogas su parte del territorio di Trino.

Lo ha confermato ieri al presidente della Regione, Vittorio Beltrami, il capo compartimento Enel, Paolo Staurenghi, che ha precisato che sono già state avviate le procedure per la costruzione, che rientra nel piano di emergenza redatto dopo il referendum nucleare in Italia.

Gli studi sull'impatto ambientale della nuova realizzazione — che prevede due moduli da 300 megawatt ciascuno — saranno probabilmente consegnati entro l'estate alla Regione, che dovrà a sua volta esprimere il proprio parere al ministero dell'Ambiente, dopo aver sentito il comune interessato. Saranno vagliati, secondo Staurenghi, tutti gli aspetti di natura economica, sociale ed ambientale.

**Daniele Cabras**

### La proposta del Comune contro il dilagare dell'inquinamento

# *Una «spa» tutta ecologica per difendere l'ambiente*

**Un nuovo ruolo per le aziende municipalizzate con compiti di gestione del verde**

VERCELLI — E se l'Azienda per la nettezza urbana si occupasse invece di parchi, viali e giardini? La proposta, che annuncia una sorta di rivoluzione tra le «municipalizzate», arriva direttamente dall'assessorato all'Ecologia. La trasformazione dei compiti dell'Amnu sarebbe soltanto l'ultimo anello della catena, perché Arrigo Danieli, nel suo progetto, disegna anche il profilo di una società a capitale misto, ma a maggioranza pubblica, a cui affidare la gestione dell'intero ciclo di smaltimento dei rifiuti, dalla discarica ai forni di incenerimento.

Lo scopo è duplice, lavorare meglio, ridurre tempi e costi e pare si possa ottenere dividendo i settori di intervento. La nuova società è tutta proiettata sul futuro inceneritore. Infatti i forni saranno potenziati con la costruzione della terza linea, dotati finalmente della camera di post-combustione (dovrebbe risolvere ogni problema di inquinamento atmosferico) e di un impianto autonomo per la depurazione delle acque di scarico. Il controllo del sistema fognario, del depuratore di corso Casale e dell'acquedotto comunale diventerebbero compiti di un'unica azienda quella dei servizi municipalizzati.

All'Amnu resterebbero soltanto la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade, a cui affiancare il nuovo ruolo di «azienda ecologica», con la manutenzione di tutte le aree verdi.

Per prepararsi alla trasformazione, il Comune dovrà assumere personale specializzato, in grado di utilizzare attrezzature particolari che l'Aasm non ha neppure in dotazione. Buona parte dei compiti di controllo sulle fognature e sugli scarichi industriali sono infatti una novità in assoluto per un ente che finora si è occupato soltanto dell'erogazione di acqua, luce e gas.

All'interno della società per gestire il ciclo di smaltimento dei rifiuti, il partner privato (e il suo intervento dovrebbe garantire la produttività economica dell'operazione) sarebbe invece socio di minoranza. Potrebbe trattarsi di una società per azioni, oppure a responsabilità limitata: il progetto non ne definisce la natura e neppure la «data di nascita».

Arrigo Danieli, che ha già discusso il disegno con i colleghi di giunta, è sicuro dell'appoggio del Consiglio comunale, ma per la sua «s.p.a. per l'ambiente» i tempi non saranno brevi.

**Roberta Martini**

L'esempio degli alberi morti in corso Avogadro si ripeterà?

### Con il «set-aside» la Cee rimborsa le aree non coltivate per 5 anni

# *Terreni «congelati» e premi in Ecu per ridurre l'eccedenza di cereali*

**Nel Vercellese hanno chiesto il premio tredici aziende - In totale una superficie di 300 ettari**

VERCELLI — Anche in agricoltura si fa uso di termini presi a prestito dall'inglese. Di qui il consolidarsi negli ultimi tempi, nel gergo comune, della pratica del «set-aside», che vuol dire letteralmente «mettere da parte» o, per meglio spiegar, «non coltivare».

Si tratta di un provvedimento che intende «congelare le terre», in attuazione del regolamento Cee 1094/88, relativo al «regime di aiuti per il ritiro dei seminativi dalla produzione», in accordo con il regolamento comunitario «1272» del 1988. Il provvedimento ha lo scopo di ridurre le eccedenze di produzione di cereali mediante l'incentivo di un «premio» in danaro ai produttori agricoli i quali decidessero di mettere a riposo una parte del loro terreni per cinque anni consecutivi.

Il regolamento Cee prevede anche la possibilità di produzioni alternative ai seminativi, come le colture legnose pregiate, l'allevamento in pascoli intensivi, il maggese, o altre attività non agricole.

Le domande dovevano essere presentate dai produttori agricoli entro il 31 marzo. Ne sono pervenute alla Regione circa 58 e interessano una superficie di 3246 ettari. «*Il punto cruciale* — dice l'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi — *è rappresentato dai finanziamenti: non si conoscono le risorse, anche se per il Piemonte la quota assegnata è di due miliardi e 525 milioni*».

L'istruttoria delle domande, demandata ai servizi decentrati agricoltura della Regione, verrà fatta seguendo i seguenti criteri: terreni ricadenti nelle zone montane e collinari; terreni situati in Comuni considerati «a rischio» per il superamento dei limiti di legge fissati per la presenza di residui di diserbanti nelle acque potabili; terreni situati nelle zone protette (parchi, riserve); terreni che si riferiscono ad altre situazioni.

Poche le domande che interessano la provincia di Vercelli. Dice Franco Ardizzone capo dei servizi agricoltura della Regione: «*Solo tredici produttori con 300 ettari circa (pari al 9,4 per cento dell'intera superficie regionale interessata al problema) hanno chiesto di beneficiare del premio. Sono terreni cosiddetti marginali, lambiti dai torrenti e destinati al rimboschimento con pioppi. Nessuna domanda riguarda aziende con colture cerealicole*».

Il «premio» è corrisposto in Ecu. Tenendo conto che la moneta comunitaria vale oggi circa 1693 lire, le aziende riceveranno 750 mila ad ettaro se in pianura, 670 mila in collina, 643 mila in montagna.

**Walter Nasi**

## Cinema e taccuino

**VERCELLI**

**ASTRA**: chiuso e da domani **Rain Man, l'uomo della pioggia** di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino.
**NUOVO ITALIA**: **Una pallottola spuntata** di D. Zucker con Leslie Nielsen, Priscilla Presley.
**PRINCIPE**: **Gli irriducibili**.
**VIOTTI**: **In fuga per tre** di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short.
**SALA DUGENTESCA**: ore 21,15 Quartetto «Sine Nomine»: Patrick Genet (primo violino), François Gottraux (secondo violino), Marc Jaermann (viola), Nicolas Pache (violoncello). Musiche di F. J. Haydn, B. Bartok, L. van Beethoven.

**GATTINARA**

**ITALIA**: film vietato ai minori di 18 anni.

**MOSTRE A VERCELLI**

**AUDITORIUM DI SANTA CHIARA**, corso Libertà 300: mostra di Fulvio Pitimeni che si terrà fino a domenica 30 aprile. Orario 10-12 e 17-19, escluso il lunedì.
**AL 70 DI VIA FOA** personale **Fiori e farfalle** di Pier Giovanni Caron che si protrarrà fino a domenica 30 aprile. Orario: 10-12,30 e 15,30-19,30; festivi: 17,30-19,30. Lunedì chiuso.

**MUSEI**

**Borgogna**: ore 15-17.
**Leone**: ore 15-17,30.

**BIBLIOTECA CIVICA**

Via Cagna 8 tel. 59.61: da lunedì al venerdì 8,30-19, al sabato 8,30-14; prestiti libri, da lunedì a venerdì: 8,30-11 e 15,30-18,30.

**SERVIZIO ANTIDROGA**

La **Questura** ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161-61 698 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

**DIRITTI DEL CITTADINO**

L'Associazione per i diritti dei cittadini ha istituito presso la sede delle **Acli**, in via Dessilani 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o soprusi: telefonare al 61.504.

**FARMACIE**

**Ussl 45 - Vercelli**: *Dottoressa Elena Dallan ex Miretti, via Lanza 7, tel. 53.926.*
**Ussl 50 - Romagnano Sesia (NO)**: *Dr.essa Longhi Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163-835.246.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 833.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 828.365.

**VIGILI DEL FUOCO**

**Chiamate di soccorso** 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

**BENZINAI**

*Impianti self-service (servino diurno e notturno)*
**Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Mobil**, bivio per Quinto.

**LA STAMPA**

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.002-54.747.
**Publikompass**: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 68.090.

### Hockey, vittoria per 14-6

# L'Amatori in fuga piega il Bassano

**I gialloverdi sabato affrontano il Basilea**

VERCELLI — L'Amatori, alla caccia di un quoziente reti che lo svincoli dalla stretta in cui si trova attualmente con il Lodi, doveva segnare il più possibile martedì sera, al palahockey di via Restano, col Bassano, nell'anticipo di campionato. I gialloverdi si sono impegnati a fondo per raggiungere questo obiettivo, e il risultato finale è stato di 14-6.

Un buon bottino, anche se le reti degli ospiti potevano essere ridotte della metà. Infatti, verso il termine del match, la formazione vercellese oramai sicura del risultato, si è distratta per qualche attimo e gli avversari, logicamente, ne hanno approfittato per accorciare le distanze.

Il mattatore della serata è stato Pablo Cairo che ha segnato ben sette reti, alcune delle quali da quell'autentico campione che è, con belle prodezze applaudite dai tifosi. Cinque le ha messe a segno Frasca, che sotto gabbia azzecca sempre la zampata giusta, anche se, almeno in tre occasioni, ha fallito gol oramai fatti. E infine due reti sono state realizzate da Francazio, un ragazzo «fatto in casa» che cresce di partita in partita e che diventa sempre più utile, sia nei confronti difficili che in quelli meno impegnativi.

A guardia della gabbia vercellese, stavolta l'allenatore Fietta ha dato piena fiducia a Guanziroli e «Palmo», autentico gatto magico, non ha fatto rimpiangere il titolare Coppola. Alcune sue parate sono state applaudite moltissimo dagli spettatori presenti (non molti per la verità) sulle gradinate del palazzetto.

Il problema degli spettatori che si diradano di partita in partita assomiglia stranamente alla situazione della Pro Vercelli. Anche qui, come nel caso dei bianchi, c'è un vistoso scollamento tra pubblico e squadra e questo, considerata la non felice situazione finanziaria della società gialloverde, finirà con il pesare negativamente sul bilancio finale.

Mentre per sabato, nell'incontro con il Basilea non ci sono problemi di sorta per il risultato (gli svizzeri sono già stati battuti per 15-1 in casa nell'andata, per cui l'ammissione dei gialloverdi alle semifinali della Coppa Cers è un fatto scontato), i problemi ci sono e grossi per quanto concerne invece l'ammissione ai play-off in una posizione tale da permettere alla squadra vercellese di disputarli, con le probabilità di andare avanti il più possibile.

Tenendo conto del calendario, l'Amatori deve disputare le ultime due partite fuori casa: a Lodi, che è un'avversaria diretta per i play-off e l'altra a Castiglione, osso durissimo. Per i vercellesi si tratta anche di sfuggire alla tagliola delle partite con le prime tre di A2 per la qualificazione. Martedì a Lodi la partita-verità: per l'Amatori il match vale un campionato.

**f. l.**

# *Le lettere del giovedì*

### Via Manzone a quando l'asfalto?

Di viabilità a Vercelli si parla di frequente. Sui vari problemi intervengono con rassicuranti dichiarazioni sindaco e assessori, ma le soluzioni tardano.

Una delle situazioni più vistose riguarda via Walter Manzone, messa a soqquadro dai recenti lavori per la costruzione della nuova rete fognaria del rione Canadà.

La strada, una delle più importanti della città, è stata chiusa per alcuni mesi. Ho letto gli articoli che hanno dato voce alle proteste e le numerose lettere pubblicate sull'argomento in questa rubrica: finalmente i lavori si sono conclusi e la strada è stata riaperta al traffico. Nonostante questo in qualche tratto di via Manzone i cantieri sono ancora al lavoro e i rallentamenti all'ordine del giorno. Comunque il peggio è passato e, seppur con brusche frenate e qualche coda, il passaggio è assicurato.

A questo punto vorrei chiedere all'amministrazione comunale quando deciderà gli interventi di ristesemazione dell'asfalto. Il fondo stradale non era già in buone condizioni prima dell'apertura del cantiere per le fognature, ma adesso via Manzone si presenta ancor peggio di una dimenticata stradina di periferia.

Immagino già la risposta degli addetti ai lavori: «*Prima di riasfaltare occorre finire tutti gli allacciamenti*». Va bene, allora aspettiamo, a condizione che non trascorrano altri mesi prima che la via sia definitivamente sistemata.

*Lettera firmata*, Vercelli

### Non c'entrano con la Lady Sport

In riferimento all'incontro di calcio tra la Nazionale disc-jockey e la Pro Vercelli Femminile, preciso che quest'ultima squadra non ha nulla a che fare con la «Lady Sport», di cui sono presidente e faccio notare che il signor Mario Marceddu, presidente della Pro Vercelli Femminile, non ha nulla a che vedere con la nostra società, dalla quale è stato allontanato.

*Giovanni Perin*, Vercelli

### Ufficio d'Igiene «fantasma»

Per esigenze tecniche il Comune ha dovuto spostare l'Ufficio d'Igiene nei locali dell'ex Dispensario di via Bruzza ma la nuova sede non è stata segnalata con alcun cartello che indichi ai vercellesi il trasferimento. Inoltre è aperto soltanto l'ingresso del passo carraio e non quello principale.
ficio d'Igiene.

Ma non basta. Dopo aver sgambettato dal centro città alla periferia, c'è un'altra sgradita sorpresa. Oltre a non aver segnalato opportunamente gli ingressi, i tecnici del Comune non si sono neppure resi conto che l'ecografo non è stato ripulito.

Ora posso comprendere che nell'emergenza di un trasloco non si possano curare i dettagli ma, trattandosi di un Ufficio d'Igiene, un po' di decoro e di pulizia in più non guasterebbero.

*Caterina Cerdoni*, Vercelli

La famiglia della compianta
**Aurelia Angelino ved. Negri**
nell'impossibilità di farlo singolarmente, sentitamente ringrazia quanti si unirono al suo grande dolore.
— Sanremo, 18 aprile 1989

### Materiali nuovi, tanto colore e sofisticate tecnologie per la toilette

# Il computer entra in bagno

**Box per doccia rosso laccato con finestrelle di cristallo e rubinetti in giallo o grigio scuro - I «personal» regolano la temperatura dell'acqua, il vapore nella sauna ed erogano balsami**

VERCELLI — *«La storia dei popoli si impara meglio dalle stanze da bagno che dai campi di battaglia»* aveva concluso Lawrence Wright, pittore e architetto inglese, al termine della ponderosa ricerca che la signora Montgomery, direttrice della Mostra dell'Edilizia all'Olympia Exhibition Hall di Londra, gli aveva commissionato.

Wright era stato incaricato di allestire un'esposizione dal curioso tema: la stanza da bagno. Così, oltre alla ricerca, fu concepita l'idea per un libro che (erano gli inizi degli Anni Sessanta) diventò un best-seller. Nel saggio, l'architetto inglese cerca di dimostrare come vasche, lavandini e rubinetterie abbiano avuto in ogni epoca un peso determinante nella vita di una nazione.

Oggi designer e industria si sono lanciati in una gara che vede la sconfinata fantasia partire a briglia sciolte, per produrre «pezzi» molti dei quali non sfigurerebbero in rassegne d'arte.

Un esempio? L'Ellisse, linea di servizi igienici progettata da una nota industria di ceramiche italiana e ideata da Douglas Scott, è piaciuta ai selezionatori del Museum of Modern Art di New York, che hanno voluto inserire rubinetti e lavabi nel settore permanente del design industriale.

Ci si può trovare di fronte ad un box per doccia che assomiglia ad una cabina telefonica londinese, tutto laccato e finestrelle di cristallo. Le colonne che sostengono i lavabi sono sostituite da strutture cilindriche, che racchiudono contenitori o cassettiere: con un po' di fantasia, possono sembrare godibilissimi (in senso estetico) barili per il petrolio color grigio scuro.

L'opinione di chi lavora nel settore a Vercelli è precisa ed immediata: chi sceglie un bagno, opta per linee armoniche e funzionali. Ha le idee chiare, dopo aver osservato i messaggi pubblicitari, consultato campionari, ma specialmente dopo essersi reso conto di persona visitando le esposizioni in cui vengono creati degli «angoli» con bagni completi di tutto.

Vercelli. Le vasche per idromassaggio costituiscono il «fiore all'occhiello» dei bagni

Nel campo dei sanitari è giunta l'era del colore: al posto del metallo cromato o dell'ottone, è subentrata la ceramica anche per le rubinetterie, in giallo accostato a grigio scuro o rossa «vulcano». Molto color terra di Francia (sabbia) o color caffè.

I costruttori danno garanzie che i rubinetti ormai possono essere usati per decenni, senza che perdano una goccia d'acqua. Quel fastidioso stillicidio che faceva impazzire, come la tortura cinese, provocando notti insonni, è stato eliminato. La formula dei progettatori di rubinetterie va ricercata in un congegno formato da due dischetti di ceramica, praticamente indistruttibili (o quasi), chiusi in una specie di cartuccia che si trova nel pomello del rubinetto che costituisce il «cuore» del miscelatore dell'acqua calda e fredda.

Un'altra parte essenziale del blocco erogatore è una valvola bilanciatrice che stabilizza la pressione. Con attrezzature vecchio tipo, succedeva di essere a giusta temperatura sotto la doccia, ma se, ad esempio, qualcuno apriva il rubinetto dell'acqua calda in cucina, il getto a pioggia improvvisamente scendeva ghiacciato. Questo è un altro inconveniente che con le nuove tecniche applicate ai servizi igienici non succede più.

Sempre per la doccia, chi ha in bagno uno spazio limitato può far «inghiottire» i cristalli dalle pareti con un sistema di cerniere. Chi di spazio ne ha, può scegliere vasche semicircolari, o comunque rotonde. Si punta molto anche sulla doccia-sauna e sull'idromassaggio, per procurarsi benefici estetici e terapeutici: mentre si compie una normale operazione di pulizia, si combattono rughe e cellulite, si distendono i nervi e si cura lo stress.

La tecnologia ha portato il computer in bagno. Le innovazioni più importanti consistono in un pannello comandi facilmente manovrabile dall'interno della vasca o del box, che fornisce tutti i dati attraverso un display, segnalando clima selezionato, durata del ciclo-sauna e le operazioni programmate dai jet di idromassaggio. In alcuni tipi di box per doccia-sauna computerizzato, la novità è rappresentata da una radio a modulazione di frequenza incorporata nel pannello elettronico, ovviamente manovrabile dall'interno. Oltre a ciò si può arricchire il vapore con sostanze fitocosmetiche. In un contenitore possono essere posti estratti a base di erbe balsamiche.

E anche tutte vasche per idromassaggio con un dispenser, dotato di cinque, sei comparti, collocati e azionati attraverso il pannello computerizzato posto sul bordo, si possono mescolare balsami curativi all'acqua «sconvolta» dalle pompe massaggiatrici.

**Giovanni Barberis**

### Nuove tendenze della moda, con colori intriganti, per spugne e asciugamani

# E per il «single» un accappatoio nero

Per asciugarsi, morbidi accappatoi, meglio ancora se firmati

VERCELLI — Coordinati in spugna per «single». Compariranno tra poco in tutte le vetrine, sono asciugamani dai colori forti (arancione, verde, giallo e viola), abbinati a morbidi accappatoi e sono destinati ad una nuova categoria di acquirenti, i giovani che hanno scelto di vivere da soli. Li sta lanciando sul mercato una casa, la «Benetton», che, finora, non si era mai occupata di arredamento. Ma la scelta di affrontare questo nuovo genere di produzione è legata ad una tendenza sempre più diffusa: in tutte le case il bagno è diventato una camera da arredare in ogni particolare, anzi viene con maggiore cura se c'è anche chi si preoccupa di abbinare la biancheria ai tendaggi o addirittura al copriletto della stanza vicina.

I coordinati da bagno sono rigorosamente in spugna. I sostenitori dell'asciugamani in lino di Fiandra o degli accappatoi cinigliati oggi sono una minoranza. Ma sono pochi coloro che, entrando in un negozio specializzato, sanno riconoscere a prima vista i pregi del capo che stanno per acquistare. Una bella spugna, dicono gli esperti del «puro cotone», si distingue dalla compattezza del filato, dalla lavorazione fitta, che contribuisce a mantenere, nel tempo, la morbidezza del prodotto. E, se le spugne sono garantite di «cotone al cento per cento», difficilmente saranno umide o ci si lamenterà perché non asciugano.

Il classico «cinque pezzi», non gli asciugamani-base indispensabili in ogni stanza da bagno, è sempre più spesso in tinta unita. E' a colori vivaci se si accompagna all'arredamento moderno: grigio, fucsia, verde acqua. Qualcuno «osa» anche il nero, mentre i tradizionalisti cercano i colori pastello, l'azzurro e il rosa. Il bianco, mai scomparso, torna in grande stile, proposto dalle collezioni delle maggiori firme. Sono ammessi i ricami, ma nella stessa sfumatura di colore dell'asciugamani, e gli inserti in tessuto: la spugna si sposa al raso e alla seta. Sono invece sconsigliate le fantasie (diventa estremamente difficile abbinarle al disegno che invece impera su pavimento e pareti) e tutte le tonalità del marrone, dal chiarissimo beige al testa di moro.

Il prezzo-base, per un coordinato di qualità discreta, si aggira sulle 70 mila, ma si può arrivare a sfiorare le 200. Anche per gli accappatoi, che si sono trasformati ormai in capi d'abbigliamento a tutti gli effetti, i costi possono diventare elevati, ma, con una spesa di 50 mila lire, si può già acquistare un buon prodotto. Non aspettiamoci però soltanto le linee classiche, o il tradizionale cappuccio per la doccia. L'accappatoio diventa bicolore, è ricamato, ha le tasche e il taschino, persino le spalle imbottite e si può indossare, in sostituzione della tuta in felpa, in tutti i momenti di relax.

**r. m.**

### Iniziativa del Comune per combattere smog e ingorghi

# Cossato, via i camion dalle strade del centro

### I veicoli oltre 25 quintali saranno dirottati sulla superstrada - Le proteste

COSSATO — Niente più camion nel centro di Cossato. Lo ha deciso la giunta municipale che, nella riunione dell'altra sera, con un'ordinanza ha vietato il passaggio in via Mazzini e in via Martiri ai mezzi di peso superiore ai 25 quintali.

Agli autoarticolati sarà vietato transitare anche lungo le strade e le piazze comprese nel quadrilatero formato da via Mazzini e le vie Garibaldi, XXV Aprile e Matteotti. Unica deroga allo «stop» imposto dal Comune sarà il carico e lo scarico delle merci per i negozi, i magazzini e le aziende, consentito soltanto in alcune ore del giorno e della notte. Dopo entreranno in azione i vigili urbani con i blocchetti per le multe.

*«Non appena l'ufficio segreteria preparerà il documento ed il sindaco lo firmerà, saranno sistemati i cartelli per la nuova regolamentazione del traffico»*, dice l'assessore Giuseppe Paschetto che aggiunge: *«E' stata una decisione sofferta ma obbligata. Il passaggio dei camion per le strade del centro rischiava di provocare incidenti. Inoltre, nelle ore di punta, non si contavano più gli ingorghi. In questo modo avremo nella nostra città meno smog e meno caos, e un traffico più scorrevole»*.

Spiega ancora Paschetto: *«Le proteste dei camionisti saranno numerose, è comprensibile. Ma la scelta dell'amministrazione va considerata come un passo concreto verso una Cossato più vivibile. Segnali positivi arrivano già dai cittadini»*.

Non appena l'ordinanza del sindaco entrerà in vigore (tra una o due settimane al massimo), il traffico in direzione dei tre centri più importanti della zona, Biella, Vallemosso e Gattinara, sarà così rivoluzionato. Da Biella, verso Gattinara, i camion dovranno utilizzare la superstrada fino in fondo, per poi immettersi in via Martiri dopo l'incrocio con via Castelletto Cervo. Non sono previsti mutamenti per gli autoarticolati che da Biella si dirigeranno a Vallemosso in quanto il percorso attuale consente già l'inserimento in via Matteotti senza attraversare Cossato.

Più complicata la situazione per i mezzi pesanti provenienti da Gattinara: in direzione di Biella, all'incrocio con via Castelletto Cervo, saranno deviati nella superstrada mentre, verso Vallemosso, dovranno svoltare in via Garibaldi, attraversare via XXV Aprile ed immettersi in via Matteotti per poi proseguire normalmente verso Biella.

Conclude l'assessore: *«Subito non mancheranno problemi, ma sarà sufficiente un periodo di prova per abituarsi ai nuovi percorsi. Inoltre queste vie di accesso per Biella, Gattinara e Vallemosso vanno viste in funzione della costruzione della nuova tangenziale»*.

**d. p.**

### L'incidente a Borriana, la vittima è un pensionato di Ponderano

# Muore sotto la gru

### La pinza del braccio meccanico si è staccata abbattendosi sulla vittima - L'uomo, 66 anni, stava aiutando i muratori nei lavori di ristrutturazione della casa del cognato

Borriana. Il cortile dove il pensionato è stato travolto dal carico

BORRIANA — Un pensionato di Ponderano, Bortolo Roncari, di 66 anni, è morto schiacciato dalla pinza di un braccio meccanico che stava scaricando cataste di mattoni da un camion. La disgrazia è accaduta nel tardo pomeriggio di ieri in un cortile di piazza Mazzini.

Qui, al numero 35, Eugenio Griso, cognato del Roncari, da alcuni mesi ha iniziato il restauro di una vecchia casa. Rinforzate le fondamenta e consolidati i muri portanti, erano da poco iniziati i lavori per i divisori del primo piano. La famiglia si era affidata a una piccola impresa edile e tutti davano una mano. Così i lavori procedevano senza spese eccessive, anche se più lentamente.

Ieri pomeriggio è arrivato un camion carico di mattoni che dovevano servire per innalzare i muri del primo piano. *«Il tempo era brutto. Stava per mettersi a piovere da un momento all'altro* — ha raccontato ancora sotto choc Eugenio Griso ai carabinieri. — *Così ho telefonato a mio cognato per chiedergli se veniva ad aiutarmi. E Bortolo è arrivato in pochi minuti. Era in pensione ormai da alcuni anni, ma gli piaceva rimanere attivo e volentieri si prestava per eseguire piccoli lavori. Non si tirava mai indietro, era sempre disponibile»*.

Bortolo Roncari con la sua auto ha raggiunto Borriana e il lavoro è cominciato. Il camion carico di mattoni era dotato di un braccio meccanico al quale era attaccata una pinza pesante più di cento chili. L'autista del camion era ai comandi e manovrava il braccio meccanico in modo che le lame della pinza si inserissero nelle intelaiature di legno sulle quali erano accatastati i mattoni, che in gergo sono chiamate «bancale».

La gru aveva già eseguito alcuni viaggi depositando dal pianale del camion al primo piano della casa alcuni bancali di mattoni quando è accaduta la disgrazia. La pinza era sospesa per aria, ad una altezza di 5 o 6 metri da terra. Era vuota e sembra oscillasse in maniera molto forte quando si è staccata dal gancio della gru e ha investito il Roncari che si trovava sfortunatamente vicino al camion e non si è accorto di quanto stava accadendo.

Senza un lamento il pensionato si è accasciato al suolo: le lame della pinza lo avevano orrendamente straziato ferendolo mortalmente. I soccorsi sono stati immediati. Eugenio Griso e l'autista hanno chiesto aiuto; è accorsa altra gente, si è cercato un medico. Tutto è stato inutile. Bortolo Roncari è morto nel giro di pochi istanti.

Sono stati avvisati i carabinieri e una pattuglia si è recata sul luogo dell'incidente per le prime indagini. Secondo una delle ipotesi, pare che la pinza si sia staccata per un guasto meccanico al gancio. Il corpo di Bortolo Roncari è stato ricomposto a tarda sera nell'obitorio in attesa dell'autopsia.

Originario della provincia di Verona, Roncari si era trasferito giovanissimo nel Biellese dove aveva trovato lavoro come operaio tessile. Nei primi anni aveva abitato con un fratello, Umberto, a Borriana. Successivamente si era trasferito a Ponderano. Il pensionato era sposato con Delfina Peloso ed era padre di due figli, Piero e Franco.

**Maurizio Affisi**

## ■ Città cinese si gemella con Biella?

BIELLA — Weihai, un grosso centro portuale dello Shandong, nella Cina del Nord, ha chiesto di gemellarsi con Biella. La richiesta è stata trasmessa nei giorni scorsi al sindaco della città laniera Luigi Squillario dal ministero degli Esteri, su richiesta degli uffici ministeriali della Repubblica popolare cinese.

Le due città sono accomunate dalla massiccia presenza sul loro territorio dell'industria tessile: stabilimenti di trasformazione e di produzione e parecchie industrie dell'indotto.

Il gemellaggio è stato proposto al governo cinese da una delegazione di Weihai che un anno fa visitò Biella e il Biellese e trovò molti punti in comune con la loro lontana città. *(Ansa)*

# Furto al Monopolio

### Colpo al magazzino di Chiavazza - I ladri sfondano il muro e rubano sigarette per 30 milioni

BIELLA — Furto al magazzino zonale dei Monopoli di Stato, a Chiavazza in strada Grizia 9. I ladri hanno praticato un buco nel muro e hanno rubato sigarette per quasi 30 milioni. Sono scomparsi trenta scatoloni contenenti ciascuno 80 stecche di «Ms». Il colpo avrebbe potuto fruttare di più se un sistema di allarme non avesse impedito ai ladri di aggirarsi per il magazzino. L'impresa è stata messa a segno l'altra notte ma è stata scoperta soltanto dopo parecchie ore.

I ladri, forse usando una mazza, hanno aperto un foro del diametro di un metro in un muro laterale del magazzino (che sorge in una zona poco abitata). Poi uno di loro, quasi certamente di corporatura minuta, è entrato attraverso il buco.

Spiega Anna Maria Mazza, direttrice della sede biellese dei Monopoli: *«I ladri hanno preso solo i cartoni di sigarette in fondo al magazzino e vicinissimi al buco nel muro. Forse sapevano del sistema d'allarme. Se si fossero spostati di qualche metro la suoneria sarebbe entrata in funzione»*. Aggiunge la direttrice: *«In mattinata avevo lavorato regolarmente ma non mi sono accorta di nulla. Due vicini mi hanno avvisato nel pomeriggio. Avevano visto il buco nel muro. A quel punto si sono ricordati che nella notte avevano sentito abbaiare a lungo il loro cane, ma non ci avevano badato»*.

Non è la prima volta che il deposito dei Monopoli viene preso di mira dai ladri. La vecchia sede all'angolo tra via Piave e via Carso in passato era stata ripetutamente svaligiata con la stessa tecnica. A Biella si ricorda anche un colpo effettuato da una banda di stampo mafioso che si era impadronita di un vagone ferroviario carico di sigarette destinate al magazzino di Biella.

**r. eyn.**

### Ricoverato a Biella con le gambe fratturate, tentava di evitare l'arresto

# Pregiudicato fugge sulla sedia a rotelle

BIELLA — Era ricoverato nel reparto traumatologia dell'ospedale a causa di un incidente stradale che gli era costato la frattura delle gambe, ma quando ha saputo che i carabinieri stavano per arrestarlo, insieme ad un amico ha rubato una sedia a rotelle ed è fuggito. Polizia e carabinieri lo hanno ritrovato contemporaneamente dopo alcuni giorni a Cossato: i primi indagavano sulla scomparsa della sedia a rotelle, mentre i secondi lo cercavano per mettergli le manette.

Protagonista della singolare vicenda un giovane pregiudicato, Paolo Canepa, 22 anni, abitante a Biella, già salito alla ribalta della cronaca per essere stato implicato in diverse storie di droga.

Il ragazzo, un mese fa, stava percorrendo la centrale via Torino in sella ad una Vespa guidata da un suo amico, Natalino Porretto. All'incrocio con via Tripoli, i due si erano scontrati con un'auto che procedeva in senso contrario. Mentre il Porretto restava illeso, Paolo Canepa era stato ricoverato all'ospedale con le gambe fratturate. I medici lo avevano giudicato guaribile in 90 giorni.

Ma, mentre Paolo Canepa cercava di rimettersi dal brutto incidente, alcune condanne per vari reati sono passate in giudicato e la procura della Repubblica di Biella ha emesso nei suoi confronti un ordine di carcerazione. Il giovane doveva scontare 3 anni, 7 mesi e 21 giorni per rapina, traffico di stupefacenti e furto aggravato.

Qualcosa però deve aver insospettito il Canepa e quando i carabinieri sono andati a cercarlo in ospedale non lo hanno più trovato: il suo letto era vuoto. Il reparto è stato setacciato, ma del giovane non è stata trovata alcuna traccia.

Contemporaneamente l'amministrazione dell'Usl ha denunciato alla polizia il furto di una sedia a rotelle. Sono iniziate così due indagini parallele che hanno portato carabinieri e polizia ad un appartamento di Cossato dove, seduto sulla sedia a rotelle scomparsa, c'era Paolo Canepa con le gambe ingessate.

Alla vista delle forze dell'ordine il giovane ha avuto un gesto di stizza, ma poi ha raccontato come erano andati i fatti. Aveva telefonato ad un amico di Cossato dicendogli di essere stato dimesso dall'ospedale e chiedendogli di venirlo a prendere. Poi si era fatto sistemare dal personale ospedaliero su una sedia a rotelle e aveva tranquillamente atteso l'arrivo dell'amico che, senza sospettare nulla, lo ha ospitato a casa sua.

Paolo Canepa questa volta non ha potuto evitare l'arresto e dall'appartamento di Cossato è stato trasportato direttamente all'infermeria del nuovo carcere di Biella in attesa di essere processato anche per il furto all'ospedale.

**Daniele Pasquarelli**

## ■ Usl di Biella, altre due dimissioni

BIELLA — Ennesima polemica nel Comitato di gestione dell'Usl: dopo le dimissioni di Rosanna Balestrini «in segno di protesta contro le mille diatribe che limitano il funzionamento ed impediscono un'adeguata amministrazione dell'ente», due altri componenti hanno deciso di uscire dall'Usl. Sono Carlo Albertazzi, della Comunità montana Bursch-Alta Valle del Cervo (aveva proprio sostituito Rosanna Balestrini), e Grazia Prina Cerai, rappresentante del partito comunista. In più il gruppo del pci ha chiesto l'azzeramento del Comitato di gestione in quanto «da troppo tempo è irrisolta una lunga serie di problemi e l'attività si è talmente incancrenita che ormai non vi sono altre soluzioni».

A «far traboccare il vaso» è stata la nomina a coordinatore amministrativo di Antonio Seresini a conclusione di una lunga polemica. Un mese fa il dirigente amministrativo era stato ricusato dallo stesso Comitato ma a distanza di poche settimane è stato in pratica reintegrato nel suo ruolo.

**BOCCE** - La situazione nel torneo

# La Biellese torna in zona play off

### I lanieri hanno sconfitto il quotato Pinerolo

BIELLA — Quando si perde per 2 a 16, è difficile trovare scusanti. Tuttavia, a parziale giustificazione del quadruppollo subito dalla Cassa Risparmio Bra, si deve sottolineare il valore de La Pisa. Formazione dal tasso tecnico eccelso, i torinesi stanno attraversando un momento di forma positiva che lascia veramente pochi spazi agli avversari: a confermarlo sono giunte anche le convocazioni azzurre di Losano e Pastre per l'incontro internazionale contro la Francia.

A Saluzzo si chiede all'Auxilium di fare ciò che la Biellese Trilux pare già aver compiuto. I lanieri hanno avuto qualche momento di sbandamento dopo il buon gioco espresso nelle prime giornate; la forzata assenza di Clerico e qualcuno un po' al di sotto delle sue possibilità hanno relegato il sodalizio biellese nell'anonimato del centro-classifica.

Sabato, sconfiggendo il quotato Veloce Ferrero Pinerolo, la Biellese ha mostrato di voler riagganciare al più presto la zona play-off: tutti hanno reso al meglio, soprattutto Dante Amerio, fondamentale nell'economia di ogni incontro, poiché su di lui poggia l'onore delle prove di tiro. Se i lanieri riusciranno a rompere l'incantesimo che li vuole sempre sconfitti in trasferta, i 15 punti che li separano dalla testa piazza non saranno incolmabili.

In ultimo la seconda vittoria stagionale de La Boccia contro una sconcertante Bmf Torino. Tutti bravi i terminali che appaiono temibili quando il cocktail che poggia su Canetti e Brignone e sull'estro di Ballabene non perde colpi e funziona.

**a. g.**

## Cinema e taccuino

**BIELLA**

**APOLLO:** film a luci rosse.
**IMPERO:** La chiesa.
**MAZZINI:** Mississippi Burning.
**ODEON:** I gemelli.
**SOCIALE:** Relazioni pericolose.

**BORGOSESIA**

**SOCIALE:** Francesco.

**CANDELO**

**VERDI:** O re.

**PRAY**

**EXCELSIOR:** Mississipi burning.

**FARMACIE**

**Usl 47. BIELLA:** Centro, via Italia 23, tel. 22.119; **Pralungo, Sandigliano, Salussola.**
**Usl 48. COSSATO:** Frolatto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Pettinengo, Pray.**
**Usl 49. BORGOSESIA:** Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.268. **VARALLO:** Gino, corso Umberto 25, tel. 51.180. **Scopello.**

**GUARDIA MEDICA**

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella:** via Gora 1, tel. 20.848, 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Maffei 59, tel. 922.881. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.613.

**TELEFONO VERDE BIELLA 31.113**

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

**MUSEI E BIBLIOTECHE**

**Biella - Museo**, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.
**Biblioteca**, via Pietro Micca 36: lunedì-sabato 9-15.

**BENZINAI**

Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** stazione Mastrantonio - **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

**LA STAMPA**

**Uffici di Biella**, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
**Publikompass:** via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
**Pubblicità Salodini**, via Pietro Micca 8 (015) 30.799.